



ESQUI NOS
redemptionis nrae.
annua expecta
tione laxificas.
praesta ut
unigenitum tuum
quem redemptore

laxi suscepimus. Venientem quoque
iudicem securi uideamus. dñm nrm

SUPER OBLATA

Dá nobis q̄r omp̄s dr. ut sicut adoran
da filii tui natalicia praeuenimus.

MONUMENTA LITURGICA ECCLESIAE TRIDENTINAE

Saeculo XIII Antiquiora

MONUMENTA LITURGICA
ECCLESIAE TRIDENTINAE
SAECULO XIII ANTIQUIORA

curantibus
F. DELL'ORO – H. ROgger

Vol. I
TESTIMONIA CHRONOGRAPHICA
EX CODICIBUS LITURGICIS

Vol. II
FONTES LITURGICI
LIBRI SACRAMENTORUM

SOCIETÀ STUDI TARENTINI DI SCIENZE STORICHE
TRENTO 1983-85

II/A
**FONTES LITURGICI
LIBRI SACRAMENTORUM**

STUDIA ET EDITIONEM

paravit
FERDINANDUS DELL'ORO

adlaborantibus
BONIFATIO BAROFFIO — IOSEPHO FERRARIS — HYGINO ROgger

SOCIETÀ STUDI TARENTINI DI SCIENZE STORICHE
TARENTO 1985

PREMESSA

Nel corso dei lavori preliminari in vista di una progettata edizione del Sacramentario Udalriciano di Trento¹, sono emersi dati particolarmente interessanti offerti dal materiale eucologico della stessa area culturale ed ecclesiale.

Un'analisi attenta e i confronti sistematici tra le fonti utilizzate ha suggerito un ampliamento del programma originario² fino a giungere alla elaborazione della presente opera dedicata ai *Monumenta Liturgica Ecclesiae Tridentinae saeculo XIII antiquiora: Testimonia chronographica ex codicibus liturgicis* (I); *Fontes liturgici: Libri sacramentorum* (II).

Invece di un solo Sacramentario, sono presentati pertanto quattro libri liturgici dal sec. IX al sec. XII³ con altri documenti⁴ che illustrano l'evoluzione storica della preghiera liturgica della Chiesa tridentina.

Per ragioni di metodo e di spazio, il testo-base della presente edizione è quello tramandato dal codice trentino: il *Sacramentarium Tridentinum*. Degli altri Sacramentari sono stati pubblicati integralmente soltanto i testi propri, mentre per i testi « comuni » è parso sufficiente un rimando.

Nonostante questa elaborazione del materiale quanto mai abbondante si è resa necessaria una sua distribuzione in due tomi.

Nelle introduzioni ai singoli libri liturgici ci si è voluti fermare ad

1. Resoconto in « Studi Trentini di Scienze Storiche », 53/1 (1974), 119 e 121.

2. Resoconto in « Studi Trentini di Scienze Storiche », 54/3 (1975), 372 e 374; 55/3 (1976), 339 e 342; 56/2 (1977), 2148; 57/2 (1978), 225 e 229.

3. *Sacramentarium Tridentinum* (Trento, Museo Provinciale d'Arte [Castello del Buonconsiglio], n. 1590), sec. IX; *Sacramentarium Ecclesiae Sancti Vigili* (Vercelli, Biblioteca Capitolare, Cartella s.n.), sec. X; *Sacramentarium Udalricianum* (Trento, Museo Provinciale d'Arte [Castello del Buonconsiglio], n. 1587), sec. XI; *Sacramentarium Adelpretianum* (Wien, Oest. Nationalbibl., Cod. Vindobon. Ser. n. 206), sec. XII.

4. Questi: il *Sacramentarium Gregorianum « Ottonianum »* (Trento, Museo Diocesano, Ms. 43), sec. XI ex., presente nell'apparato critico che accompagna i quattro Sacramentari citati, mentre i testi propri sono riportati nella « Appendix I »; i *Fragmenta Tyrolensia* (Marienberg, Stiftsarchiv) nella « Appendix II ».

alcune considerazioni utili alla prima conoscenza delle fonti pubblicate e alla comprensione dei loro caratteri più specifici; si è invece rinviato ad altro momento e in altra sede lo studio più approfondito dei contenuti allo scopo di illustrare il significato e la portata di questi testi in relazione all'evoluzione storica dei Sacramentari e all'area liturgica medioevale. Qui ci limitiamo ad alcuni aspetti dell'indagine liturgica; per il *Sacramentarium Udalricianum* – il libro in uso nell'antica Cattedrale – si è voluto invece dare a questa indagine uno sviluppo più ampio e globale.

Un avvio e una riconsiderazione puntuale dei problemi della tradizione eucologica è offerta, in questa edizione, anche dai due apparati delle varianti e dei paralleli. Ma anche qui, si tratta di spunti che occorrerà utilizzare in lavori di sintesi futuri.

La presente pubblicazione è stata resa possibile grazie alla munificenza della Società Studi Trentini di Scienze Storiche. Nella persona del suo presidente, il Prof. Dr. Umberto Corsini si è mostrata sempre paziente e comprensiva di fronte ai problemi man mano emergenti e allo stesso ampliamento del progetto originario.

Stima e riconoscenza devo anche ai miei diretti collaboratori: al Rev. P. Bonifacio Baroffio, OSB, il quale ha curato gli apparati dell'edizione; al Can. mons. Giuseppe Ferraris, il quale ha fornito il materiale vercellese ed ha scritto l'introduzione codicologica e storica relativa ai frammenti di Vercelli; al Prof. mons. Iginio Rogger, il quale ha facilitato le ricerche nelle varie biblioteche di Trento ed ha sostenuto sin dagli inizi il progetto seguendolo nelle sue varie fasi.

È doveroso infine segnalare come alcuni problemi inerenti alla analisi di queste fonti e alla stessa ricerca siano stati risolti anche in seguito a un dialogo con vari studiosi, tra i quali non posso tralasciare di ricordare i professori Dr. Bernhard Bischoff e Dr. Mirella Ferrari per le questioni paleografiche, il Prof. Pasquino Gianmario per alcuni problemi codicologici, il Dr. Franz Unterkircher per vari riferimenti storici, il Rev. P. Jean Deshusses, OSB, il quale si era già occupato del Sacramentario di Trento con particolare attenzione.

La presente edizione non esaurisce la ricerca sulla liturgia trentina. Essa vuole costituire un chiaro punto di riferimento per quanti

continueranno le indagini sia sul materiale eucologico tramandato da fonti più recenti, sia su testi liturgici di altra natura (riti, letture e canti) della Chiesa di Trento, la cui storia è stata segnata dalla costruzione di una nuova Cattedrale nella prima metà del XIII sec.

F. DELL'ORO, SDB

SOMMARIO DEL TOMO PRIMO

Premessa	p.	vii
Abbreviazioni	p.	xv

SEZIONE PRIMA

<i>Il Sacramentario di Trento. Studio codicologico-paleografico</i> . .	p.	3
1. Il codice	p.	3
2. La rilegatura	p.	3
3. Composizione dei fascicoli e pergamena	p.	6
4. La scrittura	p.	12
5. Alcuni problemi riguardanti il codice tridentino	p.	17
6. Cronologia e provenienza del codice	p.	18
7. I frammenti di Marienberg	p.	35
8. Origine tridentina del codice e sua presenza nelle Biblioteche di Trento	p.	38
9. L'apografo del codice trentino ad opera di Benedetto Bonelli	p.	54
10. Il codice tridentino nella « edizione comparata » del Sacramentario Gregoriano	p.	62
11. La presente edizione critica del codice tridentino	p.	64
Criteri della edizione	p.	65
Elenco delle sigle usate nell'apparato del volume	p.	69
<i>Sacramentarium Tridentinum</i> (edizione di F. DELL'ORO)	p.	73

SEZIONE SECONDA

<i>Un Sacramentario trentino del sec. X a Vercelli</i>	p.	419
I. Il codice a Vercelli (G. FERRARIS)	p.	419
1. La scoperta dei fogli sparsi del codice trentino	p.	419
2. Provenienza tridentina del codice	p.	420
3. I codici vercellesi contenenti i fogli del Sacramentario trentino	p.	423
4. Descrizione codicologica del Sacramentario	p.	425
5. Struttura originaria del Sacramentario scompaginato	p.	427
6. I fogli superstiti del Sacramentario trentino	p.	430
7. Leone, vescovo di Vercelli, letterato e uomo politico	p.	435

II. Il « Sacramentarium Ecclesiae Sancti Vigili » (F. DEL- L'ORO)	p. 444
1. Denominazione e fisionomia del Sacramentario	p. 444
2. Il Santorale	p. 446
3. Il « Proprium » tridentino	p. 450
4. Affinità con il « Sacramentarium Tridentinum »	p. 455
Criteri della edizione	p. 458
<i>Sacramentarium Ecclesiae Sancti Vigili</i> (edizione di G. FERRARIS)	p. 461

INDICI

Indice dei nomi degli Autori moderni	p. 549
Indice dei nomi di persona e di luogo	p. 551

TAVOLE NEL VOLUME

1. Sacramentario di Trento. *Rilegatura del codice: facciata con formella in avorio.*
2. Sacramentario di Trento. *Fodere di stoffa serica.*
3. Sacramentario di Trento, f. 2r. *Pseudo-titolo del libro.*
4. Sacramentario di Trento, f. 8r. *Titolo vero del libro.*
5. Sacramentario di Trento, f. 141r (parziale). *Inizio del « Supplemento » - ff. 143v-144r (parziale). Inizio delle messe domenicali.*
6. Sacramentario di Trento, ff. 80v-81r. *Vigilia e solennità di Pentecoste.*
7. Sacramentario di Trento, ff. 86v-87r. *Festività di s. Giovanni Battista.*
8. Sacramentario di Trento, ff. 21v-22r. *Messa della vigilia di Natale (24 dicembre). La D iniziale presenta una ricca ornamentazione zoomorfica.*
9. Sacramentario di Trento, ff. 10r e 64v. *Lettere iniziali, a diversa altezza, con sobria ornamentazione.*
10. Frammenti di Marienberg, f. IVb.
11. Frammenti di Marienberg, f. Va.
12. Sacramentario di Trento, f. 16. *Iniziali del prefazio (« Vere dignum ») e del Canone (« Te igitur »).*
13. Sacramentario di Trento, ff. 190v-191r. *Inizio del « libellus » con i Prefazi.*
14. Sacramentario di Trento, f. 5r. *Annotazione « et Vigili martyris » al cap. CX.*
15. Sacramentario di Trento, f. 174r. *Messa di s. Ruperto, patrono di Salisburgo.*
16. Sacramentario di Trento, f. 174v. *Messa di s. Ruperto, patrono di Salisburgo (continuaz.).*

17. Sacramentario tridentino di Vercelli, f. 40v (parziale). *Messa dei martiri Anauniesi* - f. 92v (parziale). « *Missa pro semetipso* » con rasura dell'espressione invocativa riferita a s. Vigilio.
18. Sacramentario tridentino di Vercelli. *Lettere iniziali a diversa altezza e con ornamentazione semplice.*
19. Sacramentario tridentino di Vercelli. *Lettere iniziali a diversa altezza e con ornamentazione semplice.*
20. Sacramentario tridentino di Vercelli, f. 47r. *Messa di s. Vigilio, vescovo e martire (mutila all'inizio).*
21. Sacramentario tridentino di Vercelli, f. 27v. *Orazioni del venerdì santo: l'ultima per il vescovo di Trento e la « congregatio sancti Vigili ».*
22. Sacramentario tridentino di Vercelli. *Lettere iniziali con semplice ornamentazione. Sono caratteristiche VD e UR...*
23. Sacramentario tridentino di Vercelli, f. 92v. *Messa votiva.*
24. Sacramentario tridentino di Vercelli, f. 56v. *Messa di s. Genesio martire.*

ABBREVIAZIONI

Riportiamo in ordine alfabetico le abbreviazioni degli articoli e delle opere più frequentemente citate nel Tomo primo:

BISCHOFF, I = B. BISCHOFF, *Die südostdeutschen Schreibschulen und Bibliotheken in der Karolingerzeit*, Teil I: *Die bayerischen Diözesen*, O. Harrassowitz, Wiesbaden ³1974.

BISCHOFF, II = B. BISCHOFF, *Die südostdeutschen Schreibschulen und Bibliotheken in der Karolingerzeit*, Teil II: *Die Vorwiegend österreichischen Diözesen*, O. Harrassowitz, Wiesbaden 1980.

BONELLI, I = B. BONELLI, *Notizie istorico-critiche intorno al B. M. Adalpreto vescovo, e comprotettore della Chiesa di Trento*, Vol. I, Trento 1760.

BONELLI, II = B. BONELLI, *Notizie istorico-critiche intorno al B. M. Adalpreto vescovo, e comprotettore della Chiesa di Trento*, Vol. II, Trento 1761.

BONELLI, III = B. BONELLI, *Notizie istorico-critiche della Chiesa di Trento*, Vol. III, Parte I, Trento 1762.

BONELLI, IV = B. BONELLI, *Monumenta Ecclesiae Tridentinae*, Voluminis tertii, Pars altera, Trento 1765.

BSS = *Bibliotheca Sanctorum*, Istituto Giovanni XXIII nella Pontificia Università Lateranense, Roma, I, 1961 - XII, 1969 + Indici, 1970.

CLLA = KL. GAMBER, *Codices liturgici latini antiquiores* (= *Spicilegii Friburgensis Subsidia*, I [Pars prima / Pars secunda]), Universitätsverlag, Freiburg Schweiz ²1968.

COSTA, *I Vescovi di Trento* = A. COSTA, *I Vescovi di Trento. Notizie - Profili*, Edizioni Diocesane, Trento 1977.

DBI = *Dizionario Biografico degli Italiani*, Istituto della Enciclopedia Italiana, Roma, 1^o, 1960-...

DELL'ORO-ROGGER, *Monumenta Liturgica*, I = F. DELL'ORO-H. ROGGER (edd.), *Monumenta Liturgica Ecclesiae Tridentinae saec. XIII antiquiora*, Vol. I: *Testimonia chronographica ex codicibus liturgicis* (= Collana di Monografie edita dalla Società per gli Studi trentini, XXXVIII/1), Società Studi trentini di Scienze storiche, Trento 1983.

DESHUSSES, *Trente* = J. DESHUSSES, *Le Sacramentaire Grégorien de Trente*, in « *Revue Bénédictine* », LXXVIII/3-4 (1968), 261-82.

DESHUSSES, *Pré-hadrianique* = J. DESHUSSES, *Le Sacramentaire Grégorien pré-hadrianique*, in « *Revue Bénédictine* », LXXX/3-4 (1970), 213-37.

DESHUSSES, *Grégorien*, I = J. DESHUSSES (ed.), *Le Sacramentaire Grégorien. Ses principales formes d'après les plus anciens manuscrits*, T. I: *Le Sacramentaire, Le Supplément d'Aniane* (= *Spicilegium Friburgense*, 16), Ed. Universitaires, Fribourg Suisse 1971, ²1979.

DESHUSSES, *Grégorien*, II = J. DESHUSSES (ed.), *Le Sacramentaire Grégorien. Ses principales formes d'après les plus anciens manuscrits*, T. II: *Textes complémentaires pour la Messe* (= Spicilegium Friburgense, 24), Editions Universitaires, Fribourg Suisse 1979.

Si veda anche nota 127 di p. 41 del presente volume.

EC = *Enciclopedia Cattolica*, Città del Vaticano, I, 1949 - XII, 1954 (con Indici).

FERRARIS, *Le Chiese stazionali* = G. FERRARIS, *Le Chiese « stazionali » delle rogazioni minori a Vercelli dal sec. X al sec. XIV*, in « Bollettino Storico Vercellese », IV (1974), 5-58; V (1975), 9-92; VI (1976), 5-88. Qui si cita l'estratto: Vercelli, Tip. La Sesia, pp. 226.

FERRARIS, *La Pieve* = G. FERRARIS, *La Pieve di S. Maria di Biandrate*, [Tip. Sete, Vercelli] 1984.

GAMBER = KL. GAMBER, *Der Codex Tridentinus. (Ein Sakramentar der Domkirche von Säben aus der Zeit um 825)*, in « Scriptorium », XXIV (1970), 293-304 + 1 tav. f.t.

GEROLA, *Reintegrazione* = G. GEROLA, *Per la reintegrazione delle raccolte trentine spogliate dall'Austria*, in « Rivista delle Biblioteche e degli Archivi », XXIX/1-6 (1918), 1-23 (con ill.).

GEROLA, *Sacramentario* = G. GEROLA, *Il Sacramentario della Chiesa di Trento*, in « Dedalo », II/IV (1921), 221-30 (con ill.).

LANZONI, *Le Diocesi d'Italia* = F. LANZONI, *Le Diocesi d'Italia dalle origini al principio del secolo VII (an. 604)*, Vol. 1° e 2° (= Studi e Testi, 35), Faenza 1927 (riprod. anastatica, Roma 1963).

LThK = *Lexicon für Theologie und Kirche*, Herder, Freiburg im Breisgau, 21, 1957 - X, 1965 + Register Bd. 1967.

TARUGI SECCHI = G.A. TARUGI SECCHI, *La Biblioteca Vescovile Trentina* (= Collana di Monografie regionali edita dalla Società per gli Studi trentini, II), Trento 1930.

UNTERKIRCHER = F. UNTERKIRCHER, *Das karolingische Sakramentar von Trient für Säben geschrieben?*, in « Der Schlern », 51/1 (1977), 54-60 + 10 ill. f.t.

* * *

L'elenco delle sigle usate nell'apparato critico del volume sono riportate alle pp. 69-72.



1. Sacramentario di Trento. *Rilegatura del codice: facciata con formella in avorio.*



2. Sacramentario di Trento. *Fodere di stoffa serica.*

INCIPIVNT
CAPITVLA
HOC SACRA
MENTORV DECR
CVLOANNI EXPOSI
TVM ASCO GG
PAPA .

- I Orat̃ cotidianar cum canone .
II VIII. kt̃ iañ inuigiliā dñi .
III VIII. kt̃ iañ nat̃ dñi . Iēdenocte .
IIII Innatale dñi .
Aliae orationes uestēstinales .
V VII. kt̃ iañ innat̃ s̃c̃i stephani .

8

INNOMINEDN̄IHOL
SACRAMENTORIVM
DE CIRCULO ANNI
EXPOSITVM A S^{CO}
GREGORIO PAPA
ROMANO EDITVM
EX AVTHENTICO
LIBRO BIBLIOTHECAE
CVBICVLI SCRIPTV
QUALITER MISSA

SEZIONE PRIMA

IL SACRAMENTARIO DI TRENTO

Studio codicologico-paleografico

1. *Il codice*

Tra i cimeli più preziosi che si conservano nel Museo Provinciale d'Arte del Castello del Buonconsiglio in Trento, e che di solito vengono presentati all'attenzione dei visitatori, vi è un antico codice denominato « Sacramentarium Gregorianum », con la segnatura: Cod. 1590¹. A questo codice, nel presente volume, diamo il nome di Sacramentario di Trento (*Sacramentarium Tridentinum* = T).

2. *La rilegatura*

Il codice è racchiuso, come dentro uno scrigno, in una robusta e artistica rilegatura rinnovata nel sec. XVI². Giuseppe GEROLA è dell'opinione che tale rilegatura non sia quella originale; della rilegatura rinnovata egli offre la seguente descrizione³.

Le due coperte di legno sono rivestite da una « incorniciatura in rame dorato sbalzato a graffito, con finte gemme di pasta rossa ». Questa incorniciatura, che « racchiude una tavoletta d'avorio nella coperta anteriore, è certamente formata da semplici ritagli di un altro oggetto sacro, di epoca romanica pur esso, dei cui avanzi si ebbero a servire i nuovi rilegatori ». Ad essi, oppure « ad un secondo rimaneggiamento, è certo dovuto anche il dorso di cuoio giallognolo, impresso con motivi del Rinascimento. Il termine *post quem* di tale restauro si rivela . . . anche dai pezzi » cartacei usufruiti per il lavoro: sono un brano « del documento di ordinazione a sud-diacono di Baldassarre Chemelli, avvenuta in Trento il 23 settem-

1. Nell'*Inventario* della Soprintendenza ai Monumenti e Gallerie di Trento il codice è datato al sec. X, mentre si fa risalire al secolo IX la formella della coperta dello stesso codice. In cataloghi non recenti la rilegatura o coperta del codice venne datata al sec. X; questa invece appartiene, come la scrittura del libro liturgico, certamente al sec. IX: UNTERKIRCHER, p. 55.

2. GEROLA, *Sacramentario*, p. 222. Cfr. TARUGI SECCHI, p. 102.

3. Una sommaria descrizione della coperta o rilegatura del codice è offerta anche da TH. GOTTLIEB, *Kaiserliche und Königliche Hofbibliothek, Bucheinbände*, Wien 1910, p. 65, tav. 66. Cfr. UNTERKIRCHER, p. 55.

bre 1537 per opera del vescovo suffraganeo del cardinale Cles».

È molto verosimile - sempre a giudizio del Gerola - che « tanto l'avorio . . . quanto la incorniciatura della parte posteriore, che ben si adattano alla forma del codice e concordano con il suo contenuto, abbiano appartenuto alla rilegatura primitiva di questo: nel qual caso anche la coperta anteriore conviene immaginare che fosse originariamente girata da una inquadratura di metallo simile a quella postica, laddove un secondo avorio, analogo al primo avrebbe riempito il campo, ora vuoto, della cornice posteriore (v. Tav. 1).

Quest'ultima consta di quattro lamine di rame dorato, fra loro connesse, sulle quali è niellata tutto all'ingiro una iscrizione. Le lettere richiamano . . . i caratteri epigrafici del secolo X-XI; ed i due esametri, i quali alludono alla magnificenza della rilegatura del codice e alla sacra dignità del suo contenuto, mostrano di essere la continuazione della epigrafe che doveva ricorrere dentro alla cornice anteriore:

*Quodque foris pulchrum carumque videtur haberi
carius intus habet nobis quos littera poscit . . .*

La formella eburnea, rappresentante, entro un contorno a meandro, la figura di un santo seduto sotto una specie di nicchia architettonica in atto di scrivere, fu comunemente interpretata come rappresentante san Gregorio . . . »⁴, ma a tale interpretazione - os-

4. Secondo questa interpretazione, dovrebbe poi corrispondere, sulla opposta coperlina del codice, la raffigurazione del pontefice san Gelasio « ritenuto specialmente benemerito della compilazione del sacro testo »: GEROLA, *Sacramentario*, p. 226.

II DIBDIN (*A Bibliographical Antiquarian and Picturesque tour in France and Germany*, vol. III, London 1821, p. 64) identifica con san Girolamo la figura del santo riprodotta nella formella eburnea; quest'ultima per il nostro autore risalirebbe invece al sec. VII: cfr. GEROLA, *Sacramentario*, p. 230 a nota 13 (ed anche a nota 14).

A. GOLDSCHMIDT (*Die Elfenbeinskulpturen aus der Zeit des karolingischen und sächsischen Kaiser*, Berlin 1914, tav. XI) dopo aver raffrontato la formella eburnea « con un intero gruppo stilistico di avori, che egli designa come palatini e per i quali adotta convenzionalmente la stessa denominazione invalsa già per le miniature così dette di Alda la bella, ritenne di poterla assegnare al secolo IX e di spostare in conseguenza di un secolo l'età di tutto quanto il manoscritto »: GEROLA, *Sacramentario*, p. 226, il quale fa seguire una sua annotazione alla valutazione del Goldschmidt - qui riportata -, e aggiunge a nota 15: « Ma lo stesso autore, in un antecedente suo articolo, stava per il secolo X-XI (A. GOLDSCHMIDT, *Elfenbeinreliefs aus der Zeit Karls des groszen*, in « Jahrbuch der K. preussischen Kunstsammlungen », XXVI, Berlin 1905, p. 65). Cfr. pure (I. VON FALKE), *Katalog der Ausstellung*

serva il Gerola - « si oppone la circostanza che invano si cercherebbe presso di lui quell'attributo della colomba che a quest'epoca suole accompagnare costantemente le immagini dell'ispirato pontefice: mentre la veste medesima, priva di qualsiasi caratteristica pontificale, fa pensare piuttosto ad uno degli evangelisti che in tale atteggiamento si rappresentavano allora così di frequente »⁵.

Completano la rilegatura « due magnifiche fodere di stoffa serica, inchiodate sopra le pareti interne della coperta, a costituirne la guardia. Quella della parete posteriore consta di due frammenti, cuciti insieme. Tutti e tre i pezzi appartengono ad un unico drappo, tessuto a vari colori su fondo rosso, con quella nota figurazione che comunemente suol designarsi col nome di Sansone o di Ercole col leone Nemeo, e riportarsi al secolo VI-VII... »⁶ (v. Tav. 2).

Il Gerola termina la sua descrizione dell'artistica coperta del Sacramentario con questa annotazione: pur ammettendo che sia l'avorio anteriore sia la cornice postica « appartengano alla originaria rilegatura del codice intorno al mille, sarebbe difficile decidere se altrettanto possa ripetersi per la stoffa bizantina che ne completa la ricca decorazione. Può darsi infatti che quei frammenti serici si trovassero da tempo nel tesoro della Cattedrale di Trento, impie-

kirchlicher Kunstgegenstände im K.K. Museum für Kunst und Industrie, Wien 1887, n. 4 e 157 ». La posizione del Goldschmidt, cioè quella che fa risalire al sec. IX il prezioso avorio della coperta, era stata riproposta nel 1918 dallo stesso GEROLA, *Reintegrazione*, p. 18; recentemente è fatta propria da UNTERKIRCHER, p. 55.

5. GEROLA, *Sacramentario*, pp. 224 e 226.

6. GEROLA, *Sacramentario*, p. 227. Cfr. UNTERKIRCHER, p. 55: riproponendo la tesi del Bock, l'A. attribuisce la stoffa serica al sec. VII. Cfr. F. BOCK, *Geschichte der liturgischen Gewänder des Mittelalters*, Bonn 1861/71, vol. III, p. 45; G. GEROLA, *Il Castello del Buonconsiglio e il Museo Nazionale di Trento*, Roma 1934, p. 105.

A proposito del tessuto impiegato nella rilegatura del codice, il prof. Bernhard Bischoff di Monaco è dell'opinione che sia impossibile ricavare delle conclusioni utili per una maggior identificazione del codice trentino. Anche un confronto dettagliato compiuto dal dott. Pasquale Chisté di Trento (su fotografie a colori) tra il tessuto del codice trentino e il tessuto (sec. VIII; altezza cm. 43), molto simile, conservato nel tesoro del Duomo di Coira, porta a rilevare - principalmente nell'impiego dei colori nella figura di Ercole e Sansone, del leone, del festone e dei fiori tra i due leoni - delle differenziazioni: nel tessuto del codice tridentino, ad esempio, tra i vari colori più frequente è l'uso dell'azzurro. Il dott. Chisté conclude il confronto annotando che « l'altezza del tessuto [del nostro codice] è di cm. 29,5 per una sola fascia di figure, mentre nel tessuto di Coira si hanno due fasce. Fatte le proporzioni il nostro tessuto avrebbe, per due fasce, l'altezza di cm. 49,1. Proporzione: cm. 6:10 = 29,5:x ».

gati - come si usava - per involucro di reliquie, e che solo in occasione di rimaneggiamenti del secolo XVI venissero applicati al Sacramentario »⁷.

Recentemente il prof. Bernhard BISCHOFF, noto paleografo di Monaco in Baviera, ha espresso l'opinione che questa magnifica rilegatura è stata data al codice tridentino già nel IX secolo⁸.

La preziosa rilegatura (o coperta) finemente lavorata che racchiude il Sacramentario costituisce già un chiaro indizio - e lo confermerà la stessa forma calligrafica del libro - che si tratta di un codice di lusso⁹, destinato ad una chiesa con sede vescovile¹⁰, che con molta probabilità potrebbe essere il duomo di Sabiona anche se - a giudizio di Klaus GAMBER - finora non sono state rilevate nel Sacramentario indicazioni che portino a questa sede¹¹.

3. *Composizione dei fascicoli e pergamena*

Il codice è costituito da 27 fascicoli, che formano complessivamente 217 fogli: questi misurano mm. 288 × 168 (ca. 200 × 155

7. GEROLA, *Sacramentario*, pp. 228-29; ID., *Il Castello del Buonconsiglio e il Museo Nazionale di Trento*, op. cit., p. 106. A proposito di questo tessuto, il Gerola fa ancora un'osservazione: « La maggior parte dei pezzi finora noti concordano talmente nell'accusare una provenienza italiana da doversi ammettere che la stoffa medesima venisse diffusa nelle altre terre d'Europa soltanto col tramite degli empori della Sicilia e delle Puglie, quando non si voglia credere addirittura fabbricata nell'Italia meridionale » (ID., *Sacramentario*, p. 229).

A seguito del restauro (1975) del Sacramentario, i pezzi di stoffa serica sono stati distaccati dalla coperta e, unitamente ai frammenti cartacei del documento del 1537 sopra ricordato, furono riposti in una cartella annessa al codice.

8. BISCHOFF, II, p. 183. Cfr. GAMBER, p. 293; DESHUSSES, *Trente*, p. 261.

9. Cfr. DESHUSSES, *Trente*, p. 261.

10. BISCHOFF, II, p. 183.

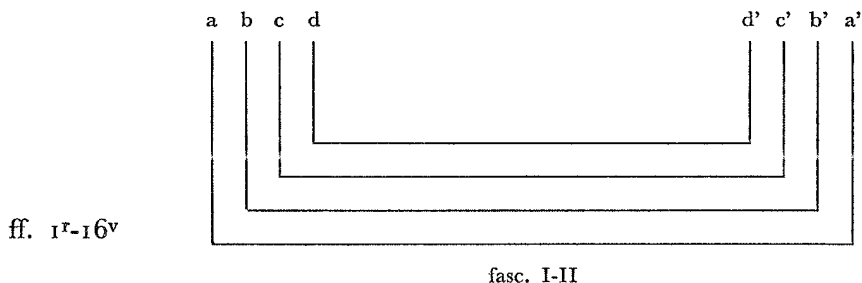
11. GAMBER, p. 293. A giudizio di F. UNTERKIRCHER la destinazione del codice al duomo di Sabiona (Säben) non offre argomenti a favore: anzi, lo stadio elevato di lavorazione della rilegatura e della formella d'avorio non può essere opera di un artefice né di Sabiona né di Trento; pertanto è da supporre che la coperta sia arrivata da una località lontana. Egli non esclude che tale località si trovasse nell'area dei possedimenti di Carlo Magno. L'imperatore nell'anno 811 (cfr. F.A. SINNACHER, *Beyträge zur Geschichte der bischöflichen Kirche Säben und Brixen in Tyrol*, I Band, Brixen 1821, pp. 378-79) aveva stabilito che dopo la sua morte parte del tesoro esistente nel suo palazzo venisse distribuito alle chiese metropolitane del suo impero e che gli arcivescovi dovessero darne una parte ai loro vescovi suffraganei. Il testamento fu firmato, tra gli altri, anche dall'arcivescovo Arnone di Salisburgo (ID., p. 59).

mm.), con 21 linee di scrittura per foglio¹². La numerazione dei fogli - in alto, a destra - è a matita con numeri arabi: probabilmente di mano recente.

La pergamena, molto fine, è in ottima conservazione¹³; la squadratura dei fogli, con doppia linea di delimitazione verticale (« double bouding lines ») - entro la quale sono tracciate le righe orizzontali su cui scrivere -, è a secco e con uguale impressione su ogni foglio.

I singoli fascicoli, per la maggior parte quaternioni, recano nel margine inferiore sul verso dell'ultimo foglio il « richiamo » in numeri romani. Questa numerazione progressiva è leggibile in modo saltuario a causa della rifilatura alla quale sono stati sottoposti i fogli nel secolo XVI quando venne restaurata l'antica rilegatura¹⁴.

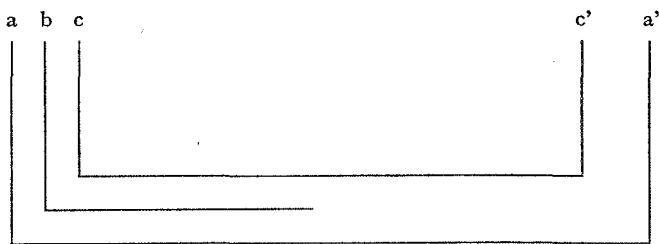
La composizione dei fascicoli che allo stato attuale formano il codice, è la seguente:



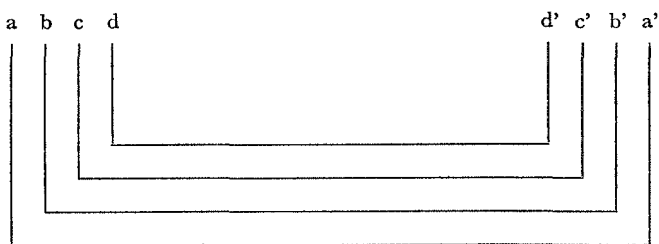
12. Fanno eccezione i ff. 20r, 203v con 18 linee; il f. 81v con 19 linee; i ff. 15v-16v, 19v, 22r, 55v, 73v con 20 linee di scrittura; i ff. 88r-89v con 22 linee di scrittura. Il f. 82r ha 17 linee più altre tre che sono state annullate mediante raschiatura del foglio.

13. La posizione dei singoli bifogli nei fascicoli è frontale: lato carne con lato carne, lato pelo con lato pelo.

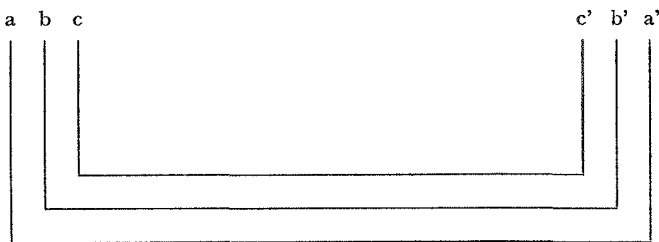
14. È tuttora leggibile la numerazione dei quaternioni VIII, XII (ma solo in parte), XVI (in parte, per la rifilatura del foglio), XVII, XVIII (leggibile solo in parte), XVIII, XXIII (appena leggibile). Se si accetta questa numerazione, lo spazio che nel codice intercorre tra il fascicolo XII e il fascicolo XVI esigerebbe la presenza di un terzo quaternione oltre ai due attualmente presenti nel codice. D'altra parte, l'esame interno del Sacramentario non permette di ipotizzare la caduta di un quaternione poiché è costante la continuità dei formulari ivi contenuti in rapporto allo svolgimento dell'annuo ciclo liturgico. Pertanto sembra possibile ipotizzare che nella numerazione sopra indicata l'amanuense possa essere incorso in qualche errore.

ff. 17^r-21^v

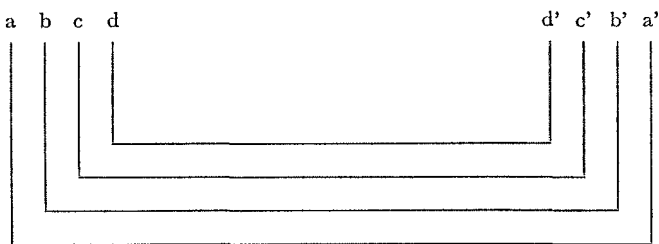
fogli complementari

ff. 22^r-53^v

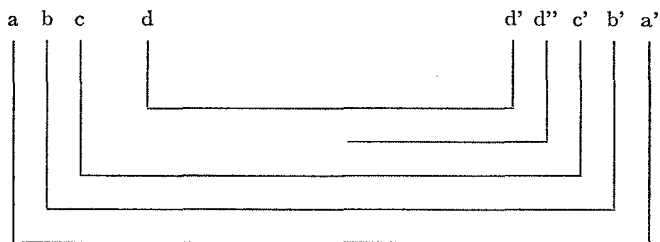
fasc. III-VI

ff. 54^r-59^v

fasc. VII

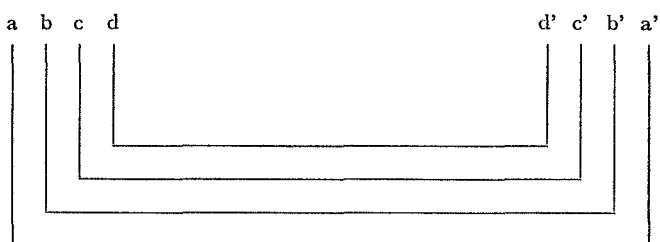
ff. 60^r-75^v

fasc. VIII-IX



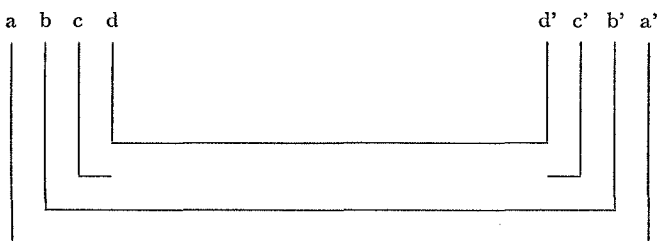
ff. 76^r-84^v

fasc. X



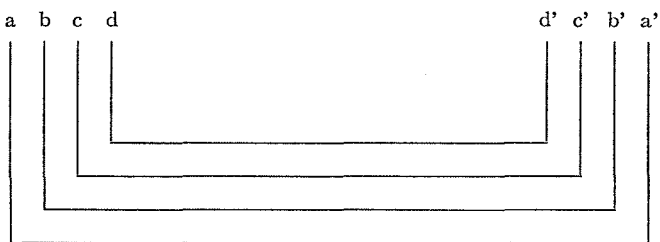
ff. 85^r-124^v

fasc. XI-XV



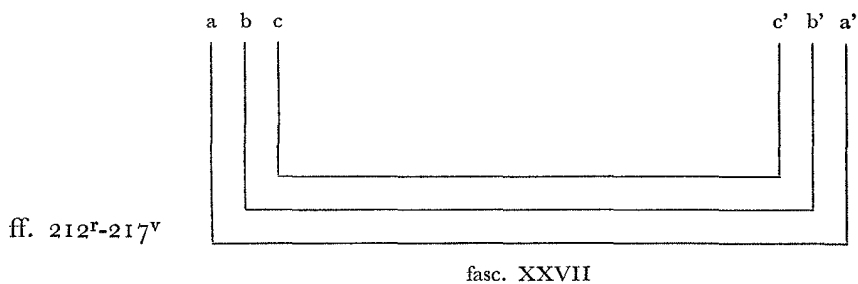
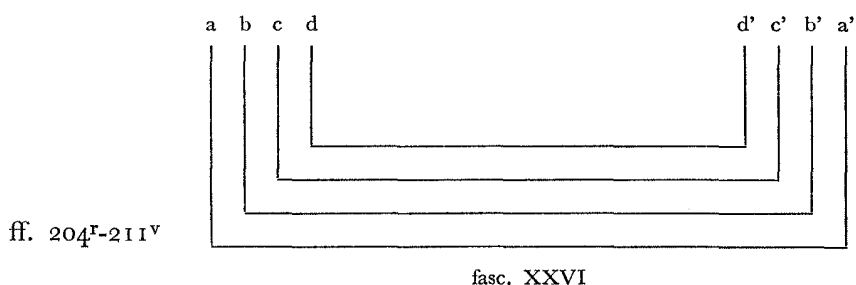
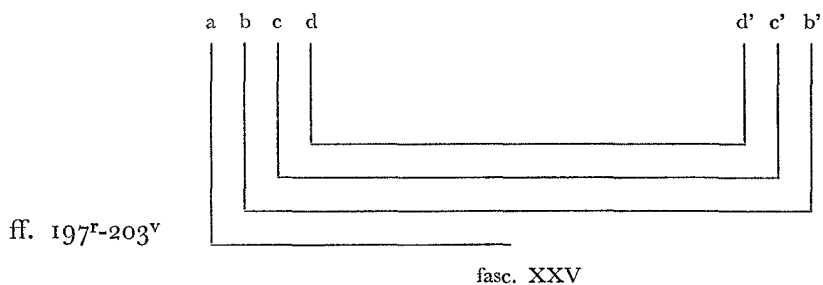
ff. 125^r-132^v

fasc. XVI



ff. 133^r-196^v

fasc. XVII-XXIII



Questa distribuzione dei fascicoli segue fedelmente la numerazione romana del « richiamo » da noi rilevata¹⁵: in realtà essa pone, forse, anche dei problemi¹⁶, in particolare quello della manipolazione dei

15. Tale verifica è stata compiuta nell'agosto del 1975 durante il restauro del codice, presso il laboratorio del Monastero S. Maria di Rosano, Pontassieve (Firenze).

16. Il fascicolo X contiene, dopo il 4° bifoglio, il f. 81 che è stato inserito (vedi lo schema di p. 9); esso presenta una scrittura un po' più largamente distribuita rispetto a quella

primi due quaternioni, sui quali pertanto occorre fermare l'attenzione¹⁷. A questi due fascicoli è stato aggiunto un bifoglio a sua volta integrato da un altro foglio.

Tale operazione potrebbe essere spiegata con l'ipotesi seguente: il Sacramentario doveva avere il 1° e il 2° fascicolo completi - cioè composti di 4 fogli caduno -, collocati prima del f. 22; questi fascicoli furono sostituiti con quelli attualmente presenti nel codice (vedi pp. 7-8) quando l'amanuense ha trascritto - non sappiamo se dall'antigrafo del nostro Sacramentario o da un altro modello - e vi ha inserito le *orationes cottidianae*. Dopo aver scritto lo pseudo-titolo del Sacramentario, i *capitula* e il vero titolo del Sacramentario, l'amanuense ha trascritto il Canone della messa con il gruppo di quattro orazioni *Super oblata* e, parallelamente, *Ad complendum*, collocate al loro posto. A lavoro compiuto rimanevano ancora disponibili due

degli altri fogli. Il prof. B. Bischoff, che ha esaminato le riproduzioni fotografiche di diversi fogli del codice trentino da noi inviati, conferma che il f. 81 è un foglio inserito e che in merito alla scrittura essa è coeva alla precedente: anzi - a suo giudizio - probabilmente è la stessa mano che ha scritto l'intero codice. Ai ff. 86v-103r si riscontra un lieve cambiamento nella intensità di scrittura. Questo fatto può essere dovuto al cambio di penna, però è la stessa scrittura dell'amanuense di tutto il codice. Di questa opinione è anche il prof. Bischoff che ha pure esaminato i fogli menzionati. Infine il f. 144r, con il quale ha inizio la seconda parte del codice (cioè il Supplemento al Sacramentario) presenta una mano che si rivela costante in tutto il Supplemento e nel quale si può rilevare un leggero cambiamento nella preformazione delle iniziali delle formule rispetto alle iniziali della prima parte del codice (cioè il Sacramentario propriamente detto). Tale mano però non è diversa da quella che ha scritto il Sacramentario (B. Bischoff).

17. Questo problema - con riferimento ad altre manipolazioni riscontrate nel codice - venne da noi segnalato anche al prof. B. Bischoff. Simili questioni - ha risposto l'esimio paleografo di Monaco in Baviera - « sono di quelle su cui si può avere solo un'opinione, non una risposta strettamente dimostrabile, poiché, come credo, perfino nella confezione di un libro liturgico non ci si può attendere il medesimo grado di regolarità sistematica, che a noi sembra invece ovvio (Persino nei grandi magnifici manoscritti - penso all'Evangeliario di Ottone III - ci sono delle inspiegabili incongruenze). Propendo a credere che il f. 8r sia da considerare come vera pagina del titolo quanto a importanza e pregio; ma, per il fatto che si trova nella terza pagina del doppio foglio che completa il primo quaternione, esso - secondo il mio parere - non si è mai trovato al posto di apertura del libro. Invece tale titolo fu eseguito dopo che era già stato scritto completamente l'indice dei *capitula* di f. 2r e segg., progettato fin dal principio . . . Il titolo sul f. 2r (la cui prima linea - crasa - originariamente suonava diversamente) è un non riuscito compromesso con l'utilizzazione del titolo autentico al f. 8r, poiché *Incipiunt capitula* non poteva rimaner privo dell'indicazione di quali capitoli si trattasse » (Comunicazione epistolare al prof. I. Rogger: Planegg, 12 ottobre 1977).

fogli, e cioè i ff. 20v e 21; allora sul verso del f. 21 l'amanuense ha poi scritto, a pieno foglio e in grande capitale quadrata, un breve titolo (*In nomine domini*) e la intitolatura del formulario della messa per la vigilia di Natale di cui il testo inizia a f. 22r con una grande iniziale (alta sette linee) con ornamentazioni zoomorfe¹⁸.

Questa ipotesi¹⁹ avrebbe una conferma nella numerazione originale dei singoli quaternioni: infatti dal quaternione VIII retrocedendo fino al I quaternione, risulterebbe che il bifoglio attuale integrato da un altro foglio (vedi p. 8) costituisce un inserto complementare, determinato dal rimaneggiamento dei primi due fascicoli originari.

Un ulteriore indizio, a conferma di tale ipotesi, si potrebbe rilevare anche dalla strutturazione interna dell'ultima parte del Sacramentario propriamente detto (cfr. T CLXVI-CCX): questa assume una fisionomia diversa dal corrispondente modello del Gregoriano-adrianeo.

4. La scrittura

Sono state esaminate alcune particolarità della scrittura già nello studio dei fascicoli. L'importanza del codice esige un'analisi paleografica più particolareggiata.

La scrittura del codice è una minuscola carolina molto curata nella sua nitida forma calligrafica. I titoli dei formulari, in rosso, presentano un'elegante onciale e talvolta anche una capitale rustica (ff. 54, 60, 138v). Lo stesso modulo di scrittura è usato per il testo

18. A giudizio del prof. B. Bischoff il fatto che i ff. 20v-21r siano rimasti in bianco è da attribuirsi probabilmente a un calcolo inesatto dello spazio disponibile, più che ad una possibile prescelta di collocarvi un titolo, poiché il primo titolo del formulario del 24 dicembre sta sul verso dell'ultimo foglio del 2° fascicolo [integrato cioè dai fogli complementari] (Comunicazione epistolare: Planegg, 12 ottobre 1977).

19. « Quant au *Tridentinum* - ci scriveva il benedettino Dom J. Deshusses da Hautecombe in data 17 dicembre 1975 - vous avez fait certainement une découverte importante en remarquant les signatures des cahiers. Sans doute avez-vous noté méthodiquement chacune de ces signatures. Vous avez parfaitement raison de soumettre à l'expertise du Prof. Bischoff l'écriture, ou les écritures, des 22 premiers feuillets. Pour l'instant, je crois volontiers qu'à l'origine, avant le feuillet 22, il y avait deux cahiers normaux de 8 feuillets chacun. Ils ont été enlevés et remplacés par les 21 feuillets actuels. Reste à savoir si dans ces nouveaux cahiers on n'aurait pas ré-utilisé un certain nombre des anciens feuillets... ».

di inizio del Canone (ff. 15v-16v) e per le sobrie rubriche presenti nel Sacramentario (ff. 15r, 54r, 60, 64r, 138, 185v).

Lo pseudo-titolo del libro (f. 2r), il titolo vero del Sacramentario (f. 8r), il testo rubricale del *Qualiter missa romana celebratur* (ff. 8r-9v) e il titolo del formulario del 24 dicembre (f. 21v) sono tutti in grande capitale quadrata, con inchiostro rosso e nero a linee alterne (v. Tavv. 3-4 e 8). Anche il titolo della seconda parte del libro (f. 141r) e quello che apre la sezione delle messe domenicali (f. 143v) sono ugualmente in grande capitale quadrata e con inchiostro rosso²⁰ (v. Tav. 5).

Nei singoli formulari, la lettera iniziale del testo è in capitale quadrata e di diversa altezza con sobria decorazione a colori. A questa iniziale seguono una o due linee di testo in elegante onciale (talvolta in capitale rustica) quasi passaggio obbligato alla carolina, la scrittura cioè di tutto il codice²¹. Gli altri testi invece hanno, nel formulario, una semplice iniziale in lettera capitale, alternata una volta in rosso e una volta in nero. Costante è la collocazione di queste iniziali: fuori del campo di lettura strettamente inteso; fa eccezione la prima iniziale del formulario che assumendo un diverso sviluppo secondo la forma calligrafica della lettera fa corpo con il testo medesimo²². Infine l'iniziale **UD** - tipica abbreviazione dell'*incipit* del prefazio - conserva la caratteristica forma calligrafica in onciale con saldatura delle due lettere sull'asta della **D** con nesso a forma di croce²³ (v. Tavv. 6-7 e 9).

20. A motivo della scrittura in grande capitale quadrata il f. 2r ha soltanto 13 linee; i ff. 8r-9r hanno ciascuno 10 linee, mentre il f. 9v ha 9 linee. Cfr. UNTERKIRCHER, p. 54.

21. Iniziali di altezza corrispondente a 5 linee di testo e con sobria ornamentazione interna a colori: ff. 10r, 16, 21v, 22r, 59.

Iniziali con altezza corrispondente a 4 linee di testo, con ornamentazione uguale alle precedenti: ff. 36v, 64v, 70v, 75v, 76v, 80r, 90v, 104r, 140r, 177v.

Nel codice le iniziali alte tre linee di testo sono complessivamente 64; quelle alte due linee sono circa 168.

22. Cfr. UNTERKIRCHER, pp. 54-55; GEROLA, *Sacramentario*, p. 224. Il giudizio del Gerola sulla ornamentazione del codice è il seguente: « Oltre alle frequenti rubricature il codice è adornato da numerose iniziali dipinte che, sia per il genere di colorazione nelle solite tinte opache rosse, gialle e verdi con contorni a penna, sia per il tipo di ornamentazione ad intrecci e talvolta anche a figurazioni zoomorfe mostrano di riattaccarsi ai noti esemplari di ispirazione prevalentemente britannica, diffusi per tutta l'Europa occidentale dal secolo VIII in poi, ma che nel caso nostro, esaminati nei singoli dettagli accennano più particolarmente all'età intorno al mille ».

23. Cfr. in particolare la forma del **VD** nel *libellus* con i prefazi ai ff. 190v-203v.

Il codice ha un'unica miniatura con figurazioni. Nelle ornamentazioni delle lettere iniziali di formulario sono usati abitualmente i colori rosso, giallo e verde opachi; non è infrequente il rosso come bordatura a penna nelle altre iniziali.

Il dott. Franz UNTERKIRCHER richiama l'attenzione sulla lettera D del f. 22r: è alta 7 linee ed inizia l'orazione del formulario della vigilia di Natale (v. Tav. 8). Nell'asta e al centro dell'arco che delimita la D vi è un intreccio; alle estremità dell'asta è disegnata la testa cornuta di un animale; le asole dell'asta si prolungano nella testa cornuta di due draghi - dal lungo becco con denti acuminati - situati nello spazio interno delimitato dalla D. Questa testa di animale - sia all'interno della D come alle estremità della stessa asta - a giudizio di Unterkircher si ritrova in un codice di Freising datato alla fine del sec. VIII. Invece il motivo del becco di animale che morde un angolo della cornice - nella nostra lettera invece morde l'intreccio - lo si ritrova in un codice molto posteriore al precedente: un Sacramentario scritto a Saint-Amand verso l'anno 870²⁴.

Questa caratteristica ornamentazione²⁵ dell'iniziale D non costituisce però - a giudizio del dott. Unterkircher - un elemento determinante che induca, attraverso l'analisi paleografica del codice, a ipotizzare una località o uno « scriptorium » da cui potrebbe provenire il Sacramentario. Così come si presenta la scrittura offre soltanto elementi generici. La scrittura del testo - egli afferma - è una minuscola carolina che rivela una mano molto sicura: manca, ad esempio, la lettera *a* nella forma di doppia *c* (*cc*) che è frequente in codici del secolo IX; soltanto nei *capitula* o indice dei formulari all'inizio del codice, in scrittura più piccola, minuta, tale forma si trova in due titoli²⁶; i legamenti delle lettere e le abbreviazioni non presentano particolarità di alcun genere. Le piccole iniziali - e sono

24. UNTERKIRCHER, p. 58 e note 21-22. Per il codice di Freising, l'A. fa riferimento allo studio di K. HOLTER, *Der Buchschmuck in Süddeutschland und Oberitalien*, in: *Karl der Grosse*, Band II: *Karolingische Kunst*, Düsseldorf 1965, pp. 74-114, ill. 69; per il codice proveniente da Saint-Amand, fa riferimento al: *Codex Vindobonensis 958*, fol. 5v-6r. Faksimile - Ausgabe der Handschrift: *Karolingisches Sakramentar*, Graz 1971.

25. Un intreccio a colori simile a quello della lettera D è ripetuto nella T del *Te igitur* (f. 16v), alta 5 linee. A f. 64v la D presenta una ornamentazione ileomorfa; uguale ornamentazione nella lettera D a f. 80v (v. Tavv. 6 e 9). - Vedi nota 21.

26. F. 2v: XIII/XVII kalendas februarii natale sancti Marcelli papae; XX/IIII nonas februarii purificatio sanctae Mariae.

numerose - corrispondono alle forme calligrafiche che si trovano in tutti i codici della Germania meridionale, soprattutto a Salisburgo (Salzburg) e a Freising²⁷.

In questo contesto è da privilegiare invece l'iniziale **VD** (*Vere dignum*) del f. 16r. La miniatura, con ornamentazione, si distende in un'ampia ed elegante forma onciale, interamente situata nel campo scrittoriale ed è alta 5 linee. Nell'asta centrale si riuniscono e si fondono la V e la D in modo da costituire una sola unità. La decorazione interna dell'asta è ad intreccio, i cui elementi sono alternativamente colorati in giallo, verde e rosso. L'ampia curva della D è costituita dal solito arco esterno; la grazia dell'arco interno invece è costituito da due foglie che incrociandosi due volte si distendono poi in maniera armonica nel campo interno libero della stessa D. Inoltre la superficie interna della curva della D è occupata, verso il centro, da una decorazione orizzontale sinuosa alla quale corrisponde simmetricamente, sopra e sotto, un grappolo con cinque tondini colorati. A sua volta la decorazione con foglie intrecciate presente nella D si ripete, con variazioni (anche di colore), nell'asta iniziale della V. Infine l'asta centrale che lega le due lettere è attraversata dal legamento tipico della forma onciale del *Vere dignum*²⁸ (v. Tav. 12).

Una prima valutazione del prof. B. Bischoff su questa singolare forma di ornamentazione, e in particolare l'intreccio delle due foglie, orienterebbe la ricerca verso Lione²⁹.

Completiamo la nostra analisi paleografica del codice riportando, in sintesi, la scheda elaborata dal prof. B. BISCHOFF. Essa introduce qualche elemento nuovo nella nostra descrizione e contiene chiare puntualizzazioni in merito ad alcuni problemi sui quali dovremo soffermarci nelle pagine che seguono³⁰.

27. UNTERKIRCHER, p. 58 e nota 20.

28. Al VD del f. 16r si può accostare quello del f. 190v: tra le due iniziali è possibile rilevare qualche somiglianza. La forma onciale del *Vere dignum* è meno ampia; uguale il nesso, come pure l'ornamentazione e i colori; mancano però le due foglie a intreccio all'interno della lettera D (v. Tav. 13).

29. UNTERKIRCHER, p. 58 e nota 23 dove l'A. ci informa che la notizia sopra riferita gli è stata comunicata (*persönliche Mitteilung*) dallo stesso prof. Bischoff in data 6 luglio 1976. Cfr. DESHUSSES, *Pré-hadrianique*, p. 234; BISCHOFF, II, p. 183.

30. Tra gli elementi che completano l'esame paleografico del codice vi è quello della

TRENTO, Castello del Buon Consiglio, s.n. (fol. 1r saec. XIII: «Iste est liber sancti Vigilii»). *Sacramentarium; Martyrologium*. 217 fogli 290 × 168 mm. (ca. 200 × 110 mm.); 21 linee. La scrittura, di più di una mano, è generalmente quasi verticale. L'asta della *a* sta dritta; talvolta *a* aperta con due punte. Le aste superiori sono relativamente corte e spesso sembrano non rinforzate. Poche legature, tra cui: *ct*, *rc*, *re*, *rm*, *rt*; la *r* di *or* (con tratto incrociato per *-orum*) è stretta. Poche abbreviazioni. Linee iniziali in onciale o rustica. Rubriche e simili in onciale, in parte linee in alternanza di rosso e nero; in Q̄s ('Quaesumus') sul foglio 54r la Q è formata da due archi che si incrociano in basso, come spesso nello stile Hitto di Freising. Titoli e simili (fol. 2r, 8r, 9v, 143r) in capitale monumentale incerta spesso in linee alternate nere e rosse (...).

L'ornamento del libro consiste in iniziali colorate in rosso, giallo e verde con una molteplicità di motivi, in gran parte comuni al settore tedesco sud-orientale (descrizione più ampia presso BIERBRAUER, *Ornamentik*, p. 57, nota 183). Un foglio aggiunto (67v) ricorda Salisburgo. Io credo però che il disegnatore delle iniziali avesse davanti anche un manoscritto contemporaneo di Lione: nella iniziale D (22r, UNTERKIRCHER, fig. 9), che racchiude due grandi teste di drago vi è una macchia vuota riempita di puntini rossi, e in VD (16r, UNTERKIRCHER, fig. 7) il bordo interno dell'arco della D è formato da due foglie a gambo che si incrociano due volte. Questo motivo elegante lo si trova in Ivrea XXIII [11], fol. 1r, e Parigi, Bibl. Nat., Lat. 2812, fol. 146v; pongo ambedue in collegamento con Lione. La macchia con i puntini rossi si trova in Lione 608, fol. 2r, e nel Q in Lione 446, fol. 316r, si incontrano i due motivi insieme (...)³¹.

Concludendo: si può affermare che il codice conservato a Trento, per il suo allestimento calligrafico di ottima fattura si presenta tra i migliori esemplari dell'arte libraria carolingia anche se esso non contiene - come abbiamo rilevato - alcuna miniatura di tipo figurativo. A dare pregio vi contribuisce - come è noto - anche l'impiego con finalità artistiche di diverse forme calligrafiche e di scrittura a diversa gradazione e l'uso di inchiostri di diverso colore.

Rilegatura (o coperta) e codice indicano apertamente³² che il primo possessore del Sacramentario o colui che ne ha ordinato l'allestimento era una personalità di alto rango³³: senza dubbio un vescovo; questi potrebbe essere un vescovo di Sabiona (Säben) come potrebbe essere anche un vescovo di Trento³⁴.

datazione del Sacramentario, la quale - dal punto di vista della scrittura - non presenta problemi di rilievo; per una fedeltà alla linea di sviluppo della nostra ricerca, abbiamo quindi ritenuto più opportuno trattare questo problema al paragrafo 6 di p. 18ss.

31. BISCHOFF, II, p. 183.

32. Cfr. p. 3ss. sulla rilegatura.

33. UNTERKIRCHER, p. 54.

34. *Ibid.*, pp. 58-60.

alimenta percepimus. Intercedente beato
iohanne baptista. phaece contra omnia
aduersa muniamur. p.

ITEM AD MISSAS



QUI PRAESENTEM DIE
honorabilem nobis in beato iohan
nis natiuitate fecisti. da popu
lis tuis spiritualium gratia gau
diorum. & omnium fidelium mentes
dirige inuiam salutis aeternae. p. SECR

Tua dñe muneribus altaria cumula
mus. illius natiuitatem honore debi
to celebrantes. qui saluatorem mun
di & cecinit adfuturum. & adesse
monstrauit. dñm. AD COMPT

Sumat ecclesia tua dñr beati iohannis
baptistae generatione lactiam
p quem suae regenerationis cogno
uit auctorem. dñm nr̃m ih̃m xp̃m

AD VESPERA VBI SUPRA

DS qui nos beati iohannis baptistae

concedis natalicio pfrui. eius nos
tribue meritis adiuuari. p. AD FONTES

O mpr̃ semp̃ dñr. da cor dibus nr̃is illa
tuarum rectitudinem semitarum.
quam beati iohannis baptistae inde
serto uox clamantis edocuit. p. AL. OR

DS qui conspicias quia nos undique
mala nr̃a contristant. p praecursore
gaudii corda nr̃a laxifica. p. AL. AL

Da qñ ompr̃ dñr. Intra sc̃ae ecclesiae
uterum constitutor eo nos sp̃u abini
quitate nr̃a sc̃ificari. quo beatum
iohannem intra uiscera materna
docuisti. p dñm. AL. AL

DS qui nos annua beati iohannis bap
tistae solennia frequentare concedis.
praesta qñ ut & deuotus eadem menti
bus celebremur. & eius patrocinio
promerente plenae capiamur
securitatis augmentum. p dñm. AL. AL

O mpr̃ & misericorr̃ dñr. quibetum

22
DSQUI NOS
redemptionis nrae.
annua expecta
tione laetifica
praesta ut
unigenitum tuum
quem redemptore
laci suscepimus. Venientem quoque
iudicem securi videamus. dñm nr̃m
SUPER OBATA

Da nobis q̃r omp̃sdr̃: ut sicut adoran
da filii tui natalicia praeuenimus:
sic eius munera capiamus

Da nobis dñe q̃r unigeniti filii tui
recensita naturate respirare:
cuius celesti mysterio pascimur
ex potantia p eund

VIII KL ITO INNATI DNI DIE XXV
ATEDE AD DEC AD SCAB QVARTA

INNOMINE DNI
VIII KL IANR IDEST
DIE XXIII MENSE
DE CEMBR
INVIGILIA DNI

8. Sacramentario di Trento, ff. 21v-22r. *Messa della vigilia di Natale (24 dicembre). La D iniziale presenta una ricca ornamentazione zoomorfica.*

5. *Alcuni problemi riguardanti il codice tridentino*

La forma esterna della scrittura così come appare dall'analisi paleografica del codice e la elevata qualità artistica che contraddistingue questo libro liturgico non offrono però - ad eccezione di alcune particolarità riscontrate nelle iniziali ai ff. 16r e 22r - altri elementi caratteristici e peculiari tali da essere determinanti o per situare il codice stesso in una area geografica più circostanziata o per classificare il Sacramentario come appartenente ad una determinata scuola scrittoria³⁵.

Quando nel 1976 a seguito dei risultati di studio che confermavano l'esistenza di dipendenze testuali tra i Sacramentari Udalriciano, Adelpretiano³⁶ e il nostro codice tridentino tramite i fogli superstiti di un Sacramentario dell'antica basilica paleocristiana di S. Vigilio ritrovati nella Biblioteca Capitolare di Vercelli³⁷, siamo giunti alla decisione di raccogliere nel presente volume i principali testimoni della liturgia a Trento dal secolo IX al secolo XII-XIII - decisione pienamente condivisa dallo stesso Deshusses -, anche a noi si sono presentati gli stessi problemi circa il « tipo » di scrittura del codice tridentino e della sua provenienza: era ovvio che pure noi sottoponessimo questi interrogativi alla verifica dell'insigne paleografo prof. Bernhard Bischoff.

Nel paragrafo che segue presentiamo gli sviluppi connessi al codice trentino, con particolare attenzione ai risultati offerti dall'indagine paleografica, senza trascurare, nello stesso tempo, altri elementi che ci vengono offerti da studi recenti sul Sacramentario di Trento.

35. Cfr. *Ibid.*, p. 59. Ad alcuni problemi paleografici del codice ha prestato attenzione anche il monaco benedettino di Hautecombe: cfr. DESHUSSES, *Trente*, pp. 261-82; *Id.*, *Pré-hadrianique*, pp. 213-37; *Id.*, *Grégorien*, I, pp. 50-75. Si veda la presentazione di questa ultima opera del Deshusses (con una sintesi dell'articolo pubblicato dall'Autore nel 1970 e, in particolare, del cap. IV dell'Introduzione) a cura di F. DELL'ORO, *Il Sacramentario Gregoriano. A proposito di una recente edizione*, in « Rivista Liturgica », 59/4 (1972), 520-46. Cfr. A. M. TRIACCA, *In margine al « Sacramentario Gregoriano » recentemente edito*, in « Ephemerides Liturgicae », 87/IV-V (1973), 415-34.

36. Su questi due Sacramentari, vedi lo studio introduttivo nel Tomo B di questo volume.

37. Sui frammenti di Vercelli, vedi lo studio introduttivo nella Sezione seconda di questo volume, pp. 419-443.

6. Cronologia e provenienza del codice

I. JEAN DESHUSSES

A - Nel 1968 il benedettino dom Jean Deshusses pubblicava il suo primo studio sul *Sacramentario di Trento*, nel quale affermava che

... quant à l'origine, le Professeur Bischoff a bien voulu nous écrire que le codex provient, selon lui, « aus der südlichen Hälfte der Salzburger Erzdiözese (Tyrol, Säben-Brixen ...) »³⁸.

E in una lettera inviata al monaco svizzero il prof. B. Bischoff spiegava che il codice trentino

non è secondo i canoni classici di Salisburgo, bensì richiama la parte meridionale dell'archidiocesi salisburghese. Alcune iniziali mi hanno fatto ricordare due o tre altri codici che a loro volta mi hanno richiamato alla mente come ipotesi di lavoro la possibilità che tali codici provengano dal (Sud-)Tirolo, cioè Sabiona-Bressanone³⁹.

Il Deshusses, illustrando il *Sacramentario* nel suo contesto storico, sottolinea poi con convinzione l'importanza di Salisburgo e il ruolo che questo centro assume nei rapporti di amicizia (e di interscambi culturali) esistenti tra Alcuino (735c.-804; abate di Tours dal 796), Arnone (746c.-821; nel 775 a Saint-Amand, dove divenne abate nel 782; poi vescovo di Salisburgo dal 785) e il monaco Benedetto di Aniano (750c.-821)⁴⁰.

Allo *scriptorium* di Salisburgo come località dove sarebbe stato allestito il *Sacramentario di Trento* - tesi gradita al Deshusses⁴¹ - si

38. J. DESHUSSES, *Le Sacramentaire Grégorien de Trente*, art. cit., p. 261.

39. Comunicazione epistolare: Planegg, 2 settembre 1967.

40. DESHUSSES, *Trente*, pp. 278-80. Benedetto d'Aniano, grande riformatore della vita monastica e liturgica, già dall'anno 816 aveva lasciato il suo monastero di Aniano per passare al seguito del re Luigi il Pio, diventato in quell'anno imperatore. Cfr. J. DESHUSSES, *Le « Supplément » au Sacramentaire Grégorien: Alcuin ou s. Benoît d'Aniane?*, in « Archiv für Liturgiewissenschaft », IX/1 (1965), 48-71.

Sull'opera liturgica di Benedetto d'Aniano si veda la nostra posizione in: F. DELL'ORO, *Le « Benedictiones episcopales » del codice Warmondiano*, in « Archiv für Liturgiewissenschaft », XII (1970), 170-77.

41. Un altro motivo a favore di Salisburgo è per DESHUSSES (*Trente*, pp. 279-80) la presenza nel *Sacramentario* del formulario di messa in onore di san Ruperto (o Rodperto), fondatore della stessa abbazia-episcopio di Salisburgo. - Si veda in merito, *Festschrift St.*

oppone l'analisi paleografica stessa del codice tridentino⁴². Ne consegue - spiega allora il Deshusses - che il Sacramentario di Trento non è lo stesso codice (*le manuscrit lui-même*) che l'arcivescovo Arnone ha fatto allestire per la sua cattedrale, ma è una copia trascritta per una chiesa del Tirolo, quindi nella diocesi di Sabiona (più tardi Bressanone)⁴³. Questa chiesa del Tirolo però non è da identificare con la cattedrale di Sabiona perché - spiega il Deshusses - il codice non riporta la messa di san Ingenuino, patrono di quella cattedrale⁴⁴; piuttosto sarà stato trascritto per uno dei monasteri che si

Peter zu Salzburg 582-1982, Verlag St. Peter, Salzburg 1982; per la separazione della funzione di abbazia ed episcopio: F.K. HERMANN, 987: *Trennung der Abtei vom Bistum*, in: *Festschrift*, op. cit., pp. 26-55; notizia sulla vita del fondatore: H. WOLFRAM, *Vier Fragen zur Geschichte des heiligen Rupert. Eine Nachlese*, in: *Festschrift*, op. cit., pp. 2-25. Cfr. anche F. GRELL, *Der Salzbischof St. Rupertus*, Verlag St. Peter Salzburg, Salzburg 1973; H. DOPSCH (Hrsg.), *Geschichte Salzburgs. Stadt und Land*, Band 1. *Vorgeschichte-Altertum-Mittelalter*, I. Teil, Universitätsverlag Anton Pustet, Salzburg 1981.

42. « M. le Professeur Bischoff a bien voulu nous documenter à ce sujet: il verrait plutôt l'origine du manuscrit au Tyrol »: DESHUSSES, *Trente*, p. 280. Cfr. BISCHOFF, II, p. 183.

43. La diocesi di Sabiona fu istituita dal patriarca di Aquileia non molto prima del 571: LANZONI, *Le Diocesi d'Italia*, Vol. 2°, p. 943. Questa diocesi fu distaccata dal patriarcato di Aquileia nel 798 e unita alla provincia di Salzburg: DESHUSSES, *Trente*, p. 280. Cfr. A. SPARBER, *Das Bistum Sabiona in seiner geschichtlichen Entwicklung*, Tip. A. Weger, Bressanone 1942, pp. 72-100 (= Kap. 5. Das Bistum Sabiona vom Tode des hl. Ingenuinus bis 798); ID., *Säben*, in: LThK, IX, col. 194 (in particolare la bibliografia).

44. La cattedrale di Sabiona è dedicata ai santi Cassiano e Ingenuino, patroni della diocesi. Cfr. G.D. GORDINI, *Cassiano d'Imola, martire*, in: BSS, III, col. 911; LANZONI, *Le Diocesi d'Italia*, Vol. 2°, p. 942. Per la festa di questi due santi il Sacramentario di Trento non offre alcun formulario proprio di messa; quello del 13 agosto (n. XXVI) ricorda soltanto Ippolito martire mentre Cassiano non è neppure nominato, come ha già rilevato anche UNTERKIRCHER, p. 56.

A proposito di san Ingenuino, Unterkircher afferma che si ignora se e quando a Sabiona il nostro vescovo sia stato venerato come santo prima del sec. XI. La sua festa è recensita al 5 febbraio ma insieme con Albuino (ID., p. 60).

La memoria dei santi Cassiano e Ingenuino « sebbene vissuti ad oltre tre secoli di distanza l'uno dall'altro, fin dagli ultimi anni del sec. XII... è celebrata al 5 febbraio, *dies natalis* di Albuino; allo stesso giorno sono ricordati nel Martirologio Romano, ma con i nomi rispettivamente di Genuino e Albuino ». Le più antiche notizie sul culto di san Ingenuino « risalgono al sec. X e all'inizio del sec. XI a lui è dedicata, insieme con san Cassiano, la chiesa di Sabiona. Alla fine dello stesso secolo le sue reliquie furono portate a Bressanone »: J. BAUR, *Ingenuino e Albuino*, in: BSS, VII, coll. 798-800. Cfr. LANZONI, *Le Diocesi d'Italia*, Vol. 2°, pp. 941-42 (con il severo giudizio sul comportamento di questo vescovo nella questione dei Tre Capitoli).

trovavano nella diocesi: San Pietro (Scharnitz) o, con maggiore probabilità, San Pietro presso San Candido (Innichen)⁴⁵.

B - Dall'insieme dello studio di Deshusses sul Sacramentario Gregoriano di Trento si ha l'impressione che le valutazioni di carattere paleografico che il prof. B. Bischoff ha offerto al monaco benedettino quali primi elementi della sua ricerca, non siano state molto determinanti nella presentazione del contesto storico del Sacramentario tridentino.

In una lettera del dicembre 1968 - scritta certamente dopo la pubblicazione dell'articolo sopra citato - il prof. Bischoff ritorna ancora sulle sue posizioni:

Nonostante la presenza di san Ruperto⁴⁶ . . . , la risposta a un'eventuale origine salisburghese [del codice trentino] rimane sempre negativa. Il Tirolo continua ad avere una possibilità molto grande di essere la zona di origine.

Aggiunge poi un nuovo elemento, utile sia per la datazione del codice sia per la sua localizzazione:

La forma particolare dell'iniziale VD di f. 16r - due foglie che si intrecciano - finora è conosciuta *soltanto* in mss. che a mio giudizio risalgono al 2° o 3° decennio del secolo X a *Lione* (tra questi il Sacramentario di Arles: Paris, B.N., lat. 2812)⁴⁷.

A proposito dei rapporti di amicizia tra Alcuino, Arnone e Benedetto di Aniano che il Deshusses inserisce nell'ambiente in cui - a suo giudizio - prenderà poi forma il codice trentino, il prof. B. Bischoff ritiene che

45. DESHUSSES, *Trente*, p. 280. - L'abbazia di Innichen era stata data in commenda ad Arnone già dalla fine del secolo VIII: commenda che egli ha conservato fino all'816. « Ce lieu personnel - annota Deshusses - n'est certes pas à négliger, mais, bien sûr, il ne conduit pas au-delà d'une simple supposition » (*Ibid.*). L'argomentazione per localizzare il Sacramentario in questi due centri ci sembra alquanto debole: « Tous deux étant sous le patronage de S. Pierre, il n'y avait pas à ajouter la messe du patron, jusqu'elle figurait déjà dans le sacramentaire » (*Ibid.*, nota 4).

46. Vedi nota 41.

47. Lettera inviata da Planegg il 2 dicembre 1968.

ora entra in gioco *forse* anche Leidrado di Lione⁴⁸; anche lui, come Benedetto di Aniano, è stato incaricato di combattere l'adozionismo nella Francia meridionale; era amico di Alcuino e compatriota di Arnone. È possibile anche - aggiunge Bischoff - che si debba tener conto del suo successore Agobardo⁴⁹, a proposito del quale si possono provare delle relazioni con Freising⁵⁰.

Due anni dopo, nel 1970, Deshusses⁵¹ riproponeva senza variazioni le indicazioni che abbiamo raccolto dall'articolo del 1968. Il Sacramentario di Trento proverrebbe da Salisburgo (Arnone) tramite un modello (non « corrigé ») del Sacramentario Gregoriano di Aniano.

C'est cette dernière copie, exécutée probablement pour un monastère du Tyrol, qui est conservée à Trente⁵².

48. Leidrado, poi vescovo di Lione (798-814), appartiene alla schiera degli amici Arnone-Alcuino. Aveva studiato insieme con Arnone a Freising; ivi ambedue avevano esercitato pure l'arte di amanuense. Anche in seguito Leidrado coltivò questi rapporti di amicizia con Alcuino e Arnone: ne tratta J. SEMMLER, *Zu den bayerisch-westränkischen Beziehungen*, in « Zeitschrift f. bayerische Landesgeschichte », 29 (1966), 402-05; da UNTERKIRCHER, p. 58 e nota 24.

A questa cerchia di amici Arnone-Alcuino, appartiene anche Alim, vescovo di Sabiona. Nella lettera di Leone III ai vescovi della Baviera (a. 798), Alim è nominato al primo posto (cfr. A. SPARBER, *Die Brixner Fürstbischöfe in Mittelalter*, Bozen 1968, p. 25); il suo nome figura per l'ultima volta in un documento dell'anno 803. A giudizio di Unterkircher, da questa amicizia personale tra Alcuino-Arnone-Alim(-Leidrado) sarebbe possibile il sorgere del Sacramentario di Trento all'inizio del sec. IX; però la scrittura sembra indicare piuttosto un periodo alquanto posteriore (« Nur die Schrift scheint eher auf eine etwas spätere Zeit zu Weisen »: UNTERKIRCHER, p. 57 e nota 19; pp. 58-59).

Purtroppo si conosce molto poco dei successori di Alim a Sabiona (*Ibid.*, p. 59). Significativo è il giudizio degli studiosi della diocesi di Sabiona-Bressanone: riguardo ai vescovi ed alla situazione ecclesiastica di Sabiona nei secoli IX e X le fonti storiche ci dicono molto poco (*Ibid.*, p. 54 e nota 1).

Cfr. I. CECCHETTI, *Leidrado*, in: EC, VII, coll. 1092-1093; P. VIARD, *Leidrade*, in: *Dictionnaire de Spiritualité*, IX (Paris 1976), 557-59.

49. Cfr. I. CECCHETTI, *Agobardo*, in: EC, I, coll. 491-93; L. SCHEFFCZYK, *Agobard v. Lyon*, in: LThK, I, col. 204.

50. Comunicazione epistolare a dom J. Deshusses: da Planegg, 2 dicembre 1968.

51. DESHUSSES, *Grégorien*, I, pp. 42 e 71-72.

52. DESHUSSES, *Grégorien*, I, p. 72. A proposito dei codici del Gruppo 3°, *Le Grégorien d'Aniane primitif*, il Deshusses aggiunge una nota il cui contenuto sembra derivare da osservazioni comunicate dal prof. B. Bischoff allo studioso benedettino con lettera del 2 dicembre 1968 sopra citata: « M. le Professeur Bischoff - scrive Deshusses - nous a signalé un fait curieux: il est probable que le livre de type d'Aniane... provenait de Lyon. En effet, des détails d'enluminure, caractéristique des manuscrits exécutés alors en cette ville,

C - In ordine di elaborazione, al capitolo sopra segnalato, segue un nuovo studio di dom Deshusses⁵³ - pubblicato poi nel 1970 - a proposito del *Sacramentario Gregoriano pre-adrianeo*⁵⁴ e nel quale il monaco di Hautecombe dà uno spazio conveniente al codice tridentino. In realtà egli non presenta altri elementi nuovi di carattere paleografico oltre a quelli offerti dal prof. B. Bischoff nella sua lettera del 2 dicembre 1968; propone però alcune ipotesi di lavoro che ovviamente si collocano nel contesto storico del Sacramentario di Trento dallo stesso Deshusses delineato nel 1968.

L'esemplare da cui deriverebbe direttamente il codice tridentino - scritto nel Tirolo, che fa parte della diocesi di Sabiona (poi Bresanone) - probabilmente era un Messale di Alcuino adattato per Salisburgo. Questo esemplare - che può risalire all'anno 825-830 circa - già utilizza il testo «révisé» del Sacramentario Gregoriano di Aniano. Si domanda Deshusses: Come spiegare che un libro messo in circolazione nella regione sud-ovest della Francia (al più presto verso l'anno 810-815) sia potuto arrivare, nel giro di quindici anni, nelle regioni montagnose del Tirolo? Per questo interrogativo - afferma Deshusses - vi è una risposta.

Benedetto di Aniano ha «revisionato» il Sacramentario Gregoriano non soltanto per la sua abbazia, ma anche per i monasteri posti sotto la sua obbedienza. Da ciò si spiega la diffusione di questo libro. Nel primo quarto del secolo IX un esemplare del Sacramentario Gregoriano di Aniano è giunto a Lione. Lo attestano due Sacramentari copiati prima della metà del secolo IX - cioè il Sacramentario di Arles e il Vaticano o *Reginensis* 337 - che riportano il testo «corrigé» di Benedetto di Aniano⁵⁵.

Secondo il prof. B. Bischoff⁵⁶, la decorazione del Sacramentario

se retrouvent dans la copie tyrolienne. C'est, sans doute, que le copiste s'est inspiré d'un des modèles qu'il avait sous les yeux, lequel devait donc être proche des manuscrits K et L signalés... à pp. 40 et 42»: DESHUSSES, *Grégorien*, I, p. 72, nota 1. - I codici qui citati con sigla sono: *Paris*, Bibl. Nat., ms. lat. 2812: Sacramentario d'Arles (= K); *Roma*, Bibl. Apost. Vaticana, ms. Reginensis 337 (= L).

53. Comunicazione epistolare da Hautecombe, 21 ottobre 1972.

54. J. DESHUSSES, *Le Sacramentaire Grégorien pré-hadrianique*, art. cit., pp. 213-37.

55. Cfr. DESHUSSES, *Pré-hadrianique*, p. 234, nota 1. - Vedi sopra nota 52 e lettera del prof. B. Bischoff riportata a p. 21.

56. «Et l'on connaît la sûreté de son coup d'oeil et de son jugement en la matière»: J. DESHUSSES, *Pré-hadrianique*, p. 234.

di Trento - come si è già ricordato - *attesta chiaramente un influsso lionese*. Il copista tirolese si è servito di un Sacramentario Gregoriano del tipo di Aniano, oppure di un Sacramentario scritto a Lione. Inoltre l'esimio paleografo afferma di ricordarsi che Leidrado, vescovo di Lione (798-814), era originario del Norico, regione alla quale apparteneva Sabiona. La fuga di un codice da Lione al Tirolo non era cosa difficile!⁵⁷. Indizi sufficienti - afferma il Deshusses⁵⁸ - permettono di spiegare il passaggio del testo corretto da Benedetto di Aniano a Lione e da Lione al Tirolo⁵⁹.

II. KLAUS GAMBER

Nel capitolo sul contesto storico del Sacramentario di Trento, che il Deshusses propone con linee apparentemente tanto sicure quanto chiare, si inserisce il contributo di Klaus Gamber⁶⁰. Secondo lo studioso tedesco il codice trentino è un Sacramentario scritto verso l'anno 825 e destinato con tutta probabilità alla cattedrale di Sabiona.

Il Gamber in questo studio si propone innanzi tutto di presentare i risultati più importanti ai quali è giunto dom Deshusses nella sua ricerca storico-liturgica sul codice trentino e successivamente di tentare una propria valutazione di questo importante Sacramentario⁶¹;

57. Cfr. DESHUSSES, *Pré-hadrianique*, p. 234.

58. Cfr. *Ibid.*, p. 235.

59. Si domanda ancora DESHUSSES: Perché il copista tirolese che era in possesso del testo del Sacramentario Gregoriano d'Aniano ha utilizzato soltanto le correzioni di quel testo e non ha invece copiato per intero il Sacramentario? E risponde: Circostanze locali gli hanno imposto un altro modello principale. La diocesi di Sabiona era stata da poco staccata dal patriarcato di Aquileia e annessa alla diocesi di Salisburgo. All'epoca della riforma carolingia Sabiona dovette allinearsi a Salisburgo; nel suo lavoro di adattamento e correzione, il copista tirolese ha ripreso dal Sacramentario Gregoriano di Aniano soltanto quello che gli sembrava utile (*Id.*, *Pré-hadrianique*, p. 235). - Su quale documentazione il Deshusses costruisca una risposta/ipotesi di lavoro come questa non viene spiegato nello studio citato né in altri contributi.

60. KL. GAMBER, *Der codex Tridentinus (Ein Sakramentar der Domkirche von Säben aus der Zeit um 825)*, in «*Scriptorium*», XXIV (1970), 293-304. Il contributo è pubblicato anche in: *Id.*, *Missae Romensis. Beiträge zur frühen römischen Liturgie und zu den Anfängen des Missale Romanum*, Pustet, Regensburg 1970, pp. 137-50.

61. GAMBER, p. 293. L'Autore definisce la riscoperta del codice trentino fatta dal prof. B. Bischoff come una delle più importanti nell'ambito dei manoscritti liturgici; presenta

fa da contesto a questa esposizione anche una breve descrizione sulla collocazione geografica della diocesi di Sabiona⁶² e una sua punta-

il Sacramentario come un codice di lusso e come tale certamente destinato ad una chiesa di notevole importanza che, con molta probabilità, è la cattedrale (o duomo) di Sabiona (vedi p. 6 di questo capitolo) anche se - come rileva l'A. - finora non sono stati trovati in quel libro liturgico indizi a favore di tale destinazione: tuttavia il nostro codice non è stato ancora studiato in tutte le sue singole parti. Riferisce poi la datazione assegnata dal prof. B. Bischoff al codice trentino (vedi pp. 15-16 di questo capitolo con nota 30) e propone come località di origine del Sacramentario la stessa indicazione del paleografo di Monaco: « die südliche Hälfte der Salzburger Erzdiözese (Tirol, Säben-Brixen) » (*Ibid.*, p. 293).

62. Fino al trasferimento della sede vescovile a Bressanone nell'anno 992 ad opera del vescovo Albuino, la rocca di Sabiona era sede vescovile. La sua giurisdizione si estendeva principalmente alla regione denominata *Raetia secunda*; e confinava ad ovest con la diocesi di Coira (denominata *Raetia prima*), ad est con la *Tiburnia* (nella Carnia), a sud con Trento. Al nord invece l'influsso della diocesi di Sabiona si estendeva, per un certo tempo, fino a Regensburg (*Castra Regina*), dove fin dall'inizio del Medioevo vi era una chiesa dedicata a san Cassiano, patrono della diocesi del Tirolo; ma la sua azione pastorale arriverà anche fino a Passavia, dove tra il 430 e il 460 era vescovo Valentino che nella « Vita S. Severini » è ricordato come *Raetiarum episcopus*. Prima che i resti mortali di questo vescovo fossero trasferiti a Passavia, avevano trovato sepoltura a Merano.

La diocesi di Sabiona apparteneva al patriarcato di Aquileia; nell'anno 798 Carlo Magno con decreto imperiale staccava Sabiona dal patriarcato e la aggregava alla nuova diocesi di Salisburgo: GAMBER, pp. 293-94. Cfr. pure LANZONI, *Le Diocesi d'Italia*, Vol. 2^o, pp. 941-43.

F. UNTERKIRCHER scrive che sulla organizzazione della diocesi di Sabiona (die Einrichtungen der bischöflichen Kurie) si hanno pochissime notizie. Riferisce che in un documento del 17 gennaio 828 si trova, tra gli altri testimoni, un « Harimar magister ». Lo storico F.A. SINNACHER (*Beiträge zur Geschichte der bischöflichen Kirche Säben und Brixen in Tyrol*, I Band, Brixen 1821, p. 394) è dell'opinione che « Harimar » sia un maestro della scuola cattedrale di Sabiona: scuola che, secondo le decisioni del Sinodo di Aquigrana dell'anno 816, si doveva istituire presso tutte le sedi vescovili. Come scrittore di documenti del vescovo di Sabiona, Aribio, il nome di « Adelpertus diaconus » si trova in un documento del 4 luglio 828 (cfr. F.A. SINNACHER, *op. cit.*, Vol. I, pp. 516-17).

Il problema circa l'esistenza o meno di una scuola cattedrale o di uno « scriptorium » a Sabiona coincide con l'altro problema: dove il Sacramentario è stato scritto. Unterkircher ci informa che, fatta eccezione per il nostro Sacramentario, non esiste nessun altro codice che sia stato scritto a Sabiona nel secolo IX. Ugual affermazione - egli scrive - vale anche per Trento. Appare inspiegabile che intorno a questo periodo sia a Sabiona sia a Trento si potesse allestire un'opera di così elevata qualità artistica e che essa sia rimasta interamente isolata (cioè costituisca un « unicum »). Si potrebbe allora pensare - continua Unterkircher - che il codice conservato a Trento sia stato scritto in uno degli « scriptoria » della Germania meridionale e successivamente sia stato portato a Sabiona (o a Trento). Oppure che un amanuense originario di altra località svolgesse attività

lizzazione sulla tradizione del Sacramentario Gregoriano⁶³.

La presentazione del contenuto del codice tridentino si limita ad illustrare quegli elementi più caratteristici e propri del Sacramentario che lo stesso Deshusses aveva ampiamente spiegato nel suo

libreria a Sabiona. Una risposta a tale ipotesi - conclude Unterkircher - non è possibile: *Id.*, p. 59. - Vedi nota 48.

63. La posizione del Gamber riguardo al capitolo sulla tradizione ed evoluzione del Sacramentario Gregoriano è presentata dall'Autore stesso in: *CLLA*, pp. 325-67 (e 408-428) con abbondante bibliografia (cfr. *KL. GAMBER, Sacramentarium Gregorianum*, I et II [= *Textus patristici et liturgici*, 4 et 6], Regensburg 1966-1967; *Id.*, *Sakramentartypen. Versuch einer Gruppierung der Handschriften und Fragmente bis zur Jahrtausendwende* [= *Texte und Arbeiten*, Hefte 49/50], Beuron 1958). Tale posizione, che deriva da un'ottica diversa di lettura delle fonti liturgiche, si discosta alquanto da quella proposta dal benedettino dom J. Deshusses e favorevolmente accolta quasi ovunque. Ovviamente il Deshusses vede le cose « aus der französischen Sakramentarforscher, die schon immer gern das karolingische Frankenreich als liturgischer Strahlungsfeld angesehen hoben »: *GAMBER*, p. 295.

Nel suo studio sul codice tridentino, il Gamber si propone anche di situare il Sacramentario Gregoriano - riscoperto, come egli dice, nel Duomo di Sabiona - in modo esatto e secondo il proprio « tipo » nel capitolo della tradizione ed evoluzione del Gregoriano papale (cfr. *art. cit.*, p. 295); di qui allora la premessa con alcune notizie sui testimoni bavaresi del Sacramentario Gregoriano provenienti dai monasteri di Staffelsee e di Benediktbeuern.

a) La piccola diocesi di Staffelsee, fondata da san Bonifacio nell'anno 739, a nord confinava con le regioni di Salisburgo e di Freising; ebbe un periodo di grande attività sotto il vescovo Sintpert (†810), poi venne annessa alla diocesi di Augsburg. Nel monastero-episcopio di Staffelsee, poco dopo l'anno 800 - quindi al tempo del vescovo Sintpert - venne scritto un Sacramentario Gregoriano di cui sono rimasti soltanto alcuni fogli (comunemente indicati come frammenti di Sintpert). Questo Sacramentario - secondo il Gamber - presenta una redazione del Gregoriano (*jünger Redaktion*) diversa da quella contenuta nell'« Aachener Urexemplar » del *Gregorianum*. Il Sacramentario Gregoriano-adrianeo (o *Hadrianum*) infatti - spiega poi il Gamber - era arrivato ad Aquisgrana soltanto alcuni anni prima che fosse scritto il Sacramentario-Sintpert.

Nello stesso monastero forse venne scritto anche un Lezionario (inizio sec. IX) di cui oggi si conservano soltanto alcuni fogli. Cfr. *CLLA*, nn. 710 e 1240b.

b) Dal monastero di Benediktbeuern ci sono pervenuti tre libri liturgici scritti verso l'anno 800: un Sacramentario Gregoriano arcaico e due distinti *Libelli Missarum* con orazioni di tipo gregoriano. L'allestimento del Sacramentario arcaico non è stato portato a termine: l'amanuense ha interrotto il lavoro a metà del formulario della 2ª domenica di Quaresima; successivamente venne cancellato il testo originario e il codice fu riutilizzato per un nuovo Sacramentario (conservato a Monaco: Clm 6333) con testi benedettini. Cfr. *CLLA*, nn. 704, 706, 707, 708, 1264a.

Il Gamber avanza l'ipotesi che la sostituzione (per cancellazione) del testo primitivo nel Sacramentario arcaico sia dovuta all'influsso del vicino monastero vescovile di Staf-

studio pubblicato nel 1968 e che il Gamber poi completa con alcune puntualizzazioni secondarie⁶⁴. Invece il contesto storico nel quale il benedettino svizzero situa il Sacramentario di Trento⁶⁵ porta il Gamber sul terreno della discussione, che offre così allo studioso tedesco la possibilità di replicare con proprie argomentazioni. I punti principali sui quali il Gamber non concorda con il Deshusses sono i seguenti:

A - Il codice tridentino sarebbe una recensione derivata dal Gregoriano, scritto nel 685 e, aggiornato successivamente, inviato da Adriano I (772-795) in Francia. Elaborato ulteriormente a Tours

felsee, che forse si era orientato ad introdurre una nuova redazione del Gregoriano: quella testimoniata dai fogli superstiti del Sacramentario-Sintpert: GAMBER, p. 294. - Vedi nota 81. Vedi anche: KL. GAMBER, *Sacramentaria praehadriana. Neue Zeugnisse der süddeutsche Ueberlieferung des vorhadrianischen Sacramentarium Gregorianum im 8.-9. Jh.*, in «*Scriptorium*», 27 (1973), 3-15, con 3 tavv. f.t.

64. Cfr. GAMBER, pp. 295-300. Per il nostro Autore, la concordanza fondamentale tra i formulari di messe per le feste mariane e per i giovedì di Quaresima del Sacramentario di Trento (cfr. tabella I e II in: DESHUSSES, *Trente*, pp. 265 e 267) con quelli corrispondenti del Sacramentario di Padova (Bibl. Capit., cod. D 47) - un Sacramentario (veronese) dell'Italia settentrionale che press'a poco è contemporaneo con quello di Trento (GAMBER, *art. cit.*, p. 297 e nota 17) - manifesta apertamente la dipendenza di questi libri liturgici dal Sud della diocesi di Sabiona (cfr. sopra nota 62). Le altre conclusioni che dom Deshusses trae da questo fatto - aggiunge il Gamber - non sono fondate poiché il Paduense rappresenterebbe un tipo di Sacramentario che si è sviluppato dal Sacramentario di Aquileia (*Ibid.*, p. 298). Il Gamber, quindi, rifiuta la tesi di Chavassee e del Deshusses i quali classificano il Sacramentario di Padova come una seconda redazione del Sacramentario Gregoriano, sviluppatasi a Roma tra il 668 e il 680 ad uso dei *tituli* romani o chiese parrocchiali (= Gregoriano presbiterale o tipo II) (cfr. *Ibid.*, p. 300).

La tesi del Gamber, e le prove che egli riferisce a conferma della medesima (cfr. *art. cit.*, p. 298), lascia alquanto perplessi, anzi sorprende non poco; certo, è alquanto difficile - per non dire discutibile - ricostruire l'«*jünger Typus*» del Paduense da alcuni frammenti. Ad esempio, il frammento datato all'inizio del sec. X e situato nella zona di Trento (forse nella valle di Non) (= CLLA, n. 890) non è da collocare tra i testimoni dell'«*jünger Typus*» del Paduense (cfr. *art. cit.*, p. 298): esso fa parte del *Sacramentarium Ecclesiae S. Vigili*, come si dirà a suo luogo.

Da ultimo, non è esatta l'indicazione riferita dal Gamber secondo il quale i formulari numerati della seconda parte del Sacramentario di Trento (cioè del Supplemento) terminano con le messe feriali di Alcuino, per cui gli altri formulari che seguono non avrebbero una numerazione; in realtà anche i formulari contenuti nel Supplemento di questo Sacramentario trentino hanno una propria numerazione: I-LXXXVIII (cfr. *Incipiunt capitula sequentis operis* ai ff. 141r-143v).

65. Cfr. DESHUSSES, *Trente*, pp. 276-82.

e a Saint-Amand, il Sacramentario giunse a Salisburgo (con Arnone?) per arrivare finalmente nel Tirolo (Sabiona)⁶⁶.

Su questa ipotesi il Gamber fa delle riserve. Innanzi tutto è poco probabile - egli osserva - il ripristino di un vecchio Sacramentario che non era più in uso da oltre cento anni. Inoltre il passaggio di questo Gregoriano da Roma a Tours, da qui a Saint-Amand, a Salisburgo e infine a Sabiona sarebbe avvenuto - secondo l'ipotesi di Deshusses - in uno spazio di tempo di appena tre decenni: un periodo troppo breve se si pensa - afferma il Gamber - come lentamente allora si imponevano su altri i diversi tipi di Sacramentari (o di Messali) e a quali circostanze o fatti si doveva far risalire l'introduzione di un determinato Sacramentario⁶⁷.

Riguardo poi alla struttura interna del Sacramentario salisburghese di Arnone⁶⁸ il Gamber è sempre ancorato alla sua ipotesi. Anzi è in grado di dimostrare che di fatto Arnone - come pensa Deshusses - ha portato da Saint-Amand a Salisburgo un esemplare di libro liturgico: infatti possediamo un Sacramentario dell'VIII/IX sec. scritto a Saint-Amand⁶⁹. Poiché i due codici citati - spiega il Gamber - si presentano come opera calligrafica di una stessa mano, è ovvio pensare che Arnone abbia portato con sé a Salisburgo dal suo monastero oltre a un Sacramentario anche un amanuense, il quale - nella città vescovile - avrebbe allestito una serie di altri codici, perlopiù non liturgici, dei quali alcuni sono giunti fino a noi⁷⁰.

I due Sacramentari sopra citati - il primo proveniente da Sali-

66. GAMBER, p. 301. Cfr. DESHUSSES, *Trente*, pp. 273 (schema cronologico) e 277 (con nota 1); CLLA, n. 1385b. Inoltre vedi: J. DESHUSSES, *Les anciens Sacramentaires de Tours*, in « *Revue Bénédictine* », 89/3-4 (1979), 281-302.

67. GAMBER, pp. 300-01.

68. Il Sacramentario, datato al sec. VIII/IX, è stato scritto a Saint-Amand oppure a Salisburgo sotto Arnone (†821). Cfr. CLLA, n. 806; S. REHLE (ed.), *Sacramentarium Arnonis. - Die Fragmente des Salzburger Exemplare ... Appendix: Fragmente eines verwandten Sakramentars aus Oberitalien* (= *Textus Patristici et Liturgici*, 8), Pustet, Regensburg 1970 (recensione di B. BAROFFIO in « *Rivista Liturgica* », 58/5-6 [1971], 603-04); C. COEBERGH-P. DE PUNIET, *Liber Sacramentorum Romanae Ecclesiae ordine Exscarpus*, in: P. SALMON-C. COEBERGH-P. DE PUNIET, *Testimonia orationis christianae antiquioris* (= *Corpus Christianorum, Continuatio Mediaevalis*, XLVII), Brepols, Turnhout 1977, pp. 123-77 (Introduction, pp. 113-22).

69. Cfr. CLLA, n. 807.

70. GAMBER, p. 301 e nota 29.

sburgo e il secondo da Saint-Amand - non presentano tra loro alcuna diversità; ambedue appartengono alla famiglia dei *Gelasiana mixta* (o Gelasiani del sec. VIII) del Tipo M, cioè come il Sacramentario di Monza⁷¹. Pertanto - conclude il Gamber - non hanno alcuna somiglianza con il *Gregorianum* come è tramandato dal codice tridentino. Cadrebbe così l'ipotesi che il Deshusses aveva elaborato⁷².

B - In secondo luogo, il Gamber mette in discussione che le correzioni rilevate nel testo del Gregoriano tramandato dal codice trentino derivino da un Gregoriano secondo la recensione di Benedetto d'Aniano⁷³. Infatti del Supplemento al Gregoriano, elaborato - secondo Deshusses - da Benedetto d'Aniano, non vi è traccia alcuna nella seconda parte del Sacramentario di Trento⁷⁴.

Il redattore del codice tridentino - asserisce il Gamber - quando voleva introdurre nel Sacramentario dei complementi o dei cambiamenti poteva riferirsi soltanto ai libri liturgici in uso nelle diocesi vicine. Il nostro codice pertanto dipende anche dai Sacramentari appartenenti a Chiese che si trovavano a sud di Sabiona, come Trento e Verona, oppure al nord come Salisburgo, alla quale nell'anno 798 era stato annesso - come sappiamo - il territorio di Sabiona.

La dipendenza dai diversi tipi di Sacramentari dell'Italia settentrionale riscontrata nel codice trentino⁷⁵ fa supporre - a giudizio del Gamber - che il lavoro redazionale compiuto a Sabiona sia stato

71. Cfr. CLLA, pp. 368-70 e n. 801.

72. GAMBER, p. 302.

73. Cfr. DESHUSSES, *Trente*, pp. 275 e 278.

74. Vedi nota 59 e DESHUSSES, *Trente*, p. 281.

Se si vuole supporre con Deshusses che l'amanuense che lavorava nel Tirolo o nello « scriptorium » che ha allestito il Sacramentario di Trento abbia utilizzato « comme texte de contrôle un manuscrit du type d'Aniane », quale interesse aveva il redattore - si chiede il Gamber -, nell'allestimento di un proprio Sacramentario, di utilizzare la recensione del Gregoriano compiuta nel lontano monastero di Aniano, del quale probabilmente non conosceva neppure l'esistenza? Ed anche se effettivamente - insiste il Gamber - il nostro amanuense avesse avuto per caso a disposizione un esemplare del Gregoriano di Aniano, non sarebbe stato per lui molto più comodo trascrivere questo esemplare anziché correggere con grande fatica il suo originale secondo il Gregoriano di Aniano?:

GAMBER, p. 302.

75. GAMBER, p. 302.

soltanto marginale od occasionale, mentre la redazione principale - quella cioè che configura il codice tridentino con una propria fisionomia - sarebbe stata compiuta già nell'esemplare arrivato a Sabinona. Inoltre i cambiamenti oppure le aggiunte sono così numerosi nel codice trentino da ipotizzare che questo lavoro sia avvenuto in uno spazio di tempo alquanto lungo. Ne consegue allora - conclude il Gamber - che il tipo di Gregoriano che costituisce il nucleo centrale (o la parte fondamentale) del codice tridentino doveva essere stato introdotto nell'Italia settentrionale già prima di re Carlo. Questa constatazione esige pertanto una interpretazione dei fatti che precedono il codice tridentino⁷⁶.

C - La datazione proposta dal Deshusses circa la composizione del Sacramentario Gregoriano papale (Tipo I) verso l'anno 685 - e del quale il codice tridentino sarebbe un esemplare - è esatta. Però secondo il Gamber non c'è alcun motivo per supporre che l'originale Gregoriano sia rimasto a Roma negli archivi papali fino all'anno 805-810. Al contrario egli è certo che sia arrivato nell'Italia settentrionale già abbastanza presto: prima o attorno all'anno 700, forse in concomitanza con il Concilio provinciale di Aquileia, dove i vescovi dell'Italia settentrionale avevano posto termine allo scisma con Roma⁷⁷.

Ad ogni modo - spiega il Gamber - si può indicare il breve periodo tra il 685 e il 700 come punto di riferimento per ipotizzare il passaggio del Gregoriano papale da Roma all'Italia settentrionale: quindi cento anni prima della spedizione del Sacramentario da parte del pontefice Adriano I a Carlo Magno⁷⁸. Del resto un esemplare del Sacramentario Gregoriano importato più tardi da Roma avrebbe già accolto i formulari delle messe mariane introdotte da papa Sergio I (687-701). È certo che questi formulari - come aveva dimostrato il Deshusses⁷⁹ - mancavano nell'originale (archetipo) del co-

76. *Ibid.*, p. 303.

77. Cfr. *Ibid.*, p. 303 e nota 31. Ad Aquileia erano state accettate le conclusioni del V Concilio ecumenico di Costantinopoli dell'anno 553. È interessante notare al riguardo l'affermazione di Paolo Diacono: «In qua synodo catholice institutum est, ut beata Maria semper virgo theothocos diceretur, quia sicut catholica fides habet non hominem solum, sed vere deum et hominem genuit» (*Historia Longobardorum*, VI, 14).

78. GAMBER, p. 304.

79. Cfr. DESHUSSES, *Trente*, p. 266.

dice trentino: al loro posto vi sono dei formulari che erano stati composti nell'Italia settentrionale e che si trovano soltanto nei codici locali⁸⁰.

Se non si ammettesse che prima ancora della spedizione del Sacramentario Gregoriano-adrianeo (*Hadrianum*) al re dei Franchi erano già stati inviati da Roma diversi esemplari del Gregoriano nell'Italia settentrionale e da qui erano arrivati fino a Sabiona e nella Baviera⁸¹, la storia del Sacramentario Gregoriano del secolo VIII-IX - conclude il Gamber - rimarrebbe incomprensibile⁸².

80. GAMBER, p. 303. A complemento della sua tesi, il Gamber ci informa che verso l'anno 700, o anche prima, deve essere arrivato a Ravenna un altro esemplare del Gregoriano, come dimostra il Sacramentario-Lezionario di Montecassino (Archivio della Badia, cod. 271 [olim 348]), scritto verso la fine del sec. VIII (*Ibid.*, pp. 304-05). Cfr. CLLA, n. 701 (ed anche p. 329). In proposito, si veda la tesi di A. CHAVASSE, *Les fragments palimpsestes de Casinensis 271 (Sigle Z 6). A côté de l'Hadrianum et du Paduense, un collatéral, autrement remanié*, in « Archiv für Liturgiewissenschaft » 25/1 (1983), 9-33.

81. L'accenno alla Baviera rimanda nuovamente al Sacramentario Gregoriano arcaico (800 ca.) proveniente dal monastero di Benediktbeuern, di cui sopra alla nota 63, comma b).

Due ipotesi - secondo il Gamber - sono possibili per spiegare la presenza in Baviera di questo Gregoriano: o il Sacramentario abbastanza presto è stato portato direttamente da Roma nella diocesi di Staffelsee - e ciò è poco probabile -, oppure esso è una copia dell'esemplare del Gregoriano che costituisce il nucleo fondamentale del codice tridentino e di altri Sacramentari Gregoriani dell'Italia settentrionale.

Nel Gregoriano di Benediktbeuern mancano però i formulari di messe mariane introdotti da Sergio I e i formulari per i giovedì di Quaresima introdotti da Gregorio II. Tuttavia rispetto al codice trentino questo Sacramentario ha avuto uno sviluppo autonomo; lo attesta il formulario del 25 marzo (festa dell'Annunciazione di Maria) che soltanto in parte corrisponde a quello contenuto nel codice trentino. Interamente diversi poi sono i formulari di messe per i giovedì di Quaresima: di questi il primo (dopo il mercoledì delle Ceneri) è uguale al formulario tramandato dal Paduense (qui ovviamente spostato di una settimana); invece il secondo formulario corrisponde in modo sorprendente al formulario più tardivo. Qui - conclude il liturgista tedesco - sembra di poter rilevare un influsso del Sacramentario-Sintpert: GAMBER, p. 304.

L'ipotesi del Gamber, nel suo insieme, è alquanto interessante: per essere accolta necessita però di una verifica non soltanto con i frammenti di Sintbert ma anche con altre possibili fonti dell'Italia settentrionale e, successivamente, di una ricerca approfondita sulla stessa ipotesi di lavoro.

82. Questa affermazione non deve però far dimenticare - e lo rileva lo stesso Gamber - che, a prescindere dal codice palinsesto di Montecassino (vedi nota 80), del Sacramentario Gregoriano ci sono stati conservati soltanto manoscritti che, in base alla loro datazione, sono posteriori all'esemplare del Gregoriano inviato da papa Adriano a Carlo Magno; tuttavia questi esemplari - scrive il nostro Autore - in parte presentano una

III. BERNHARD BISCHOFF

Nelle finalità della nostra ricerca - quella cioè di stabilire soprattutto attraverso l'esame paleografico la fisionomia ed anche la località di provenienza del codice trentino - determinanti sono le indicazioni offerte a più riprese dal prof. Bernhard Bischoff.

Il contributo dell'esimio paleografo di Monaco si colloca principalmente a tre livelli: innanzi tutto riguarda la scrittura e l'ornamentazione del codice tridentino, che permette conseguentemente di delimitare con maggiore esattezza l'area geografica nella quale è presente il « tipo » di scrittura usato nell'allestimento del codice stesso. In secondo luogo egli aiuta a determinare con una maggiore probabilità la località di origine del Sacramentario di Trento e, infine, contribuisce a precisare la datazione del libro liturgico. Più che una diffusa analisi articolata e completa, abbiamo diversi tasselli - rappresentati di solito da comunicazioni epistolari - da collocare nel quadro sopra indicato e dal quale dovrebbe emergere la fisionomia tipica del codice tridentino⁸³.

A - Lo « stile » della scrittura - a giudizio del prof. B. Bischoff - non appartiene all'Italia settentrionale: esso rivelerebbe piuttosto una certa vicinanza a Freising: « non vorrei però sopravvalutare un elemento singolo »⁸⁴. E mettendo in relazione scrittura e ornamentazione, nel 1977 il Bischoff ripropone la tesi da lui espressa nel 1968:

Penso ai collegamenti che attraverso *Freising* provengono da *Lione* per quanto concerne il singolare nesso VD; da questa provenienza io conosco l'intreccio delle

recensione del Gregoriano diversa da quella dell'*Hadrianum* arrivato ad Aquisgrana. Di qui l'insistenza del Gamber: oltre ad una tradizione ravennate oppure dell'Italia settentrionale del Gregoriano, vi fu certamente una vera e propria tradizione anglosassone; questa fino ad oggi non è stata sufficientemente studiata e approfondita nei suoi aspetti particolari da situare poi nel quadro unitario sulla tradizione e sviluppo del Sacramentario Gregoriano: GAMBER, p. 304 e nota 32. Cfr. anche ID., *Fragmenta Liturgica V*, in « *Sacris Erudiri* » XXI (1972-1973), 241-66, in particolare: 36. *Fragmente eines vorhadrianischen Gregorianum aus Schäftlarn* (pp. 258-64).

83. Le indicazioni che seguiranno possono perciò completare le osservazioni pubblicate dal Bischoff nella scheda codicologica sopra riportata a p. 16.

84. Al riguardo egli segnala, ad esempio, la forma semplificata della lettera *l* al f. 65r, linea 7, e rimanda per altri particolari sui moduli di Freising al suo volume: cfr. BISCHOFF, I, p. 60.

foglie. Il collegamento può essere passato attraverso Leidrado; ma in Freising c'è anche una traccia da cui si deduce che ivi era noto Agobardo⁸⁵.

Riguardo poi alla *possibilità* che nel codice trentino siano presenti elementi frisingesi, ciò non significa che tali influssi siano pervenuti nel nostro codice necessariamente attraverso San Candido, come vorrebbero far supporre il Deshusses e il Gamber. Tali influssi possono essere giunti al codice tridentino anche per altra via⁸⁶.

Al problema da noi presentato, se cioè all'allestimento del codice trentino abbiano concorso una o più mani⁸⁷, lo stesso prof. B. Bischoff amabilmente rispondeva:

A mio parere non ci sono motivi che impongano di dubitare che anche i ff. 1r-21v premessi al *corpus manuscripti* siano contemporanei. Tuttavia all'apparecchio di lettura del microfilm io non sono in grado di confrontare per accostamento i vari gruppi di fogli, nell'ordine segnato dalla sua domanda⁸⁸ ... Probabilmente già nell'ambito dei ff. 2r-3v si verifica un cambio di mano; ma la prima mano può essere intervenuta anche in fogli successivi. E se, come io credo, si può supporre che le varie parti siano contemporanee, allora la questione delle varie mani e della rispettiva comparsa ha un'importanza secondaria⁸⁹.

In realtà dopo un attento esame del codice e successive verifiche sul microfilm e su fotografie del medesimo, il prof. Bischoff recentemente ha confermato la presenza « di più di una mano » nell'allestimento del codice trentino⁹⁰.

B - La posizione di Deshusses riguardo a Salisburgo come località dove il vescovo Arnone avrebbe realizzato, nel Sacramentario da lui preparato per la sua cattedrale, la contaminazione tra il Mes-

85. Comunicazione epistolare inviata al prof. I. Rogger: da Planegg, 20 gennaio 1977.

86. Cfr. *Ibidem*.

87. Il problema è stato da noi posto al prof. Bischoff a proposito dei ff. 1r-21v, cioè i primi due fascicoli con fogli supplementari che riportano i *capitula* del Sacramentario e il *Canon missae* con le *orationes cottidianae*, di cui si è già trattato sopra alle pp. 10-12. Ad una lettura più attenta di quei fogli ci eravamo persuasi di aver rilevato in essi la presenza di due « mani ».

88. L'ordine era il seguente: ff. 2r-7v; 8r-20r; 21v-22r; ecc.

89. Comunicazione epistolare inviata al prof. Rogger: da Planegg, 20 gennaio 1977.

« Le texte du livre - scriveva nel 1968 Deshusses - c'est d'une seule venue, ne comportant ni lacunes ni, semble-t'il, additions postérieures... Le martyrologe qui occupe les derniers feuillets... est d'une écriture plus petite, ce qui ne suffirait pas à le faire tenir pour un'addition postérieure »: DESHUSSES, *Trente*, p. 262.

90. BISCHOFF, II, p. 183. - Cfr. p. 16 di questo capitolo.

IN CIPI VNT
CAPITVLA
SE QVENTI OPERIS

INCIPIVNT MISSAS
DOMINICÆ PRIMA
POST THEOPHANIA

Uotua q̄r dñe supplicantis populi
caelesti pietate proseguere. ut
& quae agendasunt uideant. & ad
implenda quae uiderint conuales
cant. p dñm. SECRETA

5. Sacramentario di Trento, f. 141r (parziale). *Inizio del «Supplemento»*
- ff. 143v-144r (parziale). *Inizio delle messe domenicali.*

sed & supernae uirtutes: atque angelicae potestates: hymnum gloriae tuae concinunt sine fine dicentes.

Communicantes & diem sacratissimum pentecostes praecedentes quo spiritus sanctus apostolis innumeris linguis apparuit. sed &

Hanc igitur oblationem seruitutis nostrae. sed & cunctae familiae tuae quam tibi offerimus: pro his quoque quos regere rare dignatus es ex aqua & spiritu sancto. tribuens eis remissionem omnium peccatorum. quod domine ut placatur. *Ad compl.*

Sancti spiritus domine corda nostra mundet & infusio. & sui rosis intima asperione fecundet. per dominum nostrum Iesum Christum filium tuum qui tecum uiuit & regnat deus in unitate eiusdem spiritus sancti. *XCVI.*

DIE DOMINICA AD SCAM PETRUM.

DOMINE QUI HODIERNADIE corda fidelium sancti spiritus in lustratione docuisti. Da nobis

in eodem spiritu recta sapere. & de eius semper consolatione gaudere. per dominum nostrum Iesum Christum filium tuum qui tecum uiuit & regnat deus in unitate eiusdem spiritus sancti.

SECRETA.

Munera domine quae oblata sanctifica. & corda nostra sancti spiritus in lustratione emunda. per dominum in unum eiusdem. *PRAEFATIO*

U & iustum est aequum & salutare.

Nos tibi semper & ubique gratias agere domine sancte pater omnipotens aeternus deus per Christum dominum nostrum. Quia ascendens super omnes caelos sedensque ad dexteram tuam promissum spiritui sancto. hodie nadi in filios adoptionis effudit. quapropter profusus gaudis totus in orbe terrarum mundus exultat. sed & supernae uirtutes atque angelicae potestates hymnum gloriae tuae concinunt sine fine dicentes.

Scs Scs Scs.

Quoniam aduersus beatorum martirum
passionibus consolatur. & eorum sanguine
que pro peccatorum remissione tui nominis infidelibus
fundendum. ad tuorum facis auxilium transire. fidelem pro
protegat dominus quod populum tuum. & participatio celestis
conuiuuii. & deprecatio contra scelerum
in hiis diebus nebis. & spera scilicet michaels.
Dominus quoniam tuus ministeria hominumque dispen
sar. concede propitiis ut quibus tibi ministrantibus in celo
semper assistunt. ad huius intercessionem nostra munantur. &
hanc tibi domine laudem offerimus suppliciter deprecantes.
ut eodem angelico pro nobis interueniente suffragio. &
placatus accipiar. & ad salutem nostram peruenire concedas.
Sancti michaelis archangeli merita predicantes.
Quia uis enim nobis sit angelica ueneranda sublimitas. que
maiestati tue abistat conspectui. illa tam est propitiatur
honoranda. quae in eius dignitate ordinis celestis mili

peccatis adiuuemur in caelis. p. domine. i. p. d. d. d.

de nos domine quod prompta uoluntate tibi subiecti
supplicandum te nostrae semper excita uoluntates. p.

Munda nos domine quod si uisisti praesentis effectus. p.
militatus in nobis. ut eius mereamur. esse. parati per p.

Præcantes clementiam tuam. ut ihu xpi filius
domini nostri sui nos gratia protegat. & cum sine ipso
recti ualeamus efficere. ipsius semper munere capiamur
ambimus placere ualeamus. p. xpm.

Purifica domine quod mentes nostras benignus & renoua. p.
sacramentis ut consequens & corporum praesentis pa
& futurum cupiamus auxilium.

NONAS OCTOBRIS NAT. SE. MARCI. PAPAE.

Exaudi domine quod precor. & interueniente beato
confessoris. p. atque pontifice. supplicatione nostra
placatus intende. p.

Accepta tibi sit domine sacre plebi oblatio. praecorum h
reorum quorum se meritis precepit & tribulation
cognoscit auxilium. p.



ET IUSTUM. E.
AEQUUM ET
SALUTARE:
NOSTIBI SĒPER
ET UBIQUE

GRATIAS AGERE. DNE SCE PATER
om̃p̃r: aet̃erned̃r: per xpm̃ dñm̃ nr̃m;
Per quem maiestatem tuam laudant angeli:
Adorant dominationes: Tremunt potesta-
tes: Caeli caelorumque uisitantes:
Ac beata seraphim: socia exultatione con-



IGITUR CLEMENTISSIME
PATER PER IH̃M xpm̃

filium tuum dñm̃ nr̃m. supplices
rogamus & p̃c̃imur. uti accepta
habeas & benedicas. † haec dona

† haec munera. † haec sc̃a

sacrificia inlibata.

I N PRIMIS quae tibi offerimus pro
ecclesia tua sc̃a catholica. quam
pacificare. custodire adunare &
regere digneris. toto orbe terrarum.

sale di Alcuino e il Sacramentario di Aniano - di cui un esemplare sarebbe l'antigrafo del codice tridentino⁹¹ - pone indirettamente un altro problema⁹², quello cioè di una eventuale relazione tra il Sacramentario di Trento e il Sacramentario di Salisburgo, edito nel 1960 da A. Dold-Kl. Gamber⁹³.

Risponde il prof. B. Bischoff:

A mio avviso il cosiddetto « Sacramentario Salisburghese » è sì oriundo dell'area tedesca sud-occidentale (Austria-Baviera), ma non (è) esattamente localizzabile (K. FORSTNER, in « Scriptorium », 1960, p. 254, formula soltanto una ipotesi); con « Trento » non ci sono affinità paleografiche⁹⁴.

Richiesto poi di indicazioni più circostanziate in merito ai due o tre codici dell'area Sud-Tirolo - di cui in una sua lettera del 1967 al Deshusses⁹⁵ - il prof. B. Bischoff riprende l'argomento in questi termini:

Credo di conoscere dei codici che, con maggiore o minore probabilità, sono nati nel (Sud-)Tirolo; li descriverò nel secondo volume della mia opera « Südost-deutsche Schreibschulen » per la quale sto lavorando. Ma dal lato paleografico essi non sono abbastanza rilevanti per « Trento »⁹⁶. Invece io ritengo possibile una diretta affinità paleografica con un doppio foglio coevo che si conserva insieme ad altri frammenti nell'archivio del monastero di Marienberg (Sud-Tirolo) ...⁹⁷.

91. Cfr. DESHUSSES, *Trente*, pp. 278-80. - Vedi anche pp. 18-23 di questo capitolo.

92. La posizione di Kl. Gamber su questo argomento è - come è noto - alquanto diversa dalla tesi del Deshusses; in sintesi è stata illustrata sopra alle pp. 23-30.

93. Cfr. A. DOLD-KL. GAMBER (edd.), *Das Sakramentar von Salzburg. - Seinem Typus nach auf Grund der erhaltenen Fragmente rekonstruiert in seinem Verhältnis zum Paduanum Untersucht* (= Texte und Arbeiten, 4), Beuron in Hoenzol. 1960. Da segnalare l'Appendice II: *Ein Sakramentarfragmente aus dem Val di Non*, pp. 72*-77*, contenuto (come foglio di guardia) nel cod. LXXVI della Bibl. Capitolare di Vercelli. Il Dold e successivamente il Gamber danno a questo codice la segnatura: cod. CXXVI; ad una attenta verifica - si veda la tabella del Ferraris a p. 423 di questo volume - il codice in questione reca invece la segnatura: cod. LXXVI. I formulari riportati dal Dold-Gamber, nella nostra edizione del *Sacramentarium Ecclesiae Sancti Vigili* sono: V 82-105 e 148-165. - Vedi sopra nota 64.

94. Comunicazione epistolare al benedettino B. Baroffio: da Planegg, 22 novembre 1978.

95. Vedi sopra p. 18 con nota 39.

96. Sui codici dell'area sud-tirolese cfr. BISCHOFF, II, pp. 180-83.

97. Comunicazione epistolare al benedettino B. Baroffio: da Planegg, 22 novembre 1978. - Il bifoglio di Sacramentario sopra indicato è stato inviato al prof. Bischoff recentemente da p. Iso Müller dell'abbazia di Disentis (Svizzera). Su questi frammenti ritorneremo più avanti.

C - Il terzo problema riguarda i rapporti tra i centri scrittori di Lione e Freising. Su questo argomento abbiamo ancora una precisazione del prof. Bischoff:

Esistono delle relazioni tra Lione e Freising, che risalgono probabilmente a Leidrado. Le tracce ci sono anche se non vistose, e sono molto differenti. Ho motivo di supporre che l'artista del nesso VD in «Trento» possa essere stato influenzato direttamente o indirettamente da un modello lionese. Ma per quanto concerne «Trento» non vorrei andare oltre questo dettaglio⁹⁸.

Queste indicazioni, come pure quelle comunicate con lettera del 20 gennaio 1977 e sopra riportate, in seguito sono state confermate dallo stesso prof. B. Bischoff in una lettera inviata a dom Deshusses, nella quale, tra l'altro, egli scriveva:

... un influsso lionese nel sud-est della Germania, cioè in Baviera, nell'Austria e a sud del Brennero non lo si attende, a prima vista; però ci sono tracce concrete di questo a Freising, donde proveniva Leidrado, fino all'anno 830 circa; e da Freising può essere *irradiato*, se irradiazione c'è stata. Io non ho mai preteso di collocare il manoscritto proprio a Freising...⁹⁹.

D - Le risposte che il prof. B. Bischoff ha dato ai vari interrogativi¹⁰⁰, lasciano ancora aperti altri problemi; in particolare quello della località in cui è stato scritto il codice tridentino.

Anche a giudizio di J. Deshusses non esiste alcuna relazione tra il Sacramentario di Trento e il Sacramentario di Salisburgo pubblicato da A. Dold e Kl. Gamber. Così pure non esiste alcun rapporto tra il nostro codice e il cosiddetto *Sacramentarium Arnonis* pubblicato da S. Rehle «quoique Gamber ait écrit que j'affirmais une

98. Comunicazione epistolare al benedettino B. Baroffio: da Planegg, 22 novembre 1978.

99. Comunicazione epistolare: Planegg, 25 febbraio 1979. - Da queste notizie quasi frammentarie e apparentemente discordanti, il lettore potrebbe essere sorpreso per un certo modo di procedere nell'analisi paleografica del codice trentino. Lo stesso prof. Bischoff ne dà spiegazione nella lettera sopra citata: «Quando in un tipo nettamente conosciuto compare un documento nuovo è facile ottenere credito per un giudizio. Ma se questo documento è isolato, allora è naturale che rifacendosi - se è possibile - a precedenti osservazioni ed esperienze, ci si ricorda di analogie per arrivare a un tentativo di risultato».

100. Questi interrogativi furono portati a conoscenza del benedettino J. Deshusses con nostra lettera del 1° novembre 1978.

telle relation!»¹⁰¹. Questo libro - denominato «*Sacramentarium Arnonis*» - sarebbe arrivato a Salisburgo prima del modello del Sacramentario di Trento¹⁰².

In secondo luogo lo stesso Deshusses sottolinea che - a suo giudizio - non occorre essere «*trop précis*» nell'espore i rapporti del codice trentino con Lione. È sufficiente attenersi soprattutto al fatto che il codice offre uno stile di ornamentazione («*miniatures*») proprio a Lione. Secondo il monaco di Hautecombe i Sacramentari lionesi del tipo «*Aniano*» sono stati confezionati sotto il successore di Leidrado, cioè Agobardo; il quale aveva stretti rapporti con il monastero di Ile-Barbe, che dipendeva da Aniano¹⁰³.

7. *I frammenti di Marienberg*

Nel quadro fin qui delineato per situare il codice tridentino in un'area geo-culturale più determinata, si inserisce un nuovo e interessante documento: i frammenti di Marienberg. Complessivamente sono sei fogli discontinui di un Sacramentario, utilizzati per la rilegatura di Atti, che Iso Müller, monaco di Disentis, ha trovato nell'archivio di Marienberg, in Val Venosta. Questi fogli secondo il prof. Bischoff possono essere considerati - nonostante l'interruzione di continuità dell'attività del monastero¹⁰⁴ - come un documento paleografico del Sud-Tirolo¹⁰⁵.

Nel dicembre 1978 p. I. Müller aveva inviato al prof. B. Bischoff alcuni di questi fogli allo scopo di conoscere dall'esame della scrittura carolina a quale «*tipo*» di Sacramentario fossero affini o si potessero raffrontare¹⁰⁶. Volendo conoscere questi fogli, nel marzo

101. Vedi nota 68.

102. Comunicazione epistolare: da Hautecombe, 26 novembre 1978.

103. Cfr. *Ibidem*.

104. A Marienberg (Monte S. Maria), presso Malles in Val Venosta, era stato trasferito nel 1146 il monastero benedettino di Schuls, situato nell'Engadina, la cui fondazione risale all'anno 1090. Il monastero di Marienberg venne poi soppresso nel 1807 e nuovamente ricostituito nel 1816: BISCHOFF, II, p. 182. - Cfr. ST. PAMER, *Marienberg, OSB-Abtei Mals in Südtirol*, in: LThK, VII, coll. 57-58; notizie sulle origini di questo monastero, in: I. MÜLLER, *Die Herren von Taraps*, Disentis 1980, pp. 87-108.

105. BISCHOFF, II, p. 182.

106. Comunicazione epistolare del prof. B. Bischoff a dom J. Deshusses: da Planegg, 25 febbraio 1979. Nella lettera il Bischoff riferisce che ha ricevuto da p. Müller soltanto

1979 li abbiamo chiesti al p. Iso Müller il quale faceva pervenire al p. Bonifacio Baroffio dodici nitide fotografie dei sei fogli del Sacramentario. L'esame interno delle formule e le correlazioni riscontrate con i Sacramentari tridentini - oggetto della presente edizione - hanno confermato l'ipotesi che questi fogli potrebbero appartenere alla stessa area geo-culturale del codice trentino e del Sacramentario della basilica paleocristiana di S. Vigilio in Trento e in seguito portato a Vercelli.

È alquanto difficile precisare ulteriormente l'area geo-culturale in cui collocare questi frammenti di Sacramentario (v. Tavv. 10-11) che dalla tabella dei testi paralleli (cfr. Appendix II) sembrano avvicinarsi al Sacramentario S. Gallo 348, che appartiene alla famiglia dei Gelasiani del sec. VIII; e neppure si possono ricavare elementi nuovi dalle scarse notizie sui monasteri della Val Venosta e zone vicine, come Müstair (Valle Monastero)¹⁰⁷, Marienberg e Disentis¹⁰⁸, con possibili rapporti o influssi dei monasteri benedettini bavaresi¹⁰⁹ sui centri vicini. P. Müller, che ha fatto ricerche storiche sul monastero di Müstair¹¹⁰, esclude qualsiasi rapporto tra i frammenti di Marienberg e la tradizione liturgica di quel monastero; probabilmente i frammenti sono arrivati a Marienberg come fogli di

due fogli e riprodotti in xerocopia. Vedi nota 97. A sua volta il paleografo di Monaco inviava al monaco svizzero copia delle xerocopie di cui disponeva.

107. La fondazione dell'abbazia risale probabilmente agli anni tra il 780 e l'810 ad opera di un monastero della Rezia, forse da Pfäfers; secondo la tradizione invece ad opera di Carlo Magno, ma la sua appartenenza ai Carolingi si rileva soltanto da documenti dell'860. Nell'anno 881 il monastero passò in proprietà del vescovo di Coira. Cfr. I. MÜLLER, *Münster* (= Müstair), in: LThK, VII, coll. 682-83. Vedi nota 110.

108. Il monastero di Disentis, nel 1799, con l'incendio causato dai Francesi, ha perso interamente e Archivio e Biblioteca. Cfr. I. MÜLLER, *Disentis*, in: LThK, III, coll. 417-18 (in particolare la bibliografia).

109. Cfr. J. HEMMERLE, *Germania Benedictina*, vol. II: *Bayern*, Ottobeuren 1970.

110. I. MÜLLER, *Geschichte des Klosters Müstair. Vor den Anfängen bis zur Gegenwart*, Desertina-Verlag, Disentis 1978. Alle pp. 19-23 l'A. presenta i pochi libri liturgici superstiti, rappresentati da frammenti; tra questi i 18 ff. dell'Evangelistario di Müstair (*Ibid.*, p. 20 e nota 29); uno degli esemplari del Lezionario plenario (*Comes*) carolingio dell'Italia settentrionale, datato al sec. VIII-IX: cfr. KL. GAMBER-S. REHLE, *Das Evangelistarium von Müstair - Fragmente einer schweizerischen liturgischen Handschrift aus der Wende von 8. zum 9. Jahrhundert*, in «Zeitschrift für schweizerische Kirchengeschichte» 67/III-IV (1973), 258-69. Cfr. pure I. MÜLLER, *Karl der Grosse und Müstair*, in «Zeitschrift für schweizerische Kirchengeschichte» 70/III (1976), 273-87.

guardia di un libro proveniente da Trento¹¹¹.

L'importanza dei frammenti di Marienberg sta, a giudizio del prof. B. Bischoff - ed è opportuno sottolinearlo -, appunto nella somiglianza (« quasi identique ») tra la scrittura del codice tridentino e quella dei frammenti¹¹². Questa « indiscussa affinità » fu di nuovo sottolineata dall'esimio paleografo in una conversazione con il prof. I. Rogger (5 novembre 1979), ed ha aggiunto che « è impossibile ricostruire la strada che questi frammenti hanno fatto prima di arrivare a Marienberg »¹¹³.

Alcuni mesi prima, lo stesso prof. B. Bischoff, in una lettera a dom Deshusses, aveva manifestato la sua convinzione che

chi si occupa di Trento non può tralasciare questi frammenti che prima di tutto devono essere conservati, perché la scrittura è praticamente identica¹¹⁴.

A togliere possibili dubbi e incertezze sulla scrittura di questi fogli, il prof. B. Bischoff ha riassunto i dati essenziali dei frammenti nella seguente scheda:

MARIENBERG, Fragm. s.n. *Sacramentarium Gregorianum*. 6 fogli e 1 striscia; ca. 218 × 160 mm. (ca. 210 × ca. 130 mm.); 25 linee. La scrittura dritta con aste

111. Comunicazione epistolare del p. Roberto Comolli (Disentis, 5 dicembre 1979) il quale riferisce direttamente l'opinione espressa dal p. Iso Müller.

112. Tale « somiglianza » di scrittura è stata pure confermata dalla prof.ssa Mirella Ferrari dell'Università Cattolica di Milano, alla quale avevamo sottoposto per una valutazione il materiale in questione.

113. Il prof. I. Rogger, dalla conversazione avuta con il prof. B. Bischoff, ha pure raccolto queste annotazioni sul nostro codice: è da escludere dal codice trentino l'influsso della scuola scrittoria salisburghese, perché ha caratteri nettamente diversi. Ci sono nel codice trentino influssi lionesi rimbalzati attraverso Freising. Però è impossibile dire attraverso quali traiettorie siano arrivati a Trento; gli influssi « viaggiano ».

114. Comunicazione epistolare: Planegg, 25 febbraio 1979.

« ... En tout cas, il faut que vous ajoutiez le texte intégral de ces feuillets en appendice à votre volume, à cause de la quasi-similitude de l'écriture avec le *Tridentinum* (seule différence: dans un cas les hampes sont droites, dans l'autre elles sont légèrement renflées) ... »: Comunicazione epistolare di dom Deshusses: da Hautecombe, 11 agosto 1979. Di fatto i « frammenti di Marienberg » vengono pubblicati nella *Appendix II* del presente volume.

Siamo grati a p. Iso Müller di Disentis per averci inviato questi fogli di Sacramentario. La nostra riconoscenza va pure al rev.mo p. Stephan Pamer, Abate del monastero di Marienberg, il quale gentilmente ha concesso (14 novembre 1980) la pubblicazione di questi fogli nel nostro volume.

superiori moderatamente lunghe; di essa le *a* sovente hanno un'asta quasi diritta, la legatura *or* (nella abbreviazione *-orum*) è scritta stretta; presenta una notevole somiglianza con la scrittura dell'indice del Sacramentario di Trento, così che si può prendere in considerazione la sua origine dallo stesso *scriptorium*. Tra le poche abbreviazioni: *·ēē·*; *n̄r* e *n̄i*, *nri* ecc.; *-m̄r* (*-mur*). La scrittura decorata: onciale rossa oppure maiuscolo misto¹¹⁵.

8. Origine tridentina del codice e sua presenza nelle Biblioteche di Trento

A - Il nome di san Vigilio nei « capitula » del Sacramentario.

Stabilito che Sabiona non è la località di origine del codice tridentino¹¹⁶, e che l'area Sud-Tirolo sotto l'aspetto paleografico non presenta elementi abbastanza rilevanti che possano avvicinare ad essa il nostro codice¹¹⁷, rimane da accettare la posizione formulata dal prof. B. Bischoff nella sua lettera del 2 marzo 1979 a dom Deshusses, successivamente riaffermata nel colloquio con il prof. I. Rogger e recentemente formalizzata dallo stesso paleografo nella scheda sui frammenti di Marienberg¹¹⁸.

Ma il codice trentino non offre davvero nessun elemento da collocare accanto a questa nuova e fondata proposta così che si possa fare piena luce sulla sua provenienza? Kl. Gamber già nel 1968 aveva segnalato - sull'autorità del prof. Bischoff - che il Sacramentario di Trento potrebbe provenire da una località dell'Italia settentrionale (*wohl Oberitalien*)¹¹⁹.

A questa semplice notizia, degna di attenzione, lo stesso codice trentino al f. 5r offre, quasi inaspettatamente, nei *capitula* (n. CX) una indicazione - finora passata inosservata agli stessi Deshusses e Gamber¹²⁰ - di notevole valore; è la seguente:

VI kalendas iulii natale sanctorum Iohannis et Pauli et Vigilii martyris.

115. BISCHOFF, II, p. 182.

116. Vedi sopra (pp. 23-30) la posizione del Gamber riguardo a Sabiona come località di arrivo o di possesso del codice tridentino.

117. Vedi sopra pp. 31-35.

118. Vedi sopra pp. 35-38.

119. CLLA, n. 724.

120. Quando gli comunicammo (con lettera del 22 settembre 1974) la notizia, lo stesso Deshusses manifestò la sua sorpresa: « De fait, je ne l'avais pas remarqué. Mais êtes-vous sûr, vous qui avez vu le manuscrit, que cette mention est de première main? Dans l'af-

È il giorno della festività di san Vigilio, patrono di Trento, che nei Dittici del Sacramentario Udalriciano occupa il terzo posto; la *Passio sancti Vigilii* (non anteriore alla metà del secolo VI)

riferisce l'attività del presule quale evangelizzatore del territorio trentino e delle zone limitrofe, e quale organizzatore della vita ecclesiale; gli attribuisce un episcopato della durata di dodici anni; segna il suo martirio il 26 giugno del 400 in valle Rendena; e conferma il culto a lui dedicato, collocandolo nella categoria dei martiri¹²¹.

Il Sacramentario Udalriciano (sec. XI) colloca il formulario della messa di san Vigilio al 26 giugno dopo quella dei martiri Giovanni e Paolo¹²².

La annotazione codicologica del f. 5r - sopra riportata - è della stessa mano che ha scritto i *capitula*, i quali sono parte integrante del codice come ha confermato il prof. B. Bischoff¹²³ (v. Tav. 14).

firmative, la cause serait entendue» (comunicazione epistolare: da Hautecombe, 5 ottobre 1974).

Al prof. B. Bischoff la annotazione del f. 5r *et Vigilii martyris* è stata da noi comunicata nel novembre-dicembre 1976 quando - tramite mons. I. Rogger - avevamo sottoposto alla sua competenza diversi problemi e istanze di carattere strettamente paleografico inerenti al codice tridentino.

Ovviamente la annotazione, nel codice, del f. 5r suggeriva da parte nostra di avanzare al Deshusses alcune riserve in merito all'origine tirolese del Sacramentario di Trento. «Je me suis fié - ci scriveva il benedettino di Hautecombe nella sopra citata lettera del 5 ottobre 1974 - au jugement du Prof. Bischoff: Tyrol. S'il y a des arguments solides pour descendre vers Trente, on purra rediscuter cela avec lui». Più tardi ritornava sull'argomento - cioè in merito al luogo in cui il codice trentino è stato trascritto - affermando candidamente che «j'avais parlé de Säben-Brixen, donc du Tyrol, uniquement sur les indications du Prof. Bischoff. Mais le nom de S. Vigile dans les *capitula* du début repose la question...» (Comunicazione epistolare: Hautecombe, 19 agosto 1978).

121. COSTA, *I Vescovi di Trento*, p. 42. Cfr. H. ROGGER, *Cronotassi dei vescovi di Trento fino al 1336*, in: F. DELL'ORO-H. ROGGER, *Monumenta Liturgica*, I, pp. 35-36 (18. Sancti Vigilii).

122. Vedi U 747-749 (*Eodem die. Festivitas sancti Vigilii episcopi et martyris*) nel volume II/B.

123. «Circa il luogo e il tempo» della annotazione codicologica *et Vigilii martyris* annessa alla data del 26 giugno, il prof. Bischoff afferma che «malgrado una piccola correzione nella formazione della legatura *et*, l'espressione è stata scritta dalla stessa mano precedente», cioè quella che ha scritto i *capitula*. «Io credo che il confronto con la parola *vigilia* (in particolare il movimento della lettera *g* e il legamento nel gruppo - *igi* - riesca convincente» (Comunicazione epistolare: Planegg, 20 gennaio 1977). La correzione di

Pertanto, fino a quando non vi saranno altre controindicazioni, riteniamo che il codice tridentino è stato trascritto a (o per) Trento¹²⁴, probabilmente - secondo l'opinione del Deshusses - da un modello salisburghese¹²⁵. Il codice infine potrebbe essere stato allestito nello

« Pauli (-i et) » potrebbe al limite far pensare che « et Vigili martiris » sia una introduzione dell'amanuense rispetto al modello copiato: introduzione compiuta nello stesso momento di stesura originale dei « capitula ».

124. « Nel frattempo - scriveva il prof. B. Bischoff a dom J. Deshusses in data 25 febbraio 1979 - non è forse, se io ben ricordo . . . , accertata l'origine in Trento (o per Trento) tramite l'inserimento primario di S. Vigilio nel calendario? » (cioè nei *capitula*).

125. « En tous cas - aggiunge il dotto benedettino - une variante propre du manuscrit suggère qu'il fut copié dans un monastère (ou pour un monastère) dédié à S. Benoît. Lequel? » (Comunicazione epistolare: Hautecombe, 19 agosto 1978).

Il testo a cui allude dom Deshusses si trova nel formulario: *Missa in monasterio* (T 1191-1194); nell'orazione-colletta si invoca un particolare dono dello Spirito: « . . . super famulum tuum ill. abbatem cum congregatione beati Benedicti sibi commissam . . . » (T 1191). Qui è sufficiente rilevare che nel Sacramentario Udalriciano lo stesso formulario ha invece come titolo *Missa pro episcopo et sibi commissam congregationem* (U 1531-1534) e l'espressione dell'orazione-colletta sopra citata è stata adattata alla situazione locale: « . . . super famulum tuum episcopum nostrum et super cunctam congregationem beati Vigili sibi commissam » (U 1531). Nelle due redazioni il medesimo testo accenna apertamente non ad un « locus » o ad un determinato edificio (= monastero) dedicato a un santo - come interpreta il Deshusses -, ma semplicemente ad una *congregatio* che ovviamente è costituita da persone fisiche (cfr. anche T 1193). Pertanto l'ipotesi di Deshusses, sotto questo aspetto, è da scartare. Da questa ipotesi però si potrebbe ricavare eventualmente un altro elemento: e cioè una possibile provenienza monastica del Supplemento al *Tridentinum*.

L'interpretazione data dal Deshusses al formulario in questione ci aveva indotto, in un primo momento, ad una nostra ipotesi di lavoro su una possibile dipendenza o provenienza del codice tridentino dall'antico monastero bavarese di Benediktbeuern (vedi sopra nota 81). Da questa ipotesi ci ha prontamente allontanati il prof. Bischoff, il quale in una lettera a dom Deshusses (da Planegg, 25 febbraio 1979) scrive: « Benediktbeuern, uno dei pochissimi luoghi dei quali noi possediamo relativamente tanto . . . , non viene assolutamente in questione per la scrittura dell'esemplare tridentino ». Cfr. BISCHOFF, I, pp. 22-47; II, pp. 198-210; F. RENNER, *Bonifatius und der Benediktiner Klosterverband*, in « Studien und Mitteilungen zur Geschichte des Benediktinerordens und seiner Zweige », 76 (1965), 118-34; J. HEMMERLE, *Die Benediktinerklöster in Bayern*, Ottobeuren 1970, pp. 61-67 (Benediktbeuern); K. MINDER, *Benediktbeuern. Kulturland und Kirchen* (= Schnell, Grosse Führer, Nr. 23), München-Zürich ³1970.

A Salisburgo invece potrebbe orientare l'abbreviazione *acl. arc. ep./arc. epi.* del formulario *Missa pro episcopo defuncto* (T 1405-1407) e sulla quale lo stesso Deshusses ha richiamato la nostra attenzione. Il prof. Bischoff in proposito pone soltanto l'interrogativo: « . . . Però l'*archiepiscopus* non può forse provenire da Salisburgo? . . . » (Comunicazione epistolare: Planegg, 25 febbraio 1979).

« scriptorium » da cui provengono i frammenti di Marienberg¹²⁶. Purtroppo non si conoscono né le circostanze in cui il Sacramentario venne trascritto (o portato a Trento), né il destinatario (o i destinatari) di questo prezioso codice. Secondo il prof. B. Bischoff un fatto è certo:

adesso si deve constatare, con sorpresa, che il manoscritto (tridentino) non è più isolato neppure come documento paleografico¹²⁷.

Una risposta affermativa all'interrogativo formulato dal prof. Bischoff ci viene pure dalla storia: Leone III (795-816) il 20 aprile 798 eleva il vescovado di Salisburgo a sede metropolitana con giurisdizione sulle diocesi di Sabiona (Säben), Freising, Passau e Neuburg. Il vescovo Arnone, diventato *archiepiscopus* nel 798, riceve dal pontefice il pallio arcivescovile a Roma e nell'anno 800 è di nuovo a Roma per la solenne incoronazione di Carlo Magno, imperatore del sacro romano impero. Da ricordare infine che la sede arcivescovile di Salisburgo ha avuto un ruolo importante nella evangelizzazione della Pannonia: J. WODKA, *Kirche in Oesterreich*, Herder, Wien 1959, p. 40 (sui rapporti del vescovo Arnone con Alcuino e lo *scriptorium* di Tours, cfr. *Ibidem*: III, 1. Erzbischof Arno von Salzburg [785-821], pp. 39-44).

Da ultimo l'ipotesi di Kl. Gamber di una possibile provenienza dell'esemplare del codice trentino dall'Italia settentrionale (vedi pp. 26-30 e 38) si inserisce in questo paragrafo soltanto come semplice indicazione; del resto la posizione dello studioso tedesco a proposito della classificazione del *Sacramentarium Paduense* (vedi nota 64) colloca la stessa ipotesi del Gamber ai margini della nostra ricerca.

126. BISCHOFF, II, pp. 180 e 182.

127. Comunicazione epistolare a dom J. Deshusses: da Planegg, 25 febbraio 1979.

Nelle pagine in cui J. Deshusses nel 1982 riassume (*Conclusion générale*) e completa con integrazioni e puntualizzazioni l'interessante capitolo sulla evoluzione del Sacramentario Gregoriano (cfr. DESHUSSES, *Grégorien*, I, pp. 50-75), a proposito del *Sacramentarium Tridentinum* scrive: « La paléographie interdit de supposer que la copie du manuscrit ait été exécutée à Salzbourg même. Elle fut sans doute réalisée sur un modèle venu de Salzbourg pour Trente; c'est ce qu'indique, au folio 5, l'insertion de première main du nome de S. Vigile, patron de cette église. Mais nous ignorons en quel lieu ce fut fait. L'écriture du manuscrit... est presque identique à celle d'un fragment récemment retrouvé à l'abbaye de Marienberg (à l'ouest du Tyrol). Mais ce rapprochement ne suffit pas à localiser lo scriptorium d'origine, puisque l'abbaye de Marienberg ne fut fondée qu'au XI^e siècle. Il indique simplement que les deux textes ont dû être écrits dans une région dont le Tyrol serait le centre »: J. DESHUSSES, *Le Sacramentaire Grégorien...: T. III. Textes complémentaires divers* (= Spicilegium Friburgense, 28), Editions Universitaires, Fribourg Suisse 1982, p. 87 (sui frammenti di Marienberg: p. 82; circa gli influssi di Lione-Freising sul codice trentino: p. 88; tutto il capitolo occupa le pp. 83-88).

A proposito della presenza a Tours di un Gregoriano pre-adrianeo « tel que celui de Trente », si veda: J. DESHUSSES, *Les Sacramentaires. Etat actuel de la recherche*, in « Archiv für Liturgiewissenschaft », 24/1 (1982), 42-43 (lo studio occupa le pp. 19-46).

B - La posizione di Franz Unterkircher.

A complemento della nostra ricerca codicologico-paleografica sul codice tridentino è opportuno ricordare i risultati offerti da uno studio del dott. Franz Unterkircher¹²⁸.

- Alla base di questo studio praticamente sta l'interrogativo: Il cosiddetto « Sacramentario di Trento » è stato scritto per Sabiona oppure per Trento?¹²⁹. In tale prospettiva il dott. Unterkircher cerca di rintracciare nelle tre parti che compongono il Sacramentario indizi che si possano riferire o all'una o all'altra Chiesa¹³⁰. In primo luogo ricorda l'indicazione ormai nota: « Natale sanctorum Iohannis et Pauli et Vigili martiris »¹³¹,

128. F. UNTERKIRCHER, *Das karolingische Sakramentar von Trient für Säben geschrieben?*, in « Der Schlern », 51/1 (1977), 54-60.

129. Nella premessa allo studio, di carattere prevalentemente paleografico con attenzione alla storia locale ma debole sotto l'aspetto liturgico, il dott. Unterkircher (il quale non intende inoltrarsi nei complessi problemi della ricerca storico-liturgica: *Id.*, p. 55), fa il punto sulle ricerche compiute negli anni precedenti: la datazione proposta dal Bischoff sulla scrittura del codice; le tesi di Deshusses e di Kl. Gamber sulla trasmigrazione del Sacramentario; l'importanza che assume la trasmissione del testo del Sacramentario di Trento rispetto alla tradizione degli altri tipi del Gregoriano; quindi dalla segnalazione del prof. B. Bischoff circa la località del codice (« die südliche Hälfte der Salzburger Erzdiözese [Tirol, Säben-Brixen] »), Unterkircher deduce che è abbastanza verosimile supporre che il Sacramentario fosse destinato alla cattedrale di Sabiona (*Ibid.*, p. 54; l'analisi paleografica del codice occupa le pp. 54-58, con particolare attenzione al Martirologio che fa parte del codice: pp. 57-58).

Riguardo al testo tramandato dal Sacramentario, il dott. Unterkircher rileva che il codice fu riscoperto circa dieci anni fa e, pertanto, occorre un periodo più lungo per poter risolvere tutti i problemi che esso pone agli studiosi (*Ibid.*, p. 58).

Dom Deshusses, facendo riferimento al suo studio (1968) sul Sacramentario di Trento, a proposito dell'articolo di F. Unterkircher sopra citato, scriveva: « Dans un très grande mesure, je vois que Unterkircher est arrivé aux mêmes remarques et conclusions que moi, même pour des petits détails. C'est vraiment extraordinaire, à moins qu'il ait utilisé mon article de la *Revue Bénédictine*... » (Comunicazione epistolare: Hautecombe, 26 novembre 1978).

Nella segnalazione degli studi consultati per la elaborazione del suo contributo, UNTERKIRCHER (*art. cit.*, p. 60) cita espressamente gli articoli del Deshusses sul Sacramentario di Trento. Inesatta - a nostro avviso - è invece la classificazione di « carolingio » attribuita dall'Unterkircher al nostro Sacramentario.

130. Questi indizi costituiscono - a giudizio dell'A. - le poche aggiunte che l'amanuense avrebbe introdotto nel Sacramentario di Trento al momento della trascrizione da un esemplare dello stesso tipo che aveva a sua disposizione: UNTERKIRCHER, p. 56.

131. Per errore, Unterkircher segnala il f. 6r anziché il f. 5r come certamente è nel

che costituisce un riferimento molto chiaro a Trento.

- La seconda parte del Sacramentario (cioè il Supplemento) contiene, tra le messe feriali di Alcuino, tre formulari che accennerebbero chiaramente a Salisburgo: la messa della vigilia di Ognissanti (31 ottobre), quella della festività di Ognissanti (1^o novembre) e la messa di san Ruperto, patrono di Salisburgo¹³² (v. Tavv. 15-16). Da Salisburgo dipendeva la diocesi di Sabiona, ma non quella di Trento¹³³.
- Nel Martirologio (terza parte del codice) mancherebbero i santi con riferimento a Salisburgo, Sabiona e Trento¹³⁴. Le aggiunte esplicative poi ad alcuni nomi, introdotte nel secolo XVI, a penna, non hanno alcun valore dimostrativo per la loro localizzazione originaria.

Mettendo insieme questi pochi elementi che segnalano Trento o

codice; inoltre la festa dei santi Giovanni e Paolo ricorre il 26 giugno (formulario CX: f. 87v) e non al 27 giugno come riferisce il nostro Autore. Cfr. UNTERKIRCHER, p. 56.

132. Sono i formulari LX-LXI (ff. 169v-170v) e LXVII (f. 174). Qui è sufficiente ricordare che la festa di Ognissanti fu introdotta nell'impero carolingio soltanto nell'anno 835 dal re Ludovico il Pio, dietro insistenza di papa Gregorio IV (827-844). L'introduzione della festa del 1^o novembre a Salisburgo, come pure l'invio dei formulari alcuiniani di messe feriali o votive per ogni giorno della settimana, sono da collegare direttamente ai rapporti culturali e di amicizia tra Alcuino, abate di Tours, e Arnone, arcivescovo abate di Saint-Amand e poi di Salisburgo: cfr. UNTERKIRCHER, p. 56.

Cfr. J. BAUR, *Ruperto*, in: BSS, XI, coll. 506-07. È incerta la data della sua morte: comunemente è indicato il 27 marzo 718. « Uno dei suoi primi successori, il vescovo san Vigilio, trasferì il 27 settembre 774 le reliquie di Ruperto . . . alla chiesa cattedrale, da lui costruita; la traslazione fu ritenuta secondo la prassi di allora, una vera canonizzazione . . . La grandezza di Ruperto sta nell'aver fondato il centro missionario di Salisburgo, che più tardi diventò sede metropolitana; non fu vescovo itinerante né territoriale, ma abate-vescovo di S. Pietro, al modo irlandese, senza un territorio determinato. Le cariche di abate e vescovo rimasero unite nella stessa persona fino al sec. X » (*Ibid.*, col. 507). - Vedi nota 41.

133. UNTERKIRCHER, p. 56; cfr. GAMBER, pp. 300 e 302.

134. Un *Cassianus* è citato più volte, senza però una determinata indicazione; manca però la festa del 13 agosto; è quindi difficile pensare a san Cassiano patrono di Sabiona.

Anche dom Deshusses è dell'opinione che dal Martirologio non ci si devono attendere indicazioni particolari per Sabiona o per Trento (Comunicazione epistolare: Hautecombe, 26 novembre 1978). Sull'argomento si veda: B. BAROFFIO, *Il Martirologio abbreviato nel «Sacramentarium Tridentinum» del secolo IX*, in: F. DELL'ORO-H. ROgger, *Monumenta Liturgica*, I, pp. 203-15.

Sabiona come località alla quale il Sacramentario era destinato, ma principalmente gli altri elementi emersi dall'analisi del codice nel suo insieme, il dott. F. Unterkircher giunge alle seguenti conclusioni:

- Non c'è alcuna indicazione documentata a favore di Sabiona come località di provenienza o destinazione del Sacramentario; però i ripetuti accenni alla persona di Alcuino ed a Salisburgo rendono probabile che i modelli o esemplari dai quali dipende l'allestimento del nostro Sacramentario (nelle sue parti) siano da ricercarsi a Salisburgo-Tours. Molteplici sono i collegamenti tra questi centri e Sabiona: ciò è confermato anche dalle forme calligrafiche che orientano verso la Germania meridionale (oppure Lione)¹³⁵.
- A favore di Trento come località di provenienza o destinazione del Sacramentario vi sono invece questi elementi: in primo luogo un periodo immemorabile di possesso del Sacramentario. Nel sec. XVI il Sacramentario è ancora a Trento: lo dimostrano le aggiunte a penna nel Martirologio; un documento trentino, dell'anno 1537, utilizzato come rinforzo della rilegatura del Sacramentario¹³⁶; un'aggiunta, in scrittura del sec. XIII, segnala il Duomo di Trento come possessore del Sacramentario: « Iste liber est sancti Vigili »¹³⁷; meno convincente invece - a giudizio di Unterkircher - sarebbe l'annotazione « et Vigili martyris » del f. 5r.

Di notevole importanza è pure una indicazione del sec. XII offerta da un Sacramentario scritto all'epoca del vescovo Adalpreto († 1172)¹³⁸. Questo Sacramentario - spiega il dott. Unterkircher - al giovedì della III settimana di Quaresima riporta due ora-

135. UNTERKIRCHER, p. 59 (cfr. anche p. 56). - Vedi nota 11.

136. Vedi pp. 3-4 di questo capitolo. Cfr. TH. GOTTLIEB, *Kaiserliche und Königliche Hofbibliothek, Bucheinbände*, Wien 1910, p. 65.

137. Vedi p. 48.

138. È il *Sacramentarium Adalprelianum*, « scritto per qualche chiesa della diocesi di Trento » come riferisce il dott. Unterkircher. « Il Calendario e il *Proprium Sanctorum* - egli scrive - corrispondono all'uso liturgico di Trento. Il fatto che la decorazione del libro non venne eseguita, benché progettata . . ., fa pensare che il Sacramentario non venne adoperato per la chiesa cattedrale »: F. UNTERKIRCHER, *Il Sacramentario Adalpreliano (Cod. Vindobon. Ser. n. 206)* (= Collana di Monografie edita dalla Società per gli studi trentini, XV),

zioni che si trovano soltanto « in unserem karolingischen Sakramentar »¹³⁹: quindi tali orazioni devono essere state copiate a Trento¹⁴⁰.

Dopo aver messo insieme tutti questi elementi, il dott. F. Unterkircher dà una risposta all'interrogativo che stava alla base della sua ricerca; con una certa abilità formula la risposta nel modo seguente: Se non si può pronunziare nessuna sentenza univoca (*eindeutig*) sull'appartenenza originaria del codice - Trento o Sabiona -, la diocesi di Sabiona-Bressanone deve senza invidia confermare il millenario possesso del Sacramentario alla vicina (archi-) diocesi di Trento; invece Trento, come « beatus possidens » deve lasciar aperta la possibilità che prima località del codice possa essere stata Sabiona¹⁴¹.

Quindi - se non andiamo errati - per il dott. F. Unterkircher l'unico argomento veramente probativo dell'appartenenza a Trento del nostro Sacramentario¹⁴² è il millenario possesso del codice. A nostro giudizio invece - trascurando qui la diversa valutazione circa l'annotazione del f. 5r - la presenza di formule del Sacramentario conservato nel Castello del Buonconsiglio in altri Sacramentari

Società studi trentini di Scienze storiche, Trento 1966, p. 9. Cfr. pure UNTERKIRCHER, p. 59 a nota 31. Di questo codice ci occuperemo nel Tomo B (Sezione quarta) di questo volume.

139. La notizia - di carattere strettamente liturgico - riguardo alla concordanza di queste orazioni nei due Sacramentari sopra citati è dal dott. Unterkircher (*art. cit.*, p. 59 a nota 32) ripresa dal GAMBER, p. 296. « Deshusses - scrive il Gamber - non si è accorto che nel *Sacramentarium Adalprelianum* di Trento del sec. XII si trovano queste due formule nella stessa messa, insieme con altre orazioni tipiche del nostro *Codex* (tridentino), anche se non tutti i formulari delle messe del giovedì concordano con questo Sacramentario relativamente posteriore » (*Ibid.*, pp. 296-97 e nota 15). Cfr. nota seguente; le formule ivi segnalate rimandano all'apparato dei testi paralleli. In altra sede poi si tratterà più ampiamente dei formulari dei giovedì di Quaresima nel « *Sacramentarium Tridentinum* ».

140. UNTERKIRCHER, p. 59. - Le formule in questione sono: T 300 e 301, alle quali corrispondono, nella presente edizione del *Sacramentarium Adalprelianum*, le formule: A 398 e 400. Cfr. F. UNTERKIRCHER, *Il Sacramentario Adalpreliano*, op. cit. (alla nota 138), p. 60, n. 72 e 73. Le formule T 300 e 301 (giovedì III settimana di Quaresima) si trovano (stranamente!) anche nel Gregoriano di Ripoll (nella Catalogna, Spagna): cfr. A. OLIVAR (ed.), *Sacramentarium Rivipullense* (= Monumenta Hispaniae Sacra: Series liturgica, VII), Instituto Enrique Flórez, Madrid-Barcelona 1964, p. 78, n. 184 e 186.

141. UNTERKIRCHER, p. 60.

142. Questa appartenenza significa, nello stesso tempo, che il codice fu scritto a o per Trento. Vedi p. 40.

tridentini posteriori costituisce un secondo elemento di valore - sotto l'aspetto liturgico più importante del « millenario possesso » - a favore dell'appartenenza del nostro Sacramentario a Trento. Infatti formule o testi del Sacramentario di Trento si ritrovano non soltanto nel Sacramentario di Adelpreto, datato al sec. XII, ma anche - e in numero maggiore - nel *Sacramentarium Ecclesiae S. Vigili* del sec. X. Questi due Sacramentari tridentini sono pertanto percorsi da un filone di materiale eucologico - anche se modesto - che deriva direttamente dal Sacramentario conservato nel Castello del Buonconsiglio, datato al sec. IX, e scritto a (o per) Trento.

La trasmissione dei testi propri del Sacramentario di Trento nei libri liturgici posteriori della Chiesa tridentina (sec. X-XII) sarà illustrata - nel presente volume - nella introduzione a questi libri.

C - Conclusioni circa la cronologia del codice.

Per molto tempo il codice trentino è stato ritenuto un manoscritto del secolo XI¹⁴³; nei cataloghi più antichi è datato al secolo X¹⁴⁴; il Turrini colloca il nostro codice al secolo IX oppure al X¹⁴⁵; J. Deshusses invece - sulla base delle prime indicazioni comunicate dal Bischoff - riferisce che il codice è stato scritto nella

143. « Le Sacramentaire grégorien conservé au Castello del Buon Consiglio de Trente a été tenu longtemps pour une copie du XIe siècle »: DESHUSSES, *Pré-hadrianique*, p. 224. Cfr. ID., *Trente*, p. 261.

144. Cfr. GEROLA, *Reintegrazione*, p. 17; ID., *Sacramentario*, p. 222; R. GRÉGOIRE, *Reptorium Liturgicum Italicum*, in « Studi Medievali », S. III, IX/1 (1968), 563; UNTERKIRCHER, p. 54. - Vedi sopra nota 1.

145. F. TURRINI, *Ricerche sul « Proprium Sanctorum » della Diocesi di Trento*. Tesi di Laurea, Università Cattolica di Milano, anno accademico 1969/70, p. 32. L'A. qualifica il nostro codice come « Sacramentario Gregoriano di scuola italiana ».

Nella prima parte della tesi dedicata alle fonti, l'A. inizia la sua ricerca dalle prime testimonianze conosciute: « Dei Sacramentari scritti in Diocesi di Trento - egli scrive - fino al 1000 rimangono solo frammenti. Si tratta di alcuni fogli conservati nel Cod. LXXVI della Biblioteca Capitolare di Vercelli e di cinque fogli incollati alle legature dei mss. 376 e 468 del Museo Diocesano di Trento (= *Liber lectionum de tempore* e delle feste dei santi). I primi danno qualche messa de *Tempore* e i testi per la festa dei Ss. Sisinnio, Martirio e Alessandro; gli altri contengono parte della liturgia della Settimana Santa (Venerdì e Sabato Santo). I fogli inseriti nel codice di Vercelli risalgono all'VIII o IX secolo. Quelli esistenti a Trento sono della fine del X o dell'XI secolo. I testi, per quanto frammentari e scarsi, testimoniano un fatto assai importante: già dal sec. VIII la Chiesa di Trento aveva libri liturgici propri, scritti *in loco*, originali (il *Postcommunio* della Messa dei tre

prima metà del secolo IX¹⁴⁶. Circa dieci anni or sono il prof. B. Bischoff aveva delimitato la scrittura del codice al 1^o-2^o quarto del secolo IX¹⁴⁷. Questa datazione, fatta propria anche dal Gamber¹⁴⁸ e in seguito dal Deshusses¹⁴⁹, è da ritenere come la più esatta¹⁵⁰: essa è stata nuovamente confermata dallo stesso prof. B. Bischoff¹⁵¹.

martiri e la *oratio* per la *congregatio sancti Vigili* ne sono la prova) . . . »: F. TURRINI, *op. cit.*, p. 6.

I cinque fogli incollati alle legature dei mss. 376 e 468 del Museo Diocesano di Trento - distaccati recentemente quando i due codici furono restaurati -, purtroppo, non si trovano più al loro posto. I fogli conservati nel codice LXXVI della Biblioteca Capitolare di Vercelli furono pubblicati per la prima volta nel 1955 da: A. DOLD, *Ein neuartiges Fragment eines Junggelasianums*, in «Archiv für Liturgiewissenschaft», IV/1 (1955), 90-93. L'A. riporta soltanto l'*incipit* delle formule con a lato il rimando ai testi paralleli nel Sacramentario di Gellone (ed. P. DE PUNIET) e di San Gallo cod. 348 (ed. C. MOHLBERG). Il testo completo delle formule contenute nel frammento venne pubblicato sotto il titolo: *Ein Sakramentarfragment aus dem Val di Non*, come II Appendice nel volume di A. DOLD-KL. GAMBER, *Das Sakramentar von Salzburg*, *op. cit.*, pp. 72*-77* (e non in: *Das Sakramentar von Monza* come segnala il Turrini alla nota 1 di p. 6). Come testo di riferimento il Gamber usa in questa edizione il Gregoriano di Padova (*Paduense*: D 47). - Vedi nota 93.

Il Turrini nelle notizie sopra riportate indirettamente fa riferimento ad uno *scriptorium* in opera a Trento nel sec. IX. Tale problema non viene affrontato dal dott. F. Unterkircher (vedi sopra p. 42ss.) e, soprattutto, direttamente, dal paleografo prof. B. Bischoff (vedi sopra p. 31ss.), pertanto la notizia offerta dal Turrini rimane isolata ed attende di essere ulteriormente approfondita.

Nel contesto dell'apografo del Sacramentario di Trento, copiato dal Bonelli, A.M. TRIACCA ci informa che un suo « lavoro intrapreso più che da un lustro sullo *Scriptorium Tridentinum*, per nuove incombenze, giace non ultimato tra i nostri manoscritti »: Id., *In margine al «Sacramentario gregoriano» recentemente edito*, in «Ephemerides Liturgicae», 87/IV-V (1973), 421 a nota 25. Una ricerca sullo «*Scriptorium Tridentinum*» partendo da un apografo - a nostro giudizio - si presenta alquanto problematica, per non dire oltremodo difficile.

146. DESHUSSES, *Grégorien*, I, p. 42.

147. Cfr. UNTERKIRCHER, p. 54.

148. CLLA, n. 724. Cfr. GAMBER, p. 293.

149. DESHUSSES, *Pré-hadrianique*, p. 224. Nella seconda edizione (1979) del Sacramentario Gregoriano lo stesso Autore preferisce la formulazione: « Ecrit dans la première moitié du IX^e siècle »: DESHUSSES, *Grégorien*, I, p. 42.

150. Tra gli interrogativi che avevamo posto al prof. B. Bischoff sul codice trentino (vedi p. 31) vi era anche quello della esatta datazione del Sacramentario. A suo giudizio la scrittura del codice corrisponde « al 2^o quarto del IX secolo (potrebbe cioè essere di qualche anno più antica; difficilmente invece di qualche anno più tarda); comunque una datazione nella 2^a metà del secolo IX non viene in questione, meno che meno una datazione al sec. X » (Comunicazione epistolare: Planegg, 20 gennaio 1977).

151. BISCHOFF, II, p. 183.

D - Vicissitudini del codice nelle Biblioteche di Trento e di Vienna.

Il Sacramentario fino al 1803 faceva parte della Biblioteca vescovile del Castello del Buonconsiglio (segnatura n. 217). Quando il Castello del vescovo-principe di Trento passò tra i beni della civica amministrazione austriaca - con la secolarizzazione del principato vescovile -, il « Sacramentarium Tridentinum » emigrò nella Kaiserliche und Königliche Hofbibliothek di Vienna e divenne il *Codex Vindobonensis* n. 700. Esso fu restituito a Trento nel 1919, e venne collocato nel Museo Provinciale d'Arte che ha sede nello stesso Castello del Buonconsiglio¹⁵².

Sul f. 1r del Sacramentario¹⁵³ si legge in scrittura del sec. XIII:

Iste liber est sancti Vigili.

Mutuaverunt fratres predicatores a canonicis sancti Vigili duo missalia et I evuangeliarium et III^{or} evuangelistas in uno volumine, I librum super Ysaïam et I super Machabeos, tres super psalmos, tres de moralibus Job, Ysidorum tractatum super kalendas.

In questo elenco di libri dati a prestito (*mutuaverunt*) dai canonici della Cattedrale di S. Vigilio ai Frati predicatori - i quali nel 1235 si erano stanziati a Trento nel monastero con annessa chiesa di S. Lorenzo, subentrando ai monaci Benedettini¹⁵⁴ - non sarebbe compreso il « Sacramentarium Tridentinum » (come invece afferma il Gerola) che già nel sec. XIII viene dichiarato come proprietà della cattedrale: *Iste liber est sancti Vigili*. Il prezioso volume entrò poi nella Biblioteca del

152. UNTERKIRCHER, p. 54. Scrive il Gerola: « Il vetusto volume se ne stava rintanato nella Biblioteca Palatina di Vienna (n. 700), senza che gli autori di quel catalogo a stampa e gli illustratori tedeschi del codice stesso - dal Bock al Goldschmidt - avessero saputo della originaria sua provenienza. Scopertosi di recente come esso derivasse dalla biblioteca dei vescovi di Trento, fu possibile, dopo lunghe peripezie, di riscattarlo alla primitiva sua sede »: GEROLA, *Sacramentario*, p. 222. Cfr. TARUGI SECCHI, pp. 71 e 76. - Vedi nota 166.

153. Sul verso dello stesso foglio - rimasto in bianco - vi sono ancora il talloncino con la segnatura di acquisto: n. 700 e il sigillo, impresso ad inchiostro, della *Palat. Vindob. Bibliotheca*, con raffigurata, all'interno dell'ovale, l'aquila bicipite.

154. Il giorno 8 agosto 1235 il vescovo-principe Aldrighetto di Campo (1232-1247) « con il consenso dei monaci Benedettini e dei canonici, concesse a fra' Giordano, Maestro dell'Ordine dei Predicatori, e a fra' Stefano, priore provinciale, la chiesa e il monastero di s. Lorenzo in Trento... » (COSTA, *I Vescovi di Trento*, p. 84). « Da quel dì s. Lorenzo fu abitato dai Domenicani, mentre i Benedettini passarono a Piedicastello, occupando il convento e la chiesa di S. Apollinare... » (S. WEBER, *L'Abbazia benedettina di S. Lorenzo a Trento* [art. cit. più sotto], p. 1).

caelebramus quod deposito corpore anima
tibi creatori reddidit quam dedisti pro
qua poscimus diuinam clementiam tuam
ut mortis uinculis absoluta transire
mereatur ad uitam. p xpm *Ad compl.*

O m p r s e m p t d s collocare dignare corpus
& animam famulatu d t cuius diem
tertium septimum tricesimum siue
depositionis caelebrauimus in sinibus
abrahae isaac & iacob ut cum dies
resurrectionis uenit inter scos &
electos tuos cum resurgetur
precipias p dnm

INCIPIUNT CONTESTATIONES

W *DE AD UENTU DNI*
ds cui proprium est ac singulare
quod bonus es. & nulla unquam
ate et commutatione diuersus. propi
tiare supplicationibus nrar. & ecclesiae
tuae misericordiam tuam quam confite
tur ostende. manifestans plebi tuae

unigeniti tui mirabile sacramentum ut
in uniuersitate nationum perficiatur.
quod per uerbitui euangelium promissisti.
& habeat plenitudo adoptionis quod
pr&ulit testificatio ueritatis p xpm

PER. III.

E qui salubre meditante ieiunium
necessaria curritione tractamus & per
obseruantiae comp&entis obsequium
de perceptis grati muneribus de perci
piendis efficiamur gratiores ut non
solum terrena felicitate laudemur
sed natiuitatem panis a&erni purifica
tis suscipiamus mentibus honorandam
p xpm *ET IDEO CONTES PER. VI.*

Qui ne imago quae ad similitudinem
tui facta fuerat iuuent dissimilis habe
re cur ex morte munus uenialis indulgen
tiae praestitisti. & unde mortem peccata
contraxerunt inde uitam p&as repa
ra&. haec postquam proph&ae cecinerunt

ciiij. k̄t iuñ dedicatio sc̄inicomedis
 cv. iiii. ñ iuñ næt sc̄orū marcellini & p̄leri.
 cvi. xiiii. k̄ ut næt sc̄orum marci & marcelliani.
 cvii. xiiii. k̄ ut næt sc̄orum germani & protasi.
 cviii. viii. k̄ ut uigilia sc̄i ioh̄ baptiste.
 cxiii. viii. k̄ ut næt sc̄i iohannis baptiste.
 Item admissas. Jē at oræt uer̄p̄n.
 cx. vi. k̄ ut næt sc̄orū ioh̄ & pauli & uigiliam.
 cxi. iiii. k̄ ut uigilia sc̄i p̄tri apostoli.
 cxii. iiii. k̄ ut næt sc̄i p̄tri. Item aduer̄p̄n.
 cxiii. ii. k̄ ut næt sc̄i pauli.

per huius sc̃i confessoris tui preces populo
tuo pacem & salutem. ut tuis tota dilectio
ne inhereant preceptis & quae tibi placita
sunt tota perficiant uoluntate. p / LXVII.

ORTADOMISIN NATL SC̃I HRODPERTI CONF.

DS qui nos deuota beati hrodperthi
confessoris tui atque pontificis in
stantia. ad agnitionem tui sc̃i nominis
uocare dignatus es. Concede propitius
ut cuius solemnia colimus & iam patrocina
sentiamur. p dñm SECRETA.

Hostias dñe laudis tuis altaribus adhibemus.
quas tibi patrocinio credimus commen
dandas cuius nos uoluisti uotis ad tuae
pietatis peruenire notitiam. pñ pñ

O diemque natalitium beati pontificis &
confessoris tui rodperthi omni deuotione
uenerari suppliciter obsecrantes. ut ipsū
nos apud tuam clementiam sentiamus
habere patronum. quem tua gratia
largiente meruimus aeternae salutis

suscipere ministrum. p xpm Ad com

Beati rodperthi confessoris tui atque pontifi-
cis dñe precibus confidenter q̄r clementiam
tuam ut per ea quae sumpsimus aeterna
remedia capiamus. p d̄ sup populū.

Populum tuum dñe q̄r pio favore prosequere.
& a cunctis aduersitatibus beato hrodper-
tho confessor&uo atque pontifice in-
tercedente custodi. p dñm

LXVIII. MISSA PRO CARITATE.

Ds qui diligentibus te facis cuncta
prodere. da cordibus nr̄is inuolabile
caritatis affectum. ut desideria d&ua
inpiratione concepta. nulla possint
temptatione mutari. p dñm ALIA

Ds qui nos ad imaginem tuam sacramentis
renouas. & preceptis perfice gressus
nr̄os in semitis tuis ut caritatis donum
quam fecisti a nobis sperare. per haec
quae offerimus facias sacrificia ad
prehendi. p dñm nr̄m SECRETA.

vescovo-principe Federico Vanga (†1218)¹⁵⁵, ideatore e programmatore dell'attuale Cattedrale (o Duomo) di Trento¹⁵⁶. « E nel tesoro episcopale di Trento » - scrive il Gerola - il Sacramentario « rimase poi per secoli e secoli: se nel quattrocento il vescovo Giovanni Hinderbach ebbe a glossarlo di note autografe marginali¹⁵⁷; se nel

Del convento domenicano non esiste né una cronaca né un inventario di libri della biblioteca; le pergamene originali del convento sono oggi conservate a Trento (Bibl. Comun., Congregazione di Carità, capsula I), e furono pubblicate da B. BONELLI, II, p. 571 ss. Su frate Stefano (spagnolo) provinciale di Lombardia che condusse a Trento i Domenicani, esistono notizie in *Archivium FF. Praedicatorum*, vol. X (1940), pp. 325, 351, 353, 373: comunicazione epistolare inviata dall'Istituto Storico Domenicano, Roma, 28 febbraio 1974. Cfr. GEROLA, *Sacramentario*, p. 222; TARUGI SECCHI, p. 27; BONELLI, I, p. 237.

Sull'attività dei monaci Benedettini a Trento e dei Frati Predicatori, utili notizie sono state raccolte da: S. WEBER, *L'Abbazia benedettina di S. Lorenzo a Trento*, in « Bollettino del Clero », 12/3-4 (1935), 390-400; 456-466; *Ibid.*, 13/1-4 (1936), 1-7; 49-58; 75-85; 107-120; S. WEBER, *I Domenicani nel monastero di S. Lorenzo a Trento*, in « Bollettino del Clero », 14/4-5 (1937), 376-384; 413-429. In questo abbondante materiale che si colloca tra il documentario e la cronaca non si trovano né semplici indizi né notizie occasionali che possano informarci, anche indirettamente, sul codice tridentino per cui riteniamo opportuno lasciare da parte ogni velleità di costruire ipotesi o supposizioni che, del resto, in una ricerca oggettiva non arricchiscono la documentazione.

155. TARUGI SECCHI, p. 27, la quale cita: G. GEROLA, *Le Cronache Medievali Trentine*, in « Abhandlungen aus dem Gebiete der mittleren und neueren Geschichte », Supplement, Münster i. W. 1925, p. 75.

La Tarugi Secchi così commenta la nota di mano sec. XIII sul f. 1r del « Sacramentarium Tridentinum »: « Da questa enumerazione di 13 volumi dati in cambio ai Domenicani per assicurare il Sacramentario alla chiesa di S. Vigilio, appare evidente come considerevole dovesse essere la raccolta episcopale dei libri liturgici, non essendo possibile che di tutti essi volesse privarsi il Vescovo per acquistarne uno solo. Questo fatto induce pure a ritenere che molti codici dei secoli XI, XII e XIII che sappiamo essere stati nella Biblioteca trentina, possano esservi trovati anche molto anticamente; ma purtroppo sul loro acquisto poco sappiamo e non possiamo determinare l'epoca dell'entrata nella nostra Biblioteca: possono esservi giunti agli albori del sec. XI, come ai tempi dell'Hinderbach, come ai tempi del Clesio . . . » (*Ibid.*, p. 27).

156. COSTA, *I Vescovi di Trento*, p. 78. - Notizie sull'antica basilica di Trento, in: I. ROGER, *La basilica paleocristiana di S. Vigilio*. Estratto da « Studi Trentini di Scienze storiche », 53/4 (1974), 387-409; 54/1 (1975), 3-40 (Trento 1975, con 44 tavv. f.t.); ID., *La basilica di S. Vigilio nel corso dei secoli. Notizie sulle recenti operazioni di ricerca*, in « Rivista Diocesana Tridentina », 103/1 (1977), 60-70; ID., *Il Duomo di Trento* (Guida turistica, Museo Diocesano Tridentino), Trento 1978, pp. 23 con illustrazioni.

157. Ai ff. 133r, 134v, 161v, 162v, 163rv, 167r, 193v, 199v: in particolare (con aggiunte e soprattutto con frequenti sottolineature a penna), il Martirologio abbreviato

cinquecento ne fu curata la nuova rilegatura, e se nel settecento mons. Gentilotti lo incluse nel catalogo da lui compilato della Biblioteca vescovile trentina »¹⁵⁸ con questa annotazione:

217. Cod. Membr. nitidissimus, remotiorisque antiquitatis, qui est Sacramentarium S. Gregorii Papae, cum antiquo Martirologio...¹⁵⁹.

Non ci è possibile fornire notizie più ampie e documentate¹⁶⁰ sulla presenza del « Sacramentarium Tridentinum » nella Biblioteca ve-

ai ff. 204r-217r. « L'Hinderbach commentava tutti i codici con una scrittura fitta, di mano celere e nervosa, difficile a decifrarsi »: TARUGI SECCHI, p. 36.

A proposito dei codici acquistati dall'Hinderbach o da lui annotati, la Tarugi Secchi scrive: « Riportiamo l'impressione sicura che il vero formatore della Biblioteca vescovile, nel suo fondo di codici, fu il vescovo Giovanni » (*Ibid.*, p. 53).

158. GEROLA, *Sacramentario*, p. 222. « Il primo catalogo sistematico della biblioteca vescovile che sia giunto fino a noi deve considerarsi quello di mons. Gian Benedetto Gentilotti (†1725). Al dotto studioso - scrive la Tarugi Secchi - che... fu anche bibliotecario alla Palatina di Vienna, e creato arcivescovo di Trento, morì prima di avere notizia della sua nomina, doversi senza dubbio il merito di un tale riordinamento che, mentre sistemò quanto era rimasto della vecchia biblioteca, contribuì alla conservazione di quei codici sino ai nostri giorni... »: TARUGI SECCHI, p. 70.

Il catalogo del Gentilotti è riprodotto dal BONELLI, IV, pp. 363-400, sotto il titolo *Catalogus Mss. Codicum Tridentini in Bibliotheca Secretiorique Tabulario Episcopali, necnon in Bibliotheca Capitulari asservatorum*. Il catalogo contiene 280 titoli di manoscritti con numerazione progressiva. Tra questi sono elencati i codici presenti in *Bibliotheca Episcopali recensente viro clarissimo Joanne Benedicto Gentilotti* (= BONELLI, IV, pp. 368-96); tale elenco è completato da una « Additio »: *Ex Ms. Catalogo Clesiano eiusdem Episcopalis Bibliothecae* (*Ibid.*, pp. 397-99) e dal Bonelli stesso con l'elenco dei manoscritti che erano conservati in *secretiori Tabulario Episcopali* (*Ibid.*, pp. 399-400).

159. BONELLI, IV, p. 399. Al testo sopra riportato, il Bonelli, con riferimento diretto alla sua opera, aggiunge: « De hoc pariter Codice nonnulla attigimus cit. Vol. 2 pag. 219, ubi seqq. paginis publici iuris fecimus memoratum Martyrologium. Videri insuper possunt quae monuimus Vol. 3 part. I, pag. 65 et 485 ».

160. Nell'anno 1080 - al tempo cioè del vescovo Enrico I (1068-1082) - furono acquistati in seguito a cessione fatta a Vilzano, abate del monastero di Ebersberg in Baviera, di alcuni vigneti posti in sul Bolzanino, vari libri di proprietà di quel convento: « quos idem episcopus concupiverat de scriptis abbatibus, scilicet Missali optimo et Lectionario emendatissimo et Matutinario »; codici che dovevano essere ben preziosi se valevano quanto alcuni vigneti: F. HUTER, *Tiroler Urkundenbuch. Herausgegeben von der historischen Kommission des Landesmuseum Ferdinandeum in Innsbruck*, Band I: *bis zum Jahre 1200*, Innsbruck 1937, n. 99. Cfr. TARUGI SECCHI, p. 24 con nota 1.

Anche il monastero di Benediktbeuern in Baviera aveva possedimenti nel Sud-Tirolo: vigneti a Bolzano, a Maia presso Merano e a Rippiano in Val Passiria. Nel 1074 Udalrico, presbitero e monaco di quel monastero, con il consenso dell'abate Retmondo, diede al

scovile¹⁶¹ a motivo delle vicende storiche a cui andò soggetta questa Biblioteca¹⁶². Le stesse notizie non si possono chiedere neppure alle catalogazioni antiche della Biblioteca vescovile¹⁶³. È però « tradi-

conte Udalrico di Bolzano un *missale librum* ricevendone in cambio una « vinea pretiosa, quae sita est in Bozan in loco qui dicitur latino nomine Runeasi » (= Runeazi): F. HÜTER, *Tiroler Urkundenbuch* . . ., Band I, n. 91.

161. « Le segnature riscontrate nei manoscritti vescovili e riguardanti la libreria vescovile - spiega la Tarugi Secchi - sono tre: la più antica è la segnatura di mons. Gentilotti facilmente riconoscibile, poiché malamente scritta a mano quasi sempre nelle prime pagine del codice: essa in molti codici scomparve sotto le più recenti legature. Consiste in un semplice numero arabo. Certamente fu apposta allorché il Gentilotti riordinò la libreria e compilò il noto suo catalogo »: TARUGI SECCHI, p. 70. È il caso del nostro Sacramentario, nel quale non è reperibile il « numero arabo »: probabilmente aveva il n. 217, come dall'inventario dello stesso Gentilotti.

In calce al f. iv del nostro codice vi è però quest'altra segnatura: K. 3. Tale segnatura è forse da collegare a quanto scrive la TARUGI SECCHI e cioè: « Altra segnatura è data da un piccolo numero a stampa apposto alla costola e nella prima pagina del codice. Non tutti i codici lo hanno dato che esso deve essere stato messo in epoca di poco precedente l'ultima dispersione, quando cioè molti codici di cui abbiamo notizia dovevano mancare; ed altri che l'avranno avuto ne saranno stati privati in successive legature . . . » (*Ibid.*, pp. 70-71). E la legatura del codice trentino è stata restaurata nel sec. XVI (cfr. p. 3 di questo capitolo). Infine è utile ricordare quanto scrive la Tarugi Secchi: « Non troviamo nei codici alcun 'ex libris' » (*Ibid.*, p. 71).

162. È l'impressione che si ricava dalla lettura del libro, più volte citato, della Dott. GIOVANNANGELA TARUGI SECCHI, *La Biblioteca Vescovile Trentina* (l'opera si compone di tre parti che trattano, rispettivamente, della sede, della costituzione e della entità della Biblioteca), dove il « Sacramentario Gregoriano », cioè il *Sacramentarium Tridentinum*, è presentato - accanto all'Evangelario purpureo e ai due Sacramentari Udalriciano e Adelpretiano (di cui alle Sezioni III e IV di questo volume) - come uno dei più preziosi e significativi codici di questa biblioteca. Ma mentre di questi ultimi Sacramentari la Tarugi Secchi offre, pur nella loro brevità, notizie documentate, riguardo al « *Sacramentarium Tridentinum* » invece si limita, qua e là, ad accenni, rilevandone in particolare il valore artistico. Insomma discorre di un codice a tutti noto, che certamente apparteneva alla Biblioteca Vescovile di Trento, ma sul quale non si sofferma con evidente interesse.

163. Le catalogazioni antiche della Biblioteca Vescovile di Trento sono cinque:

- a) *Catalogo Liechtenstein*, compilato al tempo della prima dispersione nel 1401 (cfr. TARUGI SECCHI, P. II, cap. III, pp. 29-33; Giorgio Liechtenstein fu vescovo-principe dal 1390 al 1419; da ricordare che i Domenicani entrano in possesso del « *Sacramentarium Tridentinum* » nel sec. XIII);
- b) *Catalogo Hack*, scritto, dopo la morte del vescovo, il 1° ottobre 1465, dai canonici Giovanni de Paho e Ambrogio Slaspckh (cfr. *Ibid.*, P. II, cap. IV, pp. 33-36);
- c) *Catalogo Cles* (cfr. *Ibid.*, cap. VI, pp. 55-63. L'originale è andato perduto; un tran-sunto di esso si conosce tramite il Bonelli che lo vide e lo consultò: cfr. BONELLI, IV, p. 397);

zione» comune che il nostro Sacramentario sia appartenuto alla cospicua raccolta libraria del vescovo-principe probabilmente dagli inizi della sua costituzione. Sembra certo - per inserirci nella testimonianza del Bonelli - che il codice era custodito non «in Bibliotheca episcopali» ma «in secretiori Tabulario episcopali», cioè nell'archivio personale del vescovo¹⁶⁴. La dott. Tarugi Secchi nel presentare i «libri liturgici e sacri che da testimonianze sicure» si sa «essere appartenuti ai primi vescovi», afferma che «il più antico libro di cui abbiamo notizia è il messale Udalriciano...», e conclude: «Quali e quanti altri libri liturgici e sacri al detto messale fossero uniti non sappiamo»¹⁶⁵. Fra questi libri liturgici non identificati vi era forse anche il «Sacramentarium Tridentinum»?

La nostra risposta è affermativa¹⁶⁶; questa è motivata sia dal

d) *Catalogo Gentilotti*, dal medesimo presule redatto allorché riordinò nel primo quarto del secolo XVIII la Biblioteca Vescovile (cfr. *Ibid.*, cap. VIII, pp. 63-64);

e) infine il *Catalogo anonimo* dato dai cartellini a stampa (cfr. *Ibid.*, p. 79).

Dopo aver elencato queste «catalogazioni antiche» la TARUGI SECCHI prosegue: «Sulla scorta di essi e sulla base degli studi compiuti dal Gerola e da altri ricercatori, abbiamo cercato di completare l'elenco dei codici della Biblioteca Vescovile, in quanto sono reperibili oggi. Molti di essi sono stati ritrovati o identificati in Biblioteche nazionali ed estere. Di altri, e specialmente di quelli figuranti nell'elenco del Cles, è ancora ignota la sorte. Altri ancora non elencati nel Catalogo Gentilottiano e indubbiamente già appartenenti alla vescovile Biblioteca, furono ritrovati vicino ai Codici confratelli, nelle varie biblioteche» (*Ib.*, pp. 79-80; cfr. anche pp. 58-59).

Nella tabella riassuntiva delle «Concordanze delle varie catalogazioni» sopra elencate, il *Sacramentarium Tridentinum* è presente, con il n. 217, soltanto nella catalogazione del Bonelli; ad essa corrisponde, nell'ultima colonna, la segnatura che gli era stata data alla Nationalbibliothek di Vienna: n. 700 (ora sostituita con il n. 1590): cfr. TARUGI SECCHI, p. 86 (la tabella completa alle pp. 81-87; cfr. anche p. 80).

164. *Tabularium*: «locus, ubi tabulae, hoc est instrumenta et litterae et acta publica, reponuntur, archivum, *archivio, cancelleria, γραμματοφυλάκιον*...»: E. FORCELLINI, *Lexicon totius latinitatis*..., Secunda impressio anastatica confecta quartae editionis aa. 1864-1926 Patavii typis mandatae..., T. IV, Forni edit., Bologna-Padova 1965, p. 653.

Al contrario, *Bibliotheca*: «... dicitur et de loco, in quo libri studiorum causa asservantur, et de armario seu pluteo, in quo libri ponuntur, et demum de ipsa librorum multitudine...»: E. FORCELLINI, *op. cit.*, T. I, p. 445. - È utile ricordare che il Bonelli nella sua opera, più volte citata, quando tratta degli antichi libri liturgici tridentini usa abitualmente l'espressione «*archivio* del Castello di Trento». Anche il Gerola sempre distingue tra «*Archivio vescovile*» e «*Biblioteca vescovile*»: cfr. GEROLA, *Reintegrazione*, p. 12 e nota 3; p. 15 e nota 2.

165. TARUGI SECCHI, pp. 23-24.

166. A proposito di codici trentini passati alla Biblioteca Palatina di Vienna, il Ge-

possemo millenario del nostro Sacramentario da parte della Chiesa di Trento - tesi del dott. F. Unterkircher¹⁶⁷ - e sia, principalmente (almeno fino a quando nuovi documenti potranno offrire una diversa valutazione), dalla constatazione seguente. Il Sacramentario Udalriciano - più conosciuto con la denominazione di « Messale » - non riporta il rito della consacrazione del crisma e della benedizione degli olii che abitualmente il vescovo compie al giovedì santo nella sua cattedrale. Ora siccome l'Udalriciano ci tramanda la liturgia che era in uso nella cattedrale - che a quell'epoca era la basilica paleocristiana di S. Vigilio¹⁶⁸ - è ovvio chiederci: in quel periodo il vescovo di Trento secondo quale libro consacrava il crisma e benediceva gli olii? Probabilmente egli si serviva di un Rotolo pontificale, o di un libro rituale di cui era dotata l'antica basilica oltre al Sacramentario Udalriciano, oppure il vescovo aveva un libro liturgico ad uso personale, che probabilmente conservava nel suo « Tabularium »: tale libro - a nostro giudizio - non poteva essere che il « Sacramentarium Tridentinum »; ai ff. 53v-56v esso contiene appunto le formule per questi riti propriamente episcopali.

Allo stesso modo si comportava il vescovo-principe di Trento

rola nel 1918 scriveva: « Senza dubbio però alla Palatina di Vienna andarono a finire buona parte dei preziosi manoscritti costituenti già la biblioteca vescovile di Trento, i quali all'epoca della secolarizzazione del principato [a. 1803] furono variamente dispersi ... Un confronto fra il catalogo dei manoscritti della biblioteca vescovile compilato nel sec. XVIII da Gian Benedetto Gentilotti (1672-1725) e pubblicato nel 1765 da padre Benedetto Bonelli, e l'elenco della Palatina comparso per le stampe dal 1864 in poi [= *Tabulae codicum manuscriptorum in Bibliotheca Palatina Vindobonensi asservatorum*, Vindobonae 1864 segg.], ci convince facilmente dell'identità di parecchi fra quei codici ... ». Nel « piccolo elenco » messo insieme dal Gerola allo scopo di dimostrare « come nella Palatina di Vienna si annidino numerosi codici che, avendo fatto parte della vecchia biblioteca dei principi vescovi di Trento, vanno rivendicati al nostro paese » si trova pure il nostro Sacramentario con questa semplice indicazione: « ... S. Gregorio (sec. X), N. 217 = 700 ». Il primo numero - spiega lo stesso Gerola - « è la vecchia segnatura della Biblioteca vescovile di Trento, il secondo quello della *Hofbibliothek* di Vienna »: GEROLA, *Reintegrazione*, pp. 15-18 (e, in particolare, la nota 2 di p. 15).

167. Vedi pp. 44-45.

168. Cfr. I. ROGGER, *La basilica paleocristiana di S. Vigilio*, Estratto, op. cit., p. 399 e nota 11. Il Sacramentario Udalriciano che ora possediamo fu adoperato fino a quando la vetusta basilica paleocristiana di S. Vigilio - abbattuta dopo la morte del vescovo-principe Federico di Vanga (†1218) - lasciò il posto alla cattedrale attuale, costruita ad opera del maestro comacino Adamo d'Arogno: cfr. I. ROGGER, *Carattere e contenuto del Dittico di Trento*, in: F. DELL'ORO-H. ROGGER, *Monumenta Liturgica*, I, p. 15.

quando doveva compiere eventuali riti di ordinazione (vescovo, presbitero, diacono): il « Sacramentarium Tridentinum » contiene le formule per queste ordinazioni (ai ff. 123v-128v), mentre l'Udalriciano - libro liturgico della cattedrale - ne è privo.

9. *L'apografo del codice trentino ad opera di Benedetto Bonelli*

Il Sacramentario, dopo il recupero da parte dei canonici della Cattedrale, è sempre rimasto - come è stato detto dal Gerola¹⁶⁹ - per secoli « nel tesoro episcopale di Trento », cioè fino al 1803 secondo le indicazioni date dal dott. F. Unterkircher¹⁷⁰; e nella Biblioteca vescovile probabilmente venne conservato come un prezioso oggetto d'arte che si è soliti mostrare ad illustri visitatori o anche a noti studiosi di codici antichi.

Così - riferisce il Bonelli - nel 1761 il « Sacramentarium Tridentinum » fu visto con ammirazione e fu apprezzato, insieme ad altri preziosi oggetti d'arte, da mons. Giuseppe Corato Garampi, canonico di S. Pietro in Roma e prefetto degli Archivi di Castel Sant'An-

169. Il Gerola fa giungere a Trento il nostro Sacramentario nel 1235 con i Frati Domenicani; infatti si domanda: « Ma in qual luogo erasi trovato il Sacramentario prima di giungere a Trento coi Domenicani? dove e quando era stato composto? La risposta - egli scrive - non è facile a darsi, per questo soprattutto, che il manoscritto mostra qualche pagina ritagliata e qualche parte di testo intenzionalmente abrasa proprio colà ove dovevano essere le note a tal riguardo più significative »: GEROLA, *Sacramentario*, p. 222.

La tesi del Gerola viene privata del suo fondamento quando si prende in considerazione il fatto che formule proprie e caratteristiche del Sacramentario di Trento si ritrovano principalmente nel *Sacramentarium Ecclesiae S. Vigili*, datato alla prima metà del sec. X, ed anche nel *Sacramentarium Adelphitanum* del sec. XII (vedi p. 45s. di questo capitolo).

L'esame poi del codice trentino compiuto nell'agosto 1975 durante il restauro, non sembra confermare le indicazioni del Gerola, sopra riportate; si potrebbe anche ipotizzare che le « note . . . più significative » per identificare la provenienza del « Sacramentarium Tridentinum » - supposto che vi fossero - siano scomparse nel restauro della coperta del codice medesimo, cioè nel sec. XVI (vedi p. 3s. di questo capitolo). L'osservazione del Gerola riguardo a « qualche parte di testo intenzionalmente abrasa . . . » potrebbe riferirsi al f. 82r che di fatto inizia con tre linee abrase, però bisogna tener presente che tra il f. 80 e il f. 82 è stato inserito - verosimilmente durante l'allestimento stesso del codice - il f. 81 che avrà richiesto la abrasione di una parte di testo che ad operazione compiuta forse risultava già trascritto, oppure trascritto erroneamente.

170. Vedi p. 48 (con nota 152) dove si accenna anche alla temporanea emigrazione del codice e successivamente alla sua restituzione a Trento nel 1919.

gelo e dell'Archivio Vaticano¹⁷¹, mentre era di passaggio da Trento per la Germania¹⁷². In una lettera allo stesso Bonelli, datata da Innsbruck il 14 settembre 1761, il Garampi esprimeva poi il suo ardente desiderio

di vedere alla luce alcune di quelle rarità, che così di volo ebbi occasione di osservare presso di Lei. Quel Sacramentario Gregoriano coll'annesso Martirologio, in cui manca la festa d'Ognissanti istituita o fissata da Gregorio IV nel secolo

171. Cfr. C. TRASELLI, *Garampi Giuseppe*, cardinale e storiografo: in EC, V, coll. 1932-1933. A Modena, il Muratori confermò il Garampi « nella passione per gli studi storici ».

172. A mons. Giuseppe, conte Garampi, « come a Prefetto degli Archivi di Castel S. Angelo e del Secreto Vaticano, e come a studiosissimo de' codici, e delle antiche Carte, fino ad averne fatta conoscere al pubblico la sua molta perizia ed uso nelle sue Opere assai riputate, ad esso, dissi, dati a vedere... anche i due Codici Wanghiani, l'Evangelario, il Sacramentario Gregoriano coll'annesso Martirologio, il Libro Liturgico Udalriciano col Dittico, l'Adelpretiano con altro Dittico, ed il Federiciano con la Rubrica del medesimo Dittico, ed anche la Lamina sepolcrale di S. *Adalpreto*, ne formò tal concetto, ch'ebbe di molto ad accrescere il da me concepito; singolarmente fece stima grandissima del detto Dittico...; e rapporto al detto Evangelario convenne a un di presso co' già lodato Monsig. Gio. Bottari..., e P. Giuseppe Bianchini nell'estimatione del medesimo sì per l'antichità, come ancora per le varianti... »: BONELLI, II, pp. 703-04.

Scriva il Palmieri Garampi nel suo diario: « Alle tre della sera si partì da Roveredo, e alle sei si giunse a Trento [7 settembre 1761]... La mattina degli 8 fummo alla chiesa di san Bernardino officiata dai padri minori riformati distante circa mezzo miglio dalla città. Ivi ci trattenemmo lungamente con il padre *Giuseppe Ippoliti* da Pergine, e il padre *Benedetto Bonelli* da Cavalese. Il primo ora sta ordinando l'archivio segreto vescovile... Il secondo è già noto per varie cose stampate, particolarmente contro il *probabilismo*. Ora ha sotto il torchio il secondo tomo delle memorie della chiesa di Trento, nelle quali averà il merito di pubblicare una specie di *dittico* inserto nel canone della messa di un codice del secolo nono, se non erro. Vi ha ancora un *Evangelario* a carattere d'oro e d'argento, con parecchie varie lezioni. Presso il medesimo osservammo due registri di strumenti e carte antiche appartenenti all'archivio segreto vescovile... Nella sagrestia del capitolo si conservano fra l'argenteria due codici del tempo di *Federico Wanga* vescovo di Trento vissuto sul principio del sec. XIII. Uno è un epistolario, l'altro è un ordine per la celebrazione della messa pontificale. Le rubriche di questo secondo codice sono molto interessanti, e meriterebbero di essere pubblicate... Al dì 9 di settembre si partì da Trento a cinque e mezzo della mattina, e si giunse a san Michele alle sette e mezza, che è una posta... »: G. PALMIERI, *Viaggio in Germania, Baviera, Svizzera e Francia compiuto negli anni 1761-1763. Diario del cardinale Giuseppe Garampi*, Tipografia Vaticana, Roma 1889, pp. 15-17. Nel Diario il Garampi non accenna esplicitamente al Sacramentario di Trento: potrebbe forse alludere a questo là dove - unendo insieme l'osservazione su due codici diversi - parla di « un codice del secolo nono ». Vedi nota 173.

Cfr. anche G. PIGNATELLI e A. PETRUCCI, *Bottari Giovanni Gaetano*, in: DBI, 13^o, pp. 409-17.

VIII ha appunto quella probabile caratteristica di antichità, che venne aggiudicata dal Frontone al Calendario ch'ei pubblicò, o almeno potrà farlo credere poco lungi da quel secolo...¹⁷³.

In realtà il Bonelli¹⁷⁴ aveva in animo di pubblicare il « Sacramentario Gregoriano » dell'Archivio vescovile, cioè il nostro « Sacramentarium Tridentinum »: lo confermano alcune sue lettere¹⁷⁵ che intercorsero, negli anni 1760-62, tra il Bonelli francescano e Giuseppe Bianchini della Congregazione dell'Oratorio, che risiedeva a Roma presso la Chiesa Nuova¹⁷⁶. Era un appassionato ricerca-

173. Il testo integrale della lettera è riportato nelle « Correzioni e aggiunte al secondo volume » ad opera dello stesso BONELLI, II, pp. 713-14.

Nella sua lettera il Garampi esprime valutazioni anche sul Sacramentario Udalriciano (« Non meno insigne e prezioso reputo il Sacramentario dell'an. 1022 col catalogo di tutti i Vescovi di codesta Chiesa, e degli altri Nomi che recitavansi nel Canone della Messa ») e sull'Evangelario, che il Bonelli « ha preservato dall'oblivione e dalla total perdizione ». - Per l'Evangelario cfr. CLLA, n. 004.

Dalla lettera del Garampi, inoltre, si apprende che in quegli anni il Bonelli era occupato, insieme con il p. Giuseppe Ippoliti, « nello spoglio di codesto Archivio Segreto » del vescovo-principe Francesco Felice Alberti d'Enno (1758-1762). È in questo periodo, infatti, che - scrive il Costa - « si colloca la famosa e forte polemica combattuta dal francescano Benedetto Bonelli (1704-1785) e da altri contro l'abate roveretano Girolamo Tartarotti (1706-1761) ». La necessità di controbattere le tesi del Tartarotti indusse « il Bonelli a rovistare tutti gli archivi e a pubblicare poi una serie imponente di notizie e documenti che a tutt'oggi costituiscono una delle maggiori fonti della storia trentina... »: COSTA, *I Vescovi di Trento*, p. 195. Cfr. GEROLA, *Reintegrazione*, p. 5 a nota 1.

174. Cfr. G. PIGNATELLI, *Bonelli Benedetto*, in: DBI, 11^o, pp. 747-50. Il Bonelli ebbe rapporti culturali anche con Antonio Ludovico Muratori e Giuseppe Bianchini (*Ibid.*, p. 748).

175. Roma, Biblioteca Vallicelliana: Ms. T 59 (miscellaneo). Due lettere, datate da Trento il 17 dicembre 1760 e 5 febbraio 1761, trattano principalmente dell'Evangelario conservato nell'Archivio vescovile: sono numerate foglio 344 e 345. Altre lettere del Bonelli al p. Bianchini su l'Evangelario e su altri codici contenenti testi biblici, sono raccolte nel Ms. S 83 della Vallicelliana, ai fogli 161s e 173s.

176. Cfr. E. CELANI, *Index Codicum MM.SS. Appendix II. Bianchini*, f. 326v (= Bonelli Benedetto). Questo Catalogo, compilato dal bibliotecario Enrico Celani dal 1887 al 1889, si trova alla Vallicelliana.

Cfr. S. ROTTA, *Bianchini Giuseppe*, in: DBI, 10^o, pp. 200-05 (in particolare, p. 204); anche F. CABROL, *Bianchini (François et Joseph)*, in: *Dictionnaire d'Archéologie chrétienne et de Liturgie*, T. II, P. I (Paris 1925), 837-39.

Il Bottari (vedi nota 172) offrì al Bianchini ampia possibilità di « tuffarsi in quel gran mare di manoscritti » conservati nella Biblioteca Vaticana. Sono pure noti i rapporti culturali e di amicizia tra il Bianchini e A.L. Muratori, al quale affidò la prosecuzione di un suo progetto ideato nel 1738: la pubblicazione di un'intera biblioteca di *Rerum Liturgicarum* (cfr. lettera da Roma, 8 febbraio 1744); progetto ridimensionato dal Mura-

tore nelle biblioteche e un abile raccoglitore di documenti sull'antichità sacra con particolare attenzione ai documenti liturgici.

Il Bonelli, nella lettera scritta dal Convento di S. Bernardino in Trento il 5 febbraio 1761, ne dà notizia al Bianchini in questi termini:

... Ora sono a supplicarla del suo potentissimo sentimento intorno ad altro codice avventuratamente da me ritrovato. Questo consiste in un Sacramentario di S. Gregorio Magno che dicesi *ex authentico libro Bibliothecae cubiculi scriptum*. Nella copertina anteriore d'esso v'ha un bel rilievo in avorio, che rappresenta il S. Pontefice con vari geroglifici d'animali volatili. Nella posteriore vi si vede una lamina indorata con questi versi scritti con lettere assai grandi:

Carius intus habet nobis quod littera poscit.

Quodque foris pulchrum carumque videtur haberi.

Sta annesso un Martirologio, che parmi scritto nel secolo VIII. Sono pertanto a pregarla di lume su ciò, che a tale Martirologio premettesi, ed è *Signum capri corni. principium iani . . . Geolmonam*.

Attendo pertanto dalla di lei incomparabile bontà e propensione in favorire chi non lo merita, la spiegazione . . .¹⁷⁷.

Allo scopo di aiutare il Bianchini a farsi un'idea concreta del Sacramentario nel suo insieme come nelle singole parti, il Bonelli faceva pervenire all'erudito ricercatore di antichità sacre alcuni fogli (per esattezza 4) nei quali sono riportati lo pseudo-titolo del Sacramentario, il vero titolo del medesimo e i titoli dei singoli formulari contenuti nel codice ad eccezione del Martirologio¹⁷⁸, accompagnandoli con una sua lettera, che reca la data del 7 febbraio 1761:

Per scriverla, essendo io impedito, commisi ad un nostro Religioso di trarle

tori stesso, che più tardi diede alle stampe due volumi dal titolo *Liturgia Romana Vetus* (Venezia 1748) con l'edizione dei più importanti Sacramentari romani e gallicani.

Dell'epistolario tra il Bonelli e il Bianchini si è conservata soltanto quella parte raccolta nei due mss. miscelanei segnalati sopra alla nota 175. Accurate ricerche compiute nell'archivio o biblioteca del Convento di S. Bernardino in Trento, allo scopo di reperire altre lettere del Bianchini al Bonelli, hanno dato esito negativo (Comunicazione epistolare del prof. I. Rogger: da Trento, 21 novembre 1979). Cfr. inoltre E. ONORATI, *P. Benedetto Bonelli francescano, storico trentino, critico bonaventuriano (1704-1783)*, Ediz. Biblioteca PP. Francescani, Trento 1984, p. 251.

177. Roma, Biblioteca Vallicelliana, Ms. T 59, a f. 345. A proposito del Martirologio annesso al «Sacramentario Gregoriano» si veda il I volume dei *Monumenta Liturgica*, più volte citato, alle pp. 203-15.

178. Roma, Biblioteca Vallicelliana, Ms. T 59, ai ff. 347-350: Inc. «Incipiunt capitula Hoc Sacramentorum . . .»; Expl. «Finalmente segue il Martirologio».

questo saggio del nostro Sacramentario Gregoriano. L'avverto che in esso non v'ha seconda mano. Da simil saggio la B.V.R.ma potrà di leggieri raccorre l'antichità del medesimo...

Attenderò la graziosa di lei risposta su l'antichità del predetto Sacramentario per mia istruzione. Quanto al Martirologio a questo Sacramentario annesso, io posso assicurarla che non è di Beda...¹⁷⁹.

Un secondo « saggio » del materiale contenuto nel « Sacramentario Gregoriano » pervenne al Bianchini nell'aprile dello stesso anno. Riporta i testi di 12 *contestationes* o prefazi, che si trovano al termine della seconda parte del codice; continua con l'elenco degli altri prefazi; vi inserisce un brano del Martirologio e « per riempire il foglio » il confratello aiutante del Bonelli trascrive il testo di altri 13 prefazi¹⁸⁰.

179. Roma, Biblioteca Vallicelliana, Ms. T 59, a f. 345. - Nella lettera il Bonelli comunica al Bianchini anche quest'altra notizia: «... Nella Biblioteca Capitolare vi trovai altresì un Martirologio, che serviva ad uso della Cappella Pontificia, scritto in nitida membrana nel secolo XIII coll'annessovi Calendario. In questo Calendario v'ha seconda mano, ma non in esso Martirologio...». Il Martirologio di cui il Bonelli dà notizia nella sua lettera « esiste ancora in proprietà della Biblioteca Capitolare, con la segnatura ms. 11; attualmente è depositato presso il Museo Diocesano. Nel codice, che è miscellaneo, si contengono: una specie di *Breviarium*, fatto di abbreviazioni, ff. 1-99 [leggi: un Cerimoniale papale]; il *Martirologio*, ff. 101-162; un calendario, ff. 163-168; un Capitulare per i Vespri e le Lodi, ff. 169-178; un Orazionale, ff. 181-199; litanie e complementi nelle pagine seguenti. Registra in margine le memorie di Onorio IV e di Nicolò IV, quindi è databile sulla fine del secolo XIII » (Comunicazione epistolare del prof. I. Rogger: da Trento, 21 novembre 1979).

A proposito di questo Cerimoniale-Martirologio, così scrive il BONELLI (II, p. 200): « Questo fu scritto vagamente, e servì un tempo ad uso della cappella papale, conforme chiaramente apparisce dalle rubriche, non che dal titolo affisso al codice pergameno in cui contiensi, cioè: *Papae Caeremoniale et antiquum Martyrologium*. Sebben poi v'ha motivo di crederlo derivato da più antico, non fu però scritto prima del secolo XIII, essendo nel medesimo registrati di prima mano i SS. Domenico, Francesco, Antonio di Padova, Pietro Martire e S. Chiara ». Cfr. pure BONELLI, II, p. 219s.; III, p. 65s.

180. Roma, Biblioteca Vallicelliana, Ms. T 59, ai ff. 352-33. Inc. « Verso il fine del nostro Sacramentario, cioè dopo tutte le Messe, sta scritto: *Incipiunt contestationes...* »; Expl. « V'ha pure la Prefazione *Quia per incarnati etc.*, e anche *Qui cum unigenito filio tuo etc.* in cui in luogo di *sine differentia discretionis*, sta scritto *sine differentiae discretione* ».

I prefazi, che il Bonelli ha fatto trascrivere per intero, sono: *De adventu domini*, *Feria III*, *Feria VI*, *In vigilia domini vespere*, *Mane*, *In natale beati Stephani*, *In natale beati Iohannis ap. et evang.*, *In natale infantum*, *In octava domini*, *In natale sancti Antoni*, *In natale sancti Sebastiani*, *In die sanctae Mariae* (cioè dai ff. 190v-194r del nostro codice). Quindi a f. 353 dello scritto destinato al Bianchini si legge: « Subito dopo segue un Martirologio che sembra scritto della stessa mano, che scrisse il Sacramentario ». Da un'annotazione cronografica

Ai due fogli di « saggio » il Bonelli aggiunge una lettera scritta di sua mano e datata da Trento il 29 aprile 1761:

... Le mando altro saggio di ciò, che la S.V.R.ma intorno al nostro Sacramentario, e Martirologio annesso, desidera, stando in attesa d'imparare da Lei l'antichità e pregio de' medesimi. Mi preme assaissimo d'aver tale notizia. A dir il vero io li giudicava scritti prima del secolo X, ma debbo più credere a Lei che a me stesso, come di gran lunga inferiore alla di Lei erudizione e dottrina...¹⁸¹.

Mentre era in atto questo scambio epistolare, il francescano Benedetto Bonelli - probabilmente su esplicita richiesta dello stesso prete oratoriano Giuseppe Bianchini - iniziava la trascrizione dell'intero « Sacramentario Gregoriano » escluso però il Martirologio annesso al codice. Con lettera da Roma, in data 10 luglio 1762, il Bianchini, con espressioni affettuosissime, ringraziava poi il Bonelli per l'invio di « due esemplari dell'Evangelario e d'un Sacramentario Gregoriano dell'Archivio Vescovile di Trento »¹⁸²; in tutto tre esemplari, cioè trascrizioni dall'originale dei libri sopra indicati¹⁸³. Il Bianchini concludeva poi la lettera dichiarando apertamente

al giorno 16 dicembre (il Bonelli) interpreta: « Questo 772 ci pare l'anno in cui fu scritto questo Martirologio ». Riporta poi dallo stesso Martirologio la notizia di due eclissi di sole: la prima del 15 settembre 760, e l'altra del 4 giugno 764. Il secondo gruppo di testi prefaziali trascritti dal codice comprende: *In conceptione sanctae Mariae*, *In septuagesima*, *In sexagesima*, *In quinquagesima*, *In quadragesima*, *Sabbato in XII lectiones*, *Sabbato pentecosten* (cioè dai ff. 194v-196r, 199v). E prosegue poi scegliendo qua e là dai ff. 198v, 200r, 202v-203v: *In natale sancti Clementis*, *In natale sancti Iohannis baptistae*, *In natale sanctae Caeciliae*, *In octabas apostolorum Petri et Pauli*, *In natale apostolorum Philippi et Iacobi*, *In festivitate confessorum*.

181. Roma, Biblioteca Vallicelliana, Ms. T 59, a f. 346.

182. Lettera pubblicata dallo stesso BONELLI, III, pp. 485-86, alla quale l'A. premette la breve didascalia sopra riportata. Dalla documentazione a nostra disposizione risulta che « le copie che Fr. BENEDICTUS DE CAVALESIO, *Ord. Min. Reform. Prov. Trident. S. Vigilii*, spedì a Roma, al noto studioso JOSEPH BLANCHINIUS già *Praefectus Bibliothecae Capitularis Veronensis*, perché curasse l'edizione delle fonti della liturgia antica » (A.M. TRIACCA, in « *Ephemerides Liturgicae* », 81/V [1967], 447 a nota 3) sono soltanto quelle elencate dal Bonelli nella sua lettera del 10 luglio 1762 e non altre. Pertanto sarà forse da ridimensionare notevolmente l'affermazione del Triacca, il quale - alla nota citata - scrive: « Purtroppo il Bianchini non fa menzione del contenuto di questi 'apografi' cartacei che il Bonelli si incaricava di correggere di persona, prima di spedirli all'amico, il quale dovette interrompere il suo lavoro prematuramente... ».

183. « Dono né più prezioso, né più gradito, di quello che V.P.M.R. mi ha fatto, io non potevo ricevere da chicchesia. Il Reverendissimo Padre Provinciale di S. Francesco a Ripa mi ha fatto ieri l'altro recare l'Involto contenente il Codice Evangelario, e il

al Bonelli la sua intenzione di pubblicare sia l'Evangeluario sia il « Sacramentario Gregoriano »:

... Suppongo che costì in Trento o altrove, nissun altro stamperà i due codici. Prego V.P.M.R. di prevenirne l'immediato possessore, acciò non m'ingolfi nella stampa senza necessità, e con pregiudizio notabile dello Stampatore...¹⁸⁴.

E nel *Post scriptum* aggiungeva: « L'Originale di S.P.M.R. sarà custodito con gelosia ».

La Biblioteca Vallicelliana di Roma custodisce ancora oggi l'apografo del « Sacramentarium Tridentinum »: è il Ms. T 57, con il titolo: *Sacramentarium Gregorianum Archivi Tridentini*¹⁸⁵. L'apografo¹⁸⁶

Sacramentario di S. Gregorio. Io procurerò di illustrare amendue alla meglio che saprò, ma farò note al pubblico, con quelle espressioni che si convengono a un tanto incomparabile benefattore, le immense mie obbligazioni, che professo a V.P.M.R. vero esemplare di Letterato Cristiano che cerca unicamente la gloria di Dio, e il bene della Chiesa, negli Studi suoi...»: BONELLI, III, p. 485.

¹⁸⁴. BONELLI, III, p. 486.

¹⁸⁵. Cfr. A.M. TRIACCA, in « Ephemerides Liturgicae », 81/V (1967), 447 a nota 3; ID., *In margine al « Sacramentario Gregoriano » recentemente edito*, art. cit., p. 421 a nota 25; DESHUSSES, *Pré-hadrianique*, p. 235 a nota 2.

¹⁸⁶. Ms. cartaceo, ff. III+335+I, interfogliato da due fogli in bianco con numerazione in rosso; copertura in cartone; mm. 210 × 293. F.I. *Sacramentarium Gregorianum Archivi Tridentini*; f. II bianco; f. III. *Forma Codicis Sacramentarii Gregoriano-Tridentini*; i ff. 121-124 non sono interfogliati. Tra f. 262 e f. 262⁴ sono inseriti tre fogli (di cui solo i ff. 262²⁻³ sono stati scritti) con annotazioni forse del Bianchini: sono appunti con riferimenti a varianti del « Sacramentarium Tridentinum » diverse dal testo del Gregoriano *Vat. Otoboni lat. 313*. La trascrizione è sempre sul foglio recto, disposta quasi a colonna (margine di mm. 68; campo di lettura mm. 135). Il volume è stato confezionato in modo da facilitare al Bianchini quella comparazione a cui il CELANI nel suo Catalogo (vedi nota 176) fa riferimento al f. 326v: *Sacramentarium Gregorianum Archivi Tridentini collatum cum editione Muratorii et monumenta varia pro illustratione eiusdem Sacramentarii* (= Ms. T 59).

Questa annotazione del Celani - ripresa pure dal TRIACCA in « Ephemerides Liturgicae », 87/IV-V (1973), 421 a nota 25 - è inesatta. Il Ms. T 59 (miscellaneo) contiene principalmente - e in modo poco ordinato - fascicoli ai quali può corrispondere l'indicazione riportata sul f. II: *Collatio Sacramentarii Gregoriani Modoetiae cum editione Cl. Muratorii. Monumenta varia pro illustratione eiusdem Sacramentarii* (= ff. 1-226); *Index Codicis Sacramentarii S. Gregorii Magni, qui adservatur in Thesauro Modoetiae* (= ff. 228-239). Seguono poi: *Indiculus eorum quae habentur in Libro Sacramentorum S. Gregorii Papae edito a cl. viro Ludovico Muratori ex duobus Codicibus Manuscriptis Vaticano videlicet et Otoboniano*... (= ff. 242-250); altro materiale che interessa lo stesso progetto e diverse lettere del Bianchini riguardanti l'apografo del Sacramentario Gregoriano di Monza, più conosciuto come « Sacramentario di Berengario » (= ff. 251-343); lettere di Bonelli al Bianchini in merito alla trascrizione del Sacramentario di Trento (= ff. 344-392). Pertanto la comparazione

reca sul foglio ultimo (senza numerazione) la data di trascrizione: « *Exscriptum anno Domini MDCCLXII in Conventu S. Bernardini apud Tridentum* »¹⁸⁷.

Completa l'apografo la seguente annotazione a firma del Bonelli:

Hic sequitur Martyrologium, quoad nomina, festa, diesque sanctorum, necnon aliorum notatu digna vulgatum in Additamentis ad Kalendarium Udalricianum Vol. II delle *Notizie Istorico-Critiche intorno al B.M. Adelpreto*. De eodem quoad exotica nomina mensium disserimus Volumine III.

Codex, cuius supra dedimus Exemplum, servatur in Secretiori Arcis Boni Consilii Tabulario, ligneis tegumentis obductus, eisdemque lamina deaurata munitis...¹⁸⁸.

Forma eiusdem Codicis oblonga est, membrana nitidissima, character elegans, rubris coeruleisque litteris intermixtus. Paginis, quae utrumque lineatae cernuntur, nullus est adpositus numerus. Verba contracta, sive compendiarie pauca, ac eadem fere semper occurrunt. Sphalmatis (*sic*) Antiquarii, de mora, identidem

(*collatio*) che il Bianchini si proponeva di fare tra l'edizione muratoriana del Gregoriano e l'apografo del ms. tridentino è rimasta allo stato di progetto. Riguardo all'apografo del Sacramentario Gregoriano di Monza (conservato nel tesoro del Duomo) se ne parlerà in altra sede.

Rimane, quindi, privo di significato quanto scrive il Triacca (citato alla nota 185) a proposito della edizione del Sacramentario Gregoriano, pubblicata da J. Deshusses, e l'apografo del *Sacramentarium Tridentinum*: « Interessante è paragonare lo studio e le conclusioni a cui perviene Deshusses con quanto già J. BLANCHINIUS aveva intrapreso su questo ms. e intravvisto: cfr. Manoscritto cartaceo della *Biblioteca Vallicelliana T 59* . . . »: A.M. TRIACCA, *In margine al « Sacramentario Gregoriano » recentemente edito*, art. cit., p. 421 a nota 25. Del resto il metodo di lavoro proprio del Deshusses (quello cioè di arrivare a darci « la lettre même du meilleur témoin » del Gregoriano attraverso uno studio attento e paziente del fenomeno della « contamination des textes » riscontrato nei mss. medesimi) è notevolmente diverso da quello assunto dal Bianchini; ma forse è da chiedersi quali fossero il metodo e la prospettiva usate dal Bianchini nel raccogliere, collazionare e pubblicare i libri liturgici della Chiesa antica.

187. La numerazione dell'apografo termina con il f. 335; seguono poi quattro fogli in bianco, senza numerazione; sul verso del terzo foglio - in calce -, si legge il testo (*Exscriptum* . . .) sopra riportato. Vi è poi annesso un altro foglio - probabilmente di mano del Bonelli - con un elenco di 22 abbreviazioni, sotto il titolo: *Verba contracta Sacramentarii Tridentini Sancti Gregorii*.

188. Segue a f. 336 (tale numerazione, in realtà, manca) la descrizione della coperta del codice: « . . . In quorum altero sculptum est huiusmodi Dypticon:

Carius intus habet nobis quod littera poscit.

Quodque foris pulchrum carumque videtur haberi.

In altero autem est Anaglyphon osseum, exhibens, ut putamus, sanctum Gregorium scribentem, variisque Hieroglyphicis adornatum ».

scatet, per ly (*sic*) a nobis ut plurimum absque alia correctione indigitatis. Curavimus enim, ut ad normam Authographi Exemplum nostrum quam fidelissime Lectoris oculis exhiberetur.

Fr. Benedictus Bonellus
De Cavalesio Ord. Min. Reform.
Prov. Trident. S. Vigili¹⁸⁹.

10. *Il codice tridentino nella « edizione comparata » del Sacramentario Gregoriano*

Jean Deshusses - come già è stato detto - nel 1968 per primo aveva richiamato l'attenzione degli studiosi di fonti liturgiche sul Sacramentario di Trento¹⁹⁰ a motivo della singolarità di questo libro nel gruppo dei manoscritti più antichi che ci hanno tramandato il testo del Sacramentario Gregoriano¹⁹¹; infatti il codice trentino è classificato come un esemplare del « Gregoriano pre-adrianeo »¹⁹².

Nell'elenco dei manoscritti che il Deshusses ha utilizzato per la « Edition comparative » del Sacramentario Gregoriano¹⁹³ - una opera in tre volumi - vi è pure il codice tridentino (sigla Ω)¹⁹⁴: con le sue varianti esso è costantemente presente nell'apparato critico. Tale apparato offre quindi allo studioso una conoscenza alquanto secondaria e indiretta del nostro codice.

Il primo volume di quest'opera - pubblicato nel 1971 - nella sezione IV (*Additiones interpositae. Variis codicibus*) offre anche 104 formule del *Sacramentarium Tridentinum*, di cui però soltanto 36 sono riportate per esteso¹⁹⁵. Uguale utilizzazione del nostro codice si ha nel secondo volume - pubblicato nel 1979 -, nel quale il Deshusses raccoglie i formulari tramandati dai diversi tipi di « Supplemento »

189. Roma, Biblioteca Vallicelliana, Ms. T 57 a f. 335.

190. « Nous avons eu connaissance de ce manuscrit par les épreuves de l'ouvrage *Codices liturgici antiquiores*, 2e éd., que l'amitié de l'auteur, Mgr Klaus Gamber, et des éditeurs, nous a permis d'avoir en main dès le printemps 1967. La notice sur ce manuscrit y porte le n° 724... »: DESHUSSES, *Trente*, p. 261 a nota 1.

191. Cfr. DESHUSSES, *Grégorien*, I, pp. 34-47.

192. Cfr. DESHUSSES, *Pré-hadrianique*, pp. 213-37.

193. DESHUSSES, *Grégorien*, I, pp. 34-45.

194. Cfr. *Ibid.*, p. 42.

195. Cfr. *Ibid.*, pp. 708-15 (2. *Additiones codicis tridentini*), nn. 313*-416*; in particolare il « Commune Sanctorum » (= T 861-888).

al Sacramentario Gregoriano-adrianeo¹⁹⁶. Oltre a non pochi formulari ripresi dal Supplemento al « Sacramentarium Tridentinum »¹⁹⁷ è da segnalare in questo volume la presenza di tutti i prefazi (o *contestationes*) contenuti nel « libellus » annesso al codice trentino di cui è parte integrante¹⁹⁸.

196. Cfr. DESHUSSES, *Grégorien*, II, pp. 20-24. Oltre al Supplemento al Sacramentario Gregoriano-adrianeo (Cambrai 164), il principale e il più diffuso - comunemente denominato « Supplemento d'Aniano » (o di Alcuino) -, il Deshusses dai 36 manoscritti utilizzati nella edizione comparata del Gregoriano al sec. IX, isola cinque gruppi di mss. che - a suo giudizio - rappresentano 5 tipi di « Supplemento » (cfr. pp. 21-23); tra questi vi è il Supplemento tipo *Salisburgo-Trento*, che è rappresentato unicamente dal nostro codice trentino. Il benedettino svizzero non dà le motivazioni che lo hanno portato a situare il « Sacramentarium Tridentinum » nella linea diretta di Salisburgo (posizione del 1968). Tale denominazione/classificazione al vaglio di ulteriori ricerche potrebbe forse assumere - a nostro giudizio - anche una diversa configurazione.

197. Nella sezione I (« Missae votivae et pro defunctis ») del volume II dell'opera, già citata, del DESHUSSES (cfr. pp. 39-250) appartengono al Sacramentario di Trento i formulari: *Missae pro concilio* (= T 1290-1294); *Missae propriae episcopi die ordinationis suae* (= T 1179-1183); *Missae pro tribulatione* (= T 1360-1362); *Missae in tempore belli* (= T 1206-1209); *Missae pro pace* (= T 1323-1326); *Missae pro peccatis* (= T 1327-1330); *Missae pro iter agentibus* (= T 1215-1219); *Missae in natale archiepiscopi defuncti* (= T 1405-1407).

Nella sezione II (« Commune Sanctorum »; cfr. pp. 251-294) invece, dal codice tridentino sono ripresi i testi per i formulari: *In vigilia unius apostoli* (= T 1166-1168), *In vigilia plurimorum confessorum* (= T 1169-1171), *In vigilia unius virginis* (= T 1172-1174). Nella sezione III (« Missae festivae de sanctis ») dello stesso volume (cfr. pp. 295-334) si registra la presenza del « Sacramentarium Tridentinum » con i due formulari per la vigilia e la festività di Ognissanti, al 1° novembre (= T 1265-1274), e con il formulario - proprio del nostro codice - in onore di s. Ruperto (= T 1300-1304).

198. Cfr. DESHUSSES, *Grégorien*, II, pp. 343-55. Da questa edizione comparata del Sacramentario Gregoriano, Dom E. Moeller a sua volta ha trascritto i prefazi contenuti nel Sacramentario di Trento, che fanno parte del ricco e abbondante materiale eucologico contenuto nel repertorio recentemente dato alle stampe: E. MOELLER, *Corpus Praefationum: Textus* (A-P) et (Q-V) - *Apparatus* (A-P) et (Q-V) (= Corpus Christianorum, Series Latina, CLXI A, CLXI B, CLXI C, CLXI D), Brepols, Turnhout 1980.

Nel volume che fa da introduzione a tutto il *Corpus Praefationum*, l'Editore dedica alcune pagine al « Sacramentarium Tridentinum » nel contesto più ampio della evoluzione del Sacramentario Gregoriano; riguardo al codice trentino ripropone fedelmente la tesi del Deshusses e ignora totalmente i risultati dell'indagine paleografica pubblicati nel 1980 dal prof. B. Bischoff. Cfr. E. MOELLER, *Corpus Praefationum: Etude préliminaire*, (= Corpus Christianorum, Series Latina, CLXI), Brepols, Turnhout 1981, pp. LVII e LXIV-LXVII.

11. *La presente edizione critica del codice tridentino*

La presente edizione si propone di offrire il « Sacramentario di Trento » nella sua originale struttura tripartita e di collocarlo accanto a due altri libri liturgici trentini di epoca posteriore, e cioè il Sacramentario Udalriciano (ad uso della cattedrale) e Adelpretiano (trasferito verso il 1230 nel lontano santuario di S. Romedio, in Val di Non): e ciò a motivo degli influssi che lo stesso « Sacramentarium Tridentinum » - o un codice del medesimo tipo - ha esercitato sugli altri Sacramentari della Chiesa di Trento. In questa area di « influssi » rientrano i fogli del Sacramentario Trentino-Vercellese smembrato e da noi denominato « Sacramentarium Ecclesiae S. Vigili » perché presumibilmente apparteneva a questa antica basilica; inoltre il cosiddetto Sacramentario Gregoriano « Ottoniano », conservato nel Museo Diocesano di Trento - e qui utilizzato soltanto nell'apparato critico -, si ricollega a questa area di « influssi », anche se non sappiamo come il codice, mutilo all'inizio, sia arrivato a Trento.

Due « Appendici » - con i testi propri del Sacramentario Gregoriano « Ottoniano » e con i frammenti di Marienberg - completano l'edizione critica di questi antichi libri liturgici trentini, caratterizzati da molteplici e comuni particolarità che saranno messe in evidenza nelle pagine che seguono.

Questi documenti rimandano necessariamente ad un'area geoculturale non ancora chiaramente delimitata dove si sono incontrate e tra loro amalgamate varie tradizioni liturgiche: in particolare la *tradizione gregoriana*, importata in primo luogo dalla sede papale di Roma, e la *tradizione gelasiana* (soprattutto dei Sacramentari Gelasiani del sec. VIII) da tempo vigorose nelle Chiese d'oltralpe. Tale area omogenea, pur nelle differenziazioni, comprende la zona tridentina e salisburghese. Non mancano al riguardo interessanti punti di confronto, quali sono offerti, ad esempio, da alcuni testi salisburghesi in un frammento di Sacramentario del X secolo¹⁹⁹. Così pure a Trento è presente il culto del patrono di Salisburgo, il vescovo san Ruperto²⁰⁰.

199. Cfr. KL. GAMBER-S. REHLE, *Fragmenta liturgica VI*, in « Sacris Erudiri », XXIII (1978-1979), 319-320 e 325-327; globalmente, alle pp. 318-43 (45. *Fragmente eines Salzburger Sakramentars aus dem Ende 10 Jh.*).

200. Cfr. *Calendario Adelpretiano* (sec. XII), al 24 settembre, in: F. DELL'ORO-H. ROGER, *Monumenta Liturgica*, I, p. 274 (cfr. anche p. 172).

CRITERI DELLA EDIZIONE

Il codice 1590, conservato nel Museo Provinciale d'Arte del Castello del Buonconsiglio in Trento - e al quale abbiamo dato il nome di *Sacramentarium Tridentinum* -, viene qui riprodotto nelle due parti che compongono il Sacramentario, compreso il *libellus* con i prefazi (ff. 2r-203v); la terza parte del codice con il *Martyrologium* (ff. 204r-217r) invece è stata pubblicata nel primo volume di quest'opera, a cura del benedettino Bonifacio Baroffio¹.

1. La prima parte del codice (cioè il *Sacramentario* propriamente detto) e la seconda parte (cioè il *Supplemento*) iniziano con l'elenco dei formulari ivi contenuti. Questo elenco o indice, che nel codice assume la denominazione di *capitula*, è stato da noi ampliato per esigenze tecniche: al titolo originario di ogni formulario segue, entro parentesi, la numerazione dei singoli testi o formule di cui si compone lo stesso formulario.

2. Nella trascrizione del codice si sono tenute presenti le esigenze di una edizione moderna (e accessibile anche agli studenti): i nomi propri di persona e di luogo (nel ms. sempre minuscoli) hanno nell'edizione la iniziale maiuscola; viceversa, le parole senza rilevanza che nel codice hanno la maiuscola (ad esempio, l'inizio della seconda parte dell'orazione) nella presente edizione sono state poste in minuscola. Inoltre per l'esigenza di una lettura corrente, la *u* per la moderna *v* (sempre presente in una sola forma) si è scritta con la nostra *v*. Anche la punteggiatura cerca di seguire i criteri moderni.

I titoli dei formulari, sempre rubricati nel codice, sono riprodotti con la maiuscola, per meglio evidenziarli, e generalmente sono scritti rispettando la grafia originale; talvolta però sono stati integrati o corretti per maggior chiarezza di lettura². I titoli delle singole formule invece - nel codice anch'essi rubricati - sono riprodotti in corsivo minuscolo. Le poche rubriche presenti nel codice, scritte in capitale rustica, nell'edizione sono state riprodotte in corpo minore, ma evidenziandole con il maiuscolo³.

I dittonghi del testo sono riportati fedelmente. Nonostante l'abitudine (però non generalizzata) dell'amanuense alla forma cedigliata della *e* (*ŷ*) per il dittongo *ae*, si è creduto opportuno sciogliere tutte le abbreviazioni in cui esso ricorreva con la forma più classica *ae*, che normalmente usiamo nella presente edizione. Allo stesso modo nella riproduzione del codice sono state sciolte tutte le forme abbreviate della minuscola carolina; per l'abbreviazione *ihs̄*, *ihs̄m* si è conservato l'uso medievale di *Ihesus*, *Ihesum*...

Infine i pochi errori grammaticali o di sintassi nella edizione sono stati corretti e si segnala nell'apparato critico il termine originario. Allo stesso modo parole caratteristiche

1. Cfr. F. DELL'ORO-H. ROgger, *Monumenta Liturgica*, I, pp. 281-305 (con tavv. f.t. nn. 14-16); lo studio di B. BAROFFIO, ivi, alle pp. 203-15 (Il Martirologio abbreviato nel « Sacramentarium Tridentinum » del sec. IX).

2. Le correzioni sono sempre segnalate nel corrispondente apparato critico.

3. Con il maiuscolo sono pure evidenziati gli *incipit* di alcune preghiere del Canone che nel codice sono scritte in capitale rustica.

del latino medievale, non errate, sono riprodotte secondo la grafia dell'amanuense; come pure si rispetta una certa abitudine alle doppie o a suoni particolari.

3. Fra parentesi acute < > sono inserite lettere, sillabe o testi che sono stati omessi dal copista o amanuense; ad esempio: *conce<le>brant*; <Per.>; *quo<s>*. Tra piccoli angoli acuti 「 」 si collocano lettere o sillabe, parole od espressioni scritte dallo stesso amanuense (o da altra mano posteriore) nell'interlinea o sul margine del codice; ad esempio: *sempiternae* 「*deus*」; *Andre*「*a*」. Dittografiche, lettere o sillabe superflue si pongono fra parentesi quadre []; ad esempio: *cum canon*[*a*]*e*; *ianuamqu*[*a*]*e*.

4. Il testo letterario del Sacramentario non presenta particolari difficoltà o note caratteristiche. Nell'apparato - come abbiamo già detto - sono evidenziate le corruzioni o le lezioni che potevano dar luogo ad equivoci, mentre semplici varianti fonetiche o di altra origine sono state conservate nel testo.

Sul piano paleografico, oltre alla tipologia ricordata dall'analisi di B. Bischoff - più volte riportata -, si può ancora notare la presenza di un unico nesso, la *nt* finale, in cui la seconda asta verticale della *n* viene prolungata e identificata con il corpo centrale della *t*⁴.

Per quanto riguarda le abbreviazioni, nulla di cospicuo da ricordare, se non la varietà, d'altra parte assai frequente nelle fonti, di modi per indicare i termini « tecnici » di due orazioni: *Ad complendum* (*Ad complendum*, *Ad com̄*, *ad compl̄*) e *Praefatio* (*Praefatio*, *pp*, *praef*).

Dal punto di vista grammaticale sintattico, si possono segnalare anche qui alcune varietà di terminologia in campo di lemmi liturgici:

ad missam (nn. 433, 439) - *ad missas* (nn. 185, 620) - *ad missa* (nn. 210, 518, 566, 632...);

ad fontem (nn. 450, 456, 475...) - *ad fontes* (nn. 125, 446...);

ad vesperum (nn. 474, 623) - *ad vesp̄eros* (nn. 467, 484, 641). In quest'ultimo caso non si può decidere circa l'abbreviazione *vesp̄er* (n. 479).

Nell'ambito delle forme grafiche e fonetiche si può notare una fluttuazione costante, che si evidenzia in modo particolare nel prefisso *prae|pre*, ma che tocca vari altri casi. In modo esemplificativo si ricordano:

ae|e aeclesiae (n. 430) *aeternae* (nn. 99, 105, 807...) *annuae* (nn. 353, 564...) *praeces* (nn. 234, 381, 430) *praecibus* (nn. 125, 177, 201, 643) *sanctae* (nn. 385, 414, 977) *sempiternae* (4 volte) *tribuae* (5 volte e Suppl. 8 volte);

e|ae cetera (5 volte) *egritudinem* (n. 390) *inherere* (n. 392) *inherendo* (nn. 280, 347);

e|i antestitem (n. 397) *elegis* (nn. 172, 340, 735) *genetricis* (nn. 436, 442) *obteneat* (n. 141);

i|e catecuminis|-um (nn. 402, 403) *dispicere* (n. 169).

A proposito delle assimilazioni e iterazioni:

ll|l medelam (n. 440);

mm|dm ammirabili (n. 430);

nl|ll inlaesum (n. 1003);

ns|ss incensanter (nn. 156, 183);

ss|ds assp̄ira (n. 430d, Suppl. n. 2).

4. Fra le lettere più interessate a legature sono la *c*, *f*, *s*, *t*. Frequentissimo l'uso dell'innalzamento della legatura *ct*, *st*.

5. Il testo del *Sacramentarium Tridentinum* nella presente edizione è accompagnato, pagina dopo pagina, da un apparato critico e da quello dei testi paralleli.

a - L'apparato critico è limitato ai Sacramentari tridentini editi nella presente opera. In rapporto a questi libri, l'apparato del *Tridentinum* è il più ampio e costituisce il punto di riferimento obbligato per l'analisi letteraria dei testi che sono tramandati concordemente dai medesimi codici e presentano nello stesso tempo delle varianti (tenendo presente che non sono segnalate semplici varianti fonetiche o sintattiche).

Il collegamento tra le singole formule del « *Sacramentarium Tridentinum* » e l'apparato critico è rappresentato dal numero arabo, progressivo, che contraddistingue i testi eucologici⁵. Le sigle che immediatamente seguono al numero indicano che lo stesso testo si trova anche nel corrispondente formulario presente nei Sacramentari trentini (V U A D) citati nell'elenco delle sigle (cfr. p. 69ss).

All'interno dell'apparato critico le sigle sopra indicate accompagnano e giustificano dettagliatamente le varianti proprie di ogni Sacramentario tridentino e, pertanto, segnalano una redazione letteraria del testo più o meno modificata rispetto a quella del « *Tridentinum* ». Quindi per una esatta lettura di quel testo eucologico secondo la redazione di V U A D si dovrà utilizzare necessariamente queste varianti per ricostruire il testo così come si trova nei Sacramentari tridentini riprodotti in quest'opera⁶. Anche i testi di questi Sacramentari hanno una loro numerazione, che viene indicata nella prima sezione del secondo apparato, cioè quello dei testi paralleli.

Si deve poi ricordare che il codice D viene utilizzato soltanto nell'apparato critico (vedi sopra p. 64): tuttavia è possibile, in questo contesto, ricostruire la redazione letteraria di buona parte delle formule contenute nel Gregoriano « Ottoniano » (= D), che, per sua natura, si definisce un « Sacramentario-Antifonario ». A tal fine viene riprodotto nello stesso apparato critico che accompagna i Sacramentari trentini tutto l'Antifonario, conservando la stessa collocazione che esso ha nei singoli formulari del codice D.

Infine in questo apparato critico non sono presi in considerazione i testi raccolti nella *Appendix I e II* di questo volume e neppure le eventuali variazioni nei titoli delle singole formule (*Super oblata*/*Secreta*; *Ad complendum*/*Post communionem*; etc.).

Le principali abbreviazioni usate nell'apparato critico sono:

<i>add.</i>	= <i>addit</i> / <i>addunt</i>
<i>add. al. man.</i>	= <i>addit alia manus</i>
<i>cod.</i>	= <i>codex</i>
<i>corr. ex</i>	= <i>correctum ex</i>
<i>om.</i>	= <i>omittit</i> / <i>omittunt</i>

5. La presente numerazione delle singole formule del « *Sacramentarium Tridentinum* » è stata accolta - su richiesta degli stessi Autori - nella recente edizione delle tabelle di concordanze del Sacramentario Gregoriano (colonna T) pubblicate da: J. DESHUSSES-B. DARRAGON, *Concordances et tableaux pour l'étude des grands Sacramentaires*, T. II: *Tableaux synoptiques* (= *Spicilegii Friburgensis Subsidia*, 10), Editions Universitaires, Fribourg Suisse 1982, pp. 129-90 (cfr. anche « *Liste des sigles dans l'ordre des colonnes* », a p. 6).

6. È superfluo ricordare che nell'apparato il numero che precede la parola-richiamo rimanda alla riga stessa della formula del « *Tridentinum* » sopra riportata.

seq. ras. = *sequitur rasura*

tit. def. = *titulus deficit*

b - L'*apparato dei testi paralleli* - preparato con impegno e competenza dal benedettino p. BONIFACIO BAROFFIO - ha un campo volutamente limitato. Con esso ci si propone - in rapporto alla classificazione specifica dei Sacramentari editi in quest'opera - di evidenziare principalmente la *tradizione gelasiana* (dal Gelasiano antico, *Regin. lat.* 316, ai Gelasiani del sec. VIII con riferimento ad una o due fonti più importanti) e la *tradizione gregoriana* (dal Gregoriano pre-adrianeo al Gregoriano con Supplementi) a partire dalla collezione di formulari romani contenuti nel Sacramentario Veronese (o Leoniano). Tra le altre fonti medievali indicate occasionalmente, è stata privilegiata la *tradizione ambrosiana* per i testi più significativi di essa.

In questo apparato al primo posto si segnalano, con la numerazione propria della presente edizione (ad eccezione del codice D di cui si indicano i fogli) i *Sacramentari tridentini*; tale collocazione si propone di facilitare l'uso dell'apparato critico e di aiutare la ricerca e lo studio della forma redazionale della eucologia tramandata da questi Sacramentari.

ELENCO DELLE SIGLE USATE NELL'APPARATO DEL VOLUME

A = Ms: WIEN, Oesterreichische Nationalbibliothek, Cod. Vindobon., Ser. N. 206 (CLLA, 985b).

Edizione: F. DELL'ORO, *Sacramentarium Adelpretianum*, in: F. DELL'ORO-H. ROgger, *Monumenta Liturgica Ecclesiae Tridentinae saec. XIII antiquiora*, Vol. II/B: *Fontes liturgici: Libri Sacramentorum* (= Collana di Monografie edita dalla Società per gli Studi trentini, XXXVIII/2), Trento 1985.

AH = *Analecta Hymnica*, edd. G. DREVES, CL. BLUME, H.M. BANNISTER, 55 voll., Leipzig 1886-1922.

AmA = Ms: MILANO, Biblioteca Ambrosiana, Cod. A 24 bis inf. (CLLA, 515).

Edizione: O. HEIMING, *Corpus Ambrosiano-Liturgicum*, II: *Das Ambrosianische Sakramentar von Biasca* (= Liturgiewissenschaftliche Quellen und Forschungen, 51), Münster Wf. 1969.

AmB = Ms: BERGAMO, Biblioteca di S. Alessandro in Colonna, s.n. (CLLA, 505).

Edizione: A. PAREDI, *Sacramentarium Bergomense* (= Monumenta Bergomensia, VI), Bergamo 1962.

AmFrM = Ms: MILANO, Archivio di Stato, fondo Monasteri, cartella 439 (CLLA, 507).

Edizione: *Fragmentum Sancti Mauricii*, in: A. PAREDI, *Sacramentarium Bergomense*, op. cit., pp. 367-78 (si cita il numero della formula).

AmJ = Ms: MILANO, Biblioteca Capitolare, Cod. D 3 - 3 (CLLA, 510).

Edizione: J. FREI, *Corpus Ambrosiano-Liturgicum*, III: *Das Ambrosianische Sakramentar D 3 - 3 aus dem Mailändischen Metropolitankapitel* (= LQF, 56), Münster Wf. 1974.

Baltimore = Ms: BALTIMORE, Md (USA), Walters Art Gallery, Ms. W 9 (CLLA, 445).

Edizione: S. REHLE, *Missale Beneventanum von Canosa* (= Textus Patristici et Liturgici, 9), Regensburg 1972.

CeB = Ms: PARIS, Bibl. Nationale, Cod. lat. 13246 (CLLA, 220).

Edizione: E.A. LOWE, *The Bobbio Missal; a gallican Maas-Book: Text* (= Henry Bradshaw Society, Vol. LVIII), London 1920.

D = Ms: TRENTO, Museo Diocesano, Cod. 43.

Edizione parziale: F. DELL'ORO, *Sacramentarium Gregorianum « Ottonianum »*, in: F. DELL'ORO-H. ROgger, *Monumenta Liturgica...*, Vol. II, op. cit. (in apparato critico) e Appendix I del Vol. II/B.

Franz = A. FRANZ, *Die kirchlichen Benedictionen in Mittelalter*, Band I-II, Freiburg i. Breisgau 1909 (ediz. anastatica: Graz 1960).

- GaG = Ms: ROMA, Bibl. Apost. Vaticana, Cod. Reg. lat. 317 (CLLA, 210).
Edizione: L.C. MOHLBERG, *Missale Gothicum* (= Rerum Ecclesiasticarum Documenta, Series Maior, Fontes V), Roma 1961.
- GaV = Ms: ROMA, Bibl. Apost. Vaticana, Vat. Pal. lat. 493 (CLLA, 212-214).
Edizione: L.C. MOHLBERG-L. EIZENHÖFER-P. SIFFRIN, *Missale Gallicanum Vetus* (= Rerum Ecclesiasticarum Documenta, Series Maior, Fontes III), Roma 1958.
- GeA = Ms: PARIS, Bibl. Nationale, Cod. lat. 816 (CLLA, 860).
Edizione diplomatica: P. CAGIN, *Le Sacramentaire Gélasien d'Angoulême*, Angoulême 1919.
- GeB = Ms: BERLIN, Staatsbibliothek (DDR), Cod. Phillipps 1667 (CLLA, 853).
Edizione: O. HEIMING, *Liber Sacramentorum Augustodunensis* (= Corpus Christianorum, Series Latina CLIX B), Turnhout 1984.
- GeF = Ms: GÖTTINGEN, Universitätsbibliothek, Cod. theol. 231 (CLLA, 970).
Edizione: G. RICHTER-A. SCHÖNFELDER, *Sacramentarium Fuldense saec. X* (= Quellen und Abhandlungen zur Geschichte der Abtei und der Diözese Fulda, IX), Fulda 1912.
- GeG = Ms: PARIS, Bibl. Nationale, Cod. lat. 12048 (CLLA, 855).
Edizione: A. DUMAS- J. DESHUSSES, *Liber Sacramentorum Gellonensis* (= Corpus Christianorum, Series Latina CLIX [Textus] et CLIX A [Introductio, Tabulae et Indices]), Turnhout 1981.
- GeM = Ms: MONZA, Biblioteca Capitolare, Cod. f-1:101 (CXXVI) (CLLA, 801).
Edizione: A. DOLD-KL. GAMBER, *Das Sakramentar von Monza* (= Texte und Arbeiten, 3.Beiheft), Beuron in Hohenzollern 1957.
- GePr = Ms: PRAG, Bibl. Capit. Metropol., Cod. o.83 (ff. 1-120) (CLLA, 630).
Edizione: A. DOLD-L. EIZENHÖFER, *Das Prager Sakramentar* (= Texte und Arbeiten, 38-42), Beuron in Hohenzollern 1949.
- GeR = Ms: ZÜRICH, Zentralbibliothek, Cod. Rh. 30 (CLLA, 802).
Edizione: A. HÄNGGI-A. SCHÖNHERR, *Sacramentarium Rhenaugiense* (= Spicilegium Friburgense, 15), Freiburg Schweiz 1970.
- GeS = Ms: ST. GALLEN, Stiftsbibliothek, Cod. 348 (CLLA, 830).
Edizione: P.K. MOHLBERG, *Das fränkische Sacramentarium Gelasianum in alamannischer Uebertlieferung* (= LQF, 1/2), Münster in Westf. 1939.
- GeS* = Ms: ST. GALLEN, Stiftsbibliothek, Cod. 348, ff. 9-30.
Edizione: P.K. MOHLBERG, *Das fränkische Sacramentarium Gelasianum . . .*, op. cit., pp. 245-58.
- GeU = Ms: VICH, Museo Episcopal, Cod. 66 (CLLA, 960).
Edizione: A. OLIVAR, *El Sacramentario de Vich* (= Monumenta Hispaniae Sacra: Series litúrgica, IV), Madrid-Barcelona 1953.

- GeV = Ms: ROMA, Bibl. Ap. Vaticana, Vat. Reg. lat. 316 (CLLA, 610).
Edizione: L. C. MOHLBERG-L. EIZENHÖFER-P. SIFFRIN, *Liber Sacramentorum Romanae Aeclesiae ordinis anni circuli* [*Sacramentarium Gelasianum*] (= *Rerum Ecclesiasticarum Documenta, Series Maior, Fontes IV*), Roma ³1981.
- Grégoire = R. GRÉGOIRE, *Prières liturgiques médiévales en l'honneur de saint Benoît et saint Maur*, in: AA.VV., *Analecta Monastica*, 7 (= *Studia Anselmiana*, 54), Roma 1965, pp. 1-85 (citato secondo la pagina).
- GrH = (Ms: CAMBRAI, Bibl. Municipale, Cod. 164 [159]) (CLLA, 720).
Edizione comparata: J. DESHUSSES, *Le Sacramentaire Grégorien. Ses principales formes d'après les plus anciens manuscrits*, T. I: *Le Sacramentaire, Le Supplément d'Aniane* (= *Spicilegium Friburgense*, 16), Fribourg Suisse 1971 (²1979), pp. 83-348 (Texte).
- GrP = Ms: PADOVA, Biblioteca Capitolare, Cod. D 47 (ff. 11-100) (CLLA, 880).
Edizione: L.C. MOHLBERG-A. BAUMSTARK, *Die älteste erreichbare Gestalt des Liber Sacramentorum anni circuli* (= LQF, 11/12), Münster Wf. 1967.
Dal n. 960 in avanti si segue la numerazione dei testi adottata da F. DELL'ORO e A. MARTINI nell'edizione integrale del *Sacramentarium Paduense*, di prossima pubblicazione nella collana «*Bibliotheca Italiae Liturgica*» presso la «*Bottega d'Erasmo*» - Torino.
- GrR = Ms: VICH, Musco Episcopal, Cod. 67 (CLLA, 963).
Edizione: A. OLIVAR, *Sacramentarium Rivipullense* (= *Monumenta Hispaniae Sacra: Series liturgica*, VII), Madrid-Barcelona 1964.
- GrS = (Ms: AUTUN, Bibl. Municipale, Cod. 19) (CLLA, 741).
Edizione comparata: J. DESHUSSES, *Le Sacramentaire Grégorien ...*, T. I: *Le Sacramentaire, Le Supplément d'Aniane*, op. cit., pp. 349-605 (Texte).
Altri Supplementi:
Edizione comparata: J. DESHUSSES, *Le Sacramentaire Grégorien. Ses principales formes d'après les plus anciens manuscrits*, T. II: *Textes complémentaires pour la Messe* (= *Spicilegium Friburgense*, 24), Fribourg Suisse 1979.
- Moeller = E. MOELLER, *Corpus Benedictionum Pontificalium* (= *Corpus Christianorum, Series Latina* CLXII [Pars I], CLXII A [Pars II], CLXII B [Praefatio, Indices, Concord. verborum A-B] et CLXII C [Concord. verborum C-Z]), Turnhout 1971-1979 (citato secondo il numero della formula).
- OR L = Edizione: M. ANDRIEU, *Les Ordines Romani du haut moyen-âge*, T. V: *Ordo L* (= *Spicilegium Sacrum Lovaniense. Etudes et Documents*, 29), Louvain 1961.
- PRG = Edizione: C. VOGEL-R. ELZE, *Le Pontifical romano-germanique du dixième siècle*, T. I-II [Le Texte] et III [Introduction générale et Table] (= *Studi e Testi*, 226-27, 269), Città del Vaticano 1963-1972 (CLLA, p. 566).
- Roda = Ms: LERIDA, Arxieu de la Catedral, Cod. 16 (CLLA, 1575).
Edizione: J.B. BARRIGA PLANAS, *El Sacramentari, Ritual i Pontifical de Roda* (= *Fundació Salvador Vives Casajuna*), Barcelona 1975.

Saxer = V. SAXER, *Le dossier vézelien de Marie Madeleine. Inventaire et translation des reliques en 1265-1267. Contribution à l'histoire du culte de la sainte à Vézelay à l'apogée du moyen-âge* (= Subsidia Hagiographica, 57), Bruxelles 1975.

T = Ms: TRENTO, Castello del Buonconsiglio, Cod. 1590 (CLLA, 724).

Edizione: F. DELL'ORO, *Sacramentarium Tridentinum*, in: F. DELL'ORO-H. ROGGER, *Monumenta Liturgica* . . . , Vol. II/A, pp. 73-416.

Tr = Ms: ZÜRICH, Zentralbibliothek, Cod. C 43 (CLLA, 535).

Edizione: O. HEIMING, *Corpus Ambrosiano-Liturgicum*, I: *Das Sacramentarium Triplex*, 1. Teil: *Text* (= LQF, 49), Münster Wf. 1968.

U = Ms: TRENTO, Castello del Buonconsiglio, Cod. 1587 (olim 15465).

Edizione: F. DELL'ORO, *Sacramentarium Udalricianum*, in: F. DELL'ORO-H. ROGGER, *Monumenta Liturgica* . . . , Vol. II/B, op. cit.

V = Ms: VERCELLI, Biblioteca Capitolare, Cartella con fogli di un Sacramentario dismembrato.

Edizione: G. FERRARIS, *Sacramentarium Ecclesiae Sancti Vigili*, in: F. DELL'ORO-H. ROGGER, *Monumenta Liturgica* . . . , Vol. II/A, pp. 461-545.

Ve = Ms: VERONA, Biblioteca Capitolare, Cod. LXXXV [80] (CLLA, 601).

Edizione: L.C. MOHLBERG-L. EIZENHÖFER-P. SIFFRIN, *Sacramentarium Veronense* (= *Rerum Ecclesiasticarum Documenta, Series Maior, Fontes I*), Roma 1956.

SACRAMENTARIUM TRIDENTINUM

(Trento, Museo Provinciale d'Arte
[Castello del Buonconsiglio], M.N. 1590)

[f. 2r] INCIPIUNT CAPITULA
 HOC SACRAMENTORUM DE CIRCULO ANNI EXPOSITUM
 A SANCTO GREGORIO PAPA

- | | |
|--------|---|
| I. | Orationes cottidianae cum canone. (3-86) |
| II. | VIII kalendas ianuarii in vigilia domini. (87-89) |
| III. | VIII kalendas ianuarii natale domini. Item de nocte.
(90-102) |
| IIII. | In natale domini. (103-107) |
| | Aliae orationes vespertinales. (108-115) |
| V. | VII kalendas ianuarii in natale sancti Stephani.
(116-120) [f. 2v] |
| VI. | VI kalendas ianuarii natale sancti Iohannis evan-
geliste. (121-126) |
| VII. | V kalendas ianuarii natale Innocentum. (127-132) |
| VIII. | II kalendas ianuarii natale sancti Silvestri papae.
(133-136) |
| VIIII. | In octabas domini. Mense ianuario. (137-139) |
| X. | Alia dominica. (140-142) |
| XI. | Item alia dominica. (143-145) |
| XII. | VIII idus ianuarii in epiphania domini. (146-150) |
| | Item orationes vespertinales. (151-156) |
| XIII. | XVIII kalendas februarii natale sancti Felicis.
(157-159) |
| XIIII. | XVII kalendas februarii natale sancti Marcelli pa-
pae. (160-162) |
| XV. | XV kalendas februarii natale sanctae Prischae.
(163-165) |
| XVI. | XIII kalendas februarii natale sancti Fabiani. (166-
168) |
| | Eodem die sancti Sebastiani. (169-171) |

*In margine superiori f. 1r, manu saec. XIII, legitur: Iste liber est sancti Vigili. Mutua-
 verunt fratres predicatorum a canonicis sancti Vigili duo missalia et I euangeliarium
 et III^{or} euangelistas in uno volumine, I librum super Ysaia et I super Machabeos,
 tres super psalmos, tres de moralibus Job, Ysidorum tractatum super kalendas. || f. 1v
 sine textu.*

I. cottidianae] cottidianas *cod.* || XV. sanctae] sancti *cod.*

XVII.	XII kalendas februarii natale sanctae Agnae. (172-175)
XVIII.	XI kalendas februarii natale sancti Vincenti. (176-178)
XVIII.	V kalendas februarii natale sanctae Agnae secundo. (179-181)
XX.	IIII nonas februarii purificatio sanctae Mariae. Oratio ad collectam. Item ad missas. (182-187)
XXI.	Nonis februarii natale sanctae Agathae. (188-192)
XXII.	XVI kalendas martii natale sancti Valentini. (193-195)
XXIII.	VIII kalendas aprilis adnuntiatio sanctae Mariae. (196-199) [f. 3r]
XXIII.	Oratio in septuagisima. (200-202)
XXV.	Oratio in sexagisima. (203-205)
XXVI.	Oratio in quinquagisima. (206-208)
XXVII.	Collecta feria IIII. Item ad missa. (209-213)
XXVIII.	Feria V. (214-217)
XXVIII.	Feria VI. (218-221)
XXX.	Oratio in quadragisima. (222-226)
XXXI.	Feria II. (227-230)
XXXII.	Feria III. (231-234)
XXXIII.	Feria IIII. (235-239)
XXXIII.	Feria V. (240-243)
XXXV.	Feria VI. (244-247)
XXXVI.	Sabbato in XII lectiones. (248-257)
XXXVII.	Die dominico vacat. (258-260)
XXXVIII.	Feria II. (261-264)
XXXVIII.	Feria III. (265-268)
XL.	Feria IIII. (269-272)
XLI.	Feria V. (273-276)
XLII.	Feria VI. (277-280)
XLIII.	Sabbato. (281-284)
XLIII.	Dominica tertia. (285-287) [f. 3v]
XLV.	Feria II. (288-291)
XLVI.	Feria III. (292-295)
XLVII.	Feria IIII. (296-299)
XLVIII.	Feria V. (300-303)
XLVIII.	Feria VI. (304-307)

L.	Sabbato. (308-311)
LI.	IIII dominica in quadragesima. (312-315)
LII.	Feria II. (316-319)
LIII.	Feria III. (320-323)
LIIII.	Feria IIII. (324-328)
LV.	Feria V. (329-332)
LVI.	Feria VI. (333-336)
LVII.	Sabbato. (337-340)
LVIII.	Dominica de passione domini. (341-343)
LVIII.	Feria II. (344-347)
LX.	Feria III. (348-351)
LXI.	Feria IIII. (352-355)
LXII.	Feria V. (356-359)
LXIII.	Feria VI. (360-363)
LXIIII.	Sabbato. (364-367)
LXV.	Dominica in palmas. (368-370) [f. 4r]
LXVI.	Feria II. (371-374)
LXVII.	Feria III. (375-378)
LXVIII.	Feria IIII. (379-383)
LXVIII.	In cena domini. Confectio chrismatis. (384-390)
	Item benedictio chrismatis. Exorcismus olei. (391-393)
LXX.	Orationes quae dicende sunt feria VI. (394-411)
LXXI.	Benedictio salis. (412)
LXXII.	Oratio ad caticuminum faciendum. (413-417)
LXXIII.	Orationes quae dicende sunt sabbato sancto. (418-428)
	Benedictio fontis. Oratio ad <in>fantes consignandum. (429-432)
	Item ad missa in nocte. (433-438)
LXXIIII.	Dominica sanctum paschae. (439-447)
LXXV.	Feria II. (448-451)
LXXVI.	Feria III. (452-457)
LXXVII.	Feria IIII. (458-463)
LXXVIII.	Feria V. (464-469)
LXXVIII.	Feria VI. (470-475)
LXXX.	Sabbato in albis. (476-480)

LXVIII. chrismatis] *chrisma cod.*

LXXXI.	Dominica post albas. Item orationes aliae paschales vespertinales. (481-503)
LXXXII.	Ad complendum diebus festis. (504-505)
LXXXIII.	XVIII kalendas maii natale sanctorum Tyburtii et Valeriani. (506-508) [f. 4v]
LXXXIII.	VIII kalendas maii sancti Giorgii. (509-511)
LXXXV.	VII kalendas maii laetania maiore. (512-521)
LXXXVI.	III kalendas maii natale sancti Vitalis. (522-524)
LXXXVII.	Kalendis maii natale apostolorum Philippi et Iacobi. (525-527)
LXXXVIII.	V nonas maii sancti Alexandri. (528-530)
LXXXVIII.	II nonas maii natale sancti Iohannis. (531-533)
XC.	VI idus maii natale sancti Gordiani. (534-536)
XCI.	III idus maii sancti Pancratii. (537-539)
XCII.	III idus maii sanctae Mariae. (540-542)
XCIII.	In ascensa domini. (543-549)
XCIII.	VIII kalendas iunii sancti Urbani. (550-552)
XCV.	Orationes de pentecosten die sabbato dicendae. (553-561)
	Aliae orationes vespertinales. Item ad missa in sabbato. (562-571)
XCVI.	Die dominico sanctum pentecosten. (572-577)
XCVII.	Feria II. (578-580)
XCVIII.	Feria III. (581-583)
XCVIII.	Feria IIII. (584-587)
C.	Feria V.
CI.	Feria VI. (588-590)
CII.	Sabbato in XII lectiones. (591-598)
CIII.	Die dominico vacat. (599-601) [f. 5r]
CIII.	Kalendis iunii dedicatio sancti Nicomedis. (602-604)
CV.	III nonas iunii natale sanctorum Marcellini et Petri. (605-607)
CVI.	XIII kalendas iulii natale sanctorum Marci et Marcelliani. (608-610)
CVII.	XIII kalendas iulii natale sanctorum Gervasi et Protasi. (611-613)

- CVIII. VIII kalendas iulii vigilia sancti Iohannis baptiste. (614-616)
- CVIII. VIII kalendas iulii natale sancti Iohannis baptistae. (617-619)
Item ad missas. Item aliae orationes vespertinales. (620-628)
- CX. VI kalendas iulii natale sanctorum Iohannis et Pauli et Vigili martiris. (629-631)
- CXI. III kalendas iulii vigilia sancti Petri apostoli. (632-636)
- CXII. III kalendas iulii natale sancti Petri. Item ad vesperum. (637-646)
- CXIII. II kalendas iulii natale sancti Pauli. (647-649)
- CXIII. In octabas apostolorum. (650-652)
- CXV. VI nonas iulii natale sancti Processi. (653-655)
- CXVI. VI idus iulii natale VII fratrum. (656-658)
- CXVII. III kalendas augusti natale sancti Felicis. (659-661)
- CXVIII. III kalendas augusti natale sanctorum Abdo et Sennis. (662-664)
- CXVIII. Kalendis augusti ad sanctum Petrum ad vincula. (665-667)
- CXX. III nonas augusti natale sancti Stephani. (668-670)
- CXXI. VIII idus augusti natale sancti Xysti. Item benedictio uve. Eodem die Felicissimi et Agapiti. (671-678)
- CXXII. VI idus augusti sancti Cyriaci[i]. (679-681)
- CXXIII. V idus augusti vigilia sancti Laurenti. (682-684) [f. 5v]
- CXXIII. III idus augusti natale sancti Laurenti. Item ad missas. (685-691)
- CXXV. III idus augusti natale sancti Tyburtii. (692-694)
- CXXVI. Idibus augusti natale sancti Ypoliti. (695-697)
- CXXVII. XVIII kalendas septembris natale sancti Eusebii. (698-700)
- CXXVIII. XVIII kalendas septembris adsumptio sanctae Mariae. (701-703)

CXII. vesperum] vesperum *cod.* || CXVII. augusti] *corr. ex aubusti* || CXXI. Eodem] *forsan corr. ex Item (?)*.

CXXVIII.	XV kalendas septembris natale sancti Agapiti. (704-706)
CXXX.	XI kalendas septembris natale sancti Timothei. (707-709)
CXXXI.	V kalendas septembris natale sancti Hermetis. (710-712)
CXXXII.	IIII kalendas septembris natale sanctae Sabinae. (713-715)
CXXXIII.	III kalendas septembris natale sancti Felicis. (716-718)
CXXXIII.	VI idus septembris nativitas sanctae Mariae. (719-721)
CXXXV.	III idus septembris natale sancti Proti. (722-724)
CXXXVI.	XVIII kalendas octobris natale sanctorum Corneli et Cipriani. (725-727) Eodem die exaltatio sanctae crucis. (728-731)
CXXXVII.	XVII kalendas octobris natale sancti Nicomedis. (732-734)
CXXXVIII.	XVI kalendas octobris natale sanctae Euphemiae. (735-737) Eodem die sanctorum Luciae et Geminiani. (738-740)
CXXXVIII.	Mense septimi die dominico. (741-743)
CXL.	Feria IIII. (744-747)
CXLI.	Feria VI. (748-750)
CXLII.	Sabbato in XII lectiones. (751-758) [f. 6r]
CXLIII.	Die dominico vacat. (759-761)
CXLIII.	V kalendas octobris natale sanctorum Cosme et Damiani. (762-764)
CXLIV.	III kalendas octobris sancti Angeli. (765-767)
CXLVI.	Nonis octobris natale sancti Marci. (768-770)
CXLVII.	II idus octobris sancti Calisti. (771-773)
CXLVIII.	Kalendis novembris sancti Cesarii. (774-777)
CXLVIII.	VI idus novembris natale sanctorum IIII ^{or} coronatorum. (778-780)
CL.	V idus novembris sancti Theodori. (781-783)
CLI.	III idus novembris natale sancti Mennae. (784-786)

CXXX. septembris] *corr. ex septempris* || CLI. sancti] *sanctae cod.*

- CLII. Eodem die natale sancti Martini. (787-789)
 CLIII. X kalendas decembris sanctae Ceciliae. (790-792)
 CLIIII. VIIII kalendas decembris sancti Clementis. (793-795)
 Item eodem die sanctae Felicitatis. (796-798)
 CLV. VIII kalendas decembris sancti Chrisogoni. (799-801)
 CLVI. III kalendas decembris sancti Saturnini. (802-804)
 Item eodem die vigilia sancti Andreae. (805-808)
 CLVII. II kalendas decembris natale sancti Andreae. (809-815)
 CLVIII. Dominica prima de adventu domini. (816-818)
 CLVIII. Dominica II de adventu domini. (819-821)
 CLX. Idibus decembris sanctae Luciae. (822-824)
 CLXI. Dominica III de adventu domini. (825-827) [f. 6v]
 CLXII. Feria IIII. (828-831)
 CLXIII. Feria VI. (832-834)
 CLXIIII. Sabbato in XII lectiones. (835-842)
 CLXV. Dominica vacat. (843-845)
 Item aliae <orationes> de adventu domini. (846-851)
 CLXVI. Oratio quando levantur reliquiae. (852)
 CLXVII. Oratio in dedicatione ecclesiae. (853)
 Item post velatum altare. Item ad missa. (854-860)
 CLXVIII. Orationes et preces in natale plurimorum apostolorum. (861-864)
 CLXVIII. Orationes et preces in natale unius apostoli. (865-868)
 CLXX. Orationes et preces in natale plurimorum martyrum. (869-872)
 CLXXI. Orationes et preces in natale unius martyris. (873-876)
 CLXXII. Orationes et preces in natale plurimorum confessorum. (877-880)
 CLXXIII. Orationes et preces in natale unius confessoris. (881-884)
 CLXXIIII. Orationes et preces in natale virginum. (885-888)
 CLXXV. Orationes pro peccatis. (889-923)
 CLXXVI. Orationes matutinales. (924-931)

CLVI. Andreae] *corr. ex Andraae.*

CLXXVII.	Orationes vespertinales sive matutinales. (932-968)
CLXXVIII.	Benedictio episcoporum. Item consecratio. (969-974)
CLXXVIII.	Oratio ad ordinandum presbyterum. Item consecratio. (975-977)
CLXXX.	Oratio ad ordinandum diaconum. Item consecratio. (978-980)
CLXXXI.	Oratio in natale papae. (981-985)
CLXXXII.	Oratio in ordinatione presbyteri. (986-990) [f. 7r]
CLXXXIII.	Oratio in ordinatione diaconi. (991-993)
CLXXXIII.	Oratio pro adepta dignitate. (994)
CLXXXV.	Oratio ad abbate<m> faciendum. (995)
CLXXXVI.	Oratio pro renuntiantibus saeculo. (996)
CLXXXVII.	Oratio in monasterio. (997)
CLXXXVIII.	Oratio monachorum. (998)
CLXXXVIII.	Oratio ad clericum faciendum. (999)
CXC.	Oratio ad capillaturam. (1000)
CXCI.	Oratio ad barbas tondendum. (1001)
CXCII.	Oratio ad diaconam faciendum. (1002)
CXCIII.	Oratio ad ancillas dei velandas. (1003)
CXCIII.	Oratio pro regibus. (1004-1007)
CXCV.	Oratio [pro] in tempore belli. (1008-1010)
CXCVI.	Oratio ad sponsas velandas. (1011-1017)
CXCVII.	Benedictio viduae. (1018)
CXCVIII.	Oratio pro his qui iter agunt. (1019)
CXCVIII.	Oratio pro pluvia postulandum. (1020-1022)
CC.	Oratio quando multum pluit. (1023-1024)
CCI.	Oratio in area. (1025)
CCII.	Oratio pro peste animalium. (1026)
CCIII.	Oratio de mortalitate. (1027-1029) [f. 7v]
CCIII.	Oratio ad visitandum infirmum. (1030-1031)
CCV.	Oratio super paenitentem. (1032)
CCVI.	Oratio ad agape pauperum. (1033)
CCVII.	Oratio ad baptizandum infirmum. (1034-1038)
CCVIII.	Oratio aquae exorcizatae in domo. (1039-1040)
CCVIII.	Oratio super episcopum defunctum. (1041-1046)
	Item alia oratio in agenda mortuorum. (1047-1050)
CCX.	Oratio ad pontificem ordinandum. (1051)

CLXXXVIII. Oratio] Orationes *cod.*

1a

[f. 8r] IN NOMINE DOMINI
HOC SACRAMENTORIUM DE CIRCULO ANNI EXPOSITUM
A SANCTO GREGORIO PAPA ROMANO EDITUM
EX AUTHENTICO LIBRO BIBLIOTHECAE CUBICULI
SCRIPTUM

<I.>

QUALITER MISSA [f. 8v] ROMANA CELEBRATUR

HOC EST INPRIMIS INTROITUS QUALIS FUERIT STATUTIS TEMPORIBUS SIVE DIEBUS FESTIS SEU 2a
COTTIDIANIS, DEINDE Kyrieleison. ITEM DICTUR Gloria in [f. 9r] excelsis deo, SI EPISCO-
PUS FUERIT, TANTUMMODO DIE DOMINICO SIVE DIEBUS FESTIS; A PRESBYTERIS AUTEM MINIME
DICTUR NISI SOLO IN PASCHA. QUANDO VERO LAETANIA AGITUR NEQUE [f. 9v] Gloria in ex-
celsis deo NEQUE Alleluia CANITUR. POSTMODUM DICTUR ORATIO, UNA EX ISTIS.

ORATIONES COTTIDIANAE CUM CANON[A]E

[f. 10r] Deus, qui conspicias omni nos virtute destitui, interius exte- 3
riusque custodi, ut et ab omnibus adversitatibus muniamur in cor-
pore et a pravis cogitationibus mundemur in mente. Per dominum.

Alia. Gratiae tuae, quesumus, domine, supplicibus tuis tribuae 4
largitatem, ut mandata tua te operante sectantes consolationem prae-
sentis vitae percipiant et futurae. Per dominum.

Alia. Adesto supplicationibus nostris, omnipotens deus, et quibus 5
fiduciam sperandae pietatis indulges, consueae misericordiae tribue
benignus effectum. Per dominum.

1a. T A

Tit. IN . . . SCRIPTUM] INCIPIT LIBER SACRAMENTORUM PER CIRCULUM ANNI A.

3. T U

Tit. ORATIONES . . .] INCIPIUNT ORATIONES COTIDIANAE U.

3 dominum] *om.* U.

5. T U

2 indulges] intercedente beato illo *add.* U || 3 dominum] *om.* U.

3. U 1314 || GrH 876 || cfr. T 258.

4. U 1315 || Ve 5 || GeS 1434 || GrH 877.

5. U 1316 || GrH 878 || cfr. T 264.355.

- 6 *Alia.* Subveniat nobis, quesumus, domine, misericordia tua, ut ab imminentibus peccatorum nostrorum periculis te mereamur protegente salvari. Per.
- 7 *Alia.* Vox clamantis ecclesiae ad aures, domine, quesumus, [f. 10v] tuae pietatis ascendat, ut percepta venia peccatorum te fiat operante devota te protegente segura. Per.
- 8 *Alia.* Propitiare, domine, supplicationibus nostris et animarum nostrarum medere langoribus, ut remissione percepta in tua semper benedictione laetemur. Per.
- 9 *Alia.* Propitiare, domine, iniquitatibus nostris et exorabilis tuis esto supplicibus, ut concessa venia quam precamur, perpetuo misericordiae tuae munere gloriemur. Per dominum.
- 10 *Alia.* Deus, innocentiae restitutor et amator, dirige ad te tuorum corda servorum, ut spiritus tui fervore concepto et in fide inveniuntur stabiles et in opere efficaces. Per dominum.
- 11 *Alia.* Ecclesiae tuae, domine, voces placatus admitte, ut destructis adversantibus universis segura tibi serviat libertate. Per.
- 12 <*Alia.*> Nostris, domine, quesumus, propitiare temporibus, ut [f. 11r] tuo munere dirigatur et ecclesiae tuae securitas et devotio christiana. Per.

8. T U

2 langoribus] languoribus U.

10. T U

3 dominum] om. U.

11. T V U

1 voces] preces V || ut destructis] et destitutis V || 2 adversantibus] adversitatibus VU || libertate] libertatem V.

12. T U

2 ecclesiae tuae] romana U || 3 Per] dominum add. U.

6. U 1317 || GeV 1158 S 1379 || GrP 208 H 879 || cfr. T 291.

7. U 1318 || Ve 450 || GeS 156 || GrH 880.

8. U 1319 || GeV 1357b || GrH 881 || cfr. T 268.

9. U 1320 || GeA 1952 || GrH 882.

10. U 1321 || cfr. GeV 495a || GrH 883 || cfr. T 272.

11. V 554 U 1322 || Ve 425 || GeV 1510 S 1545 || GrH 884 S 1357.

12. U 1323 || Ve 605 || GeA 1953 || GrH 885.

Alia. Largire, domine, quesumus, fidelibus tuis indulgentiam placatus et pacem, ut pariter ab omnibus mudentur offensis, et segura tibi mente deserviant. Per. 13

Alia. Praetende, domine, fidelibus tuis dexteram caelestis auxilii, ut te toto corde perquirant, et quae digne postulant, consequi mereantur. Per dominum. 14

Alia. Gaudeat, domine, quesumus, plebs tua beneficiis impetratis, et cui fiduciam sperande pietatis indulges, optate misericordiae praesta benignus effectum. Per dominum. 15

Alia. Da nobis, domine, quesumus, perseverantem in tua voluntate famulatum, ut in diebus nostris et merito et numero populus tibi serviens augeatur. Per dominum. 16

Alia. Fideles tuos, domine, quesumus, corpore pariter et mente purifica, ut tua inspiratione compuncti, noxias delectationes vitare [f. 11v] praevaleant. Per dominum. 17

Alia. Dies nostros, quesumus, domine, placatus intende pariterque nos, et a peccatis absolve propitius et a cunctis eripe benignus adversis. Per. 18

13. T U

1 domine quesumus] qs dne U || 3 Per] dominum nostrum *add.* U.

14. T U

2 te] et *praem.* U || 3 dominum] *om.* U.

15. T U

1 plebs] pleps T || 3 dominum] *om.* U.

16. T U

3 dominum] *om.* U.

17. T U

3 dominum] *om.* U.

13. U 1324 || GeV 1238 S 1293 || GrP 374 H 886 S 1189.

14. U 1325 || GeV 1696 || GrH 887 S 1300 || cfr. T 311.

15. U 1326 || GrH 888.

16. U 1327 || GrH 889 || cfr. T 351.

17. U 1328 || GeV 1281 S 1537 || GrP 898a H 890.

18. U 1329 || Ve 1295 || GeV 1431 || GrH 891.

- 19 *Alia.* Familiae tuae, domine, quesumus, esto protector, et misericordiam tuam concede poscenti, qua tibi fiat oboediens et tua dona percipiat. Per dominum.
- 20 *Alia.* Da, quesumus, domine, populo tuo salutem mentis et corporis, ut bonis operibus inherendo, tua semper mereatur virtute defendi. Per.
- 21 *Alia.* Excita, domine, quesumus, tuorum fidelium voluntates, ut divini operis fructum propensius exsequentes, pietatis tuae remedia maiora percipiant. Per.
- 22 *Alia.* Proficiat, domine, quesumus, plebs tibi dicata piae devotionis effectum, ut sacris actionibus erudita, quanto maiestati tuae fit gravior, tanto donis potioribus augeatur. Per dominum.
- 23 *Alia.* Protegat, domine, quesumus, tua dextera populum [f. 12r] supplicentem, ut praesentem vitam sub tua gubernatione transcurrens, mereatur invenire perpetuam. Per dominum.
- 24 *Alia.* Respice, domine, propitius plebem tuam, et toto tibi corde subiectam praesidiis invictae pietatis attolle. Per dominum.
- 25 *Alia.* Adesto, domine, supplicibus tuis, et spem suam in tua misericordia collocantes tuere propitius, ut a peccatorum labe mundati in sancta conversatione permaneant. Per.

19. T U D

1 *Alia*] *Ad complendum* D || 2 qua] quae U | quo D || fiat] semper *praem.* UD || 3 dominum] *om.* U.

22. T U

1 quesumus] *om.* U || plebs] pleps T || 2 fit] sit U || 3 dominum] *om.* U.

23. T U

1 tua dextera] dextera tua U || 3 dominum] *om.* U.

19. U 1330 D 79r || GeA 1956 || GrH 892.

20. U 1331 || GeS 349 || GrP 197 H 893.

21. U 1332 || GeS 1334 || GrP 748 H 894 S 1198 || cfr. T 1151.

22. U 1333 || GeV 230 S 397 || GrH 895.

23. U 1334 || GeA 1957 || GrH 896.

24. U 1335 || GeV 1287 S 1544 || GrH 897 || cfr. T 276.

25. U 1336 || Ve 915 || GeA 1959 || GrH 898.

Alia. Libera, domine, quesumus, a peccatis et ab hostibus tibi po- 26
pulum supplicantem, ut in sancta conversatione viventes, nullis af-
ficiantur adversis. Per dominum nostrum.

Alia. Excita, domine, tuorum corda fidelium, ut sacris intenta 27
doctrinis et intellegant quod sequantur, et sequendo fideliter ad-
praehendant. Per dominum.

Alia. Da salutem, domine, quesumus, populo tuo mentis et cor- 28
poris, et perpetuis consolationibus tuorum reple corda fidelium, ut
tua [f. 12v] protectione relevati, et pia tibi devotione conplaceant
et tua semper beneficia consequantur. Per dominum.

Alia. Quesumus, omnipotens deus, ne nos tua misericordia dere- 29
linquat, quae et errores nostros semper amoveat et noxia cuncta
depellat. Per.

Alia. Omnipotens sempiterne deus, universa nobis adversa pro- 30
pitiatu exclude, ut mente et corpore pariter expediti, quae tua sunt
liberis mentibus exsequamur. Per dominum.

Alia. Tuere, domine, populum tuum, et salutaribus praesidiis 31
semper adiutum beneficiis attolle continuis et mentis et corporis. Per.

26. T U D

1 *Alia*] *Super populum* D | *Ad complendum* U 1537 || domine quesumus] qs dne D || ab]
om. UD || 1-2 tibi populum] famulos tibi D || populum supplicantem] famulos suppli-
cantes U 1537 || 2 supplicantem] servientem U || 3 dominum nostrum] *om.* U (*et* 1537) D.

27. T U

3 dominum] nostrum *add.* U.

28. T U

1 Da salutem] Da *seq. ras.* U || mentis] salutem *praem.* U || 3 relevati] revelati U.

30. T U

1 adversa] adversantia U.

26. U 1337.1537 D 39v || Ve 1208 || GeV 267 S 442 || GrH 899.

27. U 1338 || GeV 335 S 1335 || GrH 900.

28. U 1339 || Ve 892 || GeA 961 || GrH 901.

29. U 1340 || GeA 1962 || GrH 902.

30. U 1341 || GeV 1234 S 1278 || GrP 720 H 903 S 1186.

31. U 1342 || Ve 17 || GeA 1963 || GrH 904.

- 32 <Alia.> Purifica, quesumus, domine, tuorum corda fidelium, ut a terrena cupiditate mundati, et praesentis vitae periculis exuantur et perpetua donatione firmentur. Per.
- 33 *Alia.* Protector in te sperantium, deus, salva populum tuum: et a peccatis liber et ab hoste securus, in tua semper gratia perseve-
ret. Per dominum.
- 34 *Alia.* [f. 13r] Conserva, quesumus, domine, populum tuum, et quem salutaribus praesidiis non desinis adiuvere, perpetuis tribue gaudere beneficiis et mentis et corporis. Per dominum.
- 35 *Alia.* Adsit, domine, propitiatio tua populo supplicanti, ut quod te inspirante fideliter expetit, tua caeleri largitate percipiat. Per.
- 36 *Alia.* Adesto, domine, populis tuis in tua protectione fidentibus, et tuae se dexterarum suppliciter inclinantes, perpetua defensione conserva. Per dominum.
- 37 *Alia.* Respice propitius, domine, ad debitam tibi populi servitutem, ut inter humanae fragilitatis incerta nullis adversitatibus opprimatur, qui de tua protectione confidit. Per dominum nostrum.

33. T U

1-2 et a] ut a U || 3 dominum] *om.* U.

34. T U

3 dominum] *om.* U.

35. T U

1 domine] quaesumus *add.* U.

36. T U D

1 *Alia*] *Super populum* D || fidentibus] confidentibus D || 3 dominum] *om.* UD.

37. T U

1 tibi] tui U || 3 dominum nostrum] *om.* U.

32. U 1343 || GeA 1964 || GrH 905 || cfr. T 303.

33. U 1344 || Ve 35 || GeA 1965 || GrH 906.

34. U 1345 || Ve 70 || GeV 1090 S 1459 || GrH 907 || cfr. V 279.

35. U 1346 || Ve 168 || GeA 176 S 160 || GrH 908.

36. U 1347 D 28v || Ve 231 || GeA 218 S 198 || GrH 909.

37. U 1348 || Ve 829 || GeV 796 S 90 || GrH 910.

Alia. Praesta, quesumus, omnipotens deus, ut semper rationabilia 38
meditantes, quae tibi sunt placita et dictis exsequamur et factis.
Per dominum.

Alia. Auxiliare, domine, populo tuo, ut sacrae devotionis proficiens 39
incrementis et tuo semper [f. 13v] munere gubernetur, et ad redemp-
tionis aeternae pertineat te ducente consortium. Per dominum no-
strum.

Alia. Benedictionem tuam, domine, populus fidelis accipiat, qua 40
corpore salvatus ac mente, et gratam tibi semper exhibeat servitu-
tem et propitiationis tuae beneficia semper inveniat. Per dominum.

Alia. Gaudeat, domine, quesumus, populus tua semper benedic- 41
tione confusus, ut temporalibus beneficiis adiuvetur et erudiatur
aeternis. Per dominum.

Alia. Familiam tuam, domine, dextera tua perpetuo circumdet 42
auxilio, ut ab omni pravitate defensa donis caelestibus prosequatur.
Per.

Alia. Conserva, quesumus, domine, familiam tuam, et benedictio- 43
num tuarum propitius uberitate purifica, ut eruditionibus tuis semper
multiplicetur et donis. Per.

38. T U

2 exsequamur et] *seq. ras.* U || 3 dominum] *om.* U.

39. T U

3-4 dominum nostrum] *om.* U.

40. T U

3 dominum] *om.* U.

41. T U

3 dominum] *om.* U.

42. T U

1 domine] quesumus *praem.* U.

38. U 1349 || GeV 1521 S 206 || GrP 112 H 911 S 1356.

39. U 1350 || GeV 348 S 126 || GrH 912.

40. U 1351 || GeV 1396 S 72 || GrH 913 || cfr. T 1204.

41. U 1352 || Ve 982 || GeG 436 || GrH 914.

42. U 1353 || Ve 1117 || GeS 650ter || GrH 915.

43. U 1354 || Ve 1127 || GeS 111 || GrH 916.

- 44 *Alia.* Praesta, quesumus, omnipotens deus, ut inter innumeros vitae praesentis errores tuo semper [f. 14r] moderamine dirigamur. Per dominum.
- 45 *Alia.* Porridge dexteram tuam, quesumus, domine, plebi tuam misericordiam postulanti, per quam et errores declinet humanos et solacia vitae mortalis accipiat et sempiterna gaudia conpraehendat. Per dominum.
- 46 *Alia.* Concede, quesumus, omnipotens deus, ut viam tuam devota mente currentes, subripientium delictorum laqueos evadamus. Per dominum.
- 47 *Alia.* Conserva, domine, quesumus, tuorum corda fidelium, et gratiae tuae virtute corrobora, ut et in tua sint supplicatione devoti et mutua dilectione sinceri. Per dominum.
- 48 *Alia.* Da populo tuo, quesumus, domine, spiritum veritatis et pacis, ut et te tota mente cognoscat, et quae tibi sunt placita, toto corde sectetur. Per dominum.
- 49 *Alia.* Omnipotens sempiterne deus, qui caelestia simul et terrena moderaris, supplicationes populi tui clementer exaudi, et pacem tuam nostris concede temporibus. Per.

44. T U

2 tuo] tua T || 3 dominum] *om.* U.

45. T U

1 plebi] *om.* U || 2 quam] quem U || 3 mortalis] *man. post. corr. immortalis* U || 4 dominum] *om.* U - *Man. post. corrigit in pluralem formam (ex. gr.ulantibus, declinent).*

46. T U

3 dominum] *om.* U.

47. T U

2 ut et] ut U || 3 dominum] *om.* U.

48. T U

3 dominum] *om.* U.

44. U 1355 || Ve 1074 || GeA 1967 || GrH 917.

45. U 1356 || Ve 460 || GeS 183 || GrH 918.

46. U 1357 || Ve 1040 || GeV 1191 S 1005 || GrH 919.

47. U 1358 || Ve 1050 || GeV 1332 || GrH 920.

48. U 1359 || Ve 1056 || GeA 1970 || GrH 921.

49. U 1360 || GeS 121 || GrH 922 || *cf.* T 1055.

Alia. [f. 14v] Adesto, quesumus, domine, supplicationibus nostris, 50
et in tua misericordia confidentes ab omni nos adversitate custodi.
Per dominum.

Alia. Da, quesumus, omnipotens deus, ut qui infirmitatis nostrae 51
conscii de tua virtute confidimus, sub tua semper pietate gaudeamus.
Per.

Alia. Familiam tuam, quesumus, domine, caelesti protectione cir- 52
cumda, ut te parcente sit libera, te custodiente a malis omnibus sit
secura. Per dominum.

Alia. Preces populi tui, quesumus, domine, clementer exaudi, ut 53
qui in sola spe gratiae caelestis innititur, caelesti etiam protectione
muniatur. Per dominum.

Alia. Adesto, domine, fidelibus tuis, et quibus supplicandi[s] tri- 54
buis miseratus affectum, concede benignissime consolationis auxilium.
Per dominum.

Alia. Da nobis, domine, quesumus, ut et mundi cursus pacifico 55
nobis ordine dirigatur, et ecclesia tua tranquilla devotione [f. 15r]
laetetur. Per dominum.

50. T U

3 dominum] *om.* U.

52. T U

2 te²] et *praem.* U || 3 dominum] *om.* U.

53. T U

3 dominum] *om.* U.

54. T U

3 dominum] *om.* U.

50. U 1361 || cfr. T 226.

51. U 1362 || GeA 1971 || GrH 924 || cfr. T 336.

52. U 1363 || GeA 1972 || GrH 925.

53. U 1364 || GeS 193 || GrP 201 H 926 S 1108.

54. U 1365 || Ve 504a || GeV 1337 S 210 || GrH 927.

55. Ve 633 || GrH 929 || cfr. T 1094.

- 56 *Alia.* Exaudi nos, deus salutaris noster, et dies nostros in tua pace dispone, ut a cunctis perturbationibus liberati tranquilla tibi servitute famulemur. Per dominum.
- 57 *Alia.* Guberna, domine, quesumus, plebem tuam, et tuis beneficiis semper accumula, ut et praesentis vitae subsidiis gaudeat et aeternae. Per.
- 58 *Alia.* Percipiat, quesumus, domine, populus tuus misericordiam quam deposcit, et quam precatur humiliter indulgentiam consequatur et pacem. Per.
- 59 *Alia.* Concede, quesumus, domine, populo tuo veniam peccatorum, ut quod meritis non praesumit, indulgentiae tuae caeleri largitate percipiat. Per.
- 60 *Alia.* Praetende nobis, domine, misericordiam tuam, ut quae votis expetimus, conversatione tibi placita consequamur. Per dominum.
- 2b DEINDE SEQUITUR APOSTOLUM. ITEM GRADALE[M]. DEINDE LEGITUR EVANGELIUM. ITEM OFFERTORIUM. POSTEA ORATIO SUPER OBLATA, UNA EX ISTIS.
- 61 [f. 15v] Haec hostia, domine, quesumus, emundet nostra delicta, et sacrificium celebrandum subditorum tibi corpora mentesque sanctificet. Per dominum.
- 62 *Alia.* Concede, quesumus, omnipotens deus, ut huius sacrificii munus oblatum fragilitatem nostram ab omni malo purget semper et muniat. Per.

56. T U

3 dominum] *om.* U.

60. T U

2 dominum] *om.* U.

62. T U

1 *Alia*] *Secreta* U || 2 nostram] famuli tui *illius* U || purget] mundet U.

56. U 1367 || GrH 930 S 948.

57. GeA 1974 || GrH 931.

58. GeA 1975 || GrH 932.

59. U 1368 || GeA 1976 || GrH 933.

60. U 1369 || Ve 554 || GrP 872 H 934 || cfr. T 521.

61. Cfr. T 207.286.321.551.746.972.1059.

62. U 1731 || cfr. T 241.309.1062.

Alia. Oblata, domine, munera sanctifica nosque a peccatorum no- 63
strorum maculis emunda. Per.

Alia. Oblatum tibi, domine, sacrificium vivificet nos semper et 64
muniat. Per dominum.

DEINDE DICT SACERDOS EXCELSA VOGE:

2c

Per omnia saecula saeculorum.

65

RESPONDIT POPULUS: Amen.

3 Dominus vobiscum.

RESPONDIT OMNIS POPULUS: Et cum spiritu tuo.

Sursum corda.

6 RESPONDIT OMNIS POPULUS: Habemus ad dominum.

Gratias agamus domino deo nostro.

Dignum et iustum est.

9 [f. 16r] VERE DIGNUM ET IUSTUM EST AEQUUM ET SALUTARE, NOS
TIBI SEMPER ET UBIQUE GRATIAS AGERE, DOMINE, SANCTE PATER, om-
nipotens aeternae deus, per Christum dominum nostrum. Per quem
12 maiestatem tuam laudant angeli, adorant dominationes, tremunt
potestates. Caeli caelorumque virtutes ac beata seraphim socia exul-
tatione concelebrant. Cum quibus et nostras voces, ut admitti
15 iubeas deprecamur, supplici confessione dicentes:

SANCTUS, SANCTUS, SANCTUS DOMINUS deus sabaoth. Pleni sunt caeli 66
et terra gloria tua. Osanna in excelsis. Benedictus qui venit in no-
mine domini. Osanna in excelsis.

65. T U A

2-6 Respondit populus] *om. ter UA* || 9 Vere dignum] *om. A. Pars superior f. 19r eiusdem codicis est vacua ad scripturam exornatam accipiendam.* || 12 maiestatem] *magestatem A.*

66. T U A

1-3 deus... in excelsis] *om. A.*

63. GrH 172 || cfr. T 1056.

64. Cfr. T 204.317.666.1053.

65. U 17-18 A 09-010.52-53 || GeV 1242-43 S 1548-49 || GrP 874-75 H 3.

66. U 19 A 011.54 || GeV 1243 S 1549 || GrP 875 H 4.

- 67 [f. 16v] TE IGITUR, CLEMENTISSIME PATER, PER IHESUM CHRISTUM filium tuum dominum nostrum supplices rogamus et petimus, uti accepta habeas et benedicas + haec dona, + haec munera, + haec sancta sacrificia inlibata. Inprimis quae tibi offerimus pro ecclesia tua sancta catholica, quam pacificare custodire adunare et regere digneris toto orbe terrarum, una cum famulo tuo papa nostro *illo*.
- 68 Memento, domine, famulorum famularumque tuarum et omnium circumstantium, quorum tibi fides cognita est et nota devotio, qui tibi offerunt hoc sacrificium laudis pro se suisque omnibus, pro redemptione animarum suarum, pro spe salutis et incolomitatis suae tibi reddunt vota sua [f. 17r] aeterno deo vivo et vero.
- 69 Communicantes et memoriam venerantes: Inprimis gloriosae semper virginis Mariae genetricis dei et domini nostri Ihesu Christi. Sed et beatorum apostolorum ac martyrum tuorum Petri, Pauli, 3 Andreae, Iacobi, Iohannis, Thomae, Iacobi, Philippi, Bartholomei, Mathei, Simonis et Taddei, Lini, Cleti, Clementis, Xisti, Cornelii, Cypriani, Laurentii, Chrisogoni, Iohannis et Pauli, Cosmae et Da- 6 miani, et omnium sanctorum tuorum, quorum meritis precibusque concedas, ut in omnibus protectionis tuae muniamur auxilio. Per Christum dominum nostrum. 9
- 70 Hanc igitur oblationem servitutis nostrae, sed et cunctae familiae

67. T U A

1 Te igitur] *om. A. In eodem codice f. 19v remansit vacuum ad scripturam vel figuram exornatam accipiendam.* || 6 famulo] *beatissimo praem. U || illo]* et antistite nostro N. *add. U;* et rege nostro [N.] et omnibus orthodoxis a [t] que catholice et apostolice fidei cultoribus *add. man. post. U | N. et antistite nostro et omnibus . . . cultoribus add. A.*

68. T U A

1 tuarum] N. *add. A || 2 circumstantium]* circumadstantium U | circum asstantium A || devotio] pro quibus tibi offerunt vel *add. A | forsā delet. in U || 5 reddunt]* reddeunt *corr. A.*

69. T U A

5 Taddei] Tathei A || 6-7 Damiani] VIGILII SISINII MARTYRII ET ALEXANDRI *add. A.*

70. T U A

1 Hanc] *Hic inclinet se: add. marg. A.*

67. U 20 A 55 || GeV 1244 S 1550 || GrP 876 H 5.

68. U 21 A 56 || GeV 1245 S 1551 || GrP 877 H 6.

69. U 22 A 57 || GeV 1246 S 1552 || GrP 878 H 7.

70. U 23 A 58 || GeV 1247 S 1553 || GrP 879 H 8.

tuae, quesumus, domine, ut placatus accipias, diesque nostros in tua pace disponas atque ab aeterna damnatione nos eripi [f. 17v] et in electorum tuorum iubeas grege numerari. Per Christum dominum nostrum.

Quam oblationem tu, deus, in omnibus, quesumus, + benedictam 71
+ adscriptam + ratam rationabilem acceptabilemque facere digneris, + ut nobis corpus + et sanguis fiat dilectissimi filii tui domini dei nostri Ihesu Christi.

Qui pridie quam pateretur accepit panem in sanctas ac venerabiles manus suas, elevatis oculis in caelum ad te deum patrem suum 72
3 omnipotentem, tibi gratias agens + benedixit + fregit dedit discipulis suis dicens: Accipite et manducate ex hoc omnes, hoc est enim corpus meum. Simili modo postea quam cenatum est accipiens 6
et hunc praeclarum calicem in sanctas ac venerabiles manus suas, item tibi gratias agens + benedixit dedit discipulis suis dicens: Accipite et bibite ex eo omnes, hic est [f. 18r] enim calix sanguinis mei 9
novi et aeterni testamenti, mysterium fidei, qui pro vobis et pro multis effundetur in remissione peccatorum. Haec quotiescumque feceritis in mei memoriam facietis.

Unde et memores sumus, domine, nos tui servi, sed <et> plebs tua 73
sancta Christi filii tui domini dei nostri, tam beatae passionis, necnon et ab inferis resurrectionis, sed et in caelos gloriose ascensionis offerimus praeclarae maiestati tuae, de tuis donis ac datis, + hostiam

71. T U A

1 quesumus] hic benedicat solam oblatam tribus vicibus *add. post. marg.* U.

72. T U A

1 Qui] *Hic accipiat oblatam in manu: praem.* A || 2 suas] et *ras.* (?) U || 3 agens] *add. eadem man.* U || + fregit] fregit UA || dedit] et *praem.* U | deditque A || 5 postea quam] postquam U | postea *ras.* A || 7 dedit] et *praem.* U || 9 pro vobis] *forſan* propter *cum ras.* 17v]obis A || 10 quotiescumque] quotienscumque UA.

73. T U A

1 sumus] *om.* UA || 2 tam] venerandae nativitatis quam *add.* U postea *eras.* || 3 caelos] caelis A || 4 praeclarae] *forſan ex corr.* praeclara T || ac datis] hic signat quin<que> vi-

71. U 24 A 59 || GeV 1248 S 1554 || GrP 880 H 9.

72. U 25 A 60 || GeV 1249 S 1555 || GrP 881 H 10.

73. U 26 A 61 || GeV 1250 S 1556 || GrP 882 H 11.

puram + hostiam sanctam + hostiam immaculatam + panem
sanctum vitae aeternae et calicem salutis perpetuae.

- 74 Supra quae propitio ac sereno vultu respicere digneris, et accepta
habere sicuti accepta habere dignatus es munera pueri tui iusti
Abel et sacrificium [f. 18v] patriarchae nostri Abraham, et quod
tibi obtulit summus sacerdos tuus Melchisedech, sanctum sacrifi-
cium, immaculatam hostiam.
- 75 Supplices te rogamus, omnipotens deus, iube haec perferri per
manus angeli tui in sublime altare tuum, in conspectum divinae
maiestatis tuae, ut quotquot ex hac altaris participatione sacro-
sanctum filii tui + corpus + et sanguinem sumpserimus, omni
benedictione caelesti et gratia repleamur. Per Christum dominum
nostrum.
- 76 Nobis quoque peccatoribus famulis tuis de multitudine misera-
tionum tuarum sperantibus partem aliquam et societatem donare
digneris cum tuis sanctis apostolis et martyribus, cum Iohanne, Ste- 3
phano, Mathia, Barnaba, Ignatio, Alexandro, Marcellino, Petro,
Felicitate, Perpetua, Agatha, Lucia, Agne, Cecilia, Anastasia, [f. 6
19r] et cum omnibus sanctis tuis, intra quorum nos consortium non 6
estimator meriti, sed veniae, quesumus, largitor admitte. Per Chri-
stum dominum nostrum.
- 77 Per quem haec omnia, domine, semper bona creas + sanctificas
+ vivificas + benedicis et praestas nobis.

cibus solam obla<tam> et in quinque vices et calicem solam consig<nationem> faciens
add. post. marg. U || 6 et] + *praem.* UA.

74. T U A

4 summus] *seq. ras.* A.

75. T U A

2 angeli] sancti *praem.* UA || conspectum] conspectu UA || 4 + corpus +] *om. signa
crucis* UA || 5 Per] eundem *add.* A || 6 nostrum] *om.* A.

76. T U A

4 Alexandro] *om.* U || 5 Anastasia] *Afra add.* U || 8 nostrum] *om.* A.

74. U 27 A 62 || GeV 1251 S 1557 || GrP 883 H 12.

75. U 28 A 63 || GeV 1252 S 1558 || GrP 884 H 13.

76. U 30 A 65 || GeV 1253 S 1559 || GrP 887 H 14.

77. U 31 A 66 || GeV 1254 S 1560 || GrP 888 H 15.

Per ipsum et cum ipso et in ipso est tibi deo patri omnipotenti in 78
unitate spiritus sancti omnis honor et gloria. Per omnia saecula
saeculorum. Amen.

Oremus.

Praeceptis salutaribus moniti, et divina institutione formati au- 79
demus dicere:

Pater noster qui es in caelis, sanctificetur nomen tuum, adveniat 80
regnum tuum, fiat voluntas tua sicut in caelo et in terra. Panem
nostrum cottidianum da nobis hodie, et dimitte nobis debita nostra
[f. 19v] sicut et nos dimittimus debitoribus nostris, et ne nos inducas
in temptationem, sed libera nos a malo.

Libera nos, quesumus, domine, ab omnibus malis praeteritis prae- 81
sentibus et futuris, intercedente beata et gloriosa semperque virgine
3 dei genetrice Maria, et beatis apostolis tuis Petro et Paulo atque
Andrea; da propitius pacem in diebus nostris, ut ope misericordiae
tuae adiuti et a peccato simus semper liberi et ab omni perturba-
6 tione securi. Per dominum nostrum Ihesum Christum filium tuum,
qui tecum vivit et regnat deus in unitate spiritus sancti, per omnia
saecula saeculorum. Amen.

Pax domini sit semper vobiscum.

82

RESPONDIT: Et cum spiritu tuo.

78. T U A

1 Per ipsum . . . in ipso] Per + ipsum et cum + ipso et in + ipso UA || 2 spiritus]
+ *praem.* A || honor] + *praem.* A.

80. T U A

5 temptationem] temptatione U || malo] R. Amen. *add.* U | Amen *add.* A.

81. T U A

2 intercedente] et intercedente pro nobis U | et *praem.* A || semperque] semper U ||
4 Andrea] cum omnibus sanctis *add.* U | et beato VIGILIO martyre tuo atque pontifice
una cum omnibus sanctis *add.* A || 6 Per] eundem *add.* U || 7 deus in unitate spiritus sancti]
in unitate . . . [deus] U | in unitate . . . deus A.

82. T U A

1 Pax] + *add.* U || semper] + *praem.* U || vobiscum] + *praem.* UA || 2 Respondit] *om.* UA.

78. U 32 A 67 || GeV 1255 S 1561 || GrP 889 H 16.

79. U 33 A 68 || GeV 1256 S 1562 || GrP 890 H 17.

80. U 34 A 69 || GeV 1257 S 1563 || GrP 891 H 18.

81. U 35 A 70 || GeV 1258 S 1564 || GrP 892 H 19.

82. U 36 A 71 || GeV 1259a S 1565a || GrP 893a H 20a.

- 83 [f. 20r] *Ad complendum.* Quesumus, omnipotens deus, ut qui caelestia alimenta percepimus, per haec contra omnia adversa muniamur. Per dominum.
- 84 *Alia.* Refecti, domine, pane caelesti ad vitam, quesumus, nutriamur aeternam. Per dominum.
- 85 *Alia.* Haec nos communio, domine, purget a crimine, et caelestis remedii faciat esse consortes. Per dominum.
- 86 *Alia.* Augeatur in nobis, domine, quesumus, tuae virtutis operatio, ut divinis vegetati sacramentis, ad eorum promissa capienda tuo munere praeparemur. Per dominum nostrum Ihesum Christum filium tuum, qui tecum vivit et regnat deus in unitate spiritus sancti, per omnia saecula saeculorum. Amen.

[f. 20v *sine textu*]

[f. 21r *sine textu*]

<II.>

[f. 21v]

IN NOMINE DOMINI

VIII KALENDAS IANUARI II ID EST DIE XXIII MENSE DECEMBRI
IN VIGILIA DOMINI

- 87 [f. 22r] Deus, qui nos redemptionis nostrae annua expectatione laetificas: praesta, ut unigenitum tuum, quem redemptorem laeti suscepimus, venientem quoque iudicem securi videamus: dominum nostrum.

87. T U A

Tit. IN NOMINE DOMINI] *om.* A || VIII . . . DECEMBRI] *om.* A || ID EST . . . DECEMBRI] *om.* U || IN VIGILIA DOMINI] VIGILIA NATALIS DOMINI. ORATIO AD MISSAM U | IN VIGILIA NATALIS DOMINI A.

3 suscepimus] suscipimus U || dominum] eundem *praem.* UA.

83. Cfr. T 178.208.536.777.

84. GeV 166 S 323 || cfr. T 533.

85. U 1058 || cfr. T 145.263.601.974.

86. Cfr. T 1057.

87. U 55 A 100 || GeV 1156 S 1 || GrP 1 H 33.

Super oblata. Da nobis, quesumus, omnipotens deus, ut sicut ado- 88
randa filii tui natalicia praevenimus, sic eius munera capiamus sem-
piterna gaudentes. Per eundem.

Ad complendum. Da nobis, domine, quesumus, unigeniti filii tui re- 89
censita nativitate respirare, cuius caelesti mysterio pascimur et po-
tamur. Per eundem.

III.

VIII KALENDAS IANUARI IN NATALE DOMINI
DIE XXV MENSIS DECEMBRIS AD SANCTAM MARIAM

[f. 22v] Deus, qui hanc sacratissimam noctem veri luminis fecisti 90
inlustratione clarescere: da, quesumus, ut cuius lucis mysteria in
terra cognovimus, eius quoque gaudiis in caelo perfruamur. Qui
tecum.

Secreta. Accepta tibi sit, domine, quesumus, hodiernae festivitatis 91
oblato, ut tua gratia largiente per haec sacrosancta commercia in
illius inveniamur forma, in quo tecum est nostra substantia. Qui
tecum vivit.

Praefatio. ☩ et iustum est aequum et salutare, nos tibi semper 92
et ubique gratias agere, domine, sanctae pater, omnipotens aeternae
3 deus. Quia per incarnati verbi mysterium nova mentis nostrae ocu-

88. T U A

1-2 adoranda] *praem. ras.* (ad) U | ad *praem.* A || 3 Per eundem] Qui tecum UA.

89. T U A

1 domine quesumus] qs dne A || 3 Per eundem] Qui tecum U.

90. T U A

Tit. VIII KALENDAS . . . MARIAM] MISSA IN PRIMO GALLI CANTU AD SANCTAM MARIAM MAIO-
REM U | IN GALLI CANTU A.

91. T U A

2 sacrosancta] sacramenta A || 4 vivit] *om.* UA.

92. T U A

1 et iustum est] *om.* U 60 || 1-3 nos tibi . . . deus] *om.* U 60 | 1-2 et iustum . . . omnipo-

88. U 56 A 101 || Ve 1253 || GeV 1 S 2 || GrP 2 H 34.

89. U 57 A 102 || Ve 1267 || GeV 22 S 7 || GrP 3 H 35.

90. U 58 A 103 || GeV 5 S 8 || GrP 4 H 36.

91. U 59 A 104 || Ve 1249 || GeV 830 S 10 || GrP 5 H 37.

92. U 60.166 A 012.105.240 || GeS 187 || GrP 6 H 38.

lis lux tuae claritatis infulsit, ut dum visibiliter deum cognoscimus, per hunc invisibilium amore rapiamur. Et ideo cum angelis et archangelis, cum [f. 23r] thronis et dominationibus cumque omni 6 militia caelestis exercitus, hymnum gloriae tuae canimus sine fine dicentes: Sanctus sanctus sanctus dominus deus sabaoth.

- 93 Communicantes et noctem sacratissimam celebrantes, qua beatae Mariae intemerata virginitas huic mundo edidit salvatorem. Sed et memoriam venerantes eiusdem gloriosae semper virginis Mariae genetricis dei et domini nostri Ihesu Christi, sed et.
- 94 *Ad complendum.* Da nobis, quesumus, domine deus noster, ut qui nativitatem domini nostri Ihesu Christi nos frequentare gaudemus, dignis conversationibus ad eius mereamur pertinere consortium. Qui tecum.

DE NOCTE AD SANCTAM ANASTASIAM

- 95 Da, quesumus, omnipotens deus, ut qui beatae Anastasiae martyris tuae solemnia colimus, eius apud te patrocina sentiamus. Per.
- 96 *Alia.* Da, quesumus, omnipotens deus, ut qui nova incarnati [f. 23v] verbi tui luce perfundimur, hoc in nostro resplendeat opere, quod per fidem fulget in mente. Per eundem.

tens] *om.* U 166 A || 5 invisibilium] in *praem.* U 166 || amore] amorem U 166 A || 6 thronis] trhonis A || 8 sanctus . . . sabaoth] *om.* U 60 | sanctus sanctus sanctus A.

93. T U A

1 Communicantes] *Infra actionem: praem.* A || 4 sed et] beatorum *add.* U | beatorum apostolorum *add.* A.

95. T U A

Tit. DE NOCTE] MANE PRIMA U | IN PRIMO MANE A || AD SANCTAM ANASTASIAM] SANCTAE ANASTASIAE A *post n.* 110.

2 Per] dominum *add.* U.

96. T U A

1 *Alia*] *om.* A || 3 Per eundem] dominum *add.* U.

93. U 61 A 106 || GeS 13 || GrP 7 H 39.

94. U 62 A 107 || Ve 1242 || GeS 14 || GrP 8 H 40.

95. U 64 A 111 || GeV 812 S 128 || GrP 9 H 41.

96. U 63 A 108 || GeS 19 || GrP 10 H 42.

Secreta. Accipe, quesumus, domine, munera dignanter oblata, et 97
beatae Anastasiae suffragantibus meritis ad nostrae salutis auxilium
provenire concede. Per dominum.

Alia. Munera nostra, quesumus, domine, nativitatis hodiernae my- 98
steriis apta proveniant, ut sicut homo genitus idem refulsit deus, sic
nobis haec terrena substantia conferat quod divinum est. Per eundem.

Praefatio. ☩ et iustum est aequum et salutare, nos tibi semper 99
et ubique gratias agere, domine, sanctae pater, omnipotens aeternae
deus. Qui ut de hoste generis humani maior victoria duceretur, non
solum per viros virtute martyrii, sed de eo etiam per feminas trium-
phasti. Et ideo cum angelis.

Item praefatio. ☩ et iustum est aequum et salutare [f. 24r] nos 100
tibi semper et ubique gratias agere, domine, sanctae pater, omni-
potens aeternae deus. Quia nostri salvatoris hodie lux vera processit,
quae clara nobis omnia et intellectu manifestavit et visu. Et ideo
cum angelis.

Ad complendum. Satiasti, domine, familiam tuam muneribus sacris: 101
eius, quesumus, semper interventione nos refove, cuius solemnna ce-
lebramus. Per dominum.

98. T U A

1 *Alia*] *Secreta* A || 3 eundem] *om.* U.

99. T U

1-2 et iustum est . . . omnipotens] *om.* U.

100. T U

1 et iustum est] *om.* U || 1-3 nos tibi . . . deus] *om.* U.

101. T U A

1 Satiasti] Saciasti A || 2 solemnna] sollempnia A || 3 dominum] *om.* UA.

97. U 66 A 112 || GeS 16 || GrP 11 H 43 || cfr. T 689.

98. U 65 A 109 || GeV 7 S 11 || GrP 12 H 44.

99. U 68 || Ve 1180 || GeS 17 || GrP 13 H 45.

100. U 67 || Ve 1266 || GeS 21 || GrP 14 H 46.

101. U 70 A 113 || GeS 18 || GrP 15 H 47 || cfr. T 162.706.792.824.

- 102 *Item alia ad complendum.* Huius nos, domine, sacramenti semper novitas natalis instauret, cuius nativitas singularis humanam reppulit vetustatem. Per.

III.

IN NATALE DOMINI AD SANCTUM PETRUM

- 103 Concede nobis, omnipotens deus, ut salutare tuum nova caelorum luce mirabili, quod ad salutem mundi hodierna festivitate processit, nostris semper innovandis cordibus oriatur. Per eundem.
- 104 *Secreta.* Oblata, domine, munera nova unigeniti [f. 24v] tui nativitate sanctifica, nosque a peccatorum nostrorum maculis emunda. Per eundem.
- 105 *Praefatio.* U et iustum est aequum et salutare, nos tibi semper et ubique gratias agere, domine, sanctae pater, omnipotens aeternae deus. Quia per incarnati verbi mysterium nova mentis nostrae oculis lux tuae claritatis infulsit, ut dum visibiliter deum cognoscimus, per hunc invisibilium amore rapiamur. Et ideo cum angelis.
- 106 Communicantes et diem sacratissimum celebrantes, quo beatae Mariae intemerata virginitas huic mundo edidit salvatorem. Sed et

102. T U A

1 *Item . . . complendum*] *Post communionem* A || 2 novitas] *om.* U || 3 Per] eundem *add.* A.

103. T U (*tit. def.*) A

Tit. in . . . PETRUM] *IN DIE SANCTO AD MISSAM* A.

1 Concede] *Alia: praem.* U (*et* 122) A || 2 mirabili] mirabile U (*et* 122) || 3 eundem] *om.* U 79 A 124 || Per eundem] Ihesus Christus dominus noster. Qui tecum U 122.

105. T U A

1 et iustum est] *om.* U || 1-3 nos . . . aeternae deus] *om.* U || et iustum . . . omnipotens] *om.* A || 5 invisibilium] in *praem.* (in invisibilium U) UA || amore] amorem A.

106. T U A

1 Communicantes] *Infra actionem: praem.* A || sacratissimum] sacratissimam U || quo] in *praem.* A ||

102. U 69 A 110 || GeV 4 S 22 || GrP 16 H 48.

103. U 79.122 A 124.163 || GeS 38 || GrP 23 H 57.

104. U 72 A 115 || GeS 123 || GrP 18 H 50 S 1100.

105. U 73 A 116 || GeS 187 || GrP 6 H 51 S 1537.

106. U 74 A 117 || GeS 13 || GrP 7 H 52.

memoriam venerantes eiusdem gloriosae semper virginis Mariae genetricis dei et domini nostri Ihesu Christi, <sed> et beatorum apostolorum.

Ad complendum. Presta, quesumus, omnipotens deus, ut natus hodie **107**
salvator mundi, sicut divinae nobis [f. 25r] generationis est auctor,
ita et immortalitatis sit ipse largitor. Qui tecum vivit.

ALIAE ORATIONES DE NATALE DOMINI

Respice nos, misericors deus, et mentibus clementer humanis, nascente Christo, summe veritatis lumen ostende. Per eundem. **108**

Alia. Largire, quesumus, domine, famulis tuis fidei et securitatis **109**
augmentum, ut qui in nativitate filii tui domini nostri gloriantur,
et adversa mundi te gubernante non sentiant, et quae temporaliter
celebrare desiderant, sine fine percipiant. Per eundem.

Alia. Deus, qui per beatae virginis partum sine humana concupiscentia procreatum in filii tui membra venientis paternis fecisti praeiudiciis non teneri: presta, quesumus, ut huius creaturae novitate suscepta, vetustatis antiquae contagiis exuamur. Per eundem. **110**

Alia. Omnipotens sempiternae deus, qui hunc diem [f. 25v] per **111**
incarnationem verbi tui et partum beatae Mariae virginis consecrasti; da populis tuis in hac celebritate consortium, ut qui tua gratia sunt redempti, tua sint adoptione securi. Per eundem.

3-5 venerantes . . . apostolorum] *om.* A || 4-5 apostolorum] *om.* U.

107. T U A D

3 vivit] *om.* UA | et regnat *add.* D.

108. T U A

Tit. DE NATALE DOMINI] *om.* UA

2 Per eundem] Qui tecum U.

109. T U

2 in] *om.* U.

110. T U A

1 beatae] Mariae *add.* UA || 2 venientis] *for*san venientes *cum e supra scriptum* T || 3 creaturae] *corr. ex* cracaturae T || 4 eundem] *om.* U.

107. U 75 A 118 D 2r || Ve 1271 || GeV 18 S 30 || GrP 19 H 53.

108. U 76 A 119 || GeV 11 S 9 || GrP 20 H 54.

109. U 77 || Ve 1243 || GeV 25 S 32 || GrP 21 H 55.

110. U 78 A 123 || Ve 1244 || GeV 10 S 37 || GrP 22 H 56.

111. U 80 A 122 || GeV 17 S 24 || GrP 24 H 58.

- 112 *Alia.* Concede, quesumus, omnipotens deus, ut quos sub peccati iugo vetusta servitus tenet, unigeniti tui nova per carnem nativitas liberet. Per eundem.
- 113 *Alia.* Deus, qui humanae substantiae dignitatem et mirabiliter condidisti et mirabilius reformasti: da nobis, quesumus, eius divinitatis esse consortes, qui humanitatis nostrae fieri dignatus est particeps. Qui tecum.
- 114 *Alia.* Omnipotens sempiterne deus, qui in filii tui domini nostri nativitate tribuisti totius religionis initium perfectionemque constare: da nobis, quesumus, in eius portione censi, in quo totius salutis humanae [f. 26r] <summa> consistit. Qui tecum.
- 115 *Alia.* Da, quesumus, domine, populo tuo inviolabilem fidei firmitatem, ut qui unigenitum tuum in tua tecum gloria sempiternum in veritate nostri corporis natum de matre virgine confitentur, et a praesentibus liberentur adversis, et mansuris gaudiis inserantur. Per eundem.

V.

VII KALENDAS IANUARI II ID EST XXVI DIE MENSIS DECEMBRIS
NATALE SANCTI STEPHANI

- 116 Omnipotens sempiterne deus, qui primitias martyrum in beati

112. T U A

2 vetusta] -s in cod. expunct. T.

113. T U A

2-3 eius divinitatis] *ras.* (eius?) divinitatis eius U || 4 Qui tecum] Ihesus Christus A.

114. T U

4 humanae] *salus add. forsan man. Hinderbach* T || consistit] et vita *praem. man. pest. (Hinderbach?)* T || Qui tecum] Per U.

116. T U A (D tit.)

Tit. VII . . . IANUARI II *om.* AD || ID EST . . . DECEMBRIS] *om.* UAD || NATALE] *om.* A | IN *praem.* D || SANCTI] *om.* A || STEPHANI] PROT(H)OMARTYRIS *add.* UAD.

D 2r *add.*: Etenim sederunt. *Ps.* Beati immaculati. *Grad.* Sederunt principes. *V.* Adiuvame domine. *Alleluia.* Video caelos. *Off.* Elegerunt apostoli. *Comm.* Video caelos apertos.

1 Omnipotens] *Alia: praem.* A || beati] *om.* U ||

112. Cfr. U 71 A 114 || GeV 6 S 25 || GrP 17 H 49.

113. U 81 A 121 || Ve 1239 || GeV 27 S 34 || GrH 59.

114. U 82 || Ve 1248 || GeS 39 || GrH 60.

115. U 84 A 120 || Ve 1252 || GeS 40 || GrH 61 || cfr. T 184.

116. U 88 A 129 || Ve 671 || GeV 30 S 42 || GrP 30 H 65.

levitae Stephani sanguine dedicasti: tribuae, quesumus, ut pro nobis intercessor existat, qui pro suis etiam persecutoribus exoravit. Per dominum.

Super oblata. Suscipe, domine, munera pro tuorum commemoratione sanctorum, ut quia illos passio gloriosos efficit, nos devotio reddat innocentes. Per. 117

Ad complendum. Auxilientur nobis, domine, sumpta mysteria, [f. 26v] et intercedente beato Stephano martyre tuo sempiterna protectione confirment. Per. 118

Alia. Praesta, quesumus, omnipotens deus, ut beatus Stephanus levita magnificus sicut ante alios imitator dominicae passionis et pietatis enituit, ita sit fragilitati nostrae promptus adiutor. Per. 119

Alia oratio. Deus, qui nos unigeniti tui clementer incarnatione laetificas, da nobis patrocinia tuorum continuata sanctorum, quibus capere valeamus salutaris mysterii protectionem. Per eundem. 120

4 dominum] nostrum *add.* UA.

117. T U A D

1-2 tuorum commemoratione sanctorum] sancti Stephani martyris tui commemoratione D 2r || 2 quia] quod UA | sicut D (et 81r) || illos] illum D || gloriosos efficit] fecit gloriosum D || efficit] *om.* D 81r || nos] ita *praem.* D (et 81r) || 3 innocentes] innocuos UAD (et 81r) || Per] dominum *add.* AD 2r | dominum nostrum *add.* D 81r.

118. T U A D

3 Per] Qui vivis et regnas D.

120. T U

2 laetificas] redemisti U || 3 protectionem] portionem U || eundem] *om.* U.

117. U 86 A 127 D 2r.81r || Ve 751 || GeS 702 || GrP 26 H 63.

118. U 87 A 128 D 2v || GeV 1241 S 45 || GrP 28 H 64 || cfr. T 190.

119. Ve 692 || GeV 32 S 48 || GrP 31.

120. U 89 || Ve 691 || GeS 49 || GrH 66.

VI.

VI KALENDAS IANUARI II ID EST XXVII DIE MENSIS DECEMBRIS
NATALE SANCTI IOHANNIS EVANGELISTAE

- 121 Ecclesiam tuam, domine, benignus inlustra, ut beati Iohannis evangelistae inluminata doctrinis ad dona perveniat sempiterna. Per.
- 122 *Super oblata.* Suscipe munera, domine, quae in eius tibi [f. 27r] solemnitate deferimus, cuius nos confidimus patrocinio liberari. Per.
- 123 *Ad complendum.* Refecti cybo potuque caelesti, deus noster, te supplices depraecamur, ut in cuius haec commemoratione percepimus, eius muniamur et precibus. Per dominum.
- 124 *Ad vesperum ubi supra.* Beati Iohannis evangelistae, quesumus, domine, supplicatione placatus, et veniam nobis tribuae et remedia sempiterna concede. Per.

121. T U A D

Tit. VI . . . IANUARI II *om.* AD || ID EST . . . DECEMBRIS] *om.* UAD || NATALE] *om.* A | IN *praem.* D || SANCTI] *om.* A || IOHANNIS] APOSTOLI ET *add.* AD || EVANGELISTAE] EVANGELISTAE A | ORATIO AD MISSAM *add.* U.

D 2v *add.*: In medio ecclesiae. *Ps.* Bonum est. *Grad.* Exiit sermo. V. Sed sic eum. *Alleluia.* Hic est discipulus. *Off.* Iustus ut palma. *Comm.* Exiit sermo.

I domine] quesumus *praem.* U || 2 evangelistae] euangelistae A || Per] dominum nostrum *add.* D.

122. T U A D

I munera domine] dne munera UAD || 2 confidimus] scimus AD || Per] dominum *add.* U.

123. T U A D

I Refecti] Repleti U 840 || 2 depraecamur] exoramus U 840 A 1120 || ut] beati Briccii confessoris tui atque pontificis *add.* A 1120 || commemoratione] festivitate A 1120 || 3 eius] meritis *add.* A 1120 || dominum] *om.* UA 1120 | nostrum *add.* D.

124. T V U A D

I *Ad vesperum ubi supra*] *Ad complendum* V U960 | *Alia* U93 | *Unde supra* A133 | *Post communionem* A1036 || Beati] apostoli *add.* A1036 || Iohannis] Mathei V U960 A1036 || evangelistae] *corr. supra lin. ex* evgelistae U93 | euangelistae A | et *praem.* A1036 || 2 et¹] ut V || nobis] peccatorum *add.* (*supra lin.* U93) U960 || 3 Per] dominum *add.* U93 D.

121. U 90 A 130 D 2v || Ve cfr. 1283 || GeS 51 || GrP 32 H 67.

122. U 91 A 131 D 2v || Ve 731 || GeS 52 || GrP 33 H 68 S 1241 || cfr. T 705.

123. U 92.840 A 132.1120 D 2v.97v || Ve 724 || GeS 54.1019 || GrP 35 H 69 S 3547 || cfr. T 175.700.

124. V 361 U 93.960 A 133.1036 D 114v || GeS 1207 || GrP 36 H 70.

Ad fontes. Beati evangelistae Iohannis, domine, praecibus adiuve- 125
mur, ut quod possibilitas nostra <non> optinet, eius <nobis> inter-
cessione donetur. Per.

Ad sanctum Andream. Sit, domine, quesumus, beatus Iohannes evan- 126
gelista[e] nostrae fragilitatis adiutor, ut pro nobis tibi supplicans
audiatur. Per.

VII.

V KALENDAS IANUARIID EST XXVIII DIE MENSIS DECEMBRIS
NATALE INNOCENTUM AD SANCTUM PAULUM

Deus, cuius hodierna die praeconium [f. 27v] Innocentes martyres 127
non loquendo sed moriendo confessi sunt, omnia in nobis vitiorum
mala mortifica, ut fidem tuam quam lingua nostra loquitur, etiam
moribus vita fateatur. Per.

Secreta. Adesto, domine, muneribus Innocentum martyrum tuo- 128
rum festivitate sacrandis: et praesta, ut eorum sinceritatem possimus
imitari, quorum tibi dicatam veneramur infantiam. Per.

125. T V U A D

¹ *Ad fontes*] *om.* VA | *Alia* U || evangelistae Iohannis] evangelistae Mathei VU 961 |
Mathei apostoli et euangelistae A | Mathei evangelistae D || ² non] *om.* T || optinet]
obtinet UAD || nobis] *om.* T || ³ Per] dominum *add.* D.

126. T U

¹ *Ad sanctum Andream*] *Alia* U || Sit] nobis *add.* U || ³ audiatur] copiosus *praem.* U.

127. T U A D

Tit. *om.* A || v . . . IANUARIID] *om.* D || ID EST . . . DECEMBRIS] *om.* UD || NATALE] IN *praem.*
D || INNOCENTUM] SANCTORUM *praem.* U | SANCTORUM MARTYRUM *praem.* D || AD SANCTUM
PAULUM] *om.* UD.

D 3r *add.*: Ex ore infantium. Ps. Domine dominus noster. Grad. Anima mea. V. La-
queus contritus. Laus tibi Christe. Off. Anima nostra. Comm. Vox in Rama.

⁴ Per] dominum *add.* UD.

128. T D

² praesta] quesumus *add.* D || ³ Per] dominum *add.* D.

125. V 362 U 94.961 A 1037 D 114v || Ve 71 || GeS 1208 || GrP 37 H 71.

126. U 95 || GeS 1212 || GrP 38 H 72.

127. U 98 A 135 D 3r || GeV 42 S 58 || GrP 39 H 75 S cfr. 1742b.

128. D 3r || Ve 1290 || GeV 45 S 60.

- 129 *Ad complendum.* Votiva, domine, dona percepimus, quae sanctorum nobis precibus et presentis, quesumus, vitae pariter et aeternae tribuae conferre subsidium. Per.
- 130 *Aliae orationes.* Deus qui licet sis magnus in magnis, mirabilia tamen gloriosius operaris in minimis: da nobis, quaesumus, in eorum caelebritate gaudere, qui filio tuo domino nostro etiam non loquentes testimonium praebuerunt. Per eundem.
- 131 *Alia.* Ipsi nobis, domine, quesumus, postulent mentium [f. 28r] puritatem, quorum innocentiam hodie solemniter celebramus. Per.
- 132 *Alia.* Aduva nos, domine, quesumus, eorum deprecatione sanctorum, qui filium tuum humana necdum voce profitentes, caelesti sunt pro eius nativitate gratia coronati. Per eundem.

VIII.

II KALENDAS IANUARI II EST XXXI DIE MENSIS DECEMBRIS
NATALE SANCTI SILVESTRI PAPAE

- 133 Da, quesumus, omnipotens deus, ut beati Silvestri confessoris tui atque pontificis veneranda solemnitas, et devotionem nobis augeat et salutem. Per.

129. T U A D

2 et¹] *om.* D || quesumus vitae] vitae quesumus UD || 2-3 tribuae] tribue[n]t¹ *add. al. man.* U.

130. T U A

1 *Aliae orationes]* *Alia* U | *Unde supra* A || 2 gloriosius] *om.* U | *add. man. post. in marg.* A || eorum] tuorum U || 3-4 etiam non loquentes testimonium praebuerunt] testimonium prebuerunt actiam non loquentes UA.

133. T U D (A *tit.*)

Tit. II . . . IANUARI] *om.* AD || ID EST . . . DECEMBRIS] *om.* UAD || NATALE] *om.* A | IN *praem.* D || SANCTI] *om.* A.

D IV *add.*: Sacerdotes tui. Ps. Memento domine. *Grad.* Ecce sacerdos. V. Non est inventus. *Off.* Inveni David. *Comm.* Beatus servus.

1 Silvestri] *illius* U I I I I || 2 atque pontificis] *om.* U I I I I D.

129. U 100 A 137 D 3r || Ve 821 || GeV 967 S 62 || GrP 42 H 77.

130. U 101 A 138 || Ve 1289 || GeS 64 || GrP 43 H 78.

131. GeV 46 S 65 || GrP 44.

132. GeV 44 S 66 || GrP 45.

133. U 102. I I I I D IV || Ve 785 || GeV 968 S 73 || GrP 46 H 79 S 1233.

Super oblata. Sanctorum tuorum nobis, domine, pia non desit oratio, quae et munera nostra conciliet, et tuam nobis indulgentiam semper optineat. Per. 134

Ad complendum. Praesta, quesumus, omnipotens deus, ut de perceptis muneribus gratias exhibentes beneficia potiora sumamus. Per. 135

Alia. Sancti tui nos, quesumus, domine, ubique laetificent, [f. 28v] ut dum eorum merita recolimus, patrocinia sentiamus. Per dominum. 136

VIII.

MENSE IANUARIO

IN OCTABAS DOMINI AD SANCTAM MARIAM AD MARTYRES

Omnipotens sempiterne deus, qui in unigenito filio tuo novam creaturam nos tibi esse fecisti, custodi opera misericordiae tuae et ab omnibus nos maculis vetustatis emunda, ut per auxilium gratiae tuae in illius inveniamur forma, in quo tecum est nostra substantia. Qui tecum vivit. 137

Secreta. Muneribus nostris, quesumus, domine, precibusque susceptis, et caelestibus nos munda mysteriis et clementer exaudi. Per. 138

134. T U A

3 Per] dominum *add.* U.

135. T U A

2 exhibentes] ex^hibentes U || Per] dominum *add.* U.

136. T U

1 *Alia*] *Secreta* U || 2 dominum] *om.* U.

137. T (U A D *tit.*)

Tit. MENSE IANUARIO] *om.* UAD || OCTABAS] OCTAVA UA | OCTAVA D || DOMINI] NOSTRI IHSU CHRISTI *add.* D || AD . . . MARTYRES] *om.* AD | AD SANCTAM MARIAM U.

138. T U A D

2 et²] intercedente beato Quintino martyre tuo *add.* A 1097 || Per] dominum *add.* UD.

134. U 99 A 136 || GrP 40 H 76 || cfr. T 763.

135. U 104 A 141 || GeS 75 || GrP 48 H 81 S 1235.

136. U 103 || GeS 74 || GrP 47 H 80 S 1234 || cfr. T 880.

137. GeV 49 S 77.

138. U 106 A 148.1097 D 130r || GeS 69 || GrP 50 H 83 || cfr. T 177.201.532.785.833.

- 139 *Ad complendum.* Praesta, quesumus, domine, ut quod salvatoris domini nostri Ihesu Christi recensita solemnitate percepimus, perpetuae nobis redemptionis conferat medicinam. Per eundem.

X.

ORATIO IN ALIA DOMINICA

- 140 Omnipotens sempiterne deus, dirige actus nostros in beneplacito tuo, ut in nomine [f. 29r] dilecti filii tui mereamur bonis operibus abundare. Per eundem.
- 141 *Super oblata.* Concede, quesumus, domine, ut oculis tuae maiestatis munus oblatum et gratiam nobis devotionis obteneat, et effectum beatae perennitatis adquirat. Per.
- 142 *Ad complendum.* Per huius, domine, operationem mysterii et vitia nostra purgentur et iusta desideria conpleantur. Per dominum.

139. T A D

2 domini] *om.* AD || Ihesu Christi] *om.* AD || recensita] iterata AD || 3 eundem] dominum *add.* D.

140. T U A D

Tit. ORATIO . . . DOMINICA] DOMINICA I POST NATALE DOMINI UA | DOMINICA INFRA NATALEM DOMINI D.

D 3v *add.*: Dum medium. *Ps.* Dominus regnavit. *Grad.* Speciosus <orma>. *Alleluia.* Dominus regnavit. *Off.* Deus enim firmavit. *Comm.* Tolle puerum.

141. T U A D

1 maiestatis] magestatis A || 2 obteneat] obtineat D || 3 Per] dominum *add.* D.

142. T U A D

1 operationem] operatione U 1729 || vitia] nostra *add. deinde deletum* (ras.) U 1729 || 2 nostra] famuli tui *ill.* U 1729 || purgentur] curentur U 1729 || dominum] *om.* U 1729 A.

139. A 152 D 4r || GeV 52 S 80.

140. U 108 A 143 D 3v || GeS 85 || GrP 52 H 85 S 1093.

141. U 109 A 144 D 3v || GeS 87 || GrP 53 S 1094 || cfr. T 369.

142. U 110.1729 A 145 D 3v || GeV 1524 S 89 || GrP 54 S 1095 || cfr. T 246.370.664.

XI.

ITEM IN ALIA DOMINICA

Vota, quesumus, domine, supplicantis populi caelesti pietate prosequere, ut et quae agenda sunt videant et ad implenda quae viderint convalescant. Per. 143

Super oblata. Ut tibi grata sint, domine, munera populi tui supplicantis, ab omni, quesumus, eum contagione perversitatis emunda. Per. 144

Ad complendum. Haec nos communio, domine, purget a crimine, et caelestis remedii faciat esse consortes. Per. 145

XII.

VIII IDUS IANUARIII ID EST VI[I] DIE MENSIS IANUARIII
EPIPHANIA

[f. 29v] Deus, qui hodierna die unigenitum tuum gentibus stella duce revelasti: concede propitius, ut qui iam te ex fide cognovimus, usque ad contemplandam speciem tuae celsitudinis perducamur. Per eundem. 146

Super oblata. Ecclesiae tuae, quesumus, domine, dona propitius intuere, quibus non iam aurum thus et myrra profertur, sed quod eisdem muneribus declaratur immolatur et sumitur. Per dominum. 147

143. T U A D

1 populi] tui *add.* U || 2 ad implenda] adimplenda AD || 3 Per] dominum *add.* D.

145. T U A

2 consortes] participes A || Per] dominum *add.* U.

146. T U A D

Tit. VIII . . . MENSIS IANUARIII] *om.* AD || ID EST . . . IANUARIII] *om.* U || EPIPHANIA] DOMINI *add.* U | IN DIE SANCTO A | IN DIE SANCTO EPIPHANIAE DOMINI D.

D 5r *add.*: Ecce advenit. *Ps.* Deus iudicium. *Grad.* Omnes de Saba. *V.* Surge et illuminare. *Alleluia.* Vidimus stellam. *Off.* Reges Tharsis. *Comm.* Vidimus stellam eius.

1-2 gentibus stella duce] stella duce gentibus A || 4 eundem] *om.* A.

147. T U A D

1 quesumus domine] *om.* A || domine dona] dona dne D || 2 quod] *om.* UA || 3 eisdem] isdem U | hisdem A || Per] *om.* D || dominum] *om.* A | Christum D.

143. U 125 A 167 D 6r || GrP 66 H 86 || cfr. T 1052.

144. GeS 83.

145. U 107 A 149 || GrH 84 || cfr. T 85.

146. U 114 A 156 D 5v || GeS 95 || GrP 58 H 87.

147. U 115 A 157 D 5v || GeS 97 || GrP 59 H 88.

- 148 *Praefatio.* U et iustum est aequum et salutarem, nos tibi semper et ubique gratias agere, domine, sanctae pater, omnipotens aeternae deus. Quia cum unigenitus tuus in substantia nostrae mortalitatis apparuit, nova nos immortalitatis suae luce reparavit. Et ideo cum angelis.
- 149 Communicantes et diem sacratissimum celebrantes, quo unigenitus tuus in tua [f. 30r] tecum gloria coaeternus, in veritate carnis nostrae visibiliter corporalis apparuit. Sed et memoriam.
- 150 <*Ad complendum.*> Praesta, quesumus, domine deus noster, ut quae solemniter celebramus officio, purificate mentis intellegentiam consequamur. Per dominum.

ALIAE ORATIONES

- 151 Deus inluminator omnium gentium, da populis tuis perpetua pace gaudere, et illud lumen splendidum infunde cordibus nostris, quod trium magorum mentibus adspirasti. Per dominum.

148. T U A D

1-3 et iustum . . . deus] aequum t salutare U | aeternae deus AD || 3 nostrae] nostra T || 4 apparuit] *seq. ras.* U || 4-5 cum angelis] cum U | *om.* AD.

149. T U A D

1 Communicantes] *Infra canonem: praem.* A | *Infra: praem.* D || sacratissimum] *corr. ex sacratissimam* U || 3 memoriam] venerantes *add.* U.

150. T U A D

1 domine deus noster] omnipotens deus D || deus noster] *om.* D 4r || 1-2 ut . . . officio] per haec munera quae domini nostri Ihesu Christi archanae nativitatis mysterio gerimus D 4r || 2 intellegentiam] intellegentia UAD || 3 dominum] *om.* UD.

151. T U A

Tit. ALIAE] ALIAS T.

3 Per] *om.* U || dominum] nostrum *add.* U | *om.* A.

148. U 116 A 013.158 D 6r || GeV 59 S 109 || GrP 60 H 89 S 1526.

149. U 117 A 159 D 6r || GeV 66 S 99 || GrP 61 H 90.

150. U 118 A 160 D 4r.6r || GeV 50 S 100 || GrP 62 H 91 || cfr. T 504.

151. U 119 A 161 || GeV 63 S 102 || GrP 63 H 92.

Alia. Deus, cuius unigenitus in substantia nostrae carnis apparuit: 152
praesta, quesumus, ut per eum, quem similem nobis foris agnovimus,
intus reformari mereamur. Per eundem.

Alia. Omnipotens sempiternus deus, fidelium splendor animarum, 153
qui hanc solemnitatem electionis gentium primitiis consecrasti, imple
mundum gloria tua, et subditis tibi populis per luminis tui appare
claritatem. Per.

Alia. [f. 30v] Da nobis, quesumus, domine, digne celebrare my- 154
sterium, quod in nostri salvatoris infantia miraculis coruscantibus de-
claratur, et corporalibus incrementis manifesta designatur humani-
tatis. Per eundem.

Alia. Praesta, quesumus, omnipotens deus, ut salvatoris mundi 155
stella duce manifestata nativitas mentibus nostris reveletur semper et
crescat. Per eundem.

Alia. Inlumina, quesumus, domine, populum tuum, et splendore 156
gloriae tuae cor eius semper accende, ut salvatorem suum et incen-
santer agnoscat et veraciter adpraehendat. Per dominum nostrum.

152. T U A D

3 eundem] *om.* UA.

154. T U

3 manifesta] manifestata U || designatur] *corr. ex* designater U || 3-4 humanitas] hu-
manis T || 4 eundem] *om.* U.

155. T U

3 Per eundem] Qui tecum U.

156. T D

1 *Alia*] *Ad complendum* D || 2 gloriae] gratiae D || 3 Per] *om.* D || nostrum] Ihesum Chri-
stum filium tuum qui tecum vivit et regnat deus in unitate spiritus sancti per omnia
saecula saeculorum. Amen. *add.* D.

152. U 120.128 A 164 D 6v || GeV 62 S 112 || GrP 64 H 93.

153. U 83.121 A 162 || GeS 103 || GrH 94.

154. U 123 || GeS 104 || GrH 96.

155. U 124 || GeS 105 || GrH 97.

156. D 5r || cfr. GeV 60 cfr. S 94 || cfr. GrP 57 H 98 || cfr. T 183a.

XIII.

XVIII KALENDAS FEBRUARII ID EST XIII DIE MENSIS IANUARII
NATALE SANCTI FELICIS IN PINCIS

- 157 Concede, quesumus, omnipotens deus, ut ad meliorem vitam sanctorum tuorum exempla nos provocent, quatenus quorum solemnia agimus, etiam actus imitemur. Per.
- 158 *Secreta.* Hostias tibi, domine, beati Felicis confessoris tui [f. 31r] dicatas meritis benignus adsume, et ad perpetuum nobis tribuae provenire subsidium. Per dominum.
- 159 *Ad complendum.* Quesumus, domine, salutaribus <repleti> mysteriis, ut cuius solemnia celebramus, eius orationibus adiuvemur. Per dominum nostrum.

XIII.

XVII KALENDAS FEBRUARII ID EST XVI DIE MENSIS IANUARII
NATALE SANCTI MARCELLI PAPAE

- 160 Preces populi tui, quesumus, domine, clementer exaudi, ut beati Marcelli martyris tui atque pontificis meritis adiuvemur, cuius passione laetamur. Per.

157. T U A D

Tit. XVIII . . . IANUARII] *om.* AD || ID EST . . . IANUARII] *om.* U || NATALE . . . PINCIS] FELICIS CONFESSORIS A | IN NATALE SANCTI FELICIS PRESBYTERI ET CONFESSORIS D.

D 8r *add.*: Os iusti. *Ps.* Noli emulari. *Grad.* Iuravit dominus. *V.* Dixit dominus. *Off.* Gloria et honore. *Comm.* Posuisti domine.

158. T U A D

1 Felicis] Ieronimi A 1059 | Nycolai A 1153 || 2 tribuae] fac A 1059 || 3 provenire] venire A || dominum] *om.* UAD.

159. T U A D

2-3 dominum nostrum] *om.* U || 3 nostrum] *om.* D.

160. T U A D

Tit. XVII . . . IANUARII] *om.* AD || ID EST . . . IANUARII] *om.* U || NATALE] *om.* A || NATALE . . . PAPAE] IN NATALE SANCTI MARCELLI PAPAE ET MARTYRIS D.

D 8v *add.*: Statuit ei dominus. *Ps.* Misericordias. *Grad.* Inveni David. *V.* Nihil proficiet. *Off.* Veritas mea. *Comm.* Domine quinque talenta.

1 populi tui] nostras D || 3 Per] dominum *add.* U | dominum nostrum *add.* D.

157. U 131 A 188 D 8r || GeS 116 || GrP 69 H 99.

158. U 132 A 189.1059.1153 D 8v || Ve 104 || GeV 568 S 157 || GrH 100 S 1130 || cfr. T 167.714.

159. U 133 A 190 D 8v || GrH 101 S 1226 || cfr. T 165.

160. U 134 A 191 D 8v || GeS 127 || GrP 75 H 102.

Super oblata. Suscipe, quesumus, domine, munera dignanter oblata, **161**
et beati Marcelli suffragantibus meritis ad nostrae salutis auxilium
provenire concede. Per dominum.

Ad complendum. Satiasti, domine, familiam tuam muneribus sacris; **162**
eius, quesumus, domine, semper interventione nos refove, cuius so-
lemnina celebramus. Per dominum nostrum.

XV.

XV KALENDAS FEBRUARII ID EST XVIII DIE MENSIS [f. 31v] IANUarii
NATALE SANCTAE PRISCAE

Da, quesumus, omnipotens deus, ut qui beatae Priscæ martyris **163**
tuæ natalicia colimus, et annua solemnitate laetemur et tantæ
fidei proficiamus exemplo. Per.

Super oblata. Hostia, domine, quesumus, quam sanctorum tuorum **164**
natalicia recensentes offerimus, et vincula nostræ pravitatis absolvat,
et tuæ nobis misericordiae dona conciliet. Per dominum.

161. T U A D

2 Marcelli] *om.* A || suffragantibus meritis] suffragationibus et meritis D || 3 domi-
num] *om.* UA.

162. T U A D

2 quesumus] *seq. ras.* (domine?) U || domine] *om.* AD || 3 dominum nostrum] *om.* A
|| nostrum] *om.* UD.

163. T U A D

Tit. xv . . . IANUarii] *om.* AD || ID EST . . . IANUarii] *om.* U || NATALE SANCTAE] *om.* A |
IN *praem.* D || PRISCAE] VIRGINIS *add.* UA | VIRGINIS ET MARTYRIS *add.* D.

D gr *add.*: Loquebar de testimoniis. *Ps.* Beati immaculati. *Grad.* Specie tua. *V.* Propter
veritatem. *Off.* Filie regum. *Comm.* Feci iudicium.

1 quesumus] nobis *praem.* D || martyris] virginis et martyris D || 2 solemnitate] devo-
tione UD || 3 exemplo] augmento U || Per] dominum *add.* D.

164. T U A D

1 Hostia] Hostiam A || domine quesumus] qs dne D || 3 dominum] *om.* U.

161. U 135 A 192 D 8v || Ve 759 || GeS 129 || GrP 76 H 103.

162. U 136 A 193 D 9r || Ve 746 || GeS 131 || GrP 77 H 104 || cfr. T 101.

163. U 137 A 194 D 9r || Ve 1181 || GeS 132 || GrP 78 H 105.

164. U 138 A 195 D 9r || GeV 1050 S 133 || GrP 79 H 106.

- 165 *Ad complendum.* Quesumus, domine, salutaribus repleti mysteriis, ut cuius solemnia celebramus, eius orationibus adiuvemur. Per.

XVI.

XIII KALENDAS FEBRUARII ID EST XX DIE MENSIS IANUarii
NATALE SANCTI FABIANI

- 166 Infirmittatem nostram respice, omnipotens deus, et quia nos pondus propriae actionis gravat, beati Fabiani martyris tui atque pontificis intercessio gloriosa nos protegat. Per.
- 167 *Secreta.* Hostias tibi, domine, beati Fabiani martyris tui [f. 32r] dicatas meritis benignus adsume, et ad perpetuum nobis tribuae provenire subsidium. Per dominum.
- 168 *Ad complendum.* Refecti participatione muneris sacri, quesumus, domine deus noster, ut cuius exsequimur cultum, sentiamus effectum. Per dominum.

165. T U A D

2 cuius] qui beatae Priscæ virginis et martyris tuæ D || orationibus] supplicationibus D || Per] dominum nostrum *add.* D.

166. T U A D

Tit. XIII . . . IANUarii] *om.* AD || ID EST . . . IANUarii] *om.* U || NATALE] *om.* A | IN *præm.* D || FABIANI] MARTYRIS *add.* U | MARTYRIS ET PONTIFICIS *add.* A | EPISCOPI ET MARTYRIS *add.* D.

D 9v *add.*: Intret in conspectu. *Ps.* Deus venerunt. *Grad.* Gloriosus deus. *V.* Dextera tua. *Off.* Laetamini. *Comm.* Multitudo languentium.

1 et] ut A || nos] *om.* A 1190 UD || 2 gravat] nos *præm.* A (et 1190) || Fabiani] *N.* A 1190.

167. T U A D

1 Fabiani] Vincentii A 207 || tui] atque pontificis *add.* A || 3 dominum] *om.* A.

168. T U A D

2 cuius] quod A || 3 dominum] *om.* A | nostrum *add.* D.

165. U 139 A 196 D 9r || GeV 878 S 134 || GrP 80 H 107 || cfr. T 159.

166. U 140 A 197.1190 D 9v || GeS 138 || GrP 81 H 108 || cfr. T 659.

167. U 141 A 199.207 D 9v || GrP 82 H 109 || cfr. T 158.

168. U 142 A 201 D 9v || Ve 230 || GeS 141 || GrP 83 H 110 || cfr. T 242b.524.530.552.681.

ITEM EODEM DIE NATALE SANCTI SEBASTIANI

Deus qui beatum Sebastianum martyrem tuum virtutem constantiae **169**
in passione roborasti, ex eius nobis imitatione tribue pro amore tuo
prospera mundi dispicere, et in tua semper voluntate proficere. Per.

Secreta. Accepta sit in conspectu tuo, domine, nostrae devotionis **170**
oblatio; et eius nobis fiat supplicatione salutaris, pro cuius solem-
nitate defertur. Per dominum.

Ad complendum. Sacro munere satiati supplices te, domine, depre- **171**
camur, ut quod debitae servitutis celebramus officio, intercedente
beato Sebastiano martyre tuo salvationis [f. 32v] tuae sentiamus
augmentum. Per.

XVII.

XII KALENDAS FEBRUARII ID EST XXI DIE MENSIS IANUARIII
NATALE SANCTAE AGNAE

Omnipotens sempiterne deus, qui infirma mundi elegis ut fortia **172**
quaeque confundas: concede, propitius, ut qui beatae Agnae mar-
tyris tuae solemnia colimus, eius apud te patrocinia sentiamus. Per
dominum.

169. T U A D

Tit. ITEM] om. UAD || NATALE] om. UAD || SEBASTIANI] MARTYRIS add. UAD.

3 in tua semper voluntate proficere] nulla eius adversa formidare UAD.

170. T U A D

1 *Secreta] Alia A || sit] tibi praem. A || 1-2 nostrae devotionis oblatio] nostra devotio U ||*
2 supplicatione] supplicationem T || 3 dominum] om. UA | nostrum add. D.

171. T U A D

4 Per] dominum add. U | dominum nostrum Ihesum... qui tecum D.

172. T U A D

Tit. XII... IANUARIII] om. AD || ID EST... IANUARIII] om. U || NATALE] om. A | IN praem.
D || SANCTAE] om. A || AGNAE] AGNETIS VIRGINIS UA | AGNETIS VIRGINIS ET MARTYRIS D.

D 10v add.: Me expectaverunt. Ps. Beati immaculati. Grad. Diffusa est. V. Propter ve-
ritatem. Off. Offerentur regi. Comm. Quinque prudentes.

1 elegis] eligis UAD || 2 Agnae] Agnetis U (man. post.) D || 4 dominum] om. U.

169. U 143 A 198 D 10r || GeS 142 || GrP 84 H 41.

170. U 144 A 200 D 10r || GeV 111 || GrP 85 H 112 || cfr. T 523.660.680.

171. U 145 A 202 D 10r || Ve 793 || GeV 332 S 146 || GrP 86 H 113 || cfr. T 508.607.690.

172. U 146 A 203 D 10v || Ve 1175 || GrP 87 H 114 || cfr. T 735.

- 173 *Alia.* Praesta, quesumus, domine, mentibus nostris cum exultatione profectum; et beatæ Agnæ martyris tuæ, cuius diem passionis annua devotione recolimus, etiam fidei constantiam subsequamur. Per.
- 174 *Super oblata.* Hostias, domine, quas tibi offerimus propitius suscipe, et intercedente beata Agna martyre tua vincula peccatorum nostrorum absolve. Per dominum.
- 175 *Ad complendum.* Refecti cybo potuque caelesti, deus noster, te supplices exoramus, ut in cuius hæc commemoratione percepimus, eius muniamur et precibus. Per dominum.

XVIII.

[f. 33r] XI KALENDAS FEBRUARII ID EST XXII DIE MENSIS IANUARIII
NATALE SANCTI VINCENTII

- 176 Adesto, quesumus, domine, supplicationibus nostris, ut qui ex iniquitate nostra reos nos esse cognoscimus, beati Vincentii martyris tui intercessione liberemur. Per.
- 177 *Super oblata.* Muneribus nostris, quesumus, domine, præcibusque susceptis, et caelestibus nos munda mysteriis et clementer exaudi. Per.

174. T U A D

2 Agna] Agne (Agnete *man. post.*) U || 3 dominum] *om.* A.

175. T U A D

1 caelesti] spiritali AD || deus] domine *praem.* A || 3 dominum] *om.* A | nostrum Ihesum Christum *add.* D.

176. T U A D

Tit. XI . . . IANUARIII] *om.* AD || ID EST . . . IANUARIII] *om.* U || NATALE] *om.* A | IN *praem.* D || SANCTI] *om.* A || VINCENTII] MARTYRIS *add.* UA | DIACONI ET MARTYRIS *add.* D.

D 10v *add.*: Lactabitur iustus. *Ps.* Exaudi deus orationem. *Grad.* Posuisti domine. *V.* Desiderium animæ. *Off.* Gloria et honore. *Comm.* Qui vult venire.

1 quesumus domine] dne qs A || 3 intercessione liberemur] intercessio gloriosa nos protegat U || Per] dominum nostrum *add.* D.

177. T U D

2 Per] dominum *add.* UD.

173. GeV 823 S 148 || GrP 672.

174. U 147 A 204 D 10v.133r || GeS 337 || GrP 88 H 115 || cfr. T 683.

175. U 148 A 205 D 10v || GrP 90 H 116 || cfr. T 123.

176. U 149 A 206 D 11r || GeS 152 || GrP 91 H 117.

177. U 150 D 11r || GrP 92 H 118 || cfr. T 138.

Ad complendum. Quesumus, omnipotens deus, ut qui caelestia alimen- **178**
ta percipimus, intercedente beato Vincentio martyre tuo per
haec contra omnia adversa muniamur. Per dominum.

XVIII.

V KALENDAS FEBRUARII ID EST XXVIII DIE MENSIS IANUarii
NATALE SANCTAE AGNAE SECUNDO

Deus qui nos annua beatæ Agnæ martyris tuæ solemnitate lae- **179**
tificas: da, quesumus, ut quam veneramur officio, etiam piæ con-
versationis sequamur exemplo. Per.

Secreta. Super has, quesumus, domine, hostias benedictio copiosa **180**
descendat, quæ et sanctificationem [f. 33v] nobis clementer ope-
retur, et de beatæ Agnæ martyris tuæ solemnitate laetificet. Per
dominum.

Ad complendum. Sumpsimus, domine, caelebritatis annuæ vota **181**
sacramenta: præsta, quesumus, ut et temporalis nobis vitæ remedia
præbeant et æternæ. Per dominum.

178. T U A D

2 intercedente . . . tuo] intercedentibus sanctis tuis Dionisio Rustico et Eleutherio U
1002 || tuo] *om.* A || 3 dominum] *om.* U 1002 A.

179. T U (A *tit.*) D

Tit. v . . . IANUarii] *om.* AD || ID EST . . . IANUarii] *om.* U || NATALE . . . SECUNDO] OC-
TAVA SANCTAE AGNETIS U | OCTAVAS SANCTAE AGNAE A | IN OCTAVA SANCTAE AGNETIS VIR-
GINIS D.

D 11r *add.*: Vultum tuum. *Ps.* Eructavit. *Grad.* Specie tua. *V.* Propter veritatem. *Off.*
Diffusa est gratia. *Comm.* Simile est regnum.

1 Agnæ] Agnetis U (*man. post.*) D || tuæ] tui U || 3 sequamur] semper *praem.* U.

180. T U D

3 beatæ Agnæ martyris tuæ] martyrum U | martyrum nos D.

181. T U A D

2-3 remedia præbeant] præbeant remedia U 936 || 3 æternæ] medelam *add.* U 936
|| dominum] *om.* UD.

178. U 151.1002 A 208 D 11r || GeS 154 || GrP 93 H 119 || cfr. T 83.

179. U 152 D 11r || Ve 385 || GeS 173 || GrP 97 H 120 || cfr. T 192.

180. U 153 D 11v || Ve 1177 || GrP 98 H 121 || cfr. T 529.541.

181. U 154.936 A 1006 D 11v.111v || Ve 1314 || GeV 117 S 289 || GrP 99 H 122.683.

XX.

MENSE FEBRUARIO

III NONAS FEBRUARII ID EST II DIE MENSIS FEBRUARII
YPPAPANTI AD SANCTAM MARIAM

ORATIO AD COLLECTAM AD SANCTUM ADRIANUM

- 182** Erudi, quesumus, domine, plebem tuam, et quae extrinsecus annua tribuis devotione venerari, interius adsequi gratiae tuae luce concede. Per dominum.
- 183** *Alia.* Inlumina, domine, quesumus, populum tuum, et splendore gloriae tuae cor eius semper accende, ut salvatorem suum et incensanter diligat et ad eum pervenire mereatur. Per eundem.
- 184** *Alia.* Da, quesumus, domine, populo tuo inviolabilem fidei firmitatem, ut qui unigenitum [f. 34r] tuum in tua tecum gloria sempiternum in veritate nostri corporis natum de matre virgine confitentur, et a praesentibus liberentur adversis et mansuris gaudiis insestantur. Per eundem.

ITEM AD MISSAS AD SANCTAM MARIAM MAIOREM

- 185** Omnipotens sempiterne deus, maiestatem tuam supplices exoramus, ut sicut unigenitus filius tuus hodierna die cum nostrae carnis substantia in templo est praesentatus, ita nos facias purificatis tibi mentibus praesentari. Per eundem.

182. T U A (D *tit.*)

Tit. MENSE . . . FEBRUARII] *om.* UAD || YPPAPANTI . . . MARIAM] IN PURIFICATIONE SANCTAE MARIAE VIRGINIS U | IN PURIFICATIONE SANCTAE MARIAE AD || ORATIO AD . . . ADRIANUM] *om.* UAD.

2 tribuis] *ei praem.* U || 3 dominum] *om.* UA.

185. T U A D

Tit. ITEM AD MISSAS] MISSA U | AD MISSAM AD || AD . . . MAIOREM] *om.* AD.

D 12v *add.*: Suscepimus deus. *Ps.* Magnus dominus. *Grad.* Suscepimus deus. *V.* Sicut audivimus. *Alleluia.* Post partum virgo. *Off.* Diffusa est. *Comm.* Responsum accepit.

1 Omnipotens] *Oratio: praem.* D || 4 eundem] dominum nostrum *add.* U.

182. U 155 A 218 || GeS 184 || GrP 103 H 123.

183. GrH cfr. 98a || cfr. T 156a.

184. Cfr. T 115.

185. U 164 A 238 D 13r || GeS 185 || GrP 104 H 124.

Super oblata. Exaudi, domine, preces nostras, et ut digna sint munera, quae oculis tuae maiestatis offerimus, subsidium nobis tuae pietatis inpende. Per. 186

Ad complendum. Quesumus, domine deus noster, ut sacrosancta mysteria, quae pro reparationis nostrae munimine contulisti, intercedente beata semper virgine Maria, et praesens nobis remedium esse facias et [f. 34v] [et] futurum. Per dominum. 187

XXI.

NONIS FEBRUARIIS ID EST V DIE MENSIS FEBRUARII
NATALE SANCTAE AGATHAE

Deus qui inter cetera potentiae tuae miracula etiam in sexu fragili victoriam martyrii contulisti: concede propitius, ut cuius natalicia colimus, per eius ad te exempla gradiamur. Per. 188

Secreta. Suscipe munera, domine, quae in beatae Agathae martyris tuae solemnitate deferimus, cuius nos confidimus patrocínio liberari. Per dominum. 189

Ad complendum. Auxilientur nobis, domine, sumpta mysteria, et intercedente beata Agatha martyre tua sempiterna protectione confirmant. Per. 190

186. T U A D

3 Per] dominum nostrum *add.* UD.

187. T U A D

3 semper virgine Maria] Maria semper virgine A.

188. T U A D

Tit. NONIS FEBRUARIIS] NONAS FEBRUARII U | *om.* AD || ID EST . . . FEBRUARII] *om.* UAD || NATALE] *om.* A | IN *praem.* D || SANCTAE] *om.* A || AGATHAE] VIRGINIS *add.* UA | VIRGINIS ET MARTYRIS *add.* D.

D 13v *add.*: Gaudeamus omnes, *Ps.* Eructavit. *Grad.* Adiuuabit. *V.* Fluminis impetus. *Tractus.* Qui seminant. *Off.* Offerentur. *Comm.* Qui me dignum.

3 Per] dominum *add.* UD.

189. T U A D

1 munera dne] dne munera AD || 2 confidimus] scimus UAD || 3 dominum] *om.* A.

186. U 165 A 239 D 13r || Ve 160 || GeS 186 || GrP 105 H 125.

187. U 167 A 241 D 13v || GeS 188 || GrP 106 H 126 || cfr. T 483.842.

188. U 173 A 246 D 13v || GrP 107 H 128 || cfr. T 713.885.

189. U 174 A 247 D 14r || Ve 731 || GeS 52 || GrP 108 H 129 S 1241.

190. U 175 A 248 D 14r || GrP 110 H 130 S 1242 || cfr. T 118.

- 191 *Alia*. Indulgentiam nobis, domine, beata Agatha martyr imploret, quae tibi grata semper extitit et merito castitatis et tuae professione virtutis. Per.
- 192 *Alia*. Deus qui nos annua beatae Agathae [f. 35r] martyris tuae solemnitate laetificas: da, ut quam veneramur officio, etiam pia conversationis sequamur exemplo. Per.

XXII.

XVI KALENDAS MARTII ID EST XIII DIE MENSIS FEBRUARII
NATALE SANCTI VALENTINI

- 193 Praesta, quesumus, omnipotens deus, ut qui beati Valentini martyris tui natalicia colimus, a cunctis malis imminetibus eius intercessionem liberemur. Per.
- 194 *Super oblata*. Oblatis, quesumus, domine, placare muneribus, et intercedente beato Valentino martyre tuo a cunctis nos defende periculis. Per.

191. T U D

1 *Alia*] *om.* D || Indulgentiam] tuam *add.* D || Agatha] Braxes D || martyr] *om.* D ||
3 Per] dominum nostrum *add.* D.

193. T U A D

Til. XVI . . . FEBRUARII] *om.* AD || ID EST . . . FEBRUARII] *om.* U || NATALE] *om.* UA | IN
praem. D || SANCTI] *om.* A || VALENTINI] MARTYRIS *add.* UA | EPISCOPI ET MARTYRIS *add.* D.
D 15r *add.*: In virtute tua. *Ps.* Magna est gloria. *Grad.* Beatus vir. *V.* Potens in terra.
Tr. Desiderium. *Off.* In virtute tua. *Comm.* Magna est gloria.

2 tui] 7 tui] A || imminetibus] iminentibus A || 3 Per] dominum *add.* UD.

194. T V U A D

2 Valentino] Columbano U 1051 | illo U 1096 | Rufo V || martyre] confessore U 1051
|| 3 Per] dominum *add.* V U 1051 D | dominum nostrum *add.* U 1096.

191. U 176 D 95r || GeV 832 S 189 || GrP 111 H 131 S 1240.

192. U 177 || GrH 132 || cfr. T 179.

193. U 179 A 252 D 15r || GrP 115 H 134.

194. V 301 U 180.1051.1096 A 253 D 15r || GeS 287 || GrP 116 H 135 S 1244 || cfr.
T 800.

Ad complendum. Sit nobis, domine, reparatio mentis et corporis 195
caeleste mysterium, ut cuius exsequimur actionem, sentiamus ef-
fectum. Per.

XXIII.

VIII KALENDAS APRILIS ID EST <X>XV DIE MENSIS MARTII
ADNUNTIATIO SANCTAE MARIAE

Deus qui salutis aeternae beatae Mariae virginitate fecunda hu- 196
mano generi praemia praestitisti: tribue, quesumus, ut ipsam pro
nobis intercedere sentiamus, [f. 35v] ex qua meruimus auctorem
vitae suscipere dominum nostrum.

Secreta. Altari tuo, domine, superposita munera spiritus sanctus 197
benignus adsumat, qui hodie beatae Mariae viscera splendoribus
suae virtutis replevit. Per.

Ad complendum. Adesto, domine, populo tuo, ut quae sumpsit fide- 198
liter, et mente sibi et corpore, beatae Mariae semper virginis inter-
cessionem, custodiat. Per.

Alia. Protege, domine, famulos tuos subsidiis pacis, et beatae Ma- 199
riae patrociniis confidentes a cunctis hostibus redde securos. Per.

195. T U A D

2 exsequimur] exsequamur A || 3 Per] dominum *add.* D.

196. T U A D

Tit. VIII ... MARTII] *om.* AD || ID EST ... MARTII] *om.* U || ADNUNTIATIO] IN ANNUNTIATIONE D.

D 19v *add.*: Rorate caeli. Ps. Celi enarrant. *Grad.* A summo coelo. V. Celi enarrant. *Tr.* Audi filia. V. Vultum tuum. V. Adducentur regi. V. Adducentur in laetitia. *Off.* Ave Maria. *Comm.* Ecce virgo.

3 ex qua] per quam UAD || 4 nostrum] *om.* D.

U 192-195: f. 31r *adest signum marg.* (∞) *ad indicandum alteram missam* In adnuntiatione sanctae Mariae (= U 1246-1248) *ubi idem signum habetur.*

197. T U

1 tuo] *seq. ras.* T.

195. U 181 A 254 D 15r || GrP 117 H 136 || cfr. T 1108.

196. U 105 A 147 D 3v || GeV 993 S 67 || GrP 49 H 82 S 1090.

197. U 1247 || GeS 679.

198. U 1248 || GeS 682 || cfr. T 721.

199. GeS 683.

XXIII.

ORATIO IN SEPTUAGESIMA AD SANCTUM LAURENTIUM FORIS MURUM

- 200 Preces populi tui, quesumus, domine, clementer exaudi, ut qui iuste pro peccatis nostris affligimur, pro tui nominis gloria misericorditer liberemur. Per.
- 201 *Secreta.* Muneribus nostris, quesumus, domine, precibusque [f. 36r] susceptis, et caelestibus nos munda mysteriis et clementer exaudi. Per.
- 202 *Ad complendum.* Fideles tui, deus, per tua dona firmentur, ut eadem et percipiendo requirant, et quaerendo sine fine percipiant. Per.

XXV.

IN SEXAGESIMA AD SANCTUM PAULUM

- 203 Deus qui conspicias quia ex nulla nostra actione confidimus: concede propitius, ut contra adversa omnia beati Pauli doctoris gentium protectione muniamur. Per.

200. T U A D

Tit. ORATIO IN SEPTUAGESIMA] DOMINICA IN LXX A | DOMINICA IN SEPTUAGESIMA D || SEPTUAGESIMA] SEPTUAGESIMA U || AD . . . MURUM] *om.* AD || FORIS MURUM] *om.* U.

D 21v *add.*: Circumdederunt me. *Ps.* Diligam te. *Grad.* Adiutor in oportunitate. *V.* Quoniam non in finem. *Tr.* De profundis. *V.* Fiant aures. *V.* Si iniquitates. *V.* Quia apud te. *Off.* Bonum est. *Comm.* Inlumina.

3 Per] Qui vivis et regnas D.

201. T U A D

2 munda] emunda A || Per] dominum *add.* UD.

202. T U A D

1 per tua dona] perpetuis donis U; perpetua dona *corr. man. alt.* U || 2 Per] dominum *add.* UD.

203. T U A D

Tit. IN SEXAGESIMA] DOMINICA IN LX A | DOMINICA *praem.* D || AD SANCTUM PAULUM] *om.* AD. D 22r *add.*: Exurge quare. *Ps.* Deus auribus nostris. *Grad.* Sciant gentes. *V.* Deus meus. *Tr.* Commovisti. *V.* Sana contritiones. *V.* Ut fugiant. *Off.* Perfice gressus. *Comm.* Introibo. 2 adversa omnia] omnia adversa A || beati Pauli] *om.* UAD || 3 Per] dominum *add.* UD.

200. U 211 A 286 D 21v || GeS 233 || GrP 118 H 144 || cfr. T 252.1327.

201. U 212 A 287 D 21v || Ve 1124 || GrP 119 H 145 || cfr. T 138.

202. U 213 A 288 D 22r || GeV 103 S 270 || GrP 120 H 146.

203. U 214 A 289 D 22r || GeS 234 || GrP 121 H 147.

Secreta. Oblatum tibi, domine, sacrificium vivificet nos semper et 204
muniat. Per.

Ad complendum. Supplices te rogamus, omnipotens deus, ut quos 205
tuis reficis sacramentis, tibi etiam placitis moribus dignanter deser-
vire concedas. Per.

XXVI.

IN QUINQUAGESIMA AD SANCTUM PETRUM

Preces nostras, quesumus, domine, clementer exaudi, atque a pec- 206
catorum vinculis absolutos, ab omni nos adversitate custodi. Per.

[f. 36v] *Super oblata.* Haec hostia, domine, quesumus, emundet 207
nostra delicta, et ad sacrificium celebrandum subditorum tibi cor-
pora mentesque sanctificet. Per.

Ad complendum. Quesumus, omnipotens deus, ut qui caelestia ali- 208
menta percepimus, per haec contra omnia adversa muniamur. Per.

204. T U A D

2 Per] dominum *add.* UD.

206. T U A D

Tit. IN QUINQUAGESIMA] DOMINICA *praem.* AD || AD] *ras.* U || AD SANCTUM PETRUM] *om.* AD.

D 22v *add.*: Esto mihi. *Ps.* In te domine speravi. *Grad.* Tu es deus. *V.* Liberasti in bra-
chio. *Tr.* Iubilare domino. *V.* Intrate in conspectu. *V.* Ipse fecit nos. *V.* Nos autem po-
pulus. *Off.* Benedictus es domine. *Comm.* Manducaverunt.

207. T U A D

1 domine quesumus] qs dne D || 2 ad] *om.* AD || 3 Per] dominum nostrum *add.* D.

204. U 215 A 290 D 22r || GrH 148 || cfr. T 64.

205. U 216 A 291 D 22r || GeV 1371 || GrH 149 || cfr. T 260.542.703.1054.

206. U 217 A 292 D 22v || GeS 240 || GrP 124 H 150.

207. U 218 A 293 D 22v || GrP 125 H 151 || cfr. T 61.

208. U 219 A 294 D 22v || GrP 126 H 152 || cfr. T 83.

XXVII.

FERIA IIII

COLLECTA AD SANCTAM ANASTASIAM

- 209 Concede nobis, domine, praesidia militiae christianae sanctis inchoare ieiuniis, ut contra spiritales nequitias pugnaturi continentiae muniamur auxiliis. Per.

ITEM AD MISSA AD SANCTAM SABINAM

- 210 Praesta, domine, fidelibus tuis, ut ieiuniorum veneranda solemnia et congrua pietate suscipiant et segura devotione percurrant. Per.
- 211 *Super oblata.* Fac nos, quesumus, domine, his muneribus offerendis convenienter aptari, quibus ipsius venerabilis sacramenti celebramus exordium. Per dominum.
- 212 *Ad complendum.* [f. 37r] Percepta nobis, domine, praebent sacramenta subsidium, ut et tibi grata sint nostra ieiunia, et nobis proficiant ad medellam. Per.
- 213 *Super populum.* Inclinantes se, domine, maiestati tuae propitiatus intende, ut qui divino munere sunt refecti, caelestibus semper nutriantur auxiliis. Per.

209. T U A

Tit. FERIA IIII] *om.* UA || COLLECTA] ORATIO AD MISSAM U || COLLECTA . . . ANASTASIAM] *om.* A.

2 pugnaturi] purgaturi A || 3 Per] dominum nostrum *add.* U.

210. T U A D

Tit. ITEM . . . SABINAM] ITEM AD MISSAM U | AD MISSAM A | FERIA IIII IN CAPITE IEIUNII D.

D 22v *add.*: Misereris omnium. *Ps.* Miserere mei deus misericordiam. *Grad.* Miserere mei deus. *V.* Misit de celo. *Tr.* Domine non secundum. *V.* Domine ne memineris. *V.* Adiuvā nos deus. *Off.* Exaltabo te. *Comm.* Qui meditabitur.

211. T U A D

2 sacramenti] venturum *add. man. post.* U || 3 dominum] *om.* U | nostrum *add.* D.

213. T U A D

1 domine maiestati tuae] maiestati tuae dne D || 2-3 nutriantur] muniantur A || 3 Per] dominum *add.* U | dominum nostrum Ihesum Christum *add.* D.

209. U 224 A 300 || Ve 207 || GeV 631 S 251 || GrP 127 H 153.

210. U 225 A 304 D 23r || GeV 3071 S 252 || GrP 128 H 154.

211. U 226 A 305 D 23r || GeV 91 S 253 || GrP 129 H 155.

212. U 227 A 307 D 23r || GeV 252 S 255 || GrP 130 H 156.

213. U 228 A 308 D 23r || Ve 485 || GeS 260 || GrP 131 H 157.

XXVIII.

FERIA V AD SANCTUM GEORGIUM

Da, quesumus, domine, fidelibus tuis ieiuniis paschalibus conve- 214
nienter aptari, ut suscepta solemniter castigatio corporalis, cunctis
ad fructum proficiat animarum. Per.

Secreta. Sacrificiis praesentibus, domine, quesumus, intende pla- 215
catus, ut et devotioni nostrae proficiant et saluti. Per.

Ad complendum. Caelestis doni benedictione percepta supplices te, 216
deus omnipotens, deprecamur, ut hoc idem nobis et sacramenti
causa sit et salutis. Per.

Super populum. [f. 37v] Parce, domine, parce populo tuo, ut dignis 217
flagellationibus castigatus, in tua miseratione respiret. <Per.>

XXVIII.

FERIA VI AD SANCTOS IOHANNEM ET PAULUM

Inchoata ieiunia, quesumus, domine, benigno favore prosequere, 218

214. T (U A D *tit.*)

Tit. v] QUINTA D || AD SANCTUM GEORGIUM] *om.* AD.

D 23v *add.*: Dum clamarem. *Ps.* Exaudi deus orationem. *Grad.* Iacta cogitatum. *V.*
Dum clamarem. *Off.* Ad te domine. *Comm.* Acceptabis.

215. T U A D

2 Per] dominum *add.* U | dominum nostrum *add.* D.

216. T U A D

1 benedictione] participatione U; benedictione *corr. man. post.* U || 2 hoc] *om.* A 1087 ||
nobis] intercedentibus sanctis tuis quorum festa agimus A 1087 || 3 Per] dominum *add.* UD.

217. T U A D

1 parce²] *add. marg.* A || 2 Per] dominum *add.* U | dominum nostrum *add.* D.

218. T U A D

Tit. vi] SEXTA D || AD ... PAULUM] *om.* AD.

D 24r *add.*: Audivit dominus. *Ps.* Exaltabo te. *Grad.* Unam petii. *V.* Ut videam. *Off.*
Domine vivifica me. *Comm.* Servite domino in timore.

1 benigno] pio U.

214. GeV 94 S 257.

215. U 230 A 310 D 23v || GrH 159 || cfr. T 259.313.672.760.

216. U 231 A 311.1087 D 23v || Ve 255 || GrH 160 || cfr. T 354.

217. U 232 A 303.312 D 24r || Ve 509 || GrH 161 || cfr. T 912.

218. U 233 A 313 D 24r || GeV 89 S 261 || GrP 132 H 162.

ut observantiam, quam corporaliter exhibemus, mentibus etiam sinceris exercere valeamus. Per.

- 219 *Super oblata.* Sacrificium, domine, observantiae paschalis offerimus: praesta, quesumus, ut tibi et mentes nostras reddat acceptas et continentiae promptioris nobis tribuat facultatem. Per.
- 220 *Ad complendum.* Spiritum in nobis, domine, tuae caritatis infunde, ut quos uno caelesti pane satiasti, tua facias pietate concordēs. Per.
- 221 *Super populum.* Tuere, domine, populum tuum et ab omnibus peccatis clementer emunda; et ut nulla nobis dominetur iniquitas, caelesti nos protectione defende. Per.

XXX.

IN QUADRAGESIMA AD SANCTUM [f. 38r] IOHANNEM IN LATERANIS

- 222 Deus qui ecclesiam tuam annua quadragesimae observatione purificas: praesta familiae tuae, ut quod a te obtinere abstinendo nititur, hoc bonis operibus consequatur. Per dominum nostrum.

219. T U A D

1 paschalis] quadragesimalis U || 2 et¹] om. D.

220. T U A D

1 in] om. UAD (et 161r) || domine] quesumus *praem.* A || 2 Per] dominum nostrum (add. D 24r) Ihesum Christum filium tuum qui tecum vivit et regnat add. D 161r.

222. T U A D

Tit. in] om. AD || QUADRAGESIMA] DOMINICA I IN XL A | DOMINICA IN QUADRAGESIMA D || in²] om. U || AD . . . LATERANIS] om. AD.

D 25r add.: Invocavit me. *Ps.* Qui habitat. *Grad.* Angelis suis. *V.* In manibus portabunt. *Tr.* Qui habitat. *Off.* Scapulis suis. *Comm.* Scapulis suis.

1 quadragesimae] quadragesimali UAD || 2 tuae] quesumus add. A || 3 consequatur] exequatur UAD || dominum nostrum] om. U || nostrum] om. D.

219. U 234 A 314 D 24r || GeV 86 S 242 || GrP 133 H 163.

220. U 235 A 315 D 24r.161r || Ve 1049 || GeV 1330 S 572 || GrP 134 H 164 || cfr. T 661.1308.

221. Cfr. U 236.

222. U 241 A 321 D 25r || GeS 271 || GrP 136 H 166.

Super oblata. Sacrificium quadragesimalis initii solemniter immo- 223
lamus, te, domine, deprecantes: ut cum aepularum restrictione car-
nalianum a noxiis quoque voluptatibus temperemur. Per.

Ad complendum. Tui nos, domine, sacramenti libatio sancta restau- 224
ret, et a vetustate purgatos in mysterii salutaris faciat transire con-
sortium. Per.

Ad vesperum. Da nobis, quesumus, omnipotens deus, aeternae pro- 225
missionis gaudia quaerere, et quaesita citius invenire. Per.

Ad fontes. Adesto, quesumus, domine, supplicationibus nostris, et 226
in tua misericordia confidentes [f. 38v] ab omni nos adversitate
custodi. Per.

XXXI.

FERIA II AD SANCTUM PETRUM AD VINCULA

Converte nos, deus salutaris noster, et ut nobis ieiunium quadra- 227
gesimale proficiat, mentes nostras caelestibus instrue disciplinis. Per.

Super oblata. Munera, domine, oblata sanctifica, nosque a pecca- 228
torum nostrorum maculis emunda. Per.

223. T U A D

1 Sacrificium] domine *add.* UD || 3 Per] dominum *add.* UD.

225. T U A

1 *Ad vesperum*] *Super populum* A || aeternae] et *praem.* A || 2 Per] dominum *add.* UA.

226. T U

1 *fontes*] *fontem* U || 3 Per] dominum *add.* U.

227. T U A D

Tit. AD . . . VINCULA] *om.* AD.

D 25r *add.*: Sicut oculi. Ps. Ad te levavi. *Grad.* Protector noster. (f. 25v) V. Domine
deus virtutum. *Off.* Revela oculos. *Comm.* Voce mea.

1 deus] *add. marg. man. post.* A || 2 Per] dominum nostrum *add.* U.

223. U 242 A 322 D 25r || GeV 106 S 273 || GrP 137 H 167.

224. U 243 A 323 D 25r || GeS 275 || GrP 139 H 168 || cfr. T 834.

225. U 244 A 324 || GeS 277 || GrP 140 H 169.

226. U 245 || GeS 278 || GrP 141 H 170 || cfr. T 50.

227. U 246 A 325 D 25v || GeV 1170 S 279 || GrP 142 H 171.

228. U 247 A 326 D 25v || GeS 123 || GrP 18 H 172 S 1100.

- 229 *Ad complendum.* Salutaris tui, domine, munera satiati supplices exoramus, ut cuius laetamur gustu, renovemur effectu. Per.
- 230 *Super populum.* Absolve, domine, quesumus, nostrorum vincula peccatorum, et quicquid pro eis meremur, propitiatus averte. Per.

XXXII.

FERIA III AD SANCTAM ANASTASIAM

- 231 Respice, domine, familiam tuam et praesta, ut apud te mens nostra tuo desiderio fulgeat, quae se carnis maceratione castigat. Per.
- 232 *Super oblata.* Oblatis, quesumus, domine, placare muneribus, [f. 39r] et a cunctis nos defende periculis. Per.
- 233 *Ad complendum.* Quesumus, omnipotens deus, ut illius salutaris capiamus effectum, cuius per haec mysteria pignus accepimus. Per.
- 234 *Super populum.* Ascendant ad te, domine, praeces nostrae, et ab ecclesia tua cunctam repelle nequitiam. Per.

229. T U A D

1 munera] munere UAD || 2 Per] dominum *add.* UD.

230. T U A D

1 *Super populum*] *Alia* T || domine quesumus] qs dne UAD || 2 Per] dominum *add.* D.

231. T U A D

Tit. III] *TERCIA* D || AD . . . ANASTASIAM] *om.* AD.

D 25v *add.*: Domine refugium. *Ps.* Priusquam. *Grad.* Dirigatur. *V.* Elevatio. *Off.* In te speravi. *Comm.* Cum invocarem te.

234. T U A D

1 praeces] preces UAD || 2 ecclesia] aecclesia UD || nequitiam] nequiciam A.

229. U 248 A 327 D 25v || Ve 891 || GeV 97 S 283 || GrP 144 H 173 || cfr. T 610.831.

230. U 249 A 328 D 25v || Ve 35 || GeA 1965 || GrP 145 H 174.

231. U 250 A 329 D 25v || GeS 285 || GrP 146 H 175.

232. U 251 A 330 D 26r || GeS 287 || GrP 147 H 176 S 1244 || cfr. T 612.

233. U 252 A 331 D 26r || GeV 558 S 197 || GrP 148 H 177 || cfr. T 658.761.1066.

234. U 253 A 332 D 26r || Ve 1191 || GeS 290 || GrP 149 H 178 || cfr. T 952.

XXXIII.

FERIA IIII AD SANCTAM MARIAM MAIOREM

Preces nostras, quesumus, domine, clementer exaudi, et contra 235
cuncta nobis adversantia dexteram tuae maiestatis extende. Per.

Alia. Devotionem populi tui, domine, quesumus, benignus intende, 236
ut qui per abstinenciam macerantur in corpore, per fructum boni
operis reficiantur in mente. Per.

Secreta. Hostias tibi, domine, placationis offerimus, ut et delicta 237
nostra miseratus absolvas, et nutantia corda tu dirigas. Per.

Ad complendum. Tui, domine, quesumus, perceptione sacramenti et 238
a nostris mundemur occultis et ab hostium liberemur insidiis. Per.

Super populum. [f. 39v] Mentis nostras, quesumus, domine, lumine 239
tuae claritatis inlustra, ut videre possimus quae agenda sunt, et quae
recta sunt agere valeamus. Per.

235. T U A D

Tit. IIII] QUARTA D || AD . . . MARIAM MAIOREM] *om.* AD.

D 26r *add.*: Reminiscere miserationum. *Ps.* Ad te domine levavi. *Grad.* Tribulationes
cordis. *V.* Vide humilitatem. *Tr.* De necessitatibus meis. *V.* Ad te domine levavi. *V.* Ete-
nim universi. *Off.* Meditabar. *Comm.* Intellege clamorem.

1 nostras] populi tui A || 2 Per] dominum *add.* D.

236. T U A D

1 domine quesumus] qs dne U (*et* 259) || benignus intende] clementer exaudi U | be-
nigno favore proseguere U 259 || 3 Per] dominum *add.* U | dominum nostrum *add.* D.

237. T U A D

2 Per] dominum *add.* UD.

238. T U A D

1 quesumus] *om.* U (*et* 1052) AD 124v || 2 nostris] propriis U || Per] dominum *add.*
UD 124v | dominum nostrum *add.* D.

239. T U A D

3 agere] facere U || Per] dominum *add.* D.

235. U 254 A 333 D 26r || GeS 291 || GrP 150 H 179.

236. U 255.259 A 334 D 26r || GeS 292 || GrP 151 H 180.

237. U 256 A 335 D 26v || GeV 1370 S 195 || GrP 152 H 181 || cfr. T 1065.

238. U 257.1052 A 336 D 26v.124v || GeV 1181 S 295 || GrP 153 H 182 S 1146 || cfr.
V 540.

239. U 258 A 337 D 26v || GeS 565 || GrP 154 H 183.

XXXIIII.

FERIA V AD SANCTUM LAURENTIUM

- 240 Omnipotens sempiterne 「deus」, qui in observatione ieiunii et elymosinarum posuisti nostrorum remedia peccatorum: concede nos mente et corpore semper tibi esse devotos. Per dominum.
- 241 *Super oblata.* Concede, quesumus, omnipotens deus, ut huius sacrificii munus oblatum, fragilitatem nostram ab omni malo purget semper et muniat. Per.
- 242 *Ad complendum.* Suscipientes, domine, sacra mysteria suppliciter deprecamur, ut quorum exsequimur cultum, sentiamus effectum. Per dominum.
- 243 *Super populum.* Averte, quesumus, domine, iram tuam propitius a nobis, et facinora nostra, quibus indignationem tuam provocavimus, [f. 4or] expelle. Per.

XXXV.

FERIA VI AD APOSTOLOS

- 244 Esto, domine, propitius plebi tuae, et quam tibi facis esse devotam, benigno refove miseratus auxilio. Per.

240. T A D

Tit. v] QUINTA D || AD . . . LAURENTIUM] *om.* AD.

D 26v *add.*: Confessio et pulchritudo. *Ps.* Cantate domino. *Grad.* Custodi me. *V.* De vultu tuo. *Off.* Inmittit angelus. *Comm.* Panis quem ego.

1 in] nobis A || 1-2 elymosinarum] elemosinarum semine D || 3 mente et corpore] opere mentis et corporis D || dominum] *om.* A.

244. T U A D

Tit. vi] SEXTA UD || AD APOSTOLOS] *om.* UAD.

D 27r *add.*: De necessitatibus meis. *Ps.* Ad te domine levavi. *Grad.* Salvum fac servum. *V.* Auribus percipe. *Grad.* Miserere mihi. *V.* Conturbata sunt. *Off.* Benedic anima. *Comm.* Erubescant et conturbentur.

1 plebi tuae] famulo tuo N. U 1727 || quam] quem U 1727 || devotam] devotum U 1727.

240. A 338 D 26v || GeV 105 S 297.

241. Cfr. T 62.

242b. Cfr. T 168b.

243. Cfr. T 921.

244. U 263.1727 A 342 D 27r || GeS 303 || GrP 159 H 188.

Secreta. Suscipe, domine, quesumus, nostris oblata servitiis, et tua 245
propitius dona sanctifica. Per.

Ad complendum. Per huius, domine, operationem mysterii et vitia 246
nostra purgentur et iusta desideria impleantur. Per dominum.

Super populum. Exaudi nos, misericors deus, et mentibus nostris 247
gratiae tuae lumen ostende. Per.

XXXVI.

SABBATO IN XII LECTIONES AD SANCTUM PETRUM

Populum tuum, quesumus, domine, propitius respice, atque ab eo 248
flagella tuae iracundiae clementer averte. Per.

Alia. Deus, qui nos in tantis periculis constitutos pro humana scis 249
fragilitate non posse subsistere, da nobis salutem mentis et corporis,
ut ea quae pro peccatis nostris [f. 40v] patimur, te adiuvante vin-
camus. Per dominum.

245. T U A D

1 domine quesumus] qs dne UAD; *man. post. cum signo conv.* T || nostris] haec *praem.*
man. post. T || nostris oblata servitiis] nostrae oblata servitutis U | nostrae oblationem
servitutis D || 2 propitius] potius U.

246. T U A D

2 purgentur] curentur U || dominum] *om.* A.

247. T U A D

2 Per] dominum *add.* AD.

248. T U A D

Tit. LECTIONES] LECTIONIBUS D || AD . . . PETRUM] *om.* AD.

D 27v *add.*: Intret in conspectu. *Ps.* Domine deus. *Grad.* Miserere mihi. *V.* Conturbata
sunt. *Grad.* Custodi me. *V.* De vultu tuo. *Grad.* Iacta cogitatum. *V.* Dum clamarem. *Grad.*
Dirigatur oratio. *V.* Elevatio. *Tr.* Laudate dominum. *V.* Quoniam confirmata. *Off.* Do-
mine deus salutis. *Comm.* Domine deus meus.

1 quesumus domine] dne qs A || 2 Per] dominum nostrum *add.* D.

249. T U A D

4 dominum] *om.* UAD.

245. U 264 A 343 D 27v || GeS 357 || GrP 160 H 189.

246. U 265 A 344 D 27v || GrH 190 || cfr. T 142.

247. U 266 A 345 D 27v || GrP 163 H 191 || cfr. T 931.

248. U 267 A 346 D 27v || GeS 309 || GrP 164 H 192.

249. U 268 A 347 D 27v || GrP 100 H 193 || cfr. T 1061.1328.

- 250 *Alia.* Protector noster aspice deus, et qui malorum nostrorum pondere premimur, percepta misericordia libera tibi mente famulemur. Per dominum.
- 251 *Alia.* Adesto, quesumus, domine, supplicationibus nostris, ut esse te largiente mereamur et inter prospera humiles et inter adversa securi. Per dominum.
- 252 *Alia.* Preces populi tui, domine, quesumus, clementer exaudi, ut qui iuste pro peccatis nostris affligimur, pro tui nominis gloria misericorditer liberemur. Per.
- 253 *Alia.* Quesumus, omnipotens deus, vota humilium respice, atque ad defensionem nostram dexteram tuae maiestatis extende. Per.
- 254 *Alia.* Actiones nostras, quesumus, domine, et aspirando praeveni et adiuvando proseguere, ut cuncta nostra operatio et a te semper incipiat et per te coepta finiatur. Per.
- 255 *Alia.* [f. 41r] Deus qui tribus pueris mitigasti flammam ignium: concede propitius, ut nos famulos tuos non exurat flamma vitiorum, sed tui nos brachii protectio defendat. Per.

250. T U A D

1 et] ut UAD || 3 dominum] *om.* UAD.

251. T U A D

3 dominum] *om.* UAD.

252. T U A

1 domine quesumus] qs dne UA || 3 Per] dominum *add.* U.

253. T U A

2 Per] dominum *add.* U.

254. T U A D

2 ut] et T | omnis oratio et *add.* A || 3 Per] Per dominum U | Qui vivis D.

255. T (U A D *tit.*)

1 *Alia*] *Ad missam* UAD.

250. U 269 A 348 D 28r || Ve 444 || GeV 1504 S 310 || GrP 165 H 194 S 1558 || cfr. T 1331.

251. U 270 A 349 D 28r || GeS 311 || GrP 166 H 195.

252. U 271 A 350 || GeV 1175 S 233 || GrP 167 H 196 || cfr. T 200.

253. U 272 A 351 || GrP 168 H 197 || cfr. T 285.

254. U 273 A 99 D 28r || GeS 312 || GrP 169 H 198 || cfr. T 1154.

255. Cfr. U 274 A 352 D 28r || cfr. GrP 170 H 199 || cfr. T 596.

Secreta. Presentibus sacrificiis, domine, ieiunia nostra sanctifica, ut 256
quod observantia nostra profitetur extrinsecus, interius operetur. Per
dominum.

Ad complendum. Sanctificationibus tuis, omnipotens deus, et vitia 257
nostra curentur, et remedia nobis aeterna proveniant. Per dominum.

XXXVII.

DIE DOMINICO VACAT

Deus, qui conspicias omni nos virtute destitui, interius exteriusque 258
custodi, ut et ab omnibus adversitatibus muniamur in corpore et a
pravis cogitationibus mundemur in mente. Per.

Super oblata. Sacrificiis praesentibus, domine, quesumus, intende 259
placatus, ut et devotioni nostrae [f. 41v] proficiant et saluti. Per
dominum.

Ad complendum. Supplices te rogamus, omnipotens deus, ut quos 260
tuis reficis sacramentis, tibi etiam placitis moribus deservire con-
cedas. Per.

256. T U A D

3 dominum] om. UA | nostrum add. D.

257. T U A D

2 remedia] ad *praem.* U || dominum] nostrum add. UD | om. A.

258. T U A D

Til. DIE . . . VACAT] DOMINICA II IN XL A | DOMINICA II IN QUADRAGESIMA D.

D 28v add.: Reminiscere. *Ps.* Ad te domine levavi. *Grad.* Tribulationes. *V.* Vide humi-
litem. *Tr.* Commovisti. *Tr.* Dixit dominus mulieri. *V.* At ille dixit. *V.* Ait illi Ihesus.
Off. Meditabar. *Comm.* Intellege clamorem.

259. T U A D

3 dominum] nostrum add. UD | om. A.

260. T U A D

2 tibi] vel A || deservire] dignanter *praem.* UAD.

256. U 275 A 353 D 28r || GeV 175 S 315 || GrP 171 H 200.

257. U 276 A 354 D 28v || GrP 173 H 201 || cfr. T 377.1135.

258. U 278 A 356 D 28v || GeS 319 || GrP 174 H 202 || cfr. T 3.

259. U 279 A 357 D 29r || Ve 1326 || GrP 175 H 203 || cfr. T 215.

260. U 280 A 358 D 29r || GrH 204 || cfr. T 205.

XXXVIII.

FERIA II AD SANCTUM CLEMENTEM

- 261 Praesta, quesumus, omnipotens deus, ut familia tua, quae se affligendo carne ab alimentis abstinet, sectando iustitiam a culpa ieiunet. Per dominum.
- 262 *Super oblata.* Haec hostia, domine, placationis et laudis tua nos propitiatione dignos efficiat. Per dominum nostrum.
- 263 *Ad complendum.* Haec nos communio, domine, purget a crimine, et caelestis remedii faciat esse consortes. Per dominum.
- 264 *Super populum.* Adesto supplicationibus nostris, omnipotens deus, et quibus fiduciam sperande pietatis indulges, consuetae misericordiae tribue benignus effectum. Per dominum.

XXXVIII.

FERIA III AD SANCTAM BALBINAM

- 265 Perfice, quesumus, domine, benignus in nobis [f. 42r] observantiae

261. T U A D

Tit. II] SECUNDA D || AD . . . CLEMENTEM] *om.* UAD.

D 29r *add.*: Redime me domine. *Ps.* Iudica me domine quoniam. *Grad.* Adiutor meus. *V.* Confundantur. *Off.* Benedicam. *Comm.* Domine dominus noster.

3 dominum] *om.* A.

262. T U A D

2 dominum nostrum] *om.* UAD.

263. T U A D

2 dominum] *om.* AD.

264. T U A D

1 Adesto] domine *add.* D || 3 dominum] *om.* UA | nostrum *add.* D.

265. T U A D

Tit. III] TERCIA D || AD . . . BALBINAM] *om.* UAD.

D 29v *add.*: Tibi dixit. *Ps.* Dominus inluminatio. *Grad.* Iacta cogitatum. *V.* Dum clamarem. *Off.* Miserere mihi domine. *Comm.* Domine dominus noster.

1 quesumus domine] *dne qs A* ||

261. U 281 A 359 D 29r || GeV 1045 S 325 || GrP 177 H 205.

262. U 282 A 360 D 29r || GeS 327 || GrP 178 H 206 || cfr. T 791.1155.

263. U 283 A 361 D 29r || GrP 179 H 207 || cfr. T 85.

264. U 284 A 362 D 29v || GeS 434 || GrP 180 H 208 || cfr. T 5.

265. U 285 A 363 D 29v || GeV 85 S 330 || GrP 181 H 209.

sanctae subsidium, ut quae te auctore facienda cognovimus, te operante impleamus. Per.

Super oblata. Sanctificationem tuam nobis, domine, his mysteriis 266 placatus operare, quae nos et a terrenis purget vitiis et ad caelestia dona perducatur. Per dominum.

Ad complendum. Ut sacris, domine, reddamur digni muneribus, fac 267 nos tuis, quesumus, obedi^{re} mandatis. Per.

Super populum. Propitiare, domine, supplicationibus nostris, et animarum 268 nostrarum medere languoribus, ut remissione percepta in tua semper benedictione laetemur. Per.

XL.

FERIA III AD SANCTAM CECILIAM

Populum tuum, domine, propitius respice, et quos ab escis carnalibus 269 praecipis abstinere, a noxiis quoque vitiis cessare concede. Per.

Secreta. Hostias, domine, quas tibi offerimus, propitius respice, et 270 per haec sancta commercia vincula peccatorum nostrorum absolve. Per.

2 sanctae] *add. marg. man. post.* A || 3 Per] dominum nostrum *add.* U | Qui vivis D.
266. T U A D

1 nobis] in *praem.* U || 2 et¹] *om.* D || 3 dominum] *om.* D.

267. T U A D

2 tuis quesumus] qs tuis U || Per] dominum *add.* UD.

268. T U D

1 domine] quesumus *praem.* D || 3 Per] dominum *add.* UD.

269. T U A D

Til. III] QUARTA D || AD . . . CECILIAM] *om.* UAD.

D 3or *add.*: Ne derelinquas me domine. *Ps.* Domine ne in furore. *Grad.* Salvum fac populum. *V.* Ad te domine clamavi. *Off.* Ad te domine levavi. *Comm.* Iustus dominus.

270. T U A D

2 vincula] *corr. ex* iuncula A.

266. U 286 A 364 D 29v || Ve 470 || GeV 1525 S 332 || GrP 182 H 210.

267. U 287 A 365 D 29v || GrP 183 H 211 || cfr. T 1144.

268. U 288 D 3or || GeS 356 || GrP 184 H 212 || cfr. T 8.

269. U 289 A 367 D 3or || GeV 205 S 339 || GrP 185 H 213.

270. U 290 A 368 D 3or || GeS 337 || GrP 186 H 214.

- 271 *Ad complendum.* [f. 42v] Sumptis, domine, sacramentis ad redemptionis aeternae, quesumus, proficiamus augmentum. Per.
- 272 *Super populum.* Deus, innocentiae restitutor et amator, dirige ad te tuorum corda servorum, ut spiritus tui fervore concepto, et in fide inveniantur stabiles et in opere efficaces. Per dominum.

XLI.

FERIA V AD SANCTAM MARIAM TRANS TIBERIM

- 273 Ecclesiam tuam, domine, perpetua miseratione proseguere, ut salubribus expiata ieiuniis, et praesenti prosperitate laetetur et aeternam beatitudinem percipere mereatur. Per.
- 274 *Super oblata.* Accepta tibi sint, domine, quesumus, nostri dona ieiunii, quae et expiando nos tua gratia dignos efficiant, et ad sempiterna promissa perducant. Per.
- 275 *Ad complendum.* Praebeant nobis, domine, quesumus, divinum tua sancta fervorem, quo eorum pariter et actu delectemur et fructu. Per.
- 276 *Super populum.* Respice, domine, propitius plebem tuam, [f. 43r] et toto tibi corde subiectam praesidiis invictae pietatis attolle. Per dominum.

271. T U A D

2 Per] dominum nostrum *add.* U | dominum *add.* D.

272. T U A D

3 dominum] nostrum *add.* U | *om.* A | nostrum Ihesum Christum. In unitate eiusdem *add.* D.

273. T (D *lit.*)

Tit. v] QUINTA D || AD . . . TIBERIM] *om.* D.

D 30v *add.*: Deus in adiutorium. *Ps.* Avertantur. *Grad.* Propitius esto. *V.* Adiuva nos deus. *Off.* Precatus est. *Comm.* Qui manducat.

271. U 291 A 369 D 30r || GeV 987 S 1136 || GrP 187 H 215 S 1170 || cfr. T 1123.

272. U 292 A 370 D 30r || GrP 188 H 216 || cfr. T 10.

273. Ve 478 || GeV 169 S 340.

274. GeV 217 S 342 || cfr. T 749.

275. GeV 186 S 343 || cfr. T 373.598.

276. Cfr. T 24.

XLII.

FERIA VI AD SANCTUM VITALEM

Da, quesumus, omnipotens deus, ut sacro nos purificante ieiunio 277
sinceris mentibus ad sancta ventura facias pervenire. Per.

Super oblata. Haec in nobis sacrificia, deus, et actione permaneant 278
et operatione firmentur. Per.

Ad complendum. Fac nos, quesumus, domine, accepto pignore salu- 279
tis aeternae sic tendere congruenter, ut ad eam pervenire possimus.
Per.

Super populum. Da, quesumus, domine, populo tuo salutem mentis 280
et corporis, ut bonis operibus inherendo tuae semper virtutis merea-
tur protectione defendi. Per dominum.

XLIII.

SABBATO AD SANCTOS MARCELLINUM ET PETRUM

Da, quesumus, domine, nostris effectum ieiuniis salutarem, ut ca- 281

277. T U A D

Tit. VI] SEXTA D || AD . . . VITALEM] *om.* UAD.

D 31r *add.*: Ego autem cum iusticia. *Ps.* Exaudi deus iusticiam. *Grad.* Ad dominum cum
tribularer. *V.* Domine libera. *Off.* Domine in auxilium. *Comm.* Tu domine servabis.

278. T U A D

1 deus] intercedente beato Ambrosio confessore tuo *add.* A 281 | intercedente beatissimo
confessore tuo Ambrosio *add.* D || actione] cogitatione A 281 || 2 Per] dominum *add.* D.

279. T U A D

1 quesumus domine] dne qs UA || 2 eam] eadem U || pervenire possimus] possimus
pervenire U | pervenire mereamur A || 3 Per] dominum nostrum *add.* UD.

280. T U A D

3 dominum] *om.* UA | nostrum *add.* D.

281. T U A D

Tit. AD . . . PETRUM] *om.* UAD.

D 31v *add.*: Lex domini. *Ps.* Caeli narrant. *Grad.* Bonum est. *V.* Ad adnunciandum.
Off. Inlumina oculos. *Comm.* Oportet te fili.

277. U 297 A 375 D 31r || GeV 206 S 345 || GrP 193 H 221.

278. U 298 A 281.376 D 31r || GeS 347 || GrP 194 H 222.

279. U 299 A 377 D 31r || GeS 348 || GrP 196 H 223.

280. U 300 A 378 D 31r || GeS 349 || GrP 197 H 224 || cfr. T 347.

281. U 301 A 379 D 31v || Ve 1301 || GeV 114 S 350 || GrP 198 H 225.

stigatio carnis adsumpta ad nostrarum vegetationem transeat animarum. Per.

- 282 *Super oblata.* [f. 43v] His sacrificiis, domine, concede placatus, ut delictis non gravemur externis, qui propriis oramus absolvi. Per.
- 283 *Ad complendum.* Sacramenti tui, domine, divina libatio penetrabilia nostri cordis infundat, et sui participes potenter efficiat. Per.
- 284 *Super populum.* Familiam tuam, quesumus, domine, continua pietate custodi, ut quae in sola spe gratiae caelestis innititur, caelesti etiam protectione muniatur. Per dominum.

XLIII.

DIE DOMINICO AD SANCTUM LAURENTIUM FORIS MURUM

- 285 Quesumus, omnipotens deus, vota humilium respice, atque ad defensionem nostram dexteram tuae maiestatis extende. Per.
- 286 *Super oblata.* Haec hostia, domine, quesumus, mundet nostra delicta, et ad sacrificium celebrandum subditorum tibi corpora mentesque sanctificet. Per dominum.

3 Per] dominum *add.* UA | dominum nostrum *add.* D.

282. T U A D

1 domine] quesumus *add.* D || 1-2 ut delictis... absolvi] ut qui propriis oramus absolvi delictis non gravemur externis UD || 2 Per] dominum *add.* D.

283. T U A D

1 domine] *seq.* concede *eras.* A || penetrabilia] penetralia AD || 2 Per] dominum *add.* D.

284. T U A D

3 muniatur] muniamur UD || dominum] *om.* A | nostrum *add.* D.

285. T U A D

Til. DIE DOMINICO] DOMINICA III A | DOMINICA III IN QUADRAGESIMA D || AD... MURUM] *om.* AD || FORIS MURUM] *om.* U.

D 32r *add.*: Oculi mei semper. *Ps.* Ad te levavi. *Grad.* Exurge domine. *V.* In convertendo. *Tr.* Ad te levavi. *V.* Ecce sicut. *V.* Et sicut oculi. *V.* Ita oculi. *V.* Miserere nobis. *Off.* Iustitiae domini. *Comm.* Passer invenit.

286. T U A D

1 domine quesumus] qs dne A || mundet] emundet UA || 2 et] *om.* A.

282. U 302 A 380 D 31v.161r || GeV 1329 S 352 || GrP 199 H 226.

283. U 303 A 381 D 31v || GeS 353 || GrP 200 H 227.

284. U 304 A 382 D 31v || GrP 201 H 228 S 1108 || cfr. T 1064.

285. U 305 A 383 D 32r || GeS 355 || GrP 202 H 229 || cfr. T 253.

286. U 306 A 384 D 32r || GrP 203 H 230 || cfr. T 61.

Ad complendum. [f. 44r] A cunctis nos, domine, reatibus et periculis 287
propitiatus absolve, quos tanti misterii tribuis esse participes. Per.

XLV.

FERIA II AD SANCTUM MARCUM

Cordibus nostris, quesumus, domine, gratiam tuam benignus in- 288
funde, ut sicut ab escis corporalibus abstinemus, ita sensus quoque
nostros a noxiis retrahamus excessibus. Per dominum.

Super oblata. Munus quod tibi, domine, nostrae servitutis offeri- 289
mus, tu salutare nobis perface sacramentum. Per dominum.

Ad complendum. Praesta, quesumus, omnipotens et misericors deus, 290
ut quae ore contingimus, pura mente capiamus. Per dominum.

Super populum. Subveniat nobis, domine, misericordia tua, ut ab 291
imminentibus peccatorum nostrorum periculis te mereamur prote-
gente salvari. Per dominum.

287. T U A D

2 propitiatus] propiciatus A || Per] dominum *add.* D.

288. T U A D

Tit. II] SECUNDA D || AD . . . MARCUM] *om.* AD.

D 32r *add.*: In deo laudabo. *Ps.* Miserere mei deus. *Grad.* Deus vitam meam. *V.* Misere-
rere mihi. *Off.* Exaudi deus. *Comm.* Quis dabit ex Syon.

1 quesumus domine gratiam tuam] gratiam tuam qs < dne> D || gratiam tuam] *om.*
UA || 1-2 infunde] spiritus sancti donum *add.* A || 3 dominum] *om.* UA.

289. T U A D

1 nostrae] *om.* A || 2 dominum] *om.* UAD.

290. T U A D

2 quae] quod D || dominum] *om.* A | nostrum *add.* D.

291. T U A D

3 salvari] eripi te liberante *praem.* A || dominum] *om.* AD.

287. U 307 A 385 D 32r || GeV 231 S 359 || GrP 234 H 309 || cfr. T 1156.

288. U 308 A 386 D 32r || Ve 1307 || GeV 115 S 361 || GrP 205 H 232.

289. U 309 A 387 D 32v || GeS 363 || GrP 206 H 233.

290. U 310 A 388 D 32v || Ve 1207 || GeV 846 S 223 || GrP 207 H 234 S 1232.

291. U 311 A 389 D 32v || GeS 1385 || GrP 208 H 235 || cfr. T 1332.

XLVI.

FERIA III AD SANCTAM PUDENTIANAM

- 292 Exaudi nos, omnipotens et misericors deus, [f. 44v] et continentiae salutaris propitius nobis dona concede. Per.
- 293 *Super oblata*. Per haec veniat, quesumus, domine, sacramenta nostrae redemptionis effectus, qui nos et ab humanis retrahat semper excessibus et ad salutaria cuncta perducatur. Per.
- 294 *Ad complendum*. Sacris, domine, mysteriis expiati, et veniam consequamur et gratiam. Per.
- 295 *Super populum*. Tua nos, domine, protectione defende, et ab omni semper iniquitate custodi. Per.

XLVII.

FERIA IIII AD SANCTUM SYXTUM

- 296 Praesta nobis, quesumus, domine, ut salutaribus ieiuniis erudi-

292. T U A D

Tit. III] TERTIA AD || AD . . . PUDENTIANAM] *om.* AD.

D 32v *add.*: Ego clamavi. *Ps.* Exaudi domine. *Grad.* Ab occultis meis. *V.* Si mei non fuerint. *Off.* Dexterā domini. *Comm.* Domine quis habitabit.

1 et misericors] *om.* A || continentiae] conti(nua) *compl. man. post. in marg.* -nentiae A.

293. T U A D

1 veniat] *om.* A 1510 || sacramenta] veniat *add.* A 1510 || 2 retrahat] retrahas A 1510.

294. T U A D

2 Per] dominum *add.* D.

295. T U A D

1 domine] quesumus *praem.* A || 2 Per] Qui vivis et regnas deus *add.* D.

296. T U A D

Tit. IIII] QUARTA D || AD . . . SYXTUM] *om.* UAD.

D 33r *add.*: Ego autem in domino. *Ps.* In te domine. *Grad.* Miserere mihi. *V.* Conturbata sunt. *Off.* Domine fac mecum. *Comm.* Notas mihi fecisti.

1 Praesta] *Oratio: praem.* U ||

292. U 312 A 390 D 32v || GeV 1292 S 366 || GrP 209 H 236 S 1205.

293. U 313 A 391.1510 D 32v || GeV 1383 S 368 || GrP 210 H 237 S 1562 || cfr. T 1158.

294. U 314 A 392 D 33r || Ve 1023 || GeS 369 || GrP 211 H 238.

295. U 315 A 393 D 33r || GeS 413 || GrP 212 H 239.

296. U 316 A 394 D 33r || GeV 244 S 371 || GrP 213 H 240.

ti a noxiis quoque vitiis abstinentes propitiationem tuam facilius impetremus. Per dominum.

Secreta. Suscipe, quesumus, domine, preces populi tui cum oblationibus hostiarum, et tua mysteria celebrantes ab omnibus nos defende periculis. Per dominum. 297

Ad complendum. Sanctificet nos, domine, qua pasti sumus mensa caelestis, et a cunctis erroribus [f. 45r] expiatis, supernis promissionibus reddat acceptos. Per. 298

Super populum. Concede, quesumus, omnipotens deus, ut qui protectionis tuae gratiam quaerimus, liberati a malis omnibus securi tibi mente serviamus. Per dominum. 299

XLVIII.

FERIA V AD SANCTOS COSMAM ET DAMIANUM

Concede, quesumus, omnipotens deus, ut ieiuniorum nobis sancta devotio et purificationem tribuat et maiestati tuae nos reddat acceptos. Per dominum. 300

3 dominum] *om.* AD.

297. T U A D

2 tua mysteria] mysteria tua D || 3 Per dominum] Per A | nostrum *add.* D.

298. T U A D

1-2 mensa caelestis] oblatio *add.* A || 3 Per] dominum nostrum *add.* UD.

299. T U A D

3 dominum] *om.* UA.

300. T (U *tit.*) A D

Tit. v] QUINTA D || AD . . . DAMIANUM] *om.* UAD.

D 33v *add.*: Salus populi. *Ps.* Adtendite. *Grad.* Oculi omnium. *V.* Aperis tu. *Off.* Si ambulavero. *Comm.* Tu mandasti mandata.

2 nos] *om.* D || 3 dominum] *om.* A.

297. U 317 A 395 D 33r || GeV 1339 S 373 || GrP 214 H 241 S 1321.

298. U 318 A 396 D 33v || GeS 374 || GrP 215 H 242.

299. U 319 A 397 D 33v || GeS 380 || GrP 216 H 243 || cfr. T 363.

300. A 398 D 33v || GrR 184.

- 301 *Super oblata.* Fac nos, domine, quesumus, ad sancta mysteria purificatis mentibus accedere, ut tibi semper competens deferamus obsequium. Per dominum.
- 302 *Ad complendum.* Sacramenti tui, domine, veneranda perceptio et mystico nos mundet effectu et perpetua virtute defendat. Per.
- 303 *Super populum.* Purifica, quesumus, <domine,> tuorum corda fidelium, [f. 45v] ut a terrena cupiditate mundati, et praesentis vitae periculis exuantur et perpetuis donis firmentur. Per dominum.

XLVIII.

FERIA VI AD SANCTUM LAURENTIUM IN LUCINAE

- 304 Ieiunia nostra, quesumus, domine, benigno favore proseguere, ut sicut ab alimentis in corpore, ita a vitiis ieiunemus in mente. Per dominum.
- 305 *Super oblata.* Respice, domine, propitius ad munera quae sacramus, ut et tibi grata sint, et nobis salutaria semper existant. Per.

301. T A D

1 domine quesumus] qs dne A || 2 tibi] ubi *corr. supra lin.* tibi D || 3 dominum] *om.* A.

302. T A D

2 Per] dominum *add.* D.

303. T D

3 dominum] nostrum *add.* D.

304. T U A D

Tit. VI] SEXTA UD || AD . . . LUCINAE] *om.* UAD.

D 34r *add.*: Fac mecum domine. *Ps.* Inclina domine. *Grad.* In deo speravit. *V.* Ad te domine clamavi. *Off.* Intende voci. *Comm.* Qui biberit aquam.

1 proseguere] *corr. inter lin. ex* prosere A || 2 alimentis] abstinemus *add. forsan man. post.* U || ita] et *add. forsan man. post.* U || 3 dominum] *om.* A | nostrum *add.* D.

305. T U A D

2 existant] *corr. ex* existat A.

301. A 400 D 33v || GrR 186.

302. A 402 D 33v || GeV 208 S 279.

303. D 34r || cfr. T 32.

304. U 324 A 406 D 34r || GeV 1041 S 381 || GrP 221 H 248.

305. U 325 A 407 D 34r || GeS 383 || GrP 222 H 249.

Ad complendum. Huius nos, domine, perceptio sacramenti mundet a 306
crimine, et ad caelestia regna perducat. Per dominum.

Super populum. Praesta, quesumus, omnipotens deus, ut qui in tua 307
protectione confidimus, cuncta nobis adversantia te adiuvante vin-
camus. Per dominum.

L.

SABBATO AD SANCTAM SUSANNAM

Praesta, quesumus, omnipotens deus, ut qui se affligendo [f. 46r] 308
carne ab alimentis abstinens, sectando iustitiam a culpa ieiunent.
Per.

Super oblata. Concede, quesumus, omnipotens deus, ut huius sa- 309
crificii munus oblatum fragilitatem nostram ab omni malo purget
semper et muniat. Per.

Ad complendum. Quesumus, omnipotens deus, ut inter eius membra 310
numeremur, cuius corpori communicamus et sanguini. Per eundem.

306. T U A D

2 Per] *om.* D || dominum] *om.* UAD.

307. T U A D

3 dominum] *om.* UA.

308. T U A D

Tit. AD . . . SUSANNAM] *om.* AD.

D 34v *add.*: Verba mea auribus, *Ps.* Quoniam ad te orabo. *Grad.* Si ambulem. *V.* Virga
tua. *Off.* Gressus meos. *Comm.* Nemo te condempnavit mulier?

309. T U A D

3 Per] dominum *add.* D | dominum nostrum *add.* U.

310. T U A D

2 communicamus] communicavimus D || Per eundem] Per dominum U | Per A | Ihesu
Christi D.

306. U 326 A 408 D 34r || GeS 384 || GrP 224 H 250 || cfr. T 322.

307. U 327 A 409 D 34v || GeS 398 || GrP 225 H 251.

308. U 328 A 410 D 34v || GeV 1045 S 325 || GrP 226 H 252.

309. U 329 A 411 D 34v || GrP 227 H 253 || cfr. T 62.

310. U 330 A 412 D 34v || Ve 1116 || GeV 112 || GrP 228 H 254.

- 311 *Super populum.* Praetende, <domine,> fidelibus tuis dexteram caelestis auxilii, ut et te toto corde perquirant, et quae dignae postulant, consequi mereantur. Per dominum.

LI.

DIE DOMINICO AD HIERUSALEM

- 312 Concede, quesumus, omnipotens deus, ut qui ex merito nostrae actionis affligimur, tuae gratiae consolatione respiremus. Per dominum.
- 313 *Secreta.* Sacrificiis praesentibus, domine, quesumus, intende placatus, ut et devotioni [f. 46v] nostrae proficiant et saluti. Per dominum.
- 314 *Ad complendum.* Da nobis, misericors deus, ut sancta tua, quibus incessanter explemur, sinceris tractemus obsequiis et fidei semper mente[m] sumamus. Per.
- 315 *Alia oratio ad missa.* Deus, qui in deserti regione multitudinem populi tua virtute satiasti, in huius quoque saeculi transeuntis excursu victum nobis spiritalem ne deficiamus inpende. Per.

311. T U A D

2 et te] te A || 3 dominum] om. UA | nostrum add. D.

312. T U A D

Tit. DIE DOMINICO] DOMINICA IN MEDIA XL A | DOMINICA IN MEDIA QUADRAGESIMA D || AD HIERUSALEM] om. AD.

D 35r add.: Laetare Hierusalem. *Ps.* Laetatus sum. *Grad.* Laetatus sum. *V.* Fiat pax in virtute. *Tr.* Qui confidunt in domino. *V.* Montes in circuitu eius. *Off.* Laudate dominum. *Comm.* Hierusalem qui edificatur.

2-3 dominum] nostrum add. UD | om. A.

313. T U A D

2-3 dominum] om. A | nostrum add. D.

314. T U A D

1 misericors] omnipotens A || 2-3 fidei semper mente] fidei mente semper UA | semper fidei mente D || 3 Per] dominum add. UD.

315. T U

1 *Alia oratio ad missa]* Ad vesperum U.

311. U 331 A 413 D 34v || GrP 229 H 255 || cfr. T 14.

312. U 332 A 414 D 35r || GeS 391 || GrH 256.

313. U 333 A 415 D 35r || GeV 1138 S 393 || GrP 231 H 257 || cfr. T 215.

314. U 334 A 416 D 35r || GeS 395 || GrP 232 H 258.

315. U 335 || GeS 392 || GrP 230 H 259.

LII.

FERIA II AD SANCTOS IIII^{or} CORONATOS

Praesta, quesumus, omnipotens deus, ut observationes sacras annua devotione recolentes, et corpore tibi placeamus et mente. Per dominum. 316

Secreta. Oblatum tibi, domine, sacrificium vivificet nos semper et muniat. Per. 317

Ad complendum. Sumptis, domine, salutaribus sacramentis ad redemptionis aeternae, quesumus, proficiamus augmentum. Per. 318

Super populum. [f. 47r] Deprecationem nostram, quesumus, domine, benignus exaudi, et quibus supplicandi prestat affectum, tribue defensionis auxilium. Per dominum. 319

LIII.

FERIA III AD SANCTUM LAURENTIUM IN DAMA[S]SUM

Sacrae nobis, quesumus, domine, observationis ieiunia et pia conversationis augmentum et tuae propitiationis continuum praestent auxilium. Per. 320

316. T U A D

Tit. II] SECUNDA UD || AD . . . CORONATOS] *om.* UAD.

D 35r *add.*: Deus in nomine tuo. *Ps.* Averte mala. *Grad.* Esto mihi in deum. (f. 35v) *V.* Deus in nomine. *Off.* Iubilare deo. *Comm.* Ab occultis meis.

3 dominum] *om.* UA.

318. T U A D

2 Per] dominum *add.* U.

319. T U A D

1 Deprecationem] Devotionem A || 3 dominum] *om.* UAD.

320. T U A D

Tit. III] TERCIA D || AD . . . DAMASUM] *om.* UAD.

D 35v *add.*: Exaudi deus orationem. *Ps.* Contristatus. *Grad.* Exurge domine. *V.* Deus auribus. *Off.* Expectans. *Comm.* Laetabimur in salutari.

316. U 336 A 417 D 35v || GeV 215 || GrP 233 H 260 || cfr. T 748.

317. U 337 A 418 D 35v || GrH 261 || cfr. T 64.

318. U 338 A 419 D 35v || GeV 987 S 1136 || GrP 187 H 262 S 1170 || cfr. T 271.

319. U 339 A 420 D 35v || Ve 504 || GrP 236 H 263 || cfr. T 599. 920

320. U 340 A 421 D 35v || GeV 229 S 402 || GrP 237 H 264.

- 321 *Secreta.* Haec hostia, domine, quesumus, emundet nostra delicta, et ad sacrificium celebrandum subditorum tibi corpora mentesque sanctificet. Per dominum nostrum.
- 322 *Ad complendum.* Huius nos, domine, perceptio sacramenti mundet a crimine, et ad caelestia regna perducatur. Per dominum.
- 323 *Super populum.* Miserere, domine, populo tuo, et continuis tribulationibus laborantem propitius respirare concede. Per dominum.

LIII.

FERIA III AD SANCTUM PAULUM

- 324 [f. 47v] Deus, qui et iustis praemia meritorum et peccatoribus per ieiunium veniam praebes, miserere supplicibus tuis, ut reatus nostri confessio indulgentiam valeat percipere delictorum. Per.
- 325 *Alia.* Praesta, quesumus, omnipotens deus, ut quo<s> ieiunia votiva castigant, ipsa quoque devotio sancta laetificet, ut terrenis affectibus mitigatis facilius caelestia capiamus. Per.

321. T U A D

2 ad] *om.* AD || 3 dominum nostrum] *om.* UA.

322. T U A D

2 dominum] *om.* UA.

323. T U A D

1 domine] quesumus *praem.* A || 2 propitius] propitiatus U || dominum] *om.* UA.

324. T U A D

Tit. AD . . . PAULUM] *om.* AD.

D 36r *add.*: Dum sanctificatus. *Ps.* Benedicam. *Grad.* Venite filii. *V.* Accedite. *Grad.* Beata gens. *V.* Verbo domini. *Off.* Benedicite gentes. *Comm.* Lutum fecit.

1-2 per ieiunium veniam] veniam per ieiunium A || 3 percipere delictorum] omnium percipere peccatorum A.

325. T U A D

1 *Alia*] *om.* U 349 || 1-2 ieiunia votiva] votiva ieiunia U 349 || 3 Per] dominum *add.* D.

321. U 341 A 422 D 36r || GrH 265 || cfr. T 61.

322. U 342 A 423 D 36r || GrP 239 H 266 || cfr. T 306.

323. U 343 A 424 D 36r || Ve 449 || GeS 406 || GrP 240 H 267 || cfr. T 1335.

324. U 344 A 425 D 36r || GeV 239 S 407 || GrP 241 H 268.

325. U 345-349 A 426 D 36v || GeV 203 S 408 || GrP 242 H 269.

Secreta. Supplices te, domine, rogamus, ut his sacrificiis peccata 326
nostra mudentur, quia tunc veram nobis tribuis et mentis et cor-
poris sanitatem. Per.

Ad complendum. Sacramenta quae sumpsimus, domine deus noster, 327
et spiritalibus nos repleant alimentis et corporalibus tueantur auxi-
liis. Per.

Super populum. Pateant aures misericordiae tuae, domine, precibus 328
supplicantum, et ut petentibus desiderata concedas, fac eos quae
tibi sunt placita postulare. Per.

[f. 48r]

LV.

FERIA V AD SANCTUM SILVESTRUM

Praesta, quesumus, domine, ut salutaribus ieiuniis eruditi, a noxiis 329
etiam vitiis abstinentes, propitiationem tuam facilius impetremus. Per.

Super oblata. Efficiatur haec hostia, domine, quesumus, solemnibus 330
grata ieiuniis, et ut tibi fiat acceptior, purificatis mentibus immo-
letur. Per.

326. T U A D

1 te domine] dne te U || 3 Per] dominum *add.* D.

327. T U A D

3 Per] dominum *add.* UAD.

328. T U A D

2 supplicantum] supplicantium UA || 3 Per] dominum *add.* D.

329. T V (U D *tit.*) A

Tit. def. V || v] QUINTA D || AD . . . SILVESTRUM] *om.* UAD.

D 37r *add.*: Laetetur cor. *Ps.* Confitemini domino. *Grad.* Respice domine. *V.* Exurge
domine. *Off.* Domine in auxilium. *Comm.* Domine memorabor.

330. T D

2 fiat acceptior] acceptior fiat D || 3 Per] dominum *add.* D.

326. U 346 A 427 D 36v || GeS 409 || GrP 243 H 270.

327. U 347 A 428 D 36v || GeS 410 || GrP 244 H 271 || cfr. T 1075.1159.

328. U 348 A 429 D 36v || GeS 411 || GrP 245 H 272 || cfr. T 1109.

329. V 1 A 430 || GeV 244 S 412 || GrP 213 H 240.

330. D 37r || GeV 185 S 414.

- 331 *Ad complendum.* Sancta tua nos, domine, quesumus, et vivificando renovent et renovando vivificent. Per.
- 332 *Super populum.* Populi tui deus institutor et rector, peccata quibus inipugnatur expelle, ut semper tibi placatus et tuo munimine sit securus. Per.

LVI.

FERIA VI AD SANCTUM EUSEBIUM

- 333 Deus qui ineffabilibus mundum renovas sacramentis: praesta, quesumus, ut ecclesia tua aeternis proficiat institutis, et temporalibus foveatur [f. 48v] auxiliis. Per dominum.
- 334 *Super oblata.* Munera nos, quesumus, domine, oblata purificent, et te nobis iugiter faciant esse placatum. Per.
- 335 *Ad complendum.* Huius nos, domine, quesumus, participatio sacramenti, et propriis reatibus indesinenter expediat et ab omnibus tueatur adversis. Per dominum.

331. T D

2 Per] dominum nostrum *add.* D.

332. T V U A D

1 *Super populum*] *Alia* T || et rector] *om.* V || 2 placatus] placitus UAD || 3 Per] dominum nostrum Ihesum Christum *add.* D.

333. T V U A D

Tit. vi] *SEXTA* D || AD . . . EUSEBIUM] *om.* UAD.

D 37v *add.*: Meditatio cordis mei. *Ps.* Celi enarrant. *Grad.* Bonum est confiteri. *V.* Bonum est spiritus. *Off.* Populum humilem. *Comm.* Videns dominus flentes.

1 mundum] mundo V || 3 foveatur] non destituatur UAD || dominum] *om.* VA.

334. T V U A D

1 quesumus domine] dne qs UA || 2 Per] dominum *add.* UD.

335. T V U A D

1 Huius] Haec UAD || domine quesumus] qs dne UAD || 2 et¹] a *add.* VUD, *inter lin.* A || 2-3 tueatur] tuacantur V || 3 dominum] *om.* VU.

331. D 37r || Ve 1078 || GeV 247 S 415.

332. V 4 U 352 A 433 D 37r || Ve 379 || GeV 238 S 416 || GrP 276 H 276.

333. V 5 U 353 A 434 D 37v || GeS 417 || GrP 250 H 277.

334. V 6 U 354 A 435 D 37v || GeS 429 || GrP 251 H 278.

335. V 8.545 U 355 A 436 D 37v || GeS 420 || GrP 252 H 279.

Super populum. Da, quesumus, omnipotens deus, ut qui infirmitatis 336
nostrae conscii de tua virtute confidimus, sub tua semper pietate
gaudeamus. Per.

LVII.

SABBATO AD SANCTUM LAURENTIUM FORIS MURUM

Fiat, domine, quesumus, per gratiam tuam fructuosus nostrae de- 337
votionis affectus, quia tunc nobis proderunt nostra ieiunia, si tuae
sint placita pietati. Per.

Super oblata. Oblationibus, quesumus, domine, placare susceptis, et 338
ad te nostras etiam rebelles compelle propitius voluntates. Per.

Ad complendum. Tua nos, quesumus, domine, sancta purificent, et 339
[f. 49r] operatione sua nos tibi reddant acceptos. Per dominum.

Super populum. Deus, qui sperantibus in te misereri potius elegis 340
quam irasci, da nobis digne flere mala quae fecimus, ut tuae conso-
lationis gratiam invenire mereamur. Per dominum.

336. TVUA

2 semper] *om.* V.

337. TVUAD

Tit. AD . . . MURUM] *om.* UAD.

D 37v *add.*: Sitientes venite. *Ps.* Adtendite. *Grad.* Tibi domine. V. Ut quid domine.
Off. Factus est. *Comm.* Dominus reget me.

2 nostra] suscepta VUAD || 3 pietati] *corr. ex pietate* V || Per] dominum *add.* VD.

338. TVUAD

1 Oblationibus] nostris *add.* V || placare] *om.* V || 2 compelle] *add. inter lin.* A.

339. TVUAD

1 nos quesumus domine] qs dne nos U | nos dne qs D || 2 nos tibi reddant acceptos]
perficiant esse placatos UA | perficiant esse placitos D || dominum] *om.* AD.

340. TVUA

1 *Super populum]* *om.* U 1687 || elegis] eligis U (*et* 1687) || 3 dominum] *om.* VUA.

336. V 9 U 356 A 437 || GrP 253 H 280 || cfr. T 51.

337. V 10 U 357 A 438 D 38r || GeV 264 S 882 || GrP 254 H 281.

338. V 11 U 358 A 439 D 38r || GeS 424 || GrP 255 H 282 || cfr. T 1095.

339. V 12 U 359 A 440 D 38r || Ve 1037 || GeV 509 S 425 || GrP 256 H 283.

340. V 13 U 360.1687 A 441 || GeS 428 || GrP 257 H 284 || cfr. T 1349.

LVIII.

DIE DOMINICO DE PASSIONE AD SANCTUM PETRUM

- 341** Quesumus, omnipotens deus, familiam tuam propitius respice, ut te largiente regatur in corpore et te servante custodiatur in mente. Per.
- 342** *Super oblata.* Haec munera, domine, quesumus, et vincula nostrae pravitatis absolvant et tuae nobis misericordiae dona concilient. Per.
- 343** *Ad complendum.* Adesto nobis, domine deus noster, et quos tuis mysteriis recreasti, perpetuis defende praesidiis. Per.

LVIII.

FERIA II AD SANCTUM CHRYSOGONUM

- 344** [f. 49v] Sanctifica, quesumus, domine, nostra ieiunia, et cunctarum nobis propitius indulgentiam largire culparum. Per dominum.
- 345** *Super oblata.* Concede nobis, domine deus, ut haec hostia salutaris

341. TVUAD

Tit. DIE DOMINICO] DOMINICA VAD || DE PASSIONE] DOMINI *add.* UD || AD SANCTUM PETRUM] *om.* UAD.

D 38r *add.*: Iudica me deus. *Ps.* Quare me reppulisti? *Ps.* Emitte lucem. *Grad.* Eripe me domine. *V.* Liberator meus. *Tr.* Sepe expugnaverunt me. *V.* Dicat nunc. *V.* Etenim non potuerunt. *V.* Prolongaverunt. *Off.* Confitebor tibi. *Comm.* Hoc corpus.

3 Per] dominum *add.* UD.

343. TVUAD

1 et] ut V || 2 praesidiis] periculis V | subsidiis D || Per] dominum *add.* U.

344. TVUAD

Tit. II] SECUNDA D || AD . . . CHRYSOGONUM] *om.* UAD.

D 38v *add.*: Miserere mihi. *Ps.* Miserere mei deus quoniam. *Grad.* Deus exaudi. *V.* Deus in nomine. *Off.* Domine convertere. *Comm.* Dominus virtutum.

2 dominum] *om.* VUA.

345. TVUAD

1 deus] noster *add.* VD ||

341. V 14 U 361 A 442 D 38v || GeS 427 || GrP 258 H 285.

342. V 15 U 362 A 443 D 38v || GeS 133 || GrP 259 H 286 || cfr. T 519.

343. V 17 U 363 A 444 D 38v || Ve 548 || GeS 436 || GrP 260 H 287.

344. V 18 U 365 A 445 D 38v || GeV 109 S 433 || GrP 261 H 288 S 1576.

345. V 19 U 366 A 446 D 38v || GeV 1215 S 435 || GrP 262 H 289 S 1172.

et nostrorum fiat purgatio delictorum et tuae propitiatio maiestatis.
Per dominum.

Ad complendum. Sacramenti tui, quesumus, domine, participatio 346
salutaris et purificationem nobis prebeat et medellam. Per dominum.

Super populum. Da, quesumus, domine, populo tuo salutem mentis 347
et corporis, ut bonis operibus inherendo, tua semper mereatur pro-
tectione defendi. Per dominum.

LX.

FERIA III AD SANCTUM CYRIACUM

Nostra tibi, quesumus, domine, sint accepta ieiunia, quae nos et 348
expiando gratia tua dignos efficiant et ad remedia perducant ae-
terna. Per dominum.

Super oblata. Hostias tibi, domine, deferimus immolandas, quae 349
temporali consolatione nos [f. 5or] lactificent, ut promissa certius
speremus aeterna. Per dominum.

Ad complendum. Da, quesumus, omnipotens deus, ut quae divina 350
sunt iugiter exsequentes, donis mereamur caelestibus propinquare
[propinquare]. Per.

2 delictorum] peccatorum A || maiestatis] potestatis V || 3 dominum] om. VUA.
346. TV UAD

1 *Ad complendum*] *Super populum* U 364 || 2 prebeat] prebeant V || medellam] medelam
U (et 364) || dominum] om. VU(et 364) A.

347. TV U A

1 domine] om. U || 2 mereatur] mere[mur] V || 3 Per dominum] Per VA.
348. TUAD

Tit. III] TERCIA D || AD... CYRIACUM] om. UAD.

D 39r *add.*: Expecta dominum. *Ps.* Dominus inluminatio. *Grad.* Discerne causam meam
domine. *V.* Emitte lucem. *Off.* Sperent in te. *Comm.* Redime nos deus.

2 gratia tua] gratiae tuae UAD || 3 dominum] om. A.
349. TUAD

2 temporali consolatione nos] temporalem consolationem U || lactificent] significant
U || 2-3 certius speremus] non desperemus U || 3 dominum] om. UAD.

346. V 21 U 367.364 A 447 D 39r || GeS 431 || GrP 263 H 290.

347. V 22 U 368 A 448 || GrP 264 H 291 || cfr. T 280.

348. U 369 A 449 D 39r || Ve 895 || GeV 217 S 438 || GrP 265 H 292.

349. U 370 A 450 D 39r || Ve 488 || GeS 440 || GrP 266 H 293.

350. U 371 A 451 D 39v || GeV 534 S 441 || GrP 267 H 294.

- 351 *Super populum.* Da nobis, domine, quesumus, perseverantem in tua voluntate famulatum, ut in diebus nostris et merito et numero populus tibi serviens augeatur. Per dominum.

LXI.

FERIA IIII AD SANCTUM MARCELLINUM

- 352 Sanctificato hoc ieiunio, deus, tuorum corda fidelium miserator inlustra, et quibus devotionis praestas affectum, praebe supplicanti-
bus pium benignus auditum. Per dominum.
- 353 *Super oblata.* Annuae, misericors deus, ut hostias placationis et laudis sincero tibi deferamus obsequio. Per dominum.
- 354 *Ad complendum.* Caelestis doni benedictione percepta supplices te, deus omnipotens, deprecamur, [f. 50v] ut hoc idem nobis et sacramenti causa sit et salutis. Per dominum.
- 355 *Super populum.* Adesto supplicationibus nostris, omnipotens deus, et quibus fiduciam sperandae pietatis indulges, consuetae misericordiae tribuae benignus effectum. Per dominum.

351. T U A

1 *Super populum*] *Ad complendum: praem.* U || domine quesumus] qs dne U || 3 dominum] *om.* UA.

352. T U A D

Tit. IIII] QUARTA D || AD . . . MARCELLINUM] *om.* UAD.

D 39v *add.*: Liberator meus. *Ps.* Diligam te. *Grad.* Exaltabo te. *V.* Domine deus meus. *Off.* Eripe me. *Comm.* Lavabo inter innocentes.

3 dominum] nostrum *add.* U | *om.* AD.

353. T U A D

1 Annuae] nobis *add.* AD || hostias] hostiam AD.

354. T U A D

3 dominum] nostrum *add.* U | *om.* AD.

355. T U A

1 nostris] quesumus *add.* A || 3 dominum] *om.* A.

351. U 372 A 452 || GeV 375 S 432 || GrP 268 H 295 || cfr. T 16.

352. U 373 A 453 D 39v || Ve 866 || GeV 279 S 443 || GrP 269 H 296.

353. U 374 A 454 D 39v || GeS 445 || GrP 270 H 297.

354. U 375 A 455 D 40r || GeV 347 S 446 || GrP 271 H 298 || cfr. T 216.

355. U 376 A 456 || GrP 272 H 299 || cfr. T 5.

LXII.

FERIA V AD SANCTUM APPOLLONAREM

Concede, misericors deus, ut sicut nos tribuis solemne tibi deferre 356
ieiunium, sic nobis indulgentiae tuae praebeas benignus auxilium.
Per dominum.

Super oblata. Concede nobis, domine, quesumus, ut celebraturi 357
sancta mysteria non solum abstinentiam corporalem sed, quod est
potius, habeamus mentium puritatem. Per dominum.

Ad complendum. Vegetet nos, domine, semper et innovet tuae men- 358
sae libatio, quae fragilitatem nostram gubernet et protegat, et in
portum perpetuae salutis inducat. Per dominum.

Super populum. Succurre, quesumus, domine, populo supplicanti, 359
[f. 51r] et opem tuam tribue benignus infirmis, ut sincera tibi mente
devoti et praesentis vitae remediis gaudeant et futurae. Per dominum.

LXIII.

FERIA VI AD SANCTUM STEPHANUM

Cordibus nostris, domine, benignus infunde, ut peccata nostra 360
castigatione voluntaria cohibentes temporaliter maceremur, ut a
suppliciis liberemur aeternis. Per dominum.

356. T (U A D *tit.*)

Tit. v] QUINTA D || AD . . . APPOLLONAREM] *om.* UAD.

D 40r *add.*: Omnia quae fecisti. *Ps.* Magnus dominus. *Grad.* Tollite hostias. *V.* Revelavit dominus. *Off.* Super flumina. *Comm.* Memento verbi.

359. T U D

1 *Super populum*] *Alia* U || supplicanti] tibi *praem.* U || 2 tribue benignus infirmis]
benignus infirmis tribue D || 3 dominum] nostrum *add.* U.

360. T U A D

Tit. vi] SEXTA D || AD . . . STEPHANUM] *om.* UAD.

D 40v *add.*: *Ant.* Miserere mihi domine. *Ps.* In te domine. *Grad.* Pacifice loquebantur
mihi. *V.* Vidisti domine. *Off.* Benedictus es. *Comm.* Ne tradideris me.

1 domine] quesumus *praem.* U || benignus] clementer U || 2 maceremur] potius *praem.*
UAD || ut a] quam UAD || 3 liberemur] deputemur UAD || dominum] *om.* UA.

356. GeV 240 S 449.

357. D 40r || Ve 639 || GeV 265 S 450.

358. Ve 897 || GeV 266 S 451.

359. U 1708 D 40v || Ve 937 || GeS 452 || GrP 280 || cfr. T 890.

360. U 381 A 461 D 40v || GeS 453 || GrP 277 H 304.

- 361 *Secreta.* Praesta nobis, misericors deus, ut digne tuis servire semper altaribus mereamur, et eorum perpetua participatione salvari. Per dominum.
- 362 *Ad complendum.* Sumpti sacrificii, domine, perpetua nos tuitio non relinquat, et noxia semper a nobis cuncta depellat. Per dominum.
- 363 *Super populum.* Concede, quesumus, omnipotens deus, ut qui protectionis tuae gratiam quaerimus, liberati a malis omnibus securi tibi mente serviamus. Per dominum.

[f. 51v]

LXIII.

SABBATO AD SANCTUM PETRUM QUANDO ELYMOSINA DATUR

- 364 Da nobis, quesumus, domine, observantiam ieiuniorum devote peragere, ut cum abstinentia carnalis alimoniae sancta tibi conversatione placeamus. Per dominum.
- 365 *Secreta.* Praesta, quesumus, omnipotens deus, ut ieiuniorum placatus sacrificiis indulgentiae tuae nos munere prosequaris. Per.
- 366 *Ad complendum.* Adesto, domine, fidelibus tuis, et quos caelestibus reficis sacramentis, a cunctis defende periculis. Per.

361. T U A D

1-2 servire semper altaribus] altaribus servire U | semper servire altaribus A || 3 dominum] *om.* UA | nostrum *add.* D.

362. T U A D

1 domine perpetua nos] nos domine perpetua A 1195 || perpetua] libamen *praem.* D 87v || tuitio] tuitione D 87v || 2 relinquat] derelinquat A 1195 (*et* 1499) D || et] precibus sanctorum quorum sollempnia precurrimus *add.* A 1195 | intercedentibus sanctis tuis Primo et Feliciano D 87v || noxia semper a nobis] semper a nobis noxia A 1195 || semper] *om.* A 1499 || dominum] *om.* UA (*et* 1195.1499) | nostrum *add.* D.

363. T U A

3 dominum] *om.* A.

366. T V

1 tuis] *om.* V || 2 cunctis] etiam *add.* V.

361. U 382 A 462 D 40v || GeV 71 S 230 || GrP 278 H 305.

362. U 383 A 463.1195.1499 D 41r.87v || Ve 1043 || GeV 892 S 456 || GrP 279 H 306.

363. U 384 A 464 || GrH 307 || *cfr.* T 299.

364. GeV 138 S 458.

365. V 23 || GeV 270 S 460.

366. V 25 || Ve 873 || GeV 271 S 461.

Super populum. Tueatur, quesumus, domine, dextera tua populum 367
tuum deprecantem, et purificatum dignanter erudiat, ut consola-
tione praesenti foveatur et ad futura bona proficiat. Per dominum.

LXV.

DIE DOMINICO IN PALMAS AD SANCTUM IOHANNEM IN LATERANIS

Omnipotens sempiterne deus, qui humano [f. 52r] generi ad imi- 368
tandum humilitatis exemplum salvatorem nostrum et carnem su-
mere et crucem subire fecisti: concede propitius, ut patientiae ipsius
habere documenta et resurrectionis consortia mereamur. Per eundem.

Super oblata. Concede, quesumus, domine, ut oculis tuae maiestatis 369
munus oblatum, et gratiam nobis devotionis optineat et effectum
beatae perennitatis adquirat. Per.

Ad complendum. Per huius, domine, operationem mysterii et vitia 370
nostra purgentur et iusta desideria compleantur. Per dominum.

367. TVUAD

1 Tucatur] Tucantur V || 3 foveatur et] om. UAD || dominum] om. VUA.

368. TVUAD

Tit. DIE DOMINICO] DOMINICA VAD || IN PALMAS] IN PALMIS UD | IN RAMIS PALMARUM
A || AD ... LATERANIS] om. A | AD MISSAM D.

D 41v add.: *Ant.* Domine ne longe facias. *Ps.* Deus deus meus. *Ps.* Diviserunt sibi. *Grad.*
Tenuisti me. *V.* Quam bonus Israel. *Tr.* Deus deus meus. *V.* Longe a salute. *V.* Deus meus.
V. Tu autem in sancto. *V.* In te speraverunt. *V.* Ad te clamaverunt. *V.* Ego autem sum
vermis. *V.* Omnes qui videbant. *V.* Speravit in domino. *V.* Ipsi vero consideraverunt. *V.*
Libera me. *V.* Qui timetis dominum. *V.* Adnunciabitur. *V.* Populus qui nascetur. *Off.*
Improperium expectavit. *V.* Salvum me fac. *V.* Adversum me. *V.* Ego vero. *Comm.* Pater
si non potest.

1 Omnipotens] *Oratio: praem.* D || 2 humilitatis exemplum] exemplo humilitatis V ||
et] om. UAD || 3 ut] et add. VUAD || 4 resurrectionis] eius add. *man. for. post.* U || eun-
dem] dominum nostrum add. U | om. A.

369. TVUAD

3 perennitatis] *corr. ex* perhennitatis U || Per] <dominu>m add. V.

370. TUAD

2 dominum] om. A | nostrum add. D.

367. V 27 U 388 A 468 D 41v || Ve 898 || GeV 233 S 401 || GrH 311.

368. V 33 U 396 A 486 D 42r || GeV 329 S 463 || GrP 281 H 312.

369. V 34 U 397 A 487.1499 D 42r || GrP 282 H 313 || cfr. T 141.

370. U 398 A 489 D 42v || GrH 314 || cfr. T 142.

LXVI.

FERIA II AD SANCTAM PRAXIDEM

- 371 Da, quesumus, omnipotens deus, ut qui in tot adversis ex nostra infirmitate deficimus, intercedente unigeniti filii tui passione respiciamus. Per eundem.
- 372 *Secreta.* Haec sacrificia nos, omnipotens deus, potenti virtute munitos, ad suum faciant [f. 52v] puriores venire principium. Per dominum.
- 373 *Ad complendum.* Praebeat nobis, domine, divinum tua sancta fervorem, quo eorum pariter et actu delectemur et fructu. Per dominum.
- 374 *Super populum.* Adiuva nos, deus salutaris noster, et ad beneficia recolenda, quibus nos instaurare dignatus es, tribue venire gaudentes. Per.

LXVII.

FERIA III AD SANCTAM PRISCAM

- 375 Omnipotens sempiternus deus, da nobis ita dominicae passionis sacramenta peragere, ut indulgentiam percipere mereamur. Per.

371. T U A D

Tit. II] SECUNDA D || AD . . . PRAXIDEM] *om.* AD | AD . . . PRAXEDEM U.

D 42v *add.*: Iudica domine nocentes. *Ps.* Effunde frameam. *Grad.* Exurge domine. *V.* Effunde frameam. *Off.* Eripe me de inimicis. *Comm.* Erubescant et revereantur.

3 eundem] *om.* U | dominum A.

372. T U A D

2-3 dominum] *om.* UA.

373. T U A D

2 dominum] *om.* UA.

375. T U A D

Tit. III] TERCIA D || AD . . . PRISCAM] *om.* AD.

D 43r *add.*: Nos autem. *Ps.* Deus misereatur nostri. *Grad.* Ego autem dum mihi. *V.* Iudica domine nocentes. *Off.* Custodi me. *Comm.* Adversum me.

371. U 399 A 490 D 42v || GeS 469 || GrP 284 H 315.

372. U 400 A 491 D 42v || GeV 246 S 419 || GrP 285 H 316.

373. U 401 A 492 D 42v || GrP 286 H 317 || *cf.* T 275.

374. U 402 A 493 D 42v || GeV 74 S 341 || GrP 287 H 318.

375. U 403 A 494 D 43r || GeS 474 || GrP 288 H 319.

Secreta. Sacrificia nos, quesumus, domine, propensius ista restau- 376
rent, quae medicinalibus sunt instituta ieiuniis. Per dominum.

Ad complendum. Sanctificationibus tuis, omnipotens deus, et vitia 377
nostra curentur, et remedia nobis sempiterna proveniant. Per do-
minum.

Super populum. Tua nos misericordia, deus, et ab omni subreptione 378
vetustatis expurget, et capaces sanctae novitatis efficiat. Per dominum.

LXVIII.

FERIA IIII AD SANCTAM MARIAM [f. 53r] MAIOREM

Praesta, quesumus, omnipotens deus, ut qui nostris excessibus in- 379
cessanter adfligimur, per unigeniti tui passionem liberemur. Qui te-
cum vivit.

Alia. Deus qui pro nobis filium tuum crucis patibulum subire vo- 380
luisti, ut inimici a nobis expelleres potestatem: concede nobis fa-
mulis tuis, ut resurrectionis gratiam consequamur. Per eundem.

376. T U A D

2 dominum] *om.* UA | nostrum *add.* D.

377. T U A

2-3 dominum] nostrum *add.* U | *om.* A.

378. T U A D

1 subreptione] surreptione A || 2 dominum] *om.* UA | nostrum Ihesum Christum *add.* D.

379. T U A D

Tit. IIII] QUARTA D || AD . . . MAIOREM] *om.* AD || MARIAM] MARIA U.

D 43v *add.*: In nomine domini. *Ps.* Domine exaudi. *Grad.* Ne avertas. *V.* Salvum me
fac. *Tr.* Domine exaudi. *V.* Non avertas. *V.* In quacumque die. *V.* Quia defecerunt. *V.*
Percussus sum. *V.* Tu exurgens. *Off.* Domine exaudi. *Comm.* Potum meum.

1 Praesta] *Oratio: praem.* U || 2-3 Qui tecum vivit] Qui tecum D | Per eundem U
| Per A.

380. T U A D

1 qui pro nobis] qui pro nobis *add. sed postea eras.* A || 2 nobis] *add. inter lin. man. post.*
U || 3 Per eundem] Qui tecum UA | Per eundem dominum *corr. inter lin. man. post.* U.

376. U 404 A 495 D 43r || GeV 121 S 293 || GrP 288bis H 320.

377. U 405 A 496 || GrH 321 || cfr. T 257.

378. U 406 A 497 D 43r || GeS 473 || GrP 290 H 322.

379. U 407 A 498 D 43v || GeS 479 || GrP 291 H 323.

380. U 408 A 499 D 43v || GeS 480 || GrP 292 H 324.

- 381 *Secreta.* Purifica nos, misericors deus, ut ecclesiae tuae praeces, quae tibi gratiae sunt, pia munera deferentes, fiant expiatis mentibus gratiores. Per dominum.
- 382 *Ad complendum.* Largire sensibus nostris, omnipotens deus, ut per temporalem filii tui mortem, quam mysteria veneranda testantur, vitam nobis dedisse perpetuam confidamus. Per.
- 383 *Super populum.* Respice, domine, quesumus, super hanc familiam tuam, pro qua dominus noster Ihesus Christus non dubitavit [f. 53v] manibus tradi nocentium et crucis subire tormentum. Qui tecum vivit.

LXVIII.

ORATIO IN CENA DOMINI AD MISSA

- 384 Deus, a quo et Iudas proditor reatus sui poenam et confessionis suae latro praemium sumpsit, concede nobis tuae propitiationis effectum, ut sicut in passione sua Ihesus Christus dominus noster diversa utrisque intulit dispendia meritorum, ita nobis ablato vetustatis errore resurrectionis suae gratiam largiatur. Qui tecum vivit.

381. T V U A D

2 gratae] grata UA || sunt] sint U 350 || pia] *om.* D || deferentes] deferentis T || expiatis] expiati V || 3 dominum] *om.* U (*et* 350) A | nostrum *add.* V.

383. T U A D

1 quesumus] *om.* A || 3 nocentium] nocentum D || 3-4 Qui tecum vivit] Qui tecum UA | Per eundem D.

384. T U A D

Tit. IN CENA DOMINI] *om.* AD || AD MISSA] AD MISSAM UA | ORDO UNDE SUPRA D.

D 52r *add.*: *Ant.* Nos autem. *Ps.* Deus misereatur. *Grad.* Christus factus est. *V.* Propter quod deus. *Off.* Dextera. *Comm.* Dominus Ihesus postquam.

1 proditor] *om.* UD | *add. marg.* A || 4 dispendia] stipendia UA || 5 vivit] *om.* UAD.

381. V 2 U 350.409 A 431.500 D 43v || Ve 979 || GeV 236 S 404 || GrP 293 H 325.

382. U 410 A 501 D 43v || GeS 484 || GrP 294 H 326.

383. U 411 A 502 D 44r || GeS 485 || GrP 295 H 327.

384. U 412 A 504 D 52r || GeV 396 S 514 || GrP 299 H 328.

Super oblata. Ipse tibi, quesumus, domine, sanctae pater, omnipotens deus, sacrificium nostrum reddat acceptum, qui discipulis suis in sui commemoratione hoc fieri hodierna traditione monstravit: Ihesus Christus dominus noster. Qui tecum vivit. 385

Communicantes et diem sacratissimum celebrantes, quo dominus noster Ihesus Christus pro nobis est traditus. Sed et memoriam. 386

Hanc igitur oblationem servitutis nostrae, [f. 54r] sed et cunctae familiae tuae, quam tibi offerimus ob diem in qua dominus noster Ihesus Christus tradidit discipulis suis corporis et sanguinis sui mysteria celebranda, quesumus, domine, ut placatus. 387

Item. Qui pridie quam pro nostra omnium salute pateretur, hoc est hodie, accepit panem in sanctas ac venerabiles. 388

IN HOC IPSO DIE ITA CONFICITUR CHRYSMA. IN ULTIMO AD MISSAM ANTEQUAM DIGATUR: Per quem haec omnia domine semper bona creas, LEVANTUR DE AMPULLIS, QUAS OFFERUNT POPULI, ET BENEDICIT TAM DOMNUS PAPA QUAM OMNES PRESBYTERI. ET DICIT PAPA: 389

Emitte, domine, spiritum sanctum tuum paraclytum de caelis in hanc pinguedinem olei, quam de viridi ligno producere dignatus es 390

385. T U A D

2 deus] eterne *praem.* D || reddat acceptum] reddere dignetur acceptum A || 3 hodierna] in *praem.* A || 4 dominus noster] filius tuus UD | *om.* A || Qui tecum vivit] *om.* UAD.

386. T V U A D

1 Communicantes] *Infra: praem.* A || 2 memoriam] venerantes *add.* V.

387. T V U A D

1 Hanc] *Infra actionem: praem.* VU | *Infra canonem: praem.* A | *Item infra: praem.* D || 4 ut placatus] *om.* V | accipias *add.* UAD.

388. T V U A D

1 *Item*] *om.* VUA || omnium] et *praem.* V || 2 venerabiles] manus suas *add.* VD | Per Christum *add.* U.

390. T D

1 Emitte] *Benedictio eiusdem: praem.* D || sanctum] *om.* D || 2 olei] olivae D ||

385. U 413 A 505 D 52v || GeS 515 || GrP 300 H 329.

386. V 36 U 414 A 507 D 53r || GeV 370 S 516 || GrP 296 H 330.

387. V 37 U 415 A 508 D 53r || GeV 371 S 517 || GrP 301 H 331.

388. V 38 U 416 A 509 D 53r || GeV 372 S 499 || GrP 302 H 332.

389. GrH 333.

390. D 53v || GeV 382 S 507 || GrP 035 H 334.

ad refectionem corporis, ut tua sancta benedictione sit omni unguenti, 3
 tangenti [f. 54v] tutamentum mentis et corporis ad evacuandos
 omnes dolores omnesque infirmitates, omnem egritudinem corporis.
 Unde unxisti sacerdotes, reges, prophetas et martyres. Chryisma tuum 6
 perfectum, domine, a te benedictum: in nomine domini nostri Ihesu
 Christi. Per quem haec omnia.

INCIPIT BENEDICTIO CHRYSMATIS PRINCIPALIS

391a Sursum corda.

Gratias agamus domino deo nostro.

¶ et iustum est aequum et salutare, nos tibi semper et ubique 3
 gratias agere, domine, sancte pater, omnipotens aeternus deus. Qui
 in principio inter cetera bonitatis et pietatis tuae munera terram pro-
 ducere fructifera ligna iussisti, inter que huius pinguiissimi liquoris 6
 ministrae oleae nascerentur, quarum fructus sacro chrysmati deser-
 viret. Nam [f. 55r] et David prophetico spiritu gratiae tuae sacra-
 menta praenoscens, vultus nostros in oleo exhilarandos esse cantavit; 9
 et cum mundi crimina diluvio quondam expiarentur effuso, simili-
 tudinem futuri muneris columba demonstrans per olivae ramum pa-
 cem terris redditam nuntiavit. Quod in novissimis temporibus ma- 12
 nifestis est effectibus declaratum, cum baptismatis aquis omnium cri-
 minum commissa delentibus haec olei unctio vultus nostros iocundos
 effecit ac serenos. Inde etiam Moysi famulo tuo mandatum dedisti, 15
 ut Aaron fratrem suum prius aqua lotum per infusionem huius un-
 guenti constitueret sacerdotem.

391b Accessit ad hoc amplior honor, cum filius tuus Ihesus Christus 18
 dominus noster lavari a Iohanne undis iordanicis exegisset, ut spi-

3 corporis] mentis et *praem.* D || 5 omnem] omnemque D || corporis] mentis et
praem. D || 6 prophetas] et *praem.* D || 7 a te] nobis *praem.* D || benedictum] permanens
 in visceribus nostris *add.* D || 8 Per . . . omnia] *Tunc dicatur: praem.* D.

391a. T D

Tit. INCIPIT . . . PRINCIPALIS] DE CONSECRATIONE PRINCIPALIS CHRISMA^{TIS} D.

1 Sursum corda] Habemus ad dominum *add.* D || 2 Gratias . . . nostro] Dignum et
 iustum est. *Praefatio: add.* D || 3 et iustum est] *om.* D || 7 oleae] olivae D || 15 effecit] efficit D.

391b. T D

19 lavari] se *add.* D ||

ritu sancto in columbae similitudine desuper misso unigenitum tuum,
 21 in quo tibi [f. 55v] optime conplacuisset, testimonio subsequents
 vocis ostenderes, et hoc illud esse manifestissime conprobare, quod
 eum oleo laetitiae prae consortibus suis unguendum David propheta
 24 cecinisset. Te igitur deprecamur, domine, sancte pater, omnipotens
 aeternae deus, per eundem Ihesum Christum filium tuum dominum
 nostrum, ut huius creaturae pinguedinem sanctificare tua bene-
 27 dictione $\Gamma + \Gamma$ digneris, et sancti spiritus ei ammiscere virtutem coo-
 perante potentia Christi tui, a cuius sancto nomine chryisma nomen
 accepit. Unde unxisti sacerdotes, reges, prophetas, martyres, ut sit
 30 his, qui renati fuerint ex aqua et spiritu sancto, chryisma salutis
 eosque aeternae vitae participes et caelestis gloriae facias esse con-
 sortes. Per eundem dominum.

[f. 56r] EXORCISMUS OLEI

Deus qui virtute sancti spiritus tui inbecillarum mentium rudi- 392
 menta confirmas: te oramus, domine, ut venturis ad beatæ regene-
 3 rationis lavacrum tribuas per unctionem istius creaturae purgatio-
 nem mentis et corporis, ut si quae illis adversantium spirituum inhe-
 6 rere reliquiae, ad tactum sanctificati olei huius abscedant. Nullus
 spiritualibus nequitiis locus, nulla refugis virtutibus sit facultas, nulla
 insidiantibus malis latendi licentia relinquatur, sed venientibus ad
 fidem servis tuis et sancti spiritus tui operatione mundandis, sit
 9 unctionis huius praeparatio utilis ad salutem, quam etiam caelestis
 regenerationis nativitate in sacramento sunt baptismatis adepturi.
 Per dominum nostrum Ihesum Christum, qui venturus est iudicare
 12 vivos [f. 56v] et mortuos et saeculum per ignem.

24 omnipotens] *om.* D || 29 ut] spiritalis lavacri baptismo renovandis creaturam chris-
 matis in sacramentum perfectae salutis vitaeque confirmes ut sanctificatione unctionis
 infusa corruptione primae nativitatis absorpta sanctum uniuscuiusque templum acce-
 tabilis vitae innocens odore redolescat et secundum constitutionis tuae sacramentum
 regio et sacerdotali propheticoque honore perfusi vestimento incorrupti muneris induan-
 tur *add.* D || 31 gloriae] gratiae D || 32 eundem dominum] *om.* D *sed addit* in unitate.
 392. T D

Tit. EXORCISMUS OLEI] INCIPIT EXORCISMUS OLEI QUO UNGUENDI SUNT CATECUMINI D.

1 Deus] incrementorum et profectuum spiritalium munerator *add.* D || 4-5 inherere]
 inherere D || 5 reliquiae] maculae D || 8 sancti spiritus] spiritus sancti D || 10 regenera-
 tionis] regenerationis *forsan corr. in T* || 11-12 nostrum . . . per ignem] *om.* D.

392. D 59r || GeV 384 S 508 || GrP 038 H 336.

- 393 *Ad complendum.* Refecti vitalibus alimentis, quesumus, domine deus noster, ut quod tempore nostrae mortalitatis exsequimur, immortalitatis tuae munere consequamur. Per dominum.

LXX.

ORATIONES QUAE DICENDE SUNT VI FERIA MAIORE IN HIERUSALEM

- 394 Oremus, dilectissimi nobis, pro ecclesia sancta dei, ut eam deus et dominus noster pacificare et custodire dignetur toto orbe terrarum, subiciens ei principatus et potestates, detque nobis quietam et tranquillam vitam degentibus glorificare deum <patrem> omnipotentem.
- 395 *Oremus.* Omnipotens sempiterne deus, qui gloriam tuam in Christo omnibus gentibus revelasti, custodi opera misericordiae tuae, ut ecclesia toto orbe diffusa stabili fide in confessione tui nominis perseveret. Per dominum.
- 396 Oremus et pro beatissimo papa nostro *illo*, ut deus et dominus noster, qui elegit eum in ordi- [f. 57r] nem episcopatus, salvum atque incolumem custodiat ecclesiae suae sanctae ad regendum populum sanctum dei.

393. T V U A D

2-3 exsequimur immortalitatis] *om.* V || 3 dominum] *om.* VD.

394. T (V *or.*) U A D

Tit. ORATIONES . . . HIERUSALEM] ORATIONES QUAE DICENDAE SUNT ANTEQUAM SANCTA CRUX PROFERATUR U (*praem.* n. 419) | FERIA SEXTA MAIORE AD HIERUSALEM U (*praem.* n. 418) | ORDO IN DIE PARASCEVEN A | ORDO IN SEXTA FERIA PARASCEVE D.

2 pacificare] multiplicare *add.* A.

395. T V U A D

1 Oremus] Flectamus genua *add.* AD | Flectamus *add.* U || tuam] tui nominis D || 1-2 in Christo omnibus gentibus] omnibus in Christo gentibus VUAD || 2 gentibus] credentibus V || 2-3 ecclesia] tua *add.* VA || 4 Per dominum] Per eundem dominum nostrum V; *postea* V *add.* US = unde supra (?) *litteris rubris* | Levate *praem.* U | Levate. Per eundem A | Levate. Per D.

396. T V U A D

1 *illo*] *om.* VAD | N. U || 2 elegit eum] eum elegit D || ordinem] ordine VUD || atque] et V || 3 incolumem] incolomem AD || suae sanctae] sanctae suae D || sanctae] *om.* V | sanctae *add.* *supra lin. man. post.* A || 4 sanctum] *add.* *supra lin. man. post.* A.

393. V 39 U 417 A 512 D 60r || Ve 1323 || GeV 1167 S 518 || GrP 298 H 337.

394. V 43 U 419 A 517 D 61v || GeV 400 S 520 || GrP 303 H 338.

395. V 44 U 420 A 518 D 61v || GeV 401 S 521 || GrP 304 H 339.

396. V 45 U 421 A 519 D 62r || GeV 402 S 522 || GrP 305 H 340.

Oremus. Omnipotens sempiterne deus, cuius iudicio universa fun- 397
dantur, respice propitius ad preces nostras et electum nobis ante-
stitem tua pietate conserva, ut christiana plebs, quae tali gubernatur
auctore, sub tanto pontifice credulitatis suae meritis augeatur. Per
dominum.

Oremus et pro omnibus episcopis, presbyteris, diaconibus, sub- 398
diaconibus, acolithis, exorcistis, lectoribus, ostiariis, confessoribus,
virginibus, viduis, et pro omni populo sancto dei.

Oremus. Omnipotens sempiterne deus, cuius spiritu totum corpus 399
ecclesiae sanctificatur et regitur, exaudi nos pro universis ordinibus
supplices, ut gratiae tuae munere ab omnibus tibi gradibus fide-
liter serviatur. Per dominum.

Oremus et pro christianissimo imperatore [f. 57v] nostro, ut deus 400
et dominus noster subditas illi faciat omnes barbaras nationes ad
nostram perpetuam pacem.

Oremus. Omnipotens sempiterne deus, in cuius manu sunt omnium 401
potestates et omnium iura regnorum, respice ad christianum beni-

397. T V U A D

1 *Oremus*] *Flectamus genua add.* AD | *Flectamus add.* U || *iudicio*] *aeterno praem.* A
|| 2-3 *antestitem*] *antistitem* UA || 3 *conserva*] *custodi* D || *plebs*] *pleps* T || 4-5 *Per do-*
minum] *Per* V | *Levate.* Per dominum U | *Levate.* Per dominum nostrum D | *Levate.*
Per A.

399. T V U A D

1 *Oremus*] *Flectamus add.* U | *Flectamus genua add.* AD | *om.* U 1535 || 3 *supplicas-*
tes] *tibi praem. supra lin. man. post.* U 1535 || *munere*] *munera* V || 4 *Per*] *eiusdem add.*
A 1401 || *Per dominum*] *Per* VU 1535 | *Levate.* Per dominum UD | *Levate.* Per A.

400. T V U A D

1 *imperatore*] *rege* V || 2 *illi*] *sibi* A || *nationes*] *et faciat eum sapere ea quae recta*
sunt atque cunctos inimicos sanctae catholicae et apostolicae aecclesiae triumphum
largiatur add. A || *ad*] *et ad* U.

401. T V U A D

1 *Oremus*] *Flectamus genua add.* UAD || *manu*] *manus* V || 2 *iura*] *iuga* T || *respice*]
propitius add. U || *christianum*] *romanum* U || 2-3 *benignus*] *benignum* V ||

397. V 46 U 422 A 520 D 62r || GeV 403 S 523 || GrP 306 H 341.

398. V 47 U 423 A 521 D 62r || GeV 404 S 524 || GrP 307 H 342.

399. V 48 U 424.1535 A 522.1401 D 62r || GeV 405 S 525 || GrP 308 H 343.

400. V 49 U 425 A 523 D 62v || GeV 406 S 526 || GrP 309 H 344.

401. V 50 U 426 A 524 D 62v || GeV 407 S 527 || GrP 310 H 345.

gnus imperium, ut gentes quae in sua feritate confidunt, potentiae tuae dextera comprimantur. Per dominum nostrum.

402 Oremus et pro catecuminis nostris, ut deus et dominus noster adaperiat aures praecordiorum ipsorum ianuamqu[a]e misericordiae, ut per lavacrum regenerationis accepta remissione omnium peccatorum et ipsi inveniantur in Christo Ihesu domino nostro.

403 *Oremus.* Omnipotens sempiterne deus, qui ecclesiam tuam nova semper prole fecundas, auge fidem et intellectum catecuminis nostris, ut renati fonte baptismatis adoptionis tuae filiis adgregentur. Per dominum.

404 [f. 58r] Oremus, dilectissimi nobis, deum patrem omnipotentem, ut cunctis mundum purget erroribus, morbos auferat, famem depellat, aperiatur carceres, vincula dissolvat, peregrinantibus reditum, infirmantibus sanitatem, navigantibus portum salutis indulgeat.

405 *Oremus.* Omnipotens sempiterne [deus], mestorum consolatio, laborantium fortitudo, perveniant ad te preces de quacumque tribulatione clamantium, ut omnes sibi in necessitatibus suis misericordiam tuam gaudeant adfuisse. Per dominum.

4 Per dominum nostrum] Per V | Levate *praem.* UD | Levate. Per A.

402. T V U A D

2 ipsorum] suorum U || misericordiae] suae *add.* D || 3 remissione] remissionem V.

403. T V U A D

1 Oremus] Flectamus genua *add.* AD | Flectamus *add.* U || 2 catecuminis nostris] *om.* V || 3 renati] renatis V || 3-4 Per dominum] Per V | Levate. Per dominum UAD.

404. T V U A D

2 morbos] morbosque V || 3 carceres] *corr. ex* carcere D || vincula] vinculas V || reditum] redditum V || 4 navigantibus] naugantibus V.

405. T V U A D

1 Oremus] Flectamus genua *add.* D | Flectamus *add.* UA || 4 Per dominum] Levate. Per U | Levate. Per dominum AD.

402. V 51 U 427 A 525 D 62v || GeV 408 S 528 || GrP 311 H 346.

403. V 52 U 428 A 526 D 62v || GeV 409 S 529 || GrP 312 H 347.

404. V 53 U 429 A 527 D 63r || GeV 410 S 530 || GrP 313 H 348.

405. V 54 U 430 A 528 D 63r || GeV 411 S 531 || GrP 314 H 349.

Oremus et pro hereticis et scismaticis, ut deus ac dominus noster **406**
eruat eos ab erroribus universis, et ad sanctam matrem ecclesiam
catholicam atque apostolicam revocare dignetur.

Oremus. Omnipotens sempiterne deus, qui salvas omnes et nemi- **407**
nem vis perire, respice ad ani- [f. 58v] mas diabolica fraude deceptas,
ut omni heretica pravitate deposita errantium corda resipiscant, et
ad veritatis tuae redeant unitatem. Per.

Oremus et pro perfidis iudaeis, ut deus et dominus noster auferat **408**
velamen de cordibus eorum, ut et ipsi agnoscant Christum Ihesum
dominum nostrum.

Oremus. Omnipotens sempiterne deus, qui etiam iudaicam perfi- **409**
diam a tua misericordia non repellis, exaudi preces nostras, quas pro
illius populi obcecatione deferimus, ut agnita veritatis tuae luce, quae
Christus est, a suis tenebris eruantur. Per eundem.

Oremus et pro paganis, ut deus omnipotens auferat iniquitatem a **410**
cordibus eorum, et relictis idolis suis convertantur ad deum vivum
et verum et unicum filium eius Ihesum Christum deum et domi-

406. TVUAD

1 et¹] *om.* D || ac] et A || 2 erroribus] croribus V || 3 dignetur] digneris A.

407. TVUAD

1 Oremus] Flectamus genua *add.* UD | Flectamus *add.* A || deus] *om.* V || 3 pravitate]
pravita V || heretica pravitate] pravitate heretica A || errantium] et *praem.* V || 4 Per]
Levate. Per dominum UD | Levate. Per A.

408. TVUAD

1 pro] *add. supra lin.* A || 2 Christum Ihesum] Christum V | Ihesum Christum U.

409. TVUAD

1 V *praem.* *Hic non dicit* Flectamus genua || Oremus] *Hic non dicat* Flectamus genua *add.*
A || 3 veritatis tuae] tuae veritatis A || tuae] *om.* D || 4 eundem] dominum nostrum U;
add. supra lin. D.

410. TVUAD

3 deum et] *om.* V ||

406. V 55 U 431 A 529 D 63r || GeV 412 S 532 || GrP 315 H 350.

407. V 56 U 432 A 530 D 63v || GeV 413 S 533 || GrP 316 H 351.

408. V 57 U 433 A 531 D 63v || GeV 414 S 534 || GrP 317 H 352.

409. V 58 U 434 A 532 D 63v || GeV 415 S 535 || GrP 318 H 353.

410. V 59 U 435 A 533 D 63v || GeV 416 S 536 || GrP 319 H 354.

num nostrum, cum quo vivit et regnat cum spiritu sancto deus per omnia saecula saeculorum. Amen.

- 411 [f. 59r] *Oremus*. Omnipotens sempiterne deus, qui non mortem peccatorum sed vitam semper inquiris, suscipe propitius orationem nostram et libera eos ab idolorum cultura, et adgrega ecclesiae tuae sanctae ad laudem et gloriam nominis tui. Per dominum nostrum.

LXXI.

BENEDICTIO SALIS

- 412 Benedic, omnipotens deus, hanc creaturam salis tua benedictione caelesti, in nomine domini nostri Ihesu Christi et in virtute sancti spiritus tui, ad effugandum inimicum, quam sanctificando sanctifices et benedicendo benedicas, fiatque omnibus accipientibus perfecta medicina permanens in visceribus sumentium: in nomine domini nostri Ihesu Christi.

LXXII.

ORATIO AD CATICUMINUM FACIENDUM

- 413 Omnipotens sempiterne deus, respicere dignare super hunc famulum tuum, quem ad [f. 59v] rudimenta fidei vocare dignatus es: caecitatem cordis ab eo expelle; disrumpe omnes laqueos satanae, 3

4-5 cum quo . . . Amen] *om.* V || deus . . . Amen] *om.* U || 4 cum²] una *praem.* AD.

411. T V U A D

1 Oremus] Flectamus *add.* U | Flectamus genua *add.* A || non] vis *add.* VA || 2 vitam semper] semper vitam D || 4 Per dominum nostrum] Per V | Levate. Per dominum nostrum D | Per dominum nostrum Ihesum Christum filium tuum qui tecum vivit et regnat U | Levate. Per A.

413. T U A

Tit. ORATIO] ORDO U || ORATIO . . . FACIENDUM] *om.* A.

1 deus] pater domini nostri Ihesu Christi *add.* UA || 1-2 hunc famulum tuum quem] hos famulos tuos quos U || famulum tuum] N. *add.* A || 3 caecitatem] omnem *praem.* UA || cordis] *om.* A || eo] eis U ||

411. V 60 U 436 A 534 D 64r || GeV 417 S 537 || GrP 320 H 355.

412. GrH 356.

413. U 444 A 571 || GeV 285 || GrP 1152 H 357.

quibus fuerat conligatus; aperi ei ianuam misericordiae tuae, et signo sapientiae indutus omnium cupiditatum fetoribus careat, atque
 6 ad suavem odorem preceptorum tuorum laetus tibi in ecclesia tua deserviat et proficiat de die in diem, ut idoneus efficiatur promissae gratiae tuae.

ORATIO SUPER INFANTES IN QUADRAGESIMA AD III^{or} EVANGELIA

Aeternam ac iustissimam pietatem tuam deprecor, domine, sanctae 414
 pater, omnipotens aeternae deus luminis et veritatis, super hos famulos et famulas tuas, ut digneris eos inluminare lumine intellegentiae tuae: munda eos et sanctifica; da eis scientiam veram, ut digni efficiantur accedere ad gratiam baptismi tui. Teneant firmam spem,
 6 consilium rectum, [f. 6or] doctrinam sanctam: apti sint ad percipiendam gratiam baptismi tui. Per dominum.

ORATIO IN SABBATO PASCHAE

AD REDDENTES, DICIT DOMNUS PAPA, Post pisteugis.

ITEM AD CATECIZANDOS INFANTES.

Nec te latet, satanas, imminere tibi poenas, imminere tibi tormenta, 415
 diem iudicii, diem supplicii sempiterni, diem qui venturus est velut
 3 clibanus ardens, in quo tibi atque angelis tuis praeparatus sempiternus erit interitus. Et ideo pro tua nequitia, damnate atque damnade,

4 fuerat] fuerant U || conligatus] colligati U || ei] eis U | domine *add.* UA || misericordiae] pietatis UA || et] ut U || 5 sapientiae] tuae *add.* UA || indutus] imbuti U || careat] careant U || atque] et UA || 6 laetus] laeti U || 7 deserviat] deserviant U || proficiat] proficiant U || idoneus] idonei U || efficiatur] efficiantur U || 7-8 promissae gratiae tuae] accedere ad gratiam baptismi tui percepta medicina. Per (eundem U) dominum UA.

414. T U A

Tit. ORATIO . . . EVANGELIA] *om.* UA.

2-3 famulos] tuos N. *add.* A || 3 et famulas tuas] *om.* A || 6 rectum] rectum T || apti] ut *praem.* UA || 7 baptismi tui] tuam UA || Per dominum] *om.* U.

415. T U A

1 Nec] Net(?) T || 2 diem iudicii] imminere tibi *praem.* UA || 3 atque] ac UA || angelis] universis *praem.* UA || 3-4 praeparatus . . . interitus] aeternus veniet interitus UA || 4 Et . . . nequitia] Proinde U ||

414. U 455 A 584 || GeV 298 || GrP 1162 H 358 S 1079.

415. U 459 A 589 || GeV 419 || GrP 321 H 359 S 1080.

da honorem deo vivo, da honorem Ihesu Christo filio eius, da honorem spiritui sancto paraclyto: et recede ab his famulis et famulabus 6 dei, quos hodie deus et dominus noster ad suam gratiam et benedictionem vocare dignatus est. In nomine domini nostri Ihesu Christi, qui venturus est iudicare vivos et mortuos et saeculum per ignem. 9

416 POST HOC TANGIT SINGULIS NARES ET [f. 60v] AURES ET DICIT EIS:
Effeta.

417 POSTEA TANGIT DE OLEO SANCTO SCAPULAS ET PECTUS ET DICIT:
Abrenuntias satanae. ET RESPONDIT: Abrenuntio.
Et omnibus operibus eius. RESPONDIT: Abrenuntio.
Et omnibus pompis eius. RESPONDIT: Abrenuntio.

LXXIII.

ORATIONES QUAE DICUNTUR AD LECTIONES IN ECCLESIA

418 *Lectio libri Genesis.* In principio fecit deus caelum et terram.

419 <D>eus qui mirabiliter creasti hominem et mirabilius redemisti: da nobis, quesumus, contra oblectamenta peccati mentis ratione persistere, ut mereamur ad gaudia aeterna pervenire. Per.

5 vivo] et vero *add.* UA || 5-6 da honorem] et UA || 6 paraclyto] in cuius nomine atque virtute precipio tibi quicumque es spiritus immunde (imunde spiritus A) UA || et recede] ut exeas et recedas UA || his famulis] hoc famulo A || et famulabus] *om.* UA || 7 dei] N. *add.* A || deus et] *om.* UA || noster] Ihesus Christus *add.* UA || gratiam] sanctam *praem.* UA || 7-8 benedictionem] fontemque baptismatis dono *add.* U | fontemque baptismatis *add.* A || 8 est] ut fiat eius templum per aquam regenerationis in remissionem omnium peccatorum *add.* UA || 9 iudicare . . . ignem] *om.* A || ignem] Amen *add.* U.

418. T U A D

Tit. ECCLESIA] AECCLESIAM U || ORATIONES . . . ECCLESIA] *om.* AD.

1 *Lectio libri Genesis]* *Lectio legatur sine capitulo* A | *Lector . . . non pronunciat:* *Lectio . . . sed sic incipiat* D || fecit] creavit UAD || caelum et terram] *om.* A || deus . . . terram] *om.* D.

419. T U A D

1 Deus] *Oratio: praem.* U | Oremus *praem.* A || creasti hominem] hominem creasti UD || 2-3 persistere] resistere D || 3 Per] dominum *add.* D.

416. GeV 420 || GrP 321bis H 360 S 1081.

417. GeV 421 || GrP 321bis H 361 S 1082.

418. U 476 A 550 D 67r || GeS 541 || GrP 322 H 362 S 1024.

419. U 477 A 551 D 67r || GeS 541 || GrP 322 H 363 S 1025.

Lectio libri Exodi. Factum est autem in vigilia matutina. 420

Deus, cuius antiqua miracula etiam nostris saeculis coruscare sen- 421
timus, dum quod uni populo a persecutione aegyptia liberando dex-
terae tuae [f. 61r] potentia contulisti, id in salutem gentium per
aquam regenerationis operaris: praesta, ut in Abrahae filios et in
israheliticam dignitatem totius mundi transeat plenitudo. Per do-
minum.

Lectio Esaiiae prophetae. Et adprehendent septem mulieres unum 422
hominem.

Deus, qui nos ad celebrandum paschale sacramentum utriusque 423
testamenti paginis instruis, da nobis intellegere misericordiam tuam,
ut ex perceptione praesentium munerum firma sit expectatio futu-
rorum. Per.

Lectio Esaiiae prophetae. Hec est hereditas credentibus in domino. 424

Deus qui ecclesiam tuam semper gentium vocatione multiplicas: 425
concede propitius, ut quos aqua baptismatis abluis, continua pro-
tectione tuearis. Per.

420. T U A D

1 *Lectio libri Exodi*] Item alia lectio sequitur A | *Lectio D* || Factum est . . . matutina] Fac-
tum est in vigilia AD | *Tr.* Cantemus domino add. D.

422. T U A D

1 *Lectio Esaiiae prophetae*] Iterum sequitur lectio A | *Lectio D* || Et] om. UAD || unum ho-
minem] om. UAD | *Tr.* Vineae facta est add. D.

423. T U A D

1 Deus] *Oratio.* Oremus *praem.* A || nos] om. A || 2 instruis] imbuisti A || 3 praesentium
munerum] munerum presentium D || firma] forma A || 4 Per] dominum add. D.

424. T U A D

1 *Lectio Esaiiae prophetae*] Iterum sequitur lectio A | *Lectio D* || credentibus in domino] ser-
vorum domini U | domini A | om. D.

425. T U A D

1 Deus] *Oratio.* Oremus *praem.* A || 3 Per] dominum nostrum add. D.

420. U 482 A 552 D 67r || GeV 435 S 544 || GrP 323 H 364 S 1030.

421. GeV 435 S 544 || GrP 323 H 365 S 1031.

422. U 489 A 555 D 67v || GeS 548 || GrP 324 H 366 S 1038.

423. U 488 A 557 D 67r || GeV 437 S 547 || GrP 324 H 367 S 1037 || cfr. T 558.

424. U 485 A 558 D 67v || GeS 545 || GrP 325 H 368 S 1032.

425. U 486 A 560 D 67v || GeS 546 || GrP 325 H 369 S 1035.

- 426 *De psalmo XLI.* [f. 61v] Sicut cervus desiderat.
- 427 Concede, quesumus, omnipotens deus, ut qui festa paschalia agimus, caelestibus desideriis accensi fontem vitae sitiamus. Per.
- 428 *Alia oratio in eodem psalmo XLI.* Omnipotens sempiterne deus, respice propitius ad devotionem populi renascentis, qui sicut cervus aquarum tuarum expectat fontem: et concede propitius, ut fidei ipsius sitis baptismatis mysterio animam corpusque sanctificet. Per dominum.

BENEDICTIO FONTIS

- 429 Omnipotens sempiterne deus, adesto magnae pietatis tuae mysteriis, adesto sacramentis: et ad creandos novos populos, quos tibi fons baptismatis parturit, spiritum adoptionis emitte, ut quod nostrae humilitatis gerendum est mynisterio, tuae virtutis impleatur effectus. Per dominum.
- 430a [f. 62r] Deus qui invisibili potentia sacramentorum tuorum mirabiliter operaris effectum: et licet nos tantis mysteriis exsequendis simus indigni, tu tamen gratiae tuae dona non deserens etiam ad 3

426. T U A D

1 *De psalmo XLI*] Tractus: add. U | Post hanc statim canetur tractus A | Tractus D || desiderat] om. UAD.

427. T U A D

1 Concede] Oremus *praem.* A || 2 Per] dominum add. UD.

428. T U A D

1 *Alia oratio . . . XLI*] Oratio U | *Alia si vult* A | *Alia* D || 2 populi] tui add. A || 3 expectat] expetit UAD || 5 dominum] om. A.

429. T U A

Tit. def. in UA.

1 magnae] magnis U || 3-4 nostrae humilitatis] humilitatis nostrae U || 4 mynisterio] mysterio A || impleatur] compleatur U || 5 dominum] om. UA.

430a. T U A

1 Deus] om. UA ||

426. U 501 A 561 D 67v || GeS 797 || GrP 326 H 370.

427. U 500 A 562 D 67v || GeS 797 || GrP 326 H 371 S 1062.

428. U 502 A 563 D 67v || GeV 442 S 553 || GrH 372 S 1048.

429. U 464 A 599 || GeV 444 || GrP 981 H 373.

430. V 70c-c U 466a-c A 601 || GeV 445-48 || GrP 983 H 374.

nostras praeces aures tuae pietatis inclinas. Deus cuius spiritus super
 6 aquas inter ipsa mundi primordia ferebatur, ut virtutem sanctifica-
 tionis aquarum natura conciperet; deus qui nocentis mundi crimina
 super aquas abluens regenerationis speciem in ipsa diluvii effusione
 9 et origo virtutibus. Respice, domine, in faciem aecclesiae tuae et
 multiplica in ea generationes tuas: qui gratiae tuae affluentis impetu
 laetificas civitatem tuam fontemque baptismatis aperis toto orbe
 12 terrarum gentibus inno- [f. 62v] vandis, ut tuae maiestatis imperio
 sumat unigeniti tui gratiam de spiritu sancto.

Qui hanc aquam regenerandis hominibus praeparatam archana 430b
 15 sui luminis ammixtione fecundet, ut sanctificatione concepta ab in-
 maculato divini fontis utero in novam renatam creaturam progenies
 caelestis emergat: et quos aut sexus in corpore aut aetas discernit in
 18 tempore, omnes in unam pariat gratia mater infantiam. Procul ergo
 hinc iubente te, domine, omnis spiritus immundus abscedat: procul
 tota nequitia diabolicae fraudis absistat. Nihil hic loci habeat con-
 21 trariae virtutis ammixtio: non insidiando circumvolet, non latendo
 subripiat, non inficiendo corrumpat. Sit haec sancta et innocens
 creatura, libera ab omni inipugnatoris incursu et totius nequitiae
 24 purgata discessu: [f. 63r] sit fons vivus, aqua regenerans, unda puri-
 ficans, ut omnes hoc lavacro salutifero diluendi operante in eis spi-
 ritu sancto perfectae purgationis indulgentiam consequantur.

Unde benedico te, $\Gamma + \Gamma$ creatura aquae, per deum vivum, per deum 430c
 sanctum; qui te in principio verbo separavit ab arida et in quat-
 tuor fluminibus totam terram rigare precepit; qui te in deserto ama-
 30 ram suavitate indita fecit esse potabilem et sitienti populo de petra
 produxit. Benedico te et per Ihesum Christum filium eius unicum
 dominum nostrum: qui te in Cana Galileae signo ammirabili sua

4 nostras praeces] preces nostras U || inclinas] inclines U || 5 ut] tunc iam *add.* U ||
 virtutem] virtute A || 7 super] per UA || 8 ut] *om.* A || 10 generationes] regenerationes
 UA.

430b. T U A

16 renatam] renata UA || 18 tempore] tempore A || gratia] *om.* U || 25 omnes] omnis A.
 430c. T V U A

27 vivum] per deum verum *add. inter lin.* U || 28 arida] cuius spiritus super te ferebatur.
Hic aquam in quattuor manu dividat. Qui te de paradyso emanare *add.* U | cuius . . . fere-
 batur qui te . . . manare. *In quattuor partes hic aquam divide in hunc modum* $\frac{A}{B}$: *add.* A ||
 30 suavitate] suavitatem A || 31 produxit] *Hic terciam crucem faciens dicat: add.* A ||

potentia convertit in vinum; qui pedibus super te ambulavit et a 33
Iohanne in Iordane in te baptizatus est; qui te una cum sanguine
de latere suo produxit, et discipulis suis iussit, ut credentes bapti-
zarentur in te dicens: Ite, docete [f. 63v] omnes gentes, baptizantes 36
eos + in nomine patris et filii et spiritus sancti.

430d Haec nobis precepta servantibus tu, deus omnipotens, clemens
adesto: tu benignus as[s]pira, tu has simplices aquas tuo ore bene- 39
dicito, ut praeter naturalem emundationem, quam lavandis possunt
adhibere corporibus, sint etiam purificandis mentibus efficaces.

430e Descendat in hanc plenitudinem fontis virtus spiritus tui totam- 42
que huius aquae substantiam regenerandi fecundet effectu. Hic om-
nium peccatorum maculae deleantur; hic natura ad imaginem tuam
condita et ad honorem sui reformata principii, cunctis vetustatis 45
squaloribus emundetur, ut omnis homo hoc sacramentum regenera-
tionis ingressus, in verae innocentiae novam infantiam renascatur.
Per dominum nostrum Ihesum Christum filium tuum, [f. 64r] qui 48
venturus est iudicare vivos et mortuos et saeculum per ignem.

431 BAPTIZAT ET LINIT EUM PRESBYTER DE CHRYSMA IN CEREBRO ET DICIT:

Deus omnipotens pater domini nostri Ihesu Christi, qui te rege-
neravit ex aqua et spiritu sancto quique dedit tibi remissionem om-
nium peccatorum, ipse te linit chrysmate salutis in vitam aeternam.

35 suis] *om.* A || 35-36 baptizarentur in te] in te baptizarentur A.

430d. T V U A

40 possunt] possint VA || 41 efficaces] Per *add.* A.

430e. T V U A

42 Descendat] D<esc>endant V || hanc] ha^rn^c A || fontis] domine *praem.* A || tui]
sancti U || 42-43 totamque] et totam U || 43 effectu] *Hic sufflat tribus vicibus: add.* U ||
45 sui] tui A || reformata principii] principii reformata U || 48-49 Per dominum ...
per ignem] Per dominum. qui venturus A || 49 est ... per ignem] *om.* V.

431. T U A

1 Baptizat ... et dicit] *om.* UA || 2 Deus] Quesumus A || 3 linit] liniat UA || vitam ae-
ternam] Christo Ihesu domino nostro. Pax tibi in vitam aeternam. Amen U | Christo
Ihesu domino nostro. Amen A.

431. U 472 A 606 || GeV 450 || GrH 375 || cfr. T 1037.

ORATIO AD INFANTES CONSIGNANDUM

Omnipotens sempiterne deus, qui regenerare dignatus es hos fa- 432
 mulos et famulas tuas ex aqua et spiritu sancto quique dedisti eis
 3 remissionem omnium peccatorum, emitte in eis septiformem spiri-
 tum tuum sanctum paraclitum de caelis: spiritum sapientiae et in-
 tellectus, spiritum consilii et fortitudinis, spiritum scientiae et pie-
 6 tatis; adimple eos spiritu timoris tui, et consigna eos signo crucis
 in vitam propitiatus aeternam. Per dominum.

[f. 64v] ORATIO[NES] IN SABBATO SANCTO NOCTE AD MISSAM

Deus, qui hanc sacratissimam noctem gloria dominicae resurrec- 433
 tionis inlustras, conserva in nova familiae tuae progenie adoptionis
 spiritum quem dedisti, ut corpore et mente renovati puram tibi
 exhibeant servitutum. Per.

Super oblata. Suscipe, domine, quesumus, preces populi tui cum 434
 oblationibus hostiarum, ut paschalibus initiata mysteriis ad aeter-
 nitatis nobis medellam te operante proficiant. Per.

432. T V (U D or.)

Tit. CONSIGNANDUM] CONSIGNANDOS V.

2 famulos] tuos *add.* V || et¹] has *add.* V | has *add. inter lin.* U || 3 omnium] *om.* U || emit-
 te] mitte D || in] tu *praem.* V || eis] eos UD || 4 sanctum] *om.* UD || 6 adimple] et *praem.*
 U | reple D || eos¹] et eas *add.* V || et] *om.* D || eos²] et eas *add.* V || crucis] Christi *add.* V
 || 7 propitiatus] *om.* D || Per dominum] Per V | Amen U | Per dominum nostrum. in uni-
 tate eiusdem D.

433. T V U A D

Tit. ORATIO] *om.* A || IN SABBATO SANCTO NOCTE] *om.* VAD.

2 nova] *corr. ex novam* U | novam A || progenie] *corr. ex progeniem* U | progeniem A
 || 4 Per] dominum *add.* U | eundem (*supra lin.*) in unitate eiusdem *add.* D.

434. T V U A D

1 domine quesumus] qs dne U || quesumus] *om.* A || preces] *corr. ex praeces* T || pre-
 ces populi tui] populi tui preces D || 2 initiata] initiatae A || 3 nobis] *om.* VA || me-
 dellam] medellam U || Per] dominum *add.* UD.

432. V 71 U 475 D 68v || GeV 451 || GrH 376.

433. V 73 U 503 A 612 D 70v || GeV 453 S 554 || GrP 327 H 377.

434. V 74 U 504 A 613 D 70v || GeV 456 S 568 || GrP 328 H 378 || cfr. T 440.

- 435 *Praefatio.* ☩ et iustum est aequum et salutare. Te quidem omni tempore, sed in hac potissimum nocte gloriosius praedicare, cum pascha nostrum immolatus est Christus. Ipse enim verus est agnus qui abstulit peccata [f. 65r] mundi, qui mortem nostram moriendo destruxit et vitam resurgendo reparavit. Et ideo cum angelis.
- 436 Communicantes et noctem sacratissimam celebrantes resurrectionis domini nostri Ihesu Christi secundum carnem, sed et memoriam venerantes inprimis gloriosae semper virginis Mariae genetricis eiusdem dei et domini nostri Ihesu Christi. Sed et beatorum.
- 437 Hanc igitur oblationem servitutis nostrae, sed et cunctae familiae tuae, quam tibi offerimus pro his quoque, quos regenerare dignatus es ex aqua et spiritu sancto, tribuens eis remissionem omnium peccatorum, quesumus, domine, ut placatus.
- 438 *Ad complendum.* Spiritum nobis, domine, tuae caritatis infunde, ut quos sacramentis paschalibus satiasti, tua facias pietate concordes. Per.

435. T V U A

1 et iustum est] *om.* U || quidem] domine *add.* A || 2 potissimum] potissima V || 5 cum angelis] et archangelis cum thronis et dominationibus cumque omni militiae caelestis ex[c]er<c>itus hymnum (*cod. innum*) gloriae tuae canimus sine fine dicentes: Sanctus sanctus sanctus *add.* V | et archangelis... dicentes: Sanctus *add.* U | et archangelis... dicentes *add.* A.

436. T V U A D

1 Communicantes] *Infra canonem: praem.* A | *Infra: praem.* D || 3 semper] semperque A || 4 beatorum] apostolorum *add.* VA || eiusdem... beatorum] *om.* U || Sed et beatorum] *om.* D.

437. T V U A D

1 Hanc] *Infra actionem: praem.* V | *Item: praem.* D || 4 ut placatus] *om.* D || placatus] *om.* V | accipias *add.* U.

438. T V U A D

2 sacramentis paschalibus] paschalibus sacramentis V || 3 Per] dominum nostrum. in unitate eiusdem *add.* U | dominum (*et al. man. add.*) in unitate eiusdem D.

435. V 75 U 505 A 614 || GeV 458 S 558 || GrP 329 H 379.

436. V 76 U 506 A 615 D 71r || GeV 459 S 559 || GrP 330 H 380.

437. V 77 U 507 A 616 D 71r || Ve 203 || GeV 460 S 560 || GrP 331 H 381 || cfr. T 443.570.576.

438. V 78 U 508 A 617 D 71v || Ve 1049 || GrP 332 H 382 || cfr. T 444.

LXXIII.

ORATIO IN DOMINICA SANCTA AD MISSAM

Deus, qui hodierna die per unigenitum tuum [f. 65v] aeternitatis 439 nobis aditum devicta morte reserasti, vota nostra quae praeveniendo adspiras, etiam adiuvando prosequere. Per eundem.

Super oblata. Suscipe, domine, quesumus, preces populi tui cum 440 oblationibus hostiarum, ut paschalibus initiata mysteriis ad aeternitatis nobis medellam te operante proficiant. Per.

Praefatio. U et iustum est aequum et salutare. Te quidem omni 441 tempore, sed in hac potissimum die gloriosius praedicare, cum pascha nostrum immolatus est Christus. Ipse enim verus est agnus qui abstulit peccata mundi, qui mortem nostram moriendo destruxit et vitam resurgendo reparavit. Et ideo cum angelis.

Communicantes et diem sacratissimum celebrantes resurrectionis 442 domini nostri Ihesu Christi secundum carnem, sed et memoriam venerantes inprimis gloriosae semper virginis Mariae genetricis [f. 66r] eiusdem dei et domini nostri Ihesu Christi. Sed et beatorum apostolorum tuorum.

439. TV (U or.) A (D or.)

Tit. ORATIO . . . MISSAM] DOMINICA SANCTA PASCHA V | IN DIE SANCTO A.

D 72r *add.*: *Ant.* Resurrexi. *Ps.* Domine probasti. *Grad.* Hec dies. *V.* Confitemini domino quoniam. *Alleluia.* Pascha. *Off.* Terra tremuit. *Comm.* Pascha nostrum.

2 aditum] additum V || devicta] de vita V || 3 eundem] om. U | dominum nostrum *add.* A | dominum nostrum Ihesum Christum filium tuum qui tecum *add.* D.

440. TV UAD

2 initiata] initiatae A || 3 nobis] om. A || Per] dominum *add.* U.

441. TV UAD

1 et iustum est] om. UA (*et* 016) D || quidem] domine *add.* (*marg.* U) UA || 2 hac] hoc D || die] diem V || 3 est²] *add. inter lin.* V || 5 resurgendo] resur<gendo> V || reparavit] repparavit A (*et* 016).

Loco n. 441 A habet: Praefatio ut supra; D vero habet: Praefatio. VD aequum et salutare. Te quidem domine.

442. TUD

5 apostolorum tuorum] om. U.

Loco n. 442 D habet: Infra actionem. Communicantes et diem sacratissimum. Ut supra.

439. V 79 U 509 A 618 D 72r || GeV 463 S 566 || GrP 333 H 383.

440. V 80 U 510 A 619 D 72v || GrH 384 || cfr. T 434.

441. V 81 U 511 A 620 (cfr. 614).016 D 72v || GeV 458 S 558 || GrP 329 H 385.

442. U 512 cfr. D 72v || GeV 459 S 559 || GrP 330 H 386.

- 443** Hanc igitur oblationem servitutis nostrae, sed et cunctae familiae tuae, quam tibi offerimus pro his quoque, quos regenerare dignatus es ex aqua et spiritu sancto, tribuens eis remissionem omnium peccatorum, quesumus, domine, ut placatus.
- 444** *Ad complendum.* Spiritum nobis, domine, tuae caritatis infunde, ut quos sacramentis paschalibus satiasti, tua facias pietate concordes. Per.
- 445** *Ad sanctum Iohannem ad vesperum.* Concede, quesumus, omnipotens deus, ut qui resurrectionis dominicae solemnia colimus, innovatione tui spiritus a morte animae resurgamus. Per.
- 446** *Ad fontes.* Praesta, quesumus, omnipotens deus, ut qui resurrectionis dominicae solemnia colimus, ereptionis nostrae suscipere laetitia mereamur. Per dominum.
- 447** *Ad sanctum Andream.* [f. 66v] Praesta, quesumus, omnipotens <deus>, ut qui gratiam dominicae resurrectionis agnovimus, ipsi per amorem spiritus a morte animae resurgamus. Per.

443. T U D

3 spiritu] spiritus U || 4 placatus] accipias *add.* U.

Loco n. 443 D habet: Hanc igitur oblationem. *Ut supra.*

444. T U A D

1 domine] quesumus *praem.* A || 3 Per] in unitate eiusdem *add.* U | dominum *add.* D.

445. T U

1 *Ad sanctum Iohannem*] *om.* U || 3 Per] eundem *add.* U.

446. T U

2-3 suscipere laetitiam] laeticiam suscipere U || 3 dominum] eundem U.

447. T U

3 Per] eundem *add.* U.

443. U 513 cfr. D 72v || GrH 387 || cfr. T 437.

444. U 514 A 621 D 72v || GeV 1330 S 572 || GrH 388 || cfr. T 438.

445. U 515 || GeV 463 S 574 || GrP 334 H 389.

446. U 516 || GeS 575 || GrP 335 H 390.

447. U 517 || GeS 576 || GrP 336 H 391.

LXXV.

FERIA II IN ALBAS AD SANCTUM PETRUM

Deus, qui solemnitate paschali mundo remedia contulisti, populum **448**
 tuum, quesumus, caelesti dono proseguere, ut et perfectam liberta-
 tem consequi mereatur et ad vitam proficiat sempiternam. Per.

PRAEFATIO ET Hanc igitur UT SUPRA.

Ad complendum. Concede, quesumus, omnipotens deus, ut qui pec- **449**
 catorum nostrorum pondere praemimur, a cunc<tis> malis imminen-
 tibus per haec paschalia festa liberemur. Per.

Ad fontem. Concede, quesumus, omnipotens deus, ut festa paschalia **450**
 quae venerando colimus, etiam vivendo teneamus. Per.

Ad sanctum Andream. Deus, qui populum tuum de hostis callidi **451**
 servitute liberasti, preces eius misericorditer respice, et adversantes
 ei [f. 67r] tua virtute prosterne. Per.

448. T U A D

Tit. IN ALBAS AD SANCTUM PETRUM] *om.* A || IN ALBAS] *om.* D.

D 73r *add.*: Introduxit vos dominus. *Ps.* Confitemini domino quoniam. *Grad.* Hec dies.
V. Dicat nunc Israel. *Alleluia.* Angelus. *Off.* Angelus domini. *Comm.* Surrexit dominus.
 2 quesumus] domine *add.* A || 3 Per] dominum *add.* UD || 4 *Praefatio . . . supra*] *om.*
 A | Te quidem domine. Communicantes. Hanc igitur. Spiritum nobis domine tuae ca-
 ritatis. *Ut supra* D.

Post n. 448 D *habet: Secreta.* Suscipe domine quesumus preces. *Ut supra* (= A 627).

449. T U A

1 *Ad complendum*] *Ad vesperum* U | *Alia* A || 3 paschalia festa] festa paschalia U || Per]
 dominum *add.* U.

450. T U

1 *fontem*] *fontes* U || 2 Per] dominum *add.* U.

448. U 518 A 626 D 73r || GeV 473-74 S 578 || GrP 337 H 392.

449. U 521 A 629 || GeS 584 || GrP 338 H 398.

450. U 522 || GeS 586 || GrP 339 H 399.

451. U 523 || GeS 585 || GrP 340 H 400.

LXXVI.

FERIA III AD SANCTUM PAULUM

- 452 Deus, qui ecclesiam tuam novo semper foetu multiplicas, concede famulis tuis, ut sacramentum vivendo teneant, quod fide perceperunt. Per.
- 453 *Secreta.* Suscipe, domine, fidelium praeces cum oblationibus hostiarum, ut per haec pia devotionis officia ad caelestem gloriam transeamus. Per.
- PRAEFATIO ET Hanc igitur UT SUPRA.
- 454 *Ad complendum.* Concede, quesumus, omnipotens deus, ut paschalis perceptio sacramenti continua in nostris mentibus perseveret. Per.
- 455 *Ad vesperum.* Concede, quesumus, omnipotens deus, ut qui paschalis festivitatis solemnia colimus, in tua semper sanctificatione vivamus. Per.
- 456 *Ad fontem.* Praesta, quesumus, omnipotens deus, ut per haec paschalia festa quae colimus, devoti semper in tua laude vivamus. Per dominum.

452. T U A D

Tit. AD SANCTUM PAULUM] *om.* A.

D 73r *add.*: Aqua sapientiae. *Ps.* Confitemini. *Grad.* Hec dies. V. Dicant nunc qui redempti. *Alleluia.* Surgens Ihesus. *Off.* Intonuit. *Comm.* Si conresurrexistis.

2 sacramentum] sacramento T || 3 Per] dominum *add.* D.

453. T U A D

3 Per] dominum *add.* U || 4 *Praefatio* . . . *supra*] *om.* A | *Praefatio.* Te quidem domine. *Ut supra.* Communicantes *et* Hanc igitur. *Ut supra* D.

454. T U A

2 perceptio sacramenti] sacramenti perceptio A.

455. T U D

1 *vesperum*] *complendum* D || 3 Per] dominum *add.* UD.

456. T U A

1 *Ad fontem*] *Ad sanctum Andream* U | *Alia* A || 2 semper in tua] in tua semper UA || 3 dominum] *om.* A.

452. U 524 A 630 D 73r || GeV 624 S 587 || GrP 341 H 401.

453. U 525 A 631 D 73r || GeS 1313 || GrP 342 H 402 || cfr. T 1080.

454. U 526 A 632 || GeV 630 S 592 || GrP 344 H 404 S 1542.

455. U 527 D 73v || GeS 593 || GrP 345 H 405.

456. U 528 A 633 || GeS 594 || GrP 346 H 406.

Ad sanctum Andream. [f. 67v] Deus, qui conspicias familiam tuam 457
omni humana virtute destitui, paschali interveniente festivitate tui
eam brachii protectione custodi. Per.

LXXVII.

FERIA IIII AD SANCTUM LAURENTIUM FORIS MURUM

Deus qui nos resurrectionis dominicae annua solemnitate laeti- 458
ficas: concede propitius, ut per temporalia festa quae agimus, per-
venire ad gaudia aeterna mereamur. Per.

Secreta. Sacrificia, domine, paschalibus gaudiis immolamus, quibus 459
ecclesia mirabiliter et nascitur et nutritur. Per.

PRAEFATIO ET Hanc igitur UT SUPRA.

Ad complendum. Ab omni nos, quesumus, domine, vetustate pur- 460
gatos sacramenti tui veneranda perceptio in novam transferat crea-
turam. Per.

Ad vesperum. Praesta, quesumus, omnipotens deus, ut huius pa- 461
schalis [f. 68r] festivitatis mirabile sacramentum, et temporalem nobis
tranquillitatem tribuat et vitam conferat sempiternam. Per dominum.

457. T U

1 *sanctum Andream*] *fontes* U || 3 Per] dominum nostrum *add.* U.

458. T U A D

Tit. FORIS MURUM] *om.* UD || AD . . . MURUM] *om.* A.

D 73v *add.*: Venite benedicti. *Ps.* Cantate domino. II. *Grad.* Haec dies. V. Dextera do-
mini. *Alleluia.* Christus resurgens. *Off.* Portas caeli. *Comm.* Christus resurgens.

3 Per] dominum *add.* UD.

459. T U A D

2 mirabiliter et] et mirabiliter D || 3 *Praefatio . . . supra*] *om.* AD.

460. T U A D

1 domine] *om.* D.

461. T U A

1 *Ad vesperum*] *Alia* A || 2 sacramentum] *corr. ex sacramentorum* A || 3 dominum] *om.* U.

457. U 529 || GeS 595 || GrP 347 H 407.

458. U 530 A 634 D 73v || GeV 464 S 596 || GrP 348 H 408.

459. U 531 A 635 D 73v || GeV 470 S 598 || GrP 349 H 409.

460. U 532 A 636 D 74r || Ve 40 || GeS 601 || GrP 350 H 411.

461. U 533 A 637 || GeS 602 || GrP 351 H 412.

- 462 *Ad fontem.* Deus qui nos per paschalia festa laetificas: concede propitius, ut ea quae devot[a]e agimus, te adiuvante fideliter te-
neamus. Per.
- 463 *Ad sanctum Andream.* Tribue, quesumus, omnipotens deus, ut illuc
tendat christianae devotionis affectus, quo tecum est nostra substan-
tia. Per.

LXXVIII.

FERIA V AD APOSTOLOS

- 464 Deus qui diversitatem gentium in confessione tui nominis adunasti:
da, ut renatis fonte baptismatis una sit fides mentium et pietas ac-
tionum. Per dominum nostrum.
- 465 *Secreta.* Suscipe, quesumus, domine, munera populorum tuorum
propitius, ut confessione tui nominis et baptismo renovati sempi-
ternam beatitudinem consequantur. Per.

[f. 68v] PRAEFATIO ET HANC igitur UT SUPRA.

462. T U

1 *fontem*] *fontes* U || 3 Per] dominum *add.* U.

463. T V U

1 *Ad sanctum Andream*] *om.* V || 2 quo] qua T.

464. T V U A D

Tit. v] QUINTA D || AD APOSTOLOS] *om.* A.

D 74r *add.*: Victricem manum. *Ps.* Confitemini. *Grad.* Haec dies. V. Lapidem. *Alle-
luia.* In die resurrectionis. *Off.* In die sollemnitis. *Comm.* Populus acquisitionis.

2 renatis] renati V || 3 dominum nostrum] *om.* VA | dominum UD.

465. T V U A D

2 ut] in *add.* VD || 3 beatitudinem] benedictionem VU || Per] dominum *add.* AD || 4
Praefatio ... *supra*] *om.* VUA | Te quidem domine. Communicantes *et* Hanc igitur. *Ut
supra* D.

462. U 534 || GeS 603 || GrP 352 H 413.

463. V 82 U 535 || Ve 185 || GeV 538 S 604 || GrP 353 H 414.

464. V 83 U 536 A 638 D 74r || GeV 439 S 605 || GrP 354 H 415 S 1043.

465. V 84 U 537 A 639 D 74r || GeV 465 S 607 || GrP 355 H 416.

Ad complendum. Exaudi, domine, preces nostras, ut redemptionis 466
nostrae sacrosancta commercia, et vitae nobis conferant presentis
auxilium et gaudia sempiterna concilient. Per dominum.

Ad vesp̄eros. Deus, qui nobis ad celebrandum paschale sacramentum 467
liberiores animos praestitisti, doce nos et metuere quod irasceris, et
amare quod praecipis. Per dominum.

Ad fontes. Da, quesumus, omnipotens deus, ut ecclesia tua et suo- 468
rum firmitate membrorum et nova semper fecunditate laetetur. Per
dominum.

Ad sanctum Andream. Multiplica, quesumus, domine, fidem populi 469
tui, et cuius per te sumpsit initium, per te consequatur augmentum.
Per dominum.

LXXVIII.

FERIA VI AD SANCTAM MARIAM AD MARTYRES

[f. 69r] Familiam tuam, quesumus, domine, dextera tua perpetuo 470
circumdet auxilio, ut paschali interveniente solemnitate ab omni
pravitate defensa, donis caelestibus prosequatur. Per.

466. T V U A D

1 domine] quesumus *add.* V || 2 conferant] *corr. ex* conferantur A || 2-3 conferant pre-
sentis auxilium] presentis auxilium conferant D || 3 dominum] *om.* VA | nostrum *add.* D.

467. T V U A

1 *Ad vesp̄eros*] *Ad vesperum* VU | *Alia* A || 2 et¹] *om.* V || 3 dominum] *om.* VUA.

469. T V U

2 et] ut VU || 3 dominum] *om.* VU.

470. T U (V A D *tit.*)

Tit. AD MARTYRES] *om.* U || AD . . . MARTYRES] *om.* A.

D 74v *add.*: Eduxit eos dominus. *Ps.* Adtendite. *Grad.* Haec dies. *V.* Benedictus. *Alle-
luia.* Surrexit altissimus. *Off.* Erit nobis. *Comm.* Data est mihi.

466. V 85 U 538 A 640 D 74r || Ve 231 || GeS 610 || GrP 356 H 419.

467. V 86 U 539 A 641 || GeS 611 || GrP 357 H 420.

468. V 87 U 540 || GeV 539 S 612 || GrP 358 H 421.

469. V 88 U 541 || GeV 520 S 613 || GrP 359 H 422.

470. U 542 || Ve 1117 || GrP 179 H 457 || cfr. T 503.

- 471** *Alia.* Omnipotens sempiterne deus, qui paschale sacramentum in reconciliationis humanae foedere contulisti, da mentibus nostris, ut quod professione celebramus, imitemur affectu. Per dominum.
- 472** *Super oblata.* Hostias, quesumus, domine, placatus assume, quas et pro renatorum expiatione peccati deferimus et pro acceleratione caelestis auxilii. Per dominum.

PRAEFATIO ET Hanc igitur UT SUPRA.

- 473** *Ad complendum.* Respice, domine, quesumus, populum tuum, et quem aeternis dignatus es renovare mysteriis, a temporalibus culpis dignanter absolve. Per.
- 474** *Ad vesperum in Hierusalem.* Deus, per quem nobis et redemptio venit et prestatur adoptio, respice in opera [f. 69v] misericordiae tuae, ut in Christo renatis et aeterna tribuatur hereditas et vera libertas. Per eundem.
- 475** *Ad fontem.* Adesto, quesumus, domine, familiae tuae et dignanter impende, ut quibus fidei gratiam contulisti, et coronam largiaris aeternam. Per.

471. TVUAD

¹ *Alia*] *om.* AD || ² ut] *om.* V || ³ affectu] effectu UAD || dominum] *om.* VA.

472. TVUAD

² acceleratione] *corr. inter lin. ex accelatione (-lera- iteratur in marg.)* A || ³ dominum] *om.* VA || ⁴ Praefatio ... supra] *om.* VUA | Te quidem domine. Communicantes et Hanc igitur. *Ut supra* D.

473. TVUAD

¹ domine quesumus] qs dne VUAD || ² aeternis] aeternitas V || es] est VA || ³ Per] dominum *add.* UD.

474. TVUA

¹ *Ad ... Hierusalem*] *Alia* A || *in Hierusalem*] *om.* VU || redemptio] redemptio V || ³ et¹] *om.* A || ⁴ eundem] *om.* A.

475. TVU

¹ *fontem*] *fontes* VU || ³ Per] dominum *add.* U.

471. V 89 U 543 A 642 D 74v || GeS 614 || GrP 360 H 423.

472. V 90 U 544 A 643 D 74v || GeV 475 S 616 || GrP 361 H 424.

473. V 92 U 545 A 644 D 74v || GeV 533 S 619 || GrP 363 H 426.

474. V 93 U 546 A 645 || GeV 522 S 620 || GrP 364 H 427.

475. V 94 U 547 || GeV 529 S 621 || GrP 365 H 428.

LXXX.

SABBATO AD SANCTUM IOHANNEM

Concede, quesumus, omnipotens deus, ut qui festa paschalia ve- 476
nerando peregrimus, per haec contingere ad gaudia aeterna merea-
mur. Per dominum.

Secreta. Concede, quesumus, domine, semper nos per haec my- 477
steria paschalia gratulari, ut continua nostrae reparationis operatio
perpetuae nobis fiat causa laetitiae. Per dominum.

PRAEFATIO ET Hanc igitur UT SUPRA.

Ad complendum. Redemptionis nostrae munere vegetati, quesumus, 478
domine, ut hoc perpetuae salutis auxilium fides semper vera per-
ficiat. Per dominum.

Ad vesperum ad sanctam Mariam. Deus totius conditor creaturae fa- 479
mulos [f. 70r] tuos, quos fonte renovasti baptismatis quosque gratiae
tuae plenitudine solidasti, in adoptionis sorte facias dignanter ad-
scribi. Per dominum.

476. T V U A D

Tit. AD . . . IOHANNEM] *om.* A.

D 75r *add.*: Eduxit dominus. *Ps.* Confitemini domino et invocate. *Alleluia.* Hec dies.
Alleluia. Laudate pueri. *V.* Sit nomen. *Off.* Benedictus. *Comm.* Omnes qui in Christo.

1 Concede] *Oratio: praem.* U || 1-2 venerando] veneranda V || 2 peregrimus] egimus
U | agimus D || 3 dominum] *om.* VA | nostrum *add.* D.

477. T V U A D

2 paschalia] festa *add.* A || continua] continuata V || 3 fiat] fiet T || dominum] *om.*
VUAD || 4 *Praefatio . . . supra*] *om.* VUA | Te quidem. *Communicantes et Hanc igitur.*
Ut supra D.

478. T V U A D

3 dominum] *om.* VUD.

479. T V U

1 *ad sanctam Mariam*] *om.* VU || conditor creaturae] creature conditor V || 2 quosque]
quoque V || 3-4 adscribi] ascribi *corr. man. post.* U || 4 dominum] *om.* V.

476. V 95 U 548 A 646 D 75r || GeS 622 || GrP 366 H 429.

477. V 96 U 549 A 647 D 75r || GeV 486 S 624 || GrP 367 H 430.

478. V 97 U 550 A 648 D 75r || Ve 417 || GeS 627 || GrP 368 H 432.

479. V 98 U 551 || GeS 628 || GrP 369 H 433.

- 480 *Ad fontem.* Deus qui multiplicas ecclesiam tuam in sobole renascentium, fac eam gaudere propitius de suorum profectibus filiorum. Per.

LXXXI.

DIE DOMINICO POST ALBAS

- 481 Praesta, quesumus, omnipotens deus, ut qui paschalia festa peregrimus, haec te largiente moribus et vita teneamus. Per dominum nostrum.
- 482 *Super oblata.* Suscipe munera, domine, quesumus, exultantis ecclesiae, et cui causam tanti gaudii praestitisti, perpetuum fructum concede laetitiae. Per dominum.
- 483 *Ad complendum.* Quesumus, domine deus noster, ut sacrosancta mysteria, quae pro reparationis nostrae munimine contulisti, et presens nobis remedium esse facias et futurum. Per dominum.
- 484 *Ad vespéros ad sanctos Cosmam et Damianum.* [f. 70v] Largire, que-

480. TVUA

1 *Ad fontem*] *Ad fontes* VU | *Alia* A || 2 profectibus] profectibus UA || 3 Per] dominum add. U.

481. TVUAD

Tit. DIE . . . ALBAS] DOMINICA OCTABAS PASCHAE V | DOMINICA I POST PASCHA A | DOMINICA IN ALBIS D || POST ALBAS] AD SANCTUM IOHANNEM add. U.

D 75r add.: Quasi modo geniti. Ps. Exultate deo. *Alleluia.* In resurrectione tua. *Alleluia.* Pascha nostrum. *Off.* Angelus domini. *Comm.* Mitte manum tuam.

1 paschalia festa] festa paschalia U || 2-3 dominum nostrum] om. VUAD.

482. TVUAD

1 domine quesumus] qs dne VUAD || exultantis] corr. ex exultantes A || 3 dominum] om. VAD || 4 D add.: Te quidem domine. Communicantes *et* Hanc igitur oblationem. *Ut supra.*

483. TVUAD

3 dominum] om. VUA | nostrum Ihesum Christum filium tuum add. D.

484. TVU

1 *Ad vespéros*] *Ad vesperas* U || *Ad . . . Damianum*] ALIAE ORATIONES PASCHALES V ||

480. V 99 U 552 A 649 || GeV 484 S 629 || GrP 370 H 434.

481. V 100 U 553 A 650 D 75v || GeS 630 || GrP 371 H 435.

482. V 101 U 554 A 651 D 75v || GeV 496 S 632 || GrP 372 H 436.

483. V 103 U 555 A 652 D 75v || GrP 373 H 437 || cfr. T 187.

484. V 104 U 556 || GrP 374 H 438 || cfr. T 1142.

sumus, domine, fidelibus tuis indulgentiam placatus et pacem, ut pariter ab omnibus mudentur offensis et secura tibi mente deserviant. Per dominum.

Alia oratio. Deus qui nos exultantibus animis pascha tuum celebrare tribuisti: fac nos, quesumus, et temporalibus gaudere subsidiis et aeternitatis effectibus gratulari. Per dominum.

ALIAE ORATIONES PASCHALES

Deus, qui omnes in Christo renatos genus regium et sacerdotale fecisti, da nobis et velle et posse quae praecipis, ut populo ad aeternitatem vocato una sit fides cordium et pietas actionum. Per eundem.

Alia. Deus, qui credentes in te fonte baptismatis innovasti, hanc renatis in Christo concede custodiam, ut gratia tuae benedictionis quam dedisti, perpetuo in eis perseveret. Per eundem.

Alia. Deus, qui pro salute mundi sacrificium paschale fecisti, propitiare supplicati- [f. 71r] <0>nibus nostris, ut interpellans pro nobis pontifex summus, nos per id quod nostri est similis reconciliet, per id quod tibi aequalis absolve[n]t: Ihesus Christus filius tuus. Qui tecum vivit.

Alia. Deus, qui ad aeternam vitam in Christi resurrectione nos

4 dominum] *om.* V.

485. TVUA

1 *Alia oratio*] ALIAE ORATIONES PER HEBDOMADAM U | *Alia* VA || 3 dominum] *om.* UA | nostrum *add.* V.

486. TUA

Tit. ALIAE ALIAS T | *om.* A || ALIAE . . . PASCHALES] *om.* U.

2 et velle] *om.* A || 3 eundem] *om.* UA.

488. TU

4 aequalis] *est praem.* U || 4-5 filius tuus. Qui tecum vivit] *om.* U.

489. TUA

1 *Alia*] *Sequitur oratio* U 498 || vitam] *add. inter lin. man. post.* A ||

485. V 105 U 557 A 653 || GeV 494 S 637 || GrP 375 H 439.

486. U 491.558 A 654 || GeV 480 S 638 || GrP 376 H 440 S 1043.

487. Cfr. U 559 || cfr. GeV 490a cfr. S 639a || cfr. GrP 377a cfr. H 441a.

488. U 560 || GeV 479 S 640 || GrP 378 H 442.

489. U 498.561 A 655 || GeV 516 S 647 || GrP 379 H 443.

reparas, erige nos ad consedentem in dextera tua nostrae salutis auctorem, ut qui propter nos iudicandus advenit, pro nobis iudicaturus adveniat: Ihesus Christus filius tuus. Qui tecum vivit.

- 490** *Alia.* Deus et reparator innocentiae et amator, dirige ad te tuorum corda servorum, ut de infidelitatis tenebris liberati in tuae semper virtutis luce permaneant. Per dominum.
- 491** *Alia.* Deus, qui credentes in te populos gratiae tuae largitate multiplicas, respice propitius ad electionem tuam, ut qui sacramento baptismatis sunt renati, regni caelestis mereantur introitum. Per dominum.
- 492** *Alia.* Omnipotens sempiterne deus, qui humanam naturam supra primae originis reparas dignitatem, respice pietatis tuae ineffabile sacramentum, et quos regenerationis mysterio innovare dignatus es, in his dona tua perpetua gratiae protectione conserva. Per dominum.
- 493** *Alia.* Omnipotens sempiterne deus, deduc nos ad societatem caelestium gaudiorum, ut spiritu sancto renatos regnum tuum facias introire, atque eo pervenia[n]t humilitas gregis, quo praecessit cel-situdo pastoris. Qui tecum vivit.
- 494** *Alia.* Praesta nobis, omnipotens et misericors deus, ut in resurrectione domini nostri Ihesu Christi percipiamus veraciter portionem. Per eundem.

4 Qui tecum vivit] *om.* U || Christus . . . vivit] *om.* U 498 A.

490. T U A

1 et¹] *ras.* U | *om.* A || 2-3 in tuae . . . permaneant] numquam a tuae virtutis luce discedant UA || 3 dominum] *om.* UA.

491. T U

2 sacramento] sacramenta T || 4 dominum] *om.* U.

492. T U

4 tua perpetua] *ras.* U || gratiae] tuae *add.* U || protectione] *ras.* U.

493. T U

4 vivit] *om.* U.

494. T U A

3 Per eundem] Qui tecum U | Per A.

490. U 562 A 656 || GeV 495 S 623 || GrP 380 H 444.

491. U 563 || GeV 500 S 642 || GrH 445.

492. U 564 || GeV 485 S 643 || GrH 446.

493. U 565 || GeV 524 S 820 || GrP 470 H 447.

494. U 566 A 657 || GeV 528 S 644 || GrH 448.

Alia. Concede, quesumus, omnipotens deus, ut veterem cum suis 495
actibus hominem deponentes in illius conversatione vivamus, [f. 72r]
ad cuius nos substantiam paschalibus remediis transtulisti. Per
eundem.

Alia. Depelle, domine, conscriptum peccati lege cyrographum, quod 496
in nobis paschali mysterio per resurrectionem filii tui evacuasti. Qui
tecum vivit.

Alia. Deus, qui ad aeternam vitam in Christi resurrectione nos 497
reparas, imple pietatis tuae ineffabile sacramentum, ut cum in
maiestate sua salvator noster advenerit, quos fecisti baptismo rege-
nerari, facias beata immortalitate vestiri. Per eundem.

Alia. Deus qui es humani generis conditor et redemptor: da, que- 498
sumus, ut reparationis nostrae conlata subsidia te iugiter inspirante
sectemur. Per.

Alia. Gaudeat, domine, plebs fidelis, et cum propriae recolit sal- 499
vationis exordia, eius promoveatur augmentis. Per.

Alia. Deus, qui renatis aqua et spiritu sancto caelestis regni pan- 500
dis introitum, auge super [f. 72v] famulos tuos gratiam quam de-
disti, ut a nullis priventur promissis, qui ab omnibus sunt purgati
peccatis. Per.

495. T U

2 in] *om.* U || 4 eundem] *om.* U.

496. T U

3 vivit] *om.* U.

497. T U

4 eundem] dominum nostrum U.

498. T U

1 qui es] *om.* U.

500. T U D

1 aqua] ex *praem.* D || 3 a] *om.* D || a nullis priventur promissis] qui ab omnibus sunt
purgati peccatis U || 3-4 qui . . . peccatis] a nullis priventur promissis U | sed cunctis
purgentur D || 4 Per] dominum *add.* UD.

495. U 567 || GeS 645 || GrH 449.

496. U 568 || GeV 526 S 646 || GrH 450.

497. U 569 || GeV 516 S 647 || GrH 451.

498. U 570 || GeS 648 || GrH 452.

499. U 571 || GeS 649 || GrH 453.

500. U 572 D 71v || GeV 525 S 650 || GrH 454 S 1420.

- 501 *Alia.* Fac, omnipotens deus, ut qui paschalibus remediis innovati similitudinem terreni parentis evasimus, ad formam caelestis transferamur auctoris. Qui tecum.
- 502 *Alia.* Deus qui nos fecisti hodierna die paschalia festa celebrare: fac nos, quesumus, in caelesti regno gaudere. Per.
- 503 *Alia.* Familiam tuam, quesumus, domine, dextera tua perpetuo circumdet auxilio, ut paschali interveniente solemnitate ab omni pravitate defensa, donis caelestibus prosequatur. Per dominum.

LXXXII.

AD COMPLENDUM DIEBUS FESTIS

- 504 Praesta, quesumus, domine deus noster, ut quae solemniter celebramus officio, purificate mentis intellegentia consequamur. Per.
- 505 *Alia.* Caelesti lumine, quesumus, domine, semper et ubique nos praeveni, ut mysterium cuius nos [f. 73r] participes esse voluisti, et puro cernamus intuitu et digno percipiamus effectum. Per dominum.

501. T U

3 Qui tecum] Per U.

502. T U

2 Per] dominum *add.* U.

503. T U

3 dominum] *om.* U.

505. T U A

1 Caelesti] Caeleste U 130 || lumine] *corr. ex* lumen U 130 | nos *add.* A || 1-2 nos praeveni] preveniat A || 2 ut] *om.* A || nos] *om.* U 130 || 3 percipiamus] proficiamus A || dominum] *om.* UA.

501. U 573 || GeV 527 S 650bis || GrH 455.

502. U 574 || GeS 577 || GrH 456.

503. U 575 || GrH 457 || cfr. T 470.

504. U 576 || GrH 458 || cfr. T 150.

505. U 130.577 A 166 || GeV 67 S 116 || GrH 459.

LXXXIII.

MENSE APRILI

XVIII KALENDAS MAII ID EST XIII DIE MENSIS APRILIS
NATALE SANCTORUM TIBURTII ET VALERIANI

Praesta, quesumus, omnipotens deus, ut qui sanctorum tuorum 506
Tiburtii Valeriani et Maximi solemnia colimus, eorum etiam virtutes
imitemur. Per.

Secreta. Hostia haec, quesumus, domine, quam sanctorum tuorum 507
natalicia recensentes offerimus, et vincula nostrae pravitatis absolvat
et tuae nobis misericordiae dona conciliet. Per dominum.

Ad complendum. Sacro munere satiati supplices te, domine, depre- 508
camur, ut quod debitae servitutis celebramus officio, salvationis tuae
sentiamus augmentum. Per.

LXXXIII.

VIII KALENDAS MAII ID EST XXIII DIE MENSIS APRILIS
NATALE SANCTI GEORGII

[f. 73v] Deus qui nos beati Georgii martyris tui meritis et inter- 509

506. T U A D

Tit. MENSE APRILI] *om.* UAD || XVIII . . . APRILIS] *om.* AD || ID EST . . . MENSIS APRILIS]
om. U || NATALE] *in praem.* D || SANCTORUM] MARTYRUM *add.* D || TIBURTII] TYBURTHI U ||
ET] *om.* AD || VALERIANI] ET MAXIMI *add.* D.

D 81r *add.*: Sancti tui domine. *Ps.* Exultate iusti. *Alleluia.* Gaudete iusti. *Off.* Letami-
mini in domino. *Comm.* Gaudete iusti.

3 Per] dominum *add.* UD.

507. T U A

1 Hostia] *corr. ex* Hostias U || Hostia haec] Haec hostia A || quam] *in add.* U || 2 na-
talicia] natalicio U || 3 dominum] *om.* UA.

509. T V U A D

Tit. VIII KALENDAS . . . APRILIS] *om.* AD | EODEM DIE V || ID EST . . . MENSIS APRILIS]
om. U || NATALE] *om.* A | IN *praem.* D || SANCTI] *om.* A || GEORGII] MARTYRIS *add.* UAD.

D 81v *add.*: Protexisti me. *Ps.* Exaudi deus orationem. *Alleluia.* Stabunt iusti. *Off.* Con-
fitebuntur. *Comm.* Letabitur iustus.

506. U 590 A 670 D 81r || GeS 701 || GrP 393 H 460.

507. U 591 A 671 || GeV 1050 S 133 || GrP 394 H 461 || cfr. T 606.663.

508. V 106 U 592 || GrP 395 H 462 || cfr. T 171.

509. V 111 U 593 A 673 D 81v || GrH 463 || cfr. T 602.

cessione laetificas: concede propitius, ut qui eius beneficia poscimus, dono tuae gratiae consequamur. Per dominum.

- 510 *Super oblata.* Munera, domine, oblata sanctifica, et intercedente beato Georgio martyre tuo nos per haec a peccatorum nostrorum maculis emunda. Per dominum.
- 511 *Ad complendum.* Supplices te rogamus, omnipotens deus, ut quos tuis reficis sacramentis, intercedente beato Georgio martyre tuo tibi etiam placitis moribus dignanter tribuas deservire. Per.

LXXXV.

VII KALENDAS MAII ID EST XXV DIE MENSIS APRILIS
LAETANIA MAIORE AD SANCTUM LAURENTIUM IN LUCINAE

- 512 Mentem familiae tuae, quesumus, domine, intercedente beato Laurentio martyre tuo et munere [f. 74r] conpunctionis aperi et largitate pietatis exaudi. Per.
- 513 *Ad sanctum Valentinum.* Deus qui culpas delinquentium destrictè feriendo percutis, fletus quoque lugentium non recuses, ut qui pondus tuae animadversionis cognovimus, etiam pietatis gratiam sentiamus. Per.

2 poscimus] possimus V || 3 dono] dona U | corr. ex dona A || dominum] om. VA.

510. T V U A D

2 Georgio] Apollinare A 897 | Christoforo A 903 || nos per haec] per haec nos A 897 || 3 dominum] om. VA (et 897.903).

511. T V U A D

3 tribuas deservire] deservire concede A || Per] dominum nostrum Ihesum Christum add. D.

512. T V U A

Tit. VII KALENDAS MAII] om. VA || ID EST . . . MENSIS APRILIS] om. VUA || LAETANIA] in praem. VA || MAIORE] MAIOR U || AD . . . LUCINAE] om. VA.

1 Mentem] *Collecta ad sanctum Laurentium: praem.* V | Mente V || 1-2 Laurentio] N. A.

513. T V U A

1 *Ad sanctum Valentinum]* Alia A || 3 cognovimus] sentimus U.

510. V 112 U 594 A 674.897.903 D 81v || GrH 464 S 1100 || cfr. T 603.615.618.794.

511. V 113 U 595 A 675 D 81v || GrH 465 S 1098 || cfr. T 604.

512. V 138 U 600 A 712 || GeS 714 || GrP 400 H 466.

513. V 139 U 601 A 713 || GeS 715 || GrP 401 H 467.

Ad crucem. Deus qui culpas nostras piis verberibus percutis, ut nos **514**
a nostris iniquitatibus emundes: da nobis et de verberere tuo profi-
cere et de tua citius consolatione gaudere. Per.

Ad pontem Olbi. Parce, domine, quesumus, parce populo tuo, et **515**
nullis iam patiaris adversitatibus fatigari, quos pretioso filii tui san-
guine redemisti. Qui tecum.

In atrio. Adesto, domine, supplicationibus nostris, et sperantes in **516**
tua misericordia, intercedente beato Petro apostolo tuo, caelesti pro-
tege benignus auxilio. Per.

Alia oratio in atrio. [f. 74v] Praesta, quesumus, omnipotens deus, **517**
ut ad te toto corde clamantes, intercedente beato Petro apostolo,
 tuae pietatis indulgentiam consequamur. Per.

AD MISSA

Praesta, quesumus, omnipotens deus, ut qui in afflictione nostra **518**
de tua pietate confidimus, contra adversa omnia tua semper pro-
tectione muniamur. Per.

514. T V U A

1 *Ad crucem*] *In atrio* U | *Alia* A || ut nos] *om.* V || 3 Per] dominum *add.* U.

515. T V U A

1 *Ad pontem Olbi*] *Ad crucem* U | *Alia* A || quesumus] *om.* V || et] ut V || 2 nullis] nullus
V || patiaris] *om.* V || 2-3 filii tui sanguine] sanguine filii tui A || 3 Qui tecum] Per A.

516. T V U A

1 *In atrio*] *Alia* UA.

517. T V U A

1 *oratio in atrio*] *om.* VA || 2 toto] *om.* A || apostolo] tuo *add.* VU || Petro apostolo] Vi-
gilio martyre tuo A || 3 Per] dominum *add.* U.

518. T V U A D

Tit. AD MISSA] ORATIO AD MISSAM FERIA II V | AD MISSAM UA | FERIA II. IN DIEBUS RO-
GATIONIBUS D.

D 77v *add.*: Exaudivit. Ps. Diligam te. *Alleluia.* Confitemini domino. *Off.* Confitebor
domino. *Comm.* Petite et accipietis.

2 adversa omnia] omnia adversa A || 3 Per] dominum *add.* D.

514. V 140 U 603 A 715 || GeS 717 || GrP 403 H 469.

515. V 141 U 602 A 714 || GeS 716 || GrP 402 H 468 || cfr. T 1336.

516. V 142 U 604 A 716 || Ve 468 || GeS 718 || GrP 404 H 470.

517. V 143 U 605 A 717 || GeS 722 || GrH 471.

518. V 144 U 606 A 718 D 78r || GeS 719 || GrP 405 H 472.

- 519 *Secreta.* Haec munera, domine, quesumus, et vincula nostrae pravitatis absoluant, et tuae nobis misericordiae dona concilient. Per.
- 520 *Ad complendum.* Vota nostra, quesumus, domine, pio favore proseguere, ut dum dona tua in tribulatione percepimus, de consolatione nostra in tuo amore crescamus. Per.
- 521 *Item alia ad complendum.* Praetende nobis, domine, misericordiam tuam, ut quae votis expetimus, conversatione tibi placita consequamur. Per dominum.

LXXXVI.

IIII KALENDAS MAII ID EST XXVIII DIE MENSIS APRILIS
NATALE SANCTI VITALIS

- 522 Praesta, quesumus, omnipotens deus, ut intercedente [f. 75r] beato Vitale martyre tuo et a cunctis adversitatibus liberemur in corpore, et a pravis cogitationibus mundemur in mente. Per dominum.
- 523 *Secreta.* Accepta sit in conspectu tuo, domine, nostra devotio, et eius nobis fiat supplicatione salutaris, pro cuius solemnitate deferatur. Per dominum.

520. T V U A D

2 ut] et D || percepimus] percipimus UD || 3 Per] om. D.

521. T U

1 Item alia ad complendum] Alia U || 3 dominum] om. U.

522. T V U A D

Tit. IIII KALENDAS MAII] om. AD || ID EST . . . MENSIS APRILIS] om. VUAD || NATALE] om. A | IN *praem.* D || SANCTI] om. A || VITALIS] MARTYRIS *add.* UAD.

D 82r *add.*: Protexisti me deus. *Ps.* Exaudi deus. *Alleluia.* Gloria et honore. *Off.* Repleti sumus mane. *Comm.* Ego sum vitis vera.

1 Praesta] *Oratio ad missam: praem.* D || 2 Vitale] Vitali T | Adriano V 323 || 3-4 dominum] om. V 323 UA.

523. T V U A D

2 supplicatione] supplicationibus D || 3 dominum] om. VUA.

519. V 145 U 607 A 719 D 78r || GeV 1050 S 720 || GrP 406 H 473 || cfr. T 342.

520. V 147 U 608 A 720 D 78r || GeS 721 || GrP 407 H 474.

521. U 609 || GeA 978 || GrH 475 || cfr. T 60.

522. V 114-323 U 610 A 679 D 82v || GeV 816 S 143 || GrP 408 H 476.

523. V 115 U 611 A 680 D 82v || GeS 724 || GrP 409 H 477 || cfr. T 170.

Ad complendum. Refecti participatione muneris sacri, quesumus, 524
domine deus noster, ut cuius exsequimur cultum, sentiamus ef-
fectum. Per.

LXXXVII.

MENSE MAIO

KALENDIS MAIIS NATALE APOSTOLORUM PHILIPPI ET IACOBI

Deus qui nos annua apostolorum tuorum Philippi et Iacobi so- 525
lemnitate laeticas: praesta, quesumus, ut quorum gaudemus me-
ritis, instruamur exemplis. Per dominum.

Super oblata. Munera, domine, quae pro apostolorum tuorum Phi- 526
lippi et Iacobi solemnitate deferimus, propitius suscipe, et mala
omnia [f. 75v] quae meremur averte. Per.

Ad complendum. Quesumus, domine, salutaribus repleti mysteriis, 527
ut quorum solemnia celebramus, eorum orationibus adiuvemur. Per
dominum.

525. T U A D

Tit. MENSE MAIO] *om.* TUAD || KALENDIS MAIIS] *om.* AD || MAIIS] MAII U || NATALE A-
POSTOLORUM] SANCTORUM U | IN NATALE SANCTORUM APOSTOLORUM D.

D 82v *add.*: Exclamaverunt ad te. *Ps.* Exultate iusti. *Alleluia.* Stabunt iusti. *Off.* Con-
fitebuntur. *Comm.* Tanto tempore.

1 Philippi et Iacobi] *om.* U 1087 D | *N.* A || 3 dominum] *om.* U (*et* 1087) A (*et* 1180).

526. T U A D

1 domine] quesumus *add.* A || pro] *om.* D 129v || apostolorum tuorum] beati apostoli
N. A 1174 || 1-2 Philippi et Iacobi] *om.* U 1088 A 1174 D 129v | N. A 1181 || 3 me-
remur] iustae *praem.* A 1181 *et* 1174 || averte] a nobis propiciatus *praem.* A 1181 *et*
1174.

527. T U D

3 dominum] *om.* U (*et* 1090).

524. V 116 U 612 D 82v || GrP 410 H 478 || *cfr.* T 168.

525. U 613.1087 A 682.1180 D 82v || GeS 731 || GrP 415 H 479 S 1224.

526. U 614.1088 A 683.1174.1181 D 83r.129v || GeS 733 || GrP 416 H 480 S 1225.

527. U 615.1090 D 83r || GeV 878 S 134 || GrP 417 H 481 S 1226 || *cfr.* T 727.

LXXXVIII.

V NONAS MAII ID EST III DIE MENSIS MAII
NATALE ALEXANDRI EVENTI ET TEODULI

- 528 Praesta, quesumus, omnipotens deus, ut qui sanctorum tuorum Alexandri, Eventi et Theoduli natalicia colimus, a cunctis malis imminentibus eorum intercessionibus liberemur. Per dominum.
- 529 *Super oblata.* Super has, quesumus, hostias, domine, benedictio copiosa descendat, quae et sanctificationem nobis clementer operetur, et de martyrum nos solemnitate laetificet. Per.
- 530 *Ad complendum.* Refecti participatione muneris sacri, quesumus, domine deus noster, ut cuius exsequimur cultum, sentiamus effectum. Per.

LXXXVIII.

II NONAS MAII ID EST VI DIE MENSIS MAII
NATALE SANCTI IOHANNIS [f. 76r] ANTE PORTAM LATINAM

- 531 Deus qui conspicias quia nos undique mala nostra perturbant: prae-

528. T U A D

Tit. V NONAS . . . MENSIS MAII] EODEM DIE UD | *om.* A || NATALE] *om.* UAD | SANCTORUM *add.* U | SANCTI *add.* D || EVENTI] EVENTII UAD || TEODULI] THEODOLI UAD.

D 83v *add.*: Clamaverunt iusti. *Ps.* Benedicam domino. *Alleluia.* Gaudete. *Off.* Confitebuntur. *Comm.* Iustorum anime.

2 Eventi] Eventii UAD || Theoduli] Theodoli UAD || 3 liberemur] adiuvemur U || dominum] *om.* UA | nostrum *add.* D.

529. T U A D

1 quesumus hostias domine] qs dne hostias D || 3 Per] dominum *add.* UD.

530. T U A D

2 cuius] quorum UAD || exsequimur] exequamur A || 2-3 effectum] *om.* A.

531. T U A D

Tit. II NONAS . . . MENSIS MAII] *om.* UAD || NATALE] IN *praem.* U | *om.* AD || SANCTI] *om.* A || IOHANNIS] APOSTOLI *add.* AD.

D 84r *add.*: Protexisti me. *Ps.* Exaudi deus orationem. *Alleluia.* Per manus autem. *Off.* Repleti sumus. *Comm.* Ego sum vitis vera.

528. U 619 A 685 D 83v || GeS 710 || GrP 418 H 482 || cfr. T 608.762.

529. U 620 A 686 D 83v || GrH 483 || cfr. T 180.

530. U 621 A 687 D 84r || GrH 484 || cfr. T 168.

531. U 622 A 694 D 84r || GeS 753 || GrP 428 H 485.

sta, quesumus, ut beati Iohannis apostoli tui intercessio gloriosa nos protegat. Per.

Super oblata. Muneribus nostris, quesumus, domine, precibusque 532 susceptis, et caelestibus nos munda mysteriis et clementer exaudi. Per.

Ad complendum. Refecti, domine, pane caelesti ad vitam, quesumus, 533 nutriamur aeternam. Per.

XC.

VI IDUS MAII ID EST X DIE MENSIS MAII
NATALE SANCTORUM GORDIANI ET EPIMACHI

Da, quesumus, omnipotens deus, ut qui beatorum martyrum Gor- 534 diani atque Epimachi solemnia colimus, eorum apud te intercessionibus adiuuemur. Per.

Super oblata. Hostias tibi, domine, beatorum martyrum Gordiani 535 atque Epimachi dicatas meritis benignus adsume, et ad perpetuum nobis tribue provenire subsidium. Per.

Ad complendum. [f. 76v] Quesumus, omnipotens deus, ut qui cae- 536 lestia alimenta percepimus, intercedentibus sanctis tuis Gordiano atque Epimacho per haec contra omnia adversa muniamur. Per.

2 tui] et evangelistae add. A || 3 Per] dominum add. D.

533. T U D

2 nutriamur] proficiamus D || Per] dominum nostrum add. D.

534. T U A D

Tit. VI IDUS... MENSIS MAII] om. AD || ID EST... MAII] om. U || NATALE] om. AD || SANCTORUM] om. A | MARTYRUM add. D.

D 84r add.: Sancti tui domine. Ps. Exultate iusti. Alleluia. Stabunt iusti. (f. 84v) Off. Mirabilis deus. Comm. Iustorum animae.

1 quesumus omnipotens deus] nobis dne qs D || martyrum] tuorum add. AD || 2 colimus] a cunctis malis imminetibus add. U || malis] bis, II vice del. ras. U || apud te] del. ras. U || 3 adiuuemur] liberemur UA | in ras. adiuuemur U || Per] dominum add. A.

535. T U A D

1 martyrum] tuorum add. A || 2 perpetuum] corr. supra lin. ex pertuum A.

532. U 623 D 84r || GeV 762 || GrP 429 H 486 S 1091.1228 || cfr. T 138.

533. U 624 D 84r || GeV 166 S 323 || GrP 430 H 487 || cfr. T 84.

534. U 625 A 700 D 84v || GrP 431 H 488.

535. U 626 A 701 D 84v || Ve 104 || GeV 568 S 157 || GrP 432 H 489 S 1130.

536. U 627.1002 A 702 D 84v || GeS 758 || GrP 433 H 490 || cfr. T 83.

XCI.

IIII IDUS MAII ID EST XII DIE MENSIS MAII
NATALE SANCTI PANC RathII

- 537 Praesta, quesumus, omnipotens deus, ut qui beati Pancratii martyris tui natalicia colimus, a cunctis malis imminentibus eius intercessionibus liberemur. Per.
- 538 *Super oblata.* Munera, quesumus, domine, tibi dicata sanctifica, et intercedente beato Pancratio martyre tuo per eadem nos placatus intende. Per.
- 539 *Ad complendum.* Beati Pancratii martyris tui, domine, intercessionem placatus: presta, quesumus, ut quae temporali celebramus actione, perpetua salvatione capiamus. Per.

XCII.

III IDUS MAII ID EST XIII DIE MENSIS MAII
NATALE SANCTAE MARIAE AD MARTYRES

- 540 Concede, quesumus, omnipotens deus, ad eorum nos [f. 77r]

537. T V U A D

Tit. III IDUS . . . MENSIS MAII] *om.* AD || MAII¹] MATHII V || ID EST . . . MAII] *om.* VU || NATALE] *om.* A | IN *praem.* D || PANC RathII] PANCHACH V | PANG RathII A | MARTYRIS *add.* UA | MARTYRIS PANC RathII NEREI ACHILLEI D.

D 84v *add.*: Ecce oculi domini. *Ps.* Exultate iusti. *Alleluia.* Sancti tui domine. *Off.* Confitebuntur. *Comm.* Iustorum anime.

2 imminentibus] imminentibus VA || 3 liberemur] adiuvemur D.

538. T V U A D

1 quesumus] *om.* V || tibi] *om.* D || 2 Pancratio] Panchratio V | Adriano U 930 | Emmerammo A 1041 || tuo] atque pontifice *add.* A 1041 || 3 Per] dominum *add.* UD.

539. T V U A D

2 temporali] *corr. inter lin. ex tempora* V || 3 actione] officio D || Per] dominum *add.* U.

540. T V D

Tit. III IDUS . . . MENSIS MAII] *om.* D || NATALE . . . MARTYRES] EODEM DIE SANCTORUM NEREI ET ACHILLEI V | DEDICATIO AECCLIESIAE MARIAE AD MARTYRES ET NATALE EORUNDem MARTYRUM D.

537. V 131 U 628 A 703 D 84v || GeA 936 || GrP 434 H 491.

538. V 132.324 U 629.930 A 705.1009.1041 D 85r || GeV 1290 S 1034 || GrP 435 H 492 || cfr. T 669.

539. V 134 U 630 A 707 D 85r || GeV 1093 S 789 || GrP 436 H 493.

540. V 135 D 85r || GeS 763 || GrP 437 H 494.

gaudia aeterna pertingere, de quorum nos virtute tribuis annua solemnitate gaudere. Per dominum.

Super oblata. Super has, quesumus, hostias, domine, benedictio 541 copiosa descendat, quae et sanctificationem nobis clementer operetur, et de martyrum nos solemnitate laetificet. Per.

Ad complendum. Supplices te rogamus, omnipotens deus, ut quos 542 tuis reficis sacramentis, tibi etiam placitis moribus dignanter deservire concedas. Per dominum.

XCIII.

IN ASCENSA DOMINI

Concede quesumus, omnipotens deus, ut qui hodierna die unigenitum tuum redemptorem nostrum ad caelos ascendisse credimus, ipsi quoque mente in caelestibus habitemus. Per eundem. 543

Secreta. Suscipe, domine, munera quae pro filii tui gloriosa ascensione deferimus: et concede propitius, ut a presentibus periculis liberemur, et ad vitam perveniamus aeternam. [f. 77v] Per eundem. 544

Praefatio. U. Qui post resurrectionem suam omnibus discipulis suis manifestus apparuit, et ipsis cernentibus est elevatus in caelum, ut nos divinitatis suae tribueret esse participes. Et ideo. 545

3 dominum] *om.* V.

543. T U A (D *or.*)

Tit. ASCENSA DOMINI] DIE ASCENSIONIS DOMINI NOSTRI U | DIE SANCTO A.

D 8or *add.*: Viri galilei. Ps. Omnes gentes. *Alleluia.* Ascendit deus. *Alleluia.* Dominus in Sina. *Off.* Ascendit deus. *Comm.* Psallite domino.

1 Concede] *Oratio: praem.* D.

544. T U A D

3 eundem] dominum nostrum D.

545. T U A D

1 VD] aequum et salutare *add.* U | Per Christum dominum nostrum *add.* A (et 017) D; *add. man. post.* U || 3 Et ideo] Quam laudant *in rasura* U | cum angelis *add. man. post.* UA (et 017) | cum angelis *add.* D.

541. V 136 || GeS 764 || GrP 438 H 495 || cfr. T 180.

542. V 137 D 85r || GeS 765 || GrP 439 H 496 || cfr. T 205.

543. U 637 A 724 D 8or || GeS 772 || GrP 440 H 497.

544. U 638 A 725 D 8or || GeS 774 || GrP 441 H 498.

545. U 639 A 017.726 D 8ov || cfr. Vc 175 || GeS 775 || GrP 442 H 499.

- 546 Communicantes et diem sacratissimum celebrantes, quo dominus noster unigenitus filius tuus unitam sibi fragilitatis nostrae substantiam in gloriae tuae dextera conlocavit. Sed et memoriam.
- 547 *Ad complendum.* Praesta nobis, quesumus, omnipotens et misericors deus, ut quae visibilibus mysteriis sumenda percepimus, invisibili consequamur effectum. Per.

ALIAE ORATIONES

- 548 Adesto, domine, supplicationibus nostris, ut sicut humani generis salvatorem consedere tecum in tua maiestate confidimus, ita usque ad consummationem saeculi manere nobiscum quemadmodum est pollicitus sentiamus [f. 78r] eundem dominum nostrum.
- 549 *Alia.* Deus cuius filius in alta caelorum potenter ascendens captivitatem nostram sua duxit virtute captivam: tribuae, quesumus, ut dona quae suis participibus contulit, largiatur et nobis. Qui tecum vivit.

546. T U A D

1 Communicantes] *Infra canonem: praem.* A | *Infra: praem.* D || 3 tuae] *om.* A.

547. T V U A D

3 Per] dominum *add.* UD.

548. T V U (A *tit.*)

Tit. ALIAE ORATIONES] ALIA ORATIO V | IN VIGILIA ASCENSIONIS DOMINI U.

1 Adesto] *Oratio: praem.* U || 4 eundem dominum nostrum] Per eundem VU.

549. T V U

1 *Alia*] *om.* U || 2 duxit] dixit V || 4 vivit] *om.* VU.

546. U 640 A 727 D 80v || Ve 186 || GeV 576 S 776 || GrP 443 H 500.

547. V 148 U 641 A 728 D 80v || Ve 172 || GeS 777 || GrP 444 H 501.

548. V 149 U 634 || Ve 169 || GeV 580 S 779 || GrP 446 H 502.

549. V 150 U 642 || GeV 578 S 780 || GrP 447 H 503.

XCIII.

VIII KALENDAS IUNII ID EST XXV DIE MENSIS MAII
NATALE SANCTI URBANI PAPAE

Da, quesumus, omnipotens deus, ut qui beati Urbani martyr **550**
tui atque pontificis solemnia colimus, eius apud te intercessionibus
adiuvemur. Per.

Secreta. Haec hostia, domine, quesumus, emundet nostra delicta, **551**
et ad sacrificium celebrandum subditorum tibi corpora mentesque
sanctificet. Per dominum.

Ad complendum. Refecti participatione muneris sacri, quesumus, **552**
domine deus noster, ut cuius exsequimur cultum, sentiamus effec-
tum. Per.

XCV.

INCIPIUNT ORATIONES DE PENTECOSTES
DIE SABBATO ANTE DESCEN- [f. 78v] SUM FONTIS

Lectio libri Genesis. Temptavit deus Abraham.

553

550. T V U A D

Tit. VIII KALENDAS . . . MAII] *om.* AD || ID EST . . . MENSIS MAII] *om.* VU || NATALE] *om.* A
| IN *praem.* D || SANCTI] *om.* A || PAPAE] *om.* V | MARTYRIS A | ET MARTYRIS *add.* D.

D 85v *add.*: Sacerdotes tui. *Ps.* Memento domine. *Grad.* Inveni David. *V.* Nihil pro-
ficiet. *Off.* Veritas mea. *Comm.* Fidelis servus.

1 quesumus omnipotens deus] nobis qs dne D || 1-2 Urbani . . . pontificis] Iacobi apo-
stoli tui V 228 A 818 || 3 Per] dominum *add.* VD.

551. T V U A D

1 delicta] et intercedente beato Urbano martyre tuo atque pontifice sacrificium *add.*
A || 2 celebrandum] intercedente beato Urbano martyre tuo *add.* V | intercedente bea-
to Iacobo apostolo tuo *add.* V 229 A 819 || 3 dominum] *om.* V (*et* 229) UA (*et* 819).

552. T V U A

2 cuius] qui beati Urbani martiris tui atque pontificis V | qui beati Iacobi apostoli tui
V 230 A.

553. T (V *tit.*) U A D

Tit. INCIPIUNT . . . PENTECOSTES] *om.* UD || DE PENTECOSTES] IN VIGILIA PENTECOSTEN V ||
DIE SABBATO] DIE SANGTO SABBATI PENTECOSTES U || DESCENSUM] DISCENSUM V || INCIPIUNT . . .
FONTIS] ORDO IN SABBATO SANCTO PENTECOSTES A | IN SABBATO SANCTO PENTECOSTES D.

1 *Lectio libri Genesis]* *om.* A | *Lectio* D || Abraham] *om.* U.

550. V 155.228 U 647 A 709.818 D 85v || GeV 812 S 787 || GrP 452 H 504.

551. V 156.229 U 648 A 710.819 D 85v || GrP 453 H 505 || cfr. T 61.

552. V 157.230 U 649 A 820 || GrP 454 H 506 || cfr. T 168.

553. U 650 A 732 D 88r || GeS 792 || GrP 455 H 507 S 1052.

- 554 Deus, qui in Abrahae famuli tui opere humano generi oboedientiae exempla praebuisti, concede nobis et nostrae voluntatis pravitatem frangere, et tuorum praeceptorum rectitudinem in omnibus adimplere. Per dominum.
- 555 *Lectio libri Deuteronomii*. Et scripsit Moyses canticum.
- 556 Deus qui nobis per prophetarum ora praecepisti temporalia relinquare atque ad aeterna festinare: da famulis tuis, ut quae a te iussa cognovimus, implere caelesti inspiratione valeamus. Per.
- 557 *Lectio Esaiiae prophetae*. Et adpraehendent septem mulieres.
- 558 Deus, qui nos ad celebrandam praesentem festivitatem utriusque testamenti paginis instruis, da nobis intellegere misericordiam tuam, ut ex perceptione [f. 79r] presentium munerum firma sit expectatio futurorum. Per dominum nostrum.
- 559 *Lectio Hieremiae prophetae*. Audi Israhel mandata vitae.

554. T V U A D

1 generi] genere T || 2 praebuisti] tribuisti V || nostrae voluntatis] voluntatis nostrae U || 3 praeceptorum rectitudinem] rectitudinem praeceptorum A || rectitudinem] rectitudine U || 4 dominum] <in un>itate eiusdem spiritus sancti *add.* V | *om.* A.

555. T V U A D

1 *Lectio libri Deuteronomii*] IIII. Deu<t>eronomii V | *om.* A | *Lectio* D || Et scripsit Moyses canticum] *om.* V || Et] *om.* UAD || canticum] *om.* UA.

UA *add.*: *Tractus*. Cantemus domino | D *add.*: *Tractus*. Adtende coelum.

556. T U A D

1 Deus] *Oratio*: *praem.* A || 2 ad] *om.* U || 3 Per] dominum *add.* A.

557. T V U A D

1 *Lectio Esaiiae prophetae*] <V. Esaiiae> V | *om.* A | *Lectio* D || Et] *om.* UAD || septem] VII UAD.

A *add.*: *Tractus*. Adtende celum | UD *add.*: *Tractus*. Vineam factam.

558. T U A D

1 Deus] *Oratio*: *praem.* A || praesentem] *om.* UAD || 4 dominum nostrum] *om.* UA.

559. T V U A D

1 *Lectio Hieremiae prophetae*] VI. Audi Israel V | *om.* A | *Lectio* D || mandata] precepta U || mandata vitae] *om.* A.

A *add.*: *Tractus*. Vineam factam | D *add.*: *Tractus*. Sicut cervus.

554. V 163 U 651 A 733 D 88r || GeS 792 || GrP 455 H 508 S 1053.

555. V 165 U 653 A 734 D 88r || GeS 794 || GrP 456 H 509 S 1056.

556. U 654 A 736 D 88r || GeS 796 || GrP 456 H 510 S 1061.

557. V 166 U 655 A 737 D 88r || GeS 795 || GrP 457 H 511 S 1058.

558. U 656 A 739 D 88r || GeV 437 S 547 || GrP 457 H 512 S 1037.

559. V 167 U 658 A 740 D 88v || GeS 796 || GrP 458 H 513 S 1060.

Deus incommutabilis virtus et lumen aeternum, respice propitius 560
ad totius ecclesiae mirabile sacramentum: et da famulis tuis, ut
hoc quod devote agimus, etiam rectitudinem vitae teneamus. Per.

De psalmo XLI. Sicut cervus. 561

Omnipotens sempiterne deus, qui hanc solemnitatem adventu 561*
sancti spiritus consecrasti: da nobis, quesumus, ut caelestibus desi-
deriis accensi fontem vitae sitiamus. Per dominum nostrum Ihesum
Christum filium tuum, qui tecum vivit et regnat deus in unitate
eiusdem spiritus sancti.

ALIAE ORATIONES

Omnipotens sempiterne deus, qui paschale sacramentum quin- 562
quaginta dierum voluisti mysterio contineri: praesta, ut gentium facta
dispersio divisione linguarum, [f. 79v] ad unam confessionem tui
nominis caelesti munere congregetur. Per.

Alia. Deus, qui sacramento festivitatis hodiernae universam ec- 563
clesiam tuam in omni gente et natione sanctificas, in totam mundi
latitudinem spiritus tui dona diffunde. Per dominum nostrum Ihe-
sum Christum filium tuum, qui tecum vivit et regnat deus in unitate
eiusdem spiritus sancti.

560. T V U A D

1 Deus] *Oratio: praem.* A || aeternum] indeficiens D || 2 mirabile] *om.* A || tuis] *bis* V ||
3 rectitudinem] redititudinen T | rectitudine VUA || Per] dominum *add.* VA | dominum
nostrum Ihesum *add.* D.

561. T U A D

1 *De psalmo XLI.* Sicut cervus] *Tractus.* Sicut cervus UAD.

561*. T V

2 sancti spiritus] spiritus sancti V || 3 sitiamus] faciemus V || dominum . . . sancti] *om.* V.

562. T V U

Tit. om. V.

1 Omnipotens] *Alia: praem.* V || 2 mysterio] misterium V.

563. T V U A

2-3 totam mundi latitudinem] tota mundi latitudine V || 3-5 dominum . . . in unita-
te . . . sancti] in unitate . . . sancti V | in unitate eiusdem U | eiusdem A.

560. V 167 U 659 A 742 D 88v || GeV 432 S 542 || GrP 458 H 514 S 1027 || cfr. A 744.

561*. V 168.

562. V 169 U 662 || Ve 191 || GeV 637 S 811 || GrP 467 H 516.

563. V 170 U 663 A 754 || GeV 638 S 818 || GrP 468 H 517.

- 564** *Alia.* Annuae, misericors deus, ut qui divina praecepta violando a paradisi felicitate decidimus, ad aeternae beatitudinis redeamus accessum per tuorum custodiam mandatorum. Per.
- 565** *Alia.* Da nobis, quesumus, domine, per gratiam spiritus sancti tui paracleti novam spiritalis observantiae disciplinam, ut mentes nostras sacro purificante ieiunio cunctis reddamur eius muneribus aptiores. Per dominum nostrum Ihesum Christum filium tuum, qui tecum vivit et regnat deus in unitate eiusdem spiritus sancti.

[f. 8or]

ORATIO AD MISSA IN SABBATO PENTECOSTES
POST ASCENSUM FONTIS

- 566** Praesta, quesumus, omnipotens deus, ut claritatis tuae super nos splendor effulgeat, et lux tuae lucis corda eorum, qui per gratiam tuam renati sunt, sancti spiritus inlustratione confirmet. Per dominum nostrum Ihesum Christum filium tuum. In unitate eiusdem spiritus sancti.
- 567** *Super oblata.* Munera, domine, quesumus, oblata sanctifica, et corda nostra sancti spiritus inlustratione emunda. Per dominum. In unitate eiusdem spiritus sancti.

564. T V U

2 a] *om.* V.

565. T V U

1 quesumus domine] dne qs V || 1-2 tui paracleti novam spiritalis] novam tui paraclyti spiritalis U || 2-3 nostras] nostrae U || 3 reddamur] reddantur U || 4-5 dominum nostrum . . . sancti] *om.* U || 5 sancti] per *add.* V.

566. T V U A

Tit. ORATIO . . . PENTECOSTES] SABBATO PENTECOSTEN ORATIO AD MISSAM V | ORATIO AD MISSAM IN SABBATO SANCTO PENTECOSTES U | AD MISSAM A || POST ASCENSUM FONTIS] *om.* VUA.

3-5 dominum . . . in unitate . . . sancti] *om.* V | eiusdem A || 4 filium tuum] *om.* U.

567. T V U A

1 domine quesumus] qs dne A || 2 sancti spiritus inlustratione] illustratione sancti spiritus A || 2-3 dominum. in unitate . . . sancti] *om.* V | eiusdem A || 3 spiritus sancti] *om.* U.

564. V 171 U 664 || Ve 194 || GeS 806 || GrP 473 H 518.

565. V 161 U 665 || Ve 206 || GeV 632 S 790 || GrH 519 S 1049.

566. V 172 U 666 A 747 || GeS 799 || GrP 460 H 520.

567. V 173 U 667 A 749 || GeS 812 || GrP 461 H 521 || *cf.* T 573.

Praefatio. U et iustum est aequum et salutare, nos tibi semper 568
et ubique gratias agere, domine, sancte pater, omnipotens aeternae
3 deus, per Christum dominum nostrum. Qui ascendens super omnes
caelos, sedens<que> ad dexteram tuam promissum spiritum sanctum
hodierna die in filios adoptionis effudit. Quapropter profusis gaudiis
6 totus in orbe terrarum mundus exultat: [f. 8ov] sed et supernae vir-
tutes atque angelicae potestates hymnum gloriae tuae concinunt
sine fine dicentes.

Communicantes et diem sacratissimum pentecostes praevenientes, 569
quo spiritus sanctus apostolis innumeris linguis apparuit. Sed et.

Hanc igitur oblationem servitutis nostrae, sed et cunctae familiae 570
tuae, quam tibi offerimus pro his quoque, quos regenerare dignatus
es ex aqua et spiritu sancto, tribuens eis remissionem omnium pec-
catorum, quesumus, domine, ut placatus.

Ad complendum. Sancti spiritus, domine, corda nostra mundet in- 571
fusio et sui roris intima aspersione fecundet. Per dominum nostrum
Ihesum Christum filium tuum, qui tecum vivit et regnat deus in
unitate eiusdem spiritus sancti.

568. T (V) U A

1-3 et iustum est... aeternae deus] *om.* UA (*et* 018) || 4 spiritum sanctum] sanctum
spiritum A (*et* 018) || 5 hodierna die] *om.* A || 8 dicentes] sanctus sanctus sanctus *add.* U
| sanctus *add.* VA.

569. T V U A

1 Communicantes] *Infra canonem: praem.* A || pentecostes] pentecosten VU || prae-
venientes] caelebrantes U || 2 apostolis... apparuit] apostolos plebemque credentium
presentia suae maiestatis implevit A || innumeris] in *praem.* U || Sed et] memoriam ve-
nerantes *add.* V | memoriam *add.* UA.

570. T V U A

1 Hanc] *Infra actionem: praem.* VU || 4 placatus] accipias *add.* U.

571. T V U A

2-3 dominum... deus] *om.* VA || 3 Ihesum... deus] *om.* U || 3-4 in... sancti]
eiusdem A.

568. (V 174) U 668 A 018.750 || Ve 202 || GeV 627 S 802 || GrP 462 H 522.

569. V 175 U 669 A 751 || Ve 204 || GeV 628 S 803 || GrP 463 H 523.

570. V 176 U 670 A 752 || GeS 804 || GrP 464 H 524 || cfr. T 437.

571. V 177 U 671 A 753 || GeV 650 S 816 || GrP 465 H 525 || cfr. T 577.

XCVI.

DIE DOMINICA AD SANCTUM PETRUM

- 572 Deus, qui hodierna die corda fidelium sancti spiritus inlustratione docuisti, da nobis [f. 81r] in eodem spiritu recta sapere, et de eius semper consolatione gaudere. Per dominum nostrum Ihesum Christum filium tuum, qui tecum vivit et regnat deus in unitate eiusdem spiritus sancti.
- 573 *Secreta.* Munera, domine, quesumus, oblata sanctifica, et corda nostra sancti spiritus inlustratione emunda. Per dominum. In unitate eiusdem.
- 574 *Praefatio.* U et iustum est aequum et salutare, nos tibi semper et ubique gratias agere, domine, sancte pater, omnipotens aeterne deus, per Christum dominum nostrum. Qui ascendens super omnes 3 caelos sedensque ad dexteram tuam promissum spiritum sanctum hodierna die in filios adoptionis effudit. Quapropter profusis gaudiis totus in orbe terrarum mundus exultat: sed et supernae virtutes 6 atque angelicae potestates hymnum gloriae tuae concin[n]unt sine fine dicentes: Sanctus, sanctus, sanctus.
- 575 [f. 81v] Communicantes et diem sacratissimum pentecostes cae-

572. T V U A

Tit. DIE DOMINICA] DOMINICA PENTECOSTES V | IN DIE SANCTO PENTECOSTES U | IN DIE SANCTO A || AD SANCTUM PETRUM] *om.* VA.

3-5 dominum ... in unitate ... sancti] dominum V | dominum nostrum. in unitate eiusdem U | eiusdem A.

573. T V U A

1 domine quesumus] qs dne A || 2 sancti spiritus inlustratione] inlustratione sancti spiritus A || 2-3 dominum. in unitate eiusdem] *om.* VU | eiusdem A.

574. T V U A

1-8 *Praefatio.* VD ... sanctus] *Praefatio et* Hanc igitur *ut supra* V || 1-2 et iustum ... omnipotens] *om.* A || 1-3 et iustum ... aeterne deus] *om.* U || 4-8 tuam promissum ... sanctus] *om.* A.

575. T U A

1 Communicantes] *Infra actionem: praem.* A || pentecostes] pentecosten U ||

572. V 178 U 672 A 762 || GeS 810 || GrP 466 H 526 S 1618.

573. V 179 U 673 A 763 || GrH 527 || cfr. T 567.

574. V 180 U 674 A 764 || Ve 202 || GeV 627 S 802 || GrP 462 H 528.

575. U 675 A 765 || Ve 204 || GeV 628 S 803 || GrP 463 H 529.

lebrantes, quo spiritus sanctus apostolis innumeris linguis apparuit.
Sed et memoriam.

Hanc igitur oblationem servitutis nostrae, sed et cunctae familiae 576
tuae, quam tibi offerimus pro his quoque, quos regenerare dignatus
es ex aqua et spiritu sancto, tribuens eis remissionem omnium pec-
catorum, quesumus, domine, ut placatus.

Ad complendum. Sancti spiritus, domine, corda nostra mundet in- 577
fusio et sui roris intima aspersione fecundet. Per dominum nostrum
Ihesum Christum filium tuum, qui tecum vivit et regnat deus in
unitate eiusdem spiritus sancti.

[f. 82r]

XCVII.

FERIA II AD VINCULA

Deus, qui apostolis tuis sanctum dedisti spiritum, concede plebi 578
tuae piae petitionis effectum, ut quibus dedisti fidem, largiaris et
pacem. Per dominum nostrum Ihesum. In unitate eiusdem spiritus
sancti.

Secreta. Propitius, domine, quesumus, haec dona sanctifica, et ho- 579
stiae spiritalis oblatione suscepta nosmetipsos tibi perface munus
aeternum. Per dominum.

2 apparuit] aparuit A.

576. T V U A

1-4 Hanc igitur . . . ut placatus] Hanc igitur oblationem servitutis nostrae. *Ut supra* A
| *Praefatio et* Hanc igitur *ut supra* V.

577. T V U

2-4 dominum . . . sancti] om. V | in unitate eiusdem U.

578. T V U A

Tit. II AD VINCULA] SECUNDA A.

2 fidem] om. V || 3-4 dominum . . . in unitate . . . sancti] om. V | in unitate eiusdem
U | eiusdem A.

579. T V U A

2 tibi] om. A || 3 dominum] om. VA.

576. V 180 U 676 A 766 || GrH 530 || cfr. T 437.

577. V 181 U 677 || GrH 531 || cfr. T 571.

578. V 182 U 678 A 769 || GeS 822 || GrP 474 H 532.

579. V 183 U 679 A 770 || Ve 216 || GeS 823 || GrP 475 H 533.

- 580 *Ad complendum.* Adesto, domine, quesumus, populo tuo, et quem mysteriis caelestibus inbuisti, ab hostium furore defende. Per dominum.

XCVIII.

FERIA III AD SANCTAM ANASTASIAM

- 581 Adsit nobis, domine, quesumus, virtus spiritus sancti, quae et corda nostra clementer expurget et ab omnibus tueatur adversis. [f. 82v] Per dominum. In unitate eiusdem spiritus sancti.
- 582 *Secreta.* Purificet nos, domine, quesumus, muneris presentis oblatio, et dignos sacra participatione perficiat. Per dominum.
- 583 *Ad complendum.* Mentis nostras, quesumus, domine, spiritus sanctus divinis reparet sacramentis, quia ipse est remissio omnium peccatorum. Per dominum. In unitate eiusdem spiritus sancti.

XCVIII.

FERIA IIII AD SANCTAM MARIAM MAIOREM

- 584 Mentis nostras, quesumus, domine, paraclytus qui a te procedit

580. T V U A

1 domine quesumus] qs dne A || 2 inbuisti] preveniente spiritu sancto *add. marg. post.* U || 2-3 dominum] *om.* VA.

581. T V U A

Tit. AD SANCTAM ANASTASIAM] *om.* A || ANASTASIAM] ANASTASIA<M> V.

1 quesumus] *om.* A || quae] qui V || 2 tueatur] <t>ueantur V || 3 dominum. in unitate... sancti] *om.* V | dominum. eiusdem U | eiusdem A.

582. T V U A

2 et] ut V | et *in ras.* (ut?) U || sacra] *om.* A || dominum] *om.* VU.

583. T V U A

3 dominum. in unitate... sancti] *om.* V | eiusdem UA.

584. T V U A

Tit. AD SANCTAM MARIAM MAIOREM] AD MISSAM U | *om.* A.

580. V 185 U 680 A 771 || Ve 214 || GeV 645 S 824 || GrP 476 H 534.

581. V 186 U 681 A 772 || Ve 225 || GeV 648 S 825 || GrP 477 H 535.

582. V 187 U 682 A 773 || Ve 222 || GeV 640 S 826 || GrP 478 H 536 S 1347.

583. V 188 U 683 A 774 || Ve 223 || GeV 639 S 827 || GrP 479 H 537.

584. V 189 U 684 A 775 || GeV 649 S 828 || GrP 480 H 538.

inluminet, et inducat in omnem sicut tuus promisit filius veritatem.
Qui tecum vivit et regnat deus in unitate eiusdem spiritus sancti.

Alia. Praesta, quesumus, omnipotens et misericors deus, ut spiri- 585
tus sanctus adveniens templum nos gloriae suae dignanter habitando
perficiat. Per dominum. In unitate eiusdem spiritus sancti.

Secreta. Accipe, quesumus, domine, munus oblatum et dignanter 586
operare, ut quod mysteriis agimus, piis affectibus celebremus. Per.

Ad complendum. [f. 83r] Sumentes, domine, caelestia sacramenta, 587
quesumus, clementiam tuam, ut quod temporaliter gerimus, aeter-
nis gaudiis consequamur. Per.

CI.

FERIA VI AD APOSTOLOS

Da, quesumus, ecclesiae tuae, misericors deus, ut spiritu sancto 588
congregata segura tibi devotione servire mereatur. Per dominum.
In unitate eiusdem spiritus sancti.

Secreta. Sacrificia, domine, tuis oblata conspectibus ignis ille di- 589
vinus adsumat, qui discipulorum Christi tui per spiritum sanctum

3 Qui tecum . . . sancti] Per eundem V | Per dominum, in unitate eiusdem U | Qui
tecum A.

585. TVUA

2 sanctus] om. A || habitando] inhabitando U || 3 dominum] nostrum add. U || domi-
num, in unitate . . . sancti] om. V | eiusdem A || spiritus sancti] om. U.

586. TVUA

1 quesumus domine] dne qs V || 2 affectibus] effectibus VU.

587. TVUA

2 clementiam] acclesiam V || 3 Per] om. A.

589. TVUA

1 oblata] oblationis V || 1-2 divinus adsumat] adsumat divinus V || 2 spiritum sanc-
tum] sanctum spiritum U ||

585. V 190 U 685 A 776 || GeS 829 || GrP 481 H 539.

586. V 191 U 686 A 777 || Ve 220 || GeV 346 S 830 || GrP 482 H 540 S 1619.

587. V 193 U 687 A 778 || Ve 108 || GeV 821 S 832 || GrP 483 H 541 S 1245.

588. Cfr. V 194 || Ve 211a || GeS 833a || GrP 484a H 542a.

589. V 195 U 690 A 783 || GeS 834 || GrP 485 H 543.

corda succendit. Per eundem dominum nostrum Ihesum Christum.
In unitate eiusdem spiritus sancti.

- 590 *Ad complendum.* Sumpsimus, domine, sacri dona mysterii humiliter deprecantes, ut quae in tui commemoratione nos facere precepisti, in nostrae proficiant infirmitatis auxilium. Per.

CII.

SABBATO IN XII LECTIONES MENSIS IIII

- 591 Mentibus nostris, domine, spiritum sanctum benignus infunde, cuius et sapientia [f. 83v] conditi sumus et providentia gubernamur. Per dominum nostrum. In unitate eiusdem.
- 592 *Alia.* Illo nos igne, quesumus, domine, spiritus sanctus inflammet, quem dominus misit in terram et voluit vehementer accendi: Ihesus Christus filius tuus, qui tecum vivit et regnat deus in unitate eiusdem spiritus sancti.
- 593 *Alia.* Deus, qui ad animarum medellam ieiunii devotione castigari corpora praecepisti, concede nobis propitius et mente et corpore semper tibi esse devotos. Per.

3 succendit] succedant V | succendat A || 3-4 eundem... Christum. in unitate... sancti] *om.* V | dominum. eiusdem U | eiusdem A.

590. T V U A

2 facere] agere A.

591. T U A

Tit. MENSIS IIII] *om.* UA.

2 providentia] prudentia U || 3 dominum nostrum. in unitate] *om.* UA.

592. T U A

2 quem] quae U || dominus] noster Ihesus Christus *add.* UA || 2-4 Ihesus... qui tecum... in unitate eiusdem spiritus sancti] Per eundem. in unitate eiusdem U | Qui tecum A.

593. T U A

1 *Alia*] *Oratio* A.

590. V 708 U 691 A 784 || Ve 596 || GeS 835 || GrP 486 H 544 || cfr. T 1150.

591. U 692 A 785 || GeV 677 S 836 || GrP 487 H 545 S 1499.

592. U 693 A 779 || GeS 837 || GrP 488 H 546.

593. U 694 A 791 || GeV 173a + 105b S 838 || GrP 489 H 547 S 1556.

Alia. Praesta, quesumus, omnipotens deus, ut salutaribus ieiuniis 594
eruditi, ab omnibus etiam vitiis abstinentes, propitiationem tuam
facilius impetremus. Per dominum.

Alia. Praesta, quesumus, omnipotens deus, sic nos ab epulis car- 595
nalibus abstinere, ut a vitiis inruentibus pariter ieiunemus. Per.

Alia. Deus qui tribus pueris mitigasti flammam ignem: concede 596
propitius, ut nos famulos tuos non exurat flamma [f. 84r] vitiorum,
sed tui nos brachii protectio defendat. Per dominum nostrum.

Secreta. Ut accepta tibi sint, domine, nostra ieiunia, praesta nobis, 597
quesumus, huius munere sacramenti purificatum tibi pectus offerre.
Per.

Ad complendum. Praebeant nobis, domine, divinum tua sancta fer- 598
vorem, quo eorum pariter et actu delectemur et fructu. Per dominum.

CIII.

DIE DOMINICO VACAT

Deprecationem nostram, quesumus, domine, benignus exaudi, et 599
quibus supplicandi praestas affectum, tribue defensionis auxilium.
Per dominum.

594. T U A

1 *Alia*] Oratio A || 3 dominum] om. UA (et 1315).

595. T U A

1 *Alia*] om. A || 2 ut] add. marg. man. post. A || Per] dominum add. U.

596. T (U A tit.)

1 *Alia*] Ad missam U | Oratio A.

597. T U

1-2 praesta nobis quesumus] presta qs nobis U || 2 pectus] munus U.

598. T V U A

2 et fructu] om. V || dominum] om. VA.

599. T V U A

Tit. DIE . . . VACAT] DOMINICA OCTABAS PENTECOSTES V | om. A.

2 affectum] effectum V || 3 dominum] nostrum add. U | om. VU 1148 A.

594. U 695 A 794.1315 || GeV 244 S 839 || GrP 490 H 548.

595. U 696 A 797 || GeS 840 || GrP 491 H 549.

596. Cfr. U 697 cfr. A 800 || GeV 1049 S 841 || GrP 492 H 550 || cfr. T 255.

597. U 698 || GeV 207 S 842 || GrP 493 H 551.

598. V 196 U 699 A 806 || GeS 843 || GrP 495 H 552 || cfr. T 275.

599. V 713 U 707.1148 A 809.1259 || GeS 895 || GrP 496 H 553 S 1135 || cfr. T 319.

- 600 *Super oblata.* Munera, domine, oblata sanctifica, ut tui nobis unigeniti corpus et sanguis fiat. Per eundem.
- 601 *Ad complendum.* Haec nos communio, domine, purget a crimine, et caelestis remedii faciat esse consortes. Per.

CIII.

MENSE IUNIO

KALENDIS IUNIIS DEDICATIO [f. 84v] SANCTI NICOMEDIS

- 602 Deus qui nos beati Nicomedis martyris tui meritis et intercessione laetificas: concede propitius, ut qui eius beneficia poscimus, dona tuae gratiae consequamur. Per.
- 603 *Secreta.* Munera, domine, oblata sanctifica, et intercedente beato Nicomede martyre tuo, nos per haec a peccatorum nostrorum maculis emunda. Per dominum.
- 604 *Ad complendum.* Supplices te rogamus, omnipotens deus, ut quos tuis reficis sacramentis, intercedente beato Nicomede martyre tuo tibi etiam placitis moribus dignanter tribuas deservire. Per dominum.

600. T V U A

1 Munera] nostra *add.* V || 2 fiat] fiant U 1149 | redemptio animarum *add.* V || eundem] *om.* VU (*et* 1149) A.

601. T V U D

1-2 Haec . . . remedii] *lacuna in cod.* D *quae prosequitur in f. 89r:* tuis faciat esse consortes. Per dominum nostrum || 2 Per] dominum *add.* U.

602. T A D

Tit. MENSE . . . IUNIIS] *om.* AD || DEDICATIO] *om.* A | IN NATALE D || SANCTI] *om.* A || NICOMEDIS] MARTYRIS *add.* AD.

D 85v *add.:* Laetabitur iustus. *Ps.* Exaudi deus orationem. *Grad.* Posuisti domine. *V.* Desiderium. (f. 86r) *Off.* Posuisti domine. *Comm.* Qui vult venire.

3 Per] dominum *add.* D.

603. T A D

3 dominum] *om.* AD.

604. T A D

3 dominum] *om.* A | nostrum *add.* D.

600. V 714 U 708.1149 A 810.1260 || GeS 897 || GrP 497 H 554 S 1136.

601. V 716 U 709.1150 D 89r || Ve 876bis || GeS 899 || GrP 498 H 555 S 1137 || cfr. T 85.

602. A 821 D 86r || GeS 850 || GrP 499 H 556 || cfr. T 509.

603. A 822 D 86r || GeS 851 || GrP 500 H 557 || cfr. T 510.

604. A 823 D 86r || GeV 1371 S 852 || GrP 501 H 558 || cfr. T 511.

CV.

IIII NONAS IUNII ID EST II DIE MENSIS IUNII
NATALE SANCTORUM MARCELLINI ET PETRI

Deus qui nos annua beatorum Marcellini et Petri martyrum tuo- 605
rum solemnitate laetificas: praesta quesumus, ut quorum gaudemus
meritis, pro- [f. 85r] vocemur exemplis. Per.

Super oblata. Hostia haec, quesumus, domine, quam sanctorum 606
tuorum natalicia recensentes offerimus, et vincula nostrae pravitudinis
absolvat et tuae nobis misericordiae dona conciliet. Per dominum
nostrum.

Ad complendum. Sacro munere satiati supplices te, domine, depre- 607
camur, ut quod debitae servitutis celebramus officio, salvationis tuae
sentiamus augmentum. Per.

CVI.

XIIII KALENDAS IULII ID EST XVIII[I] DIE MENSIS IUNII
NATALE SANCTORUM MARCI ET MARCELLIANI

Praesta, quesumus, omnipotens deus, ut qui sanctorum Marci et 608

605. T U A D

Tit. IIII NONAS . . . IUNII] *om.* AD || ID EST . . . MENSIS IUNII] *om.* U || NATALE] *om.* UAD
|| SANCTORUM] SANCTI U | *om.* A.

1 beatorum] martyrum tuorum *add.* AD || 1-2 martyrum tuorum] *om.* AD || 2 solem-
nitate laetificas] laetificas sollempnitate A.

D 86r *add.*: Clamaverunt. <Ps. Benedicam.> *Grad.* Clamaverunt. V. Iuxta est domi-
nus. *Off.* Letamini. *Comm.* Iustorum animae.

606. T U A D

1 quam] in *add.* UD || 2 natalicia] natalicio U || nostrae pravitudinis] pravitudinis nostrae
A || 3-4 dominum nostrum] *om.* A.

607. T U A D

3 Per] dominum *add.* UAD.

608. T V U A

Tit. XIIII KALENDAS . . . IUNII] *om.* A || ID EST . . . MENSIS IUNII] *om.* VU || IUNII] IULII T
|| NATALE] *om.* A || MARCELLIANI] MARCELLINI V.

1 Praesta] *Aliud: praem.* A || sanctorum] tuorum *add.* VUA ||

605. U 710 A 824 D 86r || GeS 731 || GrP 502 H 559 S 1224.

606. U 711 A 825 D 86v || GrP 503 H 560 || cfr. T 507.

607. U 712 A 826 D 86v || GrP 504 H 561 || cfr. T 171.

608. V 218 U 722 A 839.910 || GeA 936 || GrP 511 H 562 || cfr. T 528.762.

Marcelliani natalicia colimus, a cunctis malis imminetibus eorum intercessione liberemur. Per dominum.

- 609** *Super oblata.* Munera, domine, tibi dicata sanctifica, et intercedentibus beato Marco et Marcelliano per eadem nos placatus intende. Per dominum nostrum.
- 610** *Ad complendum.* Salutaris tui, domine, munere satiati suppli- [f. 85v] ces exoramus, ut cuius laetamur gustu, renovemur effectū. Per dominum.

CVII.

XIII KALENDAS IULII ID EST XVIII DIE MENSIS IUNII
NATALE SANCTORUM GERVASII ET PROTASII

- 611** Deus qui nos annua sanctorum tuorum Protasii et Gervasii solemnitate laeticas: concede propitius, ut quorum gaudemus meritis, accendamus exemplis. Per dominum.
- 612** *Secreta.* Oblatis, quesumus, domine, placare muneribus, et intercedentibus sanctis tuis a cunctis nos defende periculis. Per.

2 imminetibus] iminentibus V || 3 dominum] *om.* VUA.

609. T V U A

1 domine] quesumus *add.* V 324 || 1-2 intercedentibus] intercedente V 324 || 2 beato] sanctis tuis A || Marco et Marcelliano] Adriano martyre tuo V 324 || 3 dominum nostrum] *om.* V (*et* 324) UA.

610. T V U A

1 munere] munera V || 2 cuius] quorum VU || 3 dominum] *om.* VUA.

611. T V U (A *tit.*)

Tit. XIII KALENDAS . . . MENSIS IUNII] *om.* A || ID EST . . . IUNII] *om.* U || IUNII] IULII T || NATALE] *om.* UA || SANCTORUM] *om.* A || XIII KALENDAS . . . PROTASII] IN NATALE SANCTORUM. XII (*forte legendum* XIII) KALENDAS IULII V.

1 Protasii et Gervasii] Gervasi et Protasi V | Gervasii et Prothasii U || 3 accendamus] accedamus V || dominum] *om.* V.

612. T V U

2 sanctis] omnibus *praem.* V 492 || Per] dominum *add.* V 492.

609. V 219.324 U 723.930 A 840 || GeV 1290 S 1034 || GrP 512 H 563 || *cfr.* T 803.

610. V 220 U 724 A 841 || GeS 906 || GrP 513 H 564 || *cfr.* T 229.

611. V 224 U 725 || GeS 731 || GrP 514 H 565 S 1224.

612. V 225.492 U 726 || GrP 515 H 566 || *cfr.* T 232.

Ad complendum. Haec nos communio, domine, purget a crimine, **613**
et intercedentibus sanctis tuis caelestis remedii faciat esse consor-
tes. Per.

CVIII.

VIII KALENDAS IULII ID EST XXIII DIE MENSIS IUNII
VIGILIA SANCTI IOHANNIS BAPTISTAE

Praesta, quesumus, omnipotens deus, ut familia tua per viam sa- **614**
lutis incedat, et beati[s] Iohannis praecursoris hortamenta sectando
ad eum, quem praedixit, segura [f. 86r] perveniat: eundem dominum.

Secreta. Munera, domine, oblata sanctifica, et intercedente beato **615**
Iohanne baptista nos per haec a peccatorum nostrorum maculis
emunda. Per dominum.

Ad complendum. Beati Iohannis baptistae nos, domine, praeclara **616**
comitetur oratio, et quem venturum esse praedixit, poscat nobis
favere placatum dominum nostrum Ihesum Christum.

613. T V U

1 communio] communio V || 2 caelestis] *corr. ex* caelestis T.

614. T U A D

Tit. VIII KALENDAS . . . IUNII] *om.* UAD || VIGILIA] *in praem.* UD.

D 89r *add.*: Ne timeas Zacharia. *Ps.* Domine ne in furore. *Grad.* Fuit homo. *V.* Ut
testimonium. *Off.* Gloria et honore. *Comm.* Magna est gloria eius.

1 Praesta] Excita *corr. man. post.* U || 3 eundem dominum] dominum nostrum UD |
om. A.

615. T U A D

1 intercedente] interveniente D || 3 dominum] *om.* A.

616. T U A D

3 Ihesum Christum] *om.* U || dominum nostrum Ihesum Christum] Per A | Per do-
minum D.

613. V 227 U 727 || Ve 876bis || GeS 899 || GrP 516 H 567 S 1137 || cfr. T 670.

614. U 728 A 845 D 89r || Ve 241 || GeS 919 || GrP 520 H 568.

615. U 729 A 846 D 89r || GrP 521 H 569 || cfr. T 510.

616. U 730 A 847 D 89r || Ve 240 || GeV 897 S 923 || GrP 522 H 570.

CVIII.

VIII KALENDAS IULII ID EST XXIII DIE MENSIS IUNII
NATALE SANCTI IOHANNIS BAPTISTAE

IN PRIMA MISSA

- 617** Concede, quesumus, omnipotens deus, ut qui beati Iohannis baptistae sollemnia colimus, eius apud te intercessione muniamur. Per dominum.
- 618** *Secreta.* Munera, domine, oblata sanctifica, et intercedente beato Iohanne baptista nos per haec a peccatorum nostrorum maculis emunda. Per dominum.
- 619** *Ad complendum.* Praesta, quesumus, omnipotens deus, ut qui caelestia [f. 86v] alimenta percepimus, intercedente beato Iohanne baptista per haec contra omnia adversa muniamur. Per.

ITEM AD MISSAS

- 620** Deus, qui praesentem diem honorabilem nobis in beati Iohannis nativitate fecisti, da populis tuis spiritualium gratiam gaudiorum, et omnium fidelium mentes dirige in viam salutis aeternae. Per.
- 621** *Secreta.* Tua, domine, muneribus altaria cumulamus, illius nativi-

617. T U (A D tit.)

Tit. VIII KALENDAS . . . MENSIS IUNII] *om.* AD || ID EST . . . IUNII] *om.* U || NATALE . . . BAPTISTAE] IN DIE SANCTO AD || IN PRIMA MISSA] IN OCTAVA SANCTI IOHANNIS BAPTISTAE U | *om.* AD.

3 dominum] *om.* U.

618. T U

3 dominum] *om.* U.

620. T U A D

Tit. ITEM AD MISSAS] *om.* UAD.

D 89r *add.*: De ventre matris. *Ps.* Bonum est. *Grad.* Priusquam te formarem. *V.* Misit dominus. *Alleluia.* Iustus ut palma. *Off.* Iustus. *Comm.* Tu puer propheta.

1 Deus] *Oratio: praem.* D || 2 fecisti] tribuisti D || 3 Per] dominum *add.* U.

621. T U A D

1-2 nativitatem] nativitate A ||

617. U 741 || GeV 812 S 128 || GrP 523 H 571.

618. U 742 || GrP 524 H 572 || cfr. T 510.

619. U 743 || GeS 154 || GrP 525 H 573.

620. U 731 A 848 D 89v || Ve 251 || GeV 901 S 928 || GrP 526 H 574.

621. U 732 A 849 D 89v || Ve 238 || GeV 903 S 930 || GrP 527 H 575.

tatem honore debito celebrantes, qui salvatorem mundi et cecinit adfuturum et adesse monstravit dominum.

Ad complendum. Sumat ecclesia tua, deus, beati Iohannis baptistae 622 generatione laetitiam, per quem suae regenerationis cognovit auctorem: dominum nostrum Ihesum Christum.

Ad vesperum ubi supra. Deus qui nos beati Iohannis baptistae [f. 623 87r] concedis natalicio perfrui, eius nos tribue meritis adiuvari. Per.

Ad fontes. Omnipotens sempiterne deus, da cordibus nostris illam 624 tuarum rectitudinem semitarum, quam beati Iohannis baptistae in deserto vox clamantis edocuit. Per.

ALIAE ORATIONES

Deus qui conspicias quia nos undique mala nostra contristant, per 625 praecursorem gaudii corda nostra laetifica. Per.

Alia. Da, quesumus, omnipotens deus, intra sanctae ecclesiae ute- 626 rum constitutos eo nos spiritu ab iniquitate nostra sanctificari, quo beatum Iohannem intra viscera materna docuisti. Per dominum.

3 dominum] Per U.

622. T U A D

2 suae] *om.* U || 3 dominum nostrum Ihesum Christum] Per U | Ihesum A || nostrum Ihesum Christum] *om.* D.

623. T U

1 *Ad vesperum ubi supra*] ALIAE ORATIONES U || beati] in *praem.* A || 2 Per] dominum *add.* U.

624. T U

1 *Ad fontes*] *Alia* U.

625. T U

Tit. ALIAE ORATIONES] *Alia* U.

626. T U

1 sanctae ecclesiae] aecclesiae sanctae U || 2 sanctificari] iustificari U || 3 viscera materna] materna viscera U.

622. U 734 A 850 D 90r || GeV 904 S 932 || GrP 528 H 576.

623. U 735 || GeS 934 || GrP 531 H 577.

624. U 736 || Ve 237 || GeS 935 || GrP 530 H 578.

625. U 737 || GeS 753 || GrP 428 H 579.

626. U 738 || GeS 937 || GrP 529 H 580.

- 627 *Alia.* Deus qui nos annua beati Iohannis baptistae sollemnia frequentare concedis: praesta, quesumus, ut et devotis eadem mentibus celebremus, et eius patrocinio promerente plenae capiamus securitatis augmentum. Per dominum.
- 628 *Alia.* Omnipotens et misericors deus, qui beatum [f. 87v] Iohannem baptistam tua providentia destinasti, ut perfectam plebem Christo domino praepararet: da, quesumus, ut familia tua huius intercessione praeconis et a peccatis omnibus exuatur, et ad eum quem prophetavit pervenire mereatur. Per eundem.

CX.

VI KALENDAS IULII ID EST XXVI DIE MENSIS IUNII
NATALE SANCTORUM IOHANNIS ET PAULI

- 629 Quesumus, omnipotens deus, ut nos geminata laetitia hodiernae festivitatis excipiat, quae de beatorum Iohannis et Pauli glorificatione procedit, quos eadem fides et passio vere fecit esse germanos. Per dominum.
- 630 *Super oblata.* Hostias tibi, domine, sanctorum martyrum tuorum Iohannis et Pauli dicatas meritis benignus adsume, et ad perpetuum nobis tribue provenire subsidium. Per dominum.

627. T U

4 dominum] *om.* U.

628. T U

1 et misericors] sempiternae U || 5 Per eundem] dominum U.

629. T V U A D

Tit. VI KALENDAS . . . MENSIS IUNII] *om.* VAD || ID EST . . . IUNII] *om.* U || NATALE] *om.*
U | IN *praem.* VD | EODEM DIE A || SANCTORUM] *om.* A.

D 90r *add.*: Multae tribulationes. *Ps.* Benedicam. *Grad.* Ecce quam bonum. *V.* Sicut unguentum. *V.* Mandavit dominus. *Off.* Gloriabuntur. *Comm.* Et si coram hominibus.

1 Quesumus] *Alia*: *praem.* A || 3 fides] fidem V || 4 dominum] *om.* VUA.

630. T V U A D

3 provenire] pervenire V || dominum] *om.* VUA.

627. U 739 || Ve 232 || GeS 938 || GrH 581.

628. U 740 || Ve 236 || GeS 939 || GrH 582.

629. V 242 U 744 A 852 D 90r || Ve 269 || GeV 911 S 943 || GrP 532 H 583.

630. V 243 U 745 A 854 D 90r || Ve 104 || GeV 568 S 157 || GrP 533 H 584 S 1130.

Ad complendum. Sumpsimus, domine, sanctorum tuorum solem- 631
[f. 88r] nia celebrantes caelestia sacramenta: praesta, quesumus, ut
quod temporaliter gerimus, aeternis gaudiis consequamur. Per.

CXI.

IIII KALENDAS IULII ID EST XXVIII DIE MENSIS IUNII
VIGILIA SANCTI PETRI

ORATIO AD MISSA

Praesta, quesumus, omnipotens deus, ut nullis nos permittas per- 632
turbationibus concuti, quos in apostolicae confessionis petra soli-
dasti. Per.

Super oblata. Munus populi tui, domine, quesumus, apostolica interces- 633
sione sanctifica, nosque a peccatorum nostrorum maculis emunda. Per.

Praefatio. U et iustum est aequum et salutare. Te, domine, sup- 634
pliciter exorare, ut gregem tuum, pastor aeternae, non deseras, sed
per beatos apostolos tuos continua protectione custodias: ut eisdem
rektoribus gubernetur, quos operis tui vicarios eidem contulisti
praeesse pastores. Et ideo cum angelis.

Ad complendum. Quos caelesti, domine, alimento satiasti, apostolicis 635
intercessionibus ab omni adversitate custodi. Per dominum.

631. T V U A D

1 tuorum] *om.* V | Iohannis et Pauli *add.* VA | Stephano Nichodemo Gamalielis atque
Abibon *add.* D 100v || 2 caelestia sacramenta] sacramenta caelestia AD || 3 gerimus]
om. V || Per] dominum *add.* UAD 90r | dominum nostrum *add.* D 100v.

632. T V U A D

Tit. IIII KALENDAS IULII] *om.* AD || ID EST . . . MENSIS IUNII] *om.* VU || VIGILIA SANCTI PE-
TRI] VIGILIA APOSTOLORUM PETRI ET PAULI VUA | IN *praem.* D || ORATIO AD MISSA] *om.*
VAD | ORATIO U.

D 90v *add.*: Dicit dominus Petro. *Ps.* Caeli enarrant. *Grad.* In omnem terram. *V.* Celi
enarrant. *Off.* Mihi autem. *Comm.* Symon Iohannis.

634. T U A

1 et iustum est] *om.* UA 020 || Te] <T>e A || 3 protectione] pietate A || eisdem] isdem
U | hisdem A | iisdem A 020 || 5 angelis] *om.* A (*et* 020).

635. T V U D

2 dominum] *om.* VU | nostrum Ihesum Christum *add.* D.

631. V 245 U 746 A 856 D 90r.100v || Ve 108 || GeV 821 S 832 || GrP 534 H 585 S 1245.

632. V 249 U 756 A 860 D 90v || GeS 953 || GrP 538 H 589.

633. V 250 U 757 A 861 D 90v || GeS 123 || GrP 539 H 590 S 1100 || cfr. T 1329.

634. U 758 A 020.862 || GrP 540 H 591 || cfr. T 639.

635. V 251 U 759.1755 D 90v || GrP 541 H 592 || cfr. T 640.

AD VIGILIAS NOCTE

- 636 [f. 88v] Deus qui ecclesiam tuam apostoli tui Petri fide et nomine consecrasti, quique beatum illi Paulum ad praedicandum gentibus gloriam tuam sociare dignatus es: concede, ut omnes qui ad apostolorum tuorum sollemnia convenerunt, spiritali remuneratione ditentur. Per.

CXII.

III KALENDAS IULII ID EST XXVIII DIE MENSIS IUNII
NATALE SANCTI PETRI

- 637 Deus qui hodiernam diem apostolorum tuorum Petri et Pauli martyrio consecrasti: da ecclesiae tuae eorum in omnibus sequi praeceptum, per quos reigionis sumpsit exordium. Per.
- 638 *Secreta.* Hostias, domine, quas nomini tuo sacrandas offerimus, apostolica prosequatur oratio, per quam nos expiari tribuis et defendi. Per.
- 639 *Praefatio.* ☩ et iustum est aequum et salutare. Te, domine, sup-

636. T V U

Tit. AD VIGILIAS NOCTE] *Ad vesperum* VU.

2 beatum illi] illi beatum U || 3 es] *om.* V || 4 convenerunt] convenerint V.

637. T V U A D

Tit. III KALENDAS . . . MENSIS IUNII] *om.* AD || ID EST . . . IUNII] *om.* VU || NATALE SANCTI PETRI] NATALE APOSTOLORUM U | NATALE APOSTOLORUM PETRI ET PAULI V | IN DIE SANCTO A | IN NATALE SANCTI PETRI PROPRIE D.

D 91r *add.*: Nunc scio vere. *Ps.* Domine probasti me. *Grad.* Constitues eos. *V.* Pro patribus tuis. *Alleluia.* Tu es Petrus. *V.* Beatus es Symon Petre. *Off.* Constitues eos principes. *Comm.* Tu es Petrus et super hanc petram edificabo ecclesiam meam.

1 hodiernam diem] hodierna die V || tuorum] *om.* V || 3 Per] dominum *add.* U.

638. T V U A D

2 apostolica] sancti Galli confessoris tui A 1077 || nos] nobis V | et *add.* U || tribuis] tribuas A || 3 Per] dominum *add.* V | dominum nostrum Ihesum Christum *add.* D.

639. T V U A D

1 et iustum est] *om.* UA || et iustum . . . et salutare] aeternae deus A 1182 | *om.* D ||

636. V 252 U 760 || GeS 958 || GrP 542 H 593.

637. V 253 U 761 A 864 D 91v || Ve 280.303.357 || GeV 921 S 960 || GrP 543 H 594 ||
cfr. T 861b.

638. V 254 U 762 A 865.1077 D 91v || Ve 368 || GeS 962 || GrP 544 H 595.

639. V 255 U 763 A 866.1182 D 92r || Ve 291 || GeV 948 S 963 || GrH 596 || cfr. T 634.

pliciter exorare, ut gregem tuum pastor aeternae non deseras, sed per beatos apostolos tuos continua protectione custodias: ut <e>isdem rectoribus gubernetur, quos operis tui vicarios eidem contulisti [f. 89r] praeesse pastores. Et ideo cum.

Ad complendum. Quos caelesti, domine, alimento satiasti, apostolicis 640
intercessionibus ab omni adversitate custodi. Per dominum.

Ad vesp̄eros. Deus qui apostolo tuo Petro collatis clavibus regni cae- 641
lestis ligandi atque solvendi pontificium tradidisti: concede, ut intercessionis eius auxilio a peccatorum nostrorum nexibus libere-
mur. Per.

Alia. Omnipotens sempiternae deus, qui ecclesiam tuam in aposto- 642
lica soliditate fundatam ab inferorum eruis terrore portarum: prae-
sta, ut nulla recipiat consortia perfidorum, sed in tua semper veritate
persistat. Per.

Alia. Familiam tuam, domine, propitiatus intueri et apostolicis 643
defende praesidiis, ut eorum praecibus gubernetur, quibus innititur
te constituyente principibus. Per dominum.

2-5 tuum... Et ideo cum] *om.* A || non deseras... Et ideo cum] *om.* U || 3 eisdem]
hisdem D || 5 Et ideo] *om.* V || cum] *om.* D | angelis et archangelis *add.* V.

640. T V U A D

1 alimento] munere U || satiasti] et *add.* D || 2 dominum] *om.* VUA.

641. T V U A D

1 *Ad vesp̄eros*] *Ad vesperum* VU | *om.* U183 A261 | *Post communionem* A868 | *Oratio ad mis-*
sam D || Deus] + *praem. man. post.* U183 || apostolo] beato *praem.* D || collatis] conlatis
V || 2 ligandi] animas *praem.* U183 A || pontificium] pontificum V || 4 Per] Qui (vivis
postea deletum) cum deo patre U183 | dominum *add.* UD.

642. T V U

2 inferorum] infernorum VU || 3 ut nulla recipiat consortia perfidorum] in tua veritate
persistens VU || 3-4 sed in tua semper veritate persistat] nulla recipiat consortia perfidorum
VU.

643. T U

1 propitiatus] propitius U || 2 innititur] nititur U || 3 dominum] *om.* U.

640. V 256 U 764 A 867 D 92r || GeV 850 S 956 || GrH 597 || cfr. T 635.

641. V 257 U 183.765 A 261.868 D 16v || GeV 918 S 217 || GrP 545 H 598.

642. V 258 U 766 || Ve 296 || GeS 965 || GrP 546 H 599.

643. U 767 || Ve 321 || GeV 934 S 967 || GrH 600.

- 644** *Alia.* Exaudi nos, deus salutaris noster, et apostolorum tuorum nos tuere presidiis, quorum donasti fideles esse doctrinis. Per.
- 645** [f. 89v] *Alia.* Protege, domine, populum tuum, et apostolorum tuorum patrocinio confidentem perpetua defensione conserva. Per.
- 646** *Alia.* Esto, domine, plebi tuae sanctificator et custos, ut apostolicis munita praesidiis, et conversatione tibi placeat et secura deserviat. Per.

CXIII.

II KALENDAS IULII ID EST XXX DIE MENSIS IUNII
NATALE SANCTI PAULI

- 647** Deus qui multitudinem gentium beati Pauli apostoli praedicatione docuisti: da nobis, quesumus, ut cuius natalicia colimus, eius apud te patrocinia sentiamus. Per.
- 648** *Super oblata.* Ecclesiae tuae, quesumus, domine, preces et hostias apostolica commendet oratio, ut quod pro illorum gloria celebramus, nobis prosit ad veniam. Per.

644. T U D

1 *Alia*] *om.* D || 2 Per] dominum *add.* D.

645. T U D

1 *Alia*] *Super populum* D || apostolorum] in sanctorum D || 2 conserva] gubernare D || Per] dominum nostrum *add.* D.

646. T U A

1 *Alia*] *om.* A U 828 | *Ad complendum* U 1086 || apostolicis] apostoli tui Iacobi U 828.

647. T V U A D

Tit. II KALENDAS . . . MENSIS IUNII] *om.* AD || II] PRIDIE VU || ID EST . . . IUNII] *om.* VU || NATALE SANCTI PAULI] COMMEMORATIO . . . U | PAULI APOSTOLI A | DE SANCTO PAULO D.

D 92r *add.*: Scio cui credidi. *Ps.* Domine probasti. *Grad.* Qui operatus est. *V.* Gratia dei. *Off.* In omnem terram. *Comm.* Amen dico vobis.

648. T V U A D

2 apostolica] beati Petri apostoli U 184 | beati Petri apostoli tui tibi A 262 || 2 illorum] illius U 184 | *corr. ex.* illis A 262 || 3 Per] dominum nostrum *add.* U 184 D.

644. U 768 D 129r || Ve 337 || GeV 936 S 1392 || GrP 547 H 601.

645. U 769 D 41r || Ve 341 || GeV 277 || GrH 602 || cfr. T 652.

646. U 770.828.1086 A 899 || Ve 363 || GeV 1162 S 1009 || GrP 1214 H 603.

647. V 259 U 771 A 869 D 92r || GeV 927 S 970 || GrP 548 H 604.

648. V 260 U 184.772 A 262.870 D 16v.92r || Ve 318 || GeV 919 S 218 || GrP 549 H 605.

Ad complendum. Perceptis, domine, sacramentis beatis apostolis intervenientibus deprecamur, ut quae pro illorum celebrata sunt gloria, [f. gor] nobis proficiant ad medellam. Per dominum. 649

CXIII.

IN OCTABAS APOSTOLORUM AD SANCTUM PETRUM

Deus, cuius dextera beatum Petrum ambulanti in fluctibus ne mergeretur erexit, et coapostolum eius Paulum tertio naufragantem de profundo pelagi liberavit, exaudi nos propitius: et concede, ut amborum meritis aeternitatis gloriam consequamur. Per dominum. 650

Super oblata. Offerimus tibi, domine, preces et munera, quae ut tuo sint digna conspectui, apostolorum tuorum, quesumus, precibus adiuvemur. Per dominum. 651

Ad complendum. Protege, domine, populum tuum, et apostolorum patrocinio confidentem perpetua defensione conserva. Per dominum. 652

649. T V U A D

1-2 beatis apostolis intervenientibus] beato apostolo interveniente D | beato Marco evangelista tuo interveniente V 110 | beato Matheo apostolo tuo et evangelista[e] interveniente V 365 A 1039 || 2 quae] qui V 365 || illorum] eius V 110.365 A 1039 | illius D || 3 dominum] om. VUAD.

650. T V U A D

Tit. IN] II NONAS IULII V | om. A || OCTABAS] OCTAVA UAD || AD SANCTUM PETRUM] om. VUAD.

D 93v *add.*: Sapientiam sanctorum. *Ps.* Exultate iusti. *Grad.* Iustorum. *V.* Visi sunt. *Off.* Exultabunt iusti. *Comm.* Iustorum animae.

1 Petrum] apostolum *add.* VD || 2 coapostolum] quoapostolum V || tertio] tercium V || 4 aeternitatis] aeternae beatitudinis V | aeternae vitae D || dominum] om. VUA.

651. T V U A D

1 domine] quesumus *add.* U | *praem.* D || 2 sint digna] digna sint D | digni sint A 1122 || apostolorum tuorum] beatorum apostolorum V | beati *illius* apostoli tui U 1081 | beati Othmari confessoris tui cuius hodie festa caelebramus A 1122 || quesumus] om. V U (*et* 1081) A 1122 D || 3 dominum] om. V U (*et* 1081) A (*et* 1122) D.

652. T U A D

1 populum tuum] plebem tuam D || apostolorum] tuorum *add.* UAD || 2 dominum] om. A.

649. V 110.261.365 U 773.963 A 871.1039 D 92v || Ve 290 || GeV 930 S 972 || GrP 550 H 606 S 1223.

650. V 266 U 777 A 878 D 93v || GeV 946 S 981 || GrP 557 H 607.

651. V 267 U 778.1081 A 879.1122 D 93v || Ve 295 || GeS 974 || GrP 558 H 608 S 1237.

652. U 779 A 880 D 93v || GeS 984 || GrP 560 H 609 || cfr. T 645.

CXV.

MENSE IULIO

VI NONAS IULII ID EST DIE II MENSIS IULII
NATALE SANCTORUM PROCESSI ET MARTINIANI

- 653 [f. 90v] Deus, qui nos sanctorum tuorum Processi et Martiniani confessionibus gloriosis circumdas et protegis, da nobis et eorum imitatione proficere et intercessione gaudere. Per.
- 654 *Secreta.* Suscipe, domine, preces et munera, quae ut tuo sint digna conspectui, sanctorum tuorum, quesumus, precibus adiuventur. Per.
- 655 *Ad complendum.* Corporis sacri et pretiosi sanguinis repleti libamine, quesumus, domine deus noster, ut quod pia devotione gerimus, certa redemptione capiamus. Per dominum nostrum.

CXVI.

VI IDUS IULII ID EST DIE X MENSIS IULII
NATALE VII FRATRUM

- 656 Praesta, quesumus, omnipotens deus, ut qui gloriosos martyres

653. T V U A D

Til. MENSE IULIO] *om.* VUAD || VI NONAS IULII] *om.* UAD || ID EST... MENSIS IULII] *om.* VUAD || NATALE] *in praem.* UD | *om.* A || SANCTORUM] *om.* A | MARTYRUM *add.* D.

D 92v *add.*: Iudicant sancti. *Ps.* Exultate iusti. *Grad.* Exultabunt sancti. *V.* Cantate domino. *Off.* Gloriabuntur. *Comm.* Anima nostra.

1 nos] *om.* V || tuorum] *om.* A 872 || Processi et Martiniani] illorum U 1115 | *om.* A 1617 || 2 protegis... imitatione] *bis* V || et eorum] eorum et V.

654. T V U A D

1 ut tuo sint digna] tuo ut digna sint D || 2 quesumus] *om.* U (*et* 1100.1116) | Processi et Martiniani *add.* V || adiuventur] adiuvemur V U (*et* 1116) || Per] dominum *add.* D.

655. T V U A D

3 dominum nostrum] *om.* VUA | Ihesum Christum *add.* D.

656. T V U A D

Til. VI IDUS... MENSIS IULII] *om.* AD || ID EST... IULII] *om.* VU || NATALE] *om.* A | *in praem.* D | SANCTORUM *add.* U | SANCTORUM MARTYRUM *add.* D || VII] SEPTEM D.

D 94r *add.*: Laudate pueri. *Ps.* Sit nomen. *Grad.* Anima nostra. *V.* Laqueus. *Alleluia.* Laudate pueri. *V.* Sit nomen. *Off.* Gloriabuntur. *Comm.* Et si coram hominibus.

1 martyres] Sisinnum Martirium atque Alexandrum *add.* V 158 | Felicem, Phylippum,

653. V 273 U 774.1115 A 872.1617 D 92v || GeV 1099 S 973 || GrP 551 H 610 S 1236.

654. V 274 U 775.1100.1116 A 873 D 92v || Ve 295 || GeS 974 || GrP 552 H 611 S 1237.

655. V 275 U 776 A 874 D 92v || Ve 16 || GeS 975 || GrP 553 H 612 S 1238 || cfr. T 667.795.1330.

656. V 158.280 U 816 A 881.1614 D 94v || GeS 986 || GrP 561 H 613 || cfr. T 778.

fortes in sua confessione cognovimus, pios apud te in nostra intercessionem sentiamus. Per.

Super oblata. Sacrificiis presentibus, domine, quesumus, intende 657
placatus, et intercedentibus sanctis tuis [f. 91r] devotioni nostrae
proficiant et saluti. Per.

Ad complendum. Quesumus, omnipotens deus, ut illius salutaris ca- 658
piamus effectum, cuius per haec mysteria pignus accepimus. Per.

CXVII.

IIII KALENDAS AUGUSTI ID EST DIE XXVIII MENSIS IULII
NATALE SANCTI FELICIS ET SIMPLICII ET FAUSTINI ET BEATRICIS

Infirmittatem nostram respice, omnipotens deus, et quia pondus 659
proprie actionis gravat, beati Felicis martyris tui atque pontificis
intercessio gloriosa nos protegat. Per.

Super oblata. Accepta sit in conspectu tuo, domine, nostra devotio, 660
et eius nobis fiat supplicatione salutaris, pro cuius solemnitate de-
fertur. Per dominum.

Ad complendum. Spiritum nobis, domine, tuae caritatis infunde, ut 661
quos uno caelesti pane satiasti, intercedente beato Felice martyre
tuo tua facias pietate concordēs. Per dominum.

Vitalem, Marcialem, Silvanum, Ianuarium atque Alexandrum *add.* U | tuos *add.* A 1614.
657. TVUAD

1 quesumus] *om.* A 1086 || intende] quae tibi in tuorum commemoratione sanctorum
deferimus *praem.* A 1086 || 2 et... tuis] Sisinnio Martirio atque Alexandro *add.* V 159
| ut A || 3 Per] dominum *add.* D.

658. TVUAD

1 ut] intercedentibus sanctis tuis *add.* AD || 2 Per] dominum *add.* U 210.

659. T (U *or.*)

2 gravat] gravant U.

660. TUA

2 supplicatione] *om.* A || 3 Per dominum] Per UA.

661. TUA

3 tuo] atque pontifice *add.* UA || dominum] *om.* UA.

657. V 159.281 U 817 A 882.1086 D 94v || Ve 1326 || GeV 1138 S 987 || GrP 562 H 614.

658. V 282.358 U 818.210 A 883 D 94v || GeS 989 || GrP 563 H 615 || cfr. T 233.

659. U 841 || GrP 573 H 616 || cfr. T 166.

660. U 842 A 907 || GrP 574 H 617 || cfr. T 170.

661. U 843 A 909 || GrP 575 H 618 || cfr. T 220.

[f. 91v]

CXVIII.

III KALENDAS AUGUSTI ID EST DIE XXX MENSIS IULII
NATALE SANCTORUM ABDO ET SENNES

- 662** Deus, qui sanctis tuis Abdo et Senne ad hanc gloriam veniendi copiosum munus gratiae contulisti, da famulis tuis suorum veniam peccatorum, ut sanctorum tuorum intercedentibus meritis ab omnibus mereamur adversitatibus liberari. Per dominum.
- 663** *Super oblata.* Hostia haec, quesumus, domine, quam sanctorum tuorum natalicia recensentes offerimus, et vincula nostrae pravitatis absolvat, et tuae nobis misericordiae dona conciliet. Per.
- 664** *Ad complendum.* Per huius, domine, operationem mysterii et vitia nostra purgentur et iusta desideria compleantur. Per dominum.

CXVIII.

MENSE AUGUSTO

KALENDIS AUGUSTIS AD SANCTUM PETRUM AD VINCULA

- 665** Deus qui beatum Petrum apostolum a vinculis absolutum inlesum

662. T U A D

Tit. ID EST . . . IULII] *om.* U || III KALENDAS . . . MENSIS IULII] *om.* AD || NATALE] *om.* A |
IN *praem.* D || SANCTORUM] MARTYRUM *add.* D || ABDO] ABDON UAD || SENNES] SEMNES U
| SENNEN A.

D 98r *add.*: Intret in conspectu tuo. *Ps.* Deus venerunt. *Grad.* Gloriosus. *V.* Dexter a tua. *Off.* Mirabilis. *Comm.* Ego vos elegi.

1 Abdo] Abdon UAD || Senne] Sennen UA | Sennes D || 2 da] nobis *add.* A || suorum] nostrorum A || 4 dominum] *om.* UA.

663. T U A

1 quam] in *add.* U || 2 natalicia] nataliciis U.

664. T U A

1 domine] *om.* A || operationem] operatione A || 2 nostra] nostrae U || purgentur] expurgentur A || et] intercedentibus sanctis tuis *add.* A || dominum] *om.* UA.

665. T U A D

Tit. MENSE AUGUSTO] *om.* UAD || KALENDIS AUGUSTIS] KALENDAS AUGUSTI U | *om.* AD ||
AD SANCTUM PETRUM AD VINCULA] VINCULA SANCTI PETRI A | AD VINCULA SANCTI PETRI
APOSTOLI D.

D 98v *add.*: Nunc scio. *Ps.* Domine probasti. *Grad.* Constitues eos. *V.* Pro patribus tuis. *Off.* Constitues eos. *Comm.* Tu es Petrus.

662. U 844 A 911 D 98r || GeS 1020 || GrP 576 H 619.

663. U 845 A 912 || GrP 577 H 620 || cfr. T 507.

664. U 846 A 913 || GrP 578 H 621 || cfr. T 142.

665. U 847 A 914 D 98v || GrH 622.

abire fecisti, [f. 92r] nostrorum, quesumus, absolve vincula peccatorum, et omnia mala a nobis propitiatus exclude. Per dominum nostrum.

Super oblata. Oblatum tibi, domine, sacrificium vivificet nos semper **666** et muniat. Per dominum.

Ad complendum. Corporis sacri et pretiosi sanguinis repleti libamine, quesumus, domine deus noster, ut quod pia devotione gerimus, certa redemptione capiamus. Per dominum.

CXX.

MENSE AUGUSTO

IIII NONAS AUGUSTI ID EST DIE II MENSIS AUGUSTI

NATALE SANCTI STEPHANI EPISCOPI

Deus qui nos beati Stephani martyris tui atque pontificis annua **668** solemnitate laetificas: concede propitius, ut cuius natalicia colimus, de eiusdem etiam intercessione gaudeamus. Per.

Secreta. Munera tibi, domine, dicata sanctifica, et intercedente **669** beato Stephano martyre tuo atque pontifice per eadem nos placatus intende. Per dominum nostrum.

3 omnia mala] mala omnia A || 3-4 dominum nostrum] dominum UD | *om.* A.

666. T U A D

2 dominum] *om.* A | nostrum *add.* D.

667. T U A

3 dominum] *om.* A.

668. T U A D

Tit. MENSE AUGUSTO] *om.* UAD || IIII NONAS... MENSIS AUGUSTI] *om.* AD || ID EST... AUGUSTI] *om.* U || NATALE] *om.* A | IN *praem.* D || SANCTI] *om.* A || EPISCOPI] PAPAE D | ET MARTYRIS *add.* AD.

D 99v *add.*: Iustus ut palma. *Ps.* Bonum est. *Grad.* Iustus non conturbabitur. *V.* Tota die. *Off.* Inveni David. *Comm.* Fidelis servus.

3 intercessione] protectione UAD || Per] dominum *add.* D.

669. T U A D

1 tibi domine] dne tibi U || 3 dominum nostrum] *om.* UA || nostrum] *om.* D.

666. U 848 A 916 D 99r || GrP 67 H 623 || cfr. T 64.

667. U 849 A 918 || GrP 753 H 624 || cfr. T 655.

668. U 853 A 920 D 99v || GeS 1033 || GrP 582 H 625.

669. U 854 A 921 D 99v || GeV 1290 S 1034 || GrP 583 H 626 || cfr. T 538.

- 670 *Ad complendum.* Haec nos communio, domine, purget a crimine, [f. 92v] et intercedente beato Stephano martyre tuo atque pontifice caelestis remedii faciat esse consortes. Per.

CXXI.

VIII IDUS AUGUSTI. NATALE SANCTI XYSTI EPISCOPI
ID EST DIE VI MENSIS AUGUSTI

- 671 Deus qui conspicias quia ex nulla nostra virtute subsistimus: concede propitius, ut intercessionem beati Xysti martyris tui atque pontificis contra omnia adversa muniamur. Per.
- 672 *Secreta.* Sacrificiis presentibus, domine, quesumus, intende placatus, ut et devotioni nostrae proficiant et saluti. Per dominum.
- 673 *Praefatio uvae.* Intra quorum nos consortio non aestimator meriti, sed veniae, quesumus, largitor admitte. Per Christum.
- 674 *Benedictio uvae.* Benedic, domine, et hos fructus novos uvae, quos tu, domine, rore caeli et inundantia pluviarum et temporum serenitate atque tranquillitate ad maturitatem perducere dignatus es, et

670. T U A D

1 domine] *om.* A 1042 || 2 Stephano martyre tuo atque pontifice] sacerdote et confessore tuo Ambrosio A D 21r | Emmeramno martyre tuo atque pontifice A 1042 || tuo] *om.* D 99v || 3 caelestis remedii] caelestibus remediis A 282.922 D 21r || Per] dominum *add.* D 99v | dominum nostrum *add.* D 21r.

671. T U (A D tit.)

Tit. VIII IDUS AUGUSTI] *om.* AD || NATALE] *om.* A | IN praem. D || SANCTI] *om.* A || XYSTI] SYXTI UD | SIXTI A || EPISCOPI] ET MARTYRIS *add.* UAD || ID EST . . . AUGUSTI] *om.* UAD.

D 101v *add.*: Sacerdotes dei. Ps. Memento. Grad. Sacerdotes eius. V. Illuc producam. Off. In virtute tua. Comm. Beatus servus.

673. T U A D

1 Praefatio uvae] *om.* U | Benedictio uvae sive fabae quae debet dici infra Te igitur cum dicitur A | Infra D || 1-2 nos . . . Christum] *om.* D || 1 consortio] consortium UA || 2 Christum] dominum nostrum *add.* U | *om.* A.

674. T U A D

1 Benedictio uvae] *om.* A || 2 rore] de praem. A ||

670. U 855 A 282.922.1042 D 21r.99v || GeS 1035 || GrP 584 H 627 || cfr. T 613.

671. U 859 || GeS 234 || GrP 585 H 628 || cfr. T 787.

672. U 860 || GrP 586 H 629 || cfr. T 215.

673. U 861 A 930 D 100v || GrH 630.

674. U 862 A 931 D 101r || GeV 577 || GrH 631 S 1462.

dedisti eam ad [f. 93r] usus nostros cum gratiarum actione percipere: in nomine domini nostri Ihesu Christi. Per quem haec omnia, domine, semper.

Ad complendum. Praesta, quesumus, domine deus noster, ut cuius 675 nobis festivitate votiva sunt sacramenta, eius salutaria nobis intercessione reddantur. Per.

ITEM EODEM DIE MENSIS AUGUSTI
NATALE SANCTI FELICISSIMI ET AGAPITI

Deus qui nos concedis sanctorum martyrum tuorum Felicissimi 676 et Agapiti natalicia colere: da nobis in aeterna laetitia de eorum societate gaudere. Per dominum nostrum.

Super oblata. Munera tibi, domine, nostrae devotionis offerimus, 677 quae et pro tuorum tibi grata sint honore <iustorum,> et nobis salutaria te miserante reddantur. Per.

Ad complendum. Praesta nobis, domine, quesumus, intercedentibus 678 sanctis tuis Felicissimo et Agapito, ut quae ore contingimus, pure mente capiamus. Per.

4 eam] eas U | eos A | ei D || 5-6 domine semper] *om.* AD || 6 semper] bona creas *add.* U.
675. T U A D

2-3 salutaria nobis intercessione] intercessione nobis salutaria D || 3 Per] dominum *add.* U | dominum nostrum *add.* D.

676. T U A D

Tit. ITEM] *om.* UD || MENSIS AUGUSTI] *om.* UD || NATALE] *om.* D || SANCTI] SANCTORUM UD | MARTYRUM *add.* D.

1 Deus] *Alia: praem.* A || martyrum] *om.* U 856 || 1-2 Felicissimi et Agapiti] Stephani Nichodemi Gamalihelis et Abibae U 856 | *illorum* U 1103 || 2 natalicia colere] inventionem gloriosam caelebrare U 856 || laetitia] beatitudine U 856.1103 D 131v || 3 societate] et intercessione *add.* U (*et* 1103) || dominum nostrum] *om.* U 856.1103 A D 131v.

677. T U A D

2 iustorum] *ras. cum spatio* T | sanctorum UD (*et* 131v) || 3 te miserante] *om.* D 100r || Per] dominum *add.* U | Qui vivis D 131v.

678. T U A D

2 quae] quod *corr.* D.

675. U 863 A 932 D 101r || Ve 45 || GeS 1043 || GrP 587 H 632.

676. U 864.856.1103 A 927 D 101r.131v || GeS 1041 || GrP 588 H 633 S 1230.

677. U 865 A 929 D 101r.131v || GeS 1042 || GrP 589 H 634 S 1231 || *cfr.* T 1262.1271.

678. U 866 A 933 D 101v || Ve 1207 || GeV 846 S 223 || GrP 590 H 635 S 1232 || *cfr.*

T 783.

CXXII.

VI IDUS AUGUSTI ID EST DIE VIII [f. 93v] MENSIS AUGUSTI
NATALE SANCTI CYRIACI

- 679 Deus qui nos annua beati Cyriaci martyris tui solemnitate laetificas: concede propitius, ut cuius natalicia colimus, virtutem quoque passionis imitemur. Per.
- 680 *Super oblata.* Accepta sit in conspectu tuo, domine, nostra devotio, et eius nobis fiat supplicatione salutaris, pro cuius solemnitate defertur. Per.
- 681 *Ad complendum.* Refecti participatione muneris sacri, quesumus, domine deus noster, ut cuius exsequimur cultum, sentiamus effectum. Per.

CXXIII.

V IDUS AUGUSTI ID EST DIE VIII MENSIS AUGUSTI
VIGILIA SANCTI LAURENTII

- 682 Adesto, domine, supplicationibus nostris, et intercessionem beati

679. T U A D

Tit. VI IDUS AUGUSTI] *om.* AD || ID EST . . . MENSIS AUGUSTI] *om.* UAD || NATALE] *om.* A | IN *praem.* D || SANCTI] *om.* A | SANCTORUM MARTYRUM D || CYRIACI] MARTYRIS *add.* U | SOCIORUMQUE EIUS *add.* A | ET SOCIORUM EIUS *add.* D.

D 102r *add.*: Timete dominum. *Ps.* Benedicam. *Grad.* Timete dominum. *V.* Inquirentes. (f. 102v) <*Off.*> Laetamini in domino. *Comm.* Signa eos qui in me credent.

1 beati] beatorum martyrum D || martyris] *om.* D || tui] sociorumque eius *add.* A | et sociorum eius *add.* D || 2 cuius] quorum AD.

680. T U A D

2 eius] eorum AD || supplicatione] subplicatione T || cuius] quorum AD || 3 Per] dominum nostrum *add.* D 94r.

681. T U A D

2 cuius] quorum A || 3 Per] dominum *add.* D.

682. T U (A *tit.*) D

Tit. V IDUS AUGUSTI] *om.* AD || ID EST . . . MENSIS AUGUSTI] *om.* UAD || VIGILIA] IN *praem.* D || LAURENTII] MARTYRIS *add.* UD.

D 102v *add.*: Dispersit dedit. *Ps.* Beatus vir. *Grad.* Dispersit dedit. *V.* Potens in terra. *Off.* Oratio mea. *Comm.* Qui vult venire.

679. U 870 A 940 D 102v || GeS 1052 || GrP 594 H 636.

680. U 871 A 941 D 94r.102v || Ve 754 || GrP 595 H 637 || cfr. T 170.

681. U 872 A 942 D 102v || GrP 596 H 638 || cfr. T 168.

682. U 873.1527 D 102v || Ve 758 || GeS 1055 || GrP 597 H 639.

Laurentii martyris tui perpetuam nobis misericordiam benignus inpende. Per.

Secreta. Hostias, domine, quas tibi offerimus, propitius suscipe, et **683**
intercedente beato Laurentio martyre tuo vincula pecca- [f. 94r]
torum nostrorum absolve. Per.

Ad complendum. Da, quesumus, domine deus noster, ut sicut beati **684**
Laurentii martyris tui commemoratione temporali gratulamur officio,
ita perpetuo laetemur aspectu. Per.

CXXIIII.

IIII IDUS AUGUSTI ID EST DIE X MENSIS AUGUSTI
NATALE SANCTI LAURENTII

IN PRIMA MISSA

Excita, domine, in ecclesia tua spiritum cui beatus Laurentius le- **685**
vita servivit, ut eodem nos replente studeamus amare quod amavit,
et opere exercere quod docuit. Per.

Secreta. Sacrificium nostrum tibi, domine, quesumus, beati Laurentii **686**
precatio sancta conciliet, ut cuius honore solemmniter exhibetur, meritis
efficiatur acceptum. Per dominum.

1-2 beati . . . tui] omnium sanctorum tuorum U 1527 || 3 Per] dominum *add.* U 873 D.
684. T U A D

1 sicut] in commemoratione *add.* A || 2 Laurentii] Quintini A || 2 commemoratione]
om. A || 3 Per] dominum *add.* D.

685. T U A (D *tit.*)

Tit. III IDUS AUGUSTI] *om.* AD || ID EST . . . MENSIS AUGUSTI] *om.* UAD || NATALE SANCTI
LAURENTII] IN DIE SANCTO AD.

IN PRIMA MISSA] *om.* AD | IN OCTAVA SANCTI LAURENTII U.

1 tua] *seq. ras.* U || spiritum] *add.* tuum et *eras.* A || cui] *seq. ras.* U || 3 opere exercere]
predicare U.

686. T U A

1 Laurentii] Iohannis apostoli tui A 695 || 3 dominum] *om.* UA.

683. U 874 D 103r || GeS 1057 || GrP 598 H 640 || cfr. T 174.

684. U 875 A 1099 D 103r || Ve 278 || GeS 1059 || GrP 599 H 641 S 1229.

685. U 882 A 943 || Ve 753 || GeS 1061 || GrP 600 H 642.

686. U 883 A 695.944 || GeS 754 || GrP 601 H 643 || cfr. T 810.

- 687 *Ad complendum.* Supplices te rogamus, omnipotens deus, ut quos donis caelestibus satiasti, intercedente beato Laurentio martyre tuo [f. 94v] perpetua protectione custodias. Per.

ITEM AD MISSA

- 688 Da nobis, omnipotens, quesumus, deus, vitiorum nostrorum flammam extinguere, qui beato Laurentio tribuisti tormentorum suorum incendia superare. Per dominum.
- 689 *Super oblata.* Accipe, quesumus, domine, munera dignanter oblata, et beati Laurentii suffragantibus meritis ad nostrae salutis auxilium provenire concede. Per dominum.
- 690 *Ad complendum.* Sacro munere satiati supplices te, domine, deprecamur, ut quod debitae servitutis celebramus officio, intercedente beato Laurentio salvationis tuae sentiamus augmentum. Per.
- 691 *Alia.* Deus, cuius caritatis ardore beatus Laurentius edaces incendii flammam contempto persecutore devicit: concede, ut omnes qui martyrii eius merita veneramur, protectionis tuae [f. 95r] auxilio muniamur. Per.

688. T U A D

Tit. ITEM AD MISSA] *om.* UAD.

D 103r *add.*: Confessio et pulchritudo. *Ps.* Cantate. *Grad.* Probasti me. *V.* Igne me. *Off.* Confessio. *Comm.* Qui mihi ministrat.

1 omnipotens quesumus] qs om̃ps UAD || 3 dominum] *om.* UA.

689. T U A D

1 quesumus domine] dñe qs A || 2 ad nostrae] *corr. ex a domine* U || 3 dominum] *ras.* (dominum?) U | *om.* A.

690. T U A D

2 servitutis] *corr. ex servitutes* U || 2-3 intercedente . . . augmentum] *om.* A || 3 Laurentio] martyre tuo *add.* U || Per] dominum *add.* D.

691. T U A

2 devicit] d- *corr.* T || 3-4 auxilio muniamur] muniamur auxilio U.

687. U 884 A 945 || GrP 602 H 644.

688. U 876 A 946 D 103r || GeS 1064 || GrP 603 H 645.

689. U 877 A 947 D 103r || Ve 759 || GrP 604 H 646 || cfr. T 97.

690. U 879 A 948 D 103v || GrP 606 H 647 || cfr. T 171.

691. U 880 A 949 || GeV 974 S 1069 || GrP 607 H 648.

CXXV.

III IDUS AUGUSTI ID EST DIE XI MENSIS AUGUSTI
NATALE SANCTI TYBURTII

Beati Tiburtii nos, domine, foveant continuata presidia, quia non 692
desinis propitius intueri, quos talibus auxiliis concesseris adiuvari. Per.

Secreta. Adesto, domine, precibus populi tui, adesto muneribus, ut 693
quae sacris sunt obla<ta> mysteriis, tuorum tibi placeant interces-
sione sanctorum. Per dominum.

Ad complendum. Sumpsimus, domine, pignus redemptionis aeternae; 694
sit nobis, domine, quesumus, interveniente beato Tiburtio martyre
tuo vitae praesentis auxilium pariter et futurae. Per dominum.

CXXVI.

IDIBUS AUGUSTIS ID EST XIII DIE MENSIS AUGUSTI
NATALE SANCTI IPPOLITI

Da nobis, omnipotens deus, ut beati Ippoliti martyris tui veneranda 695

692. T U A D

Tit. III IDUS AUGUSTI] *om.* AD || ID EST . . . MENSIS AUGUSTI] *om.* UAD || NATALE] *om.* A
| IN *praem.* D || SANCTI] *om.* A || TYBURTII] MARTYRIS *add.* UAD.

D 103v *add.*: Iustus ut palma. *Ps.* Bonum est. *Grad.* Os iusti. *V.* Lex dei eius. *Off.* In
virtute tua. *Comm.* Posuisti domine.

1 Tiburtii] Tyburtii D || nos domine] dne nos U || 2 Per] dominum *add.* D.

693. T U A D

3 dominum] *om.* AD.

694. T U A D

2 domine] *om.* U 1098 A || interveniente beato Tiburtio martyre tuo] interventione
beati Tyburtii martyris tui D || Tiburtio] illo U 1098 || 3 auxilium pariter] pariter auxi-
lium D || dominum] *om.* U (*et* 1098) A.

695. T U A D

Tit. AUGUSTIS] AUGUSTI U || IDIBUS . . . AUGUSTI] *om.* AD || ID EST . . . MENSIS AUGUSTI]
om. U || NATALE] *om.* AD || SANCTI] *om.* A | SANCTORUM MARTYRUM D || IPPOLITI] YPPO-
LITI MARTYRIS U | YPOLITI SOCIORUMQUE A | YPOLITI ET SOCIORUM EUS D.

D 104r *add.*: Iusti epulentur. *Ps.* Exurgat deus. *Grad.* Iustorum anime. *V.* Visi sunt.
Off. Anima nostra. *Comm.* Dico autem vobis.

1 nobis] quesumus D || beati Ippoliti martyris tui] beatorum martyrum tuorum Ypo-
liti et sociorum eius D || tui] sociorumque eius *add.* A || 2 dominum] *om.* U.

692. U 885 A 950 D 103v || GeS 1073 || GrP 609 H 649.

693. U 886 A 951 D 103v || GeS 1074 || GrP 610 H 650.

694. U 887.1098 A 952 D 103v || Ve 741 || GeS 1076 || GrP 611 H 651.

695. U 888 A 953 D 104r || GeS 73 || GrP 612 H 652 S 1233 || cfr. T 1166.

solemnitas et devotionem nobis augeat et salutem. Per dominum.

- 696 *Secreta.* [f. 95v] Respice, domine, munera populi tui sanctorum festivitate votiva, et tuae testificatio veritatis nobis proficiat ad salutem. Per.
- 697 *Ad complendum.* Sacramentorum tuorum, domine, communio sumpta nos salvet, et in tuae veritatis luce confirmet. Per dominum.

CXXVII.

XVIII KALENDAS SEPTEMBRIS ID EST XIII DIE MENSIS AUGUSTI
NATALE SANCTI EUSEBII PRESBYTERI

- 698 Deus qui nos beati Eusebii confessoris tui annua solemnitate laetificas: concede propitius, ut cuius natalicia colimus, per eius ad te exempla gradiamur. Per dominum.
- 699 *Secreta.* Laudis tuae, domine, hostias immolamus in tuorum commemoratione sanctorum, quibus nos et presentibus exui malis confidimus et futuris. Per.
- 700 *Ad complendum.* Refecti cibo potuque caelesti, deus noster, te supplices exoramus, ut in cuius haec commemoratione percepimus, eius [f. 96r] muniamur et precibus. Per.

696. T U A D

1 tui] cum *add.* A || 2 et] ut U || 3 Per] dominum *add.* D.

697. T U A D

2 luce] *seq.* veritatis *eras.* A || dominum] *om.* UA | nostrum Ihesum *add.* D.

698. T U A D

Tit. XVIII] XVIII U || XVIII KALENDAS . . . AUGUSTI] *om.* AD || ID EST . . . MENSIS AUGUSTI] *om.* U || NATALE] *om.* AD || SANCTI] *om.* A || PRESBYTERI] CONFESSORIS UA | PRESBYTERI ET CONFESSORIS D.

D 104r *add.*: Os iusti. *Ps.* Noli emulari. *Grad.* Os iusti. *V.* Lex dei. *Off.* Desiderium. *Comm.* Beatus servus.

3 dominum] *om.* UA.

699. T U A D

1 tuae] tibi A || 3 Per] dominum nostrum *add.* D.

696. U 889 A 954 D 104r || Ve 791 || GeS 1078 || GrP 613 H 653.

697. U 890 A 955 D 104r || GeS 1080 || GrP 614 H 654.

698. U 891 A 956 D 104r || GeS 1086 || GrP 618 H 655.

699. U 892 A 957 D 104v || Ve 38 || GeS 1087 || GrP 619 H 656.

700. U 893 A 958 D 104v || Ve 724 || GrP 620 H 657 || cfr. T 123.

CXXVIII.

XVIII KALENDAS SEPTEMBRIS ID EST XV DIE MENSIS AUGUSTI
ADSUMPTIO SANCTAE MARIAE

Concede, quesumus, omnipotens deus, ad beatae Mariae semper 701
virginis gaudia aeterna pertingere, de cuius nos veneranda adsump-
tione tribuis annua solemnitate gaudere. Per dominum.

Secreta. Intercessio, quesumus, domine, beatae Mariae semper vir- 702
ginis munera nostra commendet, nosque in eius veneratione tuae
maiestati reddat acceptos. Per.

Ad complendum. Supplices te rogamus, omnipotens deus, ut quos 703
tuis reficis sacramentis, tibi etiam intercedente beata Maria semper
virgine placitis moribus dignanter deservire concedas. Per dominum.

CXXVIII.

XV KALENDAS SEPTEMBRIS ID EST XVIII DIE MENSIS AUGUSTI
NATALE SANCTI AGAPITI

Laetetur ecclesia tua, deus, beati Agapiti martyris tui confisa 704

701. T (U *tit.*) A D

Tit. XVIII KALENDAS . . . MENSIS AUGUSTI] *om.* UAD || ADSUMPTIO] IN DIE ADSUMPTIONIS
U | IN SANCTO DIE ASSUMPTIONIS A | IN DIE SANCTO D || SANCTAE MARIAE] *om.* AD.

D 105r *add.*: Vultum tuum. *Ps.* Eructavit cor. *Grad.* Propter veritatem et mansuetu-
dinem. *V.* Audi filia. *Alleluia.* Assumpta est Maria in caelum gaudet exercitus angelo-
rum. *Off.* Ave Maria. *Comm.* Dilexisti iusticiam.

1 Concede] *Oratio: praem.* D | nobis *add.* D || 1-2 semper virginis] *om.* D || 3 domi-
num] *om.* A | nostrum Ihesum Christum *add.* D.

703. T V A

1 *Ad complendum*] *Alia* A || 2-3 tibi etiam intercedente beata Maria semper virgine] in-
tercedente beato Adriano martire tuo tibi etiam V | intercedente beata Maria semper
virgine tibi etiam A || 3 dignanter] *om.* A || dominum] *om.* A.

704. T U A D

Tit. XV KALENDAS . . . AUGUSTI] *om.* AD || ID EST . . . MENSIS AUGUSTI] *om.* U || NATALE]
om. A | IN *praem.* D || SANCTI] *om.* A || AGAPITI] MARTYRIS *add.* UD.

D 106v *add.*: Laetabitur iustus. *Ps.* Exaudi deus orationem. *Grad.* Iustus non contur-
babitur. *V.* Tota die. *Off.* Posuisti domine. *Comm.* Magna est gloria.

1 Agapiti] Vigiliis U 1514 || tui] atque pontificis *add.* U 1514.

701. A 962 D 105v || GeS 1092 || GrP 621 H 494.

702. GeV 820 S 1094 || GrP 622.

703. V 325 A 966 || GrP 624 || cfr. T 205.

704. U 902.1514 A 970 D 106v || GeV 876 S 853 || GrP 625 H 665.

suffragiis, [f. 96v] atque eius precibus gloriosis et devota permaneat et secura consistat. Per.

- 705 *Super oblata.* Suscipe, domine, munera quae in eius tibi solemnitate deferimus, cuius nos confidimus patrocínio liberari. Per dominum.
- 706 *Ad complendum.* Satiasti, domine, familiam tuam muneribus sacris: eius, quesumus, semper interventione nos refove, cuius solemnia celebramus. Per.

CXXX.

XI KALENDAS SEPTEMBRIS ID EST XXI<I> DIE MENSIS AUGUSTI
NATALE SANCTI TIMOTHEI

- 707 Auxilium tuum nobis, domine, quesumus, placatus inpende, et intercedente beato Timotheo martyre tuo dexteram super nos tuae propitiationis extende. Per.
- 708 *Super oblata.* Accepta tibi sit, domine, sacratae plebis oblatio pro tuorum honore sanctorum, quorum se meritis percepisse de tribulatione cognoscit auxilium. Per.

705. T U A D

1 eius tibi] beatae Braxedis D 95v || tibi solemnitate] solemnitate tibi A || 2 liberari] lactari A || dominum] om. UAD.

706. T U A D

2 quesumus semper] semper qs D.

707. T V U A D

Tit. XI KALENDAS . . . AUGUSTI] om. AD || ID EST . . . MENSIS AUGUSTI] om. VU || NATALE] om. VA || SANCTI] om. A | SANCTORUM MARTYRUM D || TIMOTHEI] ET SYMPHORIANI MARTYRUM add. A | ET SYMPHORIANI add. D.

D 107r add.: Salus autem. *Ps.* Noli emulari. *Grad.* Gloriosus deus. *V.* Dexterā tua. *Off.* Mirabilis deus. *Comm.* Ego vos elegi.

2 intercedente beato Timotheo martyre tuo] intercedentibus beatis martyribus tuis Tymotheo et Symphoriano A | intercedentibus sanctis martyribus tuis Timotheo et Symphroniano D || 3 Per] dominum add. D.

708. T V U A D

1 tibi sit] sit tibi U || sacratae] sacre V || 2 sanctorum] martyrum Dionisii Rustici et Eleutherii add. A 1071 || percepisse] gaudet add. A || 3 cognoscit] om. A.

705. U 903 A 971 D 95v.106v || Ve 731 || GeS 52 || GrP 626 H 666 S 1241 || cfr. T 122.

706. U 904 A 972 D 107r || GrP 627 H 667 || cfr. T 101.

707. V 290 U 905 A 973 D 107r || GeS 1110 || GrP 631 H 668.

708. V 291 U 906 A 974.1071 D 107r || Ve 735 || GeV 1107 S 163 || GrP 632 H 669 || cfr. T 769.823.

Ad complendum. [f. 97r] Divini muneris largitate satiati, quesumus, 709
domine deus noster, ut intercedente beato Timotheo martyre tuo
eius semper participatione vivamus. Per dominum.

CXXXI.

V KALENDAS SEPTEMBRIS ID EST XXVIII DIE MENSIS AUGUSTI
NATALE SANCTI HERMETIS

Deus qui beatum Hermen martyrem tuum virtute constantiae in 710
passione roborasti: ex eius nobis imitatione tribue pro amore tuo
prospera mundi despicere tuisque semper adherere mandatis. Per.

Secreta. Sacrificium tibi, domine, laudis offerimus in tuorum com- 711
memoratione sanctorum: da, quesumus, ut quod illis contulit glo-
riam, nobis prosit ad salutem. Per.

Ad complendum. Repleti, domine, benedictione caelesti, quesumus, 712
clementiam tuam, ut intercedente beato Herme martyre tuo quae
humiliter gerimus, salubriter sentiamus. Per.

709. T V U A D

1 largitate satiati] saciati largitate U 387 || 2 intercedente beato Timotheo martyre
tuo] intercedentibus martyribus tuis Timotheo et Symporiano A 975 | intercedentibus
sanctis martyribus tuis Timotheo et Symphroniano D 107r | *om.* U 387 || tuo] in *add.* U ||
3 eius] huius U 387 D 41v || dominum] *om.* VU 907 AD 41r.

710. T V U A D

Tit. v] x U || v KALENDAS SEPTEMBRIS] EODEM DIE V || ID EST . . . MENSIS AUGUSTI] *om.*
VU || v KALENDAS . . . AUGUSTI] *om.* AD || NATALE] *om.* VA | IN *praem.* D || SANCTI] *om.*
A || HERMETIS] MARTYRIS *add.* UD.

D 108r *add.*: Iustus non conturbabitur. *Ps.* Noli emulari. *Grad.* Iustus ut palma. *V.* Ad
adnuntiandum. *Off.* Desiderium. *Comm.* Posuisti domine.

1 Hermen] Hermetem VUAD || 2 imitatione] imitacione V || 3 tuisque semper
adherere mandatis] et nulla eius adversa formidare VUAD || Per] dominum nostrum
add. D.

711. T V U D

3 prosit] proficiat D || Per] dominum *add.* D.

712. T V U A D

2 Herme] Hermen V | Hermete UAD || Herme martyre] illo confessore U 1110.

709. V 292 U 387.907 A 467.975 D 41v.107r || Ve 1126 || GeV 232 S 400 || GrP 633
H 670 || cfr. T 715.

710. V 307 U 914 A 979 D 108v || GeS 142 || GrP 637 H 671.

711. V 308 U 915 D 108v || Ve 106 || GeS 741 || GrP 638 H 672.

712. V 309 U 916.1110 A 983 D 108v || Ve 384 || GeS 1131 || GrP 639 H 673.

CXXXII.

III KALENDAS SEPTEMBRIS
ID EST XXVIII DIE [f. 97v] MENSIS AUGUSTI
NATALE SANCTAE SABINAE

- 713 Deus qui inter cetera potentiae tuae miracula etiam in sexu fragili victoriam martyrii contulisti: concede propitius, ut cuius natalicia colimus, per eius exempla ad te gradiamur. Per.
- 714 *Secreta.* Hostias tibi, domine, beatae Sabinae martyris tuae dicatas meritis benignus adsume, et ad perpetuum nobis tribuae provenire subsidium. Per.
- 715 *Ad complendum.* Divini muneris largitate satiati, quesumus, domine deus noster, ut intercedente beata Sabina martyre tua huius semper participatione vivamus. Per.

CXXXIII.

III KALENDAS SEPTEMBRIS ID EST XXX DIE MENSIS AUGUSTI
NATALE SANCTORUM FELICIS ET AUDACTI

- 716 Maiestatem tuam, domine, supplices deprecamur, ut sicut nos

713. TVUAD

Tit. III KALENDAS SEPTEMBRIS] EODEM DIE VAD || ID EST... MENSIS AUGUSTI] *om.* VUAD || NATALE] *om.* VAD || SANCTAE] *om.* A || SABINAE] VIRGINIS *add.* VU | MARTYRIS *add.* A | VIRGINIS ET MARTYRIS *add.* D.

2 cuius] qui beatae Sabinae martire tua V || 3 exempla ad te] ad te exempla UAD.

714. TVUAD

1 Sabinae] *illius* U 1123 | Margaretae A 888 || 2 adsume] adsumme V || nobis] *om.* A 888 || 3 Per] dominum *add.* V.

715. TVUAD

2 huius] in eius V | in *praem.* UAD || 3 Per] dominum nostrum Ihesum Christum *add.* D.

716. TVUAD

Tit. III KALENDAS... AUGUSTI] *om.* AD || ID EST... MENSIS AUGUSTI] *om.* VU || NATALE] *om.* VAD || SANCTORUM] *om.* A | MARTYRUM *add.* D || AUDACTI] ADAUCTI D.

D 110r *add.*: Sapientiam sanctorum. *Ps.* Exultate. *Grad.* Gloriosus deus. *V.* Dextera tua. *Off.* Laetamini. *Comm.* Quod dico vobis.

1 supplices] suppliciter A ||

713. V 316 U 920 A 988 D 109v || GrP 640 H 674 || cfr. T 188.

714. V 317 U 921.1123 A 888.989 D 109v || GeS 1485 || GrP 641 H 675 || cfr. T 158.

715. V 318 U 922 A 990 D 109v || GrP 642 H 676 || cfr. T 709.

716. V 319 U 926 A 991 D 110r || Ve 804 || GeS 1145 || GrP 646 H 677.

iugiter sanctorum tuorum commemoratione laeticas, ita semper supplicatione defendas. Per.

[f. 98r] *Secreta*. Hostias, domine, tuae plebis intende, et quas in honore sanctorum tuorum devota mente celebrat, proficere sibi sentiat ad salutem. Per. 717

Ad complendum. Repleti, domine, muneribus sacris, quesumus, ut intercedentibus sanctis tuis in gratiarum tuarum semper actione maneamus. Per. 718

CXXXIII.

MENSE SEPTEMBRI

VI IDUS SEPTEMBRIS ID EST DIE VIII MENSIS SEPTEMBRIS
NATIVITATE SANCTAE MARIAE

Adiuvet nos, quesumus, domine, beatæ Mariæ semper virginis intercessio veneranda, et a cunctis periculis absolutos in tua faciat pace gaudentes. Per. 719

Secreta. Munera nostræ devotionis, quesumus, domine, propitius respice, et ad salutem nostram provenire concede. Per. 720

Ad complendum. Adesto, domine, populo tuo, ut quæ sumpsit fide-liter, et mente sibi et corpore beatæ Mariæ semper virginis inter-
cessionem custodiat. Per. 721

2 tuorum] Felicis et Adaucti *add.* D || laeticas] *om.* A || 3 Per] dominum *add.* D.
717. T U A D

2 sanctorum] beati Victoris et Coronae martyrum U 956 || mente] *om.* U 956 || ce-
lebrat] concaelebrant U 956 || 3 salutem] medelam U 956 || Per] dominum *add.* UD.
718. T U A D

2 tuarum] *om.* U || 3 Per] Qui vivis D.
719. T (U A *tit.*)

Tit. MENSE SEPTEMBRI] *om.* UA || VI IDUS SEPTEMBRIS] EODEM DIE U | *om.* A || ID EST . . .
MENSIS SEPTEMBRIS] *om.* UA || NATIVITATE] NATIVITAS U | IN *praem.* A.

721. T V

1 *Ad complendum*] *Alia* V.

717. U 927.956 A 992 D 1109 || Ve 21 || GeV 1432 S 1146 || GrP 647 H 678 S 1309.1904.

718. U 928 A 993 D 1109 || Ve 1025 || GeV 565 S 1147 || GrP 648 H 679 S 1128 ||
cfr. T 1084.

719a. GeV 1016a S 1157a || GrP 652a.

721. V 322 || cfr. T 198.

CXXXV.

[f. 98v] III IDUS SEPTEMBRIS ID EST XI DIE MENSIS SEPTEMBRIS
NATALE SANCTORUM PROTI ET HIACINCTI

- 722 Beati Proti nos, domine, et Hiacinthi foveat pretiosa confessio, et pia iugiter intercessione tueatur. Per.
- 723 *Secreta.* Pro sanctorum Proti et Iacynthi munera tibi, domine, commemoratione, quae debemus, exsolvimus: praesta, quesumus, ut remedium nobis perpetuae salutis operentur. Per.
- 724 *Ad complendum.* Ut percepta nos, domine, tua sancta purificent, beati Proti et Hiacinthi, quesumus, imploret oratio. Per.

CXXXVI.

XVIII KALENDAS OCTOBRIS ID EST XIII DIE MENSIS SEPTEMBRIS
NATALE SANCTORUM CORNELI ET CYPRIANI

- 725 Infirmi-*ta*tem nostram, quesumus, domine, propitius respice, et

722. T V U A D

Tit. III IDUS . . . SEPTEMBRIS] *om.* AD || ID EST . . . MENSIS SEPTEMBRIS] *om.* VU || NATALE] *om.* AD || SANCTORUM] *om.* A || HIACINCTI] IACINTI V | IACINCTI UA | IACYNCTHI D.

D 112r *add.*: Iudicant sancti. *Ps.* Exultate iusti. *Grad.* Vindica domine. *V.* Posuerunt. (f. 112v) *Off.* Gloriabuntur. *Comm.* Anima nostra.

1 Hiacinthi] Iacinthi V | Iacincti U | Iacincti Felicis et Regulae A | Iacyncthi D ||
2 intercessione] intercessio UA || Per] dominum *add.* D.

723. T V U A D

1 sanctorum] tuorum *add.* D || Iacinthi] Iacincthi V | Iacincti U | Iacincti Felicis et Regulae A | Iacyncthi D || 1-2 munera tibi domine commemoratione] commemoratione munera tibi domine D.

724. T V U A D

1 Ut] *om.* VU || purificent] *corr. inter lin. ex* purificet A || 2 beati] et *praem.* VU || Hiacinthi] Iacincthi V | Iacincti U | Iacincti Felicis et Regulae A | Iacyncthi D || Per] dominum *add.* U | dominum nostrum *add.* D.

725. T V U (A D *tit.*)

Tit. XVIII KALENDAS OCTOBRIS] < . . . D>IE V | IPSO DIE A | EODEM DIE D || ID EST . . . SEPTEMBRIS] *om.* VUAD || NATALE] *om.* UAD || SANCTORUM] *om.* A || CORNELI ET CYPRIANI] *om.* A | CORNELII ET CYPRIANI UD | MARTYRUM *add.* D.

722. V 329 U 937 A 1016 D 112v || GeS 1170 || GrP 656 H 684.

723. V 330 U 938 A 1017 D 112v || GeS 1171 || GrP 657 H 685.

724. V 331 U 939 A 1018 D 112v || GeS 1172 || GrP 658 H 686.

725. V 343 U 940 || GeS 1197 || GrP 662 H 687.

mala omnia, quae iust[a]e meremur, sanctorum tuorum intercessionem averte. Per.

Super oblata. Adesto, domine, supplicationibus nostris, quas in sanctorum tuorum commemoratione [f. 99r] deferimus, ut qui nostrae iustitiae fiduciam non habemus, eorum qui tibi placuerunt meritis adiuvemur. Per.

Ad complendum. Quesumus, domine, salutaribus repleti mysteriis ut quorum solemnia celebramus, orationibus adiuvemur. Per.

ITEM EODEM DIE. XIII<I> DIE MENSIS SEPTEMBRIS
EXALTATIO SANCTAE CRUCIS

Deus qui unigeniti filii tui pretioso sanguine vivifice crucis vixillum sanctificare voluisti: concede, quesumus, nos qui eiusdem sanctae crucis gaudemus honore, tua quoque ubique protectione gaudere. Per eundem.

Secreta. Haec hostia, quesumus, domine, mundet nostra delicta, quae in ara crucis immolata totius mundi tulit offensa. Per.

2 tuorum] Corneli et Cypriani *add.* V | Corneli et ... *add.* U || 3 Per] dominum *add.* U.

726. T V U

2 tuorum] Corneli et Cypriani *add.* V | Corneli et ... *add.* U.

727. T V U A D

2 quorum] qui sanctorum tuorum Corneli et Cipriani V || solemniam] celebramus eorum orationibus Corneli et Cypriani solemniam *add.* V: *verum sunt expung.* || orationibus] eorum *praem.* VAD || Per] dominum *add.* D 129v | dominum nostrum *add.* D 113v.

728. T V (U A D *lit.*)

Tit. ITEM] *om.* U || ITEM EODEM DIE] *om.* VAD || XIII] XIII T || XIII DIE MENSIS SEPTEMBRIS] XVIII KALENDAS OCTOBRIS V | *om.* UAD || EXALTATIO] IN EXALTATIONE D.

D 112v *add.*: Nos autem. *Ps.* Deus misereatur. *Grad.* Christus factus. *V.* Propter quod deus. *Alleluia.* Nos autem. *Off.* Dextera domini. *Comm.* Nos autem.

3 tua] tuo V || 4 eundem] *om.* V.

726. V 344 U 941 || Vc 62 || GeV 964 S 1183 || GrP 663 H 688.

727. V 346 U 942 A 1024.1183 D 113v.129v || GrP 664 H 689 || cfr. T 527.

728. V 337 || cfr. T 1285.

729. Cfr. T 1286.

- 730** *Ad complendum.* Refecti cibo potuque caelesti, quesumus, omnipotens deus, ut ab hostium defendas formidine, quos redemisti pretioso sanguine filii tui domini nostri Ihesu Christi. Qui tecum.
- 731** *Alia.* [f. 99v] Deus qui unigeniti tui domini nostri Ihesu Christi pretioso sanguine humanum genus redimere dignatus es: concede propitius, ut qui ad venerandam vivificam crucem adveniunt, a peccatorum suorum nexibus liberentur. Per eundem.

CXXXVII.

XVII KALENDAS OCTOBRIS ID EST XV DIE MENSIS SEPTEMBRIS
NATALE SANCTI NICOMEDIS

- 732** Adesto, domine, populo tuo, ut beati Nicomedis martyris tui merita praeclara venerantes, ad impetrandam misericordiam tuam semper eius patrocinii adiuvemur. Per.
- 733** *Secreta.* Suscipe, domine, munera propitius oblata, quae maiestati tuae beati Nicomedis martyris commendet oratio. Per.

730. T V U A

2 ut] *om.* V || defendas] defenda V || formidine] formidinem V.

731. T V U A D

1 *Alia*] *om.* U || unigeniti] filii *add.* A || domini] dei *add.* D || Ihesu Christi] *om.* D || 3 ad venerandam] adorandam V | ad adorandam UAD || crucem] eius crucem UA || 4 liberentur] liberemur A || eundem] *om.* VUA | dominum D.

732. T V U A D

Tit. XVII KALENDAS . . . SEPTEMBRIS] *om.* AD || ID EST . . . MENSIS SEPTEMBRIS] *om.* VU || NATALE] *om.* UA | IN *praem.* D || SANCTI] *om.* A || NICOMEDIS] NICHOMEDIS U | MARTYRIS *add.* UAD.

D 113v *add.*: Laetabitur iustus. *Ps.* Exaudi deus orationem. *Grad.* Domine prevenisti. *V.* Vitam petiit. *Off.* Gloria et honore. *Comm.* Qui vult venire.

1 ut] qui *add.* V || Nicomedis] Nichomedis U || 2 venerantes] suscipiens UAD || 3 adiuvemur] adiuvetur UAD || Per] dominum nostrum *add.* D.

733. T V U A D

1 propitius] propiciatus A 1191 || 2 beati Nicomedis martyris] beatus Sixtus sacerdos A 928 | beatus martyr et sacerdos A 1191 || Nicomedis] Nichomedis U || martyris] tui *add.* A 1026 || oratio] et martyr A 928 | *om.* A 1191 || Per] dominum *add.* A 1191 D.

730. V 341 U 945 A 1396.

731. V 342 U 943 A 1019 D 112v || GeS 1181 || GrP 665 H 690.

732. V 347 U 946 A 1025 D 113v || GeS 1191 || GrP 666 H 693.

733. V 348 U 947 A 928.1026.1191 D 113v || GeV 962 || GrP 667 H 694.

Ad complendum. Purificent nos, domine, sacramenta quae sumpsimus, **734**
et intercedente beato Nicomede martyre tuo a cunctis efficiant vitiis
absolutos. Per.

CXXXVIII.

XVI KALENDAS OCTOBRIS
ID EST XVI DIE MENSIS [f. 100r] SEPTEMBRIS
NATALE SANCTAE EUPHEMIAE

Omnipotens sempiterne deus, qui infirma mundi elegis ut fortia **735**
quaeque confundas: concede propitius, ut qui beatae Eufemiae
martyris tuae solemnia colimus, eius apud te patrocinia sentiamus.
Per dominum.

Super oblata. Praesta, quesumus, domine deus noster, ut sicut in **736**
tuo conspectu mors est pretiosa sanctorum, ita eorum merita vene-
rantium accepta tibi reddatur oblatio. Per.

Ad complendum. Sanctificet nos, quesumus, domine, tui perceptio **737**
sacramenti, et intercessio beatae martyris Euphemiae reddat ac-
ceptos. Per.

734. T V U A D

2 intercedente . . . tuo] *om.* D 166v || Nicomede] Nichomede U || efficiant] efficiamur
V | nos effice U || vitiis] tribulationibus D 166v || 3 absolutos] absoluti V.

735. T U A D

Tit. XVI KALENDAS . . . MENSIS SEPTEMBRIS] *om.* AD || ID EST . . . SEPTEMBRIS] *om.* U ||
NATALE] *om.* A | IN *praem.* D || SANCTAE] *om.* A || EUPHEMIAE] VIRGINIS *add.* AD.

D 114r *add.*: Vultum tuum. *Ps.* Eructavit. *Grad.* Diffusa est gratia. *V.* Propter veri-
tatem. *Off.* Offerentur. *Comm.* Simile est regnum caelorum.

1 elegis] eligis UAD || 4 dominum] *om.* U.

736. T U A D

2 mors est pretiosa] preciosa est mors D || 3 reddatur] reddat A.

737. T U A D

1 quesumus domine] dne qs UAD || tui] *om.* U || 2 intercessio] intercessione D || mar-
tyris Euphemiae] Eufemiae martiris tuae D || reddat] tibi *praem.* UAD.

734. V 349 U 948 A 1027 D 113v.166v || GeV 1216 || GrP 668 H 695.

735. U 949 A 1028 D 114r || GeV 841 S 1194 || GrP 669 H 696 || cfr. T 172.

736. U 950 A 1029 D 114r || Ve 677 || GeS 1195 || GrP 670 H 697.

737. U 951 A 1030 D 114r || Ve 842 || GeS 1196 || GrP 671 H 698 || cfr. T 1174.

ITEM EODEM DIE NATALE SANCTORUM LUCIAE ET GEMINIANI

- 738** Praesta, domine, precibus nostris cum exultatione profectum, ut quorum diem passionis annua devotione recolimus, etiam fidei constantiam subsequamur. Per dominum nostrum.
- 739** *Secreta.* [f. 100v] Vota populi tui, domine, propitiatus intende, et quorum nos tribuis solemnita celebrare, fac gaudere suffragiis. Per.
- 740** *Ad complendum.* Exaudi, domine, preces nostras, et sanctorum tuorum, quorum festa solemniter celebramus, continuis foveamur auxiliis. Per.

CXXXVIII.

MENSE SEPTIMI. ORATIONES DIE DOMINICO AD SANCTUM PETRUM

- 741** Absolve, domine, quesumus, tuorum delicta populorum, et a peccatorum nostrorum nexibus, quae pro nostra fragilitate contraximus, tua benignitate liberemur. Per.
- 742** *Secreta.* Pro nostrae servitutis augmento sacrificium tibi, domine, laudis offerimus, ut quod inmeritis contulisti, propitius exsequaris. Per.

738. T V U A

Tit. ITEM] *om.* UA || ITEM EODEM DIE] XVI KALENDAS OCTOBIS V || NATALE] *om.* UA || SANCTORUM] *om.* A || LUCIAE] LUCI V | LUCH A.

1 domine] quesumus *add.* V || profectum] provectum UA || 2 passionis] passionionis V || devotione] devotionis T || 3 subsequamur] sequamur V || dominum nostrum] *om.* VUA.

739. T V U A

1 et] ut V.

740. T V U A

2 quorum] *add. inter lin.* V || foveamur] mereamur V || 3 Per] dominum nostrum *add.* V.

741. T V U A

Tit. MENSE SEPTIMI] *om.* A || SEPTIMI] VII V | SEPTIMO U || ORATIONES] *om.* VUA || DIE DOMINICO] DOMINICA V | DOMINICA VACAT A || AD SANCTUM PETRUM] ORATIO U | *om.* A.

1 domine quesumus] qs dne UA.

742. T V U A

2 offerimus] quesumus *add.* V.

738. V 350 U 952 A 1031 || GeV 823 S 148 || GrP 672 H 699.

739. V 351 U 953 A 1032 || Ve 243 || GeV 898 S 1198 || GrP 673 H 700 || cfr. T 797.

740. V 352 U 954 A 1033 || GeS 1199 || GrP 675 H 701.

741. V 353 U 968 A 1301 || Ve 925 || GeS 1200 || GrP 676 H 702.

742. V 354 U 969 A 1302 || GeS 1202 || GrP 677 H 703 || cfr. T 1333.

Ad complendum. Quesumus, omnipotens deus, ut humanis non sinas 743
subiacere periculis, quos divina tribuis participatione gaudere. Per.

CXL.

FERIA IIII AD SANCTAM MARIAM MAIOREM

Misericordiae tuae remediis, quesumus, domine, [f. 101r] fragi- 744
litas nostra subsistat, ut quae sua conditione atteritur, tua clementia
reparetur. Per.

Alia. Praesta, quesumus, domine, familiae supplicanti, ut dum a 745
cybis corporalibus se abinent, a vitiis mente ieiunent. Per.

Secreta. Haec hostia, domine, quesumus, emundet nostra delicta, 746
et ad sacrificium celebrandum subditorum tibi corpora mentesque
sanctificet. Per.

Ad complendum. Sumentes dona caelestia, domine, suppliciter de- 747
precamur, ut quae sedula servitute donante te gerimus, dignis sen-
sibus tuo munere capiamus. Per.

744. T (V *tit.*) U A D

Tit. MAIOREM] *om.* VU || AD SANCTAM MARIAM MAIOREM] *om.* A | IEIUNIUM MENSIS SEP-
TIMI D.

D 142r *add.*: Exultate Deo. *Ps.* Testimonium. *Grad.* Quis sicut dominus. *Tr.* De ne-
cessitatibus meis. *Off.* Meditabar in mandatis. *Comm.* Comedite pingua.

3 Per] dominum nostrum *add.* U.

745. T U A D

1 quesumus domine] dne qs D || 2 abstinent... ieiunent] abstinet... ieiunet UD.

746. T U A D

2 ad] *om.* AD || 3 Per] dominum *add.* D.

747. T U A D

1 dona caelestia domine] domine dona caelestia UD || domine suppliciter] supplici-
ter te domine A || 2 gerimus] girimus T || 3 Per] Qui vivis D.

743. Cfr. T 1334.

744. U 971 A 1304 D 142r || Ve 1058 || GeS 1214 || GrP 679 H 705.

745. U 972 A 1305 D 142r || GeS 1215 || GrP 680 H 706.

746. U 973 A 1306 D 142r || GrP 681 H 707 || cfr. T 61.

747. U 974 A 1307 D 142v || GeV 825 S 1218 || GrP 682 H 708.

CXLI.

FERIA VI AD APOSTOLOS

- 748 Praesta, quesumus, omnipotens deus, ut observationes sacras annua devotione recolentes et corpore tibi placeamus et mente. Per.
- 749 *Super oblata.* Accepta tibi sint, domine, quesumus, nostri dona ieiunii, quae et expiando nos tuae gratiae dignos efficiant et ad sempiterna promissa perducant. Per.
- 750 *Ad complendum.* [f. 101v] Quesumus, omnipotens deus, ut de perceptis muneribus gratias exhibentes beneficia potiora sumamus. Per.

CXLII.

SABBATO AD SANCTUM PETRUM IN XII LECTIONES

- 751 Omnipotens sempiterne deus, qui per continentiam salutarem et corporibus mederis et mentibus, maiestatem tuam supplices <exoramus,> ut pia ieiunantium deprecatione placatus et praesentia nobis subsidia prebeas et futura. Per.

748. T U A D

Tit. AD APOSTOLOS] *om.* AD.

D 142v *add.*: Laetetur cor. *Ps.* Confitemini. *Grad.* Convertere domine. *V.* Domine refugium. *Off.* Benedic anima. *Comm.* Aufer a me.

749. T U A D

2 et¹] *om.* A 1309 || tuae gratiae] tua gratia UAD.

750. T U A D

2 sumamus] sentiamus D || Per] dominum *add.* U.

751. T U A D

Tit. AD . . . PETRUM] *om.* AD || IN XII LECTIONES] *om.* A | IN XII LECTIONIBUS D.

D 142v *add.*: Venite adoremus. *Ps.* Venite exultemus. *Grad.* Propitius esto. *V.* Adiuvamur deus. (f. 143r) *Grad.* Protector noster. *V.* Domine deus virtutum. *Grad.* Dirigatur oratio. *V.* Elevatio. *Grad.* Convertere domine. *V.* Domine refugium. *Ymnus.* Benedictus es domine deus. *Tr.* Laudate dominum. *Off.* Domine deus salutis. *Comm.* Mense septimo.

748. U 975 A 1308 D 142v || GeS 1219 || GrP 683 H 709 || cfr. T 316.

749. U 976 A 372.1309 D 142v || Ve 895 || GeS 1220 || GrP 684 H 710 || cfr. T 274.

750. U 977 A 1310 D 142v || GeS 1222 || GrP 685 H 711 S 1235.

751. U 978 A 1311 D 143r || GeV 110 || GrP 686 H 712.

Alia. Da nobis, quesumus, omnipotens deus, ut ieiunando tua 752
gratia satiemur, et abstinendo cunctis efficiamur hostibus fortiores. Per.

Alia. Tuere, quesumus, domine, familiam tuam, ut salutis aeternae 753
remedia, quae te aspirante requirimus, te largiente consequamur.
Per dominum.

Alia. Praesta, quesumus, domine, sic nos ab epulis abstinere car- 754
nalibus, ut a vitiis inruentibus pariter ieiunemus. Per dominum.

Alia. Ut nos, domine, tribuis solemne tibi deferre [f. 102r] ieiui- 755
nium, sic nobis, quesumus, indulgentiae praesta subsidium. Per
dominum.

Alia. Deus, qui tribus pueris mitigasti flammam ignium: concede 756
famulis tuis, ut nos flammam vitiorum non exurat, quos igne tuae
caritatis inluminare voluisti. Per dominum.

Secreta. Concede, quesumus, omnipotens deus, ut oculis tuae maiestatis 757
munus oblatum et gratiam nobis devotionis optineat et effectum
beatae perennitatis adquirat. Per dominum.

752. T U A D

2 satiemur] saginemur D.

753. T U D

3 dominum] om. U.

754. T U A D

2 dominum] om. UA.

755. T U A D

2 quesumus] om. D || 3 dominum] om. UA.

756. T (U A D tit.)

1 *Alia*] *Ad missam* U | om. A.

757. T U A D

2 optineat] *corr. ex optineas* T || 3 perennitatis] *corr. ex perennitatis* U | immortalitatis D || dominum] om. UA | nostrum *add.* D.

752. U 979 A 1312 D 143r || Ve 894 || GeS 1224 || GrP 687 H 713.

753. U 980 D 143r || Ve 871 || GeV 282 S 1234 || GrP 688 H 714.

754. U 981 A 1313 D 143r || GeS 840 || GrP 689 H 715.

755. U 982 A 1314 D 143v || GeV 240 S 1227 || GrP 690 H 716 S 1579.

756. U 983 || GeV 1049 S 841 || GrP 691 H 717 || cfr. T 840.

757. U 984 A 1317 D 143v || GeS 87 || GrP 692 H 718 S 1094.

- 758 *Ad complendum.* Perficiant in nobis, domine, quesumus, tua sacramenta quod continent, ut quae nunc specie gerimus, rerum veritate capiamus. Per dominum.

CXLIII.

DIE DOMINICO VACAT

- 759 Omnipotens sempiterne deus, misericordiam tuam ostende supplicibus, ut qui de meritorum qualitate diffidimus, non iudicium tuum sed indulgentiam sentiamus. Per dominum.
- 760 *Super oblata.* Sacrificiis praesentibus, domine, quesumus, intende [f. 102v] placatus, ut et devotioni nostrae proficiant et saluti. Per dominum.
- 761 *Ad complendum.* Quesumus, omnipotens deus, ut illius salutaris capiamus effectum, cuius per haec mysteria pignus accepimus. Per dominum.

CXLIIII.

V KALENDAS OCTOBRIS ID EST XXVII DIE MENSIS SEPTEMBRIS
NATALE SANCTORUM COSME ET DAMIANI

- 762 Praesta, quesumus, omnipotens deus, ut qui sanctorum tuorum

758. T U A D

3 dominum] *om.* UA | nostrum Ihesum Christum filium tuum *add.* D.

759. T U A

Tit. DIE DOMINICO] DOMINICA A.

3 dominum] *om.* UA.

760. T U A

1 domine quesumus] qs dne A || 3 dominum] *om.* UA.

761. T V U A

2 haec] *om.* V || 3 dominum] *om.* VU | v kl oct *seq. bis* U.

762. T V U A (D *tit.*)

Tit. V KALENDAS . . . SEPTEMBRIS] *om.* AD || ID EST . . . MENSIS SEPTEMBRIS] *om.* VU || NATALE] *om.* VA | IN *praem.* D || SANCTORUM] *om.* A || DAMIANI] MARTYRUM *add.* D.

D 116r *add.*: Sapientiam sanctorum. Ps. Exultate. Grad. Iustorum animae. V. Visi sunt. Off. Gloriabuntur. Comm. Et si coram hominibus.

758. U 985 A 1318 D 143v || GeV 1051 S 1231 || GrP 693 H 719 || cfr. T 1338.

759. U 986 A 1319 || GeV 1361 S 1233 || GrP 694 H 720.

760. U 987 A 1320 || GeS 1453 || GrP 695 H 721 || cfr. T 215.

761. V 358 U 988 A 1321 || GrP 696 H 722 || cfr. T 233.

762. V 366 U 989 A 1049 || GeA 936 || GrP 697 H 723 || cfr. T 608.

Cosmae et Damiani natalicia colimus, a cunctis malis imminetibus eorum intercessionibus liberemur. Per.

Super oblata. Sanctorum tuorum nobis, domine, pia non desit oratio, 763 quae et munera nostra conciliet, et tuam nobis indulgentiam semper obtineat. Per dominum.

Ad complendum. Protegat, domine, quesumus, populum tuum et 764 participatio caelestis indulta convivii et deprecatio conlata sanctorum. Per dominum.

CXLV.

III KALENDAS OCTOBRIS ID EST <X>XVIII DIE MENSIS SEPTEMBRIS
DEDICATIO BASILICE SANCTI ANGELI

Deus qui miro ordine angelorum [f. 103r] ministeria hominumque 765 dispensas: concede propitius, ut quibus tibi ministrantibus in caelo semper adsistitur, ab his in terra nostra vita muniatur. Per.

Secreta. Hostias tibi, domine, laudis offerimus suppliciter depre- 766 cantes, ut easdem angelico pro nobis interveniente suffragio, et pla-

2 natalicia] *corr. inter lin. ex natacia* V || imminetibus] iminentibus A || 3 liberemur] adiuvemur U.

763. T V U

1 domine] *om.* V || 3 dominum] *om.* VU.

764. T V U

3 dominum] *om.* VU.

765. T V U A D

Tit. III KALENDAS . . . SEPTEMBRIS] *om.* VAD || ID EST . . . MENSIS SEPTEMBRIS] *om.* U || DEDICATIO] IN DICATIONE V || BASILICE] ECCLESIAE U || SANCTI ANGELI] SANCTI MICHAELIS V | SANCTI MICHAELIS ARCHANGELI U || DEDICATIO . . . ANGELI] SANCTI MICHAELIS A | IN DIE SANCTO D.

D 116v *add.*: Benedicite domino. *Ps.* Benedic anima. *Grad.* Benedicite. *V.* Benedic. *Alleluia.* Concussum est. *Off.* Stetit angelus. *Comm.* Benedicite. (*Idem in f. 117r, sed sine notatione musicali*).

2 ut] a *add.* D || 3 Per] dominum *add.* VD | dominum nostrum *add.* U.

766. T V U A D

2 angelico pro nobis interveniente] interveniente pro nobis angelico D ||

763. V 367 U 990 || Ve 819 || GeV 874 S 760 || GrP 698 H 724 || cfr. T 134.

764. V 369 U 991 || Ve 703 || GeS 1105 || GrP 699 H 725.

765. V 370 U 992 A 1055 D 117r || GeS 1242 || GrP 700 H 726.

766. V 371 U 993 A 1056 D 117r || Ve 845 || GeS 1244 || GrP 701 H 727 || cfr. T 1281.

catus accipias et ad salutem nostram provenire concedas. Per dominum.

- 767 *Ad complendum.* Beati archangeli tui Michaelis intercessione suffulti supplices te, domine, deprecamur, ut quos honore prosequimur, contingamus et mente. Per dominum.

CXLVI.

MENSE OCTOBRI

NONIS OCTOBRIBUS ID EST VII DIE MENSIS OCTOBRI

NATALE SANCTI MARCI PAPAE

- 768 Exaudi, domine, quesumus, preces nostras, et interveniente beato Marco confessore tuo atque pontifice supplicationes nostras placatus intende. Per dominum.
- 769 *Secreta.* Accepta tibi sit, domine, sacrae plebis oblatio pro tuorum honore sanctorum, [f. 103v] quorum se meritis percepisse de tribulatione cognoscit auxilium. Per dominum.

3 accipias] acceptas A || provenire concedas] pervenire concede V || 3-4 dominum] om. VA.

767. T V U A D

1 archangeli tui Michaelis] Michaelis archangeli tui A || Michaelis] Michahelis VUD || 2 quos] quod D || 3 dominum] om. VUA | nostrum add. D.

768. T U A D

Tit. MENSE OCTOBRI] om. UAD || NONIS OCTOBRIBUS] NONIS OCTOBRI U | om. AD || ID EST... MENSIS OCTOBRI] om. UAD || NATALE] om. A | IN *praem.* D || SANCTI] om. A || PAPAE] CONFESSORIS A | ET CONFESSORIS add. D.

D 118v *add.*: Os iusti. *Ps.* Noli emulari. *Grad.* Os iusti. *V.* Lex dei eius. *Off.* Desiderium. *Comm.* Posuisti domine.

1 quesumus] om. AD || 2 Marco] *add. inter lin. al. man.* U || 3 dominum] om. UA.

769. T D

3 dominum] om. D.

767. V 373 U 995 A 1057 D 117v || Ve 858 || GeV 1033 S 1247 || GrP 702 H 728.

768. U 997 A 1067 D 118v || Ve 380 || GeS 1255 || GrP 708 H 729.

769. D 118v || GeS 163 || GrP 709 H 730 || cfr. T 708.

Ad complendum. Da, quesumus, domine, fidelibus populis sanctorum 770
tuorum semper veneratione laetari, et eorum perpetua supplicatione
muniri. Per dominum.

CXLVII.

II IDUS OCTOBRIS ID EST XIII DIE MENSIS OCTOBRIS
NATALE SANCTI CALISTI PAPAE

Deus, qui nos conspicias ex nostra infirmitate deficere, ad amorem 771
tuum nos misericorditer per sanctorum tuorum exempla restaura.
Per dominum.

Secreta. Mistica nobis, domine, prosit oblatio, quae nos et a rea- 772
tibus nostris expediat et perpetua salvatione confirmet. Per dominum.

<*Ad complendum.*> Quesumus, omnipotens deus, ut et reatum no- 773
strum munera sacrata purificent et recte vivendi nobis operentur
effectum. Per dominum.

770. T U A D

1-2 sanctorum tuorum] sancti Marci D | Stephani Nichodemi Gamalihelis et Abibae
add. U 858 || 2 veneratione] inventione U 858 || eorum] eius D || 3 dominum] no-
strum *add.* U (*et* 858) | *om.* A | nostrum Ihesum Christum *add.* D.

771. T U A D

Tit. II IDUS . . . MENSIS OCTOBRIS] *om.* UAD || NATALE] *om.* A | *IN praem.* UD || SANCTI]
om. A.

D 119r *add.*: Statuit ei dominus. *Ps.* Misericordias domini. *Grad.* Inveni David. *V.*
Nihil proficiet. (f. 119v) *Off.* In virtute tua. *Comm.* Semel iuravi.

1-2 ad amorem tuum nos] nos ad amorem tuum D || 2 sanctorum tuorum exempla]
exempla Calisti papae et martyris D || 3 dominum] *om.* UA.

772. T U A D

1 Mistica nobis] Mystica nos A || 1-2 reatibus nostris] nostris reatibus A || 2 et] in-
tercessione Calisti papae *add.* D || dominum] *om.* UA.

773. T U A D

1 *Ad complendum*] *om.* T || ut] interventione beati Calisti papae et martyris *add.* D ||
et] *om.* U || 3 dominum] *om.* UA.

770. U 858.999 A 1069 D 118v || GeS 1257 || GrP 710 H 731 || cfr. T 1273.1372.

771. U 1003 A 1073 D 119v || GeS 1266 || GrP 714 H 732.

772. U 1004 A 1074 D 119v || GeV 1294 S 1267 || GrP 715 H 733. || cfr. T 1337.

773. U 1005 A 1075 D 119v || GeS 1268 || GrP 716 H 734.

CXLVIII.

MENSE NOVEMBRI

<KALENDIS NOVEMBRIBUS.> NATALE SANCTI CAESARII

COLLECTA AD SANCTOS COSMAM ET DAMIANUM

- 774 Adesto, domine, martyrum deprecatione [f. 104r] sanctorum, et quos pati pro tuo nomine tribuisti, fac tuis fidelibus suffragari. Per dominum.

ALIA AD MISSA

- 775 Deus qui nos beati martyris tui Caesarii annua solemnitatem laetificas: concede propitius, ut cuius natalicia colimus, etiam actiones imitemur. Per dominum.
- 776 *Secreta.* Hostias tibi, domine, beati Caesarii martyris tui dicatas meritis benignus adsume, et ad perpetuum nobis tribue provenire subsidium. Per dominum.
- 777 *Ad complendum.* Quesumus, omnipotens deus, ut qui caelestia alimenta percepimus, intercedente beato Caesario martyre tuo per haec contra omnia adversa muniamur. Per dominum.

774. T U D

Tit. MENSE NOVEMBRI] EODEM DIE U || CAESARII] MARTYRIS *add.* U || COLLECTA AD ... DAMIANUM] *om.* U.

1 martyrum] tuorum *add.* U || deprecatione] deprecationi U || 3 dominum] *om.* U | nostrum *add.* D.

775. T U A

Tit. AD MISSA] *om.* UA.

1 martyris tui Caesarii] Cesarii martyris tui A || 3 dominum] *om.* UA.

776. T U A

1 Caesarii] Caesarii *corr. forte ex Cesari* U || 3 dominum] *om.* UA.

777. T U A D

2 intercedente ... tuo] intercedentibus sanctis martyribus tuis *N. D.* || 3 dominum] *om.* A | nostrum *add.* D.

774. U 1028 D 116r || Ve 721 || GeS 1298 || GrP 726 H 735.

775. U 1029 A 1101 || GeS 1299 || GrP 727 H 736.

776. U 1030 A 1103 || Ve 104 || GeV 568 S 157 || GrP 728 H 737 S 1130.

777. U 1031 A 1105 D 131r || GrP 729 H 738 || cfr. T 83.

CXLVIII.

VI IDUS NOVEMBRIS ID EST VIII DIE MENSIS NOVEMBRIS
NATALE SANCTORUM IIII^{or} CORONATORUM

Praesta, quesumus, omnipotens deus, ut qui gloriosos martyres 778
Claudium, Nicostratum, Simpronianum, Castorium atque Simpli-
cium fortes in sua passione [f. 104v] cognovimus, pios apud te in
nostra intercessione sentiamus. Per dominum.

Secreta. Benedictio tua, domine, larga descendat, quae et munera 779
nostra deprecantibus sanctis tuis tibi reddat accepta, et nobis sa-
cramentum redemptionis efficiat. Per dominum.

Ad complendum. Caelestibus refecti sacramentis et gaudiis suppli- 780
ces te, domine, deprecamur, ut quorum gloriamur triumphis, pro-
tegamur auxiliis. Per dominum.

CL.

V IDUS NOVEMBRIS ID EST VIII DIE MENSIS NOVEMBRIS
NATALE SANCTI THEODORI

Deus, qui nos beati Theodori martyris tui confessione gloriosa 781

778. T U A D

Tit. VI IDUS . . . NOVEMBRIS] *om.* AD || ID EST . . . MENSIS NOVEMBRIS] *om.* U || NATALE
om. UA | IN *praem.* D || SANCTORUM] *om.* A | MARTYRUM *add.* D || IIII^{or} QUATTUOR D.

D 122v *add.*: Intret in conspectu. *Ps.* Deus venerunt. *Grad.* Anima nostra. *V.* Laqueus.
Off. Anima nostra. *Comm.* Iustorum anime.

2 Simpronianum] Simphronianum U | Simphorianum A || 2-3 Claudium . . . atque
Simplicium] *om.* D || 3 passione] confessione UAD || 4 dominum] *om.* AD.

779. T U A D

1 larga] super nos *add. supra lin.* U || et] *om.* AD || 2 deprecantibus sanctis tuis] depre-
cante sancto Marco confessore tuo atque pontifice UA || accepta] acceptos D || 2-3
et nobis . . . efficiat] *om.* D || 3 dominum] *om.* UA.

780. T V A D

2 domine deprecamur] rogamus domine V A 1045 | dne rogamus D || quorum] cuius
D || triumphis] triumpho D || 3 auxiliis] auxilio D || dominum] *om.* A | omnia saecula
saeculorum D.

781. T U A

Tit. V IDUS . . . NOVEMBRIS] *om.* A || ID EST . . . MENSIS NOVEMBRIS] *om.* U || NATALE SANCTI]
om. A || THEODORI] MARTYRIS *add.* UA.

778. U 1032 A 1106 D 122v || GrP 733 H 739 || cfr. T 656.

779. U 998 A 1068 D 122v || Ve 511 || GeV 858 S 1256 || GrP 734 H 740.

780. V 303 A 1045.1103 D 122v || Ve 315 || GeS 1117 || GrP 735 H 741.

781. U 1035 A 1109 || GeV 1099 S 973 || GrP 736 H 742 S 1236.

circumdās et protegis, praesta nobis eius imitatione proficere et oratione fulciri. Per dominum.

782 *Super oblata.* Suscipe, domine, fidelium preces cum oblationibus hostiarum, ut intercedente beato Theodoro martyre tuo per haec [f. 105r] pia devotionis officia ad caelestem gloriam transeamus. Per dominum.

783 *Ad complendum.* Praesta nobis, domine, quesumus, intercedente beato Theodoro martyre tuo, ut quae ore contingimus, pura mente capiamus. Per dominum.

CLI.

III IDUS NOVEMBRIS ID EST XI DIE MENSIS NOVEMBRIS
NATALE SANCTI MENNAE

784 Praesta, quesumus, omnipotens deus, ut qui beati Menne martyris tui natalicia colimus, intercessione eius in tui nominis amore roboreremur. Per dominum.

785 *Super oblata.* Muneribus nostris, quesumus, domine, precibusque susceptis et caelestibus nos munda mysteriis et clementer exaudi. Per dominum.

2 eius] *corr. ex eorum* U || 3 dominum] *om.* UA.

782. T U A

2 hostiarum] et presta *add.* A || ut] et U 1515 || Theodoro] Vigilio U 1515 || 4 dominum] *om.* U 1036 A.

783. T U A

1 Praesta] *seq. ras.* (quesumus) A || 2 Theodoro] Vigilio U 1516 || 3 dominum] *om.* A.

784. T V U A D

Tit. III IDUS NOVEMBRIS] EODEM DIE VAD || ID EST . . . MENSIS NOVEMBRIS] *om.* VUAD || NATALE] *om.* VAD || SANCTI] *om.* A || MENNAE] MENNE D | MARTYRIS *add.* UAD.

1 qui] *add. inter lin.* U || 3 dominum] *om.* UA.

785. T V U D

3 dominum] *om.* VU.

782. U 1036.1515 A 1110 || GeS 1313 || GrP 737 H 743 S 1124 || cfr. T 453.

783. U 1037.1516 A 1111 || Ve 1207 || GeV 846 S 223 || GrP 738 H 744 S 1232 || cfr. T 678.

784. V 379 U 1038 A 1115 D 123r || GeS 1315 || GrP 739 H 745 S 1227.

785. V 380 U 1039 D 123r || GrP 740 H 746 || cfr. T 138.

Ad complendum. Da, quesumus, domine deus noster, ut sicut tuorum 786
commemoratione sanctorum temporali gratulamur officio, ita per-
petuo laetemur aspectu. Per dominum.

CLII.

ITEM EODEM DIE NATALE SANCTI MARTINI

Deus qui conspicias quia ex nulla nostra [f. 105v] virtute subsisti- 787
mus: concede propitius, ut intercessione beati Martini confessoris
tui contra omnia adversa muniamur. Per dominum.

Super oblata. Da, misericors deus, ut haec nos salutaris oblatio et 788
propriis reatibus indesinenter expediat et ab omnibus tueatur ad-
versis. Per dominum.

Ad complendum. Praesta, quesumus, domine deus noster, ut quorum 789
festivitate votiva sunt sacramenta, eorum salutaria nobis interces-
sione reddantur. Per.

786. T V U D

2 temporalis] temporaliter V || 3 laetemur] le^rtemur^r add. inter lin. V || dominum] om.
VU.

787. T U A

Tit. ITEM] om. U || ITEM EODEM DIE] om. A || NATALE] TRANSITUS U | om. A || MARTINI]
EPISCOPI add. A.

3 tui] atque pontificis add. UA || dominum] om. A.

788. T A

1 et] a add. A || 3 dominum] om. A.

789. T V U D

1 quorum] cuius D || 2 eorum] eius D || 3 Per] dominum add. U 1043 | dominum no-
strum add. U 1118.

786. V 381 U 1040 D 123r || Ve 278 || GeS 1059 || GrP 741 H 747 S 1229.

787. U 1041 A 1112 || GeS 1318 || GrP 742 H 748 || cfr. T 671.

788. A 1113 || GeS 1327 || GrP 743 H 749 S 1196.

789. V 378 U 1043.1118 D 123r || Ve 45 || GeS 1043 || GrP 744 H 750.

CLIII.

X KALENDAS DECEMBRIS ID EST XXII DIE MENSIS NOVEMBRIS
NATALE SANCTAE CAECILIAE

- 790 Deus qui nos annua beatae Caeciliae martyris tuae solemnitate laetificas: da, ut quam veneramur officio, etiam pia conversationis sequamur exemplo. Per dominum.
- 791 *Super oblata.* Haec hostia, domine, placationis et laudis, quesumus, ut interveniente beata Cecilia martyre tua nos propitiatione [f. 106r] dignos semper efficiat. Per dominum.
- 792 *Ad complendum.* Satiasti, domine, familiam tuam muneribus sacris, eius semper intercessione nos refove, cuius solemnia celebramus. Per dominum.

790. TVUAD

Tit. X KALENDAS . . . NOVEMBRIS] *om.* AD || ID EST . . . MENSIS NOVEMBRIS] *om.* VU || NATALE] *om.* A | IN *praem.* D || SANCTAE] *om.* A || CAECILIAE] VIRGINIS *add.* UA | VIRGINIS ET MARTYRIS *add.* D.

D 123r *add.*: Loquebar de testimoniis tuis. *Ps.* Beati immaculati in via. *Grad.* Audi filia et vide. *V.* Specie tua. *Off.* Offerentur regi virgines. *Comm.* Confundantur superbi.

1 Deus] *Oratio ad missam: praem.* D || martyris tuae] *om.* D || 3 sequamur] semper *praem.* UA || dominum] *om.* UAD.

791. TVUAD

1 domine] quesumus *add. semel* V || quesumus] *seq. ras.* domine U || 2 ut] *om.* U || interveniente] intercedente A || Cecilia] illa U 1120 || tua] bis V || propitiatione] propitiationis V | tua *add.* U 1120 D || nos] *om.* D || 3 dignos] nos *add.* D || semper] *om.* U 1120 A || efficiat] efficiant V || dominum] *om.* VUA.

792. TVUAD

1 familiam] aecclesiam A || 2 eius] quesumus *add.* UA || intercessione] interventio-
ne VU || 3 dominum] *om.* VUA | nostrum *add.* D.

790. V 390 U 1044 A 1130 D 123v || Ve 385 || GeS 173 || GrP 751 H 751.

791. V 391 U 1045.1120 A 1131 D 123v || GeS 1344 || GrP 752 H 752 || cfr. T 262.

792. V 393 U 1046 A 1129 D 123v || GrP 754 H 753 || cfr. T 101.

CLIIII.

VIII KALENDAS DECEMBRIS ID EST XXIII DIE MENSIS NOVEMBRIS
NATALE SANCTI CLEMENTIS

Deus qui nos annua beati Clementis martyris tui atque pontificis **793**
solemnitate laetificas: concede propitius, ut cuius natalicia colimus,
virtutem quoque passionis imitemur. Per.

Super oblata. Munera, domine, oblata sanctifica, et intercedente **794**
beato Clemente martyre tuo per haec nos a peccatorum nostrorum
maculis emunda. Per dominum.

Ad complendum. Corporis sacri et pretiosi sanguinis repleti libamine, **795**
quesumus, domine deus noster, ut quod pia devotione gerimus, certa
redemptione capiamus. Per dominum.

ITEM EODEM DIE NATALE SANCTAE FELICITATIS

Praesta, quesumus, omnipotens deus, ut beatae Felicitatis [f. 106v] **796**
martyris tuae solemnina recensentes meritis ipsius protegatur et pre-
cibus. Per.

793. TVUAD

Til. VIII KALENDAS . . . NOVEMBRIS] *om.* VAD || ID EST . . . MENSIS NOVEMBRIS] *om.* U ||
NATALE] *om.* A | IN *praem.* VD || SANCTI] *om.* VA || CLEMENTIS] *om.* V | MARTYRIS *add.* A |
EPISCOPI ET MARTYRIS *add.* D.

D 123v *add.*: Dicit dominus sermones. *Ps.* Misericordias. *Grad.* Iuravit dominus. V.
Dixit dominus. *Off.* Veritas mea. *Comm.* Domine quinque talenta.

1 annua] *om.* A || 2 solemnitate] annua *praem.* A || 3 Per] dominum *add.* VD.

794. TVUD

1 sanctifica] *om.* V || 2 martyre tuo] *om.* D || tuo] nos *add.* V || nos] *om.* V || 3 domi-
num] *om.* V.

795. TVUD

2 ut] intercedente beato Clemente martyre tuo atque pontifice *add.* V || devotione]
devotionis T || gerimus] intercessione beati Clementis martyris tui atque pontificis *add.*
D || 3 dominum] *om.* U.

796. TVUAD

Til. ITEM] *om.* VUAD || NATALE] *om.* VAD || SANCTAE] *om.* A || FELICITATIS] MARTYRIS *add.* D.

1 ut] qui *add.* UD || 2 martyris tuae] martire tua V || solemnina] natalicia D || re-
censentes] recensemus UD || 2-3 precibus] meritis V.

793. V 394 U 1047 A 1133 D 123v || GeS 1052 || GrP 755 H 754.

794. V 395 U 1048 D 124r || GrP 756 H 755 || cfr. T 510.

795. V 397 U 1049 D 124r || GrH 756 || cfr. T 655.

796. V 398 U 1053 A 1136 D 124r || GeS 1351 || GrP 759 H 757.

- 797** *Super oblata.* Vota populi tui, domine, propitiatus intende, et quorum nos tribuis solemnia celebrare, fac gaudere suffragiis. Per dominum.
- 798** *Ad complendum.* Supplices te rogamus, omnipotens deus, ut intervenientibus sanctis tuis et tua in nobis dona multiplices et tempora nostra disponas. Per dominum.

CLV.

VIII KALENDAS DECEMBRIS ID EST XXIII DIE MENSIS NOVEMBRIS
NATALE SANCTI CHRYSOGONI

- 799** Adesto, domine, supplicationibus nostris, ut qui ex iniquitate nostra reos nos esse cognoscimus, beati Chrisogoni martyris tui intercessionem liberemur. Per.
- 800** *Super oblata.* Oblatis, quesumus, domine, placare muneribus, et intercedente beato Chrisogono martyre tuo a cunctis nos defende periculis. Per dominum.
- 801** *Ad complendum.* [f. 107r] Tui, quesumus, domine, perceptione sa-

797. T V U A D

1 propitiatus] propitius VD || et] ut V || 2 nos] *add. inter lin.* V || solemnia] annua *praem.* U || 2-3 dominum] *om.* VA.

798. T V U A D

1-2 intervenientibus] intercedentibus A || 2 sanctis] martyribus U 1106 || tuis] *illis:* *add.* U 1106 || 3 dominum] *om.* VU (*et* 1106) A.

799. T V U A D

Tit. VIII KALENDAS . . . NOVEMBRIS] *om.* VAD || ID EST . . . MENSIS NOVEMBRIS] *om.* U || NATALE] IN *praem.* VD | *om.* A || SANCTI] *om.* A || CHRYSOGONI] GHRISOGONI VA | CHRISOGONI D | MARTYRIS *add.* UAD.

D 124v *add.:* Iustus non conturbabitur. *Ps.* Noli emulari. *Grad.* Gloria et honore. *V.* Quoniam elevata est. *Off.* Desiderium. *Comm.* Posuisti domine.

800. T V U A D

3 dominum] *om.* VA.

801. T V D

1 quesumus domine] dne qs V || quesumus] *om.* D || 1-2 sacramenti] sacramentis V ||

797. V 399 U 1054 A 1137 D 124r || GrP 760 H 758 || cfr. T 739.

798. V 400 U 1055, 1106 A 1138 D 124v || Ve 766 || GeS 1353 || GrP 761 H 759.

799. V 401 U 1056 A 1139 D 124v || GeS 152 || GrP 762 H 760.

800. V 402 U 1057 A 1140 D 124v || GrH 761 || cfr. T 194.

801. V 403 D 124v || GeV 1181 S 295 || GrP 764 H 762 S 1146.

cramenti et a nostris mundemur occultis et ab hostium liberemur insidiis. Per dominum.

CLVI.

III KALENDAS DECEMBRIS ID EST XXVIII DIE MENSIS NOVEMBRIS
NATALE SANCTI SATURNINI

Deus qui nos beati Saturnini martyris tui concedis natalicia per- 802
frui: eius nos tribue meritis adiuvari. Per dominum.

Secreta. Munera, domine, tibi dicata sanctifica, et intercedente 803
beato Saturnino martyre tuo per eadem nos placatus intende. Per dominum.

Ad complendum. Sanctificet nos, domine, quesumus, tui perceptio 804
sacramenti, et intercessione sanctorum tibi reddat acceptos. Per dominum.

ITEM EODEM DIE VIGILIA SANCTI ANDREAE

Quesumus, omnipotens deus, ut beatus Andreas apostolus tuum 805

3 dominum] *om.* V.

802. TVUAD

Tit. DECEMBRIS] OCTOBRIS V || III KALENDAS . . . NOVEMBRIS] *om.* A | EODEM DIE D || ID
EST . . . MENSIS NOVEMBRIS] *om.* VU || NATALE] *om.* VAD || SANCTI] *om.* A || SATURNINI]
MARTYRIS *add.* UA | EPISCOPI ET MARTYRIS *add.* D.

1 natalicia] natalicio UAD || 2 meritis] precibus V || dominum] *om.* UA.

803. TVUAD

1 domine tibi] tibi dne A || et] ut A || 3 dominum] *om.* VUA.

804. TVUAD

1 quesumus] *om.* U || 2 intercessione] intercessio U || sanctorum] tuorum *add.* V ||
intercessione sanctorum] intercessio beatae Verenae virginis tuae D 110v || 3 domi-
num] *om.* VUA | nostrum Ihesum Christum filium tuum (*add.* D 125v) qui tecum vivit et
regnat deus in unitate spiritus sancti per omnia saecula saeculorum. Amen *add.* D 110v.

805. TVUAD

Tit. ITEM] *om.* VUA || ITEM EODEM DIE] *om.* D || ANDREAE] APOSTOLI *add.* UD.

D 125r *add.*: Dominus secus. Ps. Caeli enarrant. *Grad.* Nimis honorati. V. Dinume-
rabo. *Off.* Mihi autem. *Comm.* Dicit Andreas.

1 ut] qui *add.* V || tuum] *om.* D ||

802. V 408 U 1059 A 1142 D 125r || GeS 934 || GrP 768 H 763.

803. V 409 U 1060 A 1143 D 125v || GrP 769 H 764 || cfr. T 609.

804. V 410 U 1061 A 1144 D 110v.125v || Ve 842 || GeS 1196 || GrP 770 H 765.

805. V 411 U 1062 A 1145 D 125r || GeV 1081 S 1366 || GrP 771 H 766 || cfr. T 1160.

nobis imploret auxilium, ut a nostris reatibus absoluti a cunctis etiam periculis exuamur. Per dominum.

806 *Secreta.* Sacrandum tibi, domine, munus offerimus, quo beati Andreae solemnina recolentes [f. 107v] purificationem quoque nostris mentibus imploramus. Per dominum.

807 *Praefatio.* U et iustum est aequum et salutare, nos tibi semper et ubique gratias agere, domine, sanctae pater, omnipotens aeternae deus. Qui ecclesiam tuam in apostolicis tribuisti consistere fundamentis, de quorum collegio beati Andreae solemnina celebrantes te, domine, suppliciter conlaudamus. Per Christum.

808 *Ad complendum.* Perceptis, domine, sacramentis suppliciter exoramus, ut intercedente beato Andre^a apostolo tuo quae pro illius veneranda gerimus passione, nobis proficiant ad medellam. Per dominum.

2 nobis] pro *praem.* VUD | bis V || nobis imploret] imploret nobis A || 3 dominum] om. VUA.

806. TVUAD

1 domine munus] munus domine A || beati] *ill.* apostoli tui U 781 || 1-2 Andreae] Thomae V 277 | Bartholomei V 294 | apostoli *add.* V (*et* 277.294) || 2 recolentes] prevenientes V || nostris] om. V || 3 imploramus] imploremus VU (*et* 781) || dominum] om. VU (*et* 781) A.

807. TVUA

1-3 et iustum . . . deus] om. V (*et* 278) | Per Christum dominum nostrum U (*et* 1068. 1082) || 4 collegio] colegio V || Andreae] Thomae V 278 | *illius* U 1082 || solemnina] <apostoli tui> *praem.*(?) V 278 || 4-5 te domine suppliciter conlaudamus] tua domine pre-conia non tacemus V (*et* 278) U (*et* 1068.1082) || 5 Per Christum] Et ideo cum angelis V | Et ideo cum angelis et archangelis U | Et ideo V 278 U 1068 | Et ideo cum U 1082.

808. TVUAD

1 exoramus] esoramus V | rogamus AD || 2 intercedente . . . tuo] intercedentibus beatis apostolis tuis Symone et Iuda U 1017 (Symone et Iuda om. D) || illius] illorum U 1017 || 2-3 veneranda] om. U 1017 || 3 dominum] om. UD.

806. V 277.294.412 U 781.801.1063 A 1146 D 125r || Ve 1225 || GeS 1368 || GrP 772 H 767 S 1222 || cfr. T 1161.

807. V 278.417 U 1064.1068.1082 A 021.1175 || Ve 1221 || GeV 1083 S 1458 || GrP 776a H 768 S 1709.

808. V 414 U 1017.1065 A 1093.1147 D 121r.125r || Ve 290 || GeS 1370 || GrP 773 H 769 || cfr. T 1162.

CLVII.

II KALENDAS DECEMBRIS ID EST XXX DIE MENSIS NOVEMBRIS
NATALE SANCTI ANDREAE

Maiestatem tuam, domine, suppliciter exoramus, ut sicut eccle- **809**
siae tuae beatus Andreas apostolus extetit praedicator et rector, ita
apud te. [f. 108r] sit pro nobis perpetuus intercessor. Per dominum.

Super oblata. Sacrificium nostrum tibi, domine, quesumus, beati **810**
Andrae praecatio sancta conciliet, ut cuius honore solemniter exhi-
betur, meritis efficiatur acceptum. Per dominum.

PRAEFATIO UT SUPRA IN VIGILIA.

<Ad complendum.> Sumpsimus, domine, divina mysteria beati An- **811**
drae festivitate laetantes, quae sicut tuis sanctis ad gloriam, ita
nobis, quesumus, ad veniam prodesse perficias. Per.

Ad vesperum ubi supra. Da nobis, quesumus, domine deus noster, **812**
beati apostoli tui Andrae intercessionibus sublevari, ut per quos
ecclesiae tuae superni muneris rudimenta donasti, per eos subsidia
perpetuae salutis inpendas. Per dominum.

809. TVUAD

Tit. II] PRIDIE U || II KALENDAS . . . MENSIS NOVEMBRIS] *om.* AD || ID EST . . . NOVEMBRIS]
om. VU || ANDRAE] APOSTOLI *add.* U || NATALE . . . ANDRAE] IN DIE SANCTO AD.

D 125v *add.*: Mihi autem. *Ps.* Domine probasti. *Grad.* Constitues eos. *V.* Pro patribus
tuis. *Off.* In omnem terram. *Comm.* Venite post me.

2 apostolus] tuus *add.* D || extetit] extitit VUAD || 3 dominum] *om.* VUA || Per do-
minum] Ihesum Christum dominum nostrum D.

810. TVUAD

1 quesumus] *om.* D || 2 Andrae praecatio] Andrae apostoli tui predicatio D || 3 Per]
om. V || dominum] *om.* VUAD.

811. TVUAD

1 Sumpsimus] Sumpsimus V || Andrae] Iohannis apostoli A 696 || 2 laetantes] *om.* A
|| tuis sanctis] sanctis (*om.* A 696) tuis A || 3 nobis] pro *praem.* A || Per] dominum *add.*
V | dom. nostrum *add.* D.

812. TU

Tit. Ad vesperum ubi supra] ALIAE ORATIONES AD VESPERUM U.

2 apostoli tui Andrae] Andrae apostoli tui U || 4 dominum] *om.* U.

809. V 415 U 1066 A 1148 D 125v || Ve 1234 || GeV 928 S 1371 || GrP 774 H 770.

810. V 416 U 1067 A 1149 D 126r || GeV 1082 S 1373 || GrP 775 H 771 || cfr. T 686.

811. V 418 U 1069 A 696.1150 D 126r || Ve 1222 || GeS 755 || GrP 777 H 773.

812. U 1070 || Ve 1219 || GeS 1377 || GrP 778 H 774.

- 813** *Alia.* Adiuvet ecclesiam tuam tibi, domine, supplicando beatus Andreas apostolus, et pius interventor efficiatur, quod tui nominis extitit praedicator. Per dominum.
- 814** *Alia.* Deus qui es sanctorum tuorum splendor [f. 108v] mirabilis quique hunc diem beati Andreae martirio consecrasti: da ecclesiae tuae de eius natalicia semper gaudere, ut apud misericordiam tuam exemplis eius protegamur et meritis. Per dominum.
- 815** *Alia.* Exaudi, domine, populum tuum cum sancti apostoli tui Andreae patrocinio supplicantem, ut tuo semper auxilio secunda tibi possit devotione servire. Per dominum.

CLVIII.

MENSE DECEMBRI

ORATIO DE ADVENTU DOMINI

DOMINICA PRIMA

- 816** Excita, domine, quesumus, potentiam tuam et veni, ut ab imminetibus peccatorum nostrorum periculis te mereamur protegente eripi, te liberante salvari. Per dominum.

813. T U

1 tuam] *om.* U || 2 quod] qui U || 3 dominum] *om.* U.

814. T V U A

1 sanctorum] omnium *praem.* A || 2 diem] in honore *add.* A || beati Andreae] beatorum martyrum tuorum Mauricii et sociorum eius U 964 | beatorum Mauricii Exsuperii Candidi Victoris Innocentii et Vitalis cum sociis eorum A || 3 eius] *om.* U 964 A || natalicia] natalitiis V | natalicio U 1072 | natalicio tantae festivitatis U 964 A || semper] *om.* U 964 || gaudere] laetari U || ut] et A || 4 eius] eorum U 964 A || protegamur et meritis] et meritis adiuvemur U 964 A || dominum] *om.* VUA.

815. T U A

1 tui] *corr. ex tuo* U || 3 servire] famulari U || dominum] *om.* UA.

816. T V U A D

Tit. MENSE . . . DOMINI] *om.* VUAD || PRIMA] I DE ADVENTUM DOMINI V | PRIMA DE ADVENTU DOMINI UD | I IN ADVENTU DOMINI A.

D 146r *add.*: Ad te levavi. *Ps.* Vias tuas domine. *Grad.* Universi qui te expectant. *V.* Vias tuas domine. *Alleluia.* Ostende nobis domine. *Alleluia.* Prophetiae sancti. (f. 146v) *Off.* Ad te domine levavi. *Comm.* Dominus dabit benignitatem.

1 domine quesumus] qs dne A || 1-2 imminetibus] iminentibus V || 3 Per dominum] Qui vivis U | Qui vivis et regnas cum deo patre in unitate A || dominum] *om.* V.

813. U 1071 || GeV 1087 S 1412 || GrP 780 H 775.

814. V 419 U 964.1072 A 1043 || GeV 860 S 732 || GrH 776 S 3157 || cfr. T 861.

815. U 1073 A 1151 || Ve 8 || GeV 1091 S 1378 || GrH 777.

816. V 420 U 1226 A 1346 D 146v || GeV 1158 S 1379 || GrP 781 H 778.

Secreta. Haec sacra nos, domine, potenti virtute mundatos ad suum **817**
faciant puriores venire principium. Per dominum.

Ad complendum. Suscipiamus, domine, misericordiam tuam in me- **818**
dio templi tui, ut reparationis nostrae ventura solemnia congruis
honoribus [f. 109r] praecedamus. Per dominum.

CLVIII.

DOMINICA SECUNDA

Excita, domine, corda nostra ad praeparandas unigeniti tui vias, **819**
ut per eius adventum purificatis tibi mentibus servire mereamur.
Per dominum.

Super oblata. Placare, quesumus, domine, humilitatis nostrae pre- **820**
cibus et hostiis, et ubi nulla suppetunt suffragia meritorum, tuis
nobis suc<cur>re praesidiis. Per dominum.

Ad complendum. Repleti cybo spiritalis alimoniae supplices te, do- **821**
mine, deprecamur, ut huius participatione mysterii doceas nos ter-
rena dispicere et amare caelestia. Per dominum.

817. T V U A D

1 sacra] sacrificia V || 2 dominum] *om.* VUA | nostrum *add.* D.

818. T V U A D

3 dominum] *om.* VUAD.

819. T V U A D

Tit. SECUNDA II VUAD | DE ADVENTU *add.* V | DE ADVENTU DOMINI *add.* UD.

D 146v *add.*: Populus Syon. *Grad.* Ex Syon species. *Alleluia.* Letatus sum. V. Stantes
erant. *Off.* Deus tu conversus. *Comm.* Hierusalem surge.

3 dominum] eundem VUD | *om.* A.

820. T V U A D

1 quesumus domine] dne qs AD || 2 suppetunt] non *praem.* V || hostiis] hostias T ||
tuis] eius U || 3 Per dominum] Per VA | nostrum *add.* U | Qui vivis D.

821. T V U A D

1 Repleti] Refecti V || 3 dispicere] dispicere UAD || dominum] *om.* VUA.

817. V 421 U 1227 A 1347 D 146v || GeV 246 S 1381 || GrP 782 H 779.

818. V 423 U 1229 A 1348 D 146v || GeS 1383 || GrP 783 H 780.

819. V 424 U 1230 A 1349 D 146v || GeV 1125 S 1416 || GrP 784 H 781.

820. V 425 U 1231 A 1350 D 147r || GeV 1122 S 1418 || GrP 785 H 782.

821. V 427 U 1233 A 1351 D 147r || GeV 1124 S 1420 || GrP 786 H 783 || cfr. T 1342.

CLX.

IDUS DECEMBRIS ID EST XIII DIE MENSIS DECEMBRIS
NATALE SANCTAE LUCIAE

- 822 Exaudi nos, deus salutaris noster, ut sicut de beatae Luciae festiuitate gaudemus, ita piaae devotionis erudiamur effectū. Per dominum.
- 823 *Super oblata.* Accepta tibi sit, domine, sacratae plebis [f. 109v] oblatio pro tuorum honore sanctorum, quorum se meritis percipisse de tribulatione cognoscit auxilium. Per dominum.
- 824 *Ad complendum.* Satiasti, domine, familiam tuam muneribus sacris; eius, quesumus, semper interventione nos refove, cuius solemnina celebramus. Per dominum.

CLXI.

DOMINICA III AD SANCTUM PETRUM

- 825 Aurem tuam, quesumus, domine, precibus nostris acco<m>moda,

822. TVUAD

Tit. IDUS] IDIBUS VU || ID EST... DECEMBRIS] *om.* VU || IDUS... MENSIS DECEMBRIS] *om.* AD || NATALE] *om.* A | IN *praem.* D || SANCTAE] *om.* A || LUCIAE] VIRGINIS *add.* UAD.

D 127v *add.*: Dilexisti iusticiam. *Ps.* Eructavit. *Grad.* Dilexisti. *V.* Propterea. *Off.* Offereantur. *Comm.* Diffusa est gratia.

1 beatae Luciae] sanctae Teclae A 1046 || Luciae] Verenae virginis tuae D 110v || 1-2 festiuitate] sollempnitate D 110v || 2 piaae] pie A 1046 || effectū] exemplo VU | affectu A (*et* 1046) D 110v || 2-3 dominum] *om.* VA 1046 D 110v.

823. TVU

3 dominum] *om.* VU.

824. TVU

2 interventione] intercessionem U || 3 dominum] *om.* U.

825. TVUAD

Tit. DOMINICA III] DE ADVENTU DOMINI *add.* VUD || AD SANCTUM PETRUM] *om.* VUAD.

D 147r *add.*: Gaudete in domino. *Grad.* Qui sedes domine. *Alleluia.* Excita domine. *Off.* Benedixisti domine. *Comm.* Dicite pusillanimis.

1 accommoda] accomoda V ||

822. V 428 U 1234 A 1046.1161 D 110v.127v || Ve 1186 || GeV 1063 S 1137 || GrP 787 H 784 S 3401 || AmA 1053.

823. V 429 U 1235 || GrP 788 H 785 || cfr. T 708.

824. V 430 U 1236 || GrP 789 H 786 || cfr. T 101.

825. V 434 U 1249 A 1352 D 147r || GeV 1137 S 1424 || GrP 790 H 787.

et mentis nostrae tenebras gratiae tuae visitationis inlustra. Per dominum.

Super oblata. Devotionis nostrae tibi, quesumus, domine, hostia 826 iugiter imoletur, quae et sacri peragat instituta mysterii et salutare tuum nobis mirabiliter operetur. Per dominum.

Ad complendum. Imploramus, domine, clementiam tuam, ut haec 827 divina subsidia a vitiis expiatos ad festa ventura nos praeparent. Per dominum.

CLXII.

FERIA IIII AD SANCTAM MARIAM MAIOREM

Praesta, quesumus, omnipotens deus, ut redemptionis nostrae ven- 828 tura solemnitas et praesentis nobis vitae subsidia conferat [f. 110r] et aeternae beatitudinis praemia largiatur. Per dominum.

Alia. Festina, quesumus, ne tardaveris, domine, et auxilium nobis 829 supernae virtutis inpende, ut adventus tui consolationibus subleventur, qui in tua pietate confidunt. Per.

2 gratiae] gratia UAD || 2-3 Per dominum] Per VA | Qui vivis UD.

826. T V U A D

1 tibi quesumus domine] qs dne tibi A || hostia] hostias A || 1-2 hostia . . . imoletur] hostias . . . immolemus V || 3 mirabiliter] corr. ex mirabileter (i supra lin.) U || dominum] om. VU | nostrum add. D.

827. T V U A D

3 dominum] om. VUAD.

828. T V U A D

Tit. MAIOREM] om. V || AD SANCTAM MARIAM MAIOREM] om. A | IEIUNIUM MENSIS DECEMI D.

D 147v add.: Rorate caeli. *Ps.* Caeli enarrant. *Grad.* Tollite portas. *Grad.* Prope est dominus. *Off.* Confortamini. *Comm.* Ecce virgo.

2 nobis vitae] vitae nobis A || 3 aeternae] eterna V || dominum] om. VUA.

829. T V U A D

3 Per] Qui vivis U | Qui cum patre D.

826. V 435 U 1250 A 1353 D 147r || Ve 884 || GeV 1144 S 1426 || GrP 791 H 788.

827. V 437 U 1252 A 1354 D 147v || GeV 174 S 1428 || GrP 792 H 789.

828. V 438 U 1256 A 1355 D 147v || GeV 1140 S 1429 || GrP 793 H 790.

829. V 439 U 1257 A 1356 D 147v || Ve 883 || GeV 1135 S 1430 || GrP 794 H 791.

- 830 *Super oblata.* Accepta tibi sint, domine, quesumus, nostra ieiunia, quae et expiando nos tua gratia dignos efficiant et ad sempiterna promissa perducant. Per dominum.
- 831 *Ad complendum.* Salutaris tui, domine, munera satiati supplices depraecamur, ut cuius laetamur gustu, renovemur effectui. Per dominum.

CLXIII.

FERIA VI AD APOSTOLOS

- 832 Excita, quesumus, domine, potentiam tuam et veni, ut qui in tua pietate confidunt, ab omni citius adversitate liberentur. Per dominum.
- 833 *Super oblata.* Muneribus nostris, quesumus, domine, precibusque susceptis et caelestibus nos munda [f. 110v] mysteriis et clementer exaudi. Per.
- 834 *Ad complendum.* Tui nos, domine, quesumus, sacramenti libatio sancta restauret, et a vetustate purgatos in mysterii salutaris faciat transire consortium. Per dominum.

830. T V U A D

1 sint] *om.* V || domine quesumus] qs dne V || 3 dominum] *om.* VUA.

831. T V U A D

1 *Ad complendum*] *om.* V || munera] munere VUAD || supplices] domine *add. iterum* V || 2 dominum] *om.* VUA | nostrum *add.* D.

832. T V U A D

Tit. FERIA VI] VI FERIA U | FERIA SEXTA D || AD APOSTOLOS] *om.* UAD.

D 148r *add.*: Prope esto domine. *Ps.* Beati immaculati. *Grad.* Ostende nobis. *V.* Benedixisti domine. *Off.* Deus tu convertens. *Comm.* Ecce dominus veniet.

1 Excita] *Oratio: praem.* U || quesumus] *om.* VD || ut] hii *add.* V | hi *add.* UAD || 2-3 Per dominum] Per V | Qui vivis UA | Qui cum patre D.

834. T V U A D

1 domine quesumus] qs dne D || quesumus] *om.* UA || 3 dominum] *om.* VUA | nostrum Ihesum Christum *add.* D.

830. V 440 U 1258 A 1357 D 147v || Ve 895 || GeV 217 S 342 || GrP 795 H 792.

831. V 442 U 1259 A 1358 D 148r || GrP 796 H 793 || cfr. T 229.

832. V 443 U 1260 A 1359 D 148r || GeV 1141 S 1435 || GrP 797 H 794.

833. V 444 U 1261 A 1360 D 148r || GrP 798 H 795 || cfr. T 138.

834. V 446 U 1262 A 1361 D 148r || GeS 275 || GrP 799 H 796 || cfr. T 224.

CLXIII.

SABBATO AD SANCTUM PETRUM IN XII LECTIONES

Deus qui conspicias quia ex nostra pravitate affligimur: concede 835
propitius, ut ex tua visitatione consolemur. Per.

Alia. Concede, quesumus, omnipotens deus, ut quia sub peccati 836
iugo ex vetusta servitute depremimur, expectata unigeniti filii tui
nova nativitate liberemur. Per eundem.

Alia. Indignos nos, quesumus, domine, famulos tuos, quos actionis 837
propriae culpa contristat, unigeniti filii tui adventu laetifica. Per
eundem.

Alia. Per<r>aesta, quesumus, omnipotens deus, ut filii tui ventura 838
solemnitas et praesentis nobis vitae [f. 111r] remedia conferat et
praemia aeterna concedat. Per eundem.

Alia. Preces populi tui, quesumus, domine, clementer exaudi, ut 839
qui iuste pro peccatis nostris affligimur, pietatis tuae visitatione
consolemur. Per dominum.

835. TVUAD

Tit. AD SANCTUM PETRUM] *om.* VUAD || IN] *om.* A || LECTIONES] LECTIONIBUS D.

D 148v *add.*: Veni et ostende. *Ps.* Qui regis. *Grad.* A summo caelo. *V.* Caeli enarrant.
Grad. In sole posuit. *V.* A summo. *Grad.* Domine deus virtutum. *V.* Excita domine. *Grad.*
Excita domine. *V.* Qui regis. *Ymnus.* Benedictus es domine deus. *Tr.* Qui regis. *Off.* Exulta
satis. *Comm.* Exultavit.

2 Per] Qui vivis UA | dominum *add.* D.

836. TVUAD

1 quia] qui UD || sub] *om.* D || 2 ex] *om.* A || depremimur] deprimimur UAD ||
expectata] expecta V || tui] *om.* V || 3 Per eundem] Qui tecum vivit U | Per A | Qui
tecum D.

837. TVUAD

1 nos] *om.* V || 2 propriae] *om.* D || tui] nos *add.* A || 2-3 Per eundem] Qui tecum UA.

838. TVUAD

3 praemia] et *add.* V || eundem] *om.* V.

839. TVUD

3 dominum] *om.* VUD.

835. V 447 U 1263 A 1362 D 148v || GeV 1152 S 1441 || GrP 800 H 797.

836. V 448 U 1264 A 1364 D 148v || GeV 1148 S 1401 || GrP 801 H 798.

837. V 449 U 1265 A 1365 D 148v || GeV 1146 S 1443 || GrP 802 H 799.

838. V 450 U 1266 A 1363 D 149r || GeV 1140 S 1400 || GrP 803 H 800.

839. V 451 U 1267 D 149r || GeV 1173 S 1396 || GrP 804 H 801.

- 840** *Alia.* Deus qui tribus pueris mitigasti flammam ignium: concede famulis tuis, ut nos flamma vitiorum non exurat, quos igne tuae caritatis inluminare voluisti. Per dominum.
- 841** *Super oblata.* Sacrificiis praesentibus, quesumus, domine, placatus intende, ut et devotioni nostrae proficiant et saluti. Per.
- 842** *Ad complendum.* Quesumus, domine deus noster, ut sacrosancta mysteria, quae pro reparationis nostrae munimine contulisti, et praesens nobis remedium esse facias et futurum. Per.

CLXV.

DOMINICA VACAT

- 843** Excita, domine, potentiam tuam et veni, et magna nobis virtute [f. 111v] succurre, ut per auxilium gratiae tuae quod nostra peccata praepediunt, indulgentia tuae propitiationis acceleret. Per.
- 844** *Secreta.* Sacrificiis praesentibus, domine, placatus intende, ut et devotioni nostrae proficiant et saluti. Per.

840. TV (U A tit.)

1 *Alia*] *Oratio ad missam* V | *Ad missam* UA || 2 famulis tuis ut nos] ut nos famulos tuos V || flamma vitiorum non exurat] non exurat flamma viciorum V || 3 dominum] *om.* V.

841. TV U

1 quesumus domine] dne qs U || 1-2 placatus intende] intende placatus VU.

842. TV U A D

3 esse facias] facias esse D || Per] *om.* A | dominum *add.* D.

843. TV U A D

Tit. DOMINICA] DIE DOMINICO U || DOMINICA VACAT] PROXIMA DOMINICA A | DOMINICA PROXIMA ANTE NATALE DOMINI D.

D 149v *add.*: Memento nostri domine. *Ps.* Peccavimus. *Grad.* Prope est dominus. *V.* Laudem domini. *Alleluia.* Veni domine. *Off.* Ave Maria. *Comm.* Ecce virgo.

3 Per] dominum *add.* U | Qui vivis A | Qui cum patre et spiritu sancto vivis et regnas D.

844. TV U A D

1 domine] quesumus *add.* VAD || placatus intende] intende placatus VD || 2 Per] dominum *add.* U | dominum nostrum *add.* D.

840. V 452 || GeV 1174 S 1446 || GrP 805 H 802 || cfr. T 756.

841. V 453 U 1269 || GrP 806 H 803 || cfr. T 844.

842. V 455 U 1270 A 1369 D 149r || GeS 1449 || GrP 807 H 804 || cfr. T 187.

843. V 456 U 1271 A 1370 D 149v || GeV 1121 S 1451 || GrP 808 H 805.

844. V 457 U 1272 A 1371 D 149v || Ve 1326 || GeV 1138 S 1453 || GrP 809 H 806 || cfr. T 841.

Ad complendum. Sumptis muneribus, domine, quesumus, ut cum frequentatione mysterii crescat nostrae salutis effectum. Per dominum. 845

ALI<A>E ORATIONES DE ADVENTU

Excita, domine, potentiam tuam et veni, et quod ecclesiae tuae promisisti, usque in finem saeculi clementer operare. Per dominum nostrum. 846

Alia. Conscientias nostras, quesumus, domine, visitando purifica, ut veniente filio tuo domino nostro paratam sibi in nobis inveniatur mansionem. Qui tecum. 847

Alia. Prope esto, domine, omnibus expectantibus te in veritate, ut in adventu filii tui domini nostri placitis tibi actibus [f. 112r] praesentemur. Per eundem. 848

Alia. Concede, quesumus, omnipotens deus, ut magnae festivitatis ventura solemnia prospero celebremus effectum, pariterque reddamur et intenti caelestibus disciplinis et de nostris temporibus laetiores. Per. 849

Alia. Mentis nostras, quesumus, domine, lumine tuae visitationis inlustra, ut esse te largiente mereamur et inter prospera humiles et inter adversa securi. Per. 850

845. T V U D

2 effectum] effectum V | effectus UD || Per dominum] Per VU | Qui cum patre et spiritu sancto vivis et regnas deus per omnia saecula saeculorum D.

846. T V U

Tit. ADVENTU] ADVENTUM V.

1 domine] quesumus *add.* V || 2-3 dominum nostrum] *om.* VU.

847. T V U

1 domine] cotidie *add.* V || 2 veniente filio tuo domino nostro] veniens filius tuus dominus noster U || 3 Qui tecum] vivit *add.* V.

848. T V U

1 expectantibus] invocantibus U || 3 Per eundem] Per dominum V | Qui tecum U.

845. V 459 U 1274 D 149v || GeV 1130 S 1455 || GrP 810 H 807 S 1134 || cfr. T 1090.

846. V 460 U 1275 || GeV 1120 S 1358 || GrP 811 H 808.

847. V 461 U 1276 || GeV 1127 S 1359 || GrP 765 H 809.

848. V 462 U 1277 || GeV 1436 || GrP 813 H 810.

849. U 1278 || GeS 1397 || GrP 812 H 811.

850. U 1279 || GeS 1398 || GrP 814 H 812.

- 851 *Alia.* Preces populi tui, quesumus, domine, clementer exaudi, ut qui de adventu unigeniti filii tui secundum carnem laetantur, in secundo cum venerit in maiestate sua, praemium aeternae vitae percipiant. Per eundem.

CLXVI.

ORATIO QUANDO LEVANTUR RELIQUIAE

- 852 Aufer a nobis, domine, quesumus, iniquitates nostras, ut ad sancta sanctorum puris mereamur mentibus introire. Per dominum.

CLXVII.

ORATIO IN DEDICATIONE ECCLESIAE

- 853 [f. 112v] Domum tuam, quesumus, domine, clementer ingredi, et in tuorum tibi corda fidelium perpetuam constitu[a]re mansionem, ut cuius aedificatione subsistit, huius fiat habitatione preclara. Per.

ORATIO POST VELATUM ALTARE

- 854 Descendat, quesumus, domine deus noster, spiritus sanctus tuus super hoc altare, qui et populi tui dona sanctificet et sumentium corda dignanter emundet. Per.

851. T V U

1 clementer] clementer V || 3-4 aeternae vitae percipiant] vitae aeternae accipiant U.

852. T U

Tit. def. U.

2 dominum] om. U.

854. T A

Tit. ORATIO . . . ALTARE] IN DEDICATIONE ALTARIS A 1244.

1 Descendat] *Hic osculatur altare: praem.* A21 | *Secreta: praem.* A1244 || deus noster] sancte pater omnipotens aeternae deus A21 || sanctus] om. A1244 || tuos] om. A21 || 3 dignanter emundet] purifica A21 || emundet] emunda T.

851. V 463 U 1280 || GeV 1145 S 1399 || GrP 815 H 813.

852. U 237 || Ve 985 || GeV 84 S 241 || GrP 155 H 814.

853. GrH 815.

854. A 21.1244 || GrH 816.

AD MISSA

Deus, qui invisibiliter omnia continet et tamen pro salute generis 855
humani signa tuae potentiae visibiliter ostendis, templum hoc po-
tentiae tuae inhabitationis inlustra, ut omnes qui huc deprecaturi
conveniunt, ex quacumque tribulatione clamaverint, consolationis
tuae beneficia consequantur. Per dominum nostrum.

Alia. Deus, qui sacrandorum tibi auctor es [f. 113r] munerum, 856
effunde super hanc orationis domum benedictionem tuam, ut ab
omnibus invocantibus nomen tuum defensionis tuae auxilium sen-
tiatur. Per dominum nostrum.

Alia. Deus qui ex omni coaptatione sanctorum aeternum tibi cordis 857
habitaculum preparas: da aedificationis tuae incrementa caelestia,
ut quorum hic reliquias pio amore conplectimur, eorum semper
meritis adiuvemur. Per dominum.

Super oblata. Omnipotens sempiterne deus, altare nomini tuo di- 858
catum caelestis virtutis benedictione sanctifica, ut omnibus in te
sperantibus auxilii tui munus ostendas, ut hic sacramentorum virtus
et votorum obtineatur effectus. Per dominum nostrum.

Praefatio. U. Per quem te supplices deprecamur, ut altare hoc 859
sanctis usibus [f. 113v] preparatum caelesti dedicatione sanctifices;
3 ut sicut Melchisedech sacerdotis praecipui oblationem dignatione
mirabili suscepisti, ita inposita novo huic altare munera semper
accepta ferre digneris; ut populus in hanc ecclesiae domum sanctam

855. T (U A *tit.*)

Tit. AD MISSA] ALIA MISSA IN DEDICATIONE AECCLISIAE U | IN DEDICATIONE ALTARIS A.

856. T U A

1 *Alia*] *om.* UA || 2 hanc] *om.* U || 3 invocantibus] hic *praem.* A || 4 dominum no-
strum] *om.* UA.

859. T U

1 VD] aeternae deus *add.* U || altare] templum U || 1-3 VD... sacerdotis] *in rasura*
U || 4-5 inposita novo huic altare munera semper accepta ferre digneris] acceptis digne
muneribus concede propitiatus U || 5-6 in hanc ecclesiae domum sanctam conveniens]

855. GrH 817.

856. U 1131 A 1243 || GeV 709 || GrH 818.

857. GeV 710 || GrH 819.

858. GeV 711 || GrH 820.

859. U 1128 || GeV 712 || GrH 821.

conueniens, per haec libamina caelesti sanctificatione salvatus animarum quoque suarum salutem perpetuam consequatur. <Et ideo> cum angelis.

- 860 *Ad complendum.* Quesumus, omnipotens deus, ut hoc in loco, quem nomini tuo indigni dicavimus, cunctis petentibus aures tuae pietatis accommodes. Per dominum.

CLXVIII.

ORATIONES ET PRECES IN NATALE PLURIMORUM APOSTOLORUM

- 861 Deus qui es[t] omnium sanctorum tuorum splendor mirabilis quique hunc diem beatorum apostolorum tuorum martyrio consecrasti: da ecclesiae tuae [f. 114r] eorum in omnibus sequi praeceptum, per quos sumpsit relegionis exordium. Per.
- 862 *Secreta.* Respice, domine, munera quae in sanctorum apostolorum tuorum commemoratione deferimus, ut quorum honore tibi sunt grata, eorum nobis fiant intercessione salutaria. Per.
- 863 *Ad complendum.* Pignus vitae aeternae capientes humiliter te, domine, imploramus, ut apostolicis fulti patrocinis, quod in imagine contingimus sacramenti, manifesta perfectione sumamus. Per.

qui in huius ecclesiae domum sanctam convenerit U || 7 Et ideo] om. T || 8 cum angelis] Per Christum U.

860. T A

1 quem] qui A || 2 indigni dicavimus] dedicatus est A || 3 accommodes] accommodare digneris A || dominum] om. A.

861. T V D

Tit. ORATIONES . . . APOSTOLORUM] om. V | ITEM ALIA D.

1 omnium] om. D || 2 tuorum] N. add. D || 4 sumpsit relegionis] religionis sumpsit (supit cod.) V || Per] dominum add. VD.

862. T V D

1 in] add. *supra lin.* V || 2 tuorum] N. add. D || honore tibi] tibi honore D || 2-3 sunt grata] grata sunt VD || Per] dominum add. D.

863. T V D

2 imploramus] deprecamur V || 3 manifesta] manifestata V || Per] dominum nostrum add. D.

860. A 1245 || GeU 1711 || GrH 822.

861. V 474 D 129v || cfr. GeV 860 S 723 || GrH 776a + 594b || cfr. T 814a + 637b.

862. V 475 D 130r || Ve 43 || GeV 983 S 1062 || cfr. A 1612.

863. V 476 D 130r || Ve 335 || GeV 949 S 983 || cfr. A 1613.

Super populum. Protector in te sperantium deus, familiam tuam propitius respice, et per beatos apostolos tuos eam a cunctis adversitatibus potentiae tuae brachio defende. Per dominum nostrum. **864**

CLXVIII.

ORATIONES ET PRECES IN NATALE UNIUS APOSTOLI

Beatus apostolus tuus, domine, quesumus, te pro [f. 114v] nobis iugiter imploret, ut nostris reatibus absoluti a cunctis etiam periculis eruamur. Per dominum. **865**

Secreta. Beati apostoli tui, domine, solemnina recensemus, ut eius auxilio beneficia capiamus, pro quo tibi hostia<s> laudis offerimus. Per dominum. **866**

Ad complendum. Beati apostoli tui, domine, quesumus, intercessione nos adiuva, pro cuius solemnitate percepimus tua sancta laetantes. Per. **867**

Super populum. Adiuvet familiam tuam, quesumus, tibi, domine, **868**

864. T V D

1 *Super populum*] *Alia* V | *Oratio ad missam* D || 3 dominum nostrum] *om.* VD.

865. T V

Tit. ORATIONES ET PRECES] *MISSA* V.

1 tuus] *ille: add.* V || 2 ut] *a add.* V.

866. T V U A D

1 Beati] Barnabae *add.* V 209 || tui] *illius: add.* V 468 | Bartholomei *add.* UA | Thomae *add.* D 128r || domine] quesumus *add.* V | *om.* VUA || recensemus] recensentes A | quesumus domine *add.* U | quesumus *add.* A || eius] cuius D 128r || 1-2 eius auxilio] auxilio eius UA || 2 beneficia] tua *praem.* UA || 3 Per] *om.* D 129v || dominum] *om.* V 468 UA D 129v.

867. T V D

1 tui] *illius: add.* V | N. *add.* D || 3 Per] dominum *add.* D.

868. T V D

1 *Super populum*] *Alia* V | *om.* D || tibi domine] dne tibi V ||

864. V 477 D 121r || AmA 1073.

865. V 467 || GeV 1081 S 1366 || GrP 771 H 766 S 1221.

866. V 209.468 U 909 A 977 D 128r.129r || Ve 1235 || GeS 1120.

867. V 469 D 128r.129r || S 1375.

868. V 210.470 D 128r || GeV 1087 S 1412 || GrP 780 H 775.

supplicantem venerandus apostolus tuus, et pius interventor efficiatur, qui tui nominis exstetit praedicator. Per dominum.

CLXX.

ORATIONES ET PRECES IN NATALE PLURIMORUM MARTYRUM

- 869** Deus qui per gloriosa bella certaminis immortalitatis triumphos martyribus condonasti: da cordibus nostris dignam pro eorum commemoratione [f. 115r] ratione laetitiam, ut quorum gaudemus triumphis, provocemur exemplis. Per.
- 870** *Secreta.* Haec hostia, quesumus, domine, solemniter immolanda pro tuorum commemoratione sanctorum conscientias nostras emundet semper et protegat. Per.
- 871** *Ad complendum.* Purificet nos, domine, quesumus, et divini perceptio sacramenti et gloriosa sanctorum tuorum oratio. Per dominum.
- 872** *Super populum.* Adsit ecclesiae tuae, domine, sanctorum martyrum desiderata iocunditas, eamque maiestati tuae et pia semper intercessione conciliet et sua faciat celebritate devotam. Per.

2 supplicantem] supplicando D || apostolus] Barnabas *praem.* V 210 || tuus] *ille: add.* V | N. *add.* D || et] *om.* V || interventor] ventor *add.* V *sed expung.* || 2-3 efficiatur] *om.* V 210 || 3 exstetit] extitit V (*et* 210) D || dominum] *om.* V 210.

869. T A D

Tit. ORATIONES ET PRECES] *om.* AD || IN] *om.* A.

1 Deus] Omnipotens sempiternus *praem.* A || immortalitatis] ad immortales A || 2 martyribus condonasti] gloriosos martyres tuos N. extulisti A || 2 condonasti] contulisti D || 3-4 gaudemus . . . exemplis] memoriam pio amore amplectimur eorum precibus adiuvemur A || 4 Per] dominum *add.* D.

870. T D

3 Per] dominum *add.* D.

871. T D

1 et] *om.* D (*et* 116v) || 2 sanctorum tuorum] sancti Venzellai D 116v || tuorum] *om.* D.

872. T V

1 domine] quesumus *praem.* V || martyrum] tuorum Sisinni Martirii atque Alexandri *add.* V || 2 semper] <eorum>? V.

869. A 1196 D 131r || cfr. GeU 794.

870. D 131r || GeV 1100.

871. D 116v. 131v || GeS 1139 || cfr. T 1171.

872. V 160.

CLXXI.

ORATIONES ET PRECES IN NATALE UNIUS MARTYRIS

Sancti martyris tui, domine, quesumus, veneranda festivitas sa- **873**
lutaris auxilii nobis praestet augmentum. Per.

Super oblata. Praesta nobis, quesumus, omnipotens deus, ut nostrae **874**
humilitatis oblatio et pro tuorum grata sit honore sanctorum et nos
[f. 115v] corpore pariter et mente purificet. Per.

Ad complendum. Sumptis, domine, sacramentis, quesumus, interce- **875**
dente beato martyre tuo N. ad redemptionis aeternae proficiamus
augmentum. Per dominum.

Super populum. Adesto, domine, fidelibus tuis, nec ullis eos mentis **876**
et corporis patiaris subiacere periculis, quos beati martyris tui N.
munit gloriosa confessio. Per dominum.

873. T D (*et* D 116v.130r *tit.*)

Tit. ORATIONES ET PRECES] *om.* D 130r || ORATIONES . . . MARTYRIS] IN NATALE SANCTI
CASTULI MARTYRIS D | EODEM DIE SANCTI VENZELLAI MARTYRIS D 116v.

D 20r *add.*: Lactabitur. *Ps.* Exaudi deus orationem. *Grad.* Posuisti domine. *V.* Desi-
derium. *Tr.* Beatus vir. *V.* Potens in terra. *V.* Gloria et divitiae. *Off.* Posuisti domine.
Comm. Magna est gloria eius.

1 tui] Castuli *add.* D | Venzellai *add.* D 116v || 2 Per] dominum *add.* D 20r.

874. T D

2 tuorum] sancti martyris tui Castuli D || grata] tibi *praem.* D || sanctorum] *om.* D ||
3 corpore] emundet *praem.* D || Per] dominum *add.* D.

875. T D

2 martyre tuo N.] Castulo martyre tuo D.

876. T D

1 *Super populum*] *Ad complendum* D || 1-2 nec ullis . . . periculis] et per haec sumpta my-
steria nullis patiaris subiacere periculis D || 3 dominum] nostrum *add.* D.

873. D 20r.116v || Ve 798 || GeV 985 S 1077 || GrP 643.

874. D 20r || Ve 810 || GeV 986 S 1107.

875. D 20r || GeV 987 S 1136 || GrP 187 H 215 S 1170.

876. D 130r || Ve 331 || AmB 923.

CLXXII.

ORATIONES ET PRECES
IN NATALE BEATORUM PLURIMORUM CONFESSORUM

- 877** Adiuva nos, domine, tuorum deprecatione sanctorum, ut quorum festa gerimus, sentiamus auxilium. Per.
- 878** *Super oblata.* Hostias tibi, domine, pro sanctorum tuorum commemoratione supplices deferimus: humiliter deprecantes, ut et indulgentiam nobis pariter conferant et salutem. Per dominum.
- 879** *Ad complendum.* Pasce nos, domine, tuorum gaudiis ubique [f. 116r] sanctorum, quia et nostrae salutis augmenta sunt, quoties illis honor impenditur, in quibus tu mirabilis praedicaris. Per.
- 880** *Super populum.* Sancti tui, domine, ubique nos laetificent, ut dum eorum merita recolimus, patrocinium sentiamus. Per dominum.

CLXXIII.

ORATIONES ET PRECES IN NATALE UNIUS CONFESSORIS

- 881** Exaudi, domine, preces nostras, quas in sancti confessoris tui solemnitatem deferimus, et qui tibi digne meruit famulari, eius intercedentibus meritis ab omnibus nos absolve peccatis. Per.

877. T D

Tit. ORATIONES ET PRECES] *om.* D || BEATORUM] *om.* D.

878. T U A D

1 sanctorum] martyrum *add.* UA || tuorum] Simplicii Faustini et Beatricis U || 2 supplices] *om.* UD || humiliter deprecantes] suppliciter obsecrantes U || et] *om.* A || 3 dominum] *om.* A.

879. T D

2 et] *om.* D || 3 Per] dominum *add.* D.

880. T V

2 patrocinium] patrocina V || dominum] *om.* V.

881. T U D

Tit. ORATIONES ET PRECES] *om.* UD || IN NATALE] IN VIGILIA U.

1 sancti] *illius:* *add.* U || 2 et] ut U || 3 Per] dominum *add.* D.

877. D 133r || Ve 154.

878. U 836 A 908 D 133r || Ve 1167 || GeV 951 S 1015.

879. D 133r || GeS 742 || GrP 420.

880. V 484 || GeS 74 || GrP 47 H 80 S 1234 || cfr. T 136.

881. U 1107 D 132r || GeV 810 S 692 || GrP 823.

Super oblata. Hostias tibi, domine, pro commemoratione sancti 882
confessoris tui offerimus: suppliciter deprecantes, ut sicut illi prae-
buisti sacrae fidei claritatem, sic nobis indulgentiam largiaris et
pacem. Per dominum.

Ad complendum. Deus fidelium remunerator animarum: [f. 116v] 883
praesta, ut per sancta quae sumpsimus, et beati confessoris tui,
cuius venerandam celebramus festivitatem, praecibus indulgentiam
consequamur. Per.

Super populum. Plebs tua, domine, laetetur tuorum semper honore 884
sanctorum, ut eorum percipiat intercessione votiva subsidia, quorum
patrociniis gloriatur. Per dominum nostrum.

CLXXIII.

ORATIONES ET PRECES IN NATALE VIRGINUM

Deus qui inter cetera potentiae tuae miracula etiam in fragili 885
sexu victoriam martyrii contulisti: concede propitius, ut cuius na-
talicia colimus, per eius exempla ad te gradiamur. Per.

882. T U D

1 sancti] *illius: add.* U || 2 tui] N. *add.* D || 3 claritatem] largitatem U || indulgentiam]
om. U || 4 dominum] *om.* UD.

883. T U D

2 per . . . sumpsimus] *om.* U || et beati confessoris tui] beati Paterniⁱ a⁷ni confessoris
tui atque pontificis U || tui] N. *add.* D || 3 praecibus] praeces T | *om.* D.

884. T V

2 ut] et V || 3 patrociniis] patrocinia V.

885. T U A (D *tit.*)

Tit. ORATIONES ET PRECES] MISSA U | *om.* AD || IN] *om.* A || VIRGINUM] UNIVS VIRGINIS
UD | UNIVS VIRGINIS ET MARTYRIS A.

1-2 fragili sexu] sexu fragili UA || 2 cuius] beatarum virginum et martyrum tuarum
Margarete Maxentiae Gertrudis Speciosae atque Scolasticae *add. marg. eandem man. post.*
U || 2-3 cuius . . . eius] quarum commemoratione agimus (per) earum *add. supra lin. man.*
post. U || 3 exempla ad te] ad te exempla UA || Per] dominum *add.* U.

882. U 1112 D 132r || GeV 808 S 118 || GrP 70.

883. U 797 D 132r || GeV 814 S 695 || GrS 3343.

884. V 314 || Ve 799 || AmB 1206.

885. U 1122 A 1223 || GeS 1483 || GrS 1239 || cfr. T 188.

- 886 *Secreta*. Accipe munera, quesumus, domine, quae in beate martyris tuae solemnitate deferimus, quia ad tuam recurritur laudem, quoties sanctorum tuorum merita recoluntur. Per.
- 887 *Ad complendum*. [f. 117r] Haec nos, domine, gratia tua, quesumus, semper exerceat, ut et divinis instauret nostra corda mysteriis et sanctae martyris tuae commemoratione laetificet. Per dominum.
- 888 *Super populum*. Auxilium tuum, domine, nomini tuo subdita poscunt corda fidelium, ut quia sine te nihil possunt implere quod iustum est, intercessione beatae martyris tuae et quae recta sunt adprehendant et omnia sibi profutura percipiant. Per.

CLXXV.

ORATIONES PRO PECCATIS

- 889 Exaudi, domine, gemitum populi supplicantis, et qui de meritorum qualitate diffidimus, non iudicium sed misericordiam consequi mereamur. Per.
- 890 *Alia*. Succurre, quesumus, domine, populo supplicanti, et opem tuam tribue benignus infirmis, ut sincera tibi mente devoti [f. 117v] et praesentis vitae remediis gaudeant et futurae. Per dominum.
- 891 *Alia*. Exaudi, quesumus, domine, supplicum preces, et confitentium tibi parce peccatis, ut pariter nobis indulgentiam tribuas benignus et pacem. Per.

887. T V D

1 nos] in nobis D || gratia tua quesumus] qs gratia tua D || 2 nostra] *om.* V || 3 sanctae] <sanctae illius> V || martyris tuae] virginis tuae N. D || dominum] *om.* V | nostrum *add.* D.

889. T U D

1 Exaudi] *Super populum: praem.* D || domine] quesumus *praem.* UD || et] ut UD.

891. T U A

1 *Alia*] *Postea oratio* A || 2 ut] et T || 3 Per] dominum *add.* U.

886a. Cfr. GeV 995a S 1160a || cfr. GrH 653a S 3405a.

887. V 490 D 133v || GeS 1346.

888. Ve 1174 || AmB 260.

889. U 1281 D 40r || GeV 1361 S 447 || GrP 940 H 840.

890. U 1282 || GrH 841 || cfr. T 359.

891. U 1283 A 18 || GeA 1943 || GrH 842 S 1323 || cfr. T 1344.

Alia. Deus, qui iuste irasceris et clementer ignoscis, afflicti populi **892**
lacrimas respice, et iram tuae indignationis, quam iuste meremur,
propitiatus averte. Per.

Alia. Conserva, quesumus, domine, populum tuum et ab omnibus **893**
quas meremur adversitatibus redde securum, ut tranquillitate per-
cepta devota tibi mente deserviat. Per dominum.

Alia. Adfflictionem familiae tuae, quesumus, domine, intende pla- **894**
catus, ut indulta venia peccatorum de tuis semper beneficiis glorie-
mur. Per.

Alia. Ab omnibus nos, quesumus, domine, peccatis [f. 118r] pro- **895**
pitatus absolve, ut percepta venia peccatorum liberis tibi mentibus
serviamus. Per.

Alia. Precibus nostris, quesumus, domine, aurem tuae pietatis **896**
accomoda, et orationes supplicum, occultorum cognitor, benignus
exaudi, ut te largiente ad vitam perveniant sempiternam. Per.

Alia. Praesta populo tuo, domine, quesumus, consolationis auxi- **897**
lium, ut diuturnis calamitatibus laborantem propitius respirare con-
cede. Per dominum.

893. T V U

1 *Alia*] *Super populum* V || quesumus] *om.* V || 2 meremur] meretur U || adversitatibus]
adversis V || 3 dominum] *om.* VU.

894. T U

2-3 gloriemur] glorietur *corr. man. post.* U.

896. T U

2 accomoda] accomoda U || orationes] orationem U.

897. T U A

1 *Alia*] *Super populum* A || 2 ut] et UA || 3 dominum] *om.* UA.

892. U 1284 || GeS 459 || GrH 843.

893. V 26 U 1285 || GeS 462 || GrH 844.

894. U 1286 || GeS 439 || GrP 941 H 845.

895. U 1287 || Ve 455 || GeA 1946 || GrH 846.

896. U 1288 || GeA 1944 || GrH 847.

897. U 1289 A 366 || Ve 356 || GeA 185 || GrP 942 H 848.

- 898** *Alia.* Quesumus, omnipotens deus, ut qui nostris fatigamur offensis et merito nostrae iniquitatis affligimur, pietatis tuae gratiam consequi mereamur. Per.
- 899** *Alia.* Deus, qui nos conspicias in tot perturbationibus non posse subsistere, adffictorum gemitum propitius respice, et mala omnia quae meremur averte. Per.
- 900** *Alia.* Deus, cui proprium est misereri semper [f. 118v] et parcere, suscipe deprecationem nostram, et quos delictorum catena constringit, miseratio tuae pietatis absolvat. Per.
- 901** *Alia.* Exaudi, domine, populum tuum tota tibi mente subiectum, ut corpore et mente protectus quod pie credit, tua gratia consequatur. Per.
- 902** *Alia.* Subiectum tibi populum, quesumus, domine, propitiatio caelestis amplificet, et tuis semper faciat servire mandatis. Per.
- 903** *Alia.* Purifica, quesumus, domine, tuorum corda fidelium, ut a terrena cupiditate mundati et praesentis vitae periculis exuantur et perpetuis donis firmentur. Per dominum.

898. T U

3 Per] dominum *add.* U.

899. T U D

1 *Alia*] *om.* D.

900. T U

1 *Alia*] *om.* U 1296 *et* 1736 || 2 nostram] pro famulo tuo *illo* U 1736 || quos] quem U 1736.

901. T U

2 corpore et mente] mente et corpore U.

902. T U A

1 *Alia*] *om.* U 323 | *Super populum* A || 2 servire] inherere U || Per] dominum *add.* U.

903. T U

3 dominum] *om.* U.

898. U 1290 || GeA 2262 || GrP 943 H 849.

899. U 1291 D 78r || GeA 2263 || GrP 944 H 850.

900. U 1296.1693.1736 || GeV 361 || GrP 957 H 851 S 1327.

901. U 1297 || Ve 302 || GeS 1323 || GrH 853.

902. U 323.1298 A 404 || GeS 360 || GrH 854.

903. U 1299 || GeA 1947 || GrH 855 || cfr. T 32.

Alia. Clamantium ad te, quesumus, domine, preces dignanter 904
exaudi, ut sicut Ninevitis in adflictione positus pepercisti, ita et nobis
in presenti tribulatione succurre. Per dominum.

Alia. Miserere iam, quesumus, domine, populo tuo, et [f. 119r] 905
continuis tribulationibus laborantem caeleri propitiatione laetifica.
Per.

Alia. Auxiliare, domine, quaerentibus misericordiam tuam et da 906
veniam confidentibus, parce supplicibus, ut qui nostris meritis fla-
gellamur, tua miseratione salvemur. Per dominum.

Alia. Praesta, quesumus, omnipotens deus, ut qui iram tuae indi- 907
gnationis agnovimus, misericordiae tuae indulgentiam consequa-
mur. Per dominum nostrum.

Alia. Tribulationem nostram, quesumus, domine, propitius respice, 908
et iram tuae indignationis, quam iuste meremur, propitius averte.
Per dominum.

Alia. Deus, qui peccantium animas non vis perire sed culpas, con- 909
tine quam meremur iram et quam precamur super nos effunde
clementiam, ut de merore gaudium tuae misericordiae consequi
mereamur. Per dominum.

904. T U

2 Ninevitis] Ninivitis U || 3 dominum] *om.* U.

905. T U

1 *Alia*] *om.* U.

907. T U

3 nostrum] *om.* U.

908. T U

2 averte] intende U || 3 dominum] *om.* U.

909. T U

3 gaudium] in *praem.* U || 3-4 tuae misericordiae consequi mereamur] per tuam mi-
sericordiam transferamur (-r *ras.*) U || 4 dominum] *om.* U.

904. U 1300 || GeA 2264 || GrP 946 H 856.

905. U 1301 || Ve 449 || GeS 406 || GrP 947 H 857.

906. U 1302 || GeA 2266 || GrP 948 H 858.

907. U 1303 || GeA 2267 || GrP 949 H 859.

908. U 1304 || GeA 1948 || GrH 860 || *cf.* T 1367.

909. U 1305 || GeS 377 || GrH 861.

- 910** *Alia.* [f. 119v] Quesumus, omnipotens deus, afflicti populi lacrimas respice et iram tuae indignationis averte, ut quia reatum nostrae infirmitatis agnoscimus, tua consolatione liberemur. Per dominum nostrum.
- 911** *Alia.* Deus, qui culpa offenderis penitentia[m] placaris, preces populi tui supplicantis propitius respice, et flagella tuae iracundiae, quae pro peccatis nostris meremur, averte. Per dominum.
- 912** *Alia.* Parce, domine, parce populo tuo, ut dignis flagellationibus castigatus in tua miseratione respiret. Per.
- 913** *Alia.* Intende, quesumus, domine, preces nostras, ut qui non operando iustitiam correptionem meremur afflicti, in tribulatione clamantes respiremus auditi. Per.
- 914** *Alia.* Praesta, quesumus, omnipotens deus, ut qui offensa nostra per flagella cognoscimus, tuae consolationis gratiam sentiamus. Per.
- 915** *Alia.* Ne dispicias, omnipotens deus, populum tuum [f. 120r] in afflictione clamantem, sed propter gloriam nominis tui tribulantibus succurre placatus. Per.
- 916** *Alia.* Exaudi, domine, gemitum populi tui, ne plus apud te valeat offensio delinquentium, quam misericordia tua indulta fletibus supplicantium. Per.

910. T U

2 quia] qui U || 3-4 dominum nostrum] *om.* U.

911. T U A

1 *Alia*] *om.* U (*et* 229) A || 2 tui] *om.* U (*et* 229) | *add. supra lin.* A || 3 dominum] *om.* U.

914. T U

2 Per] dominum nostrum *add.* U.

915. T U

2 tribulantibus] tribulatis U.

916. T U

1 *ne*] *nec* U || 2 misericordia] misericordiam U || 2-3 supplicantium] supplicantium U.

910. U 1306 || GeA 2263 || GrP 950 H 862.

911. U 229.1307 A 309 || GeA 2269 || GrP 951 H 863.

912. U 1308 || GeA 2270 || GrP 952 H 864 || *cfr.* T 217.

913. U 1309 || GeA 2271 || GrP 953 H 865.

914. U 1292 || GeA 2272 || GrP 954 H 866.

915. U 1293 || Ve 576 || GeA 2273 || GrP 955 H 867 || *cfr.* T 1363.

916. U 1294 || Ve 522 || GeA 2274 || GrH 868.

<Alia.> Omnipotens deus, misericordiam tuam nobis placatus in- 917
pende, ut qui contempnendo culpam incurrimus, confitendo veniam
consequamur. Per.

Alia. Deus refugium pauperum, spes humilium salusque misc- 918
rorum, supplicationes populi tui clementer exaudi, ut quos iustitia
verberum fecit afflictos, habundantia remediorum faciat consolatos.
Per.

Alia. Moveat pietatem tuam, quesumus, domine, subiectae tibi 919
plebis affectus, et misericordiam tuam supplicatio fidelis obteneat,
ut quod meritis [f. 120v] non praesumit, indulgentiae tuae largitate
perciat. Per.

Alia. Deprecationem nostram, quesumus, omnipotens deus, be- 920
nignus exaudi, et quibus supplicandi praestas affectum, tribuae de-
fensionis auxilium. Per dominum.

Alia. Averte, quesumus, domine, iram tuam propitiatus a nobis, 921
et facinora nostra, quibus indignationem tuam provocavimus, expelle.
Per dominum nostrum.

Alia. Memor esto, quesumus, domine, fragilitatis humanae, et qui 922
iuste verberas peccatores, parce propitiatus afflictis. Per dominum.

Alia. Aures tuae pietatis, quesumus, domine, praecibus nostris 923

917. T U

1 Alia] om. T || 2 contempnendo] te praem. U || 3 Per] dominum add. U.

918. T U

3 habundantia] abundantia U.

920. T U A

1 Alia] om. UA || omnipotens deus] domine UA || 3 dominum] om. UA.

923. T U

1 Alia] om. U 1050 | Ad complendum U 1114 || tuae pietatis quesumus domine] dne qs
tuae pietatis U 1313 ||

917. U 1310 || GeG 2180 B 1394.

918. U 1311 || GeV 1350 || GrP 956 H 870.

919. Ve 1038 || GeA 1950 || GrH 871.

920. U 1148 A 809.1259 || GrH 872 || cfr. T 319.

921. GeA 1951 || GrH 873 || cfr. T 243.

922. U 1312 || GeV 1342 || GrP 959 H 874.

923. U 1050.1114.1313 || GeA 2275 || GrP 958 H 875.

inclina, ut qui peccatorum nostrorum flagellis percutimur, miserationis tuae gratia liberemur. Per dominum nostrum.

CLXXVI.

ORATIONES MATUTINAE

- 924 Inlumina, quesumus, domine, in te corda credentium, [f. 121r] ut tuo semper munimine et tuo auxilio protegamur. Per.
- 925 *Alia.* Inlumina, quesumus, domine, tenebras nostras, et totius noctis insidias tu repelle propitius. Per.
- 926 *Alia.* Tua nos, domine, veritas semper inluminet et ab omni pravitate defendat. Per.
- 927 *Alia.* Salva nos, omnipotens deus, et lucem nobis concede perpetuam. Per dominum.
- 928 *Alia.* Deus qui diem discernis a nocte, actus nostros a tenebrarum distingue caligine, ut semper quae sancta sunt meditantes in tua iugiter luce vivamus. Per.

2 percutimur] intercedente beato Columbano confessore tuo *add.* U 1050 | intercedente beato illo confessore tuo *add.* U 1114 || 2-3 miserationis tuae] tua U 1050 *et* 1114 || 3 gratia] gratiam U 1313 || dominum nostrum] *om.* U 1050 *et* 1114.

924. T U

Tit. MATUTINAE] ET VESPERTINAE *add.* U.

1 quesumus domine] *dne qs* U.

925. T U

2 repelle] a nobis *praem.* U.

926. T U

1 *Alia*] *om.* U.

927. T U

2 dominum] *om.* U.

928. T U

3 luce vivamus] laude laetemur U.

924. U 1370 || GeG 2189 || GrP 901 H 935.

925. U 1371 || GeV 1589 || GrP 907 H 936.

926. U 1372 || GeA 1882 || GrP 905 H 937 S 1500.

927. U 1373 || GeA 1919 || GrP 913 H 938.

928. U 1374 || Ve 587 || GeV 1581 || GrP 916 H 939.

Alia. Quesumus, domine deus noster, diei molestias noctis quiete 929
sustenta, ut necessaria temporum vicissitudine succedente nostra re-
ficiatur infirmitas. Per dominum.

Alia. Adesto, domine, precibus nostris, et die noctuque nos pro- 930
tege, ut quibuslibet alternationibus temporum tua semper incom-
mutabilitate firmemur. Per.

Alia. Exaudi nos, misericors deus, et mentibus [f. 121v] nostris 931
gratiae tuae lumen ostende. Per.

CLXXVII.

ORATIONES VESPERTINALES SIVE MATUTINALES

Vox nostra te, domine, semper deprecetur et ad aures tuae pie- 932
tatis ascendat. Per.

Alia. Praesta, quesumus, omnipotens deus, ut liberis tibi menti- 933
bus serviamus. Per.

Alia. Ut tuam, domine, misericordiam consequamur, fac nos tibi 934
toto corde esse devotos. Per dominum nostrum.

Alia. Suscipe, domine, preces nostras, et clamantium ad te pia 935
corda propitius intende. Per.

929. T U

3 dominum] *om.* U.

930. T U

3 Per] dominum *add.* U.

932. T U

Tit. SIVE] SEU U.

933. T U

2 Per] dominum *add.* U.

934. T U

2 dominum nostrum] *om.* U.

929. U 1375 || Ve 591 || GeA 1905 || GrP 928 H 940 S 1508.

930. U 1376 || Ve 593 || GeA 1906 || GrP 935 H 941.

931. U 1377 || GeA 1883 || GrP 922 H 942 || *cf.* T 247.

932. U 1383 || GeA 1907 || GrP 902 H 943.

933. U 1384 || GeA 1908 || GrP 903 H 944.

934. U 1385 || GeA 1909 || GrP 904 H 945.

935. U 1386 || GeA 1910 || GrP 906 H 946.

- 936 *Alia.* Cunctas, domine, semper a nobis iniquitates repelle, ut ad viam salutis aeternae secunda mente curramus. Per.
- 937 *Alia.* Redemptor noster aspice deus, et tibi nos iugiter servire concede. Per.
- 938 *Alia.* Deus caeli terraeque dominator, auxilium nobis tuae defensionis benignus impende. Per dominum nostrum.
- 939 *Alia.* Praesta, quesumus, misericors deus, ut tibi placita [f. 122r] mente serviamus. Per.
- 940 *Alia.* Purificet nos indulgentia tua, deus, et ab omni semper iniquitate custodiat. Per.
- 941 *Alia.* Adesto nobis, misericors deus, et tua circa nos propitiatus dona custodi. Per.
- 942 *Alia.* A cunctis iniquitatibus nostris exue nos, domine, et in tua fac pace gaudere. Per.
- 943 *Alia.* Vincula, domine, quesumus, humane pravitatis abrumpe, ut ad confitendum nomen tuum libera mente curramus. Per.
- 944 *Alia.* Tua nos, domine, quesumus, gratia benedicat et ad vitam perducatur aeternam. Per.

937. T U

1 nos iugiter] iugiter nos U.

938. T U

2 dominum nostrum] *om.* U.

939. T U

1 misericors] omnipotens et *praem.* U.

936. U 1387 || GeA 1911 || GrP 908 H 947.

937. U 1388 || GeA 1912 || GrP 909 H 948.

938. U 1389 || GeA 1913 || GrP 910 H 949.

939. U 1390 || GeA 1914 || GrH 950.

940. U 1392 || GeA 1915 || GrP 911 H 951.

941. U 1393 || GeV 1289 A 1916 S 1519 || GrP 912 H 952 S 1202.

942. U 1394 || GeA 1917 || GrP 914 H 953.

943. U 1395 || GeA 1918 || GrP 915 H 954.

944. U 1396 || GeA 1920 || GrH 955.

Alia. Vide, domine, infirmitates nostras et celeri nobis pietate 945
succurre. Per.

Alia. Fac nos, domine, quesumus, mala nostra toto corde respuere, 946
ut bona tua capere valeamus. Per dominum nostrum.

Alia. Esto nobis propitius, deus, ut tua nos misericordia subse- 947
quatur. Per.

Alia. Praeveniat nos, quesumus, domine, misericordia tua, et vo- 948
ces nostras clementiae tuae [f. 122v] propitiationis anticipet. Per.

Alia. Celeri nobis, quesumus, domine, pietate succurre, ut devotio 949
supplicantium ad gratiarum transeat actionem. Per.

Alia. Delicta nostra, domine, quibus adversa nobis dominantur, 950
absterge et tua nos ubique miseratione custodi. Per.

Alia. Absolve, domine, quesumus, nostrorum vincula peccatorum, 951
et quicquid pro eis meremur averte. Per dominum nostrum.

Alia. Ascendant ad te, domine, preces nostrae, et ab ecclesia tua 952
cunctam repelle nequitiam. Per.

946. T U

2 dominum nostrum] *om.* U.

947. T U

1 *Alia*] *om.* U || Esto] Adesto U.

948. T U

2 clementiae] clementia U || Per] dominum *add.* U.

949. T U

2 supplicantium] supplicantium U || Per] dominum *add.* U.

950. T U

1 nobis] *om.* U.

951. T U

2 dominum nostrum] *om.* U.

952. T U

1 *Alia*] *om.* U.

945. U 1397 || GeA 1921 || GrH 956.

946. U 1398 || GeV 1143 A 1922 S 1393 || GrH 957.

947. U 1399 || GeA 1923 || GrH 958.

948. U 1400 || GeA 1926 || GrP 917 H 959.

949. U 1401 || GeA 1927 || GrP 918 H 960.

950. U 1402 || GeV 1239 S 1294 || GrP 919 H 961.

951. U 1403 || Ve 35 || GeA 1965 || GrP 920 H 962.

952. U 1404 || GrH 963 || cfr. T 234.

- 953 *Alia.* Clamantes ad te, deus, dignanter exaudi, ut nos de profundo iniquitatis eripias et ad gaudia aeterna perducas. Per.
- 954 *Alia.* Concede nobis, quesumus, domine, veniam delictorum, et eos qui nos inpugnare moliuntur expugna. Per dominum nostrum.
- 955 *Alia.* Tua nos, domine, quesumus, gratia semper et praeveniat et sequatur, ac bonis operibus praestet iugiter esse intentos. Per.
- 956 *Alia.* [f. 123r] Respice nos, misericors deus, et nomini tuo perface veraciter obsequentes. Per.
- 957 *Alia.* Tuere nos, superne moderator, et fragilitatem nostram tuis defende praesidiis. Per.
- 958 <*Alia.*> Ut a nostris excessibus, domine, temperemur, tua nos praecepta concede iugiter operari. Per dominum nostrum.
- 959 *Alia.* Aufer a nobis, quesumus, nostras <,domine,> pravitates, ut non indignationem tuam sed indulgentiam sentiamus. Per.
- 960 *Alia.* Ut cunctis nos, domine, foveas adiumentis, tuis apta propitius disciplinis. Per.

953. T U

1 *Alia*] *om.* U.

954. T U

1 quesumus domine] *dnē qs* U || 2 nostrum] *om.* U.

955. T U A D

1 *Alia*] *om.* AD || *ct*¹] *om.* D || 2 sequatur] subsequatur AD || praestet iugiter] iugiter prestet UAD || Per] dominum *add.* U | dominum nostrum *add.* D.

958. T U

1 *Alia*] *om.* *etiam* U || 2 dominum nostrum] *om.* U.

953. U 1405 || GeA 1931 || GrP 921 H 964.

954. U 1406 || Ve 533 || GeA 1932 || GrP 923 H 965.

955. U 1407 A 1322 D 141r || GeS 1251 || GrH 966 S 1177.

956. U 1408 || GeA 1933 || GrP 924 H 967.

957. U 1409 || GeA 1934 || GrP 925 H 968.

958. U 1410 || GeA 1935 || GrP 926 H 969.

959. GeA 1936 || GrP 927 H 970.

960. Ve 933 || GeA 1937 || GrP 929 H 971.

Alia. Oculi nostri ad te, domine, semper intendant, ut auxilium 961
tuum et misericordiam sentiamus. Per dominum.

Alia. Peccata nostra, domine, quesumus, memor humanae condi- 962
tionis absolve, et quicquid eorum retributione meremur averte. Per.

Alia. Porrige nobis, deus, dexteram tuam et auxilium nobis su- 963
pernae virtutis inpende. Per dominum nostrum.

Alia. [f. 123v] Exaudi nos, deus salutaris noster, et ecclesiam tuam 964
inter mundi turbidines fluctuantem clementi gubernatione moderare.
Per dominum.

Alia. Intende, quesumus, domine, supplices tuos, et pariter nobis 965
indulgentiam tribue benignus et gaudium. Per.

Alia. Respice nos, omnipotens et misericors deus, et ab omnibus 966
tribulationibus propitiatus absolve. Per dominum.

Alia. Iniquitates nostras ne respicias, deus, sed sola nobis mise- 967
ricordia tua prosit indignis. Per dominum.

Alia. Fac nos, domine deus noster, tuis oboedire mandatis, quia 968
tunc nobis prospera cuncta proveniunt, si te totius vitae sequamur
auctorem. Per dominum.

CLXXVIII.

BENEDICTIO EPISCOPORUM

[f. 124r] Adesto supplicationibus nostris, omnipotens deus, et quod 969
humilitatis nostrae gerendum est ministerio, tuae virtutis impleatur
effectu. Per.

961. T U

2 dominum] om. U.

961. U 1411 || GrP 930 H 972.

962. Ve 1039 || GeA 1938 || GrP 931 H 973.

963. GeV 853 S 686 || GrP 932 H 974.

964. Ve 1113 || GeA 1939 || GrP 933 H 975.

965. Ve 528 || GeA 1940 || GrP 934 H 976.

966. Ve 577 || GeA 1941 || GrP 936 H 977.

967. GeA 1942 || GrP 937 H 978.

968. U 1412 || GeV 1223 S 106 || GrP 938 H 979.

969. Ve 942 || GeV 767 || GrP 019 H 21.

970 *Alia.* Propitiare, domine, supplicationibus nostris, et inclinato super hunc famulum tuum cornu gratiae sacerdotalis, benedictionis tuae in eo effunde virtutem. Per.

971a *Consecratio.* Deus honorum omnium, deus omnium dignitatum, quae gloriae tuae sacratis famulantur ordinibus; deus qui Moysen, famulum tuum secreti familiaris affatu, inter cetera caelestis documenta culturae de habitu quoque indumenti sacerdotalis instituens, electum Aaron mistico amictu vestiri inter sacra iussisti, ut intelligentiae sensum de exemplis priorum caperet secutura posteritas, ne[c] cruditio doctrine tuae ulli [f. 124v] deesset aetati, cum et apud veteres reverentiam ipsa significationum species obtineret, et apud nos certiora essent experimenta rerum quam enigmata figurarum. Illius namque sacerdotii anterioris habitus nostrae mentis ornatus est, et pontificalem gloriam non iam nobis honor commendat vestium sed splendor animarum, quia et illa quae tunc carnalibus blandiebantur optutibus, ea potius quae in ipsis erant, intellegenda poscebant. Et idcirco huic famulo tuo, quem ad summi sacerdotii ministerium elegisti, hanc, quesumus, domine, gratiam largiaris, ut quicquid illa velamina in fulgore auri, in nitore gemmarum, in multis modis operis varietate signabant, hoc in eius moribus actibusque clarescat.

971b Comple in sacerdote tuo mysterii tui [f. 125r] summam, et ornamentis totius glorificationis instructum caelestis unguenti flore sanctifica. Hoc, domine, copiose in eius caput influat, hoc in [h]oris subiecta decurrat, hoc in totius corporis extrema descendat: ut tui spiritus virtus et interiora eius repleat et exteriora circumtegat.

Habundet in eo constantiam fidei, puritas dilectionis, sinceritas pacis. Tribuas ei cathedram episcopalem ad regendam ecclesiam tuam et plebem universam. Sis ei auctoritas, sis ei firmitas, sis potestas. Multiplices super eum benedictionem et gratiam tuam, ut ad exorandam misericordiam tuam tuo munere semper idoneus, tua gratia possit esse devotus. Per dominum.

972 *Secreta.* Haec hostia, domine, quesumus, emundet nostra delicta,

970. Ve 946 || GeV 768 || GrP 020 H 22.

971. Ve 947 || GeV 769-71 || GrP 021 H 23.

972. GrP 022 H 24 || cfr. T 61.

et sacrificium celebrandum subditorum [f. 125v] tibi corpora mentesque sanctificet. Per.

Hanc igitur oblationem servitutis nostrae, sed et cunctae familiae tuae, quam tibi offerimus etiam pro famulo tuo *illo*, quem ad episcopatus ordinem promovere dignatus es, quesumus, domine, ut placatus accipias et propitius in eo tua dona custodias, ut quod divino munere consecutus est, divinis effectibus exsequatur: diesque nostros. **973**

Ad complendum. Haec nos communio, domine, purget a crimine, et caelestis remedii faciat esse consortes. Per dominum. **974**

CLXXVIII.

ORATIONES AD ORDINANDUM PRESBYTERUM

Oremus, dilectissimi, deum patrem omnipotentem, ut super hunc famulum suum, quem ad presbyterii munus elegit, caelestia dona multiplicet. Per. **975**

Alia. Exaudi nos, quesumus, domine deus noster, et super hunc [f. 126r] famulum tuum benedictionem sancti spiritus et gratiae sacerdotalis effunde virtutem, ut quem tuae pietatis aspectibus offerimus consecrandum, perpetua muneris tui largitate prosequaris. Per. **976**

Consecratio. Domine, sanctae pater, omnipotens aeternae deus, honorum auctor et distributor omnium dignitatum, per quem proficiunt universa, per quem cuncta firman-
3 ciunt universa, per quem cuncta firman-
tuntur amplificatis semper in
melius naturae rationalis incrementis per ordinem congrua ratione
dispositum: unde et sacerdotales gradus atque officia levitarum sa-
6 cramentis mysticis instituta creverunt, ut cum pontifices summos
regendis populis praefecisses, ad eorum societatis et operis adiumen-

977. T

6 summos] summus T.

973. GrP 023 H 25.

974. GrP 024 H 26 || cfr. T 85.

975. Ve 952 || GeV 143 || GrP 015 H 27.

976. Ve 953 || GeV 144 || GrP 016 H 28.

977. Ve 954 || GeV 145-46 || GrP 017 H 29.

tum sequentis ordinis viros et secundae dignitatis eligeres. Sic in heremo per [f. 126v] septuaginta virorum prudentium mentem 9
Moysi spiritum propagasti, quibus ille adiutoribus usus in populo innumeras multitudines facile gubernavit. Sicut in Eleazaro et Ithamar paternae plenitudinis habundantiam transfudisti, ut ad hostias 12
salutares et frequentiores officii sacramenta ministerium sufficeret sacerdotum.

- 977b** Hac providentia, domine, apostolis filii tui doctores fidei co- 15
mites addidisti, quibus illi orbem totum secundis praedicatoribus impleverunt. Quapropter infirmitati quoque nostrae, domine, haec
adiumenta largire, qui quanto magis fragiliores sumus, tanto his 18
pluribus indigemus. Da, quesumus, pater, in hunc famulum tuum presbiterii dignitatem; innova in visceribus eius spiritum sanctitatis;
acceptum a te, deus, secundi meriti munus optineat censuramque 21
[f. 127r] morum exemplo suae conversationis insinuet. Sit probus cooperatore ordinis nostri; eluceat in eo totius forma iustitiae, ut
bonam rationem dispensationis sibi creditae redditurus aeternae bea- 24
titudinis praemia consequatur. Per.

CLXXX.

ORATIONES AD ORDINANDUM DIACONUM

- 978** Oremus, dilectissimi, deum patrem omnipotentem, ut super hunc famulum suum, quem in sacrum ordinem dignatur assumere, benedictionis suae gratiam clementer effundat eique donum consecrationis indulgeat, per quod eum ad premia aeterna perducatur. Per dominum.
- 979** *Alia.* Exaudi, domine, preces nostras, et super hunc famulum tuum spiritum tuae benedictionis emitte, ut caelesti munere ditatus et tuae gratiam possit maiestatis acquirere et bene vivendi aliis exemplum praebere. Per.
- 980a** [f. 127v] *Consecratio.* Adesto, quesumus, omnipotens deus, honorum dator, ordinum distributor, officiorum dispensator: qui in te ma-

978. Ve 949 || GeV 150-51 || GrP 012 H 30.

979. GrP 013 H 31 || cfr. T 1002.

980. Ve 951 || GeV 152-54 || GrP 014 H 32.

3 nens innovas omnia et cuncta disponis per verbum virtutem sapien-
 6 aptanda dispensas: cuius corpus ecclesiam tuam caelestium gratia-
 rum varietate distinctam suorumque conexam discretione membro-
 9 templi tui crescere dilatarique largi[a]ris. Sacri muneris servitutem
 trinis gradibus ministrorum nomine tuo militare constituens, electis
 ab initio Levi filiis, qui mysticis operationibus domus tuae fidelibus
 12 excubiis permanentes [f. 128r] hereditatem benedictionis aeternae
 sorte perpetua possiderent.

Super hunc quoque famulum tuum, quesumus, domine, placatus **980b**
 15 intende, quem tuis sacrariis servitutum in officium diaconii suppli-
 citer dedicamus. Et nos quidem tamquam homines divini sensus et
 summae rationis ignari huius vitam, quantum possumus, aestima-
 18 mus. Te autem domine ea quae nobis sunt ignota non transeunt,
 te occulta non fallunt; tu cognitor secretorum, tu scrutator es cor-
 21 prevalet, et commissa purgare et ea quae sunt agenda concedere.
 Emitte in eum, domine, quesumus, spiritum sanctum, quo in opus
 ministerii fideliter exsequendi septiformis gratiae munere roboretur.
 24 Abundet in eo totius forma virtutis, auctoritas [f. 128v] modesta,
 pudor constans, innocentiae puritas et spiritalis observatio disci-
 27 plicinae. In moribus eius praecepta tua fulgeant, ut suae castitatis
 testimonium proferens in Christo firmus et stabilis perseveret, di-
 gnisque successibus de inferiori gradu per gratiam tuam capere
 30 potiora mereatur. Per.

CLXXXI.

ORATIO IN NATALE PAPAE

Deus qui licet sis magnus in magnis, mirabilia tamen gloriosius **981**
 operaris in minimis: concede mihi indigno famulo tuo sacris con-

980. T

11 filiis] filius T || 27 plebs] plebs T.

981. GrH 823 S 2000.

venienter servire mysteriis, ut quem conscientiae reatus accusat, in omnibus tua misericordia protegat. Per dominum.

- 982** *Alia.* Deus, qui populis tuis indulgentia consulis et amore dominaris, da spiritum [f. 129r] sapientiae, quibus dedisti regimen disciplinae, ut de profectu[m] sanctarum ovium fiant gaudia aeterna pastorum. Per.
- 983** *Super oblata.* Hostias tibi, domine, laudis exolvere suppliciter implorans, ut quod inmerito contulisti, intercedente beato Petro apostolo tuo propitius exsequaris. Per dominum.
- 984** *Praefatio.* U et iustum est aequum et salutare. Ut quia in manu tua dies nostri vitaeque consistit, sicut honorem nobis indignis largiris ministerii, sic quoque tribuas rationabilis obsequii propitius incrementum, et tua dona in nobis custodias, ut eius suffragiis apud te semper reddar acceptus, cuius me vice hodie ecclesiae tuae praeesse voluisti. Per <Christum> dominum.
- 985** *Ad complendum.* Corporis sacri et pretiosi sanguinis repleti libamine, quesumus, domine deus noster, [f. 129v] ut[i] gratiae tuae munus, quod nobis inmeritis contulisti, intercedente beato Petro apostolo tuo propitius muniendo custodias. Per dominum.

CLXXXII.

<ORATIO> IN ORDINATIONE PRESBYTERI

- 986** Deus, qui digne tibi servantium nos imitare desideras famulatum,

983. T D

1 exolvere] exolvimus D || 1-2 implorans] implorantes D || 2 quod inmerito] gratiam quam famulo tuo episcopo nostro D || 3 dominum] nostrum *add.* D.

985. T A

2 quesumus] queso A || 3 nobis inmeritis] mihi inmerito A || 4 dominum] *om.* A.

986. T D

Tit. ORDINATIONE PRESBYTERI] ANNIVERSARIO EPISCOPI D.

1 imitare] imitari D ||

982. GrH 824 S 2001.

983. D 156r || GrH 825 S 2002.

984. GrH 826 S 2003.

985. A 1419 || GrH 827 S 2004 || Tr 3061 || cfr. T 990.

986. D 156r || GrH 828 S 2050.

da nobis caritatis tuae flamma ardere succensos, ut antestitum priorum qui tibi placuerunt, mereamur consortia optinere. Per dominum.

Secreta. Aufer a nobis, domine, spiritum superbiae cui resistis, ut 987
sacrificia nostra tibi sint semper accepta. Per dominum.

Praefatio. ☩ et iustum est aequum et salutare. Qui dissimulatis 988
peccatis humanae fragilitatis nobis indignis sacerdotalem confers di-
3 gnitatem: da nobis, quesumus, ut ad sacrosancti mysterii immolanda
sacrificia cum beneplacitis mentibus facias introire; quia tu solus
sine [f. 130r] operibus aptis iustificas peccatores, tu gratiam praestas
6 benignus ingratis, tu ea quae retro sunt oblivisci concedis, et ad
priora promissa clementissima gubernatione perducis. Et ideo cum
angelis.

Hanc igitur oblationem servitutis nostrae, quam tibi offerimus in 989
die hodiernae solemnitatis, quo nobis indignis sacerdotalem infulam
tribuisti, quesumus, domine, ut placatus accipias: et tua pietate
conserva, quod es operatus in nobis: diesque nostros.

Ad complendum. Corporis sacri et pretiosi sanguinis repleti libamine, 990
quesumus, domine deus noster, ut gratiae tuae munus, quod nobis
inmeritis contulisti, intercedente beato *illo* propitius muniendo cu-
stodias. Per dominum.

CLXXXIII.

ORATIO IN ORDINATIONE DIACONI

Ad preces nostras, quesumus, domine, propitiatus intende, ut le- 991
vitae tui sacris [f. 130v] altaribus servientes et fidei veritate fundati
et mente sint spiritali conspicui. Per dominum.

2 nobis] famulo tuo episcopo nostro D || succensos] succendi D || 3 mereamur] me-
reatur D.

987. GrH 829 S 2051.

988. U 1534 A 1410 || GrH 830 S 2052.

989. GrH 831 S 2053.

990. GrH 832 S 2054 || cfr. T 985.

991. Ve 940 || GeV 757.

- 992 *Secreta.* Suscipe, quesumus, domine, hostias famuli tui et levitae tui N., quibus mente[s] tuo nomini devota, et a terrenis contagiis expiari et caelestibus contulisti propinquare consortiis. Per.
- 993 *Ad complendum.* Praesta, quesumus, omnipotens deus, ut nostrae gaudeamus provectionis augmento et congruo sacramenti caelestis obsequio. Per.

CLXXXIII.

ORATIO PRO ADEPTA DIGNITATE

- 994 Deus, cuius omnis potestas et dignitas, da famulo tuo N. prosperum suae dignitatis effectum, in qua te semper timeat tibi que iugiter placere contendat. Per.

CLXXXV.

ORATIO AD ABBATEM FACIENDUM

- 995 Concede, quesumus, omnipotens deus, ut famulum tuum N., quem ad regimen animarum [f. 131r] elegimus, gratiae tuae dono prosequaris, ut te largiente cum ipsa tibi nostra electione placeamus. Per.

CLXXXVI.

ORATIO PRO RENUNTIANTIBUS SAECULO

- 996 Praesta, domine, quesumus, famulis tuis renuntiantibus saecularibus pompis gratiae tuae vias aperiri, qui dispecto diabulo confugiunt sub titulo Christi. Iube venientes ad te sereno vultu suscipere, ne de eis inimicus valeat triumphare. Tribue eis brachium infatigabile auxilii tui, mentes eorum fidei lurica circumda, et felice muro vallati mundum se gaudeant evasisse. Per dominum.

994. T.

i potestas et] potestatis est T.

996. T.

Tit. SAECULO] SAECULI T.

992. Ve 1129 || GeV 758.

993. Cfr. Ve 981b || GeV 760.

994. GeG 2574.

995. GeG 2576 || GrH 996.

996. GeG 2580.

CLXXXVII.

ORATIO IN MONASTERIO

Deus, qui renuntiantibus saeculo mansionem paras in caelo, di- 997
lata sanctae huius congregationis habitaculum temporale caelestibus
bonis, ut fraternae teneantur compagine caritatis, un[i]animes con-
tinentiae praecepta [f. 131v] custodiant, sobrii simplices et quieti
gratis sibi datam gratiam fuisse cognoscant, concordet illorum vita
cum nomine, professio sentiatur in opere. Per.

CLXXXVIII.

ORATIO MONACHORUM

Tu famulis tuis, quesumus, domine, bonos mores placatus insti- 998
tue; tu in eis, quod tibi placitum sit, dignanter infunde, ut et digni
sint et tua valeant beneficia promereri. Per dominum.

CLXXXVIII.

ORATIO AD CLERICUM FACIENDUM

Praesta, quesumus, omnipotens deus, ut huic famulo tuo *illo*, qui 999
ad deponendam comam capitis sui propter amorem Christi filii <tui>
3 festinat, dones spiritum sanctum, qui habitum religionis in eo per-
petuum custodiat et a mundi impedimento vel saeculari desiderio
cor eius defendat, et sicut inmutatur in vultu, ita manus dexteræ
6 tuæ in eum virtutes tribuat et ab omni caecitate humana oculos
[f. 132r] aperiat et lumen aeternae gratiae concedat. Per eundem.

998. T U A

1 Tu] *Alia: praem.* UA || famulis... domine] domine quesumus famulo tuo episcopo
et omnibus sibi commissis U || 2 in] *om.* UA || quod] quicquid A || digni] tibi *praem.* U
add. post. supra lin. || 3 dominum] *om.* UA.

997. GeV 1571 || GrS 1311.

998. U 1534 A 1410 || GeV 1436 || GrS 2246.

999. GeA 2053 || GrH 992 S 1246.

CXC.

ORATIO AD CAPILLATURAM

- 1000 Omnipotens sempiterne deus, respice propitius super hunc famulum tuum *illum*, quem ad novam capillos tondendi gratiam vocare dignatus es, tribuens ei remissionem omnium peccatorum atque caelestium donorum consortem esse concede. Per dominum.

CXCI.

ORATIO AD BARBAS TONDENDUM

- 1001 Deus, cuius spiritu creatura omnis incrementi adulta congaudet, exaudi preces nostras super hunc famulum tuum N. iuvenalis aetatis decore laetantem, et primis auspiciis ad tondentem; exaudi, domine, ut in omnibus protectionis tuae munitus auxilio caelestem benedictionem accipiat, et praesentis vitae praesidiis gaudeat et aeternae. Per.

CXCII.

[f. 132v] ORATIO AD DIACONAM FACIENDAM

- 1002 Exaudi, domine, preces nostras, et super hanc famulam tuam *illam* spiritum tuae benedictionis emitte, ut caelesti munere ditata et tuae gratiam possit maiestatis adquirere et bene vivendi aliis exemplum praebere. Per.

CXCIII.

ORATIO AD ANCILLAS DEI VELANDAS

- 1003 Famulas tuas, domine, tua custodia muniat pietatis, ut virginitatis sanctae propositum, quod te inspirante susceperunt, te protegente inlaesum custodiant. Per dominum.

1001. T.

3 decore] -e corr. in textu T.

1002. T

2 ditata] dicata T.

1000. GrH 991.

1001. GeV 1575 || GrP 1146 H 993.

1002. GrH 994 || cfr. T 979.

1003. GrH 995.

CXCIH.

ORATIO PRO REGIBUS

Deus regnorum omnium et christiani maxime protector imperii, **1004**
da servo tuo regi *illi* triumphum virtutis tuae scienter excolere, ut
cuius constitutione est princeps, eius semper munere sit protectus.
Per dominum.

<Alia.> Deus, in cuius manu corda sunt regum, [f. 133r] inclina **1005**
ad preces humilitatis nostrae aures misericordiae tuae et famulo
tuo *illi* regimen tuae adpone sapientiae, ut haustis de tuo fonte
consiliis et tibi placeat et super omnia regna praeceat. Per dominum.

Secreta. Suscipe, domine, preces et hostias ecclesiae tuae pro sa- **1006**
lute famuli tui *illius* supplicantis, et in protectione fidelium popu-
lorum antiqua brachii tui operare miracula, ut superatis pacis ini-
micis segura tibi deserviat christianorum libertas. Per dominum.

Ad complendum. Deus, qui praedicando aeterni regni evangelio ro- **1007**
manum imperium praeparasti, praetende famulo tuo *illo* arma cae-

1004. T (V or.) U A D

Tit. ORATIO PRO REGIBUS] MISSA PRO IMPERATORE U | PRO REGE A | ALIA MISSA PRO
REGE D.

2 regi] imperatori U | nostro *add.* VUAD || *illi*] N. UD | *om.* A || 3 cuius] qui tua
UA || est] extitit D || eius] tuo UA || semper munere] munere semper A || protectus]
potens UA || 4 dominum] *om.* VUAD.

1005. T U

3 *illi*] imperatori nostro N. U | *in marg. habetur add. post. (?) fortasse man. Hinderbach*
T || 4 et¹] *om.* U.

1006. T V U A D

2 tui] regis nostri A || *illius*] N. imperatoris U || in protectione] ad protectionem
VU || 3 antiqua] antiqui A || miracula] mira^rbilia⁷ *corr. supra lin. fortasse man. Hin-*
derbach T || pacis] *om.* U || 4 deserviat] serviat AD || christianorum] christiana D || do-
minum] *om.* VUA | nostrum *add.* D.

1007. T V U A D

1 *Ad complendum*] *Alia* U 1566 || praedicando] ad predicandum U (*et* 1585) A || regni]
regis U (*et* 1585) A || evangelio] evangelii V | evangelium U 1566 D | evuangelium U 1585
A || 1-2 romanum] christianum VA | christianorum U (*et* 1585) D || 2 praeparasti] di-
latasti D || famulo tuo] famulis tuis U 1585 || *illo*] imperatori nostro N. U | principibus

1004. V 625 U 1562 A 1429 D 159v || GeV 1505 A 2311 || GrP 1199 S 1266.

1005. U 1563 || GeV 1506 A 2312.

1006. V 626 U 1564 A 1430 D 159v || Ve 1132 || GeV 1507 A 2313 || GrP 1200 S 1267.

1007. V 627 U 1566.1585 A 1431 D 159v || GeV 1509 A 2314 || GrP 1201.

lestia, ut pax ecclesiarum te donante semper renovetur et crescat.
Per dominum.

CXC.V.

ORATIO <IN> TEMPORE BELLI

- 1008** Omnipotens et misericors deus, a bellorum [f. 133v] nos, quesumus, turbine fac quietos, quia bona nobis cuncta praestabis, si pacem dederis et mentis et corporis. Per.
- 1009** *Secreta.* Sacrificium, domine, quod immolamus, intende placatus, ut ab omni nos exuat bellorum nequitia et in tuae protectionis securitate constituat. Per dominum.
- 1010** *Ad complendum.* Omnipotens deus, christiani nominis inimicos virtute, quesumus, tuae conprim<a>e maiestatis, ut populus tuus et fidei integritate laetetur et temporum tranquillitate semper exultet. Per dominum.

CXC.VI.

ORATIO AD SPONSAS VELANDAS

- 1011** Exaudi nos, omnipotens et misericors deus, ut quod nostro ministratur officio, tua benedictione potius impleatur. Per dominum.

nostris *illis* U 1585 | regi nostro AD | N. *add.* D || 3 te... et crescat] nulla turbetur tempestate bellorum *add. marg. post. fortasse man. Hinderbach* T | nulla turbetur tempestate bellorum U (*et* 1585) AD || renovetur] rennovetur V || 4 Per dominum] *om.* A || dominum] *om.* U 1566 D.

1008. T (U *tit.*)

Tit. ORATIO] MISSA U || IN TEMPORE BELLI] *al. man.* U.

1009. T U

1 placatus] *om.* U 1672 || 2 bellorum] demoniorum temptationis U 1672 || 3 dominum] *om.* U (*et* 1672).

1011. T A

Tit. ORATIO] *om.* A || AD SPONSAS VELANDAS] AD SPONSAM BENEDICENDAM A.
2 dominum] *om.* A.

1008. Ve 443 || GrH 997 S 1328.

1009. U 1558.1672 || GeV 1481 S 745 || GrS 1333 || *cfr.* T 1208.

1010. GeV 1485 A 2333 || GrH 998 S 1329.

1011. A 1586 || Ve 1105 || GeV 1455 || GrH 833.

Secreta. Suscipe, quesumus, domine, pro sacra conubii lege munus 1012
oblatum, et cuius largitor es operis esto dispositor. Per dominum.

Praefatio. [f. 134r] U. Qui foedera nuptiarum blando concordiae 1013
iugo et insolubili pacis vinculo nexuisti, ut ad operationem filiorum
sanctorum conubiorum fecunditas pudica servaretur. Tua enim, do-
mine, providentia, tua gratia utrumque dispensat, ut quod generatio
mundi edidit ad ornatum, regeneratio ad ecclesiae perducatur aug-
mentum. Per Christum.

Hanc igitur oblationem famulorum tuorum, quam tibi offerunt 1014
pro famula tua *illa*, quam perducere dignatus es ad statum men-
surae et ad diem nuptiarum, pro qua maiestati tuae supplices fun-
dimus preces, ut eam propitius cum viro suo copulare digneris, que-
sumus, domine, ut placatus.

ANTE QUAM DICATUR: Pax domini Dicit orationem.

Propitiare, domine, supplicationibus nostris, et institutis tuis, qui- 1015
bus propagationem humani generis ordinasti, benignus assiste, ut
quod te auctore [f. 134v] iungitur, <te auxiliante servetur.> Per
dominum.

Benedictio. Deus qui potestate virtutis tuae de nihilo cuncta fecisti, 1016a
qui dispositis universitatis exordiis homini ad imaginem dei facto
ideo inseparabilem mulieris adiutorium condidisti, ut femineo cor-
pori de virili dares carne principium, docens quod ex uno placuisset

1012. T A

1 quesumus domine] dne qs A || 2 operis] muneris A || dispositor] dispensator A ||
dominum] om. A.

1014. T

4 suo] /// ele // seq. T.

1015. T A

1 Propitiare] *Post communionem: praem.* A || domine] quesumus *postea eras.* T || 2 pro-
pagationem] propaginem A || 3 iungitur] coniungitur A || te auxiliante servetur] om.
T || 4 dominum] om. A.

1016. T

4 quod] quia T; *in marg. quod man. fere coeva add.* ||

1012. A 1587 || Ve 1106 || GrH 834.

1013. GeV 1446 || GrH 835.

1014. GeV 1447 || GrH 836.

1015. A 1588 || Ve 1109 || GeV 1443 || GrH 837.

1016. GeV 1452 + 1448 || GrH 838.

institui numquam liceret disiungi. Deus qui tam excellenti mysterio coniugalem copulam consecrasti, ut Christi et ecclesiae sacramentum 6 praesignares in foedere nuptiarum. Deus per quem mulier iungitur viro, et societas principaliter ordinata ea benedictione donatur, quae sola nec per originalis peccati poenam nec per diluvii est ablata 9 sententiam.

- 1016b** Respice propitius super hanc famulam tuam, quae maritali iungenda est consortio: tua se expetit protectione muniri. Sit in ea 12 [f. 135r] iugum dilectionis et pacis, fidelis et casta nubat in Christo imitatrixque sanctarum permaneat feminarum: sit amabilis ut Rachel viro, sapiens ut Rebecca, longeva et fidelis ut Sarra. Nihil in 15 ea ex actibus suis ille auctor praevaricationis usurpet; nexa fidei mandatisque permaneat, uni toro iuncta, contactus illicitos fugiat; muniat infirmitatem suam robore disciplinae. Sit verecundia gravis, 18 pudore venerabilis, doctrinis caelestibus erudita; sit foecunda in sobole, sit probata et innocens; et ad beatorum requiem atque ad caelestia regna perveniat; et videat filios filiorum suorum usque 21 in tertiam et quartam progeniem, et ad optatam perveniat senectutem. Per dominum.

Pax domini sit semper vobiscum.

24

- 1017** *Ad complendum.* Quesumus, omnipotens deus, instituta providentiae [f. 135v] tuae pio amore comitare, ut quos legitima societate connectis, longeva pace custodias. Per dominum.

CXCVII.

BENEDICTIO VIDUAE

- 1018** Da, quesumus, omnipotens deus, ut haec famula tua, quae pro spe retributionis promissi muneris se desiderat consecrari, plena fide animoque permaneat. Tribue ei pro operibus gloriam, pro pudore reverentiam, pro pudicitia sanctitatem, ut ad meritum aeternae beatitudinis possit pervenire. Per.

5 excellenti] excellanti cum e supra lin. T || 8 viro] Oratio: praem. T; forsan ad insinuandum textum: Deus per quem... (?) || 16 nexa] corr. ex nexu T || 17 illicitos] forsan corr. ex illicitus T.

1017. Ve 1108 || GeV 1444 || GrH 839.

1018. GeG 2616 || GrP 1138.

CXCVIII.

ORATIO PRO HIS QUI ITER AGUNT

Exaudi nos, domine, et iter famuli tui *illius* inter vitae huius pe- 1019
ricula tuo semper regatur auxilio. Per.

CXCVIII.

ORATIO PRO PLUVIA POSTULANDUM

Terram tuam, domine, quam videmus nostris iniquitatibus tabe- 1020
scentem caelestibus aquis infunde atque inriga beneficiis gratiae tuae.
Per dominum.

Alia. [f. 136r] Da nobis, domine, quesumus, pluviam salutarem, 1021
et aridam terrae faciem fluentis caelestibus dignanter infunde. Per.

Alia. Omnipotens sempiterne deus, qui salvas omnes et neminem 1022
vis perire, aperi fontem benignitatis tuae et terram aridam aquis
fluentibus dignanter infunde. Per.

CC.

ORATIO QUANDO MULTUM PLUIT

Domine deus, qui in ministerio aquarum salutis tuae nobis sacra- 1023
menta san[c]xisti, exaudi orationem populi tui, et iube terrores inun-
dantium cessare pluviarum flagellumque huius elementi ad effectum
tui converte mysterii, ut qui se regenerantibus aquis gaudent re-
natos, gaudeant his castigantibus esse correctos. Per dominum.

Alia. Quesumus, omnipotens deus, clementiam tuam, ut inundan- 1024
tiam cohibeas imbrium et hilaritatem tui vultus nobis impertire [f.
136v] digneris. Per dominum.

1019. T

Tit. AGUNT] AGANT T.

1020. T

2 inriga] inrig^ru^la corr. man. post. (*Hinderbach?*) T.

1019. GeG 2802 || GrH 999 S 2752.

1020. GeV 1403 || GrH 1000 S 1363.

1021. GrH 1001 S 1364 || cfr. T 1230.

1022. GrH 1002 S 1365.

1023. GrH 1003 S 1370 || cfr. T 1231.

1024. GrH 1004 S 1371 || cfr. T 1235.

CCL.

ORATIO IN AREA

- 1025 Multiplica, domine, in hac area frumenti tua dona repleta, et sicut fidelibus tuis tricesimum atque sexagesimum vel centesimum fructum donare consuisti, ita et famulo tuo *illi* praesenti tempore uberius tua dona largire. Per dominum nostrum.

CCII.

ORATIO PRO PESTE ANIMALIUM

- 1026 Deus, qui laboribus hominum etiam de mutis animalibus solacia subrogasti, supplices te rogamus, ut sine quibus non habetur humana condicio, nostris facias usibus non perire. Per.

CCIII.

ORATIO DE MORTALITATE

- 1027 Deus, qui non mortem sed penitentiam desideras peccatorum, populum tuum, quesumus, ad te converte propitius, ut dum tibi devotus extiterit, iracundiae tuae ab eo flagella amoveas. Per dominum.
- 1028 [f. 137r] *Alia*. Populum tuum, quesumus, omnipotens deus, ab ira tua ad te confugientem paterna recipe pietate, ut qui tuae maiestatis flagella formidant, de tua mereantur venia gratulari. Per.
- 1029 *Alia*. Exaudi nos, deus salutaris noster, et intercedente beato mar-

1026. T A

Tit. def. A.

1 Deus] *Alia: praem. A* || 2 habetur] alitur A.

1027. T V A D

Tit. ORATIO] MISSA V | *om. AD* || DE] PRO AD || MORTALITATE] HOMINUM *add. VAD.*

1 Deus] *Alia: praem. A* || 2 dum] cum A || 3 tuae ab eo] *om. V* || ab eo flagella] flagella ab eo A || dominum] *om. VA* | nostrum *add. U.*

1028. T V

1 *Alia*] *om. V* || omnipotens deus] domine V || 2 ad] a V || confugientem paterna] confugienterna V.

1029. T V A

1 *Alia*] *om. V* || deus] *om. V* || beato] *illo: add. V* | Vigilio *add. A* ||

1025. GrH 1005.

1026. A 221 || GrH 1006 || cfr. T 1200.

1027. V 657 A 1553 D 171r || GeV 1377 || GrH 1007 || cfr. T 1195.

1028. V 658 || GeV 1378 || GrH 1008 || cfr. T 1196.

1029. V 662 A 1556 || GrH 1009.

tyre tuo *illo* populum tuum et ab iracundiae tuae terroribus libera et misericordiae tuae fac largitate securum. Per.

CCIII.

ORATIO AD VISITANDUM INFIRMUM

Deus qui famulo tuo Ezechieae ter quinos annos ad vitam addidisti, **1030**
ita et famulum tuum *illum* a lecto egritudinis tua potentia erigat
ad salutem. Per dominum.

Alia. Respice, domine, famulum tuum *illum* in infirmitate sui cor- **1031**
poris laborantem et animam refove quam creasti, ut castigationibus
emendatus continuata [f. 137v] se sentiat tua medicina salvatum. Per.

CCV.

ORATIO SUPER PAENITENTEM

Da nobis, domine, ut sicut publicani precibus et confessione pla- **1032**
catus es, ita et huic famulo tuo *illi* placare et precibus eius benignus
aspira, ut in confessione flebili permanens et petitione perpetuam
clementiam tuam caeleriter exoret, sanctisque altaribus et sacra-
mentis restitutus rursus divino famulatui mancipetur. Per dominum.

CCVI.

ORATIO AD AGAPE PAUPERUM

Da, domine, famulo tuo *illi* sperata suffragia optinere, ut qui tuos **1033**
pauperes vel tuas ecclesias bonis fovet conlatis, sanctorum omnium
simul et beati martyris tui Laurentii mereatur consortia, cuius nunc
est exempla secutus. Per dominum.

CCVII.

ORATIO AD BAPTIZANDUM INFIRMUM

Medellam tuam deprecor, domine, sancte pater, [f. 138r] omni- **1034**

² *illo*] *om.* VA | atque pontifice *add.* A || et] *om.* V.

1032. T

² placare] placheris T.

1030. GrH 987 S 1386.

1031. GrH 988 S 1387.

1032. Cfr. GeV 82 cfr. S 250 || GrH 989.

1033. GeG 2783 || GrH 990.

1034. GrH 980.

potens aeternae deus, qui subvenis in periculis, qui temperas flagella dum verberas; te ergo, domine, supplices deprecamur, ut hunc famulum tuum eruas ab hac valitudine, ut non praevaleat inimicus usque ad animae temptationem; sicut in Iob terminum ei pone, ne inimicus de anima ista sine redemptione baptismatis incipiat triumphare; differ, domine, exitu<m> mortis et spatium vitae extende, releva quem perducas ad gratiam baptismi tui. Per dominum nostrum Ihesum Christum, qui venturus est.

ORATIO AQUAE AD BAPTIZANDUM INFIRMUM

1035 POSTQUAM EUM CATACIZAVERIS, BENEDICIS AQUAM HIS VERBIS:

Exorcizo te creatura aquae in nomine dei et domini nostri Ihesu Christi filii dei et sancti spiritus: si quod fantasma, si qua virtus inimici, si qua incursio diaboli eradicare et effugare ab hac creatura aquae, ut fiat [f. 138v] <fons> saliens in vitam aeternam; et cum baptizatus fuerit hic famulus domini, fiat templum dei vivi in remissionem omnium peccatorum. In nomine domini nostri Ihesu Christi, qui venturus est iudicare vivos et mortuos et saeculum per ignem.

1036 BAPTIZAS ET LINIS EUM DE CHRYSMATE IN CEREBRO ET DICIS:

Ille talis baptizo te. In nomine patris et filii et spiritus sancti.

1037 POSTEA TANGIS EUM DE CHRYSMATE IN CAPUT ET DICIS ORATIONEM ISTAM:

Deus omnipotens pater domini nostri Ihesu Christi, qui te regeneravit ex aqua et spiritu sancto quique dedit tibi remissionem omnium peccatorum, ipse te linit chrismate salutis in vitam aeternam.

1038 COMMUNICAS ET CONFIRMAS EUM.

1037. T U A

2 Deus] Quesumus A || 4 linit] liniat UA || salutis] in Christo Ihesu domino nostro. Pax tibi *add.* U | in Christo Ihesu domino nostro *add.* A || in vitam aeternam] in Christo Ihesu domino nostro. Amen. A || aeternam] Amen *add.* U.

1035. GeV 607 A 2003 || GrH 981.

1036. GeA 2004 || GrH 982 S 1085.

1037. U 472 A 606 || GeV 610 || GrH 983 S 1086 || cfr. T 431.

1038. GrH 984.

CCVIII.

ORATIO AQUAE EXORCIZATE IN DOMO

Exorcizo te creatura aquae in nomine dei patris omnipotentis et in nomine Ihesu Christi filii eius domini nostri, ut fias aqua exorcizata [f. 139r] ad effugandam omnem potestatem inimici: et ipsum inimicum eradicare et explantare cum angelis suis apostaticis per virtutem domini nostri Ihesu Christi, qui venturus est iudicare vivos et mortuos et saeculum per ignem. Amen. 1039

Alia oratio. Deus, qui ad salutem humani generis maxima quaeque sacramenta in aquarum substantia condidisti, adesto invocationibus nostris, et elemento huic multimodis purificationibus praeparato virtutem tuae benedictionis infunde, ut creatura mysteriis tuis serviens ad abiciendos daemones morbosque pellendos divinae gratiae sumat effectum, ut quicquid in domibus vel in locis fidelium haec unda resparsit, careat immunditia, liberetur a noxia, non illic resedeat spiritus pestilens, non aura corrumpens, disce[n]dant omnes insidiae latentis inimici, et si quid est quod aut incolomitati [f. 139v] habitantium invidet aut quieti, aspersione huius aquae effugetur, ut salubritas per invocationem tui nominis expetita ab omnibus sit inpugnationibus defensa. Per dominum nostrum. 1040

CCVIII.

ORATIO SUPER EPISCOPUM DEFUNCTUM

Praesta, quesumus, domine, ut anima famuli tui N., quam in 1041

1039. T A

Tit. ORATIO . . . DOMO] INCIPIT MINOR BENEDICTIO SALIS ET AQUAE A.

1 Exorcizo] *Exorcismus: praem.* A || 5-6 domini . . . Amen] eiusdem A.

1040. T A

1 *Alia oratio*] *Benedictio* A || 4 mysteriis tuis] misterii tui tibi A || 7 resparsit] respersit A || resedeat] resideat A || 8 discedant] abscedant A || 8-9 insidiae] *corr. ex* insidies *cum rasura* -s T || 10 effugetur] effugiat A || 12 dominum nostrum] *om.* A.

1041. T A D

Tit. ORATIO . . . DEFUNCTUM] MISSA PRO EPISCOPIS A | PRO DEFUNCTIS SACERDOTIBUS D.

1 Praesta] *Alia: praem.* A || domine] omnipotens deus A || anima famuli tui N. quam]

1039. A 1856 || GrH 985 S 1453.

1040. A 1857 || GeV 1556 || GrP 995 H 986 S 1454.

1041. A 1649 D 185r || Ve 1159 || GeV 1633.

hoc saeculo commorantem sacris muneribus decorasti, caeleste sede gloria semper exultet. Per.

- 1042** *Alia.* Deus, cuius misericordiae non est numerus, suscipe pro anima famuli tui preces nostras, et lucis ei laetitiaeque in regione sanctorum tuorum societate concede. Per dominum.
- 1043** *Secreta.* Annue nobis, domine, ut animae famuli et sacerdotis tui N. haec prosit oblatio, quam immolando totius mundi tribuisti relaxari delicta. Per.
- 1044** Hanc igitur oblationem servitutis nostrae, quam tibi offerimus pro anima [f. 140r] famuli tui N., quesumus, domine, placatus accipias, ut cum praesulibus apostolicae dignitatis, quorum est secutus officium, habere tribuas sempiternae beatitudinis portionem: diesque nostros.
- 1045** *Ad complendum.* His sacrificiis, quesumus, omnipotens deus, purgata anima famuli tui N. ad indulgentiam et refrigerium sempiternum pervenire mereatur. Per.

animae famulorum tuorum episcoporum quas A | animae famulorum tuorum sacerdotum N. quos D || 2 commorantem] commorantes AD || caeleste] in caelestibus A | in caelesti D || 3 gloria] gloriosa D || exultet] exultent AD || Per] dominum *add.* D.

1042. T A D

1 *Alia*] *om.* AD || 1-2 anima famuli tui] animabus famulorum tuorum sacerdotum A | animabus famularum tuarum D || 2 ei] eis AD || laetitiaeque] letitiam atque D || regione] viventium *add.* D || 2-3 in regione sanctorum] regionem in sanctorum A || 3 societate] societatem D || concede] concedas D || dominum] *om.* A | nostrum *add.* D.

1043. T D

1 et sacerdotis] *om.* D || 2 N.] episcopi *add.* D.

1045. T A D

1-2 purgata] purgetur A || purgata anima famuli tui N.] purgentur animae famulorum tuorum *ill.* sacerdotum ut D || 2 ad] ut *praem.* A || 3 mereatur] mereantur D || Per] dominum nostrum *add.* D.

1042. A 1653 D 192r || GeV 1634.

1043. D 183r || GrH 1011 || cfr. T 1048 V 247.

1044. Cfr. Ve 1158b || GeV 1636 || GrS 2822a.

1045. A 1671 D 185v || GrH 1014.

Alia. Praesta, quesumus, omnipotens deus, ut anima<m> famuli tui N. in congregatione iustorum aeternae beatitudinis iubeas esse consortem. Per. 1046

ITEM ALIA ORATIO AD AGENDA MORTUORUM

Inclina, domine, aurem tuam ad preces nostras, quibus misericordiam tuam supplices deprecamur, ut animam famuli tui N., quam de hoc saeculo migrare iussisti, in pacis ac lucis regione constituas et sanctorum tuorum [f. 140v] iubeas esse consortem. Per dominum. 1047

Secreta. Annue nobis, domine, ut animae famuli tui N. haec prosit oblatio, quam immolando totius mundi tribuisti relaxari delicta. Per. 1048

Ad complendum. Absolve, domine, animam famuli tui ab omni vinculo delictorum, ut in resurrectionis gloria inter sanctos tuos resuscitari mereatur. Per. 1049

1046. T A D

1 *Alia*] *Post communionem* A | *Ad complendum* D || Praesta] *om.* AD || animam] animas D || 1-2 famuli tui N.] famulorum tuorum episcoporum D || 2 N.] episcopi A || 3 consortem] consortes D || Per] Qui venturus es D.

1047. T V A D

Tit. ITEM . . . MORTUORUM] ALIA MISSA UNUS DEFUNCTI V | ALIA A | ITEM ALIA D.

1 Inclina] *Post communionem: praem.* A 1642 || domine] quesumus *praem.* A 1642 D || aurem tuam] aures tuas A 1642 || 2 tuam] *om.* V || supplices] suppliciter VD || deprecamur] exoramus A 1642 || N.] *om.* V || 3 quam] quem D | hodie *add.* A 1642 || ac] ad V || 5 dominum] *om.* VA (*et* 1642).

1048. T V A D

1 *Secreta*] *Alia: praem.* V || Annue] Annuae V || animae] animam V || N.] *illius* V | episcopi *add.* D || 2 relaxari] relaxare V.

1049. T V A

1 *Ad complendum*] *Alia* V | *Secreta* A || domine] quesumus *add.* V | quesumus *praem.* A | per haec sacramenta salutis nostrae *add.* A || tui] *illius: add.* V | N. A || 2 ut] et T | et *add.* V || sanctos] et electos *add.* VA || 2-3 resuscitari] resuscitatus V | resuscitata A || 3 mereatur] respiret VA.

1046. A 1652 D 183v || GeV 1637 || GrS 2835.

1047. V 687 A 1642.1672 D 190r || GeV 1686 || GrH 1015 S 1403.

1048. V 689 A 1670 D 183r || cfr. T 1043 V 247.

1049. V 691 A 1673 || GrH 1016 S 1404 || cfr. GrR 303.

- 1050** *Alia.* Annue nobis, domine, ut anima famuli tui N. remissionem, quam semper optavit, mereatur percipere peccatorum. Per dominum.

CCX.

AD PONTIFICEM ORDINANDUM

- 1051** QUAE ADDI DEBEANT IN CONSECRATIONE CUI INITIUM EST:

Deus honorum omnium *ad locum*: et idcirco huic famulo tuo, quem apostolicae sedis praesulem et primatum omnium qui in orbe ter- 3
rarum sunt sacerdotum [f. 141r] ac universalis ecclesiae doctorem
dedisti et ad summi sacerdotii ministerium elegisti, hanc, quesumus,
domine, gratiam largiaris: tribuas ei cathedram episcopalem ad re- 6
gendam ecclesiam tuam et plebem universam. Per.

1050. T V A

1 *Alia*] om. V | *Post communionem* A || N.] *illius* V || 2 dominum] om. VA.

1051. T

4 ac] *seq. ras.* T.

1050. V 692 A 1674 || GrH 1017 S 1405.

1051. Ve 947 || GeV 769-71 || GrH 1018.

[f. 141r] INCIPIUNT CAPITULA SEQUENTI<S> OPERIS

[f. 141v]

- I. Dominica prima post theophania. (1052-1054)
- II. Dominica secunda post theophania. (1055-1057)
- III. Dominica tertia post theophania. (1058-1060)
- IIII. Dominica quarta post theophania. (1061-1063)
- V. Dominica quinta post theophania. (1064-1066)
- VI. Dominica sexta post theophania. (1067-1069)
- VII. Dominica prima post octabas paschae. (1070-1072)
- VIII. Dominica secunda post octabas paschae. (1073-1075)
- VIIII. Dominica tertia post octabas paschae. (1076-1078)
- X. Dominica quarta post octabas paschae. (1079-1081)
- XI. Dominica post ascensa domini. (1082-1084)
- XII. Dominica I post octabas pentecosten. (1085-1087)
- XIII. Dominica II post octabas pentecosten. (1088-1090)
- XIIII. Dominica III post octabas pentecosten. (1091-1093)
- XV. Dominica IIII post octabas pentecosten. (1094-1096)
- XVI. Dominica I post natale apostolorum. (1097-1099)
- XVII. Dominica II post natale apostolorum. (1100-1102)
- XVIII. Dominica III post natale apostolorum. (1103-1105)
- XVIIII. Dominica IIII post natale apostolorum. (1106-1108)
- XX. Dominica V post natale apostolorum. (1109-1111)
- XXI. Dominica VI post natale apostolorum. (1112-1114)

[f. 142r]

- XXII. Dominica I post sancti Laurenti. (1115-1117)
- XXIII. Dominica II post sancti Laurenti. (1118-1120)
- XXIIII. Dominica III post sancti Laurenti. (1121-1123)
- XXV. Dominica IIII post sancti Laurenti. (1124-1126)
- XXVI. Dominica V post sancti Laurenti. (1127-1129)
- XXVII. Dominica I post sancti Angeli. (1130-1132)
- XXVIII. Dominica II post sancti Angeli. (1133-1135)
- XXVIIII. Dominica III post sancti Angeli. (1136-1138)
- XXX. Dominica IIII post sancti Angeli. (1139-1141)
- XXXI. Dominica V post sancti Angeli. (1142-1144)
- XXXII. Dominica VI post sancti Angeli. (1145-1147)
- XXXIII. Dominica VII post sancti Angeli. (1148-1150)
- XXXIIII. Dominica VIII post sancti Angeli. (1151-1153)

- XXXV. Missas cottidianas duas. (1154-1159)
 XXXVI. In natale unius apostoli. (1160-1162)
 XXXVII. In vigilia unius confessoris. (1163-1165)
 XXXVIII. In vigilia unius martyris. (1166-1168)
 XXXVIII. In vigilia plurimorum martyrum. (1169-1171)
 XL. In vigilia virginum. (1172-1174)
 XLI. Missa annualis dedicatione ecclesiae. (1175-1178)
 XLII. Missa propria episcopi die ordinationis suae. (1179-1183) [f. 142v]
 XLIII. Missa pro alio sacerdote. (1184-1187)
 XLIII. Missa propria sacerdotis. (1188-1190)
 XLV. Missa in monasterio. (1191-1194)
 XLVI. Missa de mortalitate. (1195-1199)
 XLVII. Missa de mortalitate animalium. (1200-1205)
 XLVIII. Missa tempore belli. (1206-1209)
 XLVIII. Missa pro sterilitate terrae. (1210-1214)
 L. Missa pro iter agentibus. (1215-1219)
 LI. Missa pro infirmo. (1220-1222)
 LII. Missa pro elymosinis. (1223-1225)
 LIII. Missa ad pluviam postulandam. (1226-1230)
 LIII. Missa pro serenitate[m] postulanda[m]. (1231-1235)
 LV. Missa de sancta trinitate. (1236-1242)
 LVI. Missa de sapientia. (1243-1249)
 LVII. Missa ad postulandam gratiam spiritus sancti. (1250-1254)
 LVIII. Missa de sancta Maria cottidiana. (1255-1260)
 LVIII. Missa omnium sanctorum cottidiana sive <de sancta> Maria. (1261-1264)
 LX. In vigilia omnium sanctorum. II kalendas novembris. (1265-1269)
 LXI. Kalendis novembribus. Natale omnium sanctorum. (1270-1274)
 LXII. Missa pro veneratione sanctorum in qualibet ecclesia. (1275-1279)
 LXIII. Missa ad postulanda[m] angelica suffragia. (1280-1284) [f. 143r]
 LXIII. Missa de sancta cruce. (1285-1289)
 LXV. Missa in concilio. (1290-1294)

- LXVI. Missa cuiuslibet sancti confessoris vel martyris. (1295-1299)
- LXVII. Missa in natale sancti Hrodperti confessoris. (1300-1304)
- LXVIII. Missa pro caritate. (1305-1308)
- LXVIII. Missa pro amicis viventibus. (1309-1312)
- LXX. Missa pro amico vivente. (1313-1315)
- LXXI. Missa propria pro semetipso vel pro amico. (1316-1319)
- LXXII. Missa pro tempestate. (1320-1322)
- LXXIII. Missa pro pace. (1323-1326)
- LXXIII. Orationes et missas pro peccatis. V. (1327-1349)
- LXXV. Missa pro salute vivorum. (1350-1353)
- LXXVI. Missa in tribulatione. IIII. (1354-1367)
- LXXVII. Missa in natale evangelistarum. (1368-1372)
- LXXVIII. Missa contra obloquente^rs⁷. (1373-1378)
- LXXVIII. Missa de conpunctione cordis. (1379-1383)
- LXXX. Missa in monasterio pro sua familia. (1384-1390)
- LXXXI. Missa in cimiteriis. (1391-1394)
- LXXXII. Missa pro defuncto nuper baptizato. (1395-1399)
- LXXXIII. Orationes ad missa pro defunctis desideranti<bus> penitentiam et minime consecutis. (1400-1404) [f. 143v]
- LXXXIII. Missa pro episcopo defuncto. (1405-1407)
- LXXXV. Missa pro defuncto abbate sive sacerdote. (1408-1412)
- LXXXVI. Missa [in] unius defuncti. (1413-1416)
- LXXXVII. Missa pro mortuorum pluraliter. II. (1417-1425)
- LXXXVIII. Missa pro fidelibus defunctis. (1426-1429)
- LXXXVIII. In die depositionis defuncti vel III. VII. XXX. (1430-1434)

<I.>

DOMINICA PRIMA POST THEOPHANIA

- 1052 [f. 144r] Votiva, quesumus, domine, supplicantis populi caelesti pietate proseguere, ut et quae agenda sunt videant, et ad implenda quae viderint convalescant. Per dominum.
- 1053 *Secreta*. Oblatum tibi, domine, sacrificium vivificet nos semper et muniat. Per.
- 1054 *Post communionem*. Supplices te rogamus, omnipotens deus, ut quos reficis sacramentis, tibi etiam placitis moribus dignanter deservire concedas. Per.

II.

DOMINICA II POST THEOPHANIA

- 1055 Omnipotens sempiterne deus, qui caelestia simul et terrena moderaris, supplicationes populi tui clementer exaudi, et pacem tuam nostris concede temporibus. Per.

1052. T U A D

Tit. PRIMA] I UA | INFRA D || POST] *om.* D || THEOPHANIA] THEOPHANIAM U | EPIPHANIAM AD.

D 6r *add.*: In excelso throno. *Ps.* Iubilare deo. *Grad.* Benedictus. *V.* Suscipiant. *Alleluia.* Iubilare. *Off.* Iubilare deo. *Comm.* Fili quid fecisti.

I Votiva] Vota UAD || populi] tui *add.* U || 2 ad implenda] adimplenda AD || 3 dominum] *om.* UA.

1053. T U A D

I nos] *om.* A || 2 Per] dominum *add.* U | dominum nostrum *add.* D.

1054. T U A D

I quos] tuis *add.* UAD || 3 Per] dominum *add.* U | Qui vivis et regnas deus D.

1055. T U A D

Tit. THEOPHANIA] THEOPHANIAM U | EPIPHANIAM AD.

D 7r *add.*: Omnis terra. *Ps.* Iubilare deo. *Grad.* Misit dominus. *V.* Confiteantur. *Alleluia.* Laudate dominum. *Off.* Iubilare deo. *Comm.* Dicit dominus.

1052. U 125 A 167 D 6r || GeS 106 || GrP 66 S 1096 || cfr. T 143.

1053. U 126 A 168 D 6v || GeS 108 || GrP 67 S 1097 || cfr. T 64.

1054. U 127 A 169 D 6v || GeS 110 || GrP 68 H 149 S 1098 || cfr. T 205.

1055. U 196 A 173 D 7r || GeS 121 || GrS 1099 || cfr. T 49.

Secreta. Oblata, domine, munera sanctifica nosque a peccatorum nostrorum maculis emunda. Per. 1056

Post communionem. Augeatur in nobis, domine, quesumus, tuae virtutis [f. 144v] operatio, ut divinis vegetata sacramentis ad eorum promissa capienda tuo munere preparemur. Per. 1057

III.

DOMINICA III POST THEOPHANIA

Omnipotens sempiterne deus, infirmitatem nostram respice propitius, atque ad protegendum nos dexteram tuae maiestatis extende. Per dominum. 1058

Secreta. Haec hostia, domine, quesumus, emundet nostra delicta, et sacrificium celebrandum tibi corpora mentesque sanctificet. Per. 1059

Post communionem. Quos tantis, domine, largiris uti mysteriis, quesumus, ut effectibus nos eorum veraciter aptare digneris. Per. 1060

1056. T U A D

1 domine] quesumus *add.* A || 2 Per] dominum *add.* D.

1057. T U A D

2 vegetata] vegetati UAD || 3 Per] dominum *add.* UD.

1058. T U A D

Tit. THEOPHANIA] THEOPHANIAM U | EPIPHANIAM D || POST THEOPHANIA] *om.* A.

D 7v *add.*: Adorate deum. *Ps.* Dominus regnavit exultet. *Grad.* Timebunt gentes. *V.* Quoniam edificavit. *Alleluia.* Dominus regnavit. *Off.* Dextera domini. *Comm.* Mirabantur omnes.

1-2 respice propitius] propitius respice UA || 2 atque] adque T || 3 dominum] *om.* UA.

1059. T U A D

1 quesumus] *om.* A || emundet] mundet A || 2 et] *add. al. man.* U | ad *add.* U || celebrandum] subditorum *add.* UA || sanctificet] purificet U || Per] dominum *add.* D.

1060. T U A D

1 largiris uti mysteriis] mysteriis uti largiris D || 2 nos eorum veraciter] eorum nos veraciter U | eorum veraciter nos A || Per] dominum *add.* U | Qui vivis D.

1056. U 197 A 174 D 7r || GeS 123 || GrP 73 S 1100 || cfr. T 63.

1057. U 198 A 175 D 7r || GeV 1263 S 125 || GrP 74 S 1101 || cfr. T 86.

1058. U 199 A 176 D 7v || GeS 155 || GrP 94 S 1102.

1059. U 200 A 177 D 7v || GeS 157 || GrP 95 S 1103 || cfr. T 61.

1060. U 201 A 178 D 7v || GeV 1266 S 159 || GrP 96 S 1104.

III.

DOMINICA III POST THEOPHANIA

- 1061 Deus, qui nos in tantis periculis constitutos pro humana scis fragilitate non posse subsistere, da nobis salutem mentis et corporis, ut ea quae pro peccatis nostris patimur, te adiuvante vincamus. Per dominum.
- 1062 *Secreta.* [f. 145r] Concede, quesumus, omnipotens deus, ut huius sacrificii munus oblatum fragilitatem nostram ab omni malo purget semper et muniat. Per dominum.
- 1063 *Post communionem.* Munera tua nos, domine, a delectationibus terrenis expediant, et caelestibus semper instruant alimentis. Per.

V.

DOMINICA V POST THEOPHANIA

- 1064 Familiam tuam, quesumus, domine, continua pietate custodi, ut quae in sola spe gratiae caelestis innititur, caelesti etiam protectione muniatur. Per.

1061. T U A D

Tit. THEOPHANIA] THEOPHANIAM U | EPIPHANIAM D || POST THEOPHANIA] *om.* A.
3 nostris] *om.* A || 4 dominum] *om.* A | nostrum *add.* D.

1062. T U A D

3 dominum] *om.* UA.

1063. T U A D

1 tua] nostra D || nos domine] deus nos A || domine] deus *corr. ex* dne UD || 2 instruant] instaurent D || Per] dominum *add.* UD.

1064. T U A D

Tit. v] QUINTA D || THEOPHANIA] THEOPHANIAM U || POST THEOPHANIA] *om.* AD.
2 caelesti etiam] tua semper A || 3 Per] dominum *add.* U.

1061. U 202 A 179 D 7v+1r || GeS 178 || GrS 1105 || cfr. T 249.

1062. U 203 A 180 D 1r || GeS 180 || GrP 101 S 1106 || cfr. T 62.

1063. U 204 A 181 D 1r || GeV 1267 S 182 || GrP 102 S 1107.

1064. U 205 A 182 D 1r || GeS 193 || GrS 1108 || cfr. T 284.

Secreta. Hostias tibi, domine, placationis offerimus, ut et delicta 1065
nostra miseratus absolves, et nutantia corda tu dirigas. Per.

Post communionem. Quesumus, omnipotens deus, ut in illius salutaris 1066
capiamus effectum, cuius per haec mysteria pignus accepimus. Per.

VI.

DOMINICA VI POST THEOPHANIA

Conserva populum tuum, deus, et tui nominis [f. 145v] fac de- 1067
votum, ut divinis subiectus officiis et temporalis vitae aeterna dona
percipiat. Per.

Secreta. Haec nos oblatio mundet, quesumus, domine, et renovet, 1068
gubernet et protegat. Per.

Post communionem. Caelestibus, domine, pasti deliciis, quesumus, ut 1069
semper eadem, per quem veraciter vivimus, appetamus. Per.

1065. T U A D

2 Per] dominum add. UD.

1066. T U A D

1 in] om. UAD || 2 Per] dominum add. UD.

U in marg. refert signum ∴ loco huius orationis dicenda est oratio T n. 1069.

1067. T U A D

Tit. vi] SEXTA D || THEOPHANIA] THEOPHANIAM U || POST THEOPHANIA] om. AD.

1 tui nominis] tuo nomini UAD || 2 temporalis vitae] temporalia viriliter; corr. man.
post. supra lin. refert temporalis vite pariter et U | temporalia viriliter et A || aeterna] et
aeternae D || 3 percipiat] feliciter accipiat A || Per] dominum add. UD.

1068. T U A D

1 mundet quesumus domine] deus mundet D | corr. man. post. supra lin. refert dne
mundet qs U | qs emundet a crimine A || 2 gubernet] ac praem. D.

1069. T U A D

2 quem] quae UAD || veraciter vivimus] vivimus veraciter D || appetamus] apetamus
A || Per] dominum nostrum add. D.

U in marg. refert signum ∴ loco huius orationis dicenda est oratio T n. 1066.

1065. U 206 A 183 D 1r || GrS 1109 || cfr. T 237.

1066. U 210 A 184 D 1r || GrS 1110 || cfr. T 233.

1067. U 208 A 185 D 1v || GeV 1309 S 205 || GrS 1111.

1068. U 209 A 186 D 1v || GeV 1310 S 207 || GrS 1112.

1069. U 207 A 187 D 1v || GeV 1311 S 209 || GrP 114 S 1113.

VII.

DOMINICA I POST OCTABAS PASCHAE

- 1070** Deus, qui in filii tui humilitate iacentem mundum erexisti, fidelibus tuis perpetuam laetitiam concede, ut quos perpetuae mortis eripuisti casibus, gaudiis facias sempiternis perfrui. Per eundem.
- 1071** *Secreta.* Benedictionem, domine, nobis conferat salutarem sacra semper oblatio, ut quod agit mysterio, virtute perficiat. Per.
- 1072** *Post communionem.* Praesta nobis, omnipotens deus, ut vivificationis tuae gratiam consequentes in tuo semper munere gloriemur. Per dominum nostrum.

[f. 146r]

VIII.

DOMINICA II POST OCTABAS PASCHAE

- 1073** Deus, qui errantes, ut in viam possint redire iustitiae, veritatis tuae lumen ostendis, da cunctis qui christiana professione censentur et illa respuere, quae huic inimica sunt nomini, et ea quae sunt apta sectari. Per.

1070. TV UAD*Tit.* DOMINICA I . . . PASCHAE] DOMINICA II POST PASCHA AD || OCTABAS] OCTAVAM U.D 76r *add.*: Misericordia domini. *Ps.* Exultate iusti. *Alleluia.* Surrexit dominus vere. *Alleluia.* Surrexit pastor. *Off.* Deus deus meus. *Comm.* Ego sum pastor.1 in] *om.* V || 2 laetitiam concede] concede laeticiam UAD || 3 facias] *corr. ex* facia V || sempiternis perfrui] perfrui sempiternis D || eundem] *om.* V | dominum D.**1071. TV UAD**1 domine nobis] nobis dne A || 2 Per] dominum *add.* D.**1072. TV UAD**3 dominum nostrum] *om.* VUA | Ihesum Christum *add.* D.**1073. TV UAD***Tit.* DOMINICA II . . . PASCHAE] DOMINICA III POST PASCHA A | DOMINICA TERCIA D || OCTABAS] OCTAVAM U.D 76v *add.*: Iubilare deo. *Ps.* Dicite deo. *Alleluia.* Surrexit Christus. *Alleluia.* Crucifixus. *Off.* Lauda anima. *Comm.* Modicum et non videbitis.1 errantes] errantibus UA D (*et* 176r) || possint] *corr. ex* faciat A || 2 tuac] *om.* V || 4 Per] dominum *add.* UD | dominum nostrum *add.* D 176r.**1070.** V 117 U 578 A 658 D 76r || GeV 541 S 687 || GrP 390 S 1114.**1071.** V 118 U 579 A 659 D 76v || GeV 543 S 689 || GrP 391 S 1115.**1072.** V 120 U 580 A 660 D 76v || GeV 545 S 691 || GrP 392 S 1116.**1073.** V 121 U 581 A 661 D 76v.176r || Ve 75 || GeV 546 S 705 || GrP 396 S 1117.

Secreta. His nobis, domine, mysteriis conferatur, quo terrena de- 1074
sideria mitigantes discamus amare caelestia. Per.

Post communionem. Sacramenta quae sumpsimus, domine, quesumus, 1075
et spiritalibus nos excipiant alimentis et corporalibus tueantur au-
xiliis. Per.

VIII.

DOMINICA III POST OCTABAS PASCHAE

Deus, qui fidelium mentes unius efficis voluntati<s>, da populis 1076
tuis id amare quod precipis, id desiderare quod promittis, ut inter
mundanas varietates ibi nostra fixa sint corda, ubi vera sunt gaudia.
Per dominum.

Secreta. Deus qui nos per huius sacrificii veneranda [f. 146v] com- 1077
mercia unius summae divinitatis participes esse fecisti: praesta, que-
sumus, ut sicut tuam cognoscimus veritatem, sic eam dignis moribus
adsequamur. Per.

Post communionem. Adesto, domine deus noster, ut per haec, quae 1078
fideliter sumpsimus, et purgemur a vitiis et a periculis omnibus
exuamur. Per.

1074. T V U A D

1 conferatur] conferantur A || 2 Per] dominum *add.* D.

1075. T V U A D

1 domine quesumus] qs dne UA || 2 excipiant] instruant UD; *corr. man. post.* repleant
U | expleant A || 3 Per] dominum *add.* AD.

1076. T V U A D

Tit. DOMINICA III . . . PASCHAE] DOMINICA III POST PASCHA A | DOMINICA QUARTA D.
D 77r *add.*: Cantate domino. *Ps.* Salvabit. *Alleluia.* Eduxit dominus. *Alleluia.* Dicite
in gentibus. *Off.* Iubilare deo. *Comm.* Dum venerit paraclitus.

1 voluntatis] voluntati TV || 3 sint] sunt V || 4 dominum] *om.* VA.

1077. T V U A D

1 veneranda] venerantes TV || 1-2 commercia] commerciam V || 2 summae] sum-
meque UD || esse] *om.* U || fecisti] effecisti U | voluisti D || 4 Per] dominum *add.* D.

1078. T U A D

1 *Post*] *Ad* T || Adesto] nobis *add.* UA || 3 Per] dominum *add.* D.

1074. V 122 U 582 A 662 D 76v || GeV 548 S 707 || GrP 397 S 1118.

1075. V 124 U 583 A 663 D 77r || GeV 550 S 709 || GrP 399 S 1119 || *cfr.* T 327.

1076. V 125 U 584 A 664 D 77r || GeV 551 S 726 || GrP 411 S 1120.

1077. V 126 U 585 A 665 D 77r || GeV 553 S 728 || GrP 412 S 1121 || *cfr.* T 1137.

1078. U 586 A 666 D 77r || Ve 556 || GeV 555 S 730 || GrP 414 S 1122.

X.

DOMINICA IIII POST OCTABAS PASCHAE

- 1079 Deus, a quo bona cuncta procedunt, largire supplicibus, ut cogitemus te inspirante quae recta sunt, et te gubernante eadem faciamus. Per.
- 1080 *Secreta.* Suscipe, domine, fidelium preces cum oblationibus hostiarum, ut per haec pia devotionis officia ad caelestem gloriam transeamus. Per.
- 1081 *Post communionem.* Tribuae nobis, domine, caelestis mens<a>e virtutis societatem, et desiderare quae recta sunt et desiderata percipere. Per.

XI.

DOMINICA POST ASCENSA DOMINI

- 1082 Omnipotens sempiterne deus, fac nos tibi semper [f. 147r] et devotam gerere voluntatem et maiestati tuae sincero corde servire. Per.

1079. T (V or.) UAD

Tit. DOMINICA IIII . . . PASCHAE] DOMINICA V POST PASCHA A | DOMINICA V D || OCTABAS] OCTAVAM U.

D 77v *add.*: Vocem iocunditatis. *Ps.* Iubilare deo. *Alleluia.* Cantate domino. *Alleluia.* Obtulerunt. *Off.* Benedicite. *Comm.* Cantate domino.

1 supplicibus] tuis *add.* VUAD || 3 Per] dominum *add.* D.

1080. T V UAD

3 Per] dominum *add.* UD.

1081. T V UAD

1 caelestis] per *praem.* A || 1-2 caelestis . . . societatem] caeleste mense virtutis societatis *textus corruptus* V || virtutis] *del. ras.* U | *om.* A | virtute D || 2 societatem] societatis T | societatem UA | societatis D || 3 Per] dominum *add.* UD.

1082. T V UAD

Tit. DOMINICA] 1 *add.* VA || ASCENSA] ASCENSIONEM AD || DOMINI] *om.* A.

D 80v *add.*: Exaudi domine. *Ps.* Dominus illuminatio. *Alleluia.* Dominus in Sina in sancto. *Off.* Viri galilei. *Comm.* Pater cum essem.

1 et] *om.* D || 2 devotam] devota V || Per] dominum nostrum *add.* D.

1079. V 127 U 587 A 667 D 77v || GeV 556 S 748 || GrP 424 S 1123.

1080. V 128 U 588 A 668 D 77v || GrP 425 S 1124 || cfr. T 453.

1081. V 130 U 589 A 669 D 77v || Ve 543 || GeV 560 S 752 || GrP 427 S 1125.

1082. V 151 U 644 A 729 D 80v || GeV 561 S 781 || GrP 448 S 1126.

Secreta. Sacrificia nos, domine, immaculata purificent, et mentibus nostris supernae gratiae dent vigorem. Per. 1083

Post communionem. Repleti, domine, muneribus sacris: da, quesumus, ut in gratiarum semper actione maneamus. Per dominum nostrum. 1084

XII.

DOMINICA I POST OCTABAS PENTECOSTEN

Deus, in te sperantium fortitudo, adesto propitius invocationibus nostris, et quia sine te nihil potest mortalis infirmitas, praesta auxilium gratiae tuae, ut in exsequendis mandatis tuis et voluntate tibi et actione placeamus. Per. 1085

Secreta. Hostias nostras, domine, tibi dicatas placatus adsume, et ad perpetuum nobis tribuae provenire subsidium. Per. 1086

Post communionem. Tantis, domine, repleti muneribus praesta, quesumus, ut et salutaria dona capiamus et a tua numquam laude cessemus. Per. 1087

1083. T V U A D

2 Per] dominum *add.* A.

1084. T V U A D

1 Repleti] Refecti V || domine] *om.* V || muneribus] participatione muneris V || quesumus] domine *add.* V || 2 dominum nostrum] *om.* VU | dominum A.

1085. T (V *or.*) U A D

Tit. 1] PRIMA D || OCTABAS] OCTAVAM VAD || PENTECOSTEN] PENTECOSTES U.

D 135r *add.*: Domine in tua. *Ps.* Usquequo domine. *Grad.* Ego dixi. *V.* Beatus qui intellegit. *Alleluia.* Domine deus meus. *Off.* Intende voci. *Comm.* Narrabo omnia.

1 Deus] *Oratio: praem.* D || 2 nihil] nichil UA || 4 Per] dominum *add.* D.

1086. T V U

1 domine] quesumus *praem.* V || dicatas] dicata V || placatus] benignus U.

1087. T V U A D

1 praesta] *om.* D || 3 Per] Qui vivis et regnas deus D.

1083. V 152 U 645 A 730 D 81r || GeV 582 S 783 || GrP 449 S 1127.

1084. V 154 U 646 A 731 D 81r || Ve 1025 || GeV 565 S 785 || GrP 451 H 679 S 1128 || *cfr.* T 718.

1085. V 197 U 1142 A 1252 D 135r || GeV 566 S 858 || GrP 505 S 1129.

1086. V 198 U 1143 || Ve 104 || GeV 568 S 860 || GrP 82 H 100 S 1130.

1087. V 200 U 1144 A 1254 D 135r || Ve 618 || GeV 570 S 862 || GrP 507 S 1131.

[f. 147v]

XIII.

DOMINICA II POST <OCTABAS> PENT<E>COSTEN

- 1088** Sancti nominis tui[s], domine, timorem pariter et amorem fac nos habere perpetuum, quia tua numquam gubernatione destitues, quos in soliditate tuae dilectionis institues. Per dominum.
- 1089** *Secreta.* Oblatio nos, domine, tuo nomini dicanda purificet, et de die in diem ad caelestis vitae transferat actionem. Per.
- 1090** *Post communionem.* Sumptis muneribus, quesumus, domine, ut cum frequentatione mysterii crescat nostrae salutis augmentum. Per dominum.

XIII.

DOMINICA III POST OCTABAS PENTECOSTEN

- 1091** Protector in te sperantium deus, sine quo nihil est validum, nihil sanctum, multiplica super nos misericordiam tuam, ut te rectore, te duce sic transeamus per bona temporalia, ut non amittamus aeterna. Per.

1088. T V U A D

Tit. II] SECUNDA D || PENTECOSTEN] PENTECOSTES U || POST OCTABAS PENTECOSTEN] *om.* AD || OCTABAS] OCTAVAM U.

D 135v *add.*: Factus est dominus. *Ps.* Diligam te domine. *Grad.* Ad dominum. *V.* Domine libera. *Alleluia.* Deus iudex iustus. *Off.* Domine convertere. *Comm.* Cantabo domino.

1 nominis] moniis T || 2 tua numquam] numquam tua UAD || destitues] destituaes V | destituis UAD || 3 soliditate] solitucare A; *add. marg. man. post.* soliditate A || institues] instituis VUAD || Per dominum] Qui D || dominum] *om.* VUA.

1089. T V U A D

1 nos] *om.* U 238 || purificet] nos *praem.* U 238 || 2 Per] dominum *add.* D.

1090. T V U A D

1 quesumus domine] dne qs VUAD || 2 augmentum] effectus VUAD || 2-3 dominum] *om.* VUA.

1091. T (V *or.*) U A D

Tit. III] III U | TERCIA D || PENTECOSTEN] PENTECOSTES U || POST... PENTECOSTEN] *om.* AD.

D 135v *add.*: Respice in me. *Ps.* Ad te domine. *Grad.* Iacta cogitatum. *V.* Dum clamarem. *Alleluia.* Diligam te domine. *Off.* Sperent in te. *Comm.* Ego clamavi.

1 quo] <quo>d V || nihil²] nichil UA || 4 Per] dominum *add.* UD.

1088. V 201 U 1145 A 1256 D 135v || GeV 586 S 870 || GrS 1132.

1089. V 202 U 238.1146 A 1257 D 135v || GeV 588 S 872 || GrP 509 S 1133.

1090. V 204 U 1147 A 1258 D 135v || GeV 590 S 874 || GrP 510 S 1134 || cfr. T 845.

1091. V 231 U 1151 A 1262 D 136r || GeS 914 || GrP 517 S 1138.

Secreta. Respice, domine, munera supplicantis ecclesiae, et saluti 1092
credentium perpetua [f. 148r] sanctificatione sumenda concede. Per.

Post communionem. Sancta tua nos, domine, sumpta vivificent, et 1093
misericordiae sempiternae praeparent expiatis. Per dominum no-
strum.

XV.

DOMINICA IIII POST OCTABAS PENTECOSTEN

Da nobis, domine, quesumus, ut et mundi cursus pacifico nobis 1094
ordine dirigatur et ecclesia tua tranquilla devotione laetetur. Per.

Secreta. Oblationibus, quesumus, domine, placare susceptis, et ad 1095
te nostras etiam rebelles compelle propitius voluntates. Per.

Post communionem. Mysteria nos, domine, sancta purificent et suo 1096
munere tueantur. Per dominum.

1093. T V U A D

1 nos domine] dne nos A || vivificent] *corr. ex* vivificet A || et] intercedentibus sanctis
apostolis tuis *add.* D 129r || 2-3 dominum nostrum] *om.* VUAD.

1094. T V U A D

Tit. IIII] V U | QUARTA D || PENTECOSTEN] *om.* U || POST . . . PENTECOSTEN] *om.* AD
|| OCTABAS] OCTAVAM U.

D 136r *add.*: Dominus inluminatio. *Ps.* Si consistent. *Grad.* Propitius esto. *V.* Adiuva
nos deus. *Alleluia.* Domine in virtute. *Off.* Inlumina. *Comm.* Dominus firmamentum.

1 mundi] mundus V || pacifico] pacifice UAD || 2 ordine] tuo *praem.* VUAD || Per]
dominum *add.* V.

1095. T U D

2 nostras etiam] actiam nostras U || Per] dominum *add.* D.

1096. T U A D

1 sancta] sumpta D || 2 dominum] *om.* U | nostrum *add.* D.

1092. V 232 U 1152 A 1263 D 136r || GeS 916 || GrP 518 S 1139.

1093. V 234 U 1153 A 1264 D 129r.136r || GeV 1217 S 918 || GrP 519 S 1140.

1094. V 235 U 1154 A 1265 D 136r || Ve 633 || GeS 947 || GrP 535 S 1141 || cfr. T 55.

1095. U 1155 D 136v || GeV 1355 S 949 || GrP 536 S 1142 || cfr. T 338.

1096. U 1156 A 1267 D 136v || GeV 1265 S 951 || GrP 537 S 1143.

XVI.

DOMINICA I POST NATALE APOSTOLORUM

- 1097** Deus, qui diligentibus te bona invisibilia praeparasti, infunde cordibus nostris tui amoris effectum, ut te in omnibus et super omnia diligentes promissiones tuas, quae [f. 148v] omne desiderium superant, consequamur. Per dominum.
- 1098** *Secreta.* Propitiare, domine, supplicationibus nostris, et has oblationes famulorum famularumque tuarum benignus adsume, ut quod singuli obtulerunt ad honorem nominis tui, cunctis proficiant ad salutem. Per.
- 1099** *Post communionem.* Quos caelesti, domine, dono satiasti: praesta, quesumus, ut a nostris mundemur occultis et ab hostium liberemur insidiis. Per dominum.

XVII.

DOMINICA II POST NATALE APOSTOLORUM

- 1100** Deus virtutum, cuius est totum quod est optimum, insere pecto-

1097. T V U A D

Tit. I . . . APOSTOLORUM] VI POST OCTAVAM PENTECOSTES U | V A | QUINTA D.

D 136v *add.*: Exaudi domine. *Ps.* Dominus inluminatio. *Grad.* Protector noster. *Alleluia.* In te domine speravi. *Off.* Benedicam domino. *Comm.* Unam petii.

2 effectum] affectum VUAD || 3 omne] *corr. ex omnem cum rasura* T || 4 consequamur] consequantur VD || dominum] *om.* VUA.

1098. T V U A D

2 adsume] adsumme V || 3 proficiant] *corr. ex ficiant* V | proficiat UAD || 4 Per] dominum *add.* VD.

1099. T V U A D

1 caelesti] caelestibus *ras.* A || domine dono] dono dne A || dono] dona V || satiasti] et *add. eras.* A || 2 ut] et *add.* V || occultis] oculis V || 3 dominum] *om.* VUA.

1100. T V U A D

Tit. II . . . APOSTOLORUM] VII POST OCTAVAM PENTECOSTES U | VI A | SEXTA D.

D 137r *add.*: Dominus fortitudo. *Ps.* Ad te domine clamavi. *Grad.* Convertere. *Alleluia.* Omnes gentes. *Off.* Perfice gressus. *Comm.* Circuibo et immolabo.

1 optimum] optimum U ||

1097. V 262 U 1157 A 1268 D 136v || GeV 1178 S 976 || GrP 554 S 1144.

1098. V 263 U 1158 A 1269 D 136v || GeV 1180 S 978 || GrP 555 S 1145.

1099. V 265 U 1159 A 1270 D 136v || GeV 1181 S 980 || GrP 556 H 182 S 1146.

1100. V 269 U 1160 A 1271 D 137r || GeV 1182 S 990 || GrP 564 S 1147.

ribus nostris amorem tui nominis: et presta, ut in nobis religionis augmentum quae sunt bona nutrias, ac vigilantī studio quae sunt nutrita custodias. Per dominum nostrum.

Secreta. Propitiare, domine, supplicationibus nostris, [f. 149r] et **1101**
has populi tui oblationes benignus adsume, ut nullius sit irritum
votum et nullius vacua postulatō: praesta, ut quod fideliter peti-
mus, efficaciter consequamur. Per dominum.

Post communionem. Repleti sumus, domine, muneribus tuis: tri- **1102**
bue, quesumus, ut eorum et mundemur affectu et muniamur auxilio.
Per.

XVIII.

DOMINICA III POST NATALE APOSTOLORUM

Deus, cuius providentia in sui dispositione non fallitur, te sup- **1103**
plices exoramus, ut noxia cuncta submoveas et omnia nobis profu-
tura concedas. Per.

Secreta. Deus, qui legalium differentiam hostiarum unius sacrificii **1104**
perfectione sancxisti, accipe sacrificium devotis tibi famulis, et pari

2 ut] *om.* VUAD || 3 quae] ut *praem.* VUAD || sunt bona] bona sunt D || ac] et V ||
vigilanti] pietatis UAD || 4 dominum nostrum] *om.* VUA || nostrum] *om.* D.

1101. T V U A D

2 populi tui] *om.* A || ut] et *praem.* VUAD || 3 et] *om.* VUD || praesta] quesumus
praem. UA || 4 dominum] *om.* VU.

1102. T V U A D

1 sumus] *om.* D || tuis] sacris D || 2 affectu] effectu VUA.

1103. T V U A D

Tit. III. . . APOSTOLORUM] VIII POST OCTAVAM PENTECOSTES U | VII A | SEPTIMA D.

D 137v *add.*: Omnes gentes. *Ps.* Subiecit populos. *Grad.* Venite filii. *Alleluia.* Magnus
dominus. *Off.* Sicut in holocaustum. *Comm.* Inclina aurem tuam.

1 sui] sua V.

1104. T U A D

1 differentiam] differentias UD | differentia A || 2 devotis] a *praem.* UAD ||

1101. V 270 U 1161 A 1272 D 137r || GeV 1184 S 992 || GrP 565 S 1148 || cfr. T 1351.

1102. V 272 U 1162 A 1273 D 137v || Ve 636 || GeV 1185 S 994 || GrP 566 S 1149.

1103. V 283 U 1163 A 1274 D 137v || GeV 1186 S 999 || GrP 567 S 1150.

1104. U 1164 cfr. 1626 A 1275 D 137v || GeV 1188 S 1001 || GrS 1151.

benedictione sicut munera Abel sanctifica, ut quod singuli obtulerunt ad maiestatis tuae honorem, cunctis proficiat ad salutem. Per.

- 1105** *Post communionem.* [f. 149v] Tua nos, domine, medicinalis operatio et a nostris adversitatibus clementer expediat, et ad ea quae sunt recta perducatur. Per.

XVIII.

DOMINICA IIII POST NATALE APOSTOLORUM

- 1106** Largire nobis, domine, quesumus, semper spiritum cogitandi quae recta sunt propitius et agendi, ut qui sine te esse non possumus, secundum te vivere valeamus. Per.
- 1107** *Secreta.* Suscipe munera, quesumus, domine, quae tibi de tua largitate deferimus, ut haec sacrosancta mysteria gratiae tuae operante virtute, praesentis vitae nos conversatione sanctificent, et ad gaudia sempiterna perducant. Per.
- 1108** *Post communionem.* Sit nobis, domine, reparatio mentis et corporis caeleste mysterium, ut cuius exsequimur actionem, sentiamus effectum. Per.

3 sicut munera Abel sanctifica] sanctifica sicut munera Abel D.

1105. T U A D

2 adversitatibus] perversitatibus UAD || 3 Per] dominum nostrum *add.* D.

1106. T U A D

Tit. IIII . . . APOSTOLORUM] VIII POST OCTAVAM PENTECOSTES U | VIII A | OCTAVA D.

D 138r *add.*: Suscepimus deus. *Ps.* Magnus dominus. *Grad.* Esto mihi. *Alleluia.* Bripe me. *Off.* Populum humilem. *Comm.* Gustate et videte.

1 domine quesumus] qs dne A || 3 Per] Qui vivis et regnas D.

1107. T U A D

3 praesentis] in *praem.* D.

1108. T U A D

2 caeleste] ecclesiae D || actionem] cultum D.

1105. U 1165 A 1276 D 137v || GeV 1270 S 1003 || GrP 569 S 1152.

1106. U 1166 A 1277 D 138r || Ve 1015 || GeV 1190 S 1004 || GrP 570 S 1153.

1107. U 1167 A 1278 D 138r || GeV 1192 S 1006 || GrP 571 S 1154.

1108. U 1168 A 1279 D 138r || Ve 580 || GeV 1193 S 1008 || GrP 572 S 1155 || cfr. T 195.

XX.

DOMINICA V POST NATALE APOSTOLORUM

Pateant aures misericordiae tuae, domine, precibus supplicantium, **1109**
ut et petentibus desiderata concedas, [f. 150r] fac tibi eos, quesu-
mus, placita postulare. Per.

Secreta. Concede nobis haec, quesumus, domine, frequentare my- **1110**
steria, quia quotiens huius hostiae commemoratio caelebratur, opus
nostrae redemptionis exercetur. Per.

Post communionem. Tui nobis, domine, communio sacramenti et **1111**
purificationem conferat et tribuat unitatem. Per dominum.

XXI.

DOMINICA VI POST NATALE APOSTOLORUM

Deus, qui omnipotentiam tuam parcendo et miserando mani- **1112**
festas, multiplica super nos gratiam tuam, ut ad tua promissa cur-
rentes, caelestium bonorum facias esse consortes. Per.

1109. T U A D

Tit. v . . . APOSTOLORUM] x POST OCTAVAM PENTECOSTES U | viii A | nona D.

D 138v *add.*: Ecce deus. *Ps.* Deus in nomine. *Grad.* Domine dominus noster. *V.* Quo-
niam clamavi. *Alleluia.* Te decet. *Off.* Iusticiae domini. *Comm.* Primum querite.

1 supplicantium] supplicantium A || 2 ut et] et ut UAD || tibi] om. AD || 2-3 quesu-
mus] quae tibi sunt AD || 3 Per] Qui vivis et regnas D.

1110. T U A D

1 haec quesumus domine] dne qs haec D || 3 Per] dominum *add.* D.

1111. T U A D

2 dominum] om. UA | nostrum *add.* D.

1112. T U A D

Tit. vi . . . APOSTOLORUM] xi POST OCTAVAM PENTECOSTES U | x A | decima D.

D 138v *add.*: Dum clamarem. *Ps.* Exaudi deus deprecationem. *Grad.* Custodi me. *Al-
leluia.* Adtendite. (f. 139r) *Off.* Ad te domine levavi. *Comm.* Acceptabis.

1 et] maxime *praem.* UA | maxime *add.* D || 3 facias] *corr.* ex facia A | faciat D.

1109. U 1169 A 1280 D 138v || Ve 655 || GeV 1195 S 1024 || GrS 1156 || cfr. T 328.

1110. U 1170 A 1281 D 138v || Ve 93 || GeV 1196 S 1025 || GrP 580 S 1157.

1111. U 1171 A 1282 D 138v || GeV 1268 S 1027 || GrP 581 S 1158.

1112. U 1172 A 1283 D 139r || GeV 1198 S 1047 || GrP 591 S 1159.

- 1113** *Secreta.* Tibi, domine, sacrificia dicata reddantur, quae sic ad honorem nominis tui deferenda tribuisti, ut eadem remedia fieri nostra praestares. Per.
- 1114** *Post communionem.* Quesumus, domine deus noster, ut quos divinis reparare non desinis sacramentis, tuis non destituas benignus auxiliis. Per dominum.

[f. 150v]

XXII.

DOMINICA I POST SANCTI LAURENTI

- 1115** Omnipotens sempiterne deus, qui habundantiam pietatis tuae et meritis supplicum excedis et vota, effunde super nos misericordiam tuam, ut dimittas quae conscientia metuit, et adicias quod oratio non praesumit. Per.
- 1116** *Secreta.* Respice, domine, quesumus, nostram propitius servitutem, ut quod offerimus, sit tibi munus acceptum, sit nostrae fragilitatis subsidium. Per dominum.
- 1117** *Post communionem.* Sentiamus, domine, quesumus, tui perceptione sacramenti subsidium mentis et corporis, ut in utrumque salvati caelesti remedii plenitudine gloriemur. Per.

1113. T U A D

1 reddantur] redduntur D || 2-3 fieri nostra praestares] nostra fieri praestares D || 3 Per] Qui vivis et regnas D.

1114. T U A D

3 dominum] om. UA.

1115. T U A D

Tit. I... LAURENTI] XII POST OCTAVAM PENTECOSTES U | XI AD.

D 139r *add.*: Deus in loco. *Ps.* Exurgat deus. *Grad.* In deo speravi. *Alleluia.* Exultate. *Off.* Exaltabo te. *Comm.* Honora dominum.

1 habundantiam] abundantia U | habundantia AD || 2 meritis] merita UD.

1116. T U A D

1 *Secreta*] om. U || domine quesumus] qs dne U || nostram] ad *praem.* A || 2 quod] om. A || sit tibi] tibi sit D || fragilitatis] fragilitati UD || 3 dominum] om. UA.

1117. T U A D

1 perceptione] perceptionem D || 2 utrumque] utroque UAD || 3 caelesti] caelestis UAD.

1113. U 1173 A 1284 D 139r || GeV 1199 S 1049 || GrP 592 S 1160.

1114. U 1174 A 1285 D 139r || GeV 1200 S 1051 || GrP 593 S 1161.

1115. U 1175 A 1286 D 139r || GeV 1201 S 1081 || GrP 615 S 1162.

1116. U 1176 A 1287 D 139v || Ve 1114 || GeV 1203 S 1083 || GrP 616 S 1163.

1117. U 1177 A 1288 D 139v || Ve 630 || GeV 1204 S 1085 || GrP 617 S 1164.

XXIII.

DOMINICA II POST SANCTI LAURENTI

Omnipotens et misericors deus, de cuius munere venit, ut tibi **1118**
a fidelibus tuis digne et laudabiliter serviatur: tribuae, quesumus,
nobis, ut ad promissiones tuas sine offensione curramus. Per.

Secreta. [f. 151r] Hostias, quesumus, domine, propitius intende, **1119**
quas sacris altaribus exhibemus, ut nobis indulgentiam largiendo
tuo nomini dent honorem. Per.

Post communionem. Vivificet nos, quesumus, domine, huius parti- **1120**
cipatio sancta mysterii, et pariter nobis expiationem tribuat et mu-
nimen. Per.

XXIII.

DOMINICA III POST NATALE SANCTI LAURENTI

Omnipotens sempiterne deus, da nobis fidei spei et caritatis aug- **1121**
mentum, et ut mereamur adsequi quod promittis, fac nos amare
quod precipis. Per.

1118. TVUAD

Tit. II . . . LAURENTI] XIII POST OCTAVAM PENTECOSTES U | XII A | DUODECIMA D.

D 139v *add.*: Deus in adiutorium. *Ps.* Avertantur. *Grad.* Benedicam dominum. *Alle-
luia.* Domine deus salutis. *Off.* Precatus est. *Comm.* De fructu operum.

1119. TVUAD

1 propitius] propitius V || 2 exhibemus] exhibemus U || 3 Per] Qui vivis D.

1120. TVUAD

1 Vivificet] Vivicet V || nos] *om.* V || quesumus] *om.* D 174r || 2 mysterii] mysteria A
|| expiationem] expeditionem D 140r || 3 Per] dominum nostrum *add.* D.

1121. TUAD

Tit. III . . . LAURENTI] XIII POST OCTAVAM PENTECOSTES U | XIII A | TERCIA DECIMA D.

D 140r *add.*: Respice domine. *Ps.* Ut quid deus. *Grad.* Respice domine. *Alleluia.* Do-
mine refugium. *Off.* In te speravi domine. *Comm.* Panem de caelo.

1 caritatis] karitatis A || 3 Per] dominum *add.* U | Qui vivis D.

1118. V 286 U 1178 A 1289 D 139v || Ve 574 || GeV 1206 S 1115 || GrS 1165.

1119. V 287 U 1179 A 1290 D 140r || GeV 1207 S 1116 || GrP 629 S 1166.

1120. V 289 U 1180 A 1291 D 140r.174r || Ve 453 || GeV 1208 S 1118 || GrP 630 S 1167
|| cfr. T 1326.

1121. U 1181 A 1292 D 140r || Ve 598 || GeV 1209 S 1132 || GrP 634 S 1168.

- 1122 *Secreta*. Propitiare, domine, populo tuo propitiare muneribus, et ha[n]c oblatione[m] placatus, et indulgentiam nobis tribuas et postulata concedas. Per.
- 1123 *Post communionem*. Sumptis, domine, caelestibus sacramentis, ad redemptionis aeternae, quesumus, proficiat augmentum. Per dominum.

XXV.

DOMINICA IIII POST NATALE SANCTI LAURENTI

- 1124 Custodi, domine, quesumus, ecclesiam tuam [f. 151v] propitiatione perpetua, et quia sine te labitur humana mortalitas, tuis semper auxiliis et abstrahatur a noxiis et ad salutaria dirigatur. Per.
- 1125 *Secreta*. Concede nobis, domine, quesumus, ut haec hostia salutaris et nostrorum fiat purgatio delictorum et tuae propitiatio potestatis. Per dominum.
- 1126 *Post communionem*. Purificent semper et muniant nos tua sacramenta, deus, et ad perpetuae ducant salvationis effectum. Per.

1122. T U A D

1 populo tuo] precibus populi tui D || et] ut UA || 3 Per] dominum *add.* D.

1123. T U A D

2 proficiat] proficiamus UAD || 2-3 dominum] *om.* UA.

1124. T U A D

Tit. IIII . . . LAURENTI] XV POST OCTAVAM PENTECOSTES U | XIII AD.

D 140v *add.*: Protector noster. *Ps.* Quam dilecta. *Grad.* Bonum est confiteri. *Alleluia*. Venite exultemus. *Off.* Inmittit angelus. *Comm.* Panis quem ego.

1 domine quesumus] qs dne A || 2 perpetua] continua U || mortalitas] fragilitas A || tuis] eius A || 3 Per] dominum *add.* D.

1125. T U A D

2-3 potestatis] pietatis A | maiestatis D || 3 dominum] *om.* U | nostrum *add.* D.

1126. T U A D

1 semper et muniant nos] nos deus et muniant U || nos] deus *add.* D || 1-2 nos tua sacramenta] tua sacramenta nos A || 2 deus] *om.* UD || Per] dominum nostrum *add.* U.

1122. U 1182 A 1293 D 140r || GeV 1343 S 1134 || GrP 635 S 1169.

1123. U 1183 A 1294 D 140v || GeV 1212 S 1136 || GrP 636 H 215 S 1170 || cfr. T 271.

1124. U 1184 A 1295 D 140v || GeV 1213 S 1152 || GrS 1171.

1125. U 1185 A 1296 D 140v || GeV 1215 S 1154 || GrP 650 H 289 S 1172.

1126. U 1186 A 1297 D 140v || GeV 1079 S 1156 || GrP 651 S 1173.

XXVI.

DOMINICA V POST NATALE SANCTI LAURENTI

Ecclesiam tuam, domine, miseratio continuata mundet et mu- 1127
niat, et quia sine te non potest salva consistere, tuo semper munere
gubernetur. Per.

Secreta. Tua nos, domine, sacramenta custodiant, et contra dia- 1128
bolicos tueantur incursus. Per dominum nostrum.

Post communionem. Mentis nostras et corpora possideat, domine, 1129
quesumus, doni caelestis operatio, ut non noster sensus [f. 152r]
in nobis, sed iugiter eius praeveniat effectus. Per dominum nostrum.

XXVII.

DOMINICA I POST SANCTI ANGELI

Fac nos, domine, quesumus, prumpta voluntate subiectos, et ad 1130
supplicandum tibi nostras semper excita voluntates. Per.

Secreta. Munda nos, domine, sacrificii[s] praesentis effectum, et per- 1131
fice miseratus in nobis, ut eius mereamur esse participes. Per.

1127. T V A D

Tit. v... LAURENTI] xv A | QUINTA DECIMA D || NATALE] om. V.

D 141r *add.*: Inclina domine. *Ps.* Laetifica. *Grad.* Bonum est confiteri. *Alleluia.* Quo-
niam deus magnus. *Off.* Expectans expectavi. *Comm.* Qui manducat.

1 Ecclesiam] Eaecclesia V || domine] quesumus *praem.* D || 3 Per] dominum nostrum
add. D.

1128. T V A D

2 tueantur] semper *praem.* VD || dominum nostrum] om. VAD.

1129. T V A D

1-2 domine quesumus] qs dne A || 2 doni] donis V || operatio] perceptio D || 3 praeve-
niat] prevaleat A || dominum nostrum] om. VAD.

1130. T V

2 tibi] te V.

Textus V *ad fidem restitutus est codicis* GrP 705; *conf. tamen lectiones* Tr 2561.

1131. T V A D

1 domine] quesumus *add.* V || sacrificii] sacrificiis V || 2 participes] *corr. ex* paticipes V
|| Per] dominum *add.* D.

1127. V 332 A 1298 D 141r || GeV 1218 S 1173 || GrS 1174.

1128. V 333 A 1299 D 141r || GeV 1220 S 1175 || GrP 660 S 1175.

1129. V 335 A 1300 D 141r || Ve 1121 || GeV 1221 S 1177 || GrP 661 S 1176.

1130. V 375 || GeV 1222 S 1250 || GrP 705.

1131. V 376 A 1323 D 141v || GeV 1224 S 1252 || GrP 706 S 1178.

- 1132 *Post communionem.* Purifica, domine, quesumus, mentes nostras et renova caelestibus sacramentis, ut consequenter et corporum praesens pariter et futurum capiamus auxilium. Per.

XXVIII.

DOMINICA II POST SANCTI ANGELI

- 1133 Da, domine, quesumus, populo tuo diabolica vitare contagia, et te solum dominum pura mente sectari. Per.
- 1134 *Secreta.* Maiestatem tuam, domine, suppliciter deprecamur, ut haec sancta quae gerimus, et praeteritis nos delictis exuant et futuris. Per dominum nostrum.
- 1135 *Post communionem.* [f. 152v] Sanctificationibus tuis, omnipotens deus, et vitia nostra curentur et remedia nobis aeterna proveniant. Per dominum nostrum.

1132. T A D

1 quesumus] *om.* A || nostras] quesumus benignus *add.* A | benignus *add.* D || 2 corporum] et animarum *add.* D.

1133. T U A D

Tit. II . . . ANGELI] XVIII POST OCTAVAM PENTECOSTES U | XVII AD.

D 141v *add.*: Iustus es domine. *Ps.* Beati immaculati. *Grad.* Beata gens. *Alleluia.* In exitu Israel. *Off.* Oravi deum meum. *Comm.* Vovete et reddite.

1 domine quesumus] qs dne UA || 2 dominum] deum UAD || mente] corde D || Per] Qui D.

1134. T U A D

2 et] a *add.* A || nos delictis] delictis nos D || 3 dominum nostrum] *om.* UA.

1135. T U A D

1 omnipotens] quesumus *praem.* A || 2 proveniant] perveniant A || 3 dominum nostrum] *om.* UA | Ihesum Christum *add.* D.

1132. A 1324 D 141v || GeV 1225 S 1254 || GrP 707 S 1179.

1133. U 1187 A 1325 D 141v || Vc 78 || GeV 1226 S 1261 || GrS 1180.

1134. U 1188 A 1326 D 141v || GeV 1228 S 1263 || GrP 718 S 1181.

1135. U 1189 A 1327 D 142r || GeS 1265 || GrP 719 S 1182 || cfr. T 257.

XXVIII.

DOMINICA III POST SANCTI ANGELI

Dirigat corda nostra, domine, quesumus, tuae miserationis operatio, quia tibi sine te placere non possumus. Per. 1136

Secreta. Deus qui nos per huius sacrificii veneranda commercia unius summeque divinitatis participes efficis: praesta, quesumus, ut sicut tuam cognoscimus veritatem, sic eam dignis mentibus et moribus adsequamur. Per dominum. 1137

Post communionem. Gratias tibi referimus, domine, sacro munere vegetati, tuam misericordiam deprecantes, ut dignos nos eius participatione facias. Per dominum. 1138

XXX.

DOMINICA IIII POST SANCTI ANGELI

Omnipotens et misericors deus, universa nobis adversantia propitiatus exclude, ut mente et corpore pariter expediti, [f. 153r] quae tua sunt liberis mentibus exsequamur. Per dominum. 1139

1136. T U A D

Tit. III . . . ANGELI] XX POST OCTAVAM PENTECOSTES U | XVIII AD.

D 144r *add.*: Da pacem domine. *Ps.* Dilexi. *Grad.* Laetatus sum. *Alleluia.* Dilexi quoniam. *Off.* Sanctificavit Moyses. *Comm.* Tollite hostias.

2 Per] Qui vivis D.

1137. T U A D

2 divinitatis] deitatis A || 3 et moribus] moribusque D || 4 dominum] nostrum *add.* U.

1138. T U A D

3 facias] perficias U | perficiamus A || Per dominum] Qui vivis et regnas D || dominum] *om.* A.

1139. T U A D

Tit. IIII . . . ANGELI] XXI POST OCTAVAM PENTECOSTES U | XVIII AD.

D 144r *add.*: Salus populi. *Ps.* Adtendite popule. *Grad.* Dirigatur oratio mea. *V.* Elevatio manuum mearum. *Alleluia.* Laudate deum omnes. (f. 144v) *Off.* Si ambulavero. *Comm.* Tu mandasti.

3 dominum] *om.* AD.

1136. U 1190 A 1328 D 144r || GeV 1230 S 1269 || GrS 1183.

1137. U 1191 A 1329 D 144r || GeV 1232 S 1271 || GrP 712 S 1184 || cfr. T 1077.

1138. U 1192 A 1330 D 144r || GeV 1233 S 1273 || GrP 713 S 1185.

1139. U 1193 A 1331 D 144v || GeV 1234 S 1278 || GrP 720 H 903 S 1186.

- 1140** *Secreta.* Haec munera, quesumus, domine, quae oculis tuae maiestatis offerimus, salutaria nobis esse concede. Per dominum.
- 1141** *Post communionem.* Tua nos, domine, medicinalis operatio et a nostris perversitatibus semper expediat et tuis faciat semper inherere mandatis. Per dominum.

XXXI.

DOMINICA V POST SANCTI ANGELI

- 1142** Largire, quesumus, domine, fidelibus tuis indulgentiam placatus et pacem, ut pariter ab omnibus mudentur offensis, et segura tibi mente deserviant. Per.
- 1143** *Secreta.* Caelestem nobis praebeant haec mysteria, quesumus, domine, medicinam, et vitia nostri cordis expurgent. Per.
- 1144** *Post communionem.* Ut sacris, domine, reddamur digni muneribus, fac nos, quesumus, tuis oboedire mandatis. Per.

XXXII.

DOMINICA VI POST SANCTI ANGELI

- 1145** Familiam tuam, domine, quesumus, continuata [f. 153v] pietate

1140. T U A D

2 dominum] *om.* UA | nostrum *add.* D.

1141. T U A D

2 semper¹] clementer UAD || faciat semper] semper faciat U || 3 dominum] *om.* UA.

1142. T U A D

Tit. V . . . ANGELI] XXII POST OCTAVAM PENTECOSTES U | XX AD.

D 144v *add.*: Omnia quae fecisti. *Grad.* Oculi omnium. *Alleluia.* Dextera dei. *Off.* Super flumina. *Comm.* Memento verbi tui.

1144. T U A D

2 Per] dominum *add.* UD.

1145. T V U A D

Tit. VI . . . ANGELI] XXIII POST OCTAVAM PENTECOSTES U | XXI AD.

D 145r *add.*: In voluntate tua. *Grad.* Domine refugium. *Alleluia.* Qui confidunt. *Off.* Vir erat in terra. *Comm.* In salutari tuo.

1 domine quesumus] qs dne VUD || continuata] continua VUAD.

1140. U 1194 A 1332 D 144v || GeV 1236 S 1280 || GrP 721 S 1187.

1141. U 1195 A 1333 D 144v || GeV 1270 S 1282 || GrP 722 S 1188.

1142. U 1196 A 1334 D 144v || GeV 1238 S 1293 || GrS 1189 || cfr. T 484.

1143. U 1197 A 1335 D 145r || GeV 1240 S 1295 || GrP 724 S 1190.

1144. U 1198 A 1336 D 145r || GeS 1297 || GrP 725 S 1191 || cfr. T 267.

1145. V 382 U 1199 A 1337 D 145r || GeS 1303 || GrS 1192.

custodi, ut a cunctis adversitatibus te protegente sit libera, et in bonis actibus tuo nomini sit devota. Per.

Secreta. Suscipe, domine, propitius hostias, quibus et te placare 1146 voluisti, et nobis salutem potenti pietate succurre. Per.

Post communionem. Inmortalitatis alimoniam consecuti, quesumus, 1147 domine, ut quod ore percepimus, mente sectemur. Per dominum nostrum.

XXXIII.

DOMINICA VII POST SANCTI ANGELI

Deus refugium nostrum et virtus, adesto piis ecclesiae tuae pre- 1148 cibus auctor ipse pietatis: et praesta, ut quod fideliter petimus, efficaciter consequamur. Per.

Secreta. Da, misericors deus, ut haec nobis salutaris oblatio, et 1149 propriis reatibus indesinenter expediat et ab omnibus tueatur adversis. Per dominum.

1146. T V U A D

1 placare] placari UAD || 2 pietate] virtute D || succurre] restitui VUAD || Per] dominum *add.* D.

1147. T V U A D

2 sectemur] saciemur V || 2-3 dominum nostrum] *om.* VUAD.

1148. T V U A D

Tit. VII . . . ANGELI] XXIII POST OCTAVAM PENTECOSTES U | XXII AD.

D 145v *add.*: Si iniquitates. *Grad.* Ecce quam bonum. *Alleluia.* De profundis. *Off.* Recordare mei. *Comm.* Dico vobis.

1149. T V U A D

1 nobis] *om.* U(et 1737) AD || oblatio] famulum tuum *illum*: *add.* U 1737 || et] *om.* U 1737 | a *add.* VUAD || 2 reatibus] nos *praem.* UAD || indesinenter] clementer D || tueatur] tueantur V || 3 dominum] *om.* V U(et 1737) A.

1146. V 383 U 1200 A 1338 D 145r || GeS 1304 || GrP 731 S 1193 || cfr. T 1364.

1147. V 385 U 1201 A 1339 D 145v || GeV 493 S 1306 || GrP 732 S 1194.

1148. V 386 U 1202 A 1340 D 145v || GeS 1325 || GrS 1195.

1149. V 387 U 1203.1737 A 1341 D 145v || GeS 1327 || GrP 743 H 749 S 1196 || cfr.

T 1341.

- 1150 *Pos<t> communionem.* Sumpsimus, domine, sacri dona mysterii humiliter deprecantes, ut quae in tui commemoratione nos facere precepisti, [f. 154r] in nostrae proficiant infirmitatis auxilium. Per.

XXXIII.

DOMINICA VIII POST SANCTI ANGELI

- 1151 Excita, domine, quesumus, tuorum fidelium voluntates, ut divini operis fructum propensius exsequentes, pietatis tuae remedia maiora percipiant. Per dominum.
- 1152 *Secreta.* Propitius esto, domine, supplicationibus nostris, et populi tui oblationibus precibusque susceptis, omnium nostrorum ad te corda converte, ut a terrenis cupiditatibus liberi in caelestibus desideriis transeamus. Per dominum.
- 1153 *Post communionem.* Concede nobis, domine, quesumus, ut sacramenta quae sumpsimus, quicquid in nostra mente vitiosum est, ipsius medicationis dono curetur. Per.

1150. TVUAD

2 tui] tua V || commemoratione] commemorationem A || 2-3 commemoratione nos facere precepisti] honore fecimus D || precepisti] docuisti U || 3 in nostrae proficiant infirmitatis auxilium] nobis in anima et corpore prodesse sentiamus D || Per] dominum nostrum *add.* D.

1151. TVUAD

Tit. VIII ... ANGELI] XXV POST OCTAVAM PENTECOSTES U | XXIII AD.

D 146r *add.*: Dicit dominus. *Ps.* Benedixisti. *Grad.* Liberasti nos. *Alleluia.* Qui posuit. *Off.* De profundis clamavi. *Comm.* Amen dico vobis.

1 quesumus] *om.* D || ut] et V || 3 dominum] *om.* VUA.

1152. TVUAD

2 nostrorum] nostrum A || 3 a] ad V || liberi] liberati D || 3-4 in caelestibus desideriis] ad caelestia desideria UAD || 4 dominum] *om.* VUAD.

1153. TVUAD

1 nobis domine quesumus] qs nobis dne A || ut] per *add.* UA || 1-2 sacramenta ... vitiosum est] quicquid in nostra mente vitiosum est sacramenti quod sumpsimus D || 2-3 medicationis] tuae *praem.* A || ipsius medicationis dono curetur] medicatione curetur D || 3 Per] dominum nostrum Ihesum Christum *add.* D.

1150. V 389 U 1204 A 1342 D 145v || GeS 1329 || GrS 1197 || cfr. T 590.

1151. V 404 U 1205 A 1343 D 146r || GeS 1334 || GrP 748 H 894 S 1198 || cfr. T 21.

1152. V 405 U 1206 A 1344 D 146r || Ve 603 || GeS 1336 || GrP 749 S 1199.

1153. V 407 U 1207 A 1345 D 146r || Ve 1263 || GeV 15 S 1338 || GrP 750 S 1200.

XXXV.

MISSA COTIDIANA

Actiones nostras, quesumus, domine, et aspirando praeveni et **1154**
adiuvando proseguere, ut cuncta nostra operatio et a te semper
incipiat et per te cepta finiatur. Per.

Super oblata. Haec hostia, domine, placationis et laudis [f. 154v] **1155**
tua nos propitiatione dignos efficiat. Per.

Ad complendum. Cunctis nos, domine, reatibus et periculis propi- **1156**
tius absolve, quos tanti mysterii tribuis esse participes. Per.

ITEM ALIA MISSA

Deus qui ineffabilibus mundum renovas sacramentis: praesta, **1157**
quesumus, ut ecclesia tua aeternis proficiat institutis, et tempora-
libus non destituatur subsidiis. Per dominum nostrum.

Super oblata. Per haec veniat, quesumus, domine, sacramenta no- **1158**
strae redemptionis effectus, qui nos et ab humanis retrahat semper
excessibus et ad salutaria cuncta perducatur. Per.

Ad complendum. Sacramenta quae sumpsimus, domine deus noster, **1159**
et spiritalibus nos repleant alimentis et corporalibus tueantur au-
xiliis. Per.

XXXVI.

IN NATALE UNIUS APOSTOLI

Quesumus, omnipotens deus, ut beatus *ille* apostolus tuus pro **1160**

1154. T

Tit. COTIDIANA] *forsan ex corr.* COTIDIANIS T.

1156. T U A D

1 *Ad complendum*] *Secreta* U || domine] quesumus *praem.* U || 2 participes] consortes U.

1160. T U A

Tit. IN] *om.* A || NATALE] VIGILIA U.

1 *ille*] N. A || tuus] cuius gloriosa sollempnia devotis obsequiis prevenimus tuum *add.*

U | tuum A ||

1154. Cfr. T 254.

1155. Cfr. T 262.

1156. U 386 A 466 D 41r || cfr. T 287.

1157. GeS 417 || GrP 250 H 277.

1158. GeV 1383 || cfr. T 293.

1159. GeS 1521 || GrS 1204 || cfr. T 327.

1160. U 1077 A 1173 || GrS 1221 || cfr. T 805.

nobis imploret auxilium, ut a nostris reatibus absoluti a cunctis etiam [f. 155r] periculis exuamur. Per dominum.

- 1161** *Secreta.* Sacrandum tibi, domine, munus offerimus, quo beati *illius* apostoli solemnia recolentes, purificationem quoque nostris mentibus imploramus. Per dominum.
- 1162** *Post communionem.* Perceptis, domine, sacramentis suppliciter exoramus, ut intercedente beato *illo* apostolo tuo quae pro illius veneranda gerimus solemnitate, nobis proficiant ad salutem. Per dominum.

XXXVII.

IN VIGILIA UNIUS CONFESSORIS

- 1163** Adesto, domine, precibus nostris, quas in sancti confessoris tui *illius* commemoratione deferimus, ut qui nostrae iustitiae fiduciam non habemus, eius qui tibi placuit precibus adiuvemur. Per.
- 1164** *Secreta.* Propitiare, domine, quesumus, supplicationibus nostris, et interveniente pro nobis sancto *illo* confessore tuo his sacramentis caelestibus servientes, ab omni culpa liberos esse concede, ut purificante nos gratia tua [f. 155v] hisdem, quibus famulamur mysteriis, emundemur. Per dominum.

3 dominum] *om.* UA.

1161. T U

2 apostoli] tui *add.* U || 3 imploramus] imploremus U || dominum] *om.* U.

1162. T U

3 salutem] medelam U || dominum] *om.* U(*et* 782).

1163. T A D

Tit. IN VIGILIA] *om.* A | ALIA. IN NATALE D || CONFESSORIS] DOCTORIS A | ET PONTIFICIS *add.* D.

2 *illius*] N. A | atque pontificis D || commemoratione] solemnitate A || 3 Per] dominum *add.* D.

1164. T D

2 pro nobis sancto *illo*] beato Sylvestro D 8r || sancto *ill.*] beato D || tuo] atque pontifice N. *add.* D 132v || 2-4 his sacramentis . . . tua] *om.* D 132v || 4 hisdem] eisdem D (*et* 8r) || famulamur] famulamur T || 5 dominum] *om.* D 8r.

1161. U 1078 || GrS 1222 || *cfr.* T 806.

1162. U 782.1079 || GeV 930 || GrS 1223 || *cfr.* T 808.

1163. A 1208 D 132v || Ve 62 || GeV 964 S 1475 || GrP 663 H 688 S 3313.

1164. D 8r.132v || GeS 1477 || GrS 3314.

Post communionem. Ut nobis, domine, tua sacrificia dent salutem, 1165
beatus confessor tuus *ille*, quesumus, precator accedat. Per.

XXXVIII.

IN VIGILIA UNIUS MARTYRIS

Da nobis, omnipotens deus, ut beati *illius* martyris tui quam pre- 1166
venimus veneranda solemnitas, et devotionem nobis augeat et sa-
lutem. Per dominum.

Secreta. Praesta, quesumus, domine, ut beati *illius* suffragiis in 1167
nobis tua munera tuearis, pro cuius honoranda confessione hostias
tibi laudis offerimus. Per dominum.

Ad complendum. Praesta, quesumus, domine, ut sacramenti tui par- 1168
ticipatione vegetati sancti quoque martyris tui precibus adiuvemur.
Per dominum.

1165. T V U A D

1 sacrificia] que sumpsimus *add.* V | sacramenta A || 2 confessor tuus] Agustinus pon-
tifex V || *ille*] Augustinus pontifex U 919 | Gallus U 1008 | Othmarus A 1123 | Augusti-
nus D || quesumus] *om.* A 1207 || accedat] et intercessor existat *add.* V.

1166. T V (U A D *or.*)

Tit. in] missa praem. V.

1 nobis] quesumus D || *illius* martyris tui] Mathei evangeliste et apostoli tui V 359
| Mathei apostoli et evangelistae U | Mathei apostoli tui et evangelistae A 1034 D ||
tui] *illius: add.* (bis V 479) UAD || 3 dominum] *om.* V(et 359) UAD.

1167. T V

1 *Secreta*] *Alia* V || 3 dominum] *om.* V.

1168. T V A

1 *Ad complendum*] *Alia* V || 2 martyris tui] apostoli N. A || tui] *illius: add.* V || 3 domi-
num] *om.* VA.

1165. V 306 U 919.1008 A 1123.1207 D 109r || GeS 1479 || GrP 827 S 3315.

1166. V 359.479 U 958 A 1034 D 114v || Ve 785 || GeV 968 S 1205 || GrP 818 S 1233
|| cfr. T 695.

1167. V 481 || Ve 767b || GeV 976 S 1066 || GrP 819.

1168. V 483 A 1176 || GeV 819 S 139.

XXXVIII.

IN VIGILIA PLURIMORUM MARTYRUM

- 1169 Martyrum tuorum, domine, *illorum* natalicia preeuntes, supplices te rogamus, ut quos caelesti gloria sublimasti, tuis adesse concedas fidelibus. Per dominum.
- 1170 *Secreta*. [f. 156r] Sacrificium, domine, quod pro sanctis martyribus *illis* prevenit nostra devotio, eorum merita nobis augeat te donante suffragium. Per.
- 1171 *Post communionem*. Purificet nos, domine, quesumus, et divini perceptio sacramenti et gloriosa sanctorum tuorum oratio. Per dominum.

XL.

IN VIGILIA VIRGINUM

- 1172 Sanctae martyris tuae *illius* supplicationibus tribuae nos fovere, ut cuius venerabilem solemnitatem prevenimus obsequio, eius intercessionibus commendemur et meritis. Per dominum.

1169. T V D

Tit. IN . . . MARTYRUM] IN VIGILIA SANCTORUM GERVASI<I> ET PROTASI<I> V | ITEM ALIA D.
 1 *illorum*] Gervasi et Protasi V | N. D || precuntes] celebrantes D || 2 quos] *om.* V ||
 caelesti] caeleste V || gloria] gratia D || tuis] tuus V || concedas] concede TV.

1170. T V D

2 *illis*] Gervasio et Protasio *corr. ex* Gervasi et Protasi V | *om.* D | tuis Primo et Feliciano D 87r || prevenit] sumit D | proponit D 87r || eorum] per *praem.* D || merita] merito D 87r || augeat] pacem *praem.* D || te donante] *om.* D || 3 suffragium] et salutem D || Per] dominum *add.* VD (*et* 87r).

1171. T D

1 et] *om.* D || 2 tuorum] *om.* D.

1172. T V U A D

Tit. IN] MISSA *praem.* V | *om.* A || VIGILIA] N<ATALE> V || VIRGINUM] UNIUS VIRGINIS VUA || IN VIGILIA VIRGINUM] ALIA. IN NATALE UNIUS VIRGINIS ET MARTYRIS D.

1 martyris] virginis A || *illius*] domine *add.* VUAD | N. A | *om.* D || supplicationibus] supplicatione U || fovere] foveri VUAD || 2 prevenimus] <digno> caelebramus V | votivo *praem.* A | colimus D || 2-3 eius intercessionibus] pietati tuae eius A || 3 et meritis] suffragio A || dominum] *om.* VUA.

1169. V 221 D 131v || GeV 889 S 907 || GrP 829.

1169a. Cfr. U 1099a A 1193a.

1170. V 222 D 87r.131v || GeV 891 S 908 || GrP 830.

1170a. A 1194a.

1171. D 131v || GrP 831 S 3347 || cfr. T 871.

1172. V 485 U 1119 A 1217 D 133v || Vc 26 || GeV 1059 S 1339 || GrP 837 S 3383.

Secreta. Muneribus nostris, domine, sanctae *illius* martyris tuae **1173**
 festa praecedimus, ut quae conscientiae nostrae praepedimus obsta-
 culis, illius meritis reddantur accepta. Per.

Post communionem. Sanctificet nos, domine, quesumus, tui perceptio **1174**
 sacramenti, et intercessio beatae martyris *illius* tibi reddat acceptos.
 Per dominum.

XLI.

MISSA ANNUALIS DEDICATIONIS ECCLESIAE

Deus, qui nobis per singulos annos huius sancti [f. 156v] templi **1175**
 tui consecrationis reparas diem et sacris semper mysteriis representas
 incolomes, exaudi preces populi tui: et praesta, ut si quis hoc tem-
 plum beneficia petiturus ingreditur, cuncta <se> impetrasse laetetur.
 Per dominum.

Alia. Deus qui nos ad anniversarium diem huius ecclesiae tribuisti **1176**
 venire: concede, quesumus, ut quicquid in tuo nomine petitori in-
 traverimus, sanctorum tuorum precibus inploremus. Per.

Secreta. Annuae festivitatis cultum deo nostro, fratres dilectissimi, **1177**
 summastrarum precibus supplicatione poscimus: ut quicumque
 intra templi huius, cuius natalis est hodie, ambitu continemur, plena

1173. T V

2 praecedimus] caelebramus V.

1175. T U A D

Tit. MISSA] om. AD || ANNUALIS] IN ANNIVERSARIO U | om. AD || DEDICATIONIS] IN DE-
 DICATIONE AD.

D 134r *add.*: Terribilis est. *Ps.* Quam dilecta. *Grad.* Locus iste. *V.* Deus cui a[s]stant.
Alleluia. Vox exultationis. *Off.* Domine deus in simplicitate. *Comm.* Domus mea.

1 nobis] nos T || 3 si quis] quisquis AD || 4 se] om. T || 5 dominum] om. UA.

1177. T U A

1 cultum] cultu U || 1-2 festivitatis . . . poscimus] quesumus domine precibus nostris
 A || deo . . . poscimus] supplices te domine deprecamur U || 2 quicumque] *seq. ras.* (in-
 tra) U || 2-6 quicumque . . . Per] *in rasura* U || 3 natalis est hodie] anniversarium dedi-

1173. V 487 || Ve 778 || GeV 940 S 1340 || GrP 838 S 3384.

1174. GrP 839 S 3385 || *cf.* T 737.

1175. U 1126 A 1246 D 134r || GeA 2162 || GrP 1023 S 1262.

1176. Tr 3184.

1177. U 1127 A 1247 || GeA 2163 || GrP 1024 S 1263.

illi atque perfecta corporis et animae devotione placeamus, ut dum haec praesentia vota reddimus, ad aeterna premia venire mereamur. Per dominum.

- 1178** *Ad complendum.* Deus qui ecclesiam tuam sponsam vocare [f. 157r] dignatus es, ut quae haberet gratiam per fidei devotionem, haberet etiam ex nomine pietatem: da, ut omnis haec plebs nomini tuo serviens huius vocabuli consortio digna esse mereatur; et ecclesia tua in templo, cuius natalis est hodie, tibi collecta te timeat, te diligat, te sequatur: et dum iugiter per vestigia tua graditur, ad caelestia promissa te ducente pervenire mereatur. Per dominum.

XLII.

MISSA PROPRIA EPISCOPI DIE ORDINATIONIS SUAE

- 1179** Deus qui non propriis suffragantibus meritis, sed sola ineffabilis gratiae largitate, me familiae tuae praeesse iussisti: tribue tibi digne persolvere ministerium sacerdotalis officii et ecclesiasticis convenienter servire ministeriis, plebemque commissam te in omnibus protegente gubernare concede. Per dominum.
- 1180** <Alia.> [f. 157v] Deus mundi creator et rector, ad humilitatis meae preces placatus adtende, et me famulum tuum, quem nullis suffragantibus meritis, sed immensa largitate clementiae tuae caelestibus mysteriis servire tribuisti, dignum sacris altaribus fac ministrum, ut quod mea celebrandum voce depromitur, tua sanctificatione firmetur. Per.

cationis diem caelebramus A || ambitu] ambitum UA || continemur] continentur A || 3-4 plena illi atque] om. U || 4 illi] tibi A || corporis et animae] tibi U || ut] et U || 5 venire] te adiuvante pervenire A || 6 dominum] om. UA.

1178. T U A

2 haberet¹] habet A || 3 plebs] pleps T || nomini tuo] tuo nomini A || 3-4 serviens] deserviens A || 4 vocabuli] vocabulo U || 5 natalis est hodie] anniversarius dedicationis dies caelebratur UA || 6 et] ut UA || 7 dominum] om. UA.

1179. T

1 ineffabilis] ineffabile T.

1180. T A

1 Alia] om. T | Secreta A || 2-4 quem . . . tribuisti] om. A || 5 celebrandum] celebranda T || depromitur] corr. ex depremitur T | deprimitur A.

1178. U 1130 A 1249 || GeA 2165 || GrP 1026 S 1264.

1179. GeV 774 || GrP 025.

1180. A 1418 || Ve 964 || GeV 775 || GrP 026.

Secreta. Ad gloriam, domine, tui nominis annua festa repetentes 1181
sacerdotalis exordii, hostiam tibi laudis offerimus suppliciter exorantes, ut cuius ministerii vice tibi servimus inmeriti, suffragiis eius reddamur accepti. Per.

Infra actionem. Hanc igitur oblationem, quam tibi offero ego tuus 1182
famulus et sacerdos ob diem, in quo me dignatus es ministerio sacro constituere sacerdotem: obsecro, domine, ut placatus suscipias. Unde maiestatem tuam supplex exoro, ut [f. 158r] quod in me largire dignatus es, propitius custodire digneris. Quam oblationem.

Post communionem. Repleantur consolationibus tuis, domine, quesumus, tuorum corda fidelium: pariterque etiam et de ecclesiae presule et de suorum votorum plenitudine gratiarum referant actionem. Per dominum. 1183

XLIII.

ITEM MISSA PRO ALIO SACERDOTE

Deus, qui dierum nostrorum numeros mensurasque temporum 1184
maiestatis tuae potestate dispensas, ad humilitatis nostrae propitius respice servitutem, et tuae pacis habundantiam tempora nostra et episcopi nostri tua gratia benignus accumula. Per dominum.

Secreta. Respice, quesumus, domine, nostra<m> propitius servitutum, et haec oblatio nostra sit tibi munus acceptum, sit fragilitatis nostrae subsidium sempiternum. Per. 1185

Infra actionem. Hanc igitur oblationem famuli tui *illius* et antestitis 1186
tui *illius*, quam tibi offert ob devotionem [f. 158v] mentis suae, quesumus, domine, placatus accipias: tuaque in eo munera ipse cu-

1182. T

3 constituere] construere T.

1183. TD

2 et] om. D || 3 referant] tibi *praem.* D || 4 dominum] nostrum Ihesum Christum *add.* D.

1184. T

4 accumula] adcomola *cum u supra lin.* T.

1181. Ve 999 || GeV 776 || GrP 027.

1182. GeV 777 || GrP 028.

1183. D 156r || Ve 1007 || GeV 778 || GrP 029.

1184. Ve 974 || GeV 783 || GrS 2010.

1185. Ve 1114 || GeV 784 || GrS 2011.

1186. GeV 785 || GrS 2012.

studias, donesque ei annorum spatia, ut ecclesiae suae fideliter presedendo, te omnia in omnibus operante sic utatur temporalia, ut premia mereatur aeterna. [Per dominum.]

- 1187** *Post communionem.* Da, quesumus, domine, ut tanti mysterii munus indultum non condempnatio, sed sit medicina summentibus. Per dominum.

XLIII.

MISSA PROPRIA SACERDOTIS

- 1188** Suppliciter te deus, pater omnipotens, qui es creator omnium rerum, deprecor, ut dum me famulum tuum coram omnipotentiam maiestatis tuae graviter deliquisse confiteor, manum misericordiae tuae mihi porrigas, quatenus dum hanc oblationem tuae pietatis offero, quod nequiter a[m]misi, clementissime digneris absolvere. Per dominum.
- 1189** *Secreta.* [f. 159r] Deus misericordiae, deus pietatis, deus indulgentiae indulge, quaeso, et miserere mei: sacrificium quoque, quod pietatis tuae gratia humiliter offero, benigne digneris suscipere, et peccata, quae labentibus vitiis contraxi, pius et propitius ac miseratus indulgeas, ut loco penitentiae ac flumine lacrimarum concesso, veniam a te merear accipere. Per dominum nostrum.

1188. T (V *tit.*) U A

Tit. MISSA . . . SACERDOTIS] ALIA MISSA PRO SEMETIPSO V | ALIA A || PROPRIA SACERDOTIS] SACERDOTIS PROPRIA U.

1 Suppliciter] *corr. ex* Suppliter A || 2 omnipotentiam] omnipotentia UA || 4 quatenus] quatinus UA || pietatis] pietati UA || 6 dominum] nostrum *add.* U | *om.* A.

1189. T V U A

1 pietatis] deus caritatis *add.* V || 2 sacrificium quoque] sacrificiumque A || 3 gratia] gratiae UA || offero] offere V || digneris] dignare U || 4 labentibus] latentibus A || et] ac V || ac] et VA || 4-5 miseratus] miserator V || 5 loco] locum VU || flumine] flumina VU || concesso] concessa TV | et delictorum *in ras. alia man.* U || 5-6 loco . . . veniam] *textus corruptus in* V (= locum penitentiae ac flumina lacrimarum concessa venia) *lege:* loco penitentiae ac flumine lacrimarum concesso veniam, cfr. Tr 3087 || 6 veniam] venia V || merear] mereamur V || accipere] delictorum *add.* V || dominum nostrum] *om.* VUA.

1187. GeV 786 || GrS 2013.

1188. U 1597.1625 A 1423 cfr. V 566 || GrS 2078.

1189. V 567 U 1598 A 1424 || GrS 2079.

Post communionem. Deus qui vivorum <es> salvator omnium, qui 1190
non vis mortem peccatoris, nec laetaris in perditione morientium,
te suppliciter deprecor, ut concedas mihi veniam delictorum, ut ad-
missa defleam et ea postmodum non admittam: et cum mihi extrema
dies finisque vitae advenerit, emundatis delictis omnibus me angelus
sanctitatis suscipiat. Per dominum nostrum.

XLV.

MISSA IN MONASTERIO

[f. 159v] Omnipotens sempiterne deus, qui facis mirabilia magna 1191
solus, pretende super famulum tuum *illum* abbatem cum congre-
gatione beati Benedicti sibi commissa spiritum gratiae salutaris, et
ut in veritate tibi conplaceant, perpetuum eis rorem tuae benedic-
tionis infunde. Per.

Secreta. Hostias, domine, famulorum tuorum placatus intende, et 1192
quas in honore nominis tui devota mente pro eis celebramus, pro-
ficere sibi sentia<n>t ad medellam. Per.

<*Infra actionem.*> Hanc igitur oblationem, domine, famulorum tuo- 1193
rum, quam tibi offerimus ob devotionem mentis eorum, pius ac pro-
pitius clementi vultu suscipias: tibi que supplicantes libens protege,
3 dignanter exaudi, et aeterna eos protectione <conserva>, ut semper
in tua relegione laetantes, instanter in sanctae trinitatis confessione
6 fide catholica perseverent; nobis haec quoque unianimiter et crebre

1191. T U A D

Tit. MISSA] *om.* A || IN MONASTERIO] PRO EPISCOPO ET SIBI COMMISSA CONGREGATIONE U |
PRO EPISCOPO ET CONGREGATIONE A | PRO CONGREGATIONE D.

2 *illum*] *om.* UA || 2-3 abbatem . . . commissam] episcopum nostrum et super cunctam
congregationem beati Vigili sibi commissam U | episcopum nostrum N. et super cunctam
congregationem illi commissam A || famulum tuum . . . commissam] famulos tuos D.

1192. T U A D

2 honore] honorem UD || pro eis] *om.* D || 3 sentiant] sentiat T || medellam] salutem
D || Per] dominum *add.* U | dominum nostrum *add.* D.

1193. T

5 relegione] religione *cum i supra scripta al. man.* T.

1190. Cfr. V 569 || GrS 2082.

1191. U 1531 A 1407 D 161v || GeV 1429 || GrP 1131 S 1308.

1192. U 1532 A 1408 D 161v || Ve 21 || GeV 1432 || GrP 1132 H 678 S 1309.

1193. GeV 1434 || GrS 2244 || cfr. T 1352.

[f. 160r] petentibus, ipse praesta, omnipotens deus, per Christum dominum nostrum.

- 1194** *Post communionem.* Quos caelesti recreas munere, perpetuo, domine, comitare presidio, et quos fovere non desinis, dignos fieri sempiterna redemptione concede. Per dominum.

XLVI.

<MISSA> DE MORTALITATE

- 1195** Deus, qui non mortem sed penitentiam desideras peccatorum, populum tuum, quesumus, ad te converte propitius, ut dum tibi devotus extiterit, iracundiae flagella amoveas. Per dominum.
- 1196** <Alia.> Populum tuum, quesumus, omnipotens deus, ab ira tua ad te confugientem paterna recipe pietate, ut qui tuae maiestatis flagella formidant, de tua mereantur venia gratulari. Per dominum.
- 1197** *Secreta.* Subveniat nobis, domine, quesumus, sacrificii presentis operatio, quia nos et ab erroribus universis potenter absolvat et a totius eripiat perditionis incursu. Per.
- 1198** <Praefatio.> [f. 160v] U. Qui sanctorum apud te gloriam permanentem fidelium facis devotione clarescere: praesta, quesumus, ut beatorum martyrum tuorum *illorum* intercessio veneranda obsequentibus sibi beneficia dignanter inpendat. Per.

1194. T D

2-3 sempiterna redemptione] sempiternae redemptioni T || 3 dominum] nostrum Ihesum Christum filium tuum qui tecum vivit et regnat deus per omnia saecula saeculorum *add.* D.

1195. T A D

Tit. DE] PRO AD || MORTALITATE] HOMINUM add. AD.

1 Deus] *Alia: praem.* A || 2 dum] cum A || 3 iracundiae] tuae *add.* AD || flagella] ab eo *praem.* AD || dominum] *om.* A | nostrum *add.* D.

1197. T V A D

1 sacrificii] sacrificiis V || 2 quia] quae AD || 3 Per] dominum nostrum *add.* D.

1198. T V

2 devotione] devotio V || praesta] pre V || 4 Per] Christum *add.* V.

1194. D 161v || GeV 1435 || GrP 1134 S 1310.

1195. A 1553 D 171r || GrS 2584 || cfr. T 1027.

1196. GrS 2589 || cfr. T 1028.

1197. V 659 A 1554 D 171v || GeV 1379 || GrS 2585.

1198. V 660 || GrS 2587.

Post communionem. Tuere nos, domine, quesumus, tua sancta su- **1199**
 mantes, et ab omni propitius iniquitate defende. Per dominum no-
 strum.

XLVII.

ITEM MISSA DE MORTALITATE ANIMALIUM

Deus qui laboribus hominum etiam de mutis animalibus solacia **1200**
 subrogasti: supplices te rogamus, ut sine quibus non alitur humana
 conditio, nostris facias usibus non perire. Per.

<*Alia.*> Deus, qui humanae fragilitati[s] necessaria providisti mi- **1201**
 sericors adminicula iumentorum: quesumus, eadem miseris conso-
 lando non subtrahas, et quorum nostris meritis sevit interitus, tua
 nobis parcendo clementia cessare iubeas [f. 161r] vastitatem. Per
 dominum.

Secreta. Sacrificiis, domine, placatus oblatis, opem tuam nostris **1202**
 temporibus clementer impende. Per.

<*Praefatio.*> U. Qui ideo malis presentibus nos flagellas, ut ad **1203**
 bona futura perducas; ideo bonis temporalibus consolaris, ut sem-
 piternis efficias certiores. Quo te et in prosperis et in adversis pia
 semper confessione laudemus cum angelis.

1199. T V D

2-3 dominum nostrum] *om.* V.

1200. T V A D

Tit. ITEM] om. VAD || *MISSA] om.* AD || *DE] PRO* A || *MORTALITATE] PESTE* D.

1 hominum] *om.* V || animalibus] animalium V || solacia] *om.* A || 2 alitur] aliter TV.

1201. T V

2 eadem] ut *praem.* V || 5 dominum] *om.* V.

1202. T V A D

1 oblatis] *om.* V || opem] et *praem.* A || 2 Per] dominum nostrum *add.* D.

1199. V 661 D 171v || GeV 1380 || GrS 2586 || cfr. T 1229.

1200. V 652 A 1557 D 171v || GeV 1393 || GrH 1006 S 1349.2603 || cfr. T 1026.

1201. V 653 || GeV 1394 || GrS 2608.

1202. V 654 A 1558 D 171v || GeV 1395 || GrS 1350.

1203. Tr 3278.

- 1204 *Post communionem.* Benedictionem tuam, quesumus, domine, populus fidelis accipiat, qua corpore salvatus ac mente, et congruam tibi semper exhibeat servitutem et propitiationis tuae beneficia semper inveniatur. Per.
- 1205 <Alia.> Averte, domine, quesumus, a fidelibus tuis cunctos miseratos errores, et sevientium morborum depelle perniciem, ut quos merito flagellas devios, foveas tua miseratione correctos. Per dominum nostrum.

XLVIII.

MISSA TEMPORE BELLI

- 1206 [f. 161v] Deus, qui conteris bella et inpugnatores in te sperantium potentia tuae defensionis expugnas, auxiliare inplorantibus misericordiam tuam, ut omnium gentium feritate depressa, indefessa te gratiarum actione laudemus. Per.
- 1207 *Alia.* Deus, qui sub tuae maiestatis arbitrio omnium regnorum contines potestatem, christiani regni propitiare principibus, ut qui tua expetunt protectione defendi, omnibus sint hostibus fortiores. Per dominum.
- 1208 *Secreta.* Sacrificium, domine, quod immolamus, intende placatus, ut ab omni nos exuat bellorum nequitia, et in tuae protectionis securitate constituat. Per.

1204. T V A

1 quesumus] om. A || 3 servitutem] servitute V.

1205. T V

1-2 cunctos miseratos] cunctis miseratus V || 4 nostrum] om. V.

1206. T U

Tit. TEMPORE BELLI] IN TEMPORE BELLI *al. man.* U.

3 indefessa] om. U.

1207. T U

1 *Alia*] *Ad complendum* U || 3 sint hostibus] fiant hostium U.

1204. V 655 A 1559 || GeV 1396 S 72 || GrH 913 S 1351 || cfr. T 40.

1205. V 656 || GeV 1397 || GrS 1352.

1206. U 1557 || GeV 1478 || GrS 1332.

1207. U 1559.

1208. GeV 1481 || GrS 1333 || cfr. T 1009.

Post communionem. Adesto, domine, supplicationibus nostris, et populi sacra mysteria contingentes nullis periculis affligantur, qui in te protectorem confidunt. Per. 1209

XLVIII.

MISSA PRO STERELITATE TERRAE

[f. 162r] Sempiternae pietatis tuae habundantiam, domine, supplices imploramus, ut † nos beneficia quae non meremur anticipent †, et benefacere cognoscaris indignis. Per. 1210

<Alia.> Da nobis, quesumus, domine, pie supplicationis effectum, et pestilentiam famemque propitiatus averte, ut mortalium corda cognoscant, et te indignante talia flagella producere et te miserante cessare. Per dominum. 1211

Secreta. Deus qui humani generis utramque substantiam et presentium munerum alimento vegetas et renovas sacramento: tribue, quesumus, ut eorum et corporibus nostris subsidium non desit et mentibus. Per. 1212

<Praefatio.> U. Qui sempiterno consilio non desinis regere quod creasti, nosque delinquere manifestum est, cum supernae disposi- 1213

1209. T U

1 *Post communionem*] Alia U || 3 protectorem] habere *add. supra lin. man. valde post.* T.

1210. T (U A tit.) D

Tit. MISSA] om. AD || STERELITATE] STERILITATE D || STERELITATE TERRAE] PECCATIS U | PESTILENTIA ET FAME A.

2 imploramus] exoramus D || 2-3 nos . . . anticipent] *textus corruptus* T; *lege*: nos beneficiis quae (*vel* quibus: GeV) non meremur anticipans D || 3 et] om. D || benefacere] bene facere T || Per] dominum nostrum *add.* D.

1211. T U A D

1 Alia] *Secreta* D || 3 producere] perducere A | procedere D || 4 dominum] om. UA | nostrum *add.* D.

1212. T A D

1 *Secreta*] *Ad complendum* D || et] om. AD || 2 alimento] et *praem.* AD || vegetas] vegetas A | vegetat D || 4 Per] dominum nostrum Ihesum Christum *add.* D.

1209. U 1561 || Tr 3028.

1210. D 172r || GeV 1398 || GrS 2615.

1211. U 1211 A 1549 D 172r || GeV 1399 || GrS 2616.

1212. A 1550 D 172v || Ve 908 || GeV 1400 || GrS 2617.

1213. Ve 909 || GrS 2619.

tionis ignari discretorum tuorum dispensationem causamur, ac tunc 3
 potius recte sentire cognoscimus [f. 162v] quod non in nostram pro-
 videntiam confidentes, sed pietatem iustitiamque tuam iugiter per-
 pendimus exorandam. Certe quod qui iniustos malosque non deseris, 6
 multo magis quos tuos esse tribuisti, clementi nullatenus gubernatione
 distituas. Per Christum.

- 1214 *Post communionem.* Guberna, domine, quesumus, [et] temporali-
 bus adiumentis, quos dignaris aeternis informare mysteriis. Per do-
 minum.

L.

MISSA PRO ITER AGENTIBUS

- 1215 Adesto, domine, supplicationibus nostris, et iter famuli tui *illius*
 interno discretionis moderamine ubique regendo dispone sicque
 ministerium eius, quod humanae utilitati prospicit, pio favore pro-
 sequere, quatenus hunc a tuis preceptis non patiaris deviare. Per.
- 1216 *Alia.* Preces nostras, quesumus, domine, clementer exaudi, et
 inter huius vitae adversitates atque discrimina famulum tuum *illum*
 [f. 163r] ambulanti tua pietate conserva. Per.
- 1217 *Secreta.* Famulum tuum, domine, *illum* haec tueantur ubique gra-
 dientem oblata sacrificia, quae totius mundi interna virtute con-
 pescuere naufragia. Per.
- 1218 *Secreta.* Propitiare, domine, supplicationibus nostris, et hanc obla-
 tionem, quam tibi offerimus pro famulo tuo *illo*, benignus adsume,
 ut et gratia [tua] precedente viam illius dirigas et subsequente ab
 omni diversitate custodias. Per dominum.

1214. T A

1 domine quesumus] qs dne A || 2-3 dominum] om. A.

1218. T

3 tua] *add. man. valde post.* T.

1214. A 1551 || Ve 910 || GeV 1401 || GrS 2618.

1215. Tr 3409 || GrS 2741 || cfr. A 1543.

1216. Tr 3420 || GrS 2742.

1217. Tr 3410 || GrS 2743.

1218. Tr 3422 || cfr. GrP 1070 S 2745 || cfr. A 1544.

Ad complendum. Sumpta, domine, caelestis sacramenti mysteria, 1219
quesumus, ad prosperitatem itineris famuli tui *illius* proficiant, et
eum ad salutaria cuncta perducant. Per.

LI.

MISSA PRO INFIRMO

Omnipotens sempiterne deus, salus aeterna credentium, exaudi 1220
nos pro infirmo famulo tuo, pro quo misericordiae tuae [f. 163v] im-
ploramus auxilium, ut reddita sibi [sibi] sanitate gratiarum tibi in
ecclesia tua referat actionem. Per.

Secreta. Deus, sub cuius nutibus vitae nostrae momenta decurrunt, 1221
suscipe preces et hostias famuli tui *illius*, pro quo misericordiam tuam
egrotanti imploramus, ut de cuius periculo metuimus, de eius sa-
lute laetemur. Per.

Post communionem. Deus infirmitatis humanae singulare praesidium, 1222
auxilii tui super infirmum famulum tuum *illum* ostende virtutem, ut
ope misericordiae tuae adiutus ecclesiae tuae sanctae representari
mereatur. Per dominum.

1220. T A D

Tit. MISSA] *om.* D || INFIRMO] INFIRMIS D (*inter lineas forma pluralis orationum refert*) ||
MISSA PRO INFIRMO] ALIA A.

2 infirmo] *add. man. post.* T || famulo tuo] infirmis famulis tuis A || tuo] *illo: add.* D
|| quo] quibus A || 4 Per] dominum *add.* D.

1221. T A D

2 *illius*] *om.* D || famuli tui *illius*] famulorum tuorum A || 2-3 quo misericordiam tuam
egrotanti] quibus egrotantibus misericordiam tuam A || 3 egrotanti] egrotante D || cuius]
quorum A || eius] eorum A.

1222. T A D

2 infirmum famulum tuum *illum*] infirmos nostros A || *illum*] *om.* D || 3 ope] opem
A || adiutus] adiuti A || 4 mereatur] mereantur A || dominum] *om.* A.

1219. Tr 3413 || GrS 2744.

1220. A 1574 D 180v || GeV 1539 || GrS 1392.

1221. A 1575 D 180v || GeV 1541 || GrS 1393.

1222. A 1576 D 181r || GeV 1542 || GrS 1394.

LII.

MISSA PRO ELIMOSINIS

- 1223 Deus, qui post baptismi sacramentum secundam obolitionem peccatorum elymosinis indidisti, respice propitius super famulos tuos, quorum operis tibi gratiae referuntur; fac eos [f. 164r] premio beatos, quos fecisti pietate devotos: recipiant pro parvis magna, pro terrenis caelestia, pro temporalibus sempiterna. Per.
- 1224 *Secreta.* Deus qui tuorum corda fidelium per elymosinam dixisti posse mundari: praesta, quesumus, per huius consortium sacramenti, ut ad conscientiae suae fructum non gravare studeant miseros sed iuvare. Per.
- 1225 *Post communionem.* Omnipotens et misericors deus, famulos tuos placatus intende, qui recolentes divina mandata opem indigentibus subministrant, ut sicut eorum devotio nobis est necessaria, ita sit tibi semper accepta. Per dominum.

LIII.

MISSA AD PLUVIAM POSTULANDAM

- 1226 Deus, in quo vivimus movemur et sumus, pluviam nobis tribuae congruentem, et presentibus subsidiis sufficienter adiuti sempiterna fiducialius [f. 164v] appetamus. Per dominum.

1223. T V D

Tit. MISSA om. D || ELIMOSINIS] ELEMOSINAS FACIENTIBUS D.

1 obolitionem] ablutionem D || 2 elymosinis] helemosinis V | elemosinis D || 2-3 famulos tuos quorum] famulum tuum cuius D || 3 eos] eum D || 3-4 beatos] beatum D || 4 quos] quem D || devotos] devotum D || 4-5 recipiant . . . sempiterna] om. D || 5 Per] dominum nostrum add. D.

1224. T D

2 per] corr. ex per T | ut D || consortium] consortes D || 3 ut] om. D.

1226. T A D

Tit. MISSA om. AD || PLUVIAM POSTULANDAM] POSTULANDAM PLUVIAM A.

2 et] ut AD || 3 dominum] om. A | nostrum add. D.

1223. V 623 D 172v || GeV 1424a + 1425b || GrS 2431.

1224. D 172v || GeV 1426 || Tr 3286 || GrS 2432.

1225. GeV 1427 || GrS 2433.

1226. A 1560 D 170v || Ve 1111 || GeV 1402 || GrP 1057 S 1366.

<Alia.> Delicta fragilitatis nostrae, domine, quesumus, misera- 1227
tus absolve, et aquarum subsidia prebe caelestium, quibus terrena
conditio vegetata subsistit. Per.

Secreta. Oblatis, domine, placare muneribus et oportuno tri- 1228
buae nobis pluviae sufficientis auxilium. Per dominum.

Post communionem. Tuere nos, domine, quesumus, tua sancta su- 1229
mentes, et ab omnibus propitius absolve peccatis. Per dominum.

<Alia.> Da nobis, domine, quesumus, pluviam salutarem, et ari- 1230
dam terrae faciem fluentis caelestibus dignanter infunde. Per.

LIII.

MISSA PRO SERENITATE POSTULANDA

Domine deus noster, qui in ministerio aquarum salutis nostrae 1231
nobis sacramenta sanxisti, exaudi orationem populi tui, et iube
terrores inundantium [f. 165r] cessare pluviarum flagellumque huius
elimenti ad effectum tui converte mysterii, ut qui se regenerantibus
aquis gaudent renatos, gaudeant his castigantibus esse correctos.
Per dominum.

<Alia.> Ad te nos, domine, clamantes exaudi, et aëris serenita- 1232
tem nobis tribuae supplicantibus, ut qui pro peccatis nostris iuste
affligimur, misericordia tua preveniente clementiam sentiamus. Per.

1228. T A D

1-2 tribuae nobis] nobis tribue AD || 2 dominum] om. AD.

1229. T A D

1 quesumus] om. D || 1-2 sancta sumentes] sumentes sancta A || 2 et] pluviam nobis
tribue salutarem et add. A || propitius] nos praem. A || dominum] om. AD.

1231. T (A D tit.)

Tit. MISSA] om. AD || POSTULANDA] om. A.

1232. T A D

1 Alia] om. AD || 2 qui] iuste add. A || iuste] om. A.

1227. GeV 1404 || GrS 1367.

1228. A 1561 D 170v || GeV 1405 || GrP 1058 S 1368.

1229. A 1562 D 170v || GeV 1406 || GrP 1060 S 1369 || cfr. T 1199.

1230. GeV 1412 || GrS 1364 || cfr. T 1021.

1231. GrS 1370 || cfr. T 1023.

1232. A 1563 D 170v || GeV 1413 || GrP 1061 S 1372.

- 1233 *Secreta.* Preveniat nos, quesumus, domine, gratia tua semper et subsequatur, et has oblationes, quas pro peccatis nostris nomini tuo consecrandas deferimus, benignus adsume, ut intercessione sanctorum tuorum cunctis nobis proficiant ad salutem. Per.
- 1234 *Post communionem.* Plebs tua, domine, capiat sacre benedictionis augmentum, ut copiosis beneficiorum tuorum sublevetur auxiliis, quae tantis intercessionum deprecationibus adiuvatur. Per dominum nostrum.
- 1235 <Alia.> [f. 165v] Quesumus, omnipotens deus, clementiam tuam, ut inundantiam cohibeas imbrium, et hilaritatem tui vultus nobis impertire digneris. Per.

LV.

MISSA DE SANCTA TRINITATE

- 1236 Omnipotens sempiterne deus, qui dedisti famulis tuis in confessione vere fidei aeternae trinitatis gloriam agnoscere et in potentia maiestatis adorare unitatem: quesumus, ut eiusdem fidei firmitate ab omnibus semper muniamur adversis. Per.

1233. T U A D

2 nostris] et pro aeris serenitate *add.* A || 3 deferimus] offerimus D 176r || ut] et U || intercessione] per intercessionem UAD (*et* 176r) || 3-4 sanctorum] omnium *praem.* D (*et* 176r) || 4 cunctis nobis] nobis et omni populo christiano D 176r || Per] dominum nostrum *add.* D.

1234. T.

1 Plebs] Plebs T.

1235. T D

2 ut] per sacramenta quae sumpsimus *add.* D || cohibeas] coherceas D || 3 impertire] impertiri D || Per] Qui vivis et regnas deus D.

1236. T V U A D

Tit. MISSA] *om.* A | IN DOMINICIS DIEBUS D.

1 dedisti] nobis *add.* VU || 2 vere] verae A || potentia] potentiam V || 3 fidei] fidi A || firmitate] firmitatem V || 4 muniamur] protegamur D || Per] omnia *add.* D.

1233. U 1702 A 1564 D 171r.176r || GeV 1416 || GrP 1062 S 1373.

1234. GeV 1417 || GrP 1064 S 1374.

1235. D 171r || GrS 1371 || cfr. T 1024.

1236. V 515 U 1420 A 813.1373 D 150r || GrP 1188 S 1806.

Secreta. Sanctifica, quesumus, domine deus, per tui sancti nominis **1237**
invocationem huius oblationis hostiam, et per eam nosmetipsos tibi
perface munus aeternum. Per.

<Praefatio.> UÐ. Qui cum unigenito filio tuo et spiritu sancto **1238**
unus es deus, unus es dominus: non in unius singularitate person<a>e,
3 sed in unius trinitate substantiae. Quod enim de tua gratia reve-
lante te credimus, hoc de filio tuo, hoc de spiritu sancto, sine diffe-
rentia discretionis sentimus. [f. 166r] Ut in confessione vere sempi-
6 terneque deitatis, et in personis proprietas et in essentia unitas et
in maiestate adoretur aequalitas. Quam laudant angeli.

Post communionem. Proficiat nobis ad salutem corporis et animae, **1239**
domine deus, huius sacramenti susceptio et sempiterna sanctae tri-
nitatis confessio. Per dominum.

Super populum. Domine deus pater omnipotens, famulos tuae maie- **1240**
stati subiectos per unicum filium tuum in virtute sancti spiritus
benedic et protege, ut ab omni hoste securi in tua iugiter laude
laetentur. Per.

1237. TVUAD

1 deus] noster *add.* AD || 1-2 tui sancti nominis invocationem] unigeniti tui virtutem
A || sancti] *om.* U || 2 et] ut V | cooperante spiritu sancto *add.* A || 2-3 tibi perface] per-
face tibi U || 3 Per] eiusdem *add.* A.

1238. TVUAD

1 VD] aeternae deus *add.* U A(et 019) D || 2 es¹] est A 019 || es²] est A 019 || 3 gratia]
gloria U A(et 019) D || 4-5 differentia] differentiae V || 6 proprietas] trinitas V || 7 an-
geli] *om.* VA 019 D.

1239. TVUAD

2 sempiterna] sempiternae VUD || 2-3 trinitatis] eiusdemque individuae unitatis *add.*
AD || 3 confessio] *corr. ex consio* V || dominum] *om.* VUAD.

1240. TVUA

1 *Super populum*] *Alia* VUA || famulos] nos *praem.* VU | tuos *add.* U || 2 sancti spiritus]
spiritus sancti A || 3 protege] proteg V || 4 laetentur] letemur VUA || Per] eundem *add.*
UA.

1237. V 516 U 1426 A 814.1374 D 150r || GrP 1189 S 1807.

1238. V 517 U 1427 A 019.815.1375 D 150r || GeV 680 S 847 || GrP 1190 S 1808 ||
cfr. T 1483.

1239. V 518 U 1429 A 816.1376 D 150v || GrP 1191 S 1809.

1240. V 519 U 1430 A 817.1377 || GrP 1192 S 1810.

- 1241 *Lectio epistolae ad Romanos.* O altitudo divitiarum... Ipsi gloria [f. 166v] in saecula saeculorum. Amen. (*Rom.* 11,33-36)
- 1242 *Evangelium secundum Iohannem.* Cum autem venerit paraclitus... quia ego dixi vobis. (*Io.* 15,26-16,4)

LVI.

MISSA DE SAPIENTIA

- 1243 Deus qui per coaeternam tibi sapientiam hominem cum non esset condidisti perditumque misericorditer reformasti: praesta, quesumus, ut eadem pectora nostra inspirante te tota mente [f. 167r] amemus, et ad te toto corde curramus. Per dominum.
- 1244 *Secreta.* Sanctificetur, quesumus, domine deus, huius nostrae oblationis munus tua cooperante sapientia, ut tibi placere possit ad laudem et nobis proficere ad salutem. Per dominum.
- 1245 <*Praefatio.*> UÐ. Qui tui nominis agnitionem et tuae potentiae gloriam nobis in coaeterna tibi sapientia revelare voluisti, ut tuam confitentes maiestatem et tuis inherentes mandatis tecum vitam habeamus aeternam. Per.
- 1246 *Ad complendum.* Infunde, quesumus, domine deus, per haec sancta

1242. T U

I autem] om. U.

1243. T V U A D

Tit. MISSA] om. V | FERIA II UAD.I Deus] *Oratio: praem.* U || 4 ad] a V || dominum] om. VD | eundem UA.

1244. T V U A D

I deus] om. UA || nostrae] nostra V | om. D || 3 dominum] om. VUAD.

1245. T U

I VD] aeternae deus *add.* U || 4 Per] Christum *add.* U.

1246. T V U A D

I *Ad complendum*] om. U || deus] om. UA || sancta] *add. supra lin.* V | sacra A ||

1242. U 1424.

1243. V 520 U 1432 A 1378 D 150v || GrP 1230 S 1814.

1244. V 521 U 1438 A 1379 D 151r || GrP 1231 S 1815.

1245. U 1439 || GrS 1816.

1246. V 522 U 1441 A 1380 D 151r || GrP 1232 S 1817.

quae sumpsimus tuae cordibus nostris lumen sapientiae, ut te veraciter agnoscamus et fideliter diligamus. Per.

<Alia.> Deus, qui misisti filium tuum et ostendisti creaturae creatorem, respice propitius super nos famulos tuos, et prepara agie sophiae dignam in cordibus nostris habitationem. Per. 1247

Ad Efesios. [f. 167v] Non cesso gratias agens pro vobis... in Christo (Ihesu domino nostro.) (*Eph.* 1,16-20a) 1248

Iohannem. Sublevatis Ihesus oculis in caelum... misisti Ihesum Christum. (*Io.* 17,1-3) 1249

LVII.

MISSA AD POSTULANDAM GRATIAM SPIRITUS SANCTI

Antiphona. Fac mecum domine. 1250

Responsorium graduale. Propitius esto domine.

Offertorium. Miserere mihi domine.

Ad communionem. [f. 168r] In salutari tuo anima mea.

Omnipotens mitissime deus, respice propitius preces nostras, et libera cor famuli tui *illius* de malarum temptatione cogitationum, ut sancti spiritus dignum fieri habitaculum inveniatur. Per dominum. 1251

Super oblata. Has tibi, domine deus, offerimus oblationes pro salute famuli tui *illius*, quatenus animam illius sancti spiritus gratia illuminare digneris. Per dominum nostrum. 1252

2 tuae cordibus nostris] cordibus nostris tuae AD || 3 Per] dominum *add.* UD.

1247. TVUA

1 *Alia*] *Ad idem: man. valde post.* T | *Aliud* A || 2 propitius] *om.* V || agie] agiae V | agyae U | agye A || 3 Per] eundem *add.* A.

1250. T (VUAD *tit.*)

Tit. MISSA... SANCTI] PRO TEMPTATIONE INIMICORUM INVISIBILIVM VEL COGITATIONIBUS IMMUNDIS U | PRO COGITATIONE INMUNDA A | CONTRA MALAS TEMPTATIONES D.

1251. TVUAD

1 preces] *ad praem.* AD || nostras] *bis* A || 2 cor famuli tui *illius*] corda famulorum famularumque tuarum *ill.* D || famuli tui *illius*] nostrum A || *illius*] N. U || 3 inveniatur] mereatur U | mereamur A | mereantur D || dominum] *om.* VU | eundem A.

1252. TVUAD

1 deus] *om.* UA || 2 famuli tui *illius*] nostra A | famulorum famularumque tuarum *ill.* D || *illius*] N. U || quatenus] quatinus VUAD || animam] anima V || animam *illius*] animas nostras A | illos D || 3 dominum nostrum] *om.* V | eiusdem UA.

1247. V 523 U 1442 A 1381 || GrP 1233 S 1818.

1251. V 524 U 1664 A 1460 D 167r || GrS 2330.

1252. V 525 U 1667 A 1461 D 167r || GrS 2331.

- 1253 <*Praefatio.*> UD. Humiliter tuam deprecantes clementiam, ut gratiam sancti spiritus animae famuli tui *illius* clementer infundere digneris, ut te perfecte diligere et digne laudare mereatur. Per Christum dominum.
- 1254 *Post communionem.* Per hoc, quesumus, domine, sacrificium quod tuae obtulimus pietati, ab omnibus cor famuli tui *illius* emunda temptationibus. Per.

LVIII.

MISSA DE SANCTA MARIA COTIDIANA

- 1255 Concede nos famulos tuos, quesumus, domine deus, perpetua mentis et corporis sanitate [f. 168v] gaudere, et gloriosa beatæ Mariæ semper virginis intercessione, a presenti liberari tristitia et futura perfrui laetitia. Per.
- 1256 *Super oblata.* Tua, domine, propitiatione et beatæ Mariæ semper virginis intercessione, ad perpetuam atque presentem hæc oblatio nobis proficiat prosperitatem. Per.
- 1257 *Ad complendum.* Sumptis, domine, salutis nostræ subsidiis da, quesumus, eius nos patrociniis ubique protegi, in cuius veneratione hæc tuae obtulimus maiestati. Per.

1253. T V U

1 VD] aeternæ deus *add.* U || 1-2 gratiam] gratia V || 2 *illius*] N. U || 4 dominum] *om.* VU.

1254. T V U D

1 sacrificium] sacrificii V || 2 pietati] maiestati D || cor famuli tui *illius*] corda famulorum famularumque tuarum *ill.* D || *illius*] N. U || 3 Per] dominum U.

1255. T V U A D

Tit. MISSA] SABBATO *praem.* U | SABBATO D | COTIDIANA *add.* V || COTIDIANA] *om.* VU.

1 Concede] *Oratio: praem.* U || quesumus] *om.* D || 4 Per] dominum nostrum *add.* D.

1256. T V U A D

2 perpetuam] pacem *add.* V || hæc] hæc V || 3 prosperitatem] ad salutem A.

1257. T V U D

2 eius] *om.* UD || nos patrociniis] patrociniis nos D.

1253. V 526 U 1668 || GrS 2332.

1254. V 527 U 1669 D 167v || GrS 2333.

1255. V 494 U 1491 A 1398 D 153r || GrP 1179 S 1841.

1256. V 495 U 1497 A 1399 D 153r || GrP 1180 S 1842.

1257. V 496 U 1500 D 153r || GrP 1181 S 1843.

Super populum. Omnipotens deus, famulos tuos dextera potentiae tuae a cunctis protege periculis, et beata Maria semper virgine intercedente, fac eos presenti gaudere prosperitate et futura. Per dominum. **1258**

Lectio libri Sapientiae. Fortitudo et decor indumentum eius... Surrexit [f. 169r] filii eius... tu supergressa es universas. (*Prov.* 31,25-29) **1259**

Evangelium secundum Lucam. Factum est... custodiunt illud. (*Luc.* 11,27-28) **1260**

LVIII.

MISSA OMNIUM SANCTORUM COTIDIANA SIVE <DE SANCTA> MARIA

Deus, qui nos beatae Mariae semper virginis et beatorum apostolorum, martyrum, confessorum atque omnium simul sanctorum continua laetificas solemnitate: presta, quesumus, ut quos cottidiano veneramur officio, etiam pia conversationis semper sequamur exemplo. Per. **1261**

Secreta. Munera tibi, domine, nostrae devotionis offerimus, quae et pro tuorum tibi grata sint honore iustorum, et nobis salutaria [f. 169v] te miserante reddantur. Per. **1262**

1258. T V U A

1 *Super populum*] *Alia* VU | *Post communionem* A || Omnipotens] sempiternae *add.* A || 1-2 potentiae tuae] tuae potentiae A || 2 virgine] virginis V || 4 dominum] *om.* VUA.

1261. T V U A

Tit. OMNIUM] *om.* V || MISSA... MARIA] MISSA COTIDIANA IN SANCTORUM U | IN VENERATIONE (*corr. ex veratione*) OMNIUM SANCTORUM A.

1 beatorum] spirituum prophetarum *add.* U || 2 confessorum] virginum *add.* VUA || omnium simul] omniumque A || 3 solemnitate] memoria A || 4-5 etiam... exemplo] eorum precibus apud te semper adiuvemur et meritis U.

1262. T V U A

2 tuorum] cunctorum tuorum V || iustorum] sanctorum (-rum *in ras.*) U.

1258. V 497 U 1501 A 1400 || GrP 1182 S 1844.

1259. U 1492.

1260. U 1495.

1261. V 498 U 1518 A 1232 || cfr. Ve 385 || cfr. GeS 173 || cfr. GrP 97 cfr. H 120 cfr. S 1865.

1262. V 499 U 1524 A 1233 || GrS 1866 || cfr. T 677.

- 1263** *Post communionem.* Praesta nobis, domine, quesumus, intercedentibus omnium sanctorum tuorum meritis ut quae ore contingimus, puro corde capiamus. Per.
- 1264** *Super populum.* Fac nos, domine deus, sanctae Mariae semper virginis subsidiis attolli, et gloriosa beatorum apostolorum, martyrum, confessorum atque virginum omnium simul sanctorum protectione defendi, ut dum eorum pariter cottidie festa celebramus, eorum pariter cottidie ab omnibus adversis protegamur auxilio. Per dominum.

LX.

IN VIGILIA OMNIUM SANCTORUM PRIDIE KALENDAS NOVEMBRIS

- 1265** Domine deus noster, multiplica super nos gratiam tuam, et quorum prevenimus gloriosa solemnia, tribue subsequi in sancta professione[m] laetitiam. Per.
- 1266** *Secreta.* Altare tuum, domine deus, muneribus cumulamus oblati: da, quesumus, ut ad salutem nostram omnium sanctorum tuorum precatione proficiant, quorum solemnia ventura [f. 170r] precurramus. Per dominum.

1263. T V U A

1 nobis] *om.* A || domine quesumus] qs dne VUA || intercedentibus] nobis *praem.* A || 2 ut] *om.* V || 2-3 puro corde] pura mente A.

1264. T V U A

1 *Super populum]* Alia VUA || deus] quesumus VU || 2 beatorum] spirituum patriarcharum prophetarum *add.* U || 3 atque virginum] virginum et V | virginum atque U || omnium] omniumque A || 5 cottidie] et *add.* V || ab omnibus adversis] auxiliis ab omnibus UA || auxilio] adversis UA || dominum] nostrum *add.* U.

1265. T U A D

Tit. IN VIGILIA ... NOVEMBRIS] II KALENDAS NOVEMBRIS VIGILIA OMNIUM SANCTORUM U || IN] *om.* A || PRIDIE ... NOVEMBRIS] *om.* AD.

D 121r *add.*: Iusti epulentur. Ps. Exurgat deus. Grad. Exultabunt sancti. V. Cantate domino. Off. Mirabilis deus. Comm. Amen dico vobis quod uni.

1 et] ut UA || 3 Per] dominum *add.* D.

1266. T U A D

3 precatione] predicatione A || ventura] *om.* UD || 4 dominum] *om.* UA.

1263. V 500 U 1525 A 1234 || Ve 1207 || GeV 846 S 223 || GrS 1867.

1264. V 501 U 1526 A 1235 || GrS 1868.

1265. U 1018 A 1094 D 1211 || Ve 394 || GeV 1117 S 202 || GrP 1202 S 3647.

1266. U 1019 A 1096 D 121V || GrP 1203 S 3648.

<Praefatio.> U. Reverentiae tuae dedicato ieiunio gratulantes, 1267
quia veneranda omnium sanctorum tuorum solemnia desideratis
prevenimus officiis, ut ad eadem celebranda solemniter preparemur.
Per Christum dominum nostrum.

Ad complendum. Sacramentis, domine, et gaudiis optata celebritate 1268
expletis, quesumus, ut eorum precibus adiuvemur, quorum recorda-
tionibus exhibentur. Per.

Super populum. Erudi, quesumus, domine, populum tuum spirita- 1269
libus instrumentis, et quorum prestas solemnia prevenire, fac eorum
et considera<tione> devotum et defensione securum. Per.

LXI.

KALENDIS NOVEMBRIBUS NATALE OMNIUM SANCTORUM

Omnipotens sempiterne deus, qui nos omnium sanctorum merita 1270
sub una tribuisti celebritate venerari, quesumus, ut desideratam
nobis tuae propitiationis abundantiam multiplicatis intercessoribus
largiaris. Per.

1267. T U

1 *Praefatio*] om. U || VD] aeterne deus *add.* U || dedicato] dicato U || 2 tuorum] om.
U || 4 dominum nostrum] om. U.

1268. T U A D

2 eorum] beati Magni confessoris tui A 1002 || quorum] cuius A 1002 || 2-3 recor-
dationibus exhibentur] sacrae depositionis die sollempniter exhibetur A 1002 || 3 Per]
dominum nostrum Ihesum Christum filium tuum qui tecum vivit et regnat deus in
unitate spiritus sancti per omnia saecula saeculorum. Amen *add.* D.

1269. T U

1 *Super populum*] *Alia* U || 3 consideratione] considera T || Per] dominum *add.* U.

1270. T U A D

Tit. NOVEMBRIBUS] NOVEMBRIS U || NATALE] FESTIVITAS U || KALENDIS . . . SANCTORUM]
IN DIE SANCTO AD.

D 121v *add.*: Gaudeamus omnes. *Ps.* Eructavit. *Grad.* Timete dominus omnes. *V.* In-
quirentes. *Alleluia.* Vox exultationis. *Off.* Laetamini in domino. *Comm.* Signa eos qui in me.

1 Omnipotens] *Oratio: praem.* D || omnium] *bis* D || sanctorum] tuorum *add.* UAD
|| 3 abundantiam] habundantiam A || 4 Per] dominum *add.* U.

1267. U 1020 || GeV 1078 S 1369 || GrS 3649.

1268. U 1021 A 1002.1098 D 121v || GrS 3650 || cfr. T 1371.

1269. U 1022 || Ve 395 || GrS 3651.

1270. U 1023 A 1100 D 122r || Ve 352 || GeV 935 S 960 || GrS 3652.

- 1271 *Secreta.* [f. 170v] Munera tibi, domine, nostrae devotionis offerimus, quae et pro cunctorum tibi grata sint honore iustorum, et nobis salutaria te miserante reddantur. Per.
- 1272 <*Praefatio.*> UÐ. Clementiam tuam suppliciter obsecrantes, ut cum exultantibus sanctis tuis in caelestis regni cubilibus gaudia nostra coniungas, et quos virtutis imitatione non possumus sequi, debita venerationis contingamus effectum. Per Christum.
- 1273 *Post communionem.* Da, quesumus, domine, fidelibus populis omnium sanctorum semper veneratione laetari, et eorum perpetua[s] supplicatione muniri. Per.
- 1274 <*Alia.*> Omnipotens sempiternus deus, qui nos omnium sanctorum tuorum multiplici facis solemnitate gaudere: concede, quesumus, ut sicut illorum commemoratione temporali gratulamur officio, ita perpetuo laetemur aspectu. Per.

LXII.

MISSA PRO VENERATIONE SANCTORUM IN QUALIBET ECCLESIA
QUORUM IBIDEM RELIQUIE VENERANTUR

- 1275 [f. 171r] Concede, quesumus, omnipotens deus, ut sancta dei ge-

1271. T U A D

2 et pro cunctorum tibi] et tibi pro tuorum D || grata sint] sint grata A || iustorum] sanctorum UD || 3 Per] dominum *add.* U | dominum nostrum *add.* D.

1272. T U

1 VD] aeternus deus *add.* U || 2 tuis] *om.* U.

1273. T U

1 *Post communionem*] *Alia* U || 3 Per] dominum nostrum *add.* U.

1274. T U A

1 *Alia*] *Ad complendum* U | *Post communionem* A || 2 tuorum] *om.* A || solemnitate] celeritate UA.

1275. T V U A D

Tit. MISSA] *om.* D || PRO VENERATIONE] IN COMMEMORATIONE U || PRO . . . SANCTORUM] *om.* VD || QUALIBET] *om.* D || IN . . . ECCLESIA] *om.* U | SANCTORUM *add.* V | CUIUSLIBET SANCTI *add.* D || MISSA . . . ECCLESIA] *om.* A || IBIDEM RELIQUIE] RELIQUIE IBIDEM V | RELIQUIE IBI A | IBIDEM U || VENERANTUR] CONTINENTUR UA || QUORUM . . . VENERANTUR] *om.* D.

1-2 genitrix] Maria *add.* VA | Maria *add. post. supra lin.* U ||

1271. U 1024 A 1102 D 122r || GrP 02 S 3653 || cfr. T 677.

1272. U 1025 || GeS 1240 || GrP 03 S 3654.

1273. U 1027 || GrP 05 S 3655 || cfr. T 770.

1274. U 1026 A 1104 || GrP 04 S 3656.

1275. V 502 U 1505 A 1236 D 153v || GrS 1870.

netrix sanctique tui apostoli, martyres, confessores, virgines atque omnes sancti, quorum <reliquiae> in ista continentur ecclesia, patrocinia nos ubique adiuvent, quatenus hic, in illorum presenti suffragio, tranquilla pace in tua laude laetemur. Per dominum.

<Alia.> Auxilium tuum nobis, domine, quesumus, placatus in- **1276**
pende, et intercedentibus sanctis tuis, quorum in hanc presentem ecclesiam pretiosa patrocinia colligere curavimus, fac nos ab omni adversitate liberari et in aeterna laetitia gaudere cum illis. Per.

Secreta. Munera tuae, misericors deus, maiestati oblata benigno, **1277**
quesumus, suscipe intuitu, ut eorum nobis precibus fiant salutaria, quorum sacratissime in hac basilica reliquiae reconduntur. Per.

Post communionem. Divina libantes misteria, quesumus, domine, ut **1278**
eorum nos ubique intercessio protegat, [f. 171v] quorum hic sacra gaudemus praesentia. Per.

<Alia.> Exaudi, domine deus, clementer in hac domo tua preces **1279**
servorum tuorum, quatenus illorum meritis tuam consequamur gratiam, quorum hic veneramur patrocinia. Per.

3 reliquiae] om. D || continentur ecclesia] ecclesia continentur U || 4 quatenus] quatinus VUD || 5 tua] iugiter add. D || dominum] om. VUA.

1277. T V U A D

2 nobis precibus] precibus nobis A || 3 reconduntur] sunt conditae D.

1278. T V U A D

3 praesentia] habere patrocinia A || Per] dominum add. U.

1279. T V U A

1 clementer] om. A || 2 quatenus] quatinus VU || consequamur] consequantur T || 3 veneramur patrocinia] patrocinia veneramur A.

1276. V 503 U 1506 || GrS 1875.

1277. V 504 U 1507 A 1237 D 154r || GrS 1871.

1278. V 505 U 1508 A 1238 D 154r || GrS 1872.

1279. V 506 U 1509 A 1239 || GrS 1873.

LXIII.

MISSA AD POSTULANDA ANGELICA SUFFRAGIA

- 1280 Perpetuum nobis, domine, tuae miserationis praesta subsidium, quibus et angelica prestitisti suffragia non deesse. Per.
- 1281 *Secreta.* Hostias tibi, domine, laudis offerimus suppliciter deprecantes, ut eadem angelico pro nobis interveniente suffragio, et placatus accipias et ad salutem nostram provenire concedas. Per dominum nostrum.
- 1282 <*Praefatio.*> U. Quamvis enim illius sublimis angelicae substantiae sit habitatio semper in caelis, tuorum tamen fidelium presumit affectus pro tuae reverentia[e] potestatis, per haec pia devotionis officia quoddam retinere pignus in terris adstantium in conspectu tuo iugiter ministrorum. Per Christum.
- 1283 [f. 172r] *Post communionem.* Plebem tuam, quesumus, domine, perpetua pietate custodi, ut segura semper et necessariis adiuta subsidiis spirituum tibimet placitorum, pia semper veneratione laetetur. Per.
- 1284 <*Alia.*> Repleti, domine, benedictione caelesti suppliciter implo-

1280. T V U A D

Tit. MISSA] *FERIA III praem.* U | *FERIA III AD* || *POSTULANDA*] *POSTULANDAM VA* || *AD ... SUFFRAGIA*] *DE ANGELIS U* | *DE SANCTO MICHAHELE ARCHANGELO D.*

1 Perpetuum] *Oratio: praem.* U || subsidium] *sub- bis V* || 2 Per] *dominum add. D* | *dominum nostrum add. U.*

1281. T V U A D

1-2 deprecantes] obsecrantes V || 2 angelico pro nobis] pro nobis angelico U || 3-4 dominum nostrum] *om. VUA.*

1282. T U

1 VD] aeternae deus *add. U* || 3 pia] tuae U || 5 Christum] *dominum nostrum add. U.*

1283. T V U A

1 *Post communionem*] *om. V* | *Alia UA.*

1284. T V U A D

1 *Alia*] *Ad complendum U* | *Post communionem A.*

1280. V 511 U 1456 A 1385 D 151v || GcV 1034 S 1249 || GrP 704 S 1856.

1281. V 512 U 1462 A 1386 D 151v || GrS 1857 || cfr. T 766.

1282. U 1463 || Ve 846b || GrS 1858.

1283. V 513 U 1466 A 1388 || Ve 859 || GrS 1860.

1284. V 514 U 1465 A 1387 D 151v || GrS 1859.

ramus, ut quod fragili celebramus officio, sanctorum archangelorum nobis prodesse sentiamus auxilio. Per.

LXIIII.

MISSA DE SANCTA CRUCE

Deus qui unigeniti tui pretioso sanguine vivifice crucis vixillum 1285
sanctificare voluisti: concede, quesumus, nos qui eiusdem sanctae
crucis gaudemus honore, tua quoque ubique protectione gaudere. Per.

Secreta. Haec oblatio, domine, ab omnibus nos purget offensis, 1286
quae in ara crucis etiam totius mundi tulit offensa. Per dominum.

Praefatio. UD. Qui salutem humani generis in ligno crucis consti- 1287
tuisti, ut unde mors oriebatur, inde vita resurgeret, et [f. 172v] qui
per lignum vincebat, per lignum quoque vinceretur. Per Christum.

Post communionem. Adesto nobis, domine deus noster, et quos sanc- 1288
tae crucis laetare fecisti inventione, eius quoque perpetuis defende
subsidiis. Per.

1285. T U A D

Tit. MISSA] *FERIA VI: praem.* U | *FERIA VI AD.*

1 Deus] *Oratio: praem.* U || unigeniti] filii *add.* D || vixillum] vexillum UA || 2 nos]
ut UA | ut *praem.* D || 3 gaudemus] gaudent UA || quoque] facias *add.* UAD || Per]
eundem *add.* UA | dominum *add.* D.

1286. T U A D

2 crucis] immolata *add.* UD || Per dominum] Ihesus Christus dominus noster D || do-
minum] *om.* UA.

1287. T U A D

1 VD] aeternae deus *add.* UA (*et* 015.488) D || 3 per²] in A 015 || Christum] domi-
num nostrum *add.* U | dominum *add.* D.

1288. T U D

1 noster] per haec sumpta mysteria *add.* D || et] ut D || 2 laetare] laetari UD || inven-
tione] honore UD || 3 subsidiis] presidii U || Per] dominum nostrum Ihesum Christum
filium tuum qui tecum vivit et regnat deus in unitate spiritus sancti per omnia saecula
saeculorum *add.* D.

1285. U 1479 A 1393 D 152r || GrP 1275 S 1835 || cfr. T 728.

1286. U 1485 A 1394 D 152v || GrP 1276 S 1836.

1287. U 1486 A 015.488.1395 D 152v || GrP 1277 S 1837.

1288. U 1488 D 152v || GeS 436 || GrP 1278 S 1838.

- 1289 <Alia.> Deus qui preclara salutifere crucis inventione hodiernae nobis festivitatis gaudia dicasti: tribuae, ut vitalis ligni tuitione ab omnibus muniamur adversis. Per dominum.

LXV.

MISSA IN CONCILIO

- 1290 Infunde, quesumus, famulis tuis, domine deus, spiritum veritatis et pacis, ut quae tibi placita sint, toto corde cognoscant, et agnita tota virtute sectentur. Per.
- 1291 *Secreta.* Respiciat, quesumus, clementia tua, domine Ihesu, munera servorum tuorum, et gratiam tuae miserationis illis impende, ut quae recta sint in oculis tuis, veraciter intellegant et fiducialiter loquantur. Per.
- 1292 *Praefatio.* U. Clementiam tuam votis implorantes, [f. 173r] ut pectora servorum tuorum lumine tuae sapientiae informare digneris, ut te tota mente amemus et ad te toto corde curramus. Per Christum.
- 1293 *Post communionem.* Da nobis, misericors deus, ut sancta tua quae sumpsimus nos in tua voluntate confirment, et veritatis ubique predicatorum efficiant. Per dominum.

1289. T U

1 qui] in *add. post. supra lin.* U || 2 tribuae] quesumus *add.* U || ligni] signi TU || 3 dominum] *om.* U.

1290. T V D

1 deus] *om.* V || 2 sint] sunt V || 3 Per] dominum *add.* D.

1291. T V D

1 clementia tua] clementiam tuam V || 4 Per] dominum *add.* D.

1292. T V

2 tuorum] *om.* V || sapientiae] *om.* V || 3 curramus] curamus V.

1293. T V D

3 dominum] *om.* V | nostrum Ihesum Christum filium *add.* D.

1289. U 1489 || GrS 1839.

1290. V 645 D 173r || GrS 1995.

1291. V 646 D 173r || GrS 1996.

1292. V 647 || GrS 1997.

1293. V 648 D 173r || GrS 1998.

Super populum. Conserva, quesumus, domine deus, longeva prosperitate populo tuo rectorem quem dedisti, et nobis famulis tuis tuae caritatis spiritum infunde, et populum christianum potentiae tuae dextera ab omni adversitate custodi. Per. 1294

LXVI.

IN NATALE CUIUSLIBET SANCTI CONFESSORIS VEL MARTYRIS

Propitiare, quesumus, domine, nobis famulis tuis per huius sancti confessoris tui *illius*, qui in presenti requiescit ecclesia, merita gloriosa, ut eius pia intercessione ab omnibus protegamur adversis. Per dominum nostrum. 1295

Super oblata. [f. 173v] Suscipiat clementia tua, domine, quesumus, de manibus nostris munus oblatum, et per huius sancti confessoris tui *illius* orationes ab omnibus nos emundet peccatis. Per dominum. 1296

Praefatio. U. Pia devotione tuam laudantes clementiam. Qui huic sancto confessori tuo talem contulisti gloriam, ut pro tui nominis amore tota dispiceret terrena et amaret caelestia. Unde et pro eius veneratione in loco reliquiarum illius haec sacramenta salutis nostrae tuae offerimus pietati, ut tanto nobis intercedente patrono dextera potentiae tuae nos ubique protegat et regat. Per Christum. 1297

1295. T V U A D

Tit. IN . . . MARTYRIS] MISSA UNIUS MARTIRIS SIVE CONFESSORIS IN QUALIBET ECCLESIA V | MISSA IN NATALE ALCUIUS CONFESSORIS VEL MARTYRIS U | DE ILLO SANCTO QUI IN PRAESENTI ECCLESIA REQUIESGIT A | ITEM ALIA MISSA D.

1 quesumus domine] dne qs V || 2 confessoris tui *illius*] *vel* martiris *add.* V | Vigili martiris atque pontificis U | martyris tui N. D || confessoris] *om.* A || *illius*] N. A || 3 eius] cuius U || 4 dominum nostrum] *om.* UA.

In UA *al. man. add. supra lin. formam pluralis.*

1296. T V U D

2-3 confessoris tui *illius*] Vigili <martyris> tui atque pontificis U | martyris tui N. D || 3 tui *illius*] *vel* martiris *add.* V || nos] *om.* V || emundet] emunda VU || dominum] *om.* V.

1297. T U

1 VD] aeternae deus *add.* U || 2 confessori tuo] martyri tuo Vigilio U || 3 dispiceret] despiceret U || 5 nobis] pro *praem.* U || 6-7 Christum] dominum *add.* U.

1294. GrS 1999.

1295. V 507 U 1510 A 1240 D 154r || GrS 1877.

1296. V 508 U 1511 D 154v || GrS 1878.

1297. U 1512 || GrS 1879.

- 1298 *Post communionem.* Divina libantes mysteria, quae pro huius sancti confessoris tui *illius* veneratione tuae obtulimus maiestati: praesta, quesumus, ut per ea veniam mereamur peccatorum et caelestis gratiae donis reficiamur. Per.
- 1299 *Super populum.* Da, aeternae consolationis pater, [f. 174r] per huius sancti confessoris tui preces populo tuo pacem et salutem, ut tuis tota dilectione inhereant preceptis, et quae tibi placita sunt, tota perficiant voluntate. Per.

LXVII.

ORATIO AD MISSA

IN NATALE SANCTI HRODPERTI CONFESSORIS

- 1300 Deus qui nos devota beati Hrodperthi confessoris tui atque pontificis instantia ad agnitionem tui sancti nominis vocare dignatus es: concede propitius, ut cuius solemnina colimus, etiam patrocinia sentiamus. Per dominum.
- 1301 *Secreta.* Hostias, domine, laudis tuis altaribus adhibemus, quas tibi patrocinio credimus commendandas, cuius nos voluisti votis ad tuae pietatis pervenire notitiam. Per dominum.

1298. TVUAD

1 mysteria] domine *add.* D | quesumus domine *add.* A || 2 confessoris tui *illius*] martiris tui Vigiliis U | martyris tui N. D || *illius*] *vel* martiris *add.* V || tuae] haec *praem.* V || 3 per] *om.* V || ea] eum *corr. ex* ea A || 4 Per] dominum nostrum *add.* D.

In A al. man. add. supra lin. formam pluralis.

1299. TV

1 *Super populum*] *Alia* V || 2 tui] *vel* martiris *add.* V.

1300. TD

Tit. ORATIO AD MISSA] *om.* D || HRODPERTI] RUODBERTI D || CONFESSORIS] EPISCOPI ET *praem.* D.

1 devota] *om.* D || Hrodperthi] Ruodperti D || 2 sancti] *om.* D.

1301. TAD

1 quas] eius *add.* AD || 1-2 tibi patrocinio] patrocinio tibi D || 2 nos] *om.* A || 3 pietatis] pietati D || dominum] *om.* A.

1298. V 509 U 1513 A 1242 D 154v || GrS 1880.

1299. V 510 || GrS 1881.

1300. D 20v || *Orationes 1300-1303 inveniuntur in cod. Cambrai 162-163: Depositio sancti Vedasti* (cfr. J. DESHUSSES, *Le Sacramentaire Grégorien*, I, p. 691). *Item cfr.* KL. GAMBER-S. REHLE, *Fragmenta Liturgica VI*, in «Sacris Erudiri» XXIII (1978-1979) 321: Depositio sci Ruodperti episcopi.

1301. A 1010 D 20v.

Praefatio. UD. Diemque natalicium beati pontificis et confessoris **1302**
Rodperti omni devotione venerari: suppliciter obsecrantes, ut ipsum
nos apud tuam clementiam sentiamus habere patronum, quem tua
gratia largiente meruimus aeternae salutis [f. 174v] suscipere mini-
strum. Per Christum.

Ad complendum. Beati Rodperthi confessoris tui atque pontificis, **1303**
domine, precibus confidentes, quesumus, clementiam tuam, ut per
ea quae sumpsimus, aeterna remedia capiamus. Per dominum.

Super populum. Populum tuum, domine, quesumus, pio favore pro- **1304**
sequere, et a cunctis adversitatibus beato Hrodpertho confessore tuo
atque pontifice intercedente custodi. Per dominum.

LXVIII.

MISSA PRO CARITATE

Deus, qui diligentibus te facis cuncta prodesse, da cordibus nostris **1305**
inviolabilem caritatis affectum, ut desideria de tua inspiratione conce-
pta nulla possint temptatione mutari. Per dominum.

Alia. Deus, qui nos ad imaginem tuam sacramentis renovas et **1306**
preceptis, perfice gressus nostros in semitis tuis, ut caritatis donum,
quam fecisti a nobis sperare, per haec quae offerimus, facias sacri-
ficia adprehendi. Per dominum nostrum.

1303. T D

1 Rodperthi] Ruodperti D || 3 dominum] nostrum Ihesum Christum filium tuum qui
tecum vivit et regnat deus in unitate spiritus sancti per *add.* D.

1305. T (V or.) A

Tit. MISSA] om. A.

1 cuncta] bona *add.* A || 3 nulla] nullo A || temptatione] temptationum telo A || do-
minum] *om.* VA.

1306. T V A

1 *Alia] om. V | Secreta A || imaginem] immaginem V || 3 quam] quod A || sperare]*
sperari A || 3-4 facias sacrificia] sacrificia facias A || 4 dominum nostrum] om. VA.

1303. D 20v.

1305. V 536 A 1524 || GeV 1323 || GrP 1065 S 2293.

1306. V 537 A 1525 || GeV 1325 || GrP 1066 S 2294.

- 1307** *Secreta.* [f. 175r] Praesta, quesumus, domine deus noster, ut caritatis dono quo cunctum innovas mundum, per haec sacrosancta mysteria nos quoque reddas acceptos. Per dominum nostrum.
- 1308** *Post communionem.* Spiritum in nobis, domine, tuae caritatis infunde, ut quos uno caelesti pane satiasti, tua facias pietate concordēs. Per dominum.

LXVIII.

MISSA PRO AMICIS VIVENTIBUS

- 1309** Deus, qui caritatis dona per gratiam sancti spiritus tuorum cordibus fidelium infudisti, da famulis tuis, de quibus tuam deprecamur clementiam, salutem mentis et corporis, ut te tota virtute diligant, et quae tibi placita sunt, tota dilectione perficiant. Per dominum.
- 1310** *Super oblata.* Miserere, quesumus, domine deus, famulis tuis, pro quibus hoc sacrificium laudis tuae offerimus maiestati, ut per haec sancta supernae benedictionis gratiam obtineant, et gloriam aeternae beatitudinis adquirant. Per dominum nostrum.
- 1311** *Praefatio.* [f. 175v] Θ. Clementiam tuam pronis mentibus obsecrantes, ut famulos tuos, quos sanctae dilectionis nobis familiaritate iunxisti, tibi facias toto corde subiectos: ut tuae caritatis spiritu repleti a terrenis mudentur cupiditatibus, et caelesti beatitudine te donante digni efficiantur. Per Christum.

1308. TV UAD

1 in] *om.* VUAD || 2 caelesti pane] pane caelesti D || 3 dominum] eiusdem A | *om.* VU.

1309. TAD

Tit. MISSA] *om.* A || *AMICIS*] *FAMILIARIBUS* A || *VIVENTIBUS*] *om.* AD.2 infudisti] infundis AD || famulis] et famulabus *add.* AD || de] pro AD || 3 virtute] mente D || 4 dominum] *om.* A | nostrum *add.* D.

1310. TAD

1 famulis] et famulabus *add.* A || 3-4 gloriam aeternae beatitudinis] aeternae beatitudinis gloriam A || 4 beatitudinis] benedictionis D || dominum nostrum] *om.* A.

1307. GrS 2298.

1308. V 538 U 1476 A 1391 D 153r.161r || GeV 1330 || GrP 1068 S 2304 || cfr. T 220.

1309. A 1453 D 166v || GrS 1304.

1310. A 1454 D 167r || GrS 1305.

1311. GrS 1725.

Post communionem. Divina libantes mysteria, quesumus, domine, ut **1312**
haec salutaria sacra<menta> illis proficiant ad prosperitatem et pa-
cem, pro quorum dilectione haec tuae obtulimus maiestati. Per.

LXX.

MISSA PRO AMICO VIVENTE

Deus, qui iustificas impium et non vis mortem peccatorum, maie- **1313**
statem tuam suppliciter deprecamur, ut famulum tuum de tua mi-
sericordia confidentem caelesti protegas benignus auxilio, et assidua
protectione <eum> conserva, ut a te nullis [a] temptationibus sepa-
retur, sed tibi iugiter famuletur. Per dominum.

Secreta. Suscipe, clementissime pater, hostiam [f. 176r] placationis **1314**
et laudis, quam ego peccator et indignus tuus famulus tibi offero
ad honorem et gloriam nominis tui et pro incolomitate famuli tui
illius, ut omnium delictorum suorum veniam consequi mereatur.
Per dominum.

1312. TVAD

2 sacramenta] sacra TV || 3 Per] dominum *add.* D.

1313. T U A D

Tit. MISSA] ALIA A | *om.* D || PRO AMICO VIVENTE] VOTIVA U | PRO SALUTE VIVORUM A
| ITEM ALIA D.

1 *Deus*] *Oratio: praem.* U || peccatorum] peccatoris D | nec laetaris in perditione mo-
rientium *add.* D || 2 famulum tuum] famulos tuos AD || 3 confidentem] confidentes
AD || benignus] *om.* UAD || 4 protectione eum] protectione T | eum protectione U | eos
protectione AD || conserva] conserves UAD || 4-5 a te ... famuletur] tibi iugiter famu-
letur et nullis temptationibus a te separetur (-ntur A) UA | tibi iugiter famulentur et
in tua voluntate persistere mereantur D || 5 dominum] *om.* UA | nostrum *add.* D.

1314. T U A D

1 *Secreta*] *om.* U || 2 peccator et indignus tuus famulus] peccator et indignus famulus
tuus U 1747 A | indignus et peccator famulus tuus U 1642 (*et* 1647) D || offero] offerre
presumo UA || 3 ad honorem ... tui et] *om.* U 1642 (*et* 1647) AD || et²] sive U 1747
|| 3-4 pro ... *illius*] pro salute (sanitate U 1647 AD) corporis et animae meae U 1642
(*et* 1647) AD || 4 *illius*] N. U 1747 || suorum] meorum U 1642 (*et* 1647) AD || conse-
qui] percipere D || mereatur] merear U 1642 (*et* 1647) AD || 5 dominum] *om.* U 1747
(*et* 1647) A | nostrum *add.* D.

1312. V 590 A 1455 D 167r || GrS 1306.

1313. U 1741 A 1438 D 167v || GeA 2181 || GrS 1289.

1314. U 1747.1642.1647 A 1427 D 157r || GrS 2359.

- 1315** *Post communionem.* Purificent nos, quesumus, domine, sacramenta quae sumpsimus, et famulum tuum *illum* ab omni culpa liberum esse concede, ut qui a reatu conscientiae constringitur, de caelestis remedii plenitudine glorietur. Per.

LXXI.

MISSA PROPRIA PRO SEMETIPSO VEL PRO AMICO

- 1316** Omnipotens sempiterne deus, miserere famulo tuo *illi* et dirige eum secundum tuam clementiam in viam salutis aeternae, ut te donante tibi placita cupiat et tota virtute perficiat. Per.
- 1317** *Super oblata.* Proficiat, quesumus, haec oblatio, domine, quam tuae supplices offerimus maiestati, ad salutem famuli tui *illius*, ut tua providentia eius vita inter adversa et prospera ubique [f. 176v] dirigatur. Per dominum.
- 1318** *Post communionem.* Sumentes, domine, perpetuae sacramenta salutis, tuam deprecantes clementiam, ut per ea famulum tuum *illum* ab omni adversitate protegas. Per dominum.

1315. T U A

2 famulum tuum *illum*] famulos tuos A || *illum*] om. U || liberum] liberos A || 3 a reatu conscientiae] conscientiae reatu UA || constringitur] constringuntur A || de] om. UA || 4 glorietur] glorientur A.

1316. T U A D

Tit. MISSA] om. A || PROPRIA] VOTIVA U | om. AD || PRO SEMETIPSO VEL] om. UAD || AMICO] SALUTE UNIUS VIVI U || MISSA . . . AMICO] MISSA PRO REGINA U 1594.

1 Omnipotens] *Oratio: praem.* U (et 1594) || famulo tuo *illi*] famulae tuae *ill.* U 1594 || *illi*] om. A | *N.* D || 2 eum] eam U 1594 || 3 Per] dominum *add.* U 1594.

1317. T U A D

1 quesumus . . . domine] dne qs haec oblatio U (et 1595) | qs dne haec oblatio AD || 2 famuli tui *illius*] famulae tuae *N.* (*seq. ill. delet. ras.*) U 1595 || *illius*] *N.* UD | om. A || 4 dominum] om. U (et 1595) A | nostrum *add.* D.

1318. T U A D

1 Sumentes] Sumpsimus D || perpetuae] perpetua *add. supra lin. man. post.* A || 2 deprecantes] deprecamur U || *illum*] *N.* UD || 3 dominum] nostrum Ihesum Christum filium tuum qui tecum vivit et regnat deus *add.* D.

1315. U 1751 A 1440 || GeA 2203 || GrS 1292.

1316. U 1594.1717 A 1444 D 162v || GrS 1293.

1317. U 1595.1722 A 1445 D 162v || GrS 1294.

1318. U 1725 A 1446 D 162v || GrS 1295.

<Alia.> Famulum tuum, quesumus, domine, *illum* tua semper pro- **1319**
tectione custodi, ut libera tibi mente deserviat, et te protegente a
malis omnibus sit securus. Per.

LXXII.

MISSA PRO TEMPESTATE

Magnificentiam tuam, domine, predicamus suppliciter inploran- **1320**
tes, ut quia nos eminentibus periculis exuisti, a peccatis quoque be-
nignus absolvas, ut beneficia nobis maiora concedas et tuis nos fac-
cias parere mandatis. Per.

Secreta. Offerimus, domine, laudes et munera pro concessis bene- **1321**
ficiis gratias referentes, et pro concedendis semper suppliciter depre-
cantes. Per.

Ad complendum. Omnipotens sempiterne deus, qui nos et castigando **1322**
sanas [f. 177r] et ignoscendo conservas, praesta supplicibus tuis, ut
et tranquillitatibus tuis optate consolationibus laetemur et dono
tuae pietatis semper utamur. Per dominum.

LXXIII.

MISSA PRO PACE

Deus conditor mundi, sub cuius arbitrio omnium saeculorum ordo **1323**
decurrit, adesto propitius invocationibus nostris, et tranquillitate<m>
pacis presentibus concede temporibus. Per dominum.

1319. T U

1 *Alia*] *Ad complendum* U 1596 || Famulum tuum] Famulam tuam U 1596 || *illum*] *om.* U 1596 | *N.* U 1726 || 3 securus] *secura* U 1596.

1320. T

4 parere] parare T.

1322. T V

3 optate] optatis V || 4 utamur] optamur V || dominum] *om.* V.

1323. T (V A D *tit.*)

Tit. MISSA] *om.* A.

1319. U 1596.1726 || GrS 1296.

1320. Ve 569 || GeV 1418 || GrS 2645.

1321. V 643 || Ve 1098 || GeV 1420 S 673 || GrS 1377.

1322. V 644 || Ve 582 || GeV 1421 || GrS 1378.

1323. GeV 1473a || GrS 2578a.

- 1324 *Alia.* Deus, a quo sancta desideria et iusta sunt opera, da famulis tuis illam, quam dare mundus non potest, perpetuam pacem, ut et corda mandatis tuis dedita et tempora hostium sublata formidine tua sint protectione tranquilla. Per dominum.
- 1325 *Super oblata.* Huius, quesumus, domine, virtute mysterii et a nostris mundemur occultis et ab <h>ostium liberemur insidiis. Per dominum.
- 1326 *Ad complendum.* Vivificet nos, domine, quesumus, participatio tui sancta mysterii, et pariter nobis expiationem [f. 177v] tribuat et munimen. Per dominum.

LXXIII.

ORATIONES ET MISSA PRO PECCATIS

- 1327 Preces populi tui, quesumus, domine, clementer exaudi, ut qui iuste pro peccatis nostris affligimur, pro tui nominis gloria misericorditer liberemur. Per dominum.
- 1328 *Alia.* Deus, qui nos in tantis periculis constitutos pro humana scis fragilitate non posse subsistere, da nobis salutem mentis et corporis, ut ea quae pro peccatis nostris patimur, te adiuvante vincamus. Per dominum.

1324. T V A D

1 *Alia*] *om.* V || desideria] recta consilia (consilia V) *add.* VAD || sunt] *add. man. post.* A || famulis] nobis servis V | servis AD || 2 dare mundus] mundus (*bis* V) dare VAD || perpetuam] *del. ras.* V | *om.* AD || 3 corda] nostra *add.* VAD || mandatis] *corr. ex mandatas* A || tempora] *om.* VAD || hostium] ab *praem.* A || formidine] tempora *add.* VAD || 4 tua sint] sint tua VAD || dominum] *om.* VA | nostrum *add.* D.

1327. T V U

Tit. ORATIONES ET] *om.* VU.

1 Preces] *Alia: praem.* U || 3 dominum] *om.* VU.

1328. T V U

4 dominum] *om.* VU.

1324. V 533 A 1521 D 160v || GeV 1472 S 1082 || GrS 1343.

1325. GeV 1486 || GrS 1337.

1326. Ve 453 || GeV 1487 S 1118 || GrS 1338 || cfr. T 1120.

1327. V 598 U 1699 || GeV 1173 || cfr. T 200.

1328. V 599 U 1698 || cfr. T 249.

Super oblata. Munus populi tui, quesumus, domine, apostolica in- 1329
tercessione sanctifica nosque a peccatorum nostrorum maculis e-
munda. Per.

Ad complendum. Corporis sacri et pretiosi sanguinis repleti liba- 1330
mine, quesumus, domine deus noster, ut quod pia devotione geri-
mus, certa redemptione capiamus. Per.

ITEM ALIA MISSA

Protector noster aspice deus, ut qui malorum nostrorum pondere 1331
premur, percepta misericordia libera tibi mente famulemur. Per.

[f. 178r] *Alia.* Subveniat nobis, domine, misericordia tua, ut ab 1332
imminentibus peccatorum nostrorum periculis te mereamur prote-
gente salvari. Per.

Secreta. Pro nostrae servitutis augmento sacrificium tibi, domine, 1333
laudis offerimus, ut quod inmeritis contulisti, propitius exsequaris. Per.

Ad complendum. Quesumus, omnipotens deus, ut quos divina tri- 1334
buisti participatione gaudere, humanis non sinas subiacere peri-
culis. Per.

1329. T V U

2 sanctifica] laetifica U.

1330. T V U

1 *Ad complendum*] *Alia* U || 2-3 devotione... capiamus. Per] *om.* U *quia deest 1 folium*
|| gerimus] intercedente beato *ill.* martyre tuo *add.* V.

1331. T V U

Tit. ITEM] *om.* VU || *ALIA*] *om.* U || *MISSA*] *PRO PECCATIS add.* VU.

1 Protector] *Alia: praem.* U || noster] *om.* V.

1333. T V U

1 *Secreta*] *Alia* U || augmento] augmentum T *sed cum codd.* L O Ge Tu (DESHUSSES, *Le Sacramentaire Grégorien*, I, p. 274): *insuper corr.* augmento (*per expunct. m et aptationem u in o*).

1334. T V U A

1-2 tribuisti] tribuis V 356 U || 3 Per] dominum *add.* V 604.

1329. V 600 U 1704 || GrP 18 H 590 || cfr. T 633.

1330. V 601 U 1709 || Ve 16 || GeS 975 || GrP 553 H 612 S 1238 || cfr. T 655.

1331. V 602 U 1700 || cfr. T 250.

1332. GeV 1158 || GrH 879 || cfr. T 291.

1333. V 603 U 1705 || GrS 2709 || cfr. T 742.

1334. V 356.604 U 970 A 1303 || Ve 513 || GeV 1512 S 1204 || GrP 678 H 704 S 1359.

ITEM ALIA MISSA

- 1335** Miserere, domine, populo tuo, et continuis tribulationibus laborantem propitius respirare concede. Per dominum.
- 1336** <Alia.> Parce, domine, quesumus, populo tuo, et nullis iam patiaris adversitatibus fatigari, quos pretioso filii tui sanguine redemisti. Per.
- 1337** *Secreta.* Mistica nobis, domine, prosit oblatio, quae nos et a reatibus nostris expediat et perpetua salvatione confirmet. Per.
- 1338** *Ad complendum.* Perficiant in nobis, domine, quesumus, tua sacramenta quod continent, ut quae specie gerimus, rerum veritate capiamus. Per dominum.

[f. 178v]

ITEM ALIA MISSA

- 1339** Presta, quesumus, omnipotens deus, ut qui nostris excessibus incessanter affligimur, tuae pietatis in omnibus protectione consolemur. Per.

1335. T V (U or.) A*Tit. ITEM*] om. VA || MISSA] PRO PECCATIS *add.* V | om. A.

1 domine] iam quesumus domine U || tribulationibus] tribulationis V || 2 propitius ... concede] celeri propitiatione lactifica U || dominum] om. VUA.

1336. T V1 Alia] om. T || populo] parce *praem.* V || 3 Per] Qui tecum V.**1337.** T V A1 Mistica] quesumus *add.* A || nobis domine] domine nobis A || 2 nostris] om. V.**1338.** T V A

2 specie] speciae V || 3 dominum] om. VA.

1339. T V*Tit. ITEM ALIA*] om. V || MISSA] IN TRIBULATIONE *add.* V.

1-2 incessanter] incensanter V.

1335. V 605 U 1301 A 1494 || GrP 947 H 857 || cfr. T 323.**1336.** V 606 || cfr. T 515.**1337.** V 607 A 1495 || cfr. T 772.**1338.** V 608 A 1496 || cfr. T 758.**1339.** V 609 || GrP 857.**1339a.** GeS 479a || GrP 291a H 323a.

Alia. Omnipotens deus, misericordiam tuam in nobis placatus 1340
impende, ut qui contemnendo culpam incurrimus, confitendo ve-
niam consequamur. Per dominum.

Secreta. Da, misericors deus, ut haec nobis sacra oblatio et a pro- 1341
priis reatibus indesinenter expediat et ab omnibus tueatur adversis.
Per dominum.

Ad complendum. Repleti cybo spiritualis alimoniae supplices te, do- 1342
mine, deprecamur, ut huius participatione mysterii doceas nos ter-
rena despiciere et amare caelestia. Per dominum.

ITEM ALIA MISSA

Deus, qui culpa offenderis penitentia placaris, afflictorum ge- 1343
mitus respice, et mala quae iuste inrogas, misericorditer averte. Per
dominum.

Item alia. [f. 179r] Exaudi, quesumus, domine, supplicum preces 1344
et confitentium tibi parce peccatis, ut pariter nobis indulgentiam
tribuas benignus et pacem. Per.

Secreta. Hostias tibi, domine, placationis offerimus, ut et delicta 1345
nostra miseratus absolvas, et nutantia corda dirigas. Per dominum.

1340. T V U

1 Omnipotens] sempiternae add. U || in] om. U || 3 dominum] om. VU.

1341. T V U

1 *Secreta*] *Alia* U || deus] om. U || nobis] om. V | nos U || 2 tueatur] tueantur V ||
3 dominum] om. VU.

1342. T V

3 despiciere] dispicere V || Per] dominum om. V.

1343. T (U A D tit.)

Tit. ITEM ALIA] om. UA | INCIPIUNT MISSAE D || MISSA] om. A | PRO PECCATIS add. UAD.

1344. T U A D

1 *Item alia*] om. UAD || 3 Per] Qui vivis et regnas D.

1345. T U A D

1 tibi] om. D || offerimus] tibi *praem.* D || 2 corda] tu add. UA || dominum] om. UA.

1340. V 610 U 1701 || cfr. T 917.

1341. V 611 U 1706 || cfr. T 1149.

1342. V 612 || cfr. T 821.

1343. GeA 2269 || GrP 951 H 863 S 2687.

1344. U 1688 A 1503 D 174v || cfr. T 891.

1345. U 1689 A 1504 D 174v || GeV 1370 S 195 U 1096 || GrP 113 H 181 S 1109.

- 1346 <*Praefatio.*> UD et iustum est. Suppliciter inplorantes, ut nos ab omnibus peccatis clementer eripias, et a cunctis protegas benignus inimicis. Per Christum dominum.
- 1347 <*Infra actionem.*> Hanc igitur oblationem, quam tibi offerimus pro peccatis atque offensionibus nostris, ut omnium delictorum nostrorum remissionem consequi mereamur, quesumus, domine.
- 1348 *Ad complendum.* Presta nobis, aeternae salvator, ut percipientes hoc munere veniam peccatorum et deinceps peccata vitemus. Per.
- 1349 *Super populum.* Deus, qui sperantibus in te misereri potius elegis quam irasci, da nobis digne flere mala quae fecimus, ut tuae consolationis gratiam invenire mereamur. Per.

[f. 179v]

LXXV.

MISSA PRO SALUTE VIVORUM

- 1350 Pretende, domine, misericordia tua famulis et famulabus tuis *illis* dexteram caelestis auxilii, ut te toto corde perquirant, et quae digne postulant adsequantur. Per.

1346. T U D

1 *Praefatio*] *om.* TU || et iustum est] aeternae deus. Te domine U | et salutare. Te domine D || inplorantes] exorare D || 3 dominum] *om.* UD.

1347. T U

1 oblationem] domine *add.* U || 2 nostris] accipe *add. man. post. supra lin.* U.

1348. T U A D

1 nobis] quesumus domine *add.* U | quesumus *add.* AD || 2 et] *om.* UAD || Per] dominum *add.* D.

1350. T V A

Tit. MISSA] *om.* A.

1 domine] *om.* V || misericordia tua] misericordiam tuam VA || *illis*] *om.* VA || 2 te] *om.* V || perquirant] perquiram V || 3 adsequantur] consequantur V.

1346. U 1690 D 175r || GrS 2683.

1347. U 1691 || GeU 1097 || GrS 1325.

1348. U 1692 A 1505 D 175r || GeV 521 U 1098 || GrS 1326.

1349. Cfr. T 340.

1350. V 594 A 1592 cfr. 1435 || GeV 1696 || GrP 1079 H 255 S 1300.

Secreta. Propitiare, domine, supplicationibus nostris, et hanc oblationem famulorum famularumque tuarum, quam tibi pro incolomitate eorum offerimus, benignus assume, ut nullius sit irritum votum, nullius vacua postulatio; presta, quesumus, ut quod fideliter petimus, efficaciter consequamur. Per. 1351

<Infra actionem.> Hanc igitur oblationem, domine, famulorum famularumque tuarum, quam tibi offerimus ob devotionem mentis eorum, pius ac propitius clementi vultu suscipias: tibi supplicantes libens protege, dignanter exaudi, et aeterna eos protectione conserva, ut in tua semper religione laetantes, instanter in sanctae trinitatis confessione fide catholica perseverent: diesque. 1352

[f. 180r] *Post communionem.* Da famulis et famulabus tuis, quesumus, domine, in tua fide et sinceritate constantiam, ut nullis temptationibus ab eius integritate separati, in caritate divina firmentur. Per. 1353

LXXVI.

MISSA IN TRIBULATIONE

Ineffabilem misericordiam tuam, domine, nobis clementer ostende, ut simul nos et a peccatis exuas et a poenis, quas pro his meremur, eripias. Per dominum. 1354

1351. T V A

1-2 hanc oblationem] has oblationes A || 2 quam] quas A || 3 assume] assume V || ut] et *praem.* A.

1352. T V

2 mentis] entis V || 6 fide] fidei V || diesque] nostros *add.* V.

1353. T V A

2-3 temptationibus] temptaniobus V || 3 eius] eorum V || separati... firmentur] velantur V || 2-3 ut nullis... firmentur] ut in caritate divina firmati nullis temptationibus ab eius integritate evellantur A.

1354. T V A D

Tit. MISSA] ALIA *praem.* V | ALIA A | ITEM ALIA D || IN TRIBULATIONE] *om.* AD.

1 domine] *om.* A || 2 et¹] *om.* V || 3 dominum] *om.* A | nostrum *add.* D.

1351. V 595 A 1593 cfr. 1436 || GeV 1697 || GrP 1080 S 1301 || cfr. T 1101.

1352. V 596 || GeV 1698 || GrS 1302 || cfr. T 1193.

1353. V 597 A 1594 cfr. 1437 || GeV 1699 || GrP 1081 S 1303.

1354. V 613 A 1485 D 175v || GeV 1333 || GrS 1346.

- 1355 *Secreta*. Quesumus, domine, nostris placare muneribus, quoniam tu eadem tribuis ut placheris. Per.
- 1356 *Post communionem*. Presta, domine, quesumus, ut terrenis affectibus expiati ad superni plenitudinem sacramenti, cuius libavimus sancta, tendamus. Per.

ITEM ALIA

- 1357 Parce, domine, parce peccatis nostris, et quamvis incessabiliter delinquentibus continua poena debeatur, presta, quesumus, ut quod ad perpetuum mereamur exitium, transeat ad correctionis auxilium. Per dominum.
- 1358 *Secreta*. Sacrificia, domine, tibi cum ecclesiae precibus [f. 180v] immolanda, quesumus, corda nostra purificent, et indulgentiae tuae nobis dona concilient, et de adversis prospera sentire perficiant. Per dominum.
- 1359 *Ad complendum*. Vitia cordis humani haec, domine, quaesumus, medicina conpescat, quae mortalitatis nostrae venit curare languores. Per.

1355. T V D

2 tribuis] tribuisti D || placheris] placaris TV || Per] Qui vivis et regnas deus per omnia saecula saeculorum D.

1356. T V A D

1 domine quesumus] qs dne AD || quesumus] om. V || 2 superni] supererri V || 3 Per] dominum nostrum Ihesum Christum filium tuum qui tecum vivit add. D.

1357. T V U A D

Tit. ITEM] om. VUA || ALIA] MISSA IN TRIBULATIONE add. V | MISSA PRO PECCATIS add. U | PRO PECCATIS A.

1 incessabiliter] incensabiliter V || 3 ad] a V || mereamur] meremur UA || correctionis] correptionis V | nostrae add. U || 4 dominum] om. VUA.

1358. T V U A D

1 tibi] om. VA || precibus] tibi add. A || 2 immolanda] corr. ex immolata A || 2 et] quae praem. A || 3 perficiant] proficiant VUAD; perficiant corr. man. post. U || 4 dominum] om. VUA.

1359. T V U A D

2-3 languores] languores V || 3 Per] dominum add. D.

1355. V 614 D 175v || GeV 1335 || GrS 2494.

1356. V 615 A 1487 D 175v || GeV 1363 || GrS 1348.

1357. V 616 U 1694 A 1482 D 175r || GeV 1341 || GrP 1031 S 2485.

1358. V 617 U 1695 A 1483 D 175r || GeV 1347 || GrP 1032 S 2509.

1359. V 618 U 1696 A 1484 D 175v || GeV 1344 || GrP 1034 S 2487.

ITEM ALIA

Deus humilium consolator et fidelium fortitudo, propitius esto 1360
supplicationibus nostris, ut humana fragilitas quae per se proclivis
est ad labendum, per te semper muniatur ad standum, et quae per
se prona est ad offensam, per te semper reparetur ad veniam. Per
dominum.

Secreta. Haec hostia, domine, quesumus, et ab occultis ecclesiam 1361
tuam reatibus semper expediat, et manifestis convenienter expurget.
Per.

Ad complendum. Quos munere, domine, caelesti reficis, divino tuere 1362
praesidio, ut tuis mysteriis [f. 181r] perfruentes nullis subdamur
adversis. Per.

ITEM ALIA

Ne dispicias, omnipotens deus, populum tuum in afflictione cla- 1363
mantem, sed propter gloriam nominis tui tribulatis succurre pla-
catus. Per dominum.

Secreta. Suscipe, domine, propitiatus hostias, quibus et te placari 1364
<voluisti, et nobis> salutem potenti pietate restituas. Per dominum.

1360. T

4 offensam] -m forsā add. man. coeva T.

1361. TD

3 Per] dominum nostrum add. D.

1362. TVD

2 ut] om. V || 3 Per] dominum nostrum add. D.

1363. TVAD

Tit. ITEM] om. VA || ALIA] MISSA IN TRIBULATIONE add. V.

1 dispicias] despicias AD || 2 tribulatis] tribulationibus V || 3 Per dominum] Qui
vivis et regnas deus D || dominum] om. VA.

1364. TVAD

1 *Secreta*] Alia V 631 || domine] om. A || propitiatus] propitius V 631 A || et] a V 620
|| placari] placare V 631 || 2 voluisti et nobis] om. TV 620 || restituas] restitui D || domi-
num] om. VAD.

1360. GeV 1364 || GrS 2512.

1361. D 166v || GeV 1366 || GrS 2514.

1362. V 634 D 165r || GeV 1352 || GrS 2696.

1363. V 619 A 1491 D 164v || cfr. T 915.

1364. V 620.631 A 1492 D 165r || GeV 1351 S 1304 || GrP 731 S 1193 || cfr. T 1146.

- 1365 <*Praefatio.*> U. Qui propterea iure punis errantes et clementer refoves castigatos, ut nos et a malis operibus abstrahas et ad bona facienda convertas, quia non vis invenire quod damnes, sed vis esse potius quod coronas. Per Christum.
- 1366 *Ad complendum.* Vivificet nos, domine, sacrae participationis infusio, et perpetua protectione defendat. Per dominum.
- 1367 *Super populum.* Tribulationem nostram, quesumus, domine, propitius respice, et iram tuae indignationis, quae iuste meremur, propitius averte. Per dominum.

[f. 181v]

LXXVII.

MISSA IN NATALE EVANGELISTARUM

- 1368 Magnificet te, domine, sanctorum tuorum evangelistarum beata solemnitas, per quam illis gloriam sempiternam et opem nobis ineffabili providentia contulisti. Per dominum.
- 1369 *Super oblata.* Ad altaria, domine, veneranda cum hostiis laudis accedimus: fac, quesumus, ut et indulgentiam nobis obtineant et favorem. Per.
- 1370 *Praefatio.* U. Qui ecclesiam tuam sempiterna pietate non deserens, per evangelistarum tuorum doctrinam iugiter eam et erudis et protegis. Per Christum.

1366. T V A D

1 Vivificet] Tui *praem.* V || participationis] *corr. ex* participationes V || 2 dominum] *om.* VA | nostrum Ihesum Christum filium *add.* D.

1368. T A (V U *or.*)

Til. MISSA . . . EVANGELISTARUM] DE III^{or} EVANGELISTIS A.

1 Magnificet] Magnifica V | *Alia: praem.* A 399 || evangelistarum] Cosmae et Damiani UA 399 || 2 per quam] qua et UA 399 || gloriam] gloria V || opem] tuam *add.* U || 2-3 ineffabili] *corr. ex* ineffabile V || 3 dominum] *om.* VA 399.

1369. T V A

1 altaria] tua *add.* A || 3 favorem] favorem T.

1365. Tr 336o || GeS 1272a || GrS 1680a.253o.

1366. V 621 A 1493 D 165r || GeV 134o || GrS 2531.

1367. V 622 A 1488 || *cfr.* T 908.

1368. V 649 U 32o A 399.1167 || GeV 1029 S 1238 || GrP 246 H 244 S 3191.

1369. V 65o A 1168 || Ve 928 || GrS 3192.

1370. V 109.295 || Ve 298 || GeV 944 S 1121 || GrS 1656.

Ad complendum. Sacramentis, domine, et gaudiis optata caelebritate 1371
expletis, quesumus, ut eorum precibus adiuvemur, quorum recor-
dationibus exhibentur. Per.

Super populum. Da, quesumus, domine, fidelibus populis sanctorum 1372
tuorum evangelistarum semper veneratione laetari, et eorum per-
petua supplicatione muniri. Per dominum.

LXXVIII.

[f. 182r]

MISSA CONTRA OBLOQUENTES

Presta, quesumus, domine, ut mentium reprobarum non curemus 1373
obsequium, sed eadem pravitate calcata exoramus, ut nec terreri
nos lacerationibus patiaris iniustis, nec captiosis adulationibus im-
plicari, sed potius amare quae praecipis. Per.

<Alia.> Conspirantes, domine, contra tuae plenitudinis firmamen- 1374
tum dexteræ tuae virtute prostern[a]e, ut iustitiae non dominetur
iniquitas, sed subdatur semper falsitas veritati. Per dominum.

<Alia.> Da, quesumus, omnipotens deus, sic nos tuam gratiam 1375
promereri, ut nostros corrigamus excessus, sic fatentibus relaxare
delictum, ut coerceamus in suis pravitatibus obstinatos. Per dominum.

Secreta. Oblatio, domine, tuis aspectibus immolanda, quesumus, 1376

1371. T V A

1 et gaudiis] om. V || optata] obtate T | optate V.

1372. T

3 supplicatione] subplicatione T.

1373. T V (A tit.)

Tit. MISSA . . . OBLOQUENTES] IN CONTENTIONE A.

2 eadem] earundem V || terreri] terrere T || 3 nos lacerationibus] lacerationibus nos V
|| adulationibus] adolationibus cum u supra lin. T || 4 amare] amari T || quae] quod V.

1374. T A

1 Alia] om. TA || 2 dominetur] damnetur A || 3 veritati] corr. ex veritate per expunct.
e cum i supra lin. T || dominum] om. A.

1375. T

3 coerceamus] coherceamus add. man. post. T.

1376. T V A

1 immolanda] immolandam V ||

1371. V 651 A 1169 || GeU 878 || GrS 3194 || cfr. T 1268.

1372. GeU 879 || GrS 3195 || cfr. T 770.

1373. V 546 || Ve 438 || GeV 1526 || GrS 1360.

1374. A 1536 || GeV 1527 || GrS 2663.

1375. GeV 1235 S 1269 || GrS 2664.

1376. V 547 A 1537 || GeV 1528 || GrS 1361.

ut et nos ab omnibus vitiis potenter absolvat, et a cunctis defendat inimicis. Per dominum nostrum.

- 1377 <*Praefatio.*> [f. 182v] UD. Per Christum dominum nostrum. Per quem maiestatem <tuam> suppliciter exoramus, ut ab ecclesia tua quicquid est noxium tu repellas, et quod eidem salutare est largiaris, 3 nosque contra superbos spiritus humilitatem tribuas rationabilem custodire, cum gratiam tuam clementer inpendis: ut nec humanos incertos consilii derelinquas, sed tua quae falli non potest gubernatione disponas. [Per Christum dominum.] <Et ideo.> 6
- 1378 *Post communionem.* Presta, domine, quesumus, ut per haec sancta quae sumpsimus, dissimulatis lacerationibus improborum, eadem te gubernante, quae recta sunt cautius exsequamur. Per.

LXXVIII.

MISSA DE CONFUNCTIONE CORDIS

- 1379 Deus, cui omne cor patet et omnis voluntas loquitur et nullum latet secretum, purifica per infusionem sancti spiritus cogitationes cordis nostri, ut perfecte te diligere et digne laudare mereamur. Per dominum.
- 1380 *Secreta.* [f. 183r] Haec oblatio, domine deus, cordis nostri maculas mundet, ut sancti spiritus digna efficiatur habitatio. Per.

2 et nos] *om.* A || vitiis] nos *add.* A || 3 dominum nostrum] *om.* VA.

1378. T V A

1 domine quesumus] qs dne A || quesumus] *om.* V || 2 sumpsimus] quesumus *add.* V || dissimulatis] de simulatis V.

1379. T V U A D

Tit. MISSA . . . CORDIS] FERIA III. DE SPIRITU SANCTO UD | FERIA III. AD POSTULANDA DONA SPIRITUS SANCTI A 1382 | PRO CONFUNCTIONE CORDIS A 1479.

1 cui] cuius T || omnis] omnes V || et²] quem *add.* A 1382 D || 3 cordis nostri] cordium nostrorum D || perfecte te] te perfecte VUAD || 4 Per] eiusdem *add.* A 1382 | in unitate eiusdem *add.* A 1479 || dominum] *om.* VA | in unitate eiusdem *add.* D.

1380. T V U A D

1 deus] quesumus A || 1-2 maculas mundet] mundet maculas A 1383 || 2 mundet] emundet VUA 1480 D || Per] dominum. eiusdem *add.* U | in unitate eiusdem *add.* A 1480 | eiusdem *add.* A 1383 | dominum *add.* D.

1377. GrS 2665.

1378. V 548 A 1538 || GeV 1529 || GrS 1362.

1379. V 528 U 1444 A 1382.1479 D 151r || GrS 2325.

1380. V 529 U 1450 A 1383.1480 D 151r || GrS 2326.

Praefatio. ☩. Qui inspicias cogitationum secreta: et omnis nostrae mentis intentio providentiae tuae patescit intuitu. Respice propitius archana cordis nostri cubilia, et sancti spiritus rore nostras purifica cogitationes, ut tuae maiestati digna cogitemus et agamus. Per Christum. **1381**

Post communionem. Sacrificium salutis nostrae tibi offerentes: concede nobis, domine deus, purificatis mentibus sepius tuae pietatis celebrare mysterium. Per dominum. **1382**

Super populum. Concede, quesumus, omnipotens deus, spiritum nos sanctum votis promereri sedulis, quatenus eius gratia ab omnibus liberemur temptationibus, et peccatorum nostrorum indulgentiam mereamur accipere. Per. **1383**

LXXX.

MISSA IN MONASTERIO PRO SUA FAMILIA

Defende, quesumus, beato *illo* intercedente, domine deus, istam ab omni adversitate familiam, et tibi toto corde prostratam ab hostium [f. 183v] propitius tuere clementer insidiis. Per. **1384**

1381. T V U

1 VD] aeternae deus *add.* U.

1382. T V U D

1 *Post communionem*] *Alia* V || tibi offerentes] sumentes U || 2 nobis] nos UD || 3 dominum] *om.* U.

1383. T V U A

1 *Super populum*] *Ad complendum* V | *Post communionem* A || 1-2 spiritum nos sanctum] sanctum nos spiritum U | sanctum nobis spiritum A 1384 || 2 quatenus] quatinus VU || 3 liberemur] *om.* V || indulgentiam] indulgentia V || 4 accipere] *om.* UA 1384 || Per] in unitate eiusdem *add.* A 1481 | eiusdem *add.* A 1384.

1384. T U (A *or.*) D

Tit. IN ... FAMILIA] PRO CONGREGATIONE SANCTI VIGILII U || MISSA ... FAMILIA] PRO AECCLSIASTICA FAMILIA D.

1 Defende] *Oratio: praem.* U || beato ... deus] domine beata Maria semper virgine intercedente UD | domine semper virgine Maria et beato Iohanne baptista intercedente A || 2 tibi toto] toto tibi U || 3 propitius] *om.* A || Per] dominum *add.* AD.

1381. V 531 U 1451 || GrS 2327.

1382. V 530 U 1453 D 151v || GrS 2328.

1383. V 532 U 1454 A 1384.1481 || GrS 2329.

1384. U 1542 A 1636 D 162r || GrS 2255.

- 1385** *Secreta.* Suscipe, quesumus, clementer, omnipotens deus, nostrae oblationem devotionis, et per virtutem huius sacramenti tuae maiestatis famulos a cunctis protege adversitatibus. Per.
- 1386** *Praefatio.* U. Qui es totius fons misericordiae, spes et consolatio lugentium, vita et salus ad te clamantium: exaudi famulorum preces tuorum, et potentiae tuae dextera ab omni eos adversitate protege et custodi; quatenus tibi soli deo secunda mente servire valeant, atque ab omni temptationum molestia liberati, tranquilla pace suae salutis tuae pietati continuas agere gratias mereantur. Per Christum.
- 1387** *Post communionem.* Sumptis redemptionis nostrae muneribus: praesta, quesumus, misericors deus, eorum celebratione nobis tuae protectionis contra omnes adversitates subsidium. Per.
- 1388** *Super populum.* Copiosa protectionis tuae beneficia, quesumus, domine deus, familia tua consequatur, ut quae [f. 184r] sacris tibi liminibus devota consistit, intercessione beati illius atque sanctorum tuorum, et vitae praesentis subsidio gratuletur et gratiam aeternae benedictionis inveniatur. Per dominum.
- 1389** *Lectio ad Romanos.* Fratres: Spiritus autem adiuvat infirmitatem nostram usque quia secundum deum postulat pro sanctis. (Rom. 8,26-27)
- 1390** *Sequentia sancti Evangelii secundum Iohannem.* In illo tempore: Dixit

1385. T U A D

2 oblationem devotionis] devotionis oblationem U | oblationis devotionem D || oblationem] om. A || 2-3 tuae . . . famulos] def. in A ob corrupt. textus qui resumitur a salutis A || 3 famulos] subiectos add. D || cunctis] nos add. A || Per] dominum add. UAD.

1386. T U

1 VD] aeternae deus add. U || 2 famulorum preces] preces famulorum U || 3 eos adversitate] adversitate eos U || 4 custodi] defende U || quatenus] quatinus U || soli] om. U || 5-6 suae salutis] salutis suae U.

1387. T U A D

3 adversitates] adversitatis T || Per] dominum nostrum Ihesum Christum filium tuum qui tecum vivit add. D.

1388. T U

1 Super populum] Alia U || 3 beati illius] beatae Mariae semper virginis et sancti Vigili martyris U || sanctorum] omnium praem. U || 5 dominum] om. U.

1385. U 1548 A 1637 D 162r || GrS 2256.

1386. U 1549 || GrS 2257.

1387. U 1551 A 1638 D 162r || GrS 2258.

1388. U 1552 || cfr. GeV 708 || GrS 2259.

Ihesus discipulis suis: Amen amen dico vobis: qui credit in me opera quae ego facio *usque* ut maneat vobiscum in aeternum. (*Io.* 14,12b-16)

LXXXI.

MISSA IN CIMITERIIS

Deus, cuius miseratione animae fidelium requiescunt, famulis tuis **1391**
illis et *illis*, vel omnibus hic in Christo quiescentibus, da propitius
veniam peccatorum, ut a cunctis reatibus absolutis sine fine laetentur.
Per dominum nostrum.

Secreta. Pro animabus famulorum famularumque tuarum *illorum* et **1392**
illarum et omnium catholicorum dormientium hostiam, domine, suscipe [f. 184v] benignus oblatam, ut hoc sacrificio singulari vinculis
horrendae mortis exutae, vitam mereantur aeternam. Per dominum.

<*Infra actionem.*> Hanc igitur oblationem, quam tibi offerimus, **1393**
domine, pro tuorum requie famulorum et famularum *illorum* et
3 *illarum*, et omnium fidelium catholicorum orthodoxorum in hac basilica in Christo requiescentium, et qui in circuitu huius ecclesiae
tuaе requiescunt: quesumus, domine, placatus accipias, ut per haec
6 salutis humanae subsidia in tuorum numero redemptorum sorte perpetua censeantur. Per Christum.

Quam oblationem.

1391. T V A D

Tit. MISSA] *om.* A || CIMITERIIS] CYMITERIO A || MISSA IN CIMITERIIS] PRO OMNIBUS IN CHRISTO QUIESCENTIBUS D.

1 cuius] in *praem.* AD || 1-2 tuis *illis* et *illis*] et famulabus tuis *illis* V | et famulabus tuis
AD || 2 vel] *om.* AD || hic] et ubique *add.* A | ubique D || 3 absolutis] absoluti VAD
|| 4 dominum nostrum] *om.* VUA || nostrum] *om.* D.

1392. T V A D

1 famularumque] et famularum V || 1-2 *illorum* et *illarum*] *om.* VAD || 2 et] hic *add.*
V | *om.* AD || catholicorum dormientium] in Christo quiescentium D || dormientium]
hic et ubique in Christo quiescentium A || 2-3 suscipe benignus] benignus suscipe D ||
3 singulari] singulare TV || 4 exutae] exuti V || dominum] *om.* VA.

1393. T V

2-3 *illorum* et *illarum*] *om.* V || 4 ecclesiae] sanctae *praem.* V || 6 humanae] humana
V || 7 censeantur] censentur TV || 8 Quam oblationem] *om.* V.

1391. V 666 A 1718 D 194r || GeV 1680 || GrS 1444.

1392. V 667 A 1719 D 194r || GeV 1682 || GrS 1445.

1393. V 668 || GeV 1683 || GrS 1446.

- 1394 *Post communionem.* Deus fidelium lumen animarum, adesto supplicationibus nostris: et da omnibus fidelibus in Christo, quorum corpora hic requiescunt, refrigerii sedem, quietis beatitudinem, luminis claritatem. Per dominum.

LXXXII.

MISSA PRO DEFUNCTO NUPER BAPTIZATO

- 1395 Deus, qui ad caeleste regnum non nisi renatis per aquam et spiritum pandis introitum, multiplica super animam famuli tui *illius* [f. 185r] misericordiam tuam, et cui donasti caelestem et <in>contaminatum transitum post baptismi sacramentum, da ei aeternorum plenitudine<m> gaudiorum. Per dominum.
- 1396 <Alia.> Deus, qui omne meritum vocatorum donis tuae bonitatis anticipas, propitiare animae famuli tui *illius*, quem in fine istius vitae regenerationis unda mundavit, et quem fecisti non timere de culpa, fac gaudere de gratia. Per dominum.
- 1397 *Secreta.* Propitiare, domine, supplicationibus nostris pro anima famuli tui *illius*, pro qua tibi offerimus sacrificium laudis, ut eam sanctorum tuorum consortio sociare digneris. Per.
- 1398 <Infra actionem.> Hanc igitur oblationem, quam tibi offerimus, domine, pro anima famuli tui *illius* benignus adsume, eumque re-

1394. T V A D

1 fidelium lumen] lumen fidelium A || 2 fidelibus in Christo] in Christo fidelibus D || quorum] *add. supra lin.* A || 3 hic] et ubique *add.* AD || 4 claritatem] largiaris oramus *add.* V || dominum] *om.* VA | nostrum *add.* D.

1395. T A

Tit. MISSA] om. A.

1 ad caeleste regnum] caelestis regni A || 1-2 spiritum] sanctum *add.* A || 2 *illius*] N. A || 3 donasti caelestem et] *om.* A || 4 transitum] dedisti *add.* A || 5 dominum] *om.* A.

1398. T A

1 Hanc igitur oblationem] *Secreta.* Hostiam A || 2 *illius*] N. A ||

1394. V 669 A 1720 D 194v || GeV 1684 || GrS 1447.

1395. A 1697 || GeV 1648 S 615 || GrS 1420.

1396. GeV 1649 || GrS 2916.

1397. GeV 1650 || GrS 1421.

1398. A 1698 || GeV 1651 || GrS 1422.

generationis fonte purgatum et periculis vitae huius exutum, beatorum numero digneris inserere spirituum.

Quam oblationem.

Post communionem. Propitiare, domine, animae famuli tui *illius*, ut **1399** [f. 185v] quem in fine istius vitae regenerationis fonte mundasti, ad caelestis regni beatitudinem facias pervenire. Per dominum.

LXXXIII.

ORATIO AD MISSA PRO DEFUNCTIS
DESIDERANTIBUS PAENITENTIAM ET MINIME CONSEUTIS

SI QUIS PENITENTIAM PETENS, DUM SACERDOS VENIT, FUERIT OFFICIO LINGUAE PRIVATUS, **1400** CONSTITUTUM EST UT SI IDONEA TESTIMONIA HOC DIXERINT, ET IPSE PER MOTOS ALIQUOS SATISFEKIT, SACERDOS IMPLEAT OMNIA CIRCA PENITENTEM UT MOS EST.

Item ad missa. Omnipotens et misericors deus, in cuius humana **1401** conditio potestate consistit, animam famuli tui *illius*, quesumus, ab omnibus absolve peccatis, ut penitentiae fructum, quem voluntas eius optavit, preventus mortalitatis non perdat. Per dominum.

Secreta. Satisfaciat tibi, domine, quesumus, pro anima famuli tui **1402** *illius* sacrificii[s] praesentis oblatio, et peccatorum veniam quam quaesivit [f. 186r] inveniat, et quod officio linguae implere non potuit, desidera[n]te penitentiae compensatione percipiat. Per.

4 digneris] dignare A || spirituum] Per *add.* A || 5 Quam oblationem] *om.* A.
1399. T A

1 *illius*] N. A || ut] et A || 2 istius] huius A || 3 dominum] *om.* A.

1400. T (A D *tit.*)

Tit. ORATIO AD MISSA] *om.* AD || DEFUNCTIS] DEFUNCTO T || DEFUNCTIS DESIDERANTIBUS PAENITENTIAM] DEFUNCTO DESIDERANTE PENITENTIAM A | DEFUNCTO PENITENTIAM DESIDERANTE D || ET MINIME CONSEUTIS] *om.* A | ET NON CONSEQUENTE D.

1401. T A D

1 *Item ad missa*] *om.* AD || 1-2 humana conditio potestate] potestate humana conditio D || 2 *illius*] N. AD || quesumus] *om.* D || 4 optavit] obtavit T || dominum] *om.* AD.

1402. T A D

1 quesumus] deus A || 2 *illius*] N. AD || sacrificii] sacrificiis T || 4 Per] dominum *add.* D.

1399. A 1699 || GeV 1652 || GrS 1423.

1400. GeV 1657 || GrS 1424.

1401. A 1691 D 192v || Ve 1141 || GeV 1658 || GrS 1425.

1402. A 1692 D 193r || Ve 1142-43 || GeV 1659 || GrS 1426.

- 1403** *Infra actionem.* Hanc igitur oblationem, domine, quam tibi offert famulus tuus pro anima famuli tui *illius*, cuius depositionis diem *illum* celebramus, quesumus, domine, ut placatus accipias: et ineffabili pietate concedas, ut quod exsequi preventus conditione mortali ministerio linguae non potuit, mereatur indulgentiam sempiternam quae in eius mente non defuit penitendi: diesque nostros.
- 1404** *Ad complendum.* Deus a quo speratur humani corporis omne quod bonum est: tribuae per haec sancta quae sumpsimus, ut sicut animae famuli tui *illius* penitentiam velle donasti, sic indulgentiam tribuae miseratus optatam. Per dominum nostrum.

LXXXIII.

MISSA PRO EPISCOPO DEFUNCTO

- 1405** Deus qui inter apostolicos sacerdotes famulum tuum N. ae<c>clesiae archiepiscopum [f. 186v] censi fecisti: presta, quesumus, ut quorum vicem gerebat ad horam in terris, eorum perpetuo consortio laetetur in caelis. Per.
- 1406** *Secreta.* Haec oblatio, quesumus, domine, animam famuli tui N. archiepiscopi ab omnibus vitiis humanae conditionis absolvat, quae totius mundi tulit etiam immolata peccatum. Per.

1403. T

4 conditione mortali] conditionis mortalis T.

1404. T A D

3 *illius*] N. AD || tribuae] tribuas D || 4 dominum nostrum] om. A.

1405. T A D

Tit. MISSA] om. D || EPISCOPO DEFUNCTO] EPISCOPIS A | DEFUNCTIS EPISCOPIS D.

1-2 famulum tuum N. . . archiepiscopum] famulos tuos episcopos AD || 3 gerebat] gerebant AD || 4 laetetur] laetentur AD || Per] dominum nostrum *add.* D.

1406. T A D

1 quesumus domine] dne qs A || animam famuli tui N. archiepiscopi] animas famulorum tuorum episcoporum AD || 3 etiam] om. D || peccatum] peccata D || Per] dominum *add.* D.

1403. GeV 1660 || GrS 1427.

1404. A 1693 D 193r || Ve 1146 || GeV 1661 || GrS 1428.

1405. A 1646 D 183v || cfr. Ve 1160 || cfr. GeV 1628 || GrS 2818.

1406. A 1647 D 183v || GrS 2820.

Ad complendum. Da veniam, domine, quesumus, per sancta mysteria quae sumpsimus animae famuli tui *illius* N. archiepiscopi, ut occursu non terreatur malo, sed tuo semper protegatur auxilio. Per dominum. **1407**

LXXXV.

MISSA PRO DEFUNCTO ABBATE SIVE SACERDOTE

Deus, qui famulum tuum *illum* sacerdotem atque abbatem et sanctificasti vocatione misericordiae et adsumpsisti consummatione felici, suscipe propitius preces nostras: et presta, ut sicut ille tecum est meritis, ita nobis non recedat exemplis. Per. **1408**

Alia. Omnipotens sempiterne deus maiestatem tuam supplices exoramus, ut famulo tuo *illi* abbate atque sacerdote, quem in requiem tuam vocare [f. 187r] dignatus es, dones sedem honorificatam et fructum beatitudinis sempiternae; ut ea quae in oculis nostris docuit et gessit, non iudicium nobis pariant, sed profectum adtribuant; ut pro quo nunc in te gaudemus in terris, cum eodem apud te exultare mereamur in caelis. Per dominum. **1409**

Secreta. Concede, quesumus, omnipotens deus, ut anima famuli tui **1410**

1407. T A D

1 quesumus] deus A || sancta] haec *praem.* AD || 2 quae sumpsimus] *om.* AD || animae famuli tui *illius* N. archiepiscopi] animabus famulorum tuorum episcoporum A || archiepiscopi] episcopi D || 3 terreatur] terreantur A | teneatur D || semper] *om.* A | et ubique *add.* D || protegatur] protegantur A || 4 dominum] *om.* A | nostrum *add.* D.

1408. T V A

Tit. MISSA] ALIA *praem.* V || ABBATE SIVE] *om.* V || DEFUNCTO . . . SACERDOTE] ALIQUO FIDELI A.

1 *illum* sacerdotem atque abbatem] *om.* A || atque abbatem] *om.* V || 2 vocatione] vocationem V || consummatione] consumatione A || 3 ille] *om.* V || 4 ita] a *add. supra lin.* V | a *add.* A.

1409. T V

2 abbate atque] *om.* V || 3 dones] ei *add.* V || 7 exultare] exaltare V || dominum] *om.* V.

1410. T V A

1 anima] animam V ||

1407. A 1648 D 182v || GrS 2823.

1408. V 675 A 1694 || GeV 1638 || GrS 2837.

1409. V 676 || GeV 1639 || GrS 2841.

1410. V 677 A 1695 || GeV 1640 || GrS 2838.

illius abbatis atque sacerdotis per haec sancta mysteria in tuo conspectu semper clara consistat, quae fideliter ministravit. Per.

- 1411** *Infra actionem.* Hanc igitur oblationem, quam tibi pro anima famuli tui *illius* abbatis atque sacerdotis offerimus, quesumus, domine, placatus intende: pro qua maiestati tuae supplices fundimus preces, ut eam in numero sanctorum tuorum tibi placentium facias dignanter adscribi.

Quam oblationem.

- 1412** *Ad complendum.* Prosit, quesumus, domine, animae famuli tui *illius* sacerdotis misericordiae tuae implorata clementia, ut eius in quo speravit et [f. 187v] credidit, aeternum capiat te miserante consortium. Per dominum.

LXXXVI.

MISSA [IN] UNIUS DEFUNCTI

- 1413** Omnipotens sempiterne deus, cui numquam sine spe misericordiae supplicatur, propitiare animae famuli tui *illius*, ut qui de hac vita in tui nominis confessione discessit, sanctorum tuorum numero facias adgregari. Per.

2 *illius* abbatis atque sacerdotis] *om.* A || abbatis atque] *om.* V || per] ut *add.* V || 3 quae] hic *add.* A.

1411. T V

1 igitur] gitor V 673 || anima] depositione V 673 || 2 tui *illius* abbatis atque] et V 673 || sacerdotis] tui *illius*: *add.* V 673 || abbatis atque] *om.* V 678 || sacerdotis] sacerdotem T || offerimus] deferimus V 673 || 3 qua] quo V 673 || 4 eam] eum V 673 || sanctorum tuorum] *om.* V 673 || placentium] *bis* pla V 678 | censi *add.* V 673 || 4-5 dignanter adscribi] sacerdotum. Diesque nostros V 673.

1412. T V A D

1-2 *illius* sacerdotis] *om.* AD || 2 sacerdotis] *om.* V 690 || misericordiae . . . clementia] divini celebratio sacramenti V 690 || misericordiae tuae] *om.* D || 3 aeternum] aeternitatis V 690 || 4 dominum] *om.* VA | nostrum *add.* D.

1413. T V A D

Tit. MISSA . . . DEFUNCTI] ALIA A | PRO UNO SACERDOTE D.

2 supplicatur] supplicetur V || tui] *bis* V || *illius*] *N.* A | sacerdotis D || qui] quae T || 3 discessit] dicessit V || facias] eum *praem.* AD || 4 Per] dominum *add.* V | dominum nostrum *add.* D.

1411. V 673.678 || GeV 1641 || GrS 2839.

1412. V 679.690 A 1696 D 190v || GeV 1642 || GrS 2840.

1413. V 680 A 1665 D 184r || GeV 1662 || GrP 1085 S 1416.

Secreta. Propitiare, quesumus, domine, animae famuli tui *illius*, 1414
pro qua tibi hostias placationis offerimus, et quia in hac luce fide
mansit catholica, in futura eius retributio condonetur. Per domi-
num nostrum.

Infra actionem. Hanc igitur oblationem, quam tibi pro requie ani- 1415
mae famuli tui *illius* offerimus, quesumus, domine, placatus accipias:
et tua pietate concedas, ut mortalitatis nexibus absoluta inter fide-
les tuos habere constituas mansionem: diesque nostros.

Post communionem. Presta, quesumus, omnipotens deus, ut animam 1416
famuli tui *illius* ab angelis lucis susceptam, in preparatis [f. 188r]
habitaculis deduci facias beatorum. Per.

LXXXVII.

MISSA PRO MORTUORUM PLURALITER

Deus veniae largitor et humanae salutis amator, quesumus cle- 1417
mentiam tuam, ut nomina famulorum famularumque tuarum, quae
hic piae dilectionis officio pariter conscripsimus, in libro vitae mise-
rationis tuae gratia iubeas conscribi. Per.

1414. T V A D

1 quesumus domine] dne qs D || *illius*] N. A | sacerdotis D || 2 qua] quo D || placa-
tionis] et laudis *add.* D || quia] qui V || hac] *corr. ex ha* A || fide] in *praem.* A || 2-3 fide
mansit] permansit in fide D || 3 mansit] permansit A || in] et *praem.* V || futura] vita
add. AD || eius] vita *add.* V | ei pia AD || 3-4 dominum nostrum] *om.* VA || no-
strum] *om.* D.

1415. T V A

1 *actionem*] *canonem* A || oblationem] domine *add.* A || 1-2 pro requie animae] offerimus
pro anima A || requie] requiem V || 2 *illius* offerimus] N. cuius depositionis diem pri-
mum commemoramus A || placatus] ut *praem.* VA || 3 et tua] tua quoque A || abso-
luta] absolutam A || 4 constituas] iubeas A || nostros] *om.* A.

1416. T V A D

2 *illius*] N. A | sacerdotis N. D || 2-3 preparatis habitaculis] preparata habitacula AD
|| 3 deduci] deducis V || Per] Qui venturus D.

1417. T D

Tñ. MISSA . . . PLURALITER] PRO FRATRIBUS ET SORORIBUS CONSCRIPTIS D.

1-2 clementiam] inmensam *praem.* D || 3 officio] amore D || conscripsimus] conscrib-
simus T || 4 Per] dominum *add.* D.

1414. V 681 A 1666 D 184v || GeV 1663 || GrP 1086 S 1417.

1415. V 682 A 1667 || GeV 1664 || GrP 1088 S 1418.

1416. V 683 A 1668 D 184v || GeV 1665 || GrP 1089 S 1419.

1417. D 186r || GrS 305r || cfr. T 1426.

- 1418** *Secreta.* Presta, quesumus, misericors deus, ut animae, pro quibus hoc sacrificium laudis tuae offerimus maiestati, post huius virtutem sacramenti a peccatis omnibus expiate, lucis perpetuae te miserante recipiant consortium. Per.
- 1419** *Post communionem.* Proficiat, quesumus, domine, ad indulgentiam animabus, pro quibus tuam obsecramus clementiam, divini celebratio sacramenti, ut per haec sancta a contagiis terrenae conversationis emundate, ad caelestem mereantur venire habitationem. Per.

MISSA PRO DEFUNCTIS

- 1420** Deus, cui proprium est misereri et preces [f. 188v] exaudire supplicantium, propitiare animabus famulorum famularumque tuarum, ut te miserante a peccatorum vinculis absoluti, ad aeternae beatitudinis requiem pervenire mereantur. Per.
- 1421** *Secreta.* Hostias tibi, domine, humili supplicatione pro animabus famulorum famularumque tuarum deferimus, ut per haec salutis nostrae sacrificia perpetuam [tribue ut] beatitudinis misericordiam consequantur. Per dominum.

1418. T A D

1 miserics] omnipotens et *praem.* AD || ut] et T || animae] famulorum tuorum sacerdotum *add.* A || 2 offerimus] obtulimus A || post] per AD || 3 te miserante] *om.* A || 4 recipiant] percipiant AD || consortium] beatitudinem D || Per] dominum nostrum *add.* D.

1419. T A D

4 venire] pervenire AD || Per] dominum nostrum *add.* D.

1420. T A D

Tit. MISSA PRO DEFUNCTIS] ALIA A | ITEM ALIA D.

1 misereri] semper *add.* D || 1-2 supplicantium] supplicantium D || 3 absoluti] absolutae AD || 4 Per] dominum *add.* D.

1421. T V A D

1 supplicatione] placione V || 1-2 pro . . . tuarum] *om.* V || 2 famularumque tuarum] tuorum sacerdotum A 1654 || ut] animae famulorum famularumque tuarum *add.* V || 2-3 salutis nostrae sacrificia] piaec placionis officia V | sacrificia salutis nostrae A || 3 perpetuam] *om.* V || beatitudinis] tuae *praem.* AD || misericordiam] tuam *praem.* V || 4 dominum] *om.* VA | resurgentem a mortuis dominum D.

1418. A 1655 D 186v || GrS 2865 || cfr. T 1428.

1419. A 1690 D 187r || GrS 3054 || cfr. T 1429.

1420. A 1712 D 195r || GrS 3056.

1421. V 705 A 1654.1713 D 195r || cfr. Ve 1139 || cfr. GeV 1668 || GrS 3057.

<Praefatio.> Θ. Qui nobis in Christo unigenito filio tuo domino **1422**
nostro spem beatae resurrectionis concedisti: presta, quesumus, ut
animae, pro quibus hoc sacrificium redemptionis nostrae tuae of-
ferimus maiestati, ad beatae resurrectionis requiem te miserante
cum sanctis tuis pervenire mereantur. Per Christum.

<Infra actionem.> Hanc igitur oblationem, domine, quesumus, pla- **1423**
catus intende, quam pro animabus fidelium nostrorum tuae suppli-
ces exhibemus pietati, [f. 189r] ut per haec sancta mysteria ab om-
nibus absoluti peccatis aeternae beatitudinis participes efficiantur.
Per Christum.

Post communionem. Divina libantes sacramenta concede, quesumus, **1424**
omnipotens deus, ut haec eadem nobis proficiant ad salutem et ani-
mabus, pro quibus tuam deprecamur clementiam, prosint ad indul-
gentiam. Per [quam].

<Alia.> Deus vita viventium, spes morientium, salus omnium in **1425**
te sperantium: presta propitius, ut animae famulorum famularumque
tuarum a nostrae mortalitatis tenebris absolutae, in perpetua cum
sanctis tuis luce laetentur. Per dominum nostrum.

1422. T A

1 VD] aeternae deus *add.* A || in Christo] *om.* A || domino] deo *add.* A || 2 concedisti]
concessisti A || 5 Christum] *om.* A.

1424. T A D

2-3 animabus] famulorum famularumque tuarum *add.* D || 4 Per] dominum nostrum
Ihesum Christum *add.* D.

1425. T A

1-2 salus . . . sperantium] *om.* A || 2-3 famulorum famularumque tuarum] nostrae con-
gregationis fratrum et sororum nostrarum A || 3 absolutae] beata Maria semper virgi-
ne intercedente *add.* A || 4 dominum nostrum] *om.* A.

1422. A 1723 || GrS 3058.

1423. GrS 3059.

1424. A 1714 D 195v || GrS 3060.

1425. A 1687 || GrS 3061.

LXXXVIII.

MISSA PRO FIDELIBUS DEFUNCTIS

- 1426 Deus veniae largitor et humanae salutis amator, quesumus clementiam tuam, ut nomina famulorum famularumque tuarum, quae hic pia dilectionis officio pariter conscripsimus, in libro vitae [f. 189v] tuae miserationis gratia iubeas conscribi. Per.
- 1427 <Secreta.> Deus, <cuius> misericordiae non est numerus, suscipe propitius preces humilitatis nostrae, et animabus quibus tui nominis dedisti confessionem, cunctorum remissione<m> tribue peccatorum. Per.
- 1428 *Post communionem.* Presta, quesumus, misericors deus, ut animae pro quibus hoc sacrificium laudis tuae offerimus maiestati, post huius virtutem sacramenti a peccatis omnibus expiatae, lucis perpetuae te miserante recipiant consortium. Per.
- 1429 *Super populum.* Proficiat, quesumus, domine, ad indulgentiam animabus, pro quibus tuam obsecramus clementiam divini celebratio sacramenti, ut per haec sancta a contagiis terrenae conversationis emundatae, ad caelestem mereantur pervenire habitationem. Per.

1426. T (A D tit.)

Tit. MISSA . . . DEFUNCTIS] PRO DEFUNCTIS FRATRIBUS A | PRO FRATRIBUS ET SORORIBUS CONSCRIPTIS D.

1427. T A D

1 cuius] om. T || 2 propitius] *foran seq. rasura* T || animabus] famulorum famularumque tuarum fratrum et sororum nostrarum *add.* A | famulorum tuorum fratrum nostrorum D || 3 confessionem] per haec sacramenta salutis nostrae *add.* AD || remissionem] remissione T || 4 Per] dominum nostrum *add.* D.

1428. T D

1 *Post communionem*] *Secreta* D || misericors] omnipotens et *add.* D || 2 post] per D || 4 recipiant consortium] percipiant beatitudinem D || Per] dominum nostrum *add.* D.

1426. Cfr. T 1417.

1427. A 1686 D 186r || GrS 3052.

1428. D 186v || cfr. T 1418.

1429. Cfr. T 1419.

LXXXVIII.

IN DIE DEPOSITIONIS VEL [f. 190r] III. VII^{mi} ET XXX^{mi}

Adesto, domine, quesumus, pro anima famuli tui *illius*, cuius in 1430
depositione sua officium commemorationis inpendimus, ut si qua
eam saecularis macula inhaesit aut vitium mundiale infecit, dono
tuae pietatis indulgeas et extergas. Per dominum.

Alia. Quesumus, domine, ut famulo tuo *illi*, cuius VII^{mum} obitus 1431
sui diem commemoramus, sanctorum atque electorum tuorum largi-
re consortium, et rorem misericordiae tuae perennis infunde. Per.

Secreta. Adesto, domine, supplicationibus nostris, et hanc obla- 1432
tionem, quam tibi offerimus ob diem depositionis tertium septimum
tricesimum, pro anima famuli tui *illius* placatus ac benignus adsume.
Per dominum.

<Infra actionem.> Hanc igitur oblationem, quam tibi offerimus pro 1433
anima famuli tui *illius*, cuius depositionis diem tertium VII^{mum}
XXX^{mum} [f. 190v] caelebramus, quo deposito corpore animam tibi
creatori reddidit quam dedisti, pro qua petimus divinam clementiam
tuam, ut mortis vinculis absoluta transitum mereatur ad vitam. Per
Christum.

1430. T A D

Tit. IN DIE . . . XXX^{mi}] PRO DEFUNCTIS IN DIE DEPOSITIONIS A | PRO DEFUNCTO IN DIE
DEPOSITIONIS SUAE D.

1 domine quesumus] qs dne A || pro] precibus nostris *praem.* D || *illius*] N. AD || 1-2
cuius in depositione sua] cui in depositionis suae die I. II. III. IIII. VI. VIII. vel XXX.mo A
| cui in depositionis suae die D || 3 eam] ei AD || inhaesit] inusit T || infecit] in seculo
A || 4 Per dominum] Qui venturus D || dominum] *om.* A.

1431. T A (ALIA UNIUS SUPRA) D (INFRA VII VEL XXX)

1 *Alia*] *om.* AD || famulo tuo *illi*] animae famuli tui N. AD || 1-2 cuius VII.mum obitus
sui diem] cuius obitus diem I. II. III. IIII. VIII. vel XXX. A | cuius obitus diem I. VII. XXX.
D || 2-3 largire] largiaris A | largiri digneris D || 3 rorem] ei *add.* A || tuae] *om.* A || infun-
de] infundas A || Per] dominum *add.* D.

1432. T A D

2-3 offerimus . . . tricesimum] *om.* A || quam . . . anima] *om.* D || 3 *illius*] N. offerimus A
| quam tibi offerimus D || placatus] placidus AD || 4 dominum] *om.* A | nostrum *add.* D.

1430. A 1639 D 187v || GeV 1690 || GrS 2881.

1431. A 1643 D 188r || GeV 1691 || GrP 1095 S 2882.

1432. A 1644 D 188v || GeV 1693 || GrS 2883.

1433. GeV 1694 || GrS 2884.

- 1434** *Ad complendum.* Omnipotens sempiterne deus, collocare dignare corpus et animam famuli tui *illius*, cuius diem tertium septimum tricesimum sive depositionis caelebravimus, in sinibus Abrahae Isaac et Iacob, ut cum dies resurrectionis ven<er>it, inter sanctos et electos tuos eum resuscitari precipias. Per dominum.

INCIPIUNT CONTESTATIONES

DE ADVENTU DOMINI

- 1435** $\mathfrak{U}$ <aeterne> deus. Cui proprium est ac singulare quod bonus es, et nulla umquam a te es commutatione diversus. Propitiare supplicationibus nostris, et ecclesiae tuae misericordiam tuam quam confitetur ostende, manifestans plebi tuae [f. 191r] unigeniti tui mirabile sacramentum, ut in universitate nationum perficiatur, quod per verbi tui evangelium promisisti, et habeat plenitudo adoptionis, quod pretulit testificatio veritatis. Per Christum.

FERIA IIII

- 1436** $\mathfrak{U}$. Qui salubre meditantes ieiunium necessaria curatione tractamus, et per observantiae competentis obsequium de perceptis grati muneribus, de percipiendis efficiamur gratiores, ut non solum terrena felicitate laetemur, sed nativitatem panis aeterni purificatis suscipiamus mentibus honorandam. Per Christum.

1434. T A D

2 corpus et] *om.* AD || *illius*] *om.* D || 2-3 diem... caelebravimus] obitus diem 1. II. III. um vel xxx. um commemoramus A || tertium septimum tricesimum sive depositionis caelebravimus] 1. VII. xxx. commemoramus D || 4 resurrectionis] agnitionis tuae D || venerit] advenerit AD || 5 dominum] *om.* A | nostrum *add.* D.

1435. T V

2 es] esse V || 5 in] *om.* V.

1436. T V

1 Qui] Quoniam V || meditantes ieiunium] ieiunium meditantes V || necessaria] necessaria V || 2 et] ut V || 3 percipiendis] perficiendis V || 4 laetemur] laetamur V || sed] et *add.* V || nativitatem panis] nativitate pani V.

1434. A 1645 D 188v || GeV 1695 || GrP 1099 S 2885.

1435. V 422 || GeV 1123 S 1382 || GrS 1699.

1436. V 454 || Ve 1313 || GeS 1448.

[ET IDEO] CONTESTATIO FERIAE VI

3 **U**. Qui, ne imago quae ad similitudinem tui facta fuerat vivens **1437**
 dissimilis haberetur ex morte, munus venialis indulgentiae praesti-
 4 tisti. Et unde mortem peccata contraxerunt, inde vitam pietas re-
 pararet. Haec postquam prophetae cecinerunt [f. 191v] et Gabriel
 5 archangelus Mariae iam praesentia nuntiavit, mox puelle credentis
 6 in utero fidelis verbi mansit aspirata conceptio, et illa prolis nascendi
 sub lege latuit, quae cuncta suo nasci nutu concessit. Tumebat
 virginis sinus, et fecunditatem suorum viscerum corpus miratur in-
 7 tactum. Mater fuit virgo dei, et virginitas permansit inviolata pa-
 8 rientis. Per Christum.

IN VIGILIA DOMINI VESPERE

U. Tuae laudis hostiam iugiter immolantes. Cuius figuram Abel **1438**
 iustus instituit, agnus quoque legalis ostendit. Celebravit Abraham,
 Melchisedech sacerdos exhibuit, sed verus agnus et aeternus ponti-
 fex hodie natus Christus implevit. Per quem maiestatem.

MANE I.

U. Per Christum dominum nostrum. Qui licet aequalis patri **1439**
 et spiritali sit potentia coaeternus, hodie tamen ad augmentum
 lucis virginali puerperio dignatus est nasci: scilicet ut novum ac
 perpetuum mundo lumen orietur essetque in nostra natura pro
 nostra [f. 192r] redemptione passibilis, qui in divina deo patri sem-
 per mansit aequalis. Per quem laudant.

IN NATALE BEATI STEPHANI

U. Beati Stephani levitae simul et martyris natalicia recolentes. **1440**
 Qui fidei, qui sacrae militiae, qui dispensationis et castitatis egre-

1437. T V

1 ne] *om.* V || imago] *imago* V || facta] *facti* V || 2 indulgentiae] *indulgentiam* V
 || 3-4 repararet] *prepararet* V || 4 et] *om.* V || 6 fidelis] *fidei* V || 7 sub] *sup* V || 8 fe-
 cunditatem] *fecunditate* V.

1440. T

2 Qui] *quae* T.

1437. V 445 cfr. V 426.

1438. Ve 1250 || GeV 20 S 27 || AmB 149.

1440. Ve 694 || GeS 44 || GrS 1518.

giae, qui predicationis mirabilisque constantiae veneranda proponebat exempla. Et ideo nativitatem filii tui merito prae ceteris passionis suae festivitas subsequitur, cuius gloriae sempiternae primus martyr occurrit. Per Christum.

IN NATALE BEATI IOHANNIS APOSTOLI ET EVANGELISTAE

- 1441 U. Beati apostoli tui et evangelistae Iohannis venerandae assumptionis natalicia recensentes, qui domini nostri Ihesu Christi filii tui vocatione suscepta terrenum respuit patrem, ut posset invenire caelestem. Adeptus in regno caelorum sedem apostolici culminis, qui tantum retia carnalis contempserat genitoris quique ab unigenito [f. 192v] tuo sic familiariter est dilectus et immensae gratiae muneribus adprob[r]atus, ut eum idem dominus in cruce iam positus vicarium suae matri virgini filium subrogaret, quatenus beatae genetricis integritati probata dilecti <discipuli> virginitas 9 deserviret. Nam et in caenae mysticae sacrosancto convivio super ipsum vitae fontem aeternum pectus scilicet recubuerat salvatoris. De quo perenniter manantia caelestis <h>auriens fluenta doctrinae 12 tam profundis ac mysticis est revelationibus inspiratus, ut omnem transgrediens creaturam excelsa mente conspiceret et evangelica voce proferret quia: In principio erat verbum et verbum erat apud 15 deum et deus erat verbum. Per quem.

IN NATALE INFANTUM

- 1442 U. Pretiosis enim mortibus parvulorum, quos propter nostri salvatoris infantiam bestiali saevitia Herodes funestus occidit, immensa clementiae tuae dona suscepimus. Fulget [f. 193r] namque 3 sola magis gratia quam voluntas, et clara est prius confessio quam loquela; ante passio quam membra passioni existerent; testes Christi, qui eius nondum fuerant agnitores. O infinita benignitas, cum pro 6

1441. T

9 integritati probata] integritate pro beatae T || dilecti] delicti *cum e supra lin.* T || 12 perenniter] perhenniter *man. post. inserta* T || 14 excelsa] *corr. ex excelsa* T.

1442. T

3 namque] in eis *add. supra lin. man. valde post.* T.

1441. Ve 1276 || GeS 53 || GrP 34 S 1519.

1442. Ve 1286 || GeS 61 || GrP 41 S 1520.

suo nomine trucidatis meritum gloriae suae perire non patitur, sed proprio cruore perfusis, et salus regenerationis expletur et imputatur
9 corona martyrii. Per Christum dominum nostrum.

IN OCTABAS DOMINI

Θ. Per Christum dominum nostrum. Qui mirabili tuae dispensatione pietatis factus ex muliere, factus sub lege, dignatus est circumcidi pro nobis, ut nos regeneratos spiritu a vetusta vitiorum sorde mundaret atque evangelica gratia liberatos in novam transferret propitius creaturam. Et ideo cum angelis. **1443**

IN NATALE SANCTI ANTONI

Θ. Sancti Antonii confessoris tui merita repetentes, quod certi **1444**
qui donis tuis hic exstetit gloriosus, apud te noster existat idoneus
[f. 193v] interventor. Per Christum.

IN NATALE SANCTI SEBASTIANI

Θ. Quoniam martyris beati Sebastiani pro confessione nominis **1445**
tui venerabilis sanguis effusus simul et tua mirabilia manifestat, quo
perficis in infirmitate virtutem, et nostris studiis dat profectum et
infirmis apud te praestat auxilium. Per Christum.

IN NATALE BEATAE AGNAE

Θ. Recensemus enim diem beatae Agnae martyrio consecratum. **1446**
Quae terrenae generositatis oblectamenta despiciens, caelestem meruit dignitatem; societatis humanae <vota> contempnens, aeterni regis est sociata consortio; et pretiosam mortem sexus fragilitate calcata, pro Christi confessione suscipiens simul est facta conformis et sempiternitatis eius et gloriae. Per quem.

1443. T

i tuae] suae T.

1444. AmB 43.

1444b. GeV 807b S 117.

1445. Ve 124 || GeS 145 || GrS 1530.

1446. GeS 150 || GrS 1531.

IN DIE 「PURIFICATIONIS」 SANCTAE MARIAE

- 1447** UÐ. In exultatione praecipu[a]e solemnitatis hodiernae, in qua
 coaeternus tibi filius tuus unigenitus in terr<en>a natus substantia
 a parentibus legali traditione deportatus in templum. Idem legis 3
 dator et custos, [f. 194r] precipiens et oboediens, dives in suo pauper
 in nostro. Par turturum vel duos pullos columbarum vix sufficit
 sacrificio caeli terraeque possessor. Grandevi Symeonis invalidis ge- 6
 statur in manibus, a quo mundi rector et dominus predicatur. Ac-
 cedit etiam oraculum viduae testificantis, quoniam decebat ab u-
 troque annuntiaretur sexu utriusque salvator. Per quem maiestatem. 9

IN NATALE SANCTAE AGATHAE

- 1448** UÐ. Pro cuius nomine poenarum mortisque contemptum in u-
 troque sexu fidelium cunctis aetatibus contulisti, ut inter felicium
 martyrum palmas Agathen quoque beatissimam virginem victrici
 patientia coronares. Quae nec minis territa nec superata suppliciis
 de diaboli sevitia triumphavit, quia in tuae deitatis confessione
 permansit. Per Christum.

IN NATALE SANCTI VALENTINI

- 1449** UÐ. Qui sic tribuis ecclesiam tuam sanctorum [f. 194v] comme-
 moratione proficere, ut cam semper illorum et festivitate laetifices
 et exemplum piae conversationis exerceas grataque tibi supplica-
 tione tuearis. Per Christum.

1447. T

Tit. PURIFICATIONIS] add. supra lin. man. valde post. (Hinderbach.?) T.
 2 terrena] terra T.

1448. T

1-2 utroque] utriusque T || 3 victrici] victrice T.

1447. GrP 1186.

1447b. AmA 180.

1448. GeS 191 || GrP 109 S 1538.

1449. Ve 402 || GeS 226 || GrS 1542.

PRAEFATIO IN CONCEPTIONE SANCTAE MARIAE

3 U aequum et salutare nos tibi semper et ubique gratias agere, **1450**
 domine, sancte pater, omnipotens aeternae deus. Quia per mirabile
 3 mysterium et ine[n]narabile sacramentum hodie unigenitum tuum
 virgo sacra concepit, et caeli dominum clausis portavit visceribus.
 O magna clementia deitatis: quae virum non cognovit et mater est,
 6 et post filium virgo est. Duobus enim gavis est muneribus: miratur
 quod virgo concepit, laetatur quod ededit redemptorem Christum
 dominum nostrum. Quem laudant.

IN SEPTUAGISIMA

U . Quia cum nostra laude non egeas, grata tibi tamen est tuo- **1451**
 rum devotio famulorum. Nec te augeant nostra praeconia, sed nobis
 [f. 195r] proficiunt ad salutem: quoniam sicut fontem vitae prae-
 terire causa moriendi est, sic eodem iugiter redundare, effectus est
 sine fine vivendi. Per Christum.

IN SEXAGESIMA

U . Per Christum dominum nostrum. Qui aeternitate sacerdotii **1452**
 sui omnes tibi servientes sanctificat sacerdotes, quoniam mortali
 carne[m] circumdati, ita cottidianis peccatorum remissionibus in-
 digemus, ut non solum pro populo tuo, sed etiam pro nobis eiusdem
 pontificis interpellatio et sanguis exoret. Per quem.

IN QUINQUAGESIMA

U . Maiestatem tuam devotis mentibus implorantes, ut sicut ex **1453**
 te habemus esse quod sumus, sic per gratiam tuam et bene velle
 sumamus, et bonum posse quod volumus. Per Christum.

1450. T

6 virgo] mater T.

1451. T V

1 nostra laude] laude nostra V || 3 proficiunt] proficiant V || 4 effectus] affectus V.

1452. T

2 servientes] *corr. ex* servientis T.

1450. Cfr. GeS 681 || GrP 387 cfr. S 1598.

1451. V 355 || Ve 561 || GeS 1203 || GrS 1670.

1452. GeS 1155 || GrS 1663.

1453. Ve 1066.

IN QUADRAGESIMA

- 1454** Ū. Per Christum dominum nostrum. Qui continuatis quadraginta diebus et noctibus <hoc> ieiunium [f. 195v] non esuriens dedicavit. Postea enim esuriit non tam cybum hominum quam salutem. Nec escarum saecularium epulas concupivit, sed animarum desideravit potius sanctitatem. Cybus enim eius est redemptio populorum. Cybus est tuae voluntatis effectus. Qui nos docuit operari non cybum, qui terrenis dapibus apparatus, sed <qui> divinarum scripturarum lectione percipitur. Per Christum. 3
6

FERIA IIII

- 1455** Ū. Maiestatem tuam suppliciter implorantes, ut mentibus nostris medicinalis observantiae munus infundas, et qui negligentibus etiam subsidia ferre non desinis, beneficia praebeas potiora devotis. Per Christum.

FERIA VI

- 1456** Ū. Qui fidelibus tuis non solum carnalem, sed etiam victum spiritalem benignus inpendis, ut non in solo pane vivamus, sed in omni verbo tuo vitalem habeamus halimoniam, nec tantum epulando sed et ieiunando [f. 196r] pasc[h]amur. Per Christum.

SABBATO IN XII LECTIONES

- 1457** Ū. Qui corporali ieiunio vitia conprimis, mentem elevas, virtutem largiris et praemia. Per Christum.

DIE DOMINICO <II.>

- 1458** Ū. Qui non solum peccata dimittis, sed ipsos etiam iustificas

1454. T

6 nos] *corr. ex non T* || 7 divinarum] *divinam T.*

1457. T A D

1 VD] *aeterne deus add. AD* || 2 Christum] *dominum add. A306 D.*

1454. GeS 274 || GrS 1547.

1455. GeS 322 || GrP 172 S 1554.

1456. GeS 282a || *cfr. GrS 1548a.*

1457. A 014.306 D 23r || GeS 254 || GrP 161 S 1546.

1458. Ve 1327 || GeS 1438 || GrS 1707a.

peccatores: et reis non tantum poenam relaxas, sed donas et premia.
Per Christum dominum.

DOMINICA TERTIA

U. Maiestatem tuam iugiter exorantes, ut Ihesus Christus filius 1459
tuus dominus noster sua nos gratia consequatur: et quia sine ipso
nihil recti valemus efficere, ipsius semper munere capiamus, ut tibi
placere possimus. Per quem maiestatem.

DOMINICA QUARTA

U. Implorantes clementiam tuam ut qui te auctore[m] subsi- 1460
stimus, te dispensante dirigamur. Non nostris sensibus relinquamur,
sed ad tuae reducti semper tramitem veritatis haec studeamus exer-
cere quae praecipis, ut possimus dona percipere quae promittis. Per
Christum dominum.

DOMINICA QUINTA

U. Maiestatem <tuam> propensius implorantes, [f. 196v] ut 1461
quanto magis dies salutifere festivitatis accedit, tanto devotius ad
eius digne celebrandum proficiamus paschale mysterium. Per Chri-
stum dominum.

DOMINICA SEXTA

U. Per Christum dominum nostrum. Qui seipsum pro nobis pro- 1462
tulit immolandum, ne brutorum animalium sanguis ultra sacris in
3 altaribus funderetur. Ipse dominus et salvator noster sacerdos simul
existere dignatur et hostia. Per quam non solum sanctificare<t> po-
pulum, sed ipsos quoque dicatos maiestati tuae mundaret antistites;
6 ut cottidianis sacrificiis salutaribus sumentes in pane hoc corpus,
quod pependit in cruce, et libantes in calice, quod manavit ex la-
tere, omni benedictione spiritus sancti repleamur. Per Christum
9 dominum.

1459. GeS 1253 || GrP 870 S 1678.

1460. Ve 1042 || GeS 1176 || GrP 855 S 1666.

1461. V 16 || GeS 430 || GrP 223 S 1575.

1462. GePr 35,3.

FERIA IIII

- 1463** **U.** Qui nos de donis bonorum temporalium ad perceptione<m> provehis aeternorum: et haec tribuens et illa promittens, ut et mansuris iam incipiamus inseri et [f. 197r] praetereuntibus non teneri. Tuum est enim omne quod vivimus, quia licet peccati vulnere natura nostra sit vitiata, tui tamen est operis, ut terreni generati ad caelestia renascamur. Per Christum dominum.

ALIA

- 1464** **U.** Per Christum dominum nostrum. Qui propter redemptionem nostram inplendam, se perfidi proditoris indicio passus est tradi. Cuius hostia et delictum praevaricationis antiquae et iugum aegyptiae dominationis amisimus, et eius effusione sanguinis redempti sumus. Per quem.

FERIA V

- 1465** **U.** Per Christum dominum nostrum. Qui in illa praesentis diei caena singulariter praecipua ubi discipulos adimpletis sacris legalibus suae mysteria passionis in novo testamento celebranda perdocuit. Eiusdem quoque pedes lavare magister discipulis, dominus servis, deus hominibus benigna dispensatione curavit, ut et formam semper imitandae humilitatis praerberet et ipsum se esse, qui [f. 6 197v] solus mundum a peccatis sordibus suo sanguine lavare posset, ostenderet. Per quem.

FERIA III <IN ALBAS>

- 1466** **U.** Quia refulsit in aeternum dies resurrectionis et gloriae Iesu Christi domini nostri: qui sacerdos et hostia dignanter existens non solum sanctificat populos, sed ipsos quoque dicatos maiestati tuae mundat antistites. Per quem.

1463b. T V

4 est] om. V || 4-5 natura] naturae V || 5 terreni] ad terrena V || 6 dominum] om. V.

1463. GeS 1135 || GrS 1660.

1463b. Tuum . . . V 406 || Ve 869 || GeS 1337 || GrP 859.

1464. GeF 650.

1466. AmB 601.

FERIA IIII

U. Tuamque clementiam continua devotione precari, ut mentes **1467**
 nostras in bonis operibus semper informes: quia sic erimus praeclari
 muneris prompti in caritate cultores, si ad meliora transeuntes pa-
 schale mysterium studeamus habere perpetuum. Per Christum.

FERIA V

U. Cui possibile est in fragilitate nostra paschale sacramentum **1468**
 mirabiliter operari, ut carnali conversatione[m] deposita, spiritali
 iam nunc mente surgamus: et quod fide profiteamur, instinctu veri-
 tatis imitatione sectemur. Per Christum dominum.

FERIA VI

U. Quia vetustate destructa renovantur universa deiecta, et vi- **1469**
 tae nobis in Christo [f. 198r] reparatur integritas. Per quem.

SABBATO

U. Per Christum dominum nostrum. Qui humanos miseratus **1470**
 errores per virginem nasci dignatus est, per passionem mortis a per-
 petua nos morte liberavit, et per resurrectionis suae virtutem ae-
 ternae nobis vitae dona contulit. Per quem.

DOMINICA II <POST ALBAS>

U. Ut solemnitate recursa, qui salutis nostrae sumus principia **1471**
 venerati, pascha perpetuum et filii tui immolationem continuam in
 nostrae vitae correctione tractemus. Per Christum.

1469. T

¹ destructa] distructa T.

1470. T V

¹ Per ... nostrum] om. V || ² per¹] pars V || per²] et *praem.* V || ³ nos morte] mor-
 te nos V || et per resurrectionis suae] ac resurrectione sua V || ³⁻⁴ virtutem aeternae]
 aeternam V || ⁴ vitae dona contulit] contulit vitam V || quem] Christum V.

1469. GeV 487 S 608.

1470. V 123 || GeV 349 S 708 || GrP 362 S 1602.

DOMINICA III

- 1472 U. Redemptionis nostrae festa recolere, quibus humana substantia vinculis praevaricationis exuta, spem resurrectionis per renovatam meruit originis dignitatem. Per Christum dominum.

DOMINICA IIII

- 1473 U. Quia primum tuae pietatis indicium est, si tibi nos facias toto corde subiectos. Tu spiritum nobis tantae devotionis infunde, ut propitius largiaris consequenter auxilium. Per Christum.

IN LAETANIA MAIORE

- 1474 U. Et suppliciter exorare: sic nos bonis tuis [f. 198v] instruis sempiternis, ut et temporalibus consoleris; sic praesentibus foveri, ut ad gaudia mansura perducas. Per Christum.

DOMINICA V

- 1475 U. Clementiam [tuam] pronis mentibus implorantes: ut unigenitus tuus, qui se usque in finem saeculi suis promisit fidelibus adfuturum, et praesentia corporali[s] mysterii non deserat quos redemit, et maiestatis suae beneficia non derelinquat. Per quem.

IN NATALE APOSTOLORUM PHILIPPI ET IACOBI

- 1476 U. Qui ecclesiam tuam in tuis fidelibus ubique pollentem apostolicis facis constare doctrinis, ut per quos initium divinae cognitionis

1473. T V

1 Quia] Et *praem.* V.

1474. T V

1 Et] Te V || 3 ut] et TV.

1476. T V

2 doctrinis] presta quesumus *add.* V || per] *add. supra lin.* V || cognitionis] cogitationes V.

1472. GeV 507 S 668 || GrP 383 S 1597.

1473. V 153 || GeV 559 S 784 || GrP 450 S 1645.

1474. V 146 || GeV 544 S 1264 || GrS 1679.

1475. GeV 502 S 1281 || GrS 1682.

1476. V 364 || Ve 287 || GeS 1210 || GrP 559 S 1671.

accepit, per eos usque in finem saeculi capiat regni caelestis augmentum. Per Christum.

DOMINICA VI

UÐ. Omnipotentiam tuam iugiter implorantes: ut quibus annua **1477**
celebritatis huius vota multiplicas, plenam divini cultus gratiam largiaris; et per augmenta corporea profectum clementer tribuas animarum, quod ad incommutabile [f. 199r] bonum per mutabilia dona veniamus, temporalique laetitiae gaudia sempiterna succedant. Per Christum.

DOMINICA POST ASCENSA DOMINI

UÐ. Per Christum dominum nostrum. Qui secundum iuramenti **1478**
tui incommutabilem veritatem caelestis pontifex factus in aeternum,
3 solus omnium sacerdotum peccati remissione non eguit. Ut throno
gloriae tuae immaculatus propitiator adsistens, digne pro nostris offensionibus indulgentiam postularet. Qui sic naturae humanae con-
6 sortium recepisset, ut delictorum contagium non haberet. Per quem
maiestatem.

IN NATALE SANCTI PANCRATI

UÐ. Quoniam a te constantiam fides, a te virtutem sumit infir- **1479**
mitas: et quicquid in persecutionibus seivum est, quicquid in morte
terribile nominis tui facis confessione superari. Unde te, <domine>,
in sanctorum tuorum provectione laudamus teque in eorum triumphis gloriosum predicamus. Per Christum.

1477. T V

2 plenam] plena V || gratiam] gratia V || 3 et] om. V || corporea] corpora V || 4 quod] quo V || per] om. V || 5 dona] bona V.

1478. T

4 propitiator] propitiatus T.

1479. T V

1 virtutem] virtute V || 3 facis] facimus V || domine] om. TV || 4 sanctorum tuorum provectione] provectione sanctorum tuorum V.

1477. V 233 || GeS 917 || cfr. GrS 1628.

1478. Cfr. V 91 || GeV 492 S 617 || GrP 1594 || Fragmenta Salisburgensia: cfr. J. DESHUSSES, *Le Sacramentaire Grégorien*, I, n. 422*.

1479. V 133 || GeS 761 || GrS 1611.

SABBATO PENTECOSTEN

- 1480 [f. 199v] UÐ. Per Christum dominum nostrum. Qui ascendens super omnes caelos sedensque ad dexteram tuam, promissum spiritum sanctum in filios adoptionis effudit. Unde laetantes inter altaria tua, domine virtutum, hostiasque tibi laudis offerentes cum angelis et archangelis.

FERIA IIII

- 1481 UÐ. Post illos enim laetitiae dies, quos in honorem domini a mortuis resurgentis et in caelos ascendentis exaegimus, postque perceptum sancti spiritus donum, necessaria etenim nobis ieiunia sancta provisa sunt, ut pura conversatione viventibus, quae divinitus ecclesiae sunt conlata, permaneant. Per Christum.

FERIA VI

- 1482 UÐ. Maiestatem tuam propensius obsecrantes: ut nos salutare compendio bonos dignanter efficias, quo te principaliter et solum credamus auctorem et solum salvatorem. Quem laudant.

SABBATO IN XII LECTIONES

- 1483 UÐ. Qui cum unigenito filio tuo et spiritu sancto unus es deus, unus es dominus, non in unius [f. 200r] singularitate personae, sed in unius trinitate substantiae. Quod enim de tua gloria revelante te credimus, hoc de filio tuo, hoc de spiritu sancto sine differentiae

1480. T

3-5 Unde... archangelis] Quapropter profusis gaudiis totus in orbe terrarum mundus exultat. Et ideo *add. marg. post., forsan man. Hinderbach T.*

1481. T V

1 in] *om.* V || domini] *corr. ex domine* V || 2 caelos] coelis V || ascendentis] ascendentis T || 4 ut] et TV; ut *cet. codd.* || 5 conlata] conlocati T.

1483. T V U A

1 VD] aeternae deus *add.* UA || es] est A 019 || 2 es] est A 019 || 3 gloria] gratia V || 4 differentiae] differentia UA ||

1480. Ve 202 || cfr. T 568a.

1481. V 192 || Ve 229 || GeV 658 S 831 || GrP 494 S 1625.

1482. PL 121,900.

1483. V 517 U 1427 A 019.815 || GrS 1621 || cfr. T 1238.

discretionem sentimus. Ut in confessione vere sempiternaeque deitatis,
 6 et in personis proprietates, et in essentia unitas, et in maiestate ador-
 retur aequalitas. Quam laudant angeli.

IN NATALE SANCTORUM MARTYRUM GERVASI ET PROTASI

Θ. Donari nobis suppliciter exorantes, ut <sicut> sancti tui **1484**
 mundum in tua virtute vicerunt, ita nos a mundanis erroribus po-
 stulent expediri. Per Christum.

IN NATALE SANCTI IOHANNIS BAPTISTAE

Θ. Cuius adorandae dignationis adventum licet diu antea pro- **1485**
 phetis nuntiatum, Iohannem testatum esse voluisti. Hic est enim
 3 ille, quo inter natos mulierum maior exstitit nemo: vox heremi,
 prece verbi, amicus sponsi, ostensor agni, in similitudinem virtutum
 alter Helias. Hic inquam <m> ille est lucerna ardens et humanae sa-
 6 lutis lumen ostendens. Hic est enim [f. 200v] cui nomen ʾetʾ an-
 tequam conciperetur dedisti, quem spiritu sancto priusquam na-
 sceretur implesti. Qui vocem matris domini nondum editus sensit,
 9 et adhuc clausus utero ad adventum salutis humanae prophetica
 exultatione gestivit. Qui et genetricis sterelitate conceptus abscessit,
 et patris linguam natus absolvit, solusque omnium prophetarum re-
 12 demptorem mundi quem prenuntiavit ostendit. Per Christum.

IN NATALE SANCTI IOHANNIS BAPTISTAE

Θ. Digne enim beatus baptista Iohannes, cuius hodie solemnia **1486**
 recensemus, inter natos mulierum maior non apparuit. Qui deum

5 discretionem] discretionis UA || 6 proprietates] trinitas V || 7 angeli] om. VUA.

1484. T V

1 nobis] om. V || ut] et V || sicut] om. TV || 2 a mundanis] et mundatis V || 3 Chri-
 stum] dominum nostrum add. V.

1485. T

11 natus] natos T || 12 prenuntiavit] pronuntiavit T.

1484. V 226 || Ve 143 || GeS 988 || GrS 1635 || cfr. T 1501.

1485b. Cfr. U 733a || cfr. Ve 254 || cfr. GeS 931 || cfr. GrS 1630.

1486. GrS 1978 || AmJ 989.

hominemque perfectum filium tuum Ihesum Christum dominum nostrum solus omnium et predicare meruit et evidenter ostendere. Per Christum.

IN FESTIVITATE SANCTORUM IOHANNIS ET PAULI

- 1487 U. Beati etenim martyres, quorum hodie festa recolimus, germinatis egregiae veraciter unitatem impleverunt. Nascendi etenim lege consortes, fidei [f. 201r] societatem coniuncti, passionis aequalitate consimiles, in uno semper domino gloriosi, quem pariter confessi sunt, ut quos una corona martyrii sociaret et caelis. Per Christum.

IN OCTABAS APOSTOLORUM PETRI ET PAULI

- 1488 U. Qui ecclesiam tuam in apostolorum Petri et Pauli predicatione constantem, nulla sinis fallacia violari: quia nihil in vera regione manere censetur, quod eorum non convenerit disciplinis, in quorum predicatione ecclesiae tuae voluisti fundamenta consistere. Per Christum.

IN NATALE SANCTI XYSTI

- 1489 U. In die festivitatis hodiernae, qua beatus Xistus pariter et sacerdos et martyr devotum tibi sanguinem exultanter effudit. Qui ad eandem gloriam promerendam doctrinae suae filios incitabat, et quos erudiebat ortamento, praeibat exemplo. Per Christum.

IN VIGILIA SANCTI LAURENTI

- 1490 U. Venientem natalem beati Laurentii [f. 201v] debita servitute praevenientes. Qui levita simul martyrque venerandus et proprio claruit gloriosus officio et memoranda refulsit passione sublimis. Per Christum dominum.

1487. T V

1 martyres] *corr. ex martiris* V || 5 quos] una die edidit terris *add.* V || martyrii] martirum V.

1487. V 244 || cfr. GeS 945.

1488. GeS 171 || AmA 1424 || cfr. GrS 1535.

1489. Ve 712 || GeS 1039 || GrS 1644.

1490. Ve 740 || GeS 1058 || GrS 1646.

IN NATALE SANCTI LAURENTII

Ū. Beati Laurentii natalicia repetentes, cui fidem confessionemque **1491**
non abstulit ignis ingestus, sed ut luceret magis accendit. Nam sicut
aurum flammis non uritur sed probatur, sic beati martyris sancta
substantia non consumitur incendiis, sed aptatur caelestibus orna-
mentis. Per Christum.

IN NATALE MARTYRUM CORNELI ET CIPRIANI

Ū. In exultatione precipue solemnitatis hodiernae, qua beatorum **1492**
pontificum et martyrum tuorum Corneli et Cipriani passione<m>
consummatam recolimus, et ad gloriam nominis tui sancti nitimur
debitis magnificare praeconiis. Per Christum.

IN NATALE SANCTORUM COSME ET DAMIANI

Ū. Qui nos adsiduis beatorum martyrum [f. 202r] passionibus **1493**
consolaris, et eorum sanguinem triumphalem, quem pro confessione
tui nominis infidelibus praebuere fundendum, ad tuorum facis au-
xilium transire fidelium. Per Christum.

IN NATALE ARCHANGELORUM

Ū. Pietatem tuam votis omnibus expetentes: ut humanarum re- **1494**
rum prosperitate percepta, terrenis consolationibus gratulemur, ne
gaudia quaerere superna cessemus; sed quicquid laetitiae tempora-
li<s> inpenditur, eruditioni proficiat sempiternae. Per Christum.

1492. T V

2 pontificum] fontificum T || passionem] passione T || 3 nominis] nomini V.

1493. T V

1 passionibus] pasionibus V || 3 tui nominis] nominis tui V.

1491. GeS 1101 || GrS 1653.

1492. V 345 || GeS 699 || GrS 1600.

1493. V 368 || GeS 1356 || GrS 1694.

1494. Ve 476.

IN NATALE SANCTI LUCAE EVANGELISTAE

- 1495 U. Clementiam tuam pronis mentibus obsecrantes, ut mentes nostras sensusque disponas: quia tunc inesse te nobis propitium, domine, sentiemus, si a noxiis temperemur excessibus. Tunc nos beneficia tua sumpturos esse confidimus, si nobis studium veritatis, quo haec mereamur, infundas. Per Christum dominum nostrum.

IN NATALE SANCTI MARTINI

- 1496 [f. 202v] U. Qui glorificaris in tuorum confessione sanctorum. Et non solum excellentioribus praemiis martyrum tuorum merita gloriosa prosequeris, sed etiam sacrum mysterium competentibus servitiis exsequentes, gaudium domini sui tribuis benignus intrare. Per quem.

IN NATALE SANCTAE CECILIAE

- 1497 U. Cuius gratia mirabili beata virgo Cecilia dispecto mundi coniugio ad consortia superna contendens, nec aetate mutabili praepedita, nec inlecebris est revocata carnalibus, ne¹ c¹ sexus fragilitate 3 deterrita. Sed inter puellares annos, inter saeculi blandimenta, inter supplicia persequentium, multiplicem victoriam virgo casta martyr implevit, et ad potio²rem triumphum secum ad regna caelestia vi- 6 rum, cui fuerat nupta, perduxit. Per Christum.

IN NATALE SANCTI CLEMENTIS

- 1498 U. Veneranda Clementis sacerdotis et martyris sollemnia recolentes: qui fieri [f. 203r] meruit beati apostoli tui Petri in peregrinatione comes, in confessione discipulus, in honore successor et in passione secutor. Per Christum.

1497. T V

1 Cuius gratia mirabili] Qui perficis in infirmitate virtutem per quam V || virgo] gloriosaque V || 1-2 coniugio] coniugio V || 2-3 praepedita] est *add.* V || 3 est] *om.* V || 4 inter²] in V || 6 potio²rem] potiorum V || 6-7 virum] *om.* V || 7 Per Christum] Cum angelis V (*sed om.* Et ideo).

1498. T V

1 Veneranda] Venerandi TV || 3 comes] comes V || 4 secutor] sequator V.

1495. GePr 45,3.

1496. GeS 130 || GrS 1529.

1497. V 392 || Ve 1178 || GeS 1345 || GrP 753a.

1498. V 396 || GrP 757.

IN FESTIUM MARTYRUM

UÐ. Gratanter namque beatorum martyrum passiones celebramus, **1499**
 quorum solemnitas salutaris et temporalibus nos refovet gaudiis et
 aeternis. Cum adversa presentia meriti sui virtute depellunt, et spi-
 ritualibus hortamentis ad praemium nos supernae vocationis invitant.
 Per Christum dominum.

AD MARTYRUM

UÐ. Beatorum martyrum natalicia recensentes. Qui in ecclesiae **1500**
 tuae sanctae praeo sicut rosae et lilia floruerunt, quos Christi sanguis
 in praelio confessionis roseo colore perfudit, et in praemio passionis
 liliorum splendore vestivit dominus noster. Per quem maiestatem.

ALIA

UÐ. Donari nobis suppliciter exorantes, ut sicut sancti tui mun- **1501**
 dum in tua virtute vicerunt, [f. 203v] ita nos a mundanis erroribus
 postulent expediri. Per Christum.

IN FESTIVITATE CONFESSORUM

UÐ. Quia dum beati *illius* merita gloriosa veneramus, auxilium **1502**
 nobis tuae propitiationis adquirimus; nec desperamus veniae largi-
 tate, quam per eos qui tibi placuere deposcimus. Per Christum do-
 minum nostrum.

ALIA

UÐ. Quoniam supplicationibus nostris misericordiam tuam confi- **1503**
 dimus adfuturam, quam beati *illius* poscimus interventu nobis et
 confessione prestari. Per Christum.

1503. T V

2 *illius*] Rufi V || poscimus] possimus V || 3 Christum] dominum nostrum *add.* V.

1499. GeB 1212.

1501. Cfr. T 1484.

1502. GeS 1075 || GrS 1648.

1503. V 302 || GeS 1126 || GrS 1657.

ALIA

- 1504 Ɀ. Quoniam fiducialiter tibi laudis hostias immolamus, quas sancti illius martyris confessione praesenti confidimus adiuvandas. Per Christum.

ALIA

- 1505 Ɀ. Gloriam tuam, domine, profusis precibus exorare, ut sancti *illius* patrocínio nos adiuvante debita nomini tuo servitute placaris. Per Christum dominum.

[ff. 204r-217r] <MARTYROLOGIUM>

Editio huius martyrologii, cura et studio B. BAROFFIO, habetur in: F. DELL'ORO-H. ROGGER, *Monumenta Liturgica Ecclesiae Tridentinae saec. XIII antiquiora*, Vol. I (Trento 1983), pp. 279-307 (*Introductio*, pp. 203-215).

1504. T

1 laudis] laudes T.

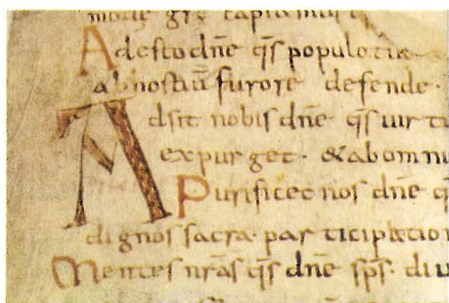
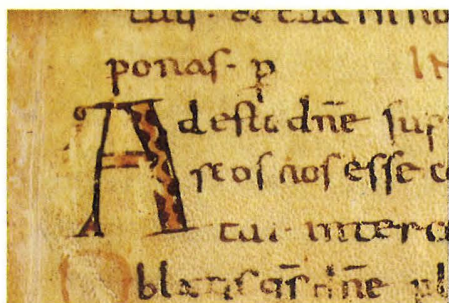
1504. GeS 1130 || GrP 847 S 1658.

1505. GeS 997 || GrP 826 cfr. S 1637.

toto cor de iure p[ro]p[ri]o. Tu ip[s]m nob[is] tante de uotionis in
 funde. ut p[ro]p[ri]o largiaris consequenter auxiliu[m]. p[ro]p[ri]m.
 Refecta p[ar]ticip[ati]one muneris sacris d[omi]n[u]s q[uod] d[omi]n[u]s ut ingra[ti]a ad[de]c[or]at[ur].
 ciar[u] semp[er] ac[ti]one mane am[er]it. p[ro]p[ri]m. **III[us] K[alendas] Iun[as] h[ab]et S[an]c[t]o[r]u[m].**
Profecta q[uod] o[mn]i[u]m d[omi]n[u]s. ut q[uod] glo[ria] S[an]c[t]i S[an]c[t]i N[ic]ola[i] M[ar]t[ir]i et Alex[ander].
 n[ost]ros mar[ty]res s[an]c[t]i s[an]c[t]i n[ost]ri mar[ty]r[u]m atq[ue] alexandru[m] fortes
 in sua confessione cognouimus. p[ro]p[ri]os apud te in n[ost]ra inter ces
 sione sentiamus. p[ro]p[ri]m. **Sec[un]d[u]m.**
 Sacrificiu[m] presentibus d[omi]n[u]s q[uod] intende placatus. & inter ce
 demibus s[an]c[t]is tuis s[an]c[t]i s[an]c[t]i n[ost]ri mar[ty]r[u]m atq[ue] alexandro de uotio
 ni n[ost]re proficiat & saluti. p[ro]p[ri]m. **ad[de]c[or]at[ur].**
 Ad ista & c[etera] t[ua] q[uod] d[omi]n[u]s s[an]c[t]o[r]u[m] mar[ty]r[u]m t[ua]q[ue] s[an]c[t]i s[an]c[t]i n[ost]ri mar
 t[ir]i atq[ue] alexandro desiderata iocunditas. e[ad]emq[ue] mai[est]e
 r[ati]o tue & p[ro]p[ri]a inter c[on]fessionem conciliet. & sua faciat
 celebritate delectari. p[ro]p[ri]m. **III[us] K[alendas] Iun[as] h[ab]et S[an]c[t]i URBANI.**

e[ad]em angelus p[ro]p[ri]us. s[an]c[t]i s[an]c[t]i ad eter[n]e bea
 a introducat. p[ro]p[ri]m. at p[ro]p[ri]e t[ua] ip[s]o.
 q[uod] me peccatore[m] sacris altari[bu]s ad stare
 omnis tui laudare pote[n]tia concede q[uod].
 n[ost]ra mysteriu[m].
 & mihi uenia[m] peccato[r]u[m]. ut tue mai[est]e
 rare merear. p[ro]p[ri]m. **Sec[un]d[u]m.**
 ne. pater. p[ro]p[ri]us oblationis mysteri
 meo[r]u[m] mihi ue

17. Sacramentario tridentino di Vercelli, f. 40v (parziale). *Messa dei mar
 tiri Anauniesi* - f. 92v (parziale). « *Missa pro semetipso* » con rasura del
 l'espressione invocativa riferita a s. Vigilio.



18. Sacramentario tridentino di Vercelli. Lettere iniziali a diversa altezza e con ornamentazione semplice.

nerit in maiestate
D S qui nos be
 natalicia g
 q̄ nos semp
 adiuuari p̄d
Muneribus n̄ris q̄s

Preces populi
 peccatis n̄ris a
D S qui tribu
 igniū conc
 flamma uicior

F ac nos q̄s dñe
 ani semp festa
 dona sentiamus
F iat dñe q̄s ho

brata sunt gla n
P rosta q̄s om̄p
 nos me & da mi
 a nentab: eoz
S c̄oz tuoz no

concedas. p.
S c̄s dñe gur
 & pia facia
G ratasit tibi dñ
 sc̄s gur go n̄us

plamū & a tua n
S c̄i nominis tui
 fac nos habere
 defatues quos
O blatio nos dñe t
 indē ad celesticu

& mence
 nis inter
P rosta
 ano r
 Libere m
 munden
Muneradi

operati
 preueni
D S qui
 nua
 steri
 mia mere
D S qui un

19. Sacramentario tridentino di Vercelli. Lettere iniziali a diversa altezza e con ornamentazione semplice.

maiestate tua deprecamur
 & hostis teptamenta te trahant
 te muneracionis & molumenta
Ete intus scis laudare tuam pietatem
 sonare tue miseratione preces
 & eni matris hoc qd delus candida pmeruit
 Decet em
 sine cessatione pferri qd qd mira biliter operaris in
 scis pre conia tui muneris dul core red duntur du mar
 tiris tui qe pius honorantur hic est naqi uetus natalitius mar
 tyrū dies in quo humani generis inimicus scōz ue sagus
 ex pontus conterendus Inter quos beati uigili martiris
 tui gloriosis passionibus hodie nū sacrificiū celebramus
 q feriendū lapibus corpus & coronandū capud sub didit
 xpm Nec lapidū ic tus eū ad confessionē deterruit nec
 inmensam fidē de uinc xte potius maluit cer uice a cor
 pore amputare quā mentē martiris ad suū dñm separare
 Tunc adherant q impie fuderat sanguinē beati uigili
 nunc adsunt q pie bibeant sanguinē xpi Cuius grā
 auxiliū cōmontus contraria em rabiā rusticanoz non
 ne gandū sed confitendū pugnabat nec occidendū sed mo
 riendo uincebat Quā uictoria gratulantes te uigilat
 conlaudamus xpm dñm nr̄m. Quē laud. Ad
Ds qui nos delictorū nr̄oz facinō castigas tuoz sacramen
 toz participacione exipias presta q̄s ut meritis beati ui
 gili martiris tui ac q pontificis ac uicinis uiciorū aduer
 sitatibus equamur & celestis uite consortia consequi
 teamur. p. In uis scōz iohis & pauli
Beaatorū martirū tuoz iohis & pauli natalicia uene
 randa q̄s dñe arcta tua deuota suscipiat & fiat m

SEZIONE SECONDA

UN SACRAMENTARIO TRENTINO DEL SEC. X A VERCELLI

I. IL CODICE A VERCELLI

1. *La scoperta dei fogli sparsi del codice trentino*

La scoperta del Sacramentario trentino, esistente nella Biblioteca Capitolare di Vercelli in fogli sparsi in 18 codici, risale all'aprile 1960.

Cominciò dal 2º foglio iniziale *verso* del Cod. CXXVIII, quando avevo appena avviato l'esame dei manoscritti della Biblioteca stessa. La mia attenzione fu attratta dalle orazioni *In letania maiore* e particolarmente dalla caratteristica formula *Ad pontem Olbi* (anziché *Ad pontem Molbi*, cioè al ponte Milvio). Sottoposi al giudizio dell'esperto prof. Bernhard Bischoff di Monaco, allora presente a Vercelli per le sue ricerche sui manoscritti del sec. IX, e la formula e la grafia del foglio: egli giudicò questa della prima metà del sec. X e mi informò in seguito che la menda suddetta ricorreva anche in altri manoscritti liturgici¹.

Nel frattempo uno dopo l'altro riesumai i fogli dispersi del Sacramentario trentino, che era stato scompaginato a Vercelli probabilmente nei secoli XI-XII, o al più all'inizio del sec. XIII, a giudicare dalla datazione dei codici, 18 in tutto, nei quali erano finiti, come fogli di guardia, i fogli semplici o doppi del Sacramentario.

I fogli superstiti recuperati, raramente in buono stato, spesso mutili, abrasi, lacerati, perforati dai tarli o guastati dalle colle fatte con farina di grano, quindi con residui di cruschetto, erano in totale 44: ora però sono ridotti a 42 per l'inspiegabile smarrimento di due fogli (che però sono stati trascritti e utilizzati in questa edizione) in occasione dei diversi spostamenti. Ad essi bisogna aggiungere una strisciolina larga cm. 1 che contiene in colonna poche lettere marginali del *recto* e del *verso*, il cui testo difficilmente si potrà recuperare. Tale frammento si trova ancora rilegato nel Cod. XCII, avanti al f. 1.

1. Oltre il codice in questione, la menda *Ad pontem Olbi* è riportata da altri sette testimoni del Sacramentario Gregoriano collazionati da DESHUSSES, *Grégorien*, I, p. 212, apparato critico n. 468. Nei frammenti di Marienberg (cfr. Appendix II) la medesima formula ha: *Ad pontem Olbi*.

2. *Provenienza tridentina del codice*

Nel corso delle ricerche² potei accertare che un bifoglio contenuto nel Cod. LXXVI era già stato segnalato dal benedettino p. Alban Dold, il quale era stato nella Biblioteca Capitolare di Vercelli qual-

2. La notizia della scoperta di questo Sacramentario dismembrato praticamente non venne resa pubblica. In una mia lettera del 7 marzo 1972 inviata al prof. Ferdinando Dell'Oro, del Centro Catechistico Salesiano di Leumann-Torino, il quale mi aveva chiesto alcuni testi sulla Confermazione eventualmente presenti in codici vercellesi ai fini di una sua pubblicazione, dopo aver trascritto il testo della *Oratio ad infantes consignandos* (= V 71 nel presente volume) che proveniva appunto dal Sacramentario tridentino della metà del sec. X, gli comunicavo che « è da alcuni anni che ho individuato a poco a poco le carte disperse del Sacramentario, ma ho sempre atteso di darne comunicazione pubblica nella speranza di rintracciare qualche altro foglio perché ho la vaga reminiscenza di averne visto, in un non recente passato, un paio come rilegatura di edizioni a stampa cinquecentesche ». E concludevo la mia lettera dicendo che « attendo di avere tra mani l'art. del Deshusses sul Sacramentario Gregoriano di Trento del sec. VIII-IX per vedere come si colloca il mio tra quello e il Sacramentario Adalpreziano pubblicato dal Dr. Franz Unterkircher ».

Allo stesso prof. Dell'Oro avevo pure manifestato che « sarebbe mia intenzione, appena sarà possibile, in caso di restauro dei Codici, di recuperare i numerosi fogli sparsi del Sacramentario per ricomporli in un unico Ms. » (comunicazione epistolare: da Vercelli, 14 marzo 1972): vi era però la difficoltà di ricostituire, attraverso i fogli superstiti, la vera struttura del Sacramentario tridentino.

Due anni dopo, lo stesso prof. Dell'Oro con lettera del 3 marzo 1974 mi informava dettagliatamente del lavoro in corso per una edizione dei Sacramentari tridentini: e timidamente avanzava l'ipotesi di una possibile collocazione nel suo volume dei risultati della mia ricerca sul Sacramentario trentino. Subito facevo pervenire al noto liturgista queste informazioni: « Quanto al Sacramentario Vercellese di Trento sono ancora in alto mare... Io ho già ricostruito il Ms. fino alle Messe votive; ma qui c'è da perdersi: per l'ordine molto diverso delle Messe votive del Sacramentario Tr. Vercellese mi pare insostenibile la tesi di una dipendenza diretta di questo dal Sacramentario del Buon Consiglio » come sostiene il Deshusses nelle lettere che mi ha inviato in questo periodo, incoraggiandomi nello stesso tempo ad approfondire questa pista. E concludevo: « Se la Società Studi Trentini vorrà includere nel *Corpus Tridentinum* anche i resti del Sacramentario Vercellese potrà a suo tempo darne il testo, dopo averlo recuperato per quanto possibile al massimo grado, lasciando a Lei di fare i debiti confronti e di trarne le conclusioni che si presenteranno più logiche, a confronto fatto con il BC, l'Udalriciano e l'Adalpreziano » (comunicazione epistolare: da Vercelli, 12 marzo 1974).

La mia disponibilità sia ad inserire nella progettata edizione del prof. Dell'Oro (con la collaborazione del benedettino p. Bonifacio Baroffio) i risultati eventualmente acquisiti dalla mia ricerca, sia a pubblicare il materiale eucologico recuperato dallo smembramento del Sacramentario trentino giunto a Vercelli, ha trovato un'accoglienza che si è poi concretizzata in un dialogo aperto e positivo ai fini di una promozione degli studi

che anno prima, e fu da lui datato al sec. IX³. In seguito, il bifoglio venne pubblicato dallo stesso Dold e da Klaus Gamber nella col-

sulle fonti liturgiche. Qui mi limito a riferire le conclusioni alle quali si è pervenuti dopo incontri personali e scambio di lettere.

Il prof. Umberto Corsini, presidente della Società di Studi Trentini di Scienze storiche, con lettera del 19 febbraio 1975 mi notificava che « la Direzione della . . . Società ha appreso con vivo piacere la notizia comunicataci dal prof. Don Dell'Oro sulla scoperta del codice vercellese del Sacramentario tridentino e sulla importanza del codice stesso, che appare in tutta la sua evidenza nel momento in cui stiamo promuovendo, come Ella conosce, l'edizione del nostro Sacramentario Udalriciano. Mentre esprimo il più vivo compiacimento per la scoperta da lei effettuata, vorrei invitarLa caldamente, a nome della nostra Società, a metterla a disposizione per l'edizione suddetta, entrando in collaborazione diretta e portandovi il suo nome di Autore per le parti da Lei elaborate. Siamo pienamente d'accordo sul piano di lavoro da Lei preventivamente tracciato con Don Dell'Oro e la pregheremmo di tenersi a contatto con lui per le modalità ancora da definirsi in fase di lavoro. (. . .) Siamo certi che Ella vorrà accogliere questo atto di apprezzamento concreto che sentiamo di dover fare verso la Sua scoperta e il Suo lavoro. Rimaniamo pertanto in attesa di una Sua adesione alla nostra richiesta e porgiamo con il segno della nostra più profonda stima, ossequi e cordiali saluti ».

A questo invito faceva seguito la mia piena adesione alla proposta sopra indicata; in data 22 febbraio scrivevo al prof. U. Corsini: « . . . Sono già al lavoro da qualche settimana. (. . .) Parecchi fogli sono stati intaccati dal tarlo, ritagliati nella parte superiore o inferiore, o sui lati, con scrittura abrasa o semiabrasa là dove in passato erano incollati alle assicelle dei codici. Per cui il testo non sarebbe recuperabile con microfilms, dato lo stato di pessima conservazione di alcuni fogli. È gioco forza recuperare il testo per trascrizione diretta (. . .) ». Dopo aver confermato la sicura origine da Trento del Sacramentario a motivo di elementi interni indiscussi, e dopo aver esposto la mia opinione circa l'arrivo a Vercelli del codice trentino, così proseguivo: « Ho già comunicato a Don Dell'Oro le mie prime impressioni e i primi risultati. Mi sono reso conto della necessità di una trascrizione integrale dei fogli superstiti del Ms. per metterlo in grado di rilevare le molteplici differenze anche ortografiche, che passano tra i due Sacramentari (. . .). Finito il lavoro di trascrizione passerò lo stesso a Don Dell'Oro perché ne tragga tutti i testi liturgici e le varianti del nostro Ms. Mi pare che sia meglio così. Io farò la presentazione del Manoscritto ricostruendone la probabile storia del suo arrivo a Vercelli . . . ».

Cfr. pure « Studi trentini di Scienze storiche », 54/3 (1975), 372 e 374. Inoltre: G. FERRARIS, *Le Chiese « stazionali » delle rogazioni minori a Vercelli dal sec. X al sec. XIV*, Tip. Ed. La Sesia, Vercelli 1976, p. 204 a nota 360: « Il Sacramentario di Trento della prima metà del sec. X, da me scoperto nella revisione dei Ms. della Biblioteca Capitolare, non esiste attualmente come unità libraria. Le 44 carte, in parte frammentarie, superstiti, sono disperse come fogli di guardia in ben 18 codici diversi della Biblioteca Capitolare. È certo che è andato scompaginato a Vercelli ».

3. A. DOLD, *Ein neuartiges Fragment eines Jungelasianums*, in « Archiv für Liturgiewissenschaft », IV/1 (1955), 90-93. Scrive l'A.: « Im Cod. Vercellensis LXXXVI fand sich als Vorsatzblatt ein stark lädiertes Doppelblatt mit Sakramentartexten aus dem 9. Jahr-

lana « Texte und Arbeiten » di Beuron⁴. Nel 1968 il Gamber assegnava il frammento alla prima metà del sec. X e come appartenente ad un Sacramentario dell'Alta Italia con un dubitativo: « Gegend von Trient? », a motivo della Messa dei santi Sisinnio, Martirio e Alessandro⁵ (vedi Tav. 17).

Il successivo ritrovamento della Messa di san Vigilio, mutila (mancano l'orazione e alcune righe della « Secreta »), ma con il lungo prefazio proprio del santo e l'orazione « Ad complendum » intatti (Cod. CXLVIII, f. 2° finale di guardia *recto*; vedi Tav. 20) venne ad eliminare ogni dubbio circa la provenienza tridentina del Sacramentario. Una conferma di ciò, d'altronde, è offerta dall'ultima delle « Orationes solemnes » del Venerdì santo che inizia: « *Oremus et pro episcopo nostro simulque pro cuncta congregatione beati Vigilii martiris atque pontificis* » (Cod. XLVI, f. 1° iniziale di guardia *verso*; vedi Tav. 21) ed anche dalla *Missa pro semetipso* (Cod. CXLVIII, f. 2° iniziale *verso*; vedi Tav. 17) nella quale, certamente dopo che il Sacramentario era emigrato dalla sua sede originaria di Trento, vennero debolmente cancellate, perché ormai superflue, le espressioni: « *intercedente beato Vigilio martire tuo* » e « *per intercessionem beati Vigilii martiris tui* »⁶.

undert, das wegen eines mir unbekannten Formulars für die heiligen Blutzengen Sisinnius, Martyrius und Alexander († 397 im Valle di Non) meine Aufmerksamkeit erregte und deshalb im Lichtbild zu nähere Untersuchung aufgenommen wurde. Diese ergab, dass die Gesamttexte einem *Junggelasianum* zugehörten... » (p. 90). Vedi nota 93 di p. 33.

4. Si tratta dei testi V 82-105 e 148-165 della nostra edizione. Cfr. A. DOLD-KL. GAMBER (edd.), *Das Sakramentar von Salzburg*... (= Texte und Arbeiten, 4), Beuron in Hoenzollern 1960, pp. 72*-77*: *Ein Sakramentarfragment aus dem Val di Non*. - Il Gamber, dopo aver ripreso le prime righe dell'articolo di Dold, scriveva: « ... Unser Fragment aus dem *Val di Non*... ist deshalb besonders beachtenswert, weil es der einzige Zeuge einer weiteren P-Hs darstellt und erneut als Heimat des P-Typus das Patriarchat Aquileja aufzeigt, zu dem die Diözese Trient gehört hat... » (p. 72*). Vedi nota 93 di p. 33.

Per maggior fedeltà storica si dovrebbe parlare della scoperta in due tempi del Sacramentario trentino: la prima (A. DOLD-KL. GAMBER) limitata a un frammento, cioè a 2 fogli conservati nel Cod. LXXVI della Capitolare di Vercelli; la seconda (G. FERRARIS) con il ritrovamento di altri 42 fogli di questo Sacramentario smembrato.

5. CLLA, 890.

6. Questi elementi che indicano senza incertezze la provenienza da Trento del Sacramentario in questione, furono da me segnalati a dom Jean Deshusses, di Hautecombe, con lettera del 24 marzo 1972. La sua risposta non si fece attendere: « Votre localisation à Trente me paraît indiscutable et évidente. Comme le P. Dell'Oro, je pense que votre texte pourra apporter une bonne lumière. Le sacramentaire dont je me suis occupé [cioè

3. I codici vercellesi contenenti i fogli del Sacramentario trentino

I codici della Biblioteca Capitolare che contengono i resti del Sacramentario trentino di Vercelli sono tutti del sec. IX e X, ad eccezione di due mss. che sono del sec. XI. Riporto qui l'elenco secondo la progressione numerica di catalogo, segnalando sia il titolo (o contenuto) sia l'esatta datazione di questi codici⁷; per ciascuno poi indico in appresso il numero dei singoli fogli semplici contenuti:

Ms. III	<i>Comment. S. Hieronimi in Pentateuchum</i>	s. XI	ff. 4
Ms. XLVI	<i>Homiliae S. Augustini in Ioannem</i>	s. IX-X	ff. 4
Ms. LXIX	<i>Passionarium</i>	s. X-XI	ff. 2
Ms. LXXVI	<i>Concordantia canonum (cresconiana)</i>	s. IX-X	ff. 2
Ms. XCII	<i>Expositiones Psalmorum Cassiodori</i>	s. IX-X	un frammento
Ms. XCV	<i>Expositio Bedae in Lucam</i>	s. IX-X	ff. 3
Ms. CI	<i>Historiae ecclesiasticae (tripartita)</i>	s. IX	ff. 4
Ms. CII	<i>Ethimologiae S. Isidori</i>	s. IX	ff. 2
Ms. CIII	<i>Expositio S. Hieronimi in Ecclesiasten</i>	s. IX	ff. 2
Ms. CXI	<i>De celebrando Concilio</i>	s. IX	ff. 2
Ms. CXXVIII	<i>Ethimologiae S. Isidori</i>	s. IX-X	ff. 3
Ms. CXXXV	<i>Comment. in Psalmos</i>	s. XII ¹	ff. 2
Ms. CXXXIX	<i>De officiis Amalarii Metensis</i>	s. X	f. 1
Ms. CXLIII	<i>De summo bono</i>	s. XI	ff. 3
Ms. CXLIV	<i>Tractatus Isidori de sacris ordinibus</i>	s. X	ff. 2
Ms. CXLVIII	<i>Homiliae S. Gregorii</i>	s. VIII-IX	ff. 4
Ms. CLXV	<i>Collectio Canonum Conciliorum</i>	s. IX	ff. 2
Ms. CCIII	<i>Collectio Cassiani - Poenitentiale</i>	s. IX	ff. 2

Sono quindi superstiti 44 fogli, oltre al frammento contenuto nel codice XCII, che potrebbero rappresentare presumibilmente circa un quarto e forse più del Sacramentario, che ora è totalmente privo dell'inizio e della fine, per cui è impossibile calcolarne il numero esatto dei fogli.

Alcuni di questi codici in elenco nel periodo maggio 1978-gennaio 1980 vennero sottoposti a restauro - a cura della Sovrintendenza alle Biblioteche della regione Piemonte - presso l'Abbazia benedettina di Praglia (Padova); successivamente (1981-1982) altri

il « Sacramentario di Trento »] est arrivé à Trente avant le XII^e siècle. S'il a influé sur le votre, on saura qu'il s'y trouvait déjà au X^e... » (comunicazione epistolare: Hautecombe, 27 marzo 1972).

7. L'elenco è riportato anche in: G. FERRARIS, *La Pieve di S. Maria di Biandrate*, Tip. Sete, Vercelli 1984, pp. 455-56.

del nostro elenco subirono la stessa sorte. Nel corso del restauro i fogli di guardia del Sacramentario trentino vennero accuratamente staccati, stirati e raccolti in una cartella che venne consegnata poi alla Biblioteca insieme ai codici restaurati. Quindi, attualmente, la maggior parte dei fogli superstiti del codice tridentino sono custoditi in apposita cartella, che attende ancora di ricevere una denominazione e una propria segnatura⁸.

Esaminando questi fogli superstiti viene spontanea la domanda: perché e dove il Sacramentario trentino ha subito questa ingloriosa fine? A motivo, forse, di una riforma liturgica (progettata o in atto) ad opera del vescovo Leone di Vercelli e diversa da quella testimoniata dal codice trentino? Eventuali « ipotesi di lavoro » non riusciranno mai a spiegare tutti i lati oscuri di questa vicenda.

Un fatto è certo: da quando il Sacramentario trentino andò scompaginato, i diversi fogli, trasformati in fogli di guardia, sono divenuti un *test* per riconoscere dalla loro posizione i codici che dalla Biblioteca vescovile pervennero in tempi diversi a quella del Capitolo⁹. A seguito di una ricerca, non ancora ultimata, si può ritenere che i codici sopra elencati - ad eccezione forse dell'attuale Ms. III della Capitolare - dovevano trovarsi nella Biblioteca vescovile o nello *scriptorium* episcopale¹⁰. Dunque la fine del Sacramentario trentino sembra che si sia verificata in questa biblioteca - nella quale è pervenuto anche un Sacramentario di Fulda (Codice CLXXXI)¹¹ - all'epoca

8. Per evitare il rischio di dispersione di questi fogli, sarebbe auspicabile che, una volta distaccati dai 17 (o 18) codici in cui sono stati inseriti come fogli di guardia, fossero sottoposti a un paziente restauro e poi fossero rilegati in modo da formare quasi un piccolo codice.

9. Notizie sulla «ricostruzione della biblioteca della canonica vercellese» in: FERRARIS, *Le Chiese stazionali*, pp. 6-10 (cfr. anche pp. 5-6). Si può qui ricordare che le biblioteche antiche di Vercelli erano quattro: Biblioteca vescovile (con annesso *scriptorium*), Biblioteca dell'arciprete (cioè della dignità del Capitolo di S. Eusebio, cui era affidata la cura pastorale), Biblioteca Capitolare (= canonica di S. Eusebio; attuale Duomo) e Biblioteca liturgica corrente (presso la sacrestia del Duomo). I pochi manoscritti individuabili, provenienti dalla canonica di S. Maria Maggiore, fanno parte della Biblioteca Capitolare.

10. Cfr. FERRARIS, *La Pieve*, p. 455.

11. Cfr. G. RICHTER-A. SCHÖNFELDER, *Sacramentarium Fuldense saeculi X* (= Quellen und Abhandlungen zur Geschichte der Abtei und der Diözese Fulda, IX), Fulda 1912, pp. XII-XIII; A. EBNER, *Quellen und Forschungen zur Geschichte und Kunstgeschichte des Missale Romanum im Mittelalter. Iter Italicum*, Freiburg im Breisgau 1896 (ediz. anastatica: Graz 1957), pp. 282-84.

del vescovo Leone (998-1026)¹².

4. *Descrizione codicologica del Sacramentario*

Non è possibile elaborare una scheda codicologica con tutti i dati sul Sacramentario tridentino poiché come libro liturgico più non esiste. Dopo lo smembramento del libro sono superstiti - come si è detto - 44 fogli utilizzati come fogli di guardia in 18 codici diversi conservati nella Biblioteca Capitolare di Vercelli. I dati essenziali ricavati dall'esame paleografico dei 44 fogli o carte, sono i seguenti:

Datazione: sec. X¹³; prima metà sec. X (Bischoff)¹⁴; 1°/2° quarto del sec. X¹⁵.

Il *formato originario del codice* è documentato da 13 fogli superstiti che sono rimasti integri, senza rifilature o mutilazioni: mm. 341 × 255 (258 × 180); non tutti però raggiungono questa misura a causa del distacco, alquanto difficoltoso, dalla coperta del codice in cui erano stati utilizzati (ad esempio: mm. 337 × 244; 335 × 247; 333 × 249, con esigue variazioni rispetto al campo scrittoria). I rimanenti fogli invece presentano un formato minore e diseguale (talora frammenti di foglio), dovuto alla configurazione dei codici per i quali sono stati utilizzati.

12. A proposito dei codici sopra elencati a p. 423, nel volume su *La Pieve di S. Maria di Biandrate* annotavo che « occorrerebbe stabilire quali di questi codici ed eventualmente altri (possono) essere stati importati a Vercelli dal vescovo Leone ». Per tale riconoscimento è possibile valersi dell'abitudine del vescovo Leone di « segnare in margine ai Mss., che passavano per le sue mani, i suoi N.L. o L.N. o per disteso *Leo nota* che rappresentano un segno sicuro del suo rapporto personale con il libro. È in base a questo criterio che ho potuto a colpo sicuro individuare alla Biblioteca Laurenziana di Firenze il Ms. delle Lettere di Cicerone che l'umanista Francesco Petrarca aveva esportato o asportato, che dir si voglia, dalla Biblioteca episcopale di Vercelli. Di ciò si faceva eco il Modena nella sua *Historia Ms.* nella quale a f. 87v scrive: "More Francesco Petrarca, quale venuto a Vercelli si vanta di aver trovato le epistole di Cicerone *ad Lentulum*, mai sin a quel momento vedute". Ora grazie all'aiuto datomi dal Rev. D. Emilio Grosso, vercellese, allora curato della chiesa di San Lorenzo a Firenze, e ad alcune informazioni del prof. Bernhard Bischoff di Monaco . . ., potei individuarle alla Biblioteca Laurenziana nel Ms. che porta il n. XLIX e la qualifica 'il Vercellese'. Purtroppo parecchi anni fa nella rilegatura del Ms. erano stati estromessi i fogli eterogenei ed è venuta così a mancare la controprova, che avrebbe potuto dare la eventuale presenza di fogli di guardia del Sacramentario tridentino . . . »: G. FERRARIS, *op. cit.*, p. 456.

13. Cfr. FERRARIS, *Le Chiese stazionali*, p. 131; ID., *La Pieve*, p. 455.

14. Vedi p. 419 (e nota 2) di questo studio.

15. « Il Sacramentario di Trento vercellese . . . è della prima metà del sec. X, press'a poco del 1°/2° quarto del sec. stesso; ci riporta l'eco dell'antica liturgia della Cattedrale di Trento, prima che subisse la riforma rispecchiata dal Sacramentario Udalriciano . . . » (Comunicazione epistolare al prof. U. Corsini: da Vercelli, 22 febbraio 1975).

La *squadratura dei fogli*, con doppia linea di delimitazione verticale del campo scrittorio¹⁶ in cui sono poi tracciate le linee orizzontali¹⁷, è a secco. La pergamena usata è di fattura ordinaria.

Scrittura: minuscola carolina accorpata e tendente più alla forma rustica che ad una forma elegante (caratteristica dei libri di lusso); 30 linee per foglio (talvolta, ma raramente, 29 linee). Titoli rubricati in carolina maiuscola oppure con mescolanza di lettere maiuscole e minuscole. Anche le *rubriche* (in realtà poche) sono scritte con inchiostro nero, e sono evidenziate da una linea orizzontale sovraimpressa con inchiostro rosso.

I formulari sono evidenziati dalla *lettera iniziale* con semplice ornamentazione ad intreccio che rafforzano le linee portanti della lettera medesima; predominano il colore rosso mattone alternato al bianco (fa eccezione soltanto la S con il solo colore rosso mattone); bordatura sempre con inchiostro nero. Generalmente è collocata nel campo scrittorio e non supera l'altezza di due o tre linee; soltanto lo sviluppo dell'asta inferiore della P tende ad uscire dal campo scrittorio e raggiunge anche l'altezza di quattro linee (vedi Tavv. 18-19).

All'interno del formulario, le altre iniziali - non escluso il VD (talora con forma onciale) del testo prefaziale - sono molto semplici e si distinguono per l'alternanza dell'inchiostro rosso e nero.

Una maggiore caratterizzazione, sia per la forma e sia per una più ricca ornamentazione, presentano il VD dell'*Exultet* (= V 69) e l'iniziale UR (= Ure) della « Missa pro temptatione carnis » (= V 579): l'una e l'altra iniziale si fondono nell'asta centrale in modo da costituire una sola unità. La forma onciale sembra prevalere nel VD dell'*Exultet* (vedi Tav. 22).

La scrittura carolina, nelle forme abbreviate, non presenta notevoli caratteristiche (vedi Tav. 23): un'attenzione particolare si deve alle seguenti *peculiarità*: la finale *-orum* con la *r* in movimento ascendente *-or*; l'uso sobrio della *ſ* con cediglia, mentre l'amanuense preferisce abitualmente il nesso *ae*; altro nesso costante è il *ct*,

16. Sul foglio formato originario del codice: dalla linea esterna di delimitazione verticale all'altra, mm. 200/201; dalla linea interna di delimitazione verticale all'altra, mm. 180/183.

Sul margine inferiore del foglio che reca il formulario « Mense VII. Dominica ad sanctum Petrum » (= V 353-356) vi è scritto (di mano del sec. XIV): *Iste liber est ecclesie vercellensis*. Il foglio con la « Missa in qualibet ecclesia sanctorum quorum reliquie ibidem venerantur » (= V 502-506) reca sul margine superiore (di mano del sec. XIV) questa curiosa annotazione: *Ego Bernardinus de Meserano emy unum equum, verberatus fui a magistro / qui venturus qui est qui erat*. Infine il foglio con l'ultima parte del formulario « Alia missa pro semetipso » (= V 563-565) reca sul margine inferiore e superiore questa annotazione di mano del sec. XIV: *Iste liber biblie est ecclesie beati Eusebij vercellensis tractus de libero (sic) Genesis. Exodus. Leviticus. Numeri. Deuteronomium. Josue . . . Rut. Jeremie. Apocalipsis (sic). Epistolae canonicae. Actus apostolorum. Regum libros IIII*. Si tratta probabilmente del Cod. III della Capitolare di Vercelli.

17. La marginatura del foglio formato originario del codice è la seguente: marginatura superiore, mm. 36; inferiore, mm. 36; marginatura lato esterno, mm. 50; lato interno, mm. 22.

mentre la forma *et* nella sua ben nota abbreviazione viene usata anche all'interno di una parola o come finale della medesima. Infine la vocale *a* presenta la forma calligrafica con i *ductus* saldati tra loro¹⁸.

5. *Struttura originaria del Sacramentario scompaginato*

Individuati i fogli sparsi, in carte semplici o in fogli doppi, occorre coordinarli secondo la disposizione originaria. Ciò divenne possibile soltanto dopo che i fogli superstiti vennero staccati dai diversi codici. Tenendo conto delle piegature dei fogli doppi e ricomposti secondo l'ordine originario, questa ricomposizione permise di rilevare meglio le lacune lasciate dai fogli mancanti.

Tre carte, già contenute rispettivamente nei codici LXXVI, CXLIII e CI, portano sul *verso* l'antica numerazione del fascicolo, cioè V q., VI q. e VII q. Se si suppone che i fascicoli erano composti da regolari quaternioni, i tre fogli ricordati con il richiamo corrisponderebbero alle carte 40v, 48v e 56v del codice originario.

Partendo da questi dati si può ipotizzare la numerazione dei fogli superstiti e la lacuna dei seguenti fogli del codice primitivo: 1-21, 23, 25, 29, 31-32, 34, 36-37, 39, 43, 46, 49 (smarrito), 50-55, 58, 61, 63-65, 72-86 (?), 95 (?), 97, 100-104, 106, 109-110. Circa le lacune dal f. 113 in poi nulla è possibile congetturare per assoluta mancanza di elementi di base.

18. Osservazioni personali sul modo di scrivere proprio dell'amanuense o sul modo di usare le abbreviature, come pure riguardo ad eventuali errori di trascrizione nei quali è incorso lo stesso scriba erano state da me segnalate al prof. Dell'Oro con lettera da Vercelli in data 7 marzo 1975. Scrivevo tra l'altro: «... La copiatura integrale [dai fogli del codice] mi ha permesso di ricostruire la 'psicologia dello scriba'. È un uomo imprevedibile perché non segue criteri assolutamente costanti (...). Talvolta lo scriba in fatto di ortografia si rivela un 'paperone': non tiene conto delle sillabe per gli a capo, ripete sillabe e lettere per dittografia o le omette specie al termine delle parole; non raramente omette qualche parola, che talvolta viene aggiunta in soprالinea di stessa mano o di mano coeva, ma che in altri casi mancano... In molti casi non mantiene la separazione tra parola e parola o addirittura congiunge parole separate. (...) In qualche pagina gli errori ortografici e le varianti sono così fitti che c'è da dubitare - ed a ragione - della sua 'perizia' calligrafica. « Molte parole vengono cambiate in sinonimi: perché così era nell'archetipo o per licenza dello scriba? ».

Il lettore può verificare l'esattezza o meno di queste osservazioni da un'attenta lettura dell'apparato critico nel presente volume: infatti si è cercato di segnalare, per quanto era possibile, sia l'ortografia errata o propria dell'amanuense, sia eventuali errori (accertati), ripetizioni ed omissioni di testo. - Vedi nota 24.

Partendo, quindi, da queste indicazioni e soprattutto dal consueto « anni circulus » delle celebrazioni (dalla vigilia di Natale alle domeniche di Avvento con alternanza delle feste dei santi a data fissa) ho tentato di ricomporre il Sacramentario secondo l'ordine originale perduto. Ma se per la prima parte l'impresa è stata relativamente facile, improba si presentava invece la ricomposizione delle Messe del Comune, delle Messe « ad diversa » e delle Messe votive (per usare una classificazione oggi corrente) nella loro esatta successione, data la notevole disparità esistente negli altri Sacramentari tridentini o in altri Sacramentari affini.

In questa « ricomposizione » mi sono stati di valido aiuto il p. Jean Deshusses OSB, dell'abbazia di Hautecombe (Savoia), il prof. Don Ferdinando Dell'Oro, direttore di « Rivista Liturgica » (Ed. LDC, Leumann-Torino) e il prof. Don Fortunato Turrini, attualmente parroco di S. Bernardo di Rabbi in Val di Sole (Trento)¹⁹. Mi sono servito anche come guida, sia pure molto imperfetta, del cosiddetto Sacramentario Bergomense, della 2ª metà del sec. X (Cod. CLVI), esistente del pari nella Biblioteca Capitolare di Vercelli, che dovrebbe derivare - a mio giudizio - per via diversa dallo stesso ceppo dei Sacramentari tridentini²⁰.

Ho potuto così ricomporre idealmente il Sacramentario scompa-

19. Un resoconto dettagliato circa il contributo dato da questi esperti, secondo la loro specifica competenza, al mio tentativo di ricostituire la struttura del Sacramentario tridentino scompaginato, supererebbe di molto i limiti ragionevoli di una nota. Mi limito a segnalare alcuni dati: la consultazione epistolare con dom J. Deshusses si situa nel primo semestre del 1972 con una ripresa nel 1973; più breve è stato il dialogo epistolare con don Fortunato Turrini: la primavera del 1972; invece il primo contatto epistolare con don Ferdinando Dell'Oro risale - come ho già detto - al marzo 1972, e prosegue con frequenti interscambi epistolari e con incontri personali presso la Biblioteca Capitolare di Vercelli.

Da questa proficua collaborazione è maturata poi la mia collaborazione diretta alla edizione del *Corpus Tridentinum* di cui ho riferito più ampiamente sopra alla nota 2.

20. Per le messe « ad diversa » e votive questo Sacramentario non può servire da guida: esso differisce notevolmente dal Sacramentario tridentino. A giudizio di dom Deshusses, la comparazione del nostro codice con questo « Sacramentario Bergomense » è molto discutibile per non dire metodologicamente errata: « Votre cod. CLVI semble un Grégorien localisé à Vercelli. Quant à votre texte, il faut le comparer directement avec les sacramentaires de Trente (Buon Consiglio), Udalric, Adalpret. Le CLVI merite d'être étudié pour son compte » (comunicazione epistolare: Hautecombe, 12 aprile 1972).

Il Cod. CLVI della Biblioteca di Vercelli non è stato scritto propriamente a Bergamo, ma per una chiesa da localizzare nel triangolo Lodi-Brescia-Bergamo. Questo Sacramen-

ginato che risulta privo dei primi 21 fogli e di un numero imprecisato di fogli dopo il 112 e naturalmente di molti fogli intermedi, considerata la differenza numerica tra i 44 superstiti e i 112 teoricamente numerati. Non escludo però che sia possibile recuperare qualche altro foglio, perché conservo la vaga impressione di aver visto molto tempo addietro in qualche biblioteca²¹ alcuni fogli superstiti riutilizzati, come rilegatura di incunaboli o di cinquecentine, che non mi riuscì più di individuare.

Per l'edizione del *Corpus Tridentinum*²² occorreva recuperare il testo di questo nostro Sacramentario²³. Poiché la microfilmatura dei fogli superstiti si rivelò impossibile, dato che parecchi erano stati ripiegati nella rilegatura dei codici e il pessimo stato di numerose carte, mi fu giocoforza ritrascrivere tutte le parti superstiti del Sacramentario su carta quadrettata in modo da conservare l'esatta posizione delle parole esistenti e da colmare le lacune grandi e piccole con le parole mancanti. Fu un lavoro penoso ma proficuo che mi permise

tario è ora oggetto di studio da parte di don Dell'Oro, e sarà pubblicato, con altri Sacramentari affini, nella collana « Bibliotheca Italiae Liturgicae » presso la Bottega d'Erasmo (Torino).

21. Come, ad esempio, la Biblioteca Agnesiana ora aggregata a quella del Seminario arcivescovile di Vercelli.

22. Si veda sopra, alla nota 2, la lettera del 12 marzo 1974 inviata al prof. don Dell'Oro e quella del 22 febbraio 1975 inviata al prof. Corsini, presidente della Società di Studi Trentini di Scienze storiche. Inoltre cfr. DELL'ORO-ROGGER, *Monumenta Liturgica*, I, pp. xx e xxii.

23. A più di un anno di distanza dalla consultazione epistolare con dom Deshusses (vedi nota 6), l'erudito benedettino mi scriveva da Hautecombe in data 30 ottobre 1973: « ... A mon sens, il est absolument certain que votre sacramentaire TV [= Tridentino di Vercelli] a eu pour principale source directe *mon* sacramentaire du Buon Consiglio. Et il est assez vraisemblable qu'il est, lui-même, la source des sacramentaires d'Udalric et d'Adalpret. En somme, on tient toute une ligne qui permet de suivre l'introduction de la liturgie romano-franque à Trente. Il faudrait que vous-même ou quelqu'un de Trente fasse une étude soignée de cette évolution, en la replaçant dans le cadre de l'histoire locale (...). Pour ce qui est du côté des livres liturgiques, il faudrait que vos feuillets soient comparés mot par mot avec le Grégorien de Trente, et que les divergences soient notées. La principale de ces divergences, c'est l'introduction massive des préfaces du Grégorien de Trente. En particulier les titres des dimanches après la Pentécôte. Et bon nombre de messes votives. (...) Comme je vous l'ai dit, cette étude m'intéresse beaucoup. Et si, un jour, quand vous serez suffisamment avancé, vous désirerez que je fasse un article dans la *Revue Bénédictine*, je le ferais très volontiers ... ».

Alla lettera era unito un elenco delle Messe votive che si trovano nel « Sacramentarium Tridentinum ».

di ricostruire il Sacramentario là dove fu possibile²⁴. Su questa base, don Dell'Oro e p. Baroffio hanno potuto riutilizzare in modo organico, anche se parziale, un libro liturgico che poteva considerarsi perduto.

6. *I fogli superstiti del Sacramentario trentino*

Qual è dunque la reale collocazione dei formulari del Sacramentario trentino scompaginato a Vercelli? La risposta è data dal seguente elenco (o indice), che consente una prima valutazione delle lacune esistenti e, principalmente, dei contenuti del nostro Sacramentario. Accanto al titolo delle singole messe abbiamo inserito la numerazione delle formule adottata nella presente edizione. Tale numerazione progressiva, come è ovvio, non tiene conto della successione discontinua dei 44 fogli superstiti del codice trentino²⁵.

(Desunt folia)

Feria V ad sanctum Silvestrum. (1-4)

Feria VI ad sanctum Eusebium. (5-9)

Sabbato ad sanctum Laurentium foris murum. (10-13)

Dominica de passione ad sanctum Petrum. (14-17)

Feria II ad sanctum Grisogonium. (18-22)

(Desit folium)

Sabbato ad sanctum Petrum... (//23-27)

Benedictio super ramos olivarum. (28-32)

Dominica in palmas. (33-34//)

(Desit folium)

Oratio in cena domini ad missam. (//35-39)

Feria sexta maiore. (40-63)

Sabbatum sanctum. (64-69//70-78)

24. Il lavoro venne compiuto in due tempi distinti: una prima trascrizione - che risale agli anni della scoperta dei fogli -, in un block-notes, degli *incipit* delle formule con la preoccupazione di riuscire a ricostituire la struttura originaria del Sacramentario smembrato e nella speranza di poter ritrovare ancora qualche altro foglio. Nel gennaio 1975 iniziai la trascrizione delle singole formule su un quaderno a quadretti, mantenendo l'esatta posizione delle linee con tutte le abbreviazioni e gli errori ortografici, molto numerosi, dell'amanuense. La trascrizione fu terminata nel marzo dello stesso anno. Il quaderno venne subito consegnato al prof. Dell'Oro, il quale si era assunto l'impegno - concordato in precedenza - di estrarre le lezioni varianti mediante la comparazione delle formule del nostro Sacramentario con gli altri Sacramentari che avrebbero costituito poi l'edizione del « Corpus Tridentinum ».

25. Il segno // che precede o segue la numerazione progressiva indica che il formulario è mutilo all'inizio o alla fine. - Vedi p. 427 di questo studio.

(*Desunt fortasse duo folia*)

Dominica sancta paschae. (79-81//)

(*Desit folium*)

Feria IIII ad sanctum Laurentium. (//82)

Feria V ad Apostolos. (83-88)

Feria VI ad sanctam Mariam ad martyres. (89-94)

Sabbato ad sanctum Iohannem. (95-99)

Dominica octabas paschae. (100-103)

Aliae orationes paschales. (104-105//)

(*Desit folium, sed fortasse desunt duo folia*)

XVIII kalendas madii. Natale sanctorum Tiburtii et Valeriani. (//106)

VIII kalendas madii. Natale sancti Marci evangelistae. (107-110)

Eodem die. Natale sancti Georgii. (111-113)

III kalendas madii. Natale sancti Vitalis. (114-116)

Dominica I post octabas pasche. (117-120)

Dominica II post octabas pasche. (121-124)

Dominica III post octabas pasche. (125-126//)

Dominica IIII post octabas pasche. (127-130)

(*Desunt folia*)

III idus madii. Natale sancti Panchracii. (131-134)

Eodem die. Sanctorum Nerei et Achilei. (135-137)

In letania maiore. (138-143)

Oratio ad missam. Feria II. (144-147)

(*Desit folium*)

In ascensa domini. (//148-150)

Dominica I post ascensa domini. (151-154)

VIII kalendas iunii. Natale sancti Urbani. (155-157)

III kalendas iunii. Natale sanctorum Sisinni Martirii et Alexandri. (158-160)

Incipiunt orationes in vigilia pentecosten ante discensum fontis. (161-165//166-171)

Sabbato pentecosten. Oratio ad missam. (172-173//174-177)

Dominica pentecosten. (178-181)

Feria II ad vincula. (182-185)

Feria III ad sanctam Anastasiam. (186-188)

Feria IIII ad sanctam Mariam maiorem. (189-193)

Feria VI. (194-195//707-708)²⁶

Sabbato ad Lateranis. (709-712)

Dominica octabas pentecosten. (713-716)

(*Desunt folia*)

Sabbato in XII lectiones (//196)

Dominica I post octabas pentecosten. (197-200)

Dominica II post octabas pentecosten. (201-204)

VI idus iunii. Natale sanctorum Primi et Feliciani. (205-207)

26. Le formule 707-716 contenute nel 1° foglio finale *verso* di guardia del Cod. CXLVIII, per un errore iniziale di trascrizione che non può essere più modificato, nella presente edizione sono collocate alla fine dell'edizione del codice, p. 545.

- III idus iunii. Natale sancti Barnabe apostoli. (208-210)
 II idus iunii. Natale sanctorum Basilidis Cyrini Naboris et Nazari. (211-213)
 XVII kalendas iulii. Natale sanctorum Viti et Modesti. (214-217)
 XIII kalendas iulii. Natale sanctorum Marci et Marcelliani. (218-220)
 In vigilia sanctorum Gervasii et Protasii. (221-223)
 In natale sanctorum. XII kalendas iulii. (224-227)
 X kalendas iulii. Natale sancti Iacobi apostoli Alfai. (228-230)
 Dominica III post octabas pentecosten. (231-234)
 Dominica IIII post octabas pentecosten. (235//)
 (*Desit folium*)
 Festivitas sancti Vigili episcopi et martiris. (//236-238)
 In vigilia sanctorum Iohannis et Pauli. (239-241)
 In natale sanctorum Iohannis et Pauli. (242-245)
 IIII kalendas iulii. Natale sancti Leonis papae. (246-248)
 IIII kalendas iulii. Vigilia apostolorum Petri et Pauli. (249-252)
 III kalendas iulii. Natale apostolorum Petri et Pauli. (253-258)
 Pridie kalendas iulii. Natale sancti Pauli. (259-261)
 Dominica I post natale apostolorum. (262-265)
 II nonas iulii. Octabas apostolorum. (266-268)
 Dominica II post natale apostolorum. (269-272)
 VI nonas iulii. Natale sanctorum Processi et Martiniani. (273-275)
 V nonas iulii. Natale sancti Thome. (276-279)
 VI idus iulii. Natale VII fratrum. (280-282)
 Dominica III post natale apostolorum. (283//)
 (*Desunt sex folia*)
 XIII kalendas septembris. Sancti Magni. (//284-285)
 Dominica II post natale sancti Laurenti. (286-289)
 XI kalendas septembris. Sancti Timothei. (290-292)
 VIII kalendas septembris. Sancti Bartholomei apostoli. (293-296)
 In natale sancti Genesi. (297-299)
 VII kalendas septembris. Sancti Rufi. (300-303)
 V kalendas septembris. Natale sancti Augustini. (304-306)
 Eodem die. Sancti Hermetis. (307-309)
 III kalendas septembris. Decollatio sancti Iohannis. (310-315)
 Eodem die. Sancte Sabine virginis. (316-318)
 III kalendas septembris. Sanctorum Felicis et Audacti. (319//)
 (*Desit folium*)
 VI idus septembris. Nativitas sanctae Mariae. (//320-322)
 Eodem die. Sancti Adriani. (323-325)
 IIII idus septembris. Natale sancti Gurgonii. (326-328)
 III idus septembris. Natale sanctorum Proti et Iacinti. (329-331)
 Dominica V post sancti Laurenti. (332-335)
 XVIII kalendas octobris. Exaltacio sancte crucis. (336-342)
 Eodem die. Natale sanctorum Corneli et Cipriani. (343-346)
 XVII kalendas octobris. Natale sancti Nicomedis. (347-349)
 XVI kalendas octobris. Natale sanctorum Luci et Geminiani. (350-352)
 Mense VII. Dominica ad sanctum Petrum. (353-356)

hinc manducato flectamus genua

Oremus

Omnipotens sempiternus deus quæ tuâ iudaicâ perfidiâ atque iniamia non te
exaudi preces nostras quas populi obsecratione
ferimus. ut agnita ueritate tuæ luce quæ christus est. a
tenebris eruantur. per eundem.

Oremus & pagani. ut deus omnipotens auferat iniquitatem
dibus eorum ut relicti idolis suis conuertantur ad
unum & uerum & unicum filium eius ihesum christum dominum nostrum.

Omnipotens sempiternus deus. quoniam uis moris peccatorum seducta
iniquis. suscipe propitiis oratione nostrâ. & libera de
deolorum cultura. & adgrega ecclesiam tuam sanctam ad laudem
nominis tui. per.

Oremus & episcopo nostro. simulque per cuncta congregatione
uigilium maritimum tuum acque pontificis. ut deus omnipotens qui
aut. & hic congregauit. faciat nos infide recta & in
bonis finem semper complere.

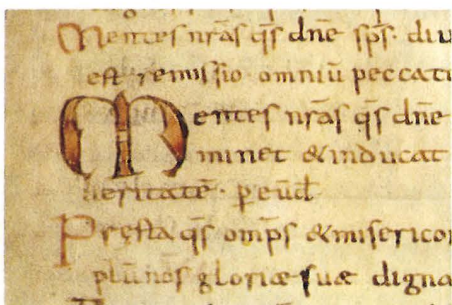
Oremus

Omnipotens sempiternus deus. quæ miserorum adiutor & merentium
tor quæ ipse uis de mundo. & abi elegisti. misere
misere nobis opera manuum tuarum sumus non per
memento congregationis tue. quæ creasti ab initio
dinos concordis. ut uni animis clamantes atque facti
famulos tuos stabiles esse infide recta. & efficaces
bonis ut aduersa supernorum ciuium solepnitate. cum tuo ad
per uenire ualeamus. per.

Post orationes exple

grediuntur dicunt in sacrum & procedunt cum corpore & se
dum quod. & si remansit & ponunt super altare adorant
& deosculantur. & dicit. Oremus. precepta salutaribus
Sequitur oratio domini deinde. Liberanos quæ domine ab omnibus
hinc omnia expleta adorant omnes sanctam & eundem
& procedunt.

SAB SEON



Quip̄ amore hominū homo factus in similitudine carnis pec-
 cati formā seruī dñs adsup̄sit. & in specie uulnerata medicus
 ambulauit. hic noster dñs & magister salutis. aduocatus & in-
 dex sacerdos & sacrificiū. p̄ hunc te dñe scē pater supplici-
 ter exoro ut reatū conscientie mee quē tuis non ob audi-
 ende preceptis contraxi miseratus absoluas lapsus ruine
 mee clementer pietate reformes tenebras peccatorū me-
 orū lumine tue claritatis inlustras conpedes anime mee
 tue pietate absoluas cordis oris. & operis. ne quiter p̄parata
 relaxes fidei spei. caritatisq; augmentū. grā tue donomul-
 tiplices. sp̄s scī lucē intima mei cordis p̄fundas. p̄ quā ter-
 renis. desideris carnis que incelebris superatus. nullo iam
 incorpore mortali regnante peccato tibi soli dño contribu-
 lato sp̄u & cor de contrito salutaris hostiā in ara tue laudis
 imponā. p̄ xpm̄. **adē.**

Ds uiuorū & saluator omniū q̄ non uis mortē peccatorū
 nec letari in p̄dicatione morientū. te suppliciter exoro
 ut p̄ hoc qd̄ sūpsi salutis misterīū. p̄ intercessionē beatorū
 & p̄secutorū concedas mihi ueniā peccatorū meorū ut. cō-
 missa defleam & post modū p̄sentia non cōmētā ut cum
 mihi extrema dies finisq; p̄sentis aduenerit. & mundatis
 delictis omnibus me angelus p̄cipiens ad æternā bea-
 ditudinē gaudia introducat. p̄. At p̄ se oīe t̄p̄so.

Dñs p̄sēp̄s d̄s. q̄ me peccatore. sacris altarijs adstare
 uoluiti & scī nominis tui laudare p̄tētiā concede q̄s.
 p̄ hūc it̄s sacramenta misterīū.

meorū mihi ueniā peccatorū. ut tue mai-
 statati digne ministrare merear. p̄. **Seē.**
 Daq̄s clementissime pater. p̄ hūc oblationis misterīū.

tholomei apti solē nra recolentes purificationē quoq; nr̄is
meritis imploremus. p. PF.

¶ Qui eccliam tuā sempiternā pietate non deserens. sed
p̄ beatos aptos tuos iugiter eā & nutris & erudis. Cū an g̃tis
unp̄simus dñe pignus salutis & ter nra cōlebrantes
beati b̄ar tholo mei apti tui uotua solempnia & per pe
tua merita uenerantes. p. IN NAT̄ S̄C̄I GENESI.

Bis qui magnū salutare dedisti nobis hodie beati ge
nesi martiris tui in tua dñe uirtute letemur
presta q̄s. ut & conuersationis ei insignia iugulan
do & intercessionibus eius tibi placita iugiter glo
riemus. p. dñm. S̄c̄.

Sacrificiū nr̄m dñe ipsa tibi sit accionem placabilem
cui presentē misteriū dominice passionis decuius ger
mine p̄creatus beatus genesius martir max clasa adun
gitur. p. dñm. Adc.

Presta q̄s dñe dī nr̄. ut quorum f̄m̄ta te uotua sunt sa
cramenta eorū salutaria nobis inter cessione reddant. p.

Adesto dñe subplicationib; III K̄ SEPT̄ S̄C̄I RUF̄.
nr̄is & beati rufi inter cessionibus confidentes. nec
minis aduersantiū nec ulli contur betur incur

Oblatis q̄s dñe placare muneribus. & inter ce S̄c̄. Iup.
Reper beato rufo martire tuo. acunctis nos defende
periculis. p. dñm. PF.

¶ Quoniam supplicationibus nr̄is miām tuā confidimus
ad futurā quā beati rufi possimus inter uentū nobis
& confessione prestari. p. xp̄m dñm nr̄m. Adc.

Carolibus refecti sacramenta & gaudis supplices te
rogamus dñe in quorū gloriamur triū p̄his p̄rogam
auxiliis p. I K̄ SEPT̄ NAT̄ S̄C̄I AGUSTINI.

Feria IIII ad sanctam Mariam. (//)

(*Desit folium*)

Die dominico vacat. (//357-358)

In vigilia sancti Mathei evangeliste. (359-361)

In natale sancti Mathei. (362-365)

V kalendas octobris. Sanctorum Cosme et Damiani. (366-369)

In dicatione basilice sancti Michaelis. (370-374)

Dominica I post sancti angeli. (375-376//)

(*Desunt tria folia*)

III idus novembris. Sancti Martini. (//377-378)

Eodem die. Sancti Menne. (379-381)

Dominica VI post sancti angeli. (382-385)

Dominica VII post sancti angeli. (386-389)

X kalendas decembris. Natale sancte Caecilie. (390-393)

In natale sancti Clementis. (394-397)

Eodem die. Sanctae Felicitatis. (398-400)

In natale sancti Ghrisogoni. (401-403)

Dominica VIII post sancti angeli. (404-407)

III kalendas decembris. Sancti Saturnini. (408-410)

Eodem die. Vigilia sancti Andreae. (411-414)

II kalendas decembris. Natale sancti Andree. (415-419)

Dominica I de adventu domini. (420-423)

Dominica II de adventu. (424-427)

Idibus decembris. Natale sancte Lucie. (428-430)

XII kalendas ianuarii. Natale sancti Thome. (431-433)

Dominica III de adventu domini. (434-437)

Feria IIII ad sanctam Mariam. (438-442)

Feria VI ad Apostolos. (443-446)

Sabbato in XII lectiones. (447-455)

Dominica vacat. (456-459)

Aliae orationes de adventu domini. (460-463)

Missa in vigilia unius apostoli. (464-466)

Missa in natale unius apostoli. (467-470)

Missa in vigilia plurimorum apostolorum. (471-473)

Missa in natale plurimorum apostolorum. (474-477)

Missa in vigilia unius martiris. (478-483)

Missa in natale unius martiris. (//)

(*Desunt fortasse quinque folia*)

Missa in natale plurimorum confessorum. (//484)

Missa in natale unius virginis. (485-490)

Missa communis omnium sanctorum. (491-493)

Missa cotidiana de sancta Maria. (494-497)

Missa cotidiana sanctorum sive de sancta Maria. (498-501)

Missa in qualibet ecclesia sanctorum quorum reliquie ibidem venerantur. (502-506)

Missa unius martiris sive confessoris in qualibet ecclesia. (507-510)

- Missa ad postulanda angelica suffragia. (511-514)
 Missa de sancta trinitate. (515-519)
 Missa de sapientia. (520-523)
 Missa ad postulandam gratiam spiritus sancti. (524-527)
 Missa de compunctione cordis. (528-532)
 Missa pro pace. (533-535)
 Missa de caritate. (536-538)
 Missa contra hostes. (539-542)
 Missa contra adversarios. (543//545//)
 Missa contra obloquentes. (546-549)
 Missa pro inreligiosis. (550-553)
 Missa contra iudices male agentes. (554-556)
 Missa in honore sanctae Mariae pro semetipso. (557-559)
 Alia missa pro semetipso. (560-565)
 Alia missa pro semetipso. (566-569)
 Alia missa pro semetipso. (570-572)
 Missa quam sacerdos pro se debet canere. (573-575//)
 Missa pro semetipso. (576-578; *fragmenta*)
 Missa pro temptatione carnis. (579-583)
 Missa pro sacerdotibus. (584-586)
 Missa ad lacrimas postulandas. (587-589//)
 (*Desit folium*)
 Missa pro amicis viventibus. (//590)
 Missa communis. (591-593)
 Missa pro salute vivorum. (594-597)
 Missa pro peccatis. (598-601)
 Alia missa pro peccatis. (602-604)
 Alia missa pro peccatis. (605-608)
 Missa in tribulatione. (609-612)
 Alia missa in tribulatione. (613-615)
 Alia missa in tribulatione. (616-618)
 Alia missa in tribulatione. (619-622)
 Missa pro elemosinis. (623//)
 (*Desunt probabiliter quinque folia*)
 Missa pro iter agentibus. (//624)
 Missa pro regibus. (625-627)
 Missa pro penitente. (628-634)
 Missa pro devoto... (635-641)
 Missa pro devoto in natale sanctorum. (642//)
 (*Desit folium*)
 Missa pro tempestate. (//643-644)
 Missa in concilio. (645-648)
 Missa in natale evangelistarum. (649-651)
 Missa de mortalitate animalium. (652-656)
 Missa de mortalitate hominum. (657-662)
 Missa pro infirmo qui proximus est morti. (663-665)
 Missa in cimiteriis. (666-669)

Missa pro vivis et defunctis. (670-672//)

(*Desunt fortasse duo folia*)

Missa pro defuncto sacerdote. (//673-674)

Alia missa pro defuncto sacerdote. (675-679)

Missa unius defuncti. (680-683)

Missa pro defuncta femina. (684-686)

Alia missa unius defuncti. (687-692)

Alia missa unius defuncti. (693-695)

Alia missa unius defuncti. (696-700)

Missa plurimorum defunctorum. (701-703)

Alia missa plurimorum defunctorum. (704-706//)

(*Desunt folia*)

7. Leone, vescovo di Vercelli, letterato e uomo politico

Ora non rimane che formulare l'ipotesi più probabile circa il tempo e il come il prezioso codice liturgico sia pervenuto a Vercelli dalla lontana Trento. A questo riguardo ritengo che l'unica congettura probabile debba fare riferimento al vescovo Leone, letterato e uomo politico.

Leone, di origine tedesca²⁷, sarebbe nato presumibilmente vicino a Hildesheim e chiuse i suoi giorni di vita a Vercelli il 1° gennaio 1026; dal 998 fu vescovo di Vercelli²⁸.

27. Vedi p. 440, comma C, e note 30 e 39.

28. M. UHLIRZ, *Leo, Bischof von Vercelli*, in: LThK VI (Freiburg 1961) 957, il quale colloca al 10 aprile 1026 la data della morte del vescovo Leone. Altre notizie bio-bibliografiche, in: S. LOWENFELD, *Leo von Vercelli*, Dissert., Strassburg 1877. Si veda anche: F. SAVIO, *Gli antichi vescovi d'Italia dalle origini al 1300 descritti per regione. Il Piemonte*, Fratelli Bocca Editori, Torino 1898 (ristampa anastatica 1969), pp. 463-65. Vedi nota 30.

L. SPÄTLING, alla voce *Leone, vescovo di Vercelli*, in: EC, VII (Città del Vaticano 1951), 1164 scrive: « Nella Pasqua del 1026 (Leone) ricevette ancora in Vercelli il re Corrado II in viaggio verso Roma. Poco dopo morì ». A questa datazione contraddice la nota obituaria scritta sul Cod. LXII (ultimo quarto del sec. X) della Bibl. Capitolare di Vercelli, che alle calende di gennaio registra: *obiit leo episcopus* (f. 181v): cfr. FERRARIS, *La Pieve*, p. 457 a nota 401. Una puntualizzazione su questa data viene esplicitata alla p. 442 di questo capitolo.

Notizie circa il Cod. LXII (un Martirologio di Rabano Mauro con Necrologio), in: FERRARIS, *Le Chiese stazionali*, pp. 35-37 a nota 18. Il codice « è infarcito nei margini di N.L. (*Nota Leo*) e di annotazioni del vescovo di Vercelli Leone (999-1026), il che fa pensare che gli fosse a facile portata; non doveva, quindi, trovarsi, almeno allora, nella Biblioteca Capitolare » o nella Biblioteca della canonica di S. Maria Maggiore, ma invece in quella dello *scriptorium* episcopale (*Ibid.*, p. 37). Cfr. J. MC CULLOH (ed.), *Rabani Mauri*

A - La figura di Leone come letterato è stata oggetto di studio da parte di Hermann Bloch²⁹; egli porta principalmente la sua attenzione su alcune lettere e documenti scritti da Leone e che si trovano in alcuni codici della Capitolare di Vercelli (in particolare sull'ultimo foglio del Cod. CI). Dopo l'edizione di questi pezzi e la loro datazione - verso l'anno 1016 -, il Bloch esamina anche la sua politica imperiale in Italia, soprattutto la lotta contro Arduino. Lo studio dello stile dei documenti vercellesi permette infine al Bloch di attribuire a Leone vari documenti della cancelleria imperiale (Ottone III ed Enrico II), tra cui le leggi di Pavia³⁰.

B - A mio giudizio il Bloch e gli altri autori che trattarono lo stesso argomento non hanno potuto formarsi un'idea completamente adeguata in merito all'estrosità del vescovo Leone perché ne ignoravano:

1° la sua psicologia *religiosa*;

2° la sua acuta bibliofilia, che lo indusse ad arricchire la Biblioteca vescovile di Vercelli di Mss. del suo tempo e di quelli anteriori, raccolti da ogni dove;

3° la sua abitudine di infarcire i margini dei codici che gli appartennero o passarono tra le sue mani di N.L. o L.N., e cioè *Nota Leo* o *Leo Nota*, talvolta per disteso a richiamo del testo e non raramente con brevi auto-esortazioni o auto-indirizzi politici come: *Leo, si potes bellum fini* (= se puoi finisci la guerra) o simili³¹.

Martyrologium. De computo (= Corpus Christianorum. Continuatio Mediaevalis, XLIV), Brepols, Turnhout 1979, pp. XLVI-XLVIII.

29. H. BLOCH, *Beiträge zur Geschichte des Bischofs Leo von Vercelli und seiner Zeit*, in «Neues Archiv der Gesellschaft für ältere deutsche Geschichtskunde», 21/1 (1896), 11-136.

30. Il Bloch è dell'opinione che Leone fosse più probabilmente di origine romana anziché tedesca; inoltre che fosse diventato vescovo di Vercelli non prima dell'estate 998: ID., *Beiträge zur Geschichte des Bischofs Leo von Vercelli...*, art. cit., pp. 78 e 81. La tesi che Leone divenne vescovo di Vercelli «al più presto nell'estate 998» è condivisa anche da L. SPÄTLING (*Leone, vescovo di Vercelli*, in: EC, VII [Città del Vaticano 1951], 1164) il quale a sua volta cita lo studio del CANETTI, *Della serie cronologica dei vescovi di Vercelli*, Vercelli 1886, p. 24ss.

31. A proposito delle «caratteristiche e inconfondibili» sigle leoniane N.L. sul Cod. XLIX della Biblioteca Laurenziana di Firenze e della opportunità di seguire questo criterio «per individuare gli altri codici leoniani», si vedano alcune mie annotazioni in: FERRARIS, *La Pieve*, pp. 456-57. Cfr. pure nota 28 di questo capitolo.

Una testimonianza della religiosità del vescovo Leone giunta fino a noi è il cosiddetto *Crocifisso del Duomo* che nella notte dal martedì 11 al mercoledì 12 ottobre 1983 venne

Quantunque esuli da me l'idea di delineare un profilo storico adeguato, perché occorrerebbero ben altre più approfondite indagini, mi limito a segnalare qui alcuni aspetti della sua personalità³²:

1) Leone, pur guerriero per occasione e circostanze, esprime il suo fondo di religiosità e di indirizzo spirituale nella concisa frase: *Dolentius nihil est Leoni quam perdere Deum*, che ricorre in margine al Cod. CLIV f. 45 in grafia e quindi di origine lionese. Reminiscenza di tempo passato, quand'era monaco, o perdurante e fondamentale disposizione d'animo? La grafia, non databile, non ce lo dice.

2) Bibliofilo accanito ha accresciuto la Biblioteca Vescovile di Vercelli con diversi codici dei secoli VIII-X e fra questi:

- Il *Commentarium Rabani Mauri in Deuteronomium* (Cod. CLIII della Bibl. Capit. di Vercelli) che l'arcivescovo Incmaro di Reims (806-882) aveva già donato alla sua cattedrale. Il donatore, secondo lo stile che gli era proprio, per precauzione contro i furti o indebite aspor-

orrendamente lacerato e devastato da mani vandaliche per ignoti motivi. Deposito dal suo sito di culto il 3 novembre, fu oggetto di un primo accurato esame nell'incontro tecnico di esponenti qualificati della Soprintendenza ai beni artistici e storici di Torino, con intervento del prof. Adriano Peroni dell'Istituto di Storia dell'Arte dell'Università di Firenze, specialista in merito, perché ne aveva già trattato precedentemente in due suoi ottimi saggi: *Il Crocifisso della badessa Raingarda a Pavia e il problema dell'arte ottoniana in Italia* (in « Kolloquium über spätantike und frömmittelalterliche Skulptur », Mainz am Rhein 1970, pp. 75-109 e tavole A, B, 56-57) e *La Corona del Crocifisso ottoniano della cattedrale di Vercelli* (in « Studi e ricerche di Storia dell'arte in memoria di Luigi Mallé », Torino 1980, pp. 33-48).

Mi fu possibile, pertanto, esaminarlo ripetutamente da vicino nella sala di restauro e convincermi della giusta attribuzione cronologica del competente Autore: « forse da connettersi con l'importante personalità del vescovo Leone (999-1026) » la quale ben si adatta alla cornice storica dell'infuocato periodo, che impresse di sé sicure tracce nell'antica basilica di S. Eusebio. Questa, infatti, fu restaurata dal medesimo vescovo Leone dopo il crudele assassinio del vescovo Pietro ad opera del marchese Arduino d'Ivrea e dei suoi complici, operato il 17 marzo 997: FERRARIS, *La Pieve*, p. 494 (altri particolari sul Crocifisso in rapporto al vescovo Leone, alle pp. 502-04).

32. Queste sottolineature hanno principalmente lo scopo di formulare « un più equo giudizio sul diploma di Enrico II in data 1014 e sul rapporto che passa tra di esso e la lista dei nomi dei feudatari da spogliare che trovasi, di pugno del vescovo Leone, in modo quanto mai disordinato, a codice diritto e rovesciato, nel Ms. CI: lista che indubbiamente servi alla redazione dell'esposto preliminare che doveva normalmente essere trasmesso alla Cancelleria imperiale per la redazione della concessione diplomatica da parte dell'Imperatore »: FERRARIS, *La Pieve*, p. 453.

tazioni aveva fatto apporre in calce ad ogni quaternione, in modo che ne prendesse l'ultimo foglio e il primo del quaderno successivo, la consueta scritta gentilmente segnalatami dal prof. Bernhard Bischoff di Monaco: *Hincmarus episcopus rhemensis dono dedit ecclesiae sancte Marie*.

Ma il nuovo proprietario Leone (lui o un altro) aveva fatto diligentemente raschiare la scritta dovunque si trovava. Le scritte ora sono divenute illeggibili salvo a f. 48v dove se ne intravede l'inizio: *Hinc...* Così è rimasta una prova, in questo manoscritto di tipica scrittura dello *scriptorium* remense, dell'emigrazione del Ms. dal suo luogo d'origine.

- Il *Sacramentario di Fulda* (Cod. CLXXXI della Bibl. Capit. di Vercelli) passò per ultimo dalla Biblioteca Vescovile a quella Capitolare³³. Nella edizione del *Sacramentarium Fuldense saec. X* G. Richter e A. Schönfelder, pur conoscendo le chiare indicazioni del « colofon » finale, hanno affermato che si ignora come il Ms. sia giunto a Vercelli³⁴.

Conoscendo ora la bibliofilia del vescovo Leone di Vercelli e i rapporti diffidenti che egli ebbe con il vescovo Enrico di Würzburg, messi in evidenza dalla lettera del 1016³⁵, il seguito dei fatti diventa intuitivo. Leone deve essersi fatto consegnare come arra politica il Sacramentario. E che non avesse molta voglia di restituirlo lo possiamo dedurre dal fatto che fece aggiornare, ai primi fogli, il Mesale con le orazioni di S. Eusebio al primo agosto. E così il codice giunse e rimase a Vercelli.

- Non sappiamo in quali circostanze sia giunto alla Biblioteca Vescovile di Vercelli il *Sacramentario trentino* del sec. X, che là andò scompaginato e disperso salvo per 44 carte superstiti. Ma si può ritenere per certo che non fu estranea a questa immigrazione la bibliofilia del vescovo Leone; e che dovette arrivare press'a poco

33. Testimonianze su questo passaggio di sede, in: FERRARIS, *La Pieve*, p. 454 (cfr. anche nota 408 di p. 459).

34. Vedi sopra nota 11. Cfr. anche M. FORSTER, *Il Codice Vercellese*, Roma 1913, pp. 34-37.

35. Cfr. D. ARNOLDI-G.C. FACCIO-F. GABOTTO-G. ROCCHI, *Le carte dell'Archivio Capitolare di Vercelli* (= Biblioteca Società Storica Subalpina, LXX), Pinerolo 1912-14, pp. 40-41, documento 33.

nello stesso tempo in cui pervenne a Vercelli il Sacramentario o Messale di Fulda.

Forse il vescovo Leone coltivava qualche idea a proposito di liturgia?³⁶. A questo interrogativo non siamo in grado di tentare, sulla base di documenti, una risposta anche se alcuni indizi, da esaminare e approfondire con molta attenzione, possono (o potrebbero) dare adito ad una tale domanda³⁷.

36. Cfr. FERRARIS, *La Pieve*, pp. 452-55 a nota 398.

37. Risale al 1976 una prima formulazione dell'ipotesi sopra accennata: « Siamo al tempo del combattivo vescovo Leone, che però non doveva trascurare il culto e che si proponeva forse un rinnovamento dei libri della liturgia locale, perché certamente per sua iniziativa sono giunti a Vercelli il Sacramentario di Fulda, dati i suoi rapporti con il vescovo Enrico di Würzburg (a cui era stato dato in prestito dall'abate Erkembaldo), il Sacramentario di Trento del sec. X [poi dismembrato] e l'Evangeliario *per anni circulum* del sec. IX di origine bavarese. Al suo tempo risale almeno il primo dei due Antifonari con notazione musicale neumatica... »: G. FERRARIS, *Le Chiese stazionali*, pp. 151-52 (e relative note).

Il contesto in cui si colloca questa ipotesi era il discorso sull'antica basilica eusebiana, restaurata dal vescovo Leone dopo il crudele assassinio del vescovo Pietro (17 marzo 997) ad opera del marchese Arduino d'Ivrea, il quale incendiò l'episcopio attiguo alla basilica, che fu poi investita dalle fiamme (o viceversa): cfr. FERRARIS, *La Pieve*, pp. 495 e 499-505 («... ci mancano i dati cronologici della ricostruzione della cattedrale, notizie sull'incidenza delle lotte politiche nell'azione pastorale e di governo del vescovo Leone... »: p. 505); ID., *Le Chiese stazionali*, pp. 144-66. « Comunque se la data della basilica di S. Eusebio è e rimarrà incerta, altrettanto si può dire circa le dimensioni dei danni che la chiesa stessa poté subire nell'invasione subitanea degli Ungari, o quando Arduino uccise il vescovo Pietro nel 997 e ne bruciò il cadavere. L'unica fonte di informazioni per quest'ultimo caso è il diploma dell'imperatore Ottone III, in data 7-5-999, che ne tramanda il fatto, motivando il sequestro di tutte le proprietà terriere di Arduino figlio di Dadone, perché venne considerato come nemico pubblico » (*Ibid.*, p. 165).

Nel verificare poi la fondatezza dell'ipotesi sopra enunciata si dovranno esaminare e studiare attentamente due fatti importanti:

a - le vicende del culto, con i suoi riflessi nei libri liturgici e in rapporto all'antica basilica eusebiana, dei santi locali: Teonesto, martire a Vercelli (in epoca anteriore all'editto di Milano del 313), Eusebio († 1° agosto 371), Limenio vescovo († 396), Onorato vescovo († 29 ott. 415), Emiliano vescovo (sec. VI), Secondo di Vittimulo, martire († 286/306), Evasio e Bonomio;

b - la specificità o le caratteristiche proprie degli antichi libri liturgici dello *scriptorium* vescovile di Vercelli giunti fino a noi, da distinguere dai Mss. liturgici provenienti da altrove e tuttora conservati nella Biblioteca Capitolare.

A proposito del martire Teonesto, del suo sepolcro e del culto, cfr. G. FERRARIS, *Le Chiese stazionali*, nota 322 di p. 191ss.; ID., *La Pieve*, p. 496 e pp. 497-98 per i santi Onorato ed Emiliano.

C - Un profilo di Leone come uomo politico ci è dato da J. Fleckenstein³⁸. Leone, italiano di origine³⁹, si incontrò con Ottone III in occasione del suo primo viaggio in Italia; assunto tra i « familiares » dell'imperatore, seguì poi Ottone in Germania come « cappellanus », e per tutta la vita Leone rimase nella cerchia degli amici e dei consiglieri più fidati dell'imperatore.

Leone era di carattere vivace, aveva una facondia non comune e una brillante conoscenza del mondo spirituale dell'antichità e una precisa formazione giuridica. Aveva compiuto con esito felice vari incarichi che Ottone III gli aveva affidato, anche in compagnia di Gerberto d'Aurillac (il futuro Silvestro II), come lui cappellano imperiale. Come « sacrosancti palatii archidiaconus et missus » Leone presiedette a Roma un placito circa il possesso dell'abbazia di Farfa. A quanto pare egli ebbe un ruolo importante nella condanna dell'antipapa Giovanni XVI († 1013 c.).

Tutti questi incarichi ci presentano Leone come sostenitore saldissimo della politica imperiale, chiamato in causa in difficili questioni di diritto e nella formulazione di determinate leggi e decreti imperiali, in cui lo caratterizzano alcune espressioni tipiche e molto congeniali all'ideale politico di Ottone III⁴⁰.

Nel 997, Leone - ancora in funzione di « cappellanus » - è al seguito di Ottone III quando scese in Italia attraverso il Brennero. Nel 998 partecipò al Sinodo di Pavia, convocato dallo stesso imperatore. È in questo sinodo che Leone di Vercelli e Gerberto d'Aurillac lamentarono fortemente la dispersione dei beni delle Chiese italiane ad opera della nobiltà minore (i valvassori); con una legge imperiale ottennero quindi che venissero annullati tutti i contratti che avevano impegnato in tal modo i beni ecclesiastici. Fautore dei valvassori era il marchese Arduino d'Ivrea⁴¹, usurpatore anche lui

38. J. FLECKENSTEIN, *Die Hofkapelle der deutschen Könige*, Band II, Stuttgart 1966, pp. 90-97, 101-03, 107s., 110, 112, 116, 159, 258.

39. Motivazioni per correggere l'opinione su Leone di origine tedesca (Warinus), in: J. FLECKENSTEIN, *op. cit.*, pp. 90-95. - Vedi sopra nota 30.

40. In questo contesto sono significative anche le composizioni poetiche di Leone (cfr. *Monumenta Germaniae Historica, Poetae latini*, V, p. 477ss.), specialmente il « Rythmus de Gregorio (papa) et Ottone Augusto », del 998. Percy Schramm - scrive il Fleckenstein (citato sopra alla nota 38) - indica nello stesso Leone uno dei testimoni più illustri del concetto di *renovatio imperii*.

41. Cfr. G. ARNALDI, *Arduino, re d'Italia*, in: *Dizionario biografico degli italiani*, Vol. 4°, Istituto della Enciclopedia Italiana, Roma 1962, pp. 53-60.

dei beni della Chiesa di Vercelli e responsabile della uccisione del vescovo Pietro.

Nell'anno 998, o al più tardi all'inizio del 999, mentre Gerberto saliva al soglio di Pietro (con il nome di Silvestro II), Leone diveniva vescovo di Vercelli⁴². Subito istituì un processo contro Arduino di Ivrea, il quale fu citato e condannato nel Sinodo Romano che lo costrinse anche a restituire i beni sottratti alla Chiesa vercellese.

Leone è l'estensore principale del documento emanato da Ottone III in favore della Chiesa romana e nel quale vi sono interessanti valutazioni a riguardo della donazione costantiniana (dichiarata un falso), alle donazioni degli imperatori carolingi (estorte), per asserire poi l'idea di una semplice e gratuita donazione dello Stato pontificio al Papa da parte dei pieni poteri imperiali.

Alla morte dell'imperatore Ottone III (23 gennaio 1002), Leone di Vercelli è in Italia il leader dell'opposizione antiarduiniana e il sostenitore più deciso del partito «imperiale». Nel 1002 egli è a capo di una delegazione che chiede al nuovo imperatore un intervento decisivo nelle questioni italiane⁴³.

Negli anni seguenti Leone si distinse per il grande appoggio dato alla politica di Enrico II di Sassonia. Nel 1014, dopo il rientro dell'imperatore dal suo secondo viaggio in Italia, Leone ebbe a subire ritorsioni da parte di Arduino, che conquistò e distrusse Vercelli, mentre il vescovo scampò a fatica. Nello stesso anno il vescovo Leone riuscì a riconquistare Vercelli e ad organizzare l'assedio contro Arduino in Sparone⁴⁴.

Nella terza spedizione in Italia (1021-1022) di Enrico II, decisa dopo la venuta di Benedetto VIII a Bamberg, Leone si trova accanto all'imperatore: a Verona il 6 dicembre 1021, a Chieti e nel

42. Nel contempo, al fine di averlo vicino a sé, Ottone istituiva appositamente per lui il titolo di *logotheta palatii*, che implicava praticamente la funzione di cancelliere.

43. Cfr. *Monumenta Germaniae Historica, Scriptores*, XI, p. 635; ed anche IV, p. 4 e III, p. 15: «Nostra quidem sub aetate fulsit gemma presulum / Leo ille Vercellensis ornans totum saeculum...» (Citazione da: J. FLECKENSTEIN, *op. cit.*, alla nota 38).

44. Come portavoce del partito imperiale (al quale aderirono Alberico di Como, Giovanni di Verona, Arnolfo di Milano sorretto da Ariberto d'Intimiano ancora presbitero) Leone di Vercelli, in una lettera del 1016 inviata all'imperatore, descriveva la difficile situazione italiana ed invitava Enrico II a discendere nuovamente in Italia. Nel 1019 Leone è a Strasburgo insieme con vescovi e dignitari italiani allo scopo di indurre l'imperatore ad una nuova spedizione in Italia.

Beneventano nel febbraio 1022, dove figura sottoscritto in due diplomi che registrano anche la presenza del nuovo vescovo di Trento, Udalrico II⁴⁵. Nei mesi successivi, Leone di Vercelli è presente ai Sinodi provinciali di Lombardia e Piemonte; infine partecipa attivamente al Sinodo di Pavia, promosso dallo stesso imperatore Enrico II e dal papa Benedetto VIII, attuandone con impegno i decreti nella sua diocesi⁴⁶.

Dopo la morte di Enrico II (13 luglio 1024), Leone, che rimase sempre il leader del partito filo-imperiale in Italia, appoggiò l'elezione di Corrado II il Salico e si rese presente alla sua corte, a Costanza, nella Pentecoste del 1025.

Secondo lo stesso Fleckenstein, che attinge la notizia da un passo della Cronaca di Vipone, nel 1026 Corrado II, durante il suo viaggio in Italia, avrebbe fatto visita a Leone di Vercelli nella Pasqua di quell'anno, e sarebbe da assegnare in quella stessa circostanza la morte del vescovo Leone. Ma la notizia è contraddetta in modo reciso dal più antico Necrologio eusebiano (Cod. LXII, f. 181v) che ne registra la morte alle calende cioè al 1º gennaio 1026 - quindi nel periodo delle feste natalizie e non delle feste pasquali -, e pertanto qualche mese prima della data supposta da Vipone, il quale scriveva a distanza di una ventina d'anni circa dagli avvenimenti, e forse poteva essere incorso in una facile confusione o sovrapposizione delle vicende.

Ora, conoscendosi meglio la dinamica delle inserzioni obituarie sul margine o negli interstizi del Martirologio di Rabano Mauro, rilegato nel citato Cod. LXII (miscellaneo), non pare possa sussistere dubbio circa l'esattezza della data della morte del vescovo Leone⁴⁷.

45. Cfr. V. FEDERICI (a cura di), *Chronicon Vulturnense*, vol. III, Roma 1938, p. 17.

46. Ciò risulta dalla testimonianza della *Concordia evangelica* (Vercelli, Bibl. Capitolare, Cod. CXXXIV). La mentalità di Leone nella promozione e nell'applicazione del Sinodo di Pavia viene tuttavia giudicata più in prospettiva politica che in quella di riforma. Le disposizioni contro l'alto clero che violava il celibato sono intese primariamente come salvaguardia dei beni delle chiese che formavano la base economica del partito imperiale.

47. Vedi nota 28. Il manoscritto fu in uso fino al 1130, verso la fine; non contiene già più l'obit del vescovo Anselmo († 13.XII.1130), che, per motivo di insufficiente spazio, venne iscritto in nuovo Necrologio, ora perduto, ma del quale venne ripreso nel Necrologio fatto redigere dall'arciprete Mandolo Alciati nel 1200-1205.

Secondo lo stile antico, circa i meriti artistici, culturali e pastorali del vescovo Leone nulla si dice nella brevissima nota necrologica sul f. 181v del Cod. LXII. Ma sapendosi ora che a lui va attribuito il restauro della Basilica di S. Eusebio, incendiata da Arduino d'Ivrea, il rifacimento del grande Crocifisso della stessa basilica ad opera di artisti del tempo ottoniano, l'arricchimento della Biblioteca vescovile (o dello « scriptorium ») con numerosi manoscritti provenienti dall'area germanico-franca, ma soprattutto franca - data la sua acuta bibliofilia -, bisognerà vederne - a mio giudizio - l'azione culturale, come quella di un antesignano, sulla prospettiva degli intensi rapporti bibliografico-culturali che, per converso, si sviluppano in Francia ad opera di grandi italiani, quali s. Anselmo di Aosta, Lanfranco di Pavia, Anastasio il Veneziano, Guglielmo di Volpiano († 1031), Suppo, nipote di Guglielmo di Volpiano, abate prima di Fruttuaria e poi di Mont-Saint-Michel (1038-1048), ecc.

Come uomo politico, Leone di Vercelli, fra tutti i prelati italiani senza dubbio il più abile, è stato capace di formare e tenere insieme un partito più con la forza della sua personalità che con la potenza materiale che gli forniva il suo piccolo vescovato. Uomo di fiducia di due imperatori, egli pose gli interessi dell'impero sempre in prima linea⁴⁸.

I nomi dei benefattori del Capitolo o della Basilica di S. Eusebio vennero certamente letti, dopo i santi del giorno, nella ufficiatura dell'Oratio di Prima. Di essi non vengono indicate le benemeritenze, neppure in forma concisa, se non in tempo più tardi. Per questo la nota necrologica di Leone è ridotta all'enunciazione brevissima: *obiit leo episcopus*. Anzi per essere la scrittura quasi svanita, certamente da tempo antico, non venne più letta né riportata dal redattore del secondo Necrologio, per cui non figura più neppure nel terzo Necrologio.

Gli « obiit » nel Cod. LXII sono stati scritti da almeno una quarantina di « mani » diverse; ciò prova che venivano inserite dagli incaricati coevi immediatamente. Alla « mano », infatti, che iscrisse la nota necrologica del vescovo Leone, corrisponde la grafia identica della « mano » che inserì alle calende di marzo l'*obiit odolricus subdiaconus* (f. 186r), del quale fortunatamente ci è pervenuto un atto indipendente di donazione a favore dell'altare di s. Emiliano, esistente nella Basilica di S. Eusebio, e che porta la data del 28.II.1028.

48. Lodi di Benzoni d'Alba in onore di Leone di Vercelli, in: *Monumenta Germaniae Historica, Scriptores*, XI, pp. 635-39 (da: J. FLECKENSTEIN, citato sopra alla nota 38); da ricordare il triplice elogio: « grande Leone, Leone forte, Leone ammirabile ».

Dopo la morte di Leone, la guida del partito tedesco in Italia passò ad Ariberto di Intimiano, che forse non gli era secondo per abilità, ma invece per fedeltà.

II. IL « SACRAMENTARIUM ECCLESIAE SANCTI VIGILII »

1. *Denominazione e fisionomia del Sacramentario*

Ai 44 fogli superstiti del codice trentino diamo il nome di *Sacramentarium Ecclesiae Sancti Vigilii* (= V), sia per distinguerlo dal « Sacramentarium Tridentinum » del sec. IX, conservato nel Museo Provinciale d'Arte del Castello del Buonconsiglio in Trento, sia - e principalmente - per i formulari di messa in onore dei martiri Anauniesi (Sisinnio, Martirio, Alessandro) e di san Vigilio, terzo vescovo di Trento⁴⁹, contenuti nel nostro codice. Al santo vescovo venne eretta in Trento, verso il VI secolo, la basilica paleocristiana, con funzione di cattedrale e rimasta in piedi fino al 1212, quando il principe vescovo Vanga conferì al costruttore Adamo d'Arognò (oggi nel Canton Ticino) l'ordine dei lavori per la nuova cattedrale⁵⁰.

Nonostante le distanze geografiche non sarebbe certamente inutile un confronto tra l'ambiente culturale italiano e quello che ha caratterizzato la Francia al tempo di s. Anselmo d'Aosta, alla luce del recente studio di B. JACQUELINE, *L'evoluzione delle scuole e culture in Avranchin, Mortain e Cotentin*, in « L'Osservatore Romano », 124/192 (1984), 22 agosto, p. 5. Aprirebbe nuovi orizzonti e spiragli di luce sul mondo culturale dell'alto Medioevo, che, a Vercelli, trova un chiaro precursore nel grande vescovo Attone (924-960).

49. Cfr. I. ROGGER, *Cronotassi dei vescovi di Trento fino al 1336*, in: DELL'ORO-ROGGER, *Monumenta Liturgica*, I, pp. 35-36. Cfr. pure A. COSTA, *I Vescovi di Trento. Notizie-Profilo*, Trento 1977, pp. 41-44.

50. « ... Nella vecchia *Tridentum* romana, anteriore alle trasmigrazioni barbariche, si documenta l'esistenza di due chiese distinte, l'una situata dentro le mura, quasi certamente al posto dell'odierna S. Maria Maggiore, l'altra poco fuori le mura, lungo la via che usciva per Verona. Qui, in un'area sepolcrale che fiancheggiava la strada, era stato sepolto nell'anno 400 s. *Vigilio*, terzo vescovo della serie tridentina, venerato come martire e ricordato per la sua intensa attività missionaria. Verso la metà del sec. VI fu eretta sul luogo una *grande basilica rettangolare* con atrio, i cui resti furono messi in evidenza dai recenti scavi. Nell'Alto Medioevo venne a stanziarsi presso la basilica cimiteriale di s. Vigilio la residenza vescovile; da allora la basilica assolse il ruolo di chiesa cattedrale. Essa subì rimaneggiamenti e restauri nel secolo IX ad opera del vescovo Iltigario, e nel secolo XI ad opera di Udalrico II, il vescovo che aveva ottenuto nel 1027 la donazione del ducato di Trento dall'imperatore Corrado il Salico. Gli ultimi grossi interventi furono conclusi dal vescovo Altemanno, che il 18 novembre 1145 riconsacrava questa chiesa, presente il patriarca di Aquileia Pellegrino. Circa ottant'anni più tardi, tuttavia, fu abbattuta per far posto al nuovo Duomo ... »: I. ROGGER, *Il Duomo di Trento*, Trento 1978, p. 2.

Lo stato frammentario del « *Sacramentarium Ecclesiae Sancti Vigili* » rende poi difficile - nonostante che, come è stato detto, circa un quarto e forse più del codice sia stato recuperato - definire con esattezza la sua fisionomia. Quale « tipo » di Sacramentario rappresenta il nostro codice?

Dall'analisi della struttura del Sacramentario⁵¹ si ricavano questi elementi: i formulari sono disposti secondo lo svolgimento dell'*anni circulus*, cioè dalla vigilia di Natale alle domeniche di Avvento comprese le messe del santorale; all'interno dell'*anni circulus* sono distribuiti i formulari delle domeniche ordinarie; le messe comuni per le diverse categorie di santi formano un gruppo a sé stante e chiudono il ciclo dell'*anni circulus* propriamente detto; seguono poi le messe per diverse categorie di persone, per diverse necessità e quelle votive, che formano una sezione non omogenea e con una propria articolazione alquanto discontinua; infine i formulari di messe per i defunti completano la struttura del nostro Sacramentario⁵².

Tutti questi elementi nel loro insieme sono in grado di configurare il codice quale libro liturgico omogeneo, anche se sfortunatamente lacunoso. Il rilevamento della struttura del nostro Sacramentario ci consente di dare ora una risposta alla domanda sopra formulata: una risposta che - ed è bene insistere - ovviamente si configura sullo stato frammentario del codice medesimo.

La fisionomia del « *Sacramentarium Ecclesiae Sancti Vigili* » che emerge dalla struttura sopra indicata e, principalmente, dall'analisi interna di alcune sue parti, è quella di un *Sacramentario Gregoriano misto* o *Gregoriano gelasianizzato*⁵³ con proprie caratteristiche⁵⁴.

51. Vedi paragrafo 6 di questo studio, alle pp. 430-35.

52. Presumibilmente il Canone della messa si trovava all'inizio del Sacramentario.

53. Cfr. E. BOURQUE, *Etude sur les Sacramentaires romains*: P. II. *Les textes remaniés*, T. II. *Le Sacramentaire d'Hadrien. Le Supplément d'Alcuin et les Grégoriens mixtes* (= Studi di antichità cristiana del Pontificio Istituto di Archeologia cristiana, XXV), Roma 1958, pp. 439-46. Il periodo di elaborazione dei Gregoriani gelasianizzati si estende dall'inizio del sec. X o verso la fine del sec. IX e termina con la fine del sec. XI (*Ibid.*, p. 445).

54. Si veda l'apparato dei testi paralleli in calce all'edizione critica del Sacramentario in questione, da integrare con quello più completo del « *Sacramentarium Tridentinum* » al quale rimanda il numero annesso alle singole formule.

Non è escluso che il nostro Sacramentario possa configurarsi anche come un Gregoriano-adrianeo « avec supplément fusionné », ma la presenza in esso dei formulari delle domeniche dopo Pentecoste con denominazione secondo il *Tridentinum* e il *Paduense* pone

I formulari tramandati dai pochi frammenti conservati nello Stiftsarchiv del monastero di Marienberg (pubblicati nell'*Appendix II* del tomo B) e confrontati con quelli del « Sacramentarium Ecclesiae Sancti Vigili » presentano una notevole affinità: pertanto non è improbabile che il nostro Sacramentario possa essere dello stesso tipo di quello contenuto nei citati « Fragmenta Tyrolensia »⁵⁵.

Le affermazioni, sopra riportate, in merito alla « fisionomia » del *Sacramentarium Ecclesiae Sancti Vigili* metodologicamente dovrebbero essere accompagnate da un'adeguata documentazione: dallo studio, cioè, dei formulari del nostro Sacramentario; tale documentazione - come abbiamo detto⁵⁶ - sarà fatta in altra sede. Qui ci limiteremo ad indicare soltanto tre caratteristiche del codice trentino che confermano la « fisionomia » propria di questo libro e, soprattutto, giustificano la collocazione del « Sacramentarium Ecclesiae Sancti Vigili » in quest'opera.

2. Il Santorale

Una conferma circa la « fisionomia » propria del Sacramentario tridentino scompaginato a Vercelli si ha da un attento studio del Santorale, di cui riferiamo qui soltanto le conclusioni.

Riservandoci di trattare nel paragrafo successivo delle feste proprie della Chiesa di Trento, dall'esame comparativo delle celebrazioni in onore dei santi registrati nel « Sacramentarium Ecclesiae Sancti Vigili » risulta che soltanto tre feste si possono indicare come proprie dei Gregoriani del sec. X e XI: Marco evangelista (24.IV), Barnaba apostolo (11.VI) e Magno martire (19.VIII). Due cele-

dei problemi circa eventuali affinità tra questi due Sacramentari, o il modello da cui essi derivano, ed il « Sacramentarium Ecclesiae Sancti Vigili ».

55. Ad una conclusione che non differisce di molto dalla nostra - anche se da una diversa prospettiva - è giunto pure J. Deshusses al quale avevamo inviato « per conoscenza » questi testi: « Voici ce qui me semble apparaître: les nn. 223, 233, 237-243, 252, 257, 260-264, 268, 272-277, 280-281, 285-297, et 300 ont été empruntés à un Gélisien du VIII^e siècle; les nn. 265-266 viennent d'une même source que Pa D 47; tout le reste est Grégorien (sauf nn. 302-303 déjà ajoutés dans Td). Dans cette partie Grégorienne, on relève plusieurs variants propre de Td, de sorte que ce fragment de Marienberg est certainement parent de Td, par le texte comme par l'écriture, bien qu'il ait ses particularités » (Comunicazione epistolare: da Hautecombe, 2 agosto 1980). - Si veda anche il nostro apparato dei testi paralleli nella *Appendix II* del tomo B.

56. Si veda la *Premessa* al presente volume.

brazioni vigiliari, proprie dei Gelasiani del sec. VIII, sono riprese dal nostro Sacramentario, e cioè: la vigilia dei martiri Gervasio e Protasio (18.VI) e la vigilia dei martiri Giovanni e Paolo (25.VI). Nella tradizione dei Sacramentari Gregoriani tre feste - fatta eccezione dei santi tridentini - sono tramandate soltanto dal nostro Sacramentario e, pertanto, si possono considerare come proprie e caratteristiche; tali feste sono:

- (22.VI): *X kalendas iulii. Natale sancti Iacobi apostoli Alfei*⁵⁷;
- (3.VII): *V nonas iulii. Natale sancti Thome*⁵⁸;

57. Si tratta dell'apostolo Giacomo detto il Minore, figlio di Alfeo (cfr. *Mt* 10,3; *At* 1,13), fratello del Signore, soprannominato il Giusto, il quale fu vescovo di Gerusalemme e morì tra il 60/62 dopo Cristo. Cfr. H. DELEHAYE, *Bibliotheca Hagiographica Latina antiquae et mediae aetatis*, I (= Subsidia Hagiographica, 6), Société des Bollandistes, Bruxelles 1898-1899, nn. 4056-4085.

La festa del 22 giugno recensita dal *Martirologio Geronimiano* sarebbe una «notitia» priva di fondamento: essa sarebbe stata originata - spiega il Duchesne - dal tentativo (Pseudo-Girolamo) di assegnare la località in cui celebrare il culto di alcuni apostoli di cui non si avevano notizie sul loro martirio; per questi apostoli - tra i quali Giacomo il Minore - venne scelta indistintamente la Persia. La recensione *Antissiodorensis* del codice *Epternacensis* (sec. VIII) del *Martirologio Geronimiano* sarebbe - a giudizio del Duchesne - il primo testimone di questa attribuzione. Cfr. I.B. DE ROSSI-L. DUCHESNE (edd.), *Martyrologium Hieronymianum ad fidem codicum adiectis prolegomenis*, in: *Acta Sanctorum Novembris*, Tomi II pars prior, Bruxelles 1884: Prolegomena, Cap. III, § V. De indice apostolorum, pp. LXXV-LXXXI.

58. Una prima festa in onore dell'apostolo nel «*Sacramentarium Ecclesiae Sancti Vigili*» è assegnata al 21 dicembre con il titolo: *Natale sancti Thome*; la seconda, con lo stesso titolo, si celebra al 3 luglio. I formulari per le due celebrazioni sono quasi identici (V 276-279 = V 431-433): le varianti si hanno nella «*Secreta*» che è diversa e nel prefazio riportato soltanto dal formulario del 3 luglio.

Il *Martirologio Geronimiano* ed i Martirologi storici recensiscono la festa del 3 luglio come *traslazione* delle reliquie dell'apostolo dall'India ad Edessa in Mesopotamia. Cfr. I.B. DE ROSSI-L. DUCHESNE (edd.), *Martyrologium Hieronymianum*, op. cit., p. [386]: «V non. iul. In Edessa in Mesopotamia natale translationis corporis sancti Thomae apostoli qui passus est in India» (cod. Bernensis). Cfr. anche H. QUENTIN, *Les Martyrologues historiques du Moyen Age*, Paris 1908, pp. 52 (Martirologio di Beda), 336 (Martirologio di Floro), 432 (Martirologium Vetus).

La tradizione dei Sacramentari milanesi antichi celebra la festa del 3 luglio come «*Translatio sancti Thomae apostoli*». Cfr. J. FREI (ed.), *Corpus Ambrosiano-Liturgicum*: III. *Das ambrosianische Sakramentar D 3-3 aus dem mailändischen Metropolitankapitel*. Eine textkritische und redaktionsgeschichtliche Untersuchung der mailändischen Sakramentartradition (= Liturgiewissenschaftliche Quellen und Forschungen, 56), Aschendorff, Münster West. 1974, pp. 92 e 106. Il prefazio per la festa di san Tommaso apostolo è di origine milanese (*Ibid.*, pp. 106 e 522; testo n. 1026). Cfr. A. PAREDI, *I prefazi ambrosiani* (= Pubblicazioni

- (25.VIII): *In natale sancti Genesi*⁵⁹.

Queste tre feste sono, in forma diversa, presenti anche nei libri liturgici trentini del sec. XI-XII pubblicati in quest'opera.

a - La festa del 22 giugno è registrata nel calendario annesso al Sacramentario Udalriciano; una quinta mano (quindi in epoca tardiva) vi ha scritto: *Passio sancti Iacobi fratris domini*⁶⁰. Invece sul calendario annesso al Sacramentario Adelpretiano si legge - in scrittura libraria del sec. XII - al secondo posto: *Iacobi apostoli filii Alpei*⁶¹.

Inoltre nel *Sacramentarium Adelpretianum* tra il f. 76v e il f. 77r è stata inserita una piccola scheda di 8 linee, in scrittura uguale a quella del Sacramentario, con il formulario di messa dell'apostolo: *Iacobi Alpei*, identico a quello tramandato dal « *Sacramentarium Ecclesiae Sancti Vigili* » (cfr. A 818-820).

della Università Cattolica del Sacro Cuore / Serie quarta: Scienze filosofiche, Vol. XXV), ed. Vita e Pensiero, Milano 1937, pp. 169-70, il quale ci informa che « questa (festa) del 3.VII è l'unica festa milanese antica per S. Tommaso. L'altra (il *natalis*) del 21.XII è recente » (*Ibid.*, p. 170).

59. Nel nostro Sacramentario il formulario è collocato tra il 25 agosto (san Bartolomeo apostolo) e il 26 agosto (san Rufo presbitero), senza datazione di calendario.

Di quale san Genesio si tratta? « Le fonti agiografiche e martirologiche - risponde Amato-Pietro Frutaz - segnalano due martiri di questo nome: uno ad Arles (festa il 25 agosto), l'altro a Roma (festa il 24 o 25 ag.), venerato sulla via Tiburtina, presso il cimitero di S. Ippolito, come si ricava dagli *Itinerari*, cioè *Notitia ecclesiarum* e dal *De locis*, dove esisteva una chiesuola restaurata da Gregorio III (731-741, *Lib. Pont.*, I, p. 419) ». Oggi però « si crede comunemente che si tratti di un solo personaggio storico, cioè del martire arlesiano, che ebbe culto a Roma e in Italia, come nelle Gallie e in Spagna; la professione di mimo e la spettacolosa conversione del Genesio romano appartengono più alla leggenda che alla storia... »: A.-P. FRUTAZ, *Genesio, santo e martire*, in: EC, V (Città del Vaticano 1950), 2012-2013 (altre notizie e bibliografia a col. 2013). Cfr. *Acta Sanctorum Augusti*, Tomus V, op. cit.: De sancto Genesio notario et martyre (Arelate in Gallia), pp. 123-36; *Bibliotheca Hagiographica Latina*..., T. I, op. cit., nn. 3304-3310.

L'autorità dei Bollandisti (cfr. H. DELEHAYE-H. QUENTIN, *Commentarius perpetuus in Martyrologium Hieronymianum*, in: *Acta Sanctorum Novembris*, Tomi II pars posterior, Bruxelles 1931, pp. 404-05, n. 1) induce a ritenere che il nostro Sacramentario il 25 agosto celebrava, con un formulario dalla forma letteraria alquanto scorretta, la festa di san Genesio martire di Arles. Cfr. *Martyrologium Romanum ad formam editionis typicae scholiis instructum*, in: *Propylaeum ad Acta Sanctorum Decembris*, Bruxelles 1940, pp. 358-59.

60. B. BAROFFIO (ed.), *Calendario Udalriciano e Obituario*, in: DELL'ORO-ROGGER, *Monumenta Liturgica*, I, p. 244.

61. B. BAROFFIO (ed.), *Il Calendario Adelpretiano*, in: DELL'ORO-ROGGER, *Monumenta Liturgica*, I, p. 271.

b - La festa del 3 luglio è recensita sia dal calendario Udalriciano che Adelpretiano come: *Translatio sancti Thome apostoli*⁶². Con questo titolo si trova pure nei due Sacramentari citati: nel *Sacramentarium Udalricianum* il formulario di messa fa parte del quaternione ampliato con fogli ivi inseriti e che si collocano tra le celebrazioni del 2 e 10 luglio⁶³; nel *Sacramentarium Adelpretianum*, invece, il formulario, in scrittura piccolissima del sec. XIII, si trova all'inizio del libro sui fogli aggiunti nei secoli XII-XIV. Il testo della messa è riportato a f. 7r: esso è uguale (cfr. A 030-032) a quello del « *Sacramentarium Ecclesiae Sancti Vigili* »⁶⁴.

c - I calendari Udalriciano e Adelpretiano sono concordi nel registrare al 25 agosto la festa del martire Genesio⁶⁵, però soltanto il Sacramentario Udalriciano tramanda il formulario di messa: *VIII kalendas septembris. Natale sancti Genesii martyris*. I testi (= U 911-913) sono identici a quelli che ci ha conservato il « *Sacramentarium Ecclesiae Sancti Vigili* ».

In quest'ultimo Sacramentario la redazione letteraria del formulario (= V 297-299) rivela la mano di un « imperitus » il quale, anche se non ha saputo adattare secondo le regole del « cursus » (romano) il materiale eucologico preesistente, stranamente è però riuscito a segnalare nell'orazione il genere di martirio subito da san Genesio; al gerundio « predicando » ha sostituito il gerundio « iugulando »: in tal modo dall'espressione « et conversationis eius insignia *predicando* » ha realizzato, per contrasto, quest'altra espressione « et conversationis eius insignia *iugulando* » con le immagini che essa può evocare! (vedi Tav. 24).

Il modello utilizzato dal redattore del « *Sacramentarium Eccle-*

62. Cfr. *Ibid.*, in: DELL'ORO-ROGGER, *Monumenta Liturgica*, I, pp. 246 e 271.

63. Il formulario riportato dal « *Sacramentarium Ecclesiae Sancti Vigili* » ha in comune con quello del Sacramentario Udalriciano soltanto la « *Secreta* »: cfr. U 780-782.

64. Sia il Sacramentario Udalriciano che Adelpretiano celebrano poi al 21 dicembre il *Natale sancti Thomae apostoli*. Il formulario tramandato dall'Udalriciano (= U 1253-1255) ha in comune con quello del 3 luglio riportato dal « *Sacramentarium Ecclesiae Sancti Vigili* » soltanto l'orazione e la « *Secreta* » (vedi sopra nota 63); invece il formulario dell'Adelpretiano (= A 1164-1166) ripete quello del 3 luglio tramandato anche dal « *Sacramentarium Ecclesiae Sancti Vigili* ».

65. Cfr. B. BAROFFIO (ed.), *Calendario Udalriciano e Obituario; Il Calendario Adelpretiano*, in: DELL'ORO-ROGGER, *Monumenta Liturgica*, I, pp. 250 e 273; la festa di san Bartolomeo apostolo è assegnata al 24 agosto, con vigilia. Vedi sopra nota 59.

siae Sancti Vigili » è, con tutta probabilità, la *Missa de sancto Cypriano propria* dei Gelasiani del sec. VIII⁶⁶. Da questo formulario il nostro redattore ha ripreso l'orazione e la « Secreta » per comporre il formulario di san Genesio, tentando di conferire ai due testi una propria forma letteraria, che nel Sacramentario Udalriciano ne assume invece un'altra, più semplice e quindi più intelligibile⁶⁷.

3. Il « *Proprium* » tridentino

Con questo termine si vuole indicare fondamentalmente - all'interno del Santorale - un nucleo di testi o di formulari che esprimono il culto ad alcuni santi che sono vissuti nel territorio trentino ed hanno testimoniato con il martirio il loro amore a Cristo Signore ed alla Chiesa di Dio che è in Trento: perciò sono da essa venerati ed invocati come patroni e intercessori.

Questo nucleo è formato dai seguenti formulari:

A - *III kalendas iunii. Natale sanctorum Sisinni Martirii et Alexandri.*

Originari della Cappadocia, vennero inviati da sant'Ambrogio al vescovo Vigilio per iniziare la evangelizzazione della Val di Non o Anaunia nella regione trentina. Sisinnio era insignito dell'ordine diaconale, Martirio dell'ufficio di lettore ed Alessandro di quello di ostiario. Questi due ultimi erano pure fratelli.

Subirono il martirio nel maggio del 397, « in occasione delle lustrazioni che la popolazione pagana solea compiere per la fecondità

66. Cfr. A. DUMAS (ed.), *Liber Sacramentorum Gellonensis* (= Corpus Christianorum, Series Latina, CLIX), Brepols, Turnhout 1981, nn. 1457-1460 (CCXXX. *Item missa de sancto Cypriano propria*); P. CAGIN (ed.), *Le Sacramentaire Gélasien d'Angoulême*, Angoulême 1919, nn. 1328-1331 (CCL. *Item missa propria sancti Cypriani episcopi*); P.K. MOHLBERG (ed.), *Das Fränkische Sacramentarium Gelasianum in alamannischer Ueberlieferung* (Cod. Sangall. No. 348) (= Liturgiegeschichtliche Quellen und Forschungen, 1/2), Aschendorff, Münster in Westfalen 1939, nn. 1187-1190 (220. *Item missa propria Cypriani episcopi et martyris*).

67. Cfr. apparato critico di p. 495 del presente volume; nell'Udalriciano la redazione dell'orazione sembra ispirarsi al testo del Sacramentario Sangallese (n. 1187).

La festa del 25 agosto è testimoniata anche dal Sacramentario di Vich (a. 1038) e dal Sacramentario di Ripoll (sec. XI) (ed. A. OLIVAR), che si collocano tra i Sacramentari misti o - con riferimento all'area geografica - tra i Sacramentari ispano-romani. Anche il *Liber Mozarabicus Sacramentorum* (ed. M. FÉROTIN) e la tradizione dei Sacramentari milanesi antichi celebrano al 25 agosto la festa di san Genesio « celeberrimus martyr » di Arles.

dei campi. Sisinnio dovette intervenire a proteggere una famiglia di cristiani convertiti contro l'imposizione di conferire le vittime per i sacrifici pagani secondo i turni tradizionali. Il fatto fece scoppiare cruentemente l'ostilità della popolazione pagana contro i missionari. I rustici inferociti colpirono gravemente il diacono Sisinnio nella sera del 28 maggio; al mattino seguente si radunarono con rinnovato furore, saccheggiarono e distrussero la chiesa, trucidarono i tre leviti e, dopo averli trascinati per terreni scoscesi, arsero i loro corpi davanti al simulacro di Saturno, in un rogo allestito con travi della chiesa distrutta. Il vescovo Vigilio, accorso sul posto, raccolse le reliquie ancora fumanti e le portò nella città vescovile di Trento, dove tuttora riposano »⁶⁸.

Il formulario (= V 158-160) deriva l'orazione e la « Secreta » dalla messa in onore dei sette fratelli martiri (10 luglio), tramandata dal Sacramentario Gregoriano, mentre l'orazione « Ad complendum » è propria⁶⁹. Quest'ultimo testo si trova soltanto nel « Sacramentarium Tridentinum » (= T 872), dal quale, presumibilmente, potrebbe essere stato ripreso direttamente.

B - Festivitas sancti Vigili episcopi et martiris.

Vigilio è il terzo vescovo della serie tridentina, succeduto ad Abbondanzio in data posteriore al 381. Sant'Ambrogio gli inviò da

68. I. ROGGER, *Sisinnio, Martirio e Alessandro*, in: BSS, XI (Roma 1968) 1251 (con bibliografia a col. 1253). « Il fatto di un martirio succeduto a tanta distanza dalle classiche persecuzioni - scrive il Rogger - e in un'epoca che conosceva ormai nel suo più alto sviluppo il culto dei martiri, ebbe in tutto l'orbe cristiano di allora una grande risonanza. La conoscenza del fatto e la venerazione per i *clerici Anauniensi* è testimoniata dai vescovi Gaudenzio di Brescia e Massimo di Torino. (...) Il vescovo Vigilio inviò reliquie insigni alla chiesa milanese, dove in quel medesimo anno 397 ad Ambrogio era succeduto Simpliciano (...). A Milano le reliquie hanno il loro culto nella chiesa di S. Simpliciano, dove godettero nel corso dei secoli grande venerazione da parte del popolo, che attribuì alla loro protezione la stessa vittoria della Lega Lombarda contro il Barbarossa a Legnano nel 1176... » (*Ibid.*, col. 1252).

Cfr. pure I. ROGGER, *I Martiri Anauniensi nella cattedrale di Trento. Documenti e monumenti pubblicati in occasione della solenne reposizione delle reliquie il 26 giugno 1966*, Trento 1966. Tra i documenti, l'A. riporta, in traduzione italiana, il testo delle lettere (pp. 7-40 con « Nota illustrativa ») inviate da san Vigilio una a san Cipriano vescovo di Milano, e l'altra a san Giovanni Crisostomo, vescovo di Costantinopoli, nelle quali dava relazione dell'attività dei tre leviti e del loro martirio con donativi di reliquie.

69. Cfr. A. DOLD-KL. GAMBER, *Das Sakramentar von Salzburg*, op. cit., p. 77*, n. 9: « Diese Eigenmesse der Diözese Trient wird heute dort nicht mehr gebraucht »; e cita

Milano, come cooperatori, i tre missionari Sisinnio, Martirio e Alessandro, di cui sopra abbiamo dato notizia. A Vigilio « si deve il completamento e il consolidamento definitivo dell'evangelizzazione del territorio tridentino. Sul luogo della sua sepoltura, in un'area sepolcrale poco fuori la porta veronese, egli ebbe presto culto pubblico con basilica cimiteriale, della quale si sono scoperti recentemente i resti nel sottosuolo dell'attuale cattedrale »⁷⁰.

Vigilio è patrono di Trento; la sua festa ricorre il 26 giugno. Il formulario (= V 236-238), mutilo all'inizio, è proprio; la stretta somiglianza con il corrispondente formulario tramandato dal *Sacramentarium Udalricianum*, consente di affermare che l'orazione *Deus qui hunc sacrosanctum diem* (= U 747) facesse parte anche del formulario presente nel « *Sacramentarium Ecclesiae Sancti Vigili* ».

Una particolarità di questo Sacramentario è rappresentata da un ampio testo prefaziale (= V 237) - assente nell'Udalriciano - e di cui si dovrà tentare di individuare a quale materiale preesistente il redattore del prefazio abbia attinto ispirazione ed elementi utili per la sua composizione⁷¹.

a conferma una comunicazione epistolare della Curia arcivescovile di Trento, in data 26 marzo 1958. Cfr. inoltre l'apparato dei testi paralleli, a p. 224s. di questo volume.

70. I. ROgger, *Vigilio vescovo e patrono di Trento*, in: BSS, XII (Roma 1969) 1087 (con bibliografia a col. 1088). Le reliquie di san Vigilio « rimasero ininterrottamente nella sua chiesa cimiteriale, divenuta, probabilmente dall'epoca carolingia, cattedrale e rifabbricata per l'ultima volta nel sec. XIII ad opera del comacino Adamo d'Arogno e discendenti. Esse riposano attualmente sotto la mensa dell'altare maggiore eretto nel 1743, racchiuse in un'urna d'argento del 1632 » (*Ibid.*). Cfr. pure I. ROgger, *La basilica paleocristiana di S. Vigilio*. Estratto da « Studi Trentini di Scienze storiche », Tip. Ed. Temi, Trento 1975; ID., *Cronotassi...*, in: DELL'ORO-ROgger, *Monumenta Liturgica*, I, p. 358.

« Nell'ambito della vecchia diocesi di Trento - scrive mons. Rogger - si contavano ben trentasei chiese a lui dedicate. Il suo culto è diffuso anche in Austria e Baviera, ma soprattutto in Alta Italia ». A proposito di chiese e di culto si veda: AA.VV., *Scritti di Storia e d'Arte per il XV centenario della morte di S. Vigilio vescovo e martire*, Trento 1905.

71. Ad una prima lettura si ha l'impressione che il redattore del testo prefaziale conosca la *Passio sancti Vigili episcopi et martyris*, dalla quale più che attingere elementi caratterizzanti la sua vita, prende ispirazione per presentare Vigilio come *martyr Dei*. La *Passio* « non è anteriore al sec. VI e contiene parecchi elementi leggendari, annovera Vigilio fra i martiri e narra i particolari del suo martirio per lapidazione nella remota Val Rendena, dove Vigilio si era recato per estirpare gli ultimi resti di paganesimo. La notizia non si può considerare come certa, di fronte al silenzio di tutte le altre fonti e dello stesso *Martirologio Geronimiano* (...). Il titolo di martire quindi esprime piuttosto una categoria culturale che un fatto storico... »: I. ROgger, *Vigilio vescovo e patrono di Trento*, in: BSS, XII (Roma 1969) 1087.

Altra particolarità di rilievo: nel codice trentino il formulario di messa per la festività di san Vigilio ha il primo posto rispetto al formulario del 26 giugno (*VI kalendas iulii*) derivato dal Sacramentario Gregoriano-adrianeo per i santi Giovanni e Paolo⁷²; viceversa nel «*Sacramentarium Udalricianum*» del sec. XI, lo stesso formulario segue quello dei santi Giovanni e Paolo e reca l'indicazione «*Eodem die*».

C - Tra i formulari di messe votive con le quali il sacerdote poteva pregare per se stesso o secondo particolari intenzioni, quello dal titolo: *Alia missa pro semetipso* (= V 570-572) conteneva nelle tre orazioni le espressioni «*intercedente beato Vigilio martire tuo*» e «*per intercessionem beati Vigili martiris tui*»; espressioni che indicavano chiaramente il luogo di origine del Sacramentario che, per vie a noi sconosciute, era giunto nello *scriptorium* vescovile di Vercelli.

Invocare l'intercessione di san Vigilio, patrono di Trento, nell'antica basilica dedicata a sant'Eusebio, patrono di Vercelli, era anacronistico: e anziché compiere una semplice sostituzione di nome⁷³ si è preferito eradere l'intera frase, non così energicamente da non lasciare traccia di sé e costituire così un utile elemento di identificazione del nostro Sacramentario.

D - Al «*Proprium*» tridentino appartiene anche l'ultima delle «*Orationes solemnes*» del Venerdì santo: «*Oremus et pro episcopo nostro simulque pro cuncta congregatione beati Vigili martiris atque pontificis . . .*» (= V 61-62). Questa preghiera, che nella sua formulazione contiene elementi di difficile interpretazione⁷⁴, è - a quanto sembra - carat-

Il testo critico della *Passio*, a cura di L. CESARINI SFORZA, in: AA.VV., *Scritti di Storia e d'Arte per il XV centenario della morte di S. Vigilio vescovo e martire*, op. cit., pp. 5-29 (con introduzione e commento).

72. Il formulario *In vigilia sanctorum Iohannis et Pauli* (= V 239-241), che nel nostro Sacramentario segue al formulario di san Vigilio, non è tramandato dal Gregoriano-adrianeo; esso si colloca nell'insieme di quelle connotazioni, documentate, che ci consentono di configurare il «*Sacramentarium Ecclesiae Sancti Vigili*» come un Sacramentario Gregoriano misto o Gregoriano gelasianizzato. - Vedi p. 445.

73. Non era infrequente l'uso di interporre nelle messe votive l'intercessione della beata Vergine Maria o dei santi e in particolare del santo Patrono, oppure del santo a cui era dedicata la chiesa in cui si celebrava.

74. Come si configura questa «*congregatio beati Vigili*» di cui si dice nell'orazione «*quam creasti ab initio*» e per la quale si prega perché tutti i membri («*qui eripuisti*

teristica dei libri liturgici trentini: infatti si recitava ancora nei secoli XI e XII⁷⁵.

nos de mundo et tibi elegisti») permangano «stabiles in fide recta et efficaces in operibus bonis»?

Tra i significati che il termine *congregatio* assume, quelli che possono essere accostati al nostro testo liturgico sono: a) Capitolo di Canonici; b) Congregazione religiosa/Monastero; c) riunione di persone che formano un «coetus», una famiglia (quest'ultima accezione difficilmente può trovare un'immagine corrispondente nell'orazione V 62): cfr. A. BLAISE, *Lexicon latinitatis medii aevi, praesertim ad res ecclesiasticas investigandas pertinens* (= Corpus Christianorum, Continuatio Mediaevalis), Brepols, Turnhout 1975, p. 231. Tra le pochissime accezioni segnalate dal Du Cange per il termine *congregatio*, prevale quella di «monachorum coetus», a cui si potrebbe aggiungere - ma con quale valore? - un testo di atto notarile del 1270 che riguarda una «Congregatio pauperum cecorum»: cfr. C. DU CANGE, *Glossarium mediae et infimae latinitatis*, Band II, Akademische Druck-u. Verlagsantalt, Graz 1954 (ediz. anastatica), p. 504.

Nel Sacramentario Udalriciano vi sono due formulari di messe votive con accenni espliciti alla «congregatio beati Vigili». Il primo, dal titolo *Missa pro episcopo et sibi commissa congregatione* (= U 1531-1534), così riferisce nell'orazione: «... pretende super famulum tuum episcopum nostrum et super cunctam congregationem beati Vigili sibi commissam» (= U 1531); negli altri testi invece questa *congregatio* è indicata come «... famulorum tuorum...» oppure come «... omnes illi commissos...» od anche «omnibus sibi commissis». Questo formulario a sua volta deriva quasi tutti i testi da un'altra messa votiva dal titolo *Missa in monasterio*, adattando alla propria situazione principalmente l'orazione (cfr. T 1191-1194 con apparati critico e dei testi paralleli).

Il secondo formulario tramandato dal Sacramentario Udalriciano ha come titolo *Missa pro congregatione sancti Vigili* (= U 1541-1552) con letture bibliche che si possono ritenere specifiche; per questa «congregazione» nelle orazioni si interpone l'intercessione della beata Vergine Maria (= U 1542 e 1552) e di san Vigilio (= U 1552). Nel *Sacramentarium Tridentinum* questo stesso formulario reca il titolo *Missa in monasterio pro sua familia* (= T 1384-1390; cfr. apparati critico e dei testi paralleli); nelle orazioni (= T 1384 e 1388) non viene indicato il nome del santo di cui si interpone l'«intercessione».

Infine nel Dittico Udalriciano, in foglio aggiunto, sono registrati la *Recordatio fidelium sancti Vigili* e la *Recordatio famulorum sancti Vigili*. Questi elenchi di nomi sono da collegare eventualmente con i membri della «congregatio sancti Vigili» oppure costituiscono un fatto a sé stante e da leggere nel contesto della composizione dello stesso Dittico? Dallo studio del prof. Rogger sembra emergere che quest'ultima documentazione orienta verso un'altra direzione, né è in grado di fornire nuovi elementi per una più chiara conoscenza in merito alla «congregatio sancti Vigili». Cfr. I. ROGGER, *Carattere e contenuto del Dittico di Trento*, in: DELL'ORO-ROGGER, *Monumenta Liturgica*, I, pp. 26-27; 149-69 (scheda dei nomi); 229-30 (testo delle «recordatio»).

75. Cfr. *Sacramentarium Udalricianum*, nn. 437-438; *Sacramentarium Adelpretianum*, nn. 535-536.

4. *Affinità con il « Sacramentarium Tridentinum »*

Definire quali possano essere le *affinità* o eventuali *dipendenze*, dirette o mediate, del « Sacramentarium Ecclesiae Sancti Vigili » dal « Sacramentarium Tridentinum » è un problema abbastanza arduo poiché la parte andata perduta dallo smembramento del codice trentino probabilmente conteneva elementi preziosi al nostro scopo, come ad esempio i formulari mariani del 2 febbraio e del 25 marzo e i formulari per le messe dei giovedì di Quaresima. Pertanto il problema che - a conclusione di questo capitolo - viene qui affrontato ha carattere parziale e provvisorio: conseguentemente necessita di ulteriori approfondimenti e di una più dettagliata documentazione.

a - Parlare di « affinità » o di eventuali « dipendenze » esistenti tra i due Sacramentari, significa prendere atto che nel « Sacramentarium Ecclesiae Sancti Vigili » vi sono testi che consideriamo propri del « Sacramentarium Tridentinum » in quanto non presentano paralleli con altri libri liturgici antichi e, nel contempo, riflettono chiaramente - anche se (eventualmente) con varianti ortografiche o grammaticali di esigua entità - la stessa forma letteraria.

Entro quest'ambito si registrano almeno sei testi propri del « Sacramentarium Tridentinum » che sono presenti nel « Sacramentarium Ecclesiae Sancti Vigili »⁷⁶ e che, pertanto, rimandano a quel Sacramentario. Ecco l'elenco:

T	V
721: Ad complendum (8.IX)	= 322: Alia. [Ad complendum] (8.IX)
728: Oratio (14.IX)	= 337: Alia [Oratio] (14.IX)
840: Alia (Sabbato ad sanctum Petrum in XII lectiones)	= 452: Oratio ad missam (Sabbato in XII lectiones) ⁷⁷
872: Super populum (In natale plurimorum martyrum)	= 160: Ad complendum (29.VI)

76. Si veda, nel presente volume, l'apparato dei testi paralleli riportato in calce al « Sacramentarium Tridentinum ».

77. La variante *concede famulis tuis* in T 840 a confronto con l'espressione « concede propitius ut nos famulos tuos » di V 452 induce a concludere che il testo di V 452 in realtà potrebbe rappresentare una « composizione » ricavata da due redazioni della stessa orazione presenti nel *Sacramentarium Tridentinum*, come segue:

a - « Deus qui tribus pueris... *concede propitius ut nos famulos tuos*... sed tui nos... » (T 255 e 596);

b - « Deus qui tribus pueris... *concede famulis tuis ut nos... quos igne...* » (T 756 e 840).

1437: Contestatio feriae VI

= 445: Feria VI ad apostolos⁷⁸

1487: In festivitate sanctorum Iohannis et Pauli. [Contestatio]

= 244: Praefatio. (In natale sanctorum Iohannis et Pauli)⁷⁹.

b - Altri testi del « Sacramentarium Tridentinum » - oltre a quelli sopra elencati - potrebbero essere passati nel « Sacramentarium Ecclesiae Sancti Vigili » , ma la loro individuazione riesce più difficile e, nello stesso tempo, si presenta più delicata perché i due Sacramentari oppure uno di essi potrebbero aver ripreso quei testi direttamente da fonti gelasiane⁸⁰ oppure da fonti gregoriane⁸¹.

Curioso è il passaggio di un testo milanese⁸² - e proveniente dal Sacramentario Leoniano (o Veronese)⁸³ - nel « Sacramentarium Tridentinum »: è la « Super populum » del formulario *In natale unius confessoris* (= T 884), ripresa dal nostro Sacramentario per la *Decollatio sancti Iohannis (baptiste)* (= V 314)⁸⁴.

c - Rimane, infine, aperto il problema - cioè è tutto da studiare - circa la somiglianza o meno della sezione del « Sacramentarium Ecclesiae Sancti Vigili », che raccoglie i formulari di messe per diverse categorie di persone, per diverse necessità e quelle votive - comprese anche le messe per i defunti -, con i formulari di messe

78. Il prefazio della Domenica II di Avvento tramandato dal « Sacramentarium Ecclesiae Sancti Vigili » (= V 426) presenta alcuni spunti tematici in comune con quello del venerdì delle Tempora di Avvento (= V 445). I due testi derivano da una matrice gallicana: in altra sede si tratterà più ampiamente e delle diverse forme redazionali e delle fonti di trasmissione di questi due testi prefaziali.

79. Nell'elenco, sopra riportato, potrebbe trovare posto anche T 1498: « In natale sancti Clementis » che il nostro Sacramentario (= V 396) inserisce nel formulario per la festa di questo pontefice (23.XI). Questo testo si trova anche nel Sacramentario Paduense che modifica l'espressione « *meruit beati apostoli tui Petri* » presente in T e V con quest'altra: « *meruit beati Petri* » (GrP 757).

80. Potrebbe essere il caso di T 365-366 (*Sabbato ad sanctum Petrum quando elymosina datur*) che si ritrovano, per la stessa celebrazione, in V 23 e 25.

81. Sono le formule T 1029 (*Alia oratio de mortalitate*) = V 662 e T 1049-1050 (*Ad agenda mortuorum*) che si ritrovano in V 691-692 (*Alia missa unius defuncti*).

82. Cfr. tabella dei paralleli in: J. FREI (ed.), *Corpus Ambrosiano-Liturgicum*, III: *Das ambrosianische Sakramentar D 3-3 aus dem mailändischen Metropolitankapitel*, op. cit., p. 509, n. 764.

83. Cfr. L.C. MOHLBERG-L. EIZENHÖFER-P. SIFFRIN (edd.), *Sacramentarium Veronense* (= Ve), n. 799 (con apparato testi paralleli a p. 100; cfr. anche p. c) con la variante « *et eorum* » e « *gratulantur* ».

84. Con la variante « *et eorum* » (Ve 799) e « *patrocinia* » (Ve AmB T *patrocinii*).

contenuti nel Supplemento al « Sacramentarium Tridentinum »⁸⁵. Tale somiglianza non riguarda soltanto il materiale eucologico, quanto invece - e principalmente - la struttura stessa di quella sezione e la caratterizzazione di quei formulari nel contesto dello sviluppo dei Sacramentari Gregoriani misti del sec. X e XI.

85. Con esclusione delle messe domenicali.

CRITERI DELLA EDIZIONE

I 44 fogli superstiti del codice trentino - il *Sacramentarium Ecclesiae Sancti Vigili* - vengono qui riprodotti nella loro successione logica, propria di questo libro liturgico.

Si è voluto assegnare a questi fogli la presumibile numerazione originaria derivata a partire dalla indicazione riscontrata in calce al foglio ultimo di tre quaternioni e tuttora leggibile (vedi p. 427). La numerazione da noi assegnata - attraverso calcoli più o meno esatti - ai fogli superstiti vuole essere soltanto un tentativo di numerazione in sé discutibile; a noi offre il vantaggio di assegnare a questi fogli del *Sacramentarium* trentino una loro numerazione tenute presenti, per quanto è possibile, le reali lacune tuttora esistenti nel materiale eucologico superstite. Nell'edizione, tale numerazione - ovviamente soggettiva - ha soltanto valore « indicativo »; nelle citazioni del formulario è preferibile usare la numerazione progressiva dei singoli testi.

A riguardo del foglio di *Sacramentarium* recuperato già a lavoro quasi ultimato, si veda l'annotazione di p. 485, dopo il n. 195.

1. La trascrizione del testo del « *Sacramentarium Ecclesiae Sancti Vigili* » nel presente volume segue *due criteri di edizione*: integrale e parziale.

a - I testi che sono *propri* a questo *Sacramentarium* in quanto non sono tramandati dal *Sacramentarium* che in questa edizione cronologicamente lo precede, cioè il « *Sacramentarium Tridentinum* », vengono riprodotti per intero. Inoltre sono accompagnati da un apparato critico e da quello dei testi paralleli.

b - I testi del *Sacramentarium* che, per la loro stretta somiglianza, si possono ritenere uguali a quelli tramandati dal « *Sacramentarium Tridentinum* », vengono riprodotti soltanto nella loro espressione iniziale (« incipit ») e si rimanda, per il testo completo, a quello corrispondente del *Tridentinum* (= T) di cui si riporta (a lato) il numero della formula. Le eventuali varianti proprie del testo del « *Sacramentarium Ecclesiae Sancti Vigili* » sono reperibili nell'apparato critico al testo citato di quel *Sacramentarium*. Lo stesso si dica per i testi paralleli.

2. Le singole formule del *Sacramentarium Ecclesiae Sancti Vigili* hanno - come quelle del « *Tridentinum* » - una propria numerazione progressiva in cifre arabe: tale numerazione è collocata sul lato sinistro della pagina.

3. I criteri seguiti nella presente edizione del « *Sacramentarium Ecclesiae Sancti Vigili* » sono gli stessi che furono adottati per l'edizione del « *Sacramentarium Tridentinum* »: in particolare, quelli indicati ai nn. 2-4 di pp. 65-66.

Al riguardo tre sono le particolarità da tenere presenti nella lettura del testo di questo *Sacramentarium*:

a - Fra parentesi acute < > sono inserite lettere, sillabe e soprattutto frasi che in realtà sono scritte nel testo del « *Sacramentarium Ecclesiae Sancti Vigili* », ma che al presente risultano illeggibili o quasi sia a motivo delle diverse utilizzazioni dei fogli del *Sacramentarium* come fogli di guardia in altri codici, sia a motivo dello stato medesimo di questi fogli. A ciò si aggiunga un ulteriore deterioramento subito nello stacco dei fogli dal codice che li ospitava.

La integrazione del testo è stata possibile (ma non sempre) ricorrendo - come già è stato detto - a testi paralleli di sicura affinità e somiglianza.

b - Lettere o parole omesse per inavvertenza dall'amanuense sono state direttamente inserite nel testo, segnalando poi nell'apparato critico la loro reale omissione nel codice.

Uguale criterio è stato adottato nella correzione di qualche testo inintelligibile oppure corrotto o che sotto la penna dell'amanuense aveva subito alterazioni grammaticali di cui non si avevano somiglianze nei corrispondenti testi paralleli. In questi casi la consultazione dell'apparato critico è doverosa.

c - In alcune formule sono stati introdotti i segni † † che isolano, all'interno della stessa formula, il testo corrotto. Per comodità del lettore, tale segnalazione (= *textus corruptus*) viene ripetuta nell'apparato critico.

4. Inoltre, al testo del « *Sacramentarium Ecclesiae Sancti Vigili* » si possono applicare le stesse annotazioni già segnalate per il « *Sacramentarium Tridentinum* » a riguardo del testo letterario, delle forme sintattico-grammaticali e delle forme grafiche e fonetiche presenti nel testo medesimo (vedi n. 4 di p. 66).

Nell'ambito delle forme grafiche e fonetiche ci limitiamo a segnalare, in modo esemplificativo, alcune forme caratteristiche:

<i>ae/e</i>	<i>annuae</i> (171, 247, 689, 692)	<i>cuncte</i> (37)	
	<i>aecclesia</i> (87), <i>aecclesiae</i> (87)	<i>aeternae</i> (320, 641)	
	<i>presta</i> (16 volte)	<i>restituæ</i> (641, 684)	
	<i>sanctae</i> (31, 320, 641)	<i>tribuae</i> (9 volte)	
<i>a/i</i>	<i>unianimes</i> (62)		
<i>e/i</i>	<i>distructis</i> (69)		
<i>e/ae</i>	<i>cetera</i> (316)	<i>cuncte</i> (37)	
<i>y/i</i>	<i>martire</i> (114)	<i>misteria</i> (96, 236)	<i>misterium</i> (129)
<i>prae/pre</i>	<i>preceptis</i> (63)	<i>preparemus</i> (31)	<i>deprecamur</i> (110, 319)
<i>quae</i>	relativo abitualmente scritto <i>que</i> .		

5. Il testo del *Sacramentarium Ecclesiae Sancti Vigili* nella presente edizione è accompagnato, per i testi propri (vedi sopra n. 1), da un *apparato critico* e da un *apparato dei testi paralleli*, quest'ultimo è dovuto alla competenza del benedettino p. BONIFACIO BAROFFIO.

Per un'adeguata conoscenza e un'utile lettura di questi due apparati, si vedano le indicazioni date a p. 67s. del presente volume.

SACRAMENTARIUM ECCLESIAE
SANCTI VIGILII

(Vercelli, Biblioteca Capitolare, Cartella s.n.)

.....

[f. 22r]

<FERIA V AD SANCTUM SILVESTRUM>

- 1 Praesta, quesumus, domine, ut salutaribus ieiuniis eruditi, a noxiis = T329
 2 *Secreta*. Purifica nos, misericors deus, ut ecclesiae tuae preces, que = T381
 3 *Ad complendum*. Caelestia dona capientibus, quesumus, domine, non
 ad iudicium patiaris pervenire, quod fidelibus tuis ad remedium pro-
 vidisti. Per.
 4 *Super populum*. Populi tui, deus, institutor, peccata quibus = T332

FERIA VI AD SANCTUM EUSEBIUM

- 5 Deus qui ineffabilibus mundo renovas sacramentis, praesta, = T333
 6 *Secreta*. Munera nos, quesumus, domine, oblata purificent, et te = T334
 7 *Praefatio*. U. Qui est dies aeternus, lux indeficiens, claritas sempi-
 3 aeternae valeant caliginem evadere, et ad lucis patriam feliciter per-
 venire. Qui per humilitatem adsumpte humanitatis Lazarum flevit,
 per divinitatis potenciam vite reddidit genusque humanum quadri-
 6 fida peccatorum mole obrutum ad vitam reducit. Per quem petimus,
 ut ieiunii observatione a peccatorum nostrorum nexibus exsolvi, et
 aeternae vitae felicitati reddi, et sanctorum cetibus connumera^{ri}
 9 mereamur. Per Christum.
 8 *Ad complendum*. Huius nos, domine, quesumus, participatio = T335
 9 *Super populum*. Da, quesumus, omnipotens deus, ut qui infirmitatis = T336

SABBATO AD SANCTUM LAURENTIUM FORIS MURUM

- 10 Fiat, domine, quesumus, per gratiam tuam fru^ctuosus nostrae = T337
 11 [f. 22v] *Secreta*. Oblationibus nostris, quesumus, domine, susceptis = T338
 12 *Ad complendum*. Tua nos, quesumus, domine, sancta purificent = T339
 13 *Super populum*. Deus, qui sperantibus in te misereri potius elegis = T340

3. V U A

2 patiaris pervenire] pervenire patiaris UA || quod] quae UA.

7. V

1 Qui] *ceteri cod. praemittunt* Per Christum dominum nostrum || 6 obrutum] oprutum V.

3. U 351 A 432 || Ve 567 || GeV 237 S 405 || GrP 275 H 275.

7. Tr 981 || GrS 1573.

DOMINICA DE PASSIONE AD SANCTUM PETRUM

- 14 Quesumus, omnipotens deus, familiam tuam propitius respice = T341
 15 *Secreta*. Haec munera, domine, quesumus, et vincula nostrae = T342
 16 *Praefatio*. U. Maiestatem tuam propensius implorantes, ut = T146
 17 *Ad complendum*. Adesto nobis, domine deus noster, ut quos tuis = T343

FERIA II AD SANCTUM GRISOGONUM

- 18 Sanctifica, quesumus, domine, nostra ieiunia, et cunctarum nobis = T344
 19 *Secreta*. Concede nobis, domine deus noster, ut haec hostia salutaris = T345
 20 *Praefatio*. U. Te suppliciter exoramus, ut sic nostra sanctificentur
 ieiunia, quo cunctorum nobis peccatorum proveniat indulgentia:
 quatenus adpropinquante unigeniti tui filii passione, per bonorum
 operum tibi placere valeamus exhibitionem. Per Christum.
 21 *Ad complendum*. Sacramenti tui, quesumus, domine, participacio = T346
 22 *Super populum*. Da, quesumus, domine, populo tuo salutem mentis = T347
 ... protectione defendi. Per.

.....

<SABBATO AD SANCTUM PETRUM...>

.....

- 23 [f. 24r] <*Secreta*. Praesta, quesumus, omnipotens deus, ut ieiunio- = T365
 rum placatus...> ... tiae tuae nos munere prosequaris. Per.
 24 *Praefatio*. U. Cuius nos fides excitat, spes erigit, caritas iungit.
 Cuius miseratio gratuita purificat, quos conscientiae reatus accusat.
 Te igitur, domine, cum interno ru<g>itu deprecamur, ut carnalis
 alimoniae refrenatione castigati ad caelebrandum pascale misterium
 inveniam<u>r idone<i>. Per Christum.

20. V U

1 *Praefatio*] DE PASSIONE tit. in U.

24. V

3 rugitu] ruitu V.

15. Cfr. V 145.

20. U 5 || GrS 1576.

24. Tr 1035 || GrS 1581.

- 25 *Ad complendum.* Adesto, domine, fidelibus et quos caelestibus reficis, = T366
 26 *Super populum.* Conserva, domine, populum tuum et ab o<m>nibus = T893
 27 *Alia.* Tuea[n]tur, [quesumus domine] quesumus, domine, dextera = T367

BENEDICTIO SUPER RAMOS OLIVARUM

- 28 Omnipotens sempiterne deus, qui de caelis ad terram des<c>ende-
 re dignatus es, et ad passionem voluntatis tuae venire voluisti, ut hu-
 3 manum genus per tuum sanguinem preciosum liberares. Qui in mon-
 tem Oliveti misisti discipulos tuos erexente tibi asinam et pullum
 subiugalem cum ea adducere: quia tu, deus, dignatus es super eam
 6 ascendere, et pueri Hebreorum cum ramis palmarum in occursum
 tibi venerunt te laudantes et benedicentes: Osanna filio David. Be-
 nedictus qui venit in nomine domini, rex Israel. Osanna in excelsis.
 9 Qui Noe in archa super undas diluvii gubernasti, et ipse ex ea co-
 lumbam dimisit, ut prospiceret mundum et revertente ipsa ad eum
 in ore suo ramum olive proferebat; et ex ea nascitur unctio. Unde
 12 Iacob erigens titulum ex ramis olivarum oleum benedictionis in ca-
 cumen tituli infudit. Unde unxisti reges et prophetas tuos oleo bene-
 dictionis. Pro qua re rogamus te, omnipotens deus, ut benedicas 7 + 7
 15 hos ramos olivarum atque palmarum, <quos> tui famuli <in suis ma-
 nibus sunt s>uscepturi, [et] venientes in o<c<u>rsum tuum te benedi-
 centes [f. 24v] et dicentes: Benedictus qui venit in nomine domini,
 18 rex Israel. Per.

28. V A

Tit. SUPER] om. V || RAMOS OLIVARUM] PALMAS A.

1 Omnipotens] *Alia: praem. A || caelis] caelo A || 2 voluntatis tuae] voluntate tua A || 3 in] om. V | ad A || 4 erexente] ut A || 5 subiugalem] subiugali V || adducere] adducerent A || quia] quam A || 5-6 dignatus es super eam ascendere] ascendere dignatus es A || 9 Noe] *corr. ex nos A || archa] arca A || 9-10 columbam] columba A || 10 revertente] revertens V || 11 suo] suum A || proferebat] proferret A || nascitur] nasceretur A || 12 Iacob erigens] erexit Iacob lapidem in A || 12-13 ex ramis . . . infudit] et unxit eum oleo benedictionis A || 13 oleo] *om. A || 13-14 benedictionis] om. V || 14 Pro qua re] Proinde A || 15 atque palmarum] om. A || suis] om. VA || 16-17 in occursum tuum te benedicentes] om. A || 18 Per] om. A.***

28. A 481 || GePr 85,1.

- 29 *Alia.* Deus, qui dispersa congregas et congregata conservas, qui
populis obv<iam> Ihesu ramos portantibus benedixisti: benedic
3 etiam hos ramos palmae et olive, quos tui famuli ad honorem no-
minis tui benedictione suscipiunt, <ut in qu>ocumque <l>oco in-
troduci fuerint, tuam benedictionem conseq<ua>n<tur>; ut om<ni>
6 ad<ver>sa val<itu>dine eff<ugat>a dextera tua protegat quos re-
de<mit. Per eundem.>
- 30 *Alia.* Omnipotens et mi<serico>rs deus, pre<tende nobis> miseri-
cordiam tuam ut quod sperantes <votis ex>petimus consequi me-
reamur. Per.
- 31 *Alia.* Petim<us te, quesumus, domine,> sanctae <pater,> omnipotens
aeterne deus, ut respicere dign<eris> <s>uper hanc creaturam olivae,
3 quam ex ligni materiae pro<dire ius>sisti, <quamque> columba ad ar-
cham regrediens proprio pertuli<t> or<e>, benedicere et sanctificare
digneris, ut quicumque ex ea acceperint, accipiant sibi ad perfectio-
6 nem anime et corporis fiatque, domine, <nost>rae salutis remedi<um>
tuae gratiae sacramentum. Per.
- 32 *Alia.* Deus, qui filium tuum d<ominum> nostrum Ihesum Chri-
stum pro salute nostra in h<u>nc <mu>ndum misisti, ut se humiliaret

29. V

2 ramos] ramis V.

Haec oratio invenitur in aliis codd. sed cum introductione Deus qui filium tuum unigenitum . . .
gentibus regnum: cfr. U 390 (et A 475).

2 populis . . . portantibus] populos obviam Christo ramos portantes U || 3 olive] cae-
terarumque frondium *add.* U || famuli] fideles U || 3-4 ad honorem . . . suscipiunt] ad
nominis tui benedictionem fideliter suscipiunt U || 4 in] *om.* U.

31. V A

1 te quesumus] *om.* A || 2 olivae] ceterarumque frondium *add.* A || 3 materiae] ma-
teria A || quamque] et quam A || columba] columbam V || 3-4 archam] arcam A || 4
regrediens] *om.* A || proprio pertulit] protulit A || benedicere] eamque *praem.* A || 5 ac-
ceperint accipiant] acceperit accipiat A || 5-6 ad perfectionem] protectionem A || 6
anime et corporis] corporis et anime A || domine nostrae] *om.* A.

32. V U

1 *Alia*] *om.* V || 1-2 dominum nostrum Ihesum Christum] Ihesum Christum domi-
num nostrum U ||

29. U 390b || Roda XXXVII,15.

30. Cfr. Ve 554 || cfr. GeA 978 || cfr. GrP 872 H 475.

31. A 480 || PRG XCIX,172.

32. U 394 || AmB 459 || PRG XCIX,179 Roda XXXVII,12.

- 3 ad nos et nos revocaret ad <te; cui et>iam dum Hierusalem veniret,
ut adimpleret scripturas, cre<den>tium populi turba fidelissime de-
votionis suae vestimenta <cum r>amis palmarum in via sternebant:
6 praesta, quesumus, ut illi fidei <vi>am preparemus, de qua remoto
lapide offensionis et petr<a sc>andali frondeant a<p>ud te opera
nostra iusticiae ram<is>, ut <eius> vestigia sequi mer<e>amur. Per.

DOMINICA IN PALMAS

- 33 Omnipotens sempiterne <deus>, qui humano generi <a>d = T368
34 *Secreta.* <C>oncede, quesumus, domine, ut oculis tuae maiestatis = T369
... perennitatis adquirat. <Per dominu>m.

.....

<ORATIO IN CENA DOMINI AD MISSAM>

.....

- 35 <*Praefatio.* Θ. Cuius passione ... > [f. 26r] dies clausus, etiam lux
ipsa visa est mori cum Christo. Ad hoc enim omnis claritas migravit
3 in nocte, ne sacrilegium cernere videretur. Clauserat enim suos oculos
caelum, ne in cruce aspiceret salvatorem. Et mundus ipse testis esse
non potuit, ut solus aspiceret qui percussit; cuius plaga nostra cu-
6 rata et lapsus nostros aliena ruina suscepit. Tremuerunt elementa
mundi uno percusso, cuius vulnere captivitas nostra soluta; dum
eum occideretur, cuncta renata sunt, et dum moreretur, omnia sur-
9 rexerunt per ipsius maiestatem. Quem laudant.
- 36 [*Infra.*] Communicantes et diem sacratissimum caelebrantes, quo = T386
37 *Infra* <actionem.> Hanc igitur oblationem servitutis nostrae, sed et = T387
38 Qui pridie quam pro nostra et omnium salute pateretur, hoc est = T388
39 *Ad complendum.* Refecti vitalibus alimentis, quesumus, domine deus = T393

3 revocaret] elevaret U || 4 populi] populorum U || 4-5 fidelissime devotionis] fidelis-
sima devotione U || 5 suae vestimenta] vestimenta sua U || via] viam U || 6 remoto] re-
modo V || 7 apud te] om. U || 8 Per] Qui tecum U.

<FERIA SEXTA MAIORE>

40 *Incipit ordo feriae VI. Hora nona procedunt omnes ad ecclesiam et ponitur sancta crux super altare. Et egreditur sacerdos de sacrario cum sacris ordinibus*
 3 *nihil canentes, et veniunt ante altare postulans sacerdos pro se orare. Et dicit: Oremus. Adnunciat diaconus: Flectamus genua. Et post paulum dicit: Levate. Et dicit sacerdos orationem hanc: Deus a quo et Iudas proditor.*
 6 *Hoc expleto tunc sacerdos vadit retro altare sedens in sede sua. Et legitur lectio Os[a]e prophetae. Inde sequitur responsorium: Domine audiui. Et dicit sacerdos orationem hanc:*

41 *Deus, qui peccati veteris hereditariam mortem, in qua posteritatis genus omne successerat, Christi tui domini nostri passione solvisti: dona, ut conformes eidem facti, sicut imaginem terrene naturae necessitate portavimus, ita i[m]maginem [f. 26v] <caele>stis gratiae sanctificatione portemus Ihesu Christi domini nostri. Qui tecum <vivit et> regnat deus in unitate eiusdem spiritus sancti per.*

42 *Item sequitur lectio in Exodo et tracto: Eripe me, domin[a]e. S<equitur> le<ctio> Passio domini. Hoc expleto dicit sacerdos orationes inf<ra>scriptas:>*

43 *Oremus, dilectissimi nobis, pro aecclesia sancta dei, ut eam deus* = T394

44 *Oremus. Omnipotens sempiterne deus, qui gloriam tuam* = T395

45 *Oremus et pro beatissimo papa nostro, ut deus et dominus* = T396

46 *Oremus. Omnipotens sempiterne deus, cuius iudicio universa* = T397

47 *Oremus et pro omnibus episcopis presbiteris diaconibus* = T398

48 *Oremus. Omnipotens sempiterne deus, cuius spiritu totum* = T399

41. V U A D

1 mortem] morte V || 2 Christi] filii add. UAD || 3 dona] da A | propitius add. supra lin. man. post. D || conformes] confirmes V || eidem] eiusdem UAD || terrene] terreni UD; et man. post. add. supra lin. parentis D || 4 ita imaginem] terrenae . . . imaginem de-muo repetitur in cod. V || 5 Ihesu Christi domini nostri] om. UAD | eiusdem Christi domini nostri add. marg. man. post. D || Qui tecum] Per eundem A || 6 vivit et . . . per] om. UAD.

44. V

Oremus] Hanc orationem sacerdotis sequitur monitio diaconi: Flectamus genua. Levate, uti deduci potest e rubrica ad n. 58; et sic deinceps ad ceteras orationes. Cfr. U 419-438.

40. GeV 395-97 G 641-43 A 647-49.

41. U 418 A 515 D 61r || GeV 398 G 644 A 650.

42. GeV 399 G 645 A 651.

- 49 Oremus et pro christianissimo rege nostro, ut deus et dominus = T₄₀₀
 50 [f. 27r] Oremus. <Omnipotens> sempiterne deus, in cuius manus = T₄₀₁
 51 <O>remus et pro caticuminis nostris, ut deus et dominus noster = T₄₀₂
 52 Oremus. <Omni>potens sempiterne deus, qui ecclesiam tuam = T₄₀₃
 53 Oremus, dilectissimi nobis, deum patrem omnipotentem, ut = T₄₀₄
 54 Oremus. <Omnipoten>s sempiterne deus, moestorum consolatio = T₄₀₅
 55 Oremus et pro hereticis et scismaticis, ut deus ac dominus = T₄₀₆
 56 Oremus. <Omnipotens> sempiterne deus, qui <salvas> omnes = T₄₀₇
 57 <Orem>us et pro perfidis Iudaeis, ut deus et dominus noster = T₄₀₈
 [f. 27v] *Hic non dicit: Flectamus genua.*
 58 Oremus. Omnipotens sempiterne deus, qui etiam iudaicam = T₄₀₉
 59 Oremus et pro paganis, ut deus omnipotens auferat iniquitatem = T₄₁₀
 60 Oremu<s>. Omnipotens sempiterne deus, qui non vis mortem = T₄₁₁
 61 Oremus et pro episcopo nostro simulque pro cun^rc^ta congrega-
 tione <beati> Vigili martiris [tui] atque pontificis, ut deus omni-
 potens, qui n<os cre>avit et hic congregavit, faciat nos in fide recta
 et in <operibus> bonis finem sanctum complere.
 62 Oremus. Omnipotens sempiterne deus, qui es miserorum adiutor
 et merentium <consola>tor, qui eripuisti nos de mundo et tibi ele-
 3 gisti, miserere <nobis, domine,> miserere nobis: opera manuum
 tuarum sumus, non pere<amus>; memento congregationis tuae, quam
 creasti ab initio; <exau>di nos concordēs et unanimes clamantes ad
 6 te; fac n<os> famulos tuos stabiles esse in fide recta et efficaces <in
 operibus> bonis, ut ad veram supernorum civium solemnitatem
 cum tuo ad<iutorio> pervenire valeamus. Per.

61. V U A

1 nostro] *illo*; *add.* U | N. *add.* A || cuncta] omni U || 2-3 deus omnipotens] omni-
 potens deus UA || 4 sanctum] sanctam A.

62. V U A

1 Oremus] Flectamus *add.* UA || 3 nobis²] *om.* A || 5 et unanimes] ut unanimes V
 | et unanimes UA || ad] a V || 6 nos] quesumus *add.* UA || tuos] ac famulas tuas *add.* A
 || 7 operibus] omnibus A || 8 Per] dominum. Levate *add.* A.

61. U 437 A 535.

62. U 438 A 536.

- 63 *Post oraciones exple<tas in>grediuntur diaconi in sacrario et procedunt cum corpore et sa<nguine> domini, quod V feria remansit, et ponunt super altare. Et venit sacerdos ante altare adorans c<rucem> domini et deosculans. Et dicit: Oremus. Preceptis salutaribus m<oniti>. Sequitur oratio dominica. Deinde: Libera nos, quesumus, domine, ab omnibus <malis>. Haec omnia expleta, adorant omnes sanctam crucem et commun<icant> et procedunt.*

SABBATUM SANCTUM

- 64 [f. 28r] *Incipit ordo qualiter sabbato sancto ad vigilias ingrediuntur. Primitus enim hora octava diei mediante veniant omnes ad aecclesiam. Et i^Γn^Γ-*
 3 *grediantur in sacrario cum sacris <o>rdinibus et induentes se vestimentis sicut mos est. Et procedit sacerdos de sacrario <cum> sacris ordinibus nihil <re>-*
 6 *citantes, <et> veniunt ante altare in<cl>inato capite usquedum diaconus inlu-*
minans cereos. Et accipiens de lumine, quod VI feria <a>bsconsum fuit, faci-
ens crucem super cereum et inlumina<n>s eum, et completur ab ipso bene-
dictio cerei.

BENEDICTIO IGNIS

- 65 *D<omine deu>s noster, pater omnipotens, exaudi <nos> lumen inde-*
ficiens; <tu es, sancte,> conditor omnium luminum. E<t ben>edic, do-
 3 *mine, hoc lumen, <quod a te sancti>f<ic>atum est atque benedictum;*
qui inluminasti om<nem mundum, ut> ab eo lu<m>ine incendamur
et inluminemur ign<e> clarit<ati>s tuae. Et <sicut igne> Moysen

63. V

3 Et venit . . . altare] *om.* V || domini] *om.* V || 4 Preceptis] Precepti V.

64. V

2 hora] ora V || 4-5 recitantes] recitantes V || 5-6 diaconus illuminas cereos] *textus corruptus. Supplendum videtur a traditione gelasiana, v.g. GeV 425: dicent: Agnus dei qui tollis peccata mundi miserere. Deinde surgens sacerdos ab oratione vadit retro altare, sedens in sede sua. Deinde veniens archidiaconus ante altare . . . || 7 cereum] cereos V || eum] *om.* V.*

65. V A D

Textus valde corruptus: confer v.g. GePr 96,1.

1 Domine] *Alia: praem.* D || noster] *om.* AD || exaudi nos] *om.* AD || 2 tu es sancte] et sanctae A | et sancte D || omnium] *om.* V || Et] *om.* AD || 2-3 domine] *om.* AD || 3 quod] *om.* D || est atque benedictum] et benedictum est A | atque benedictum est D || 4 incendamur] accendamus AD || 5 claritatis tuae] tuae karitatis A || igne] ignem D || 5-6 Moysen

63. GeV 418 G 666 A 679.

64. GeV 425 G 675 A 730.

65. A 543 D 44v || GeG 2848 Pr 96,1 || PRG XCIX,217.

6 inluminasti, et hoc lumen tribuae cordibus et sensibus nostris, ut per
 <e>um ad vitam aeternam pervenire mereamur. Per.

BENEDICTIO CEREI

66 Omnipotens sem<pit>erne deus, aperi labia nostra ad ca<elebran>-
 dum nomini tuo . . . ad laud gloriae tuae, ut digne caele-
 3 <brare mer>eamur sacrum officium <t>uum.

Quapropter, fratres karissimi, ad huius cerei canticum regale im-
 perato . . . aeterni, quod nobis propinavit et cons<e>cravit inma-
 6 cula<ta do>mus dei, qui noxia peccata mundi tul[l]it ut de . . . et
 voce simus et corde lau<de>s domino preconium de q<u>a in hac
 festivitate pascha^rli^r universam ecclesi<am u>t suam rect<ae> fi-
 9 d[a]ei regulam continentem in perpetuum gubernare dignetur atque
 filio<s> eius materno gremio congregatos ab omni caligine peccato-
 rum abluens semper nive faciat dealbatos. Per.

ITEM BENEDICTIO CEREI

67 Exultet iam angelica turba caelorum, exultent divina misteria et
 pro tanti regis victoria tuba intonet salutaris. Gaudeat se tantis
 3 tellus inradiata fulgoribus, et aeterni regis splendore lustrata, totius
 orbis se senciat amisisse caliginem. [f. 28v] Letetur et mater acc-
 clesia tanti luminis adornata fulgoribus, et magnis populorum vo-
 6 cibus hec aula resultet. Quapropter adstantibus, fratres karissimi,
 ad tam miram sancti huius luminis claritatem una mecum, queso,
 dei omnipotentis misericordiam invocate, ut qui me non meis me-
 9 ritis intra levitarum numerum dignatus est adgregare, luminis sui
 gratiam infundente, caerei huius laudem implere precipiat. Per do-

inluminasti] illuminasti Moysi AD || 6 et hoc . . . nostris] ita illumines corda et sensus
 nostros AD || 6-7 per eum] *om.* AD || 7 Per] dominum *add.* D.

67. V U A

Tit. ITEM] *om.* U || CEREI] IN SABBATO SANGTO PASCHAE *add.* U || ITEM . . . CEREI] *om.* A.
 1 exultent] exultet V || 2 intonet] insonet UA || se] *ras.* U || 2-3 tantis tellus] tellus
 tantis U || 3 inradiata] *corr. ex* irradiatam U || lustrata] inlustrata *fort. man. post.* U |
 illustrata A || 4 amisisse] aemisse V || Letetur] Laetentur A *sed. corr. legenda est* | Lae-
 tetur U || 5 adornata] *corr. ex* adornatam U || 6 adstantibus] vobis *add.* UA | adstantes
 vos *corr. man. post.* U || 9 numerum] numero V || 10 gratiam] gratia U || infundente]
 infundendo *corr. man. post.* U | infundendo A || 10-11 Per dominum . . . filium suum]

67. U 439 A 546 || GeS 538 || GrS 1021.

minum nostrum Ihesum Christum filium suum, qui cum eo vivit
 12 et regnat in unitate spiritus sancti deus per omnia saecula saeculorum. Amen.

68 *Deinde dicit:* Dominus vobiscum. Sursum corda. Gratias agamus domino deo nostro. Dignum et iustum est.

69 **U.** Quia dignum et iustum est invisibilem deum patrem omnipotentem filiumque eius unigenitum dominum nostrum Ihesum Christum toto cordis ac mentis affectu et vocis misterio personare. Qui pro nobis aeterno patri Adae debitum solvit, et veteris piaculi cautionem pio cruore detergit. Haec sunt enim festa paschalia, in quibus
 6 verus ille agnus occiditur eiusque sanguis postibus consecratur. Haec nox est, in qua primum patres nostros filios Israhel eductos de Aegypto, rubrum mare sicco vestigio transire fecisti. Haec igitur nox
 9 est, que peccatorum tenebras columnae inluminacione purgavit. Haec nox est, que hodie per universum mundum in Christo credentes a viciis saeculi segr[a]egatos, et caligine peccatorum reddit gratiae
 12 sociat sanctitati. Haec nox est, in qua distructis vinculis mortis, Christus ab inferis victor ascendit. Nihil enim nobis nasci profuit, nisi redimi profuisset. O mira circa nos tuae pietatis dignatio. O
 15 inestimabile dilectio caritatis, ut servum redimeres, filium tradidisti. O certe necessarium Adae peccatum nostrorumque, quod Christi morte deletum est. O felix culpa, que talem ac tantum meruit habere redemptorem. O beata nox, que sola meruit scire tempus et horam, in qua Christus ab inferis resurrexit. Haec nox est de qua scriptum est: Et nox ut dies inluminabitur, et nox inluminatio mea
 21 in deliciis meis. Huius igitur sanctificatio noc<tis>...

.....

Ihesus Christus filius tuus dominus noster U || 11 suum] tuum A || eo] deo patre U | et spiritu sancto *add.* A || 12 in unitate spiritus sancti] *seq. ras.* (Deus) *Prefatio* U | *om.* A || deus] *om.* U || 12-13 per omnia... Amen] *om.* UA.

68. V U A

1 *Deinde dicit]* *om.* UA, *qui add.* Per omnia secula seculorum; Amen *tantum* A || vobiscum] Et cum spiritu tuo *add.* A || corda] Habemus ad dominum *add.* A || 2 Dignum... est] *om.* U.

69. V U A

Vide apparatus ad eundem textum in U 441.

68. U 440 A 547 || GeS 539 || GrS 1022.

69. U 441 A 548 || GeS 539 || GrS 1022.

<BENEDICTIO FONTIS>

- 70 <... Unde benedico te, creatura aquae,> ... [f. 30r] <la>tere suo
 produxit et discipulis suis iussit, ut credentes baptizarentur in te
 3 dicens: Ite, docete omnes gentes baptizantes eos in nomine patris
 et filii et spiritus sancti.

Hic mutat sensum quasi lectiones legens: Haec nobis precepta servan-
 6 tibus tu, deus omnipotens clemens adesto: tu benignus aspira, tu
 has simpl<i>c<e>s aquas tuo ore benedicito, ut preter naturalem
 emund<a>tionem, quam lavandis possint adhibere corporibus, sint
 9 etiam <pu>rificandis mentibus efficaces.

Hic dep<o>nat cereos in fontem: D<esc>endant in hanc plenitudinem
 fontis vir<tu>s spiritus P tui totamque huius <aq>uae substantiam
 12 regenerandi fecu<nd>et effectu. Hic omnium peccatorum maculae
 <d>eleantur; hic natura, <ad> i[n]maginem tuam condi<ta et> ad
 honorem sui reformata principi<i>, cun>ctis vetustatis squaloribus e-
 15 mundetur, ut omnis homo, <h>oc sacramentum regenerationis in-
 gressus, in vere innocentiae novam infantiam renascatur. Per do-
 minum <no>strum Ihesum Ch<ristum> filium tuum, qui venturus.

ORATIO AD <INFA>N<TES C>ONSIGNANDOS

- 71 Omnipoten<s> sempiternus deus, qui regenerare <di>gnatu<s es> = T432
- 72 *Post h<ec> baptizat <os> sicut ordo est. Hoc <ex>pleto, incipit clerus se-
 cunda letania. Completa <au>tem ipsa letani<a>, revertit s<a>cerdos cum
 omnibus ordinibus in sacrario. Et post <p>aulum incipit ter<ci>a leta<n>ia.
 Et ingrediuntur ad missa<s> ut st<ella> in caelo <appa>ruerit. Et sic tem-
 peretur, ut in trinitatis nume<ro i>psa l<e>t<ani>a finiatur. Et incipiat sa-
 cerdos: Gloria in excel<sis d>eo.*

ORATIO AD MISSA<M>

- 73 Deus, <qui> hanc sacrat<i>ssimam noctem gloria dominicae = T433
- 74 [f. 30v] <Secreta.> Suscipe, domine, quesumus, preces populi tui = T434

70. V U A

Vide apparatus ad eundem textum in T 430c-e.

2 credentes] om. V || 5 mutat] mittat V || 8 quam] qua V || 12 regenerandi] rege-
 nerandis V || effectu] effectum V.

70. U 466c-e cfr. A 60r || GeV 446-448 || GrH 374c-e.

72. GeV 443 G 714 A 755.

- 75 *Praefatio.* U aequum et salutare. Te quidem omni tempore, sed = T₄₃₅
 76 [*Infra.*] Communicantes et noctem sacratissimam caelebrantes = T₄₃₆
 77 *Infra actionem.* Hanc igitur oblationem servitutis nostrae sed et = T₄₃₇
 78 *Ad complendum.* Spiritum nobis, domine, tuae caritatis infunde, ut = T₄₃₈

DOMINICA SANCTA PASCHAE

- 79 Deus, qui hodierna die per unigenitum tuum aeternitatis nobis = T₄₃₉
 80 *Secreta.* Suscipe, domine, quesumus, preces populi tui cum = T₄₄₀
 81 *Praefatio.* U aequum et salutare. Te quidem omni tempore sed = T₄₄₁
 in hac potissimus . . . et vitam resur<gendo> . . .

.....

<FERIA IIII AD SANCTUM LAURENTIUM>

.....

- 82 <*Ad sanctum Andream.*> [f. 33r] Tribuae, quesumus, omnipotens deus, = T₄₆₃

FERIA V A<D APOSTOLOS>

- 83 Deus, qui diversitatem gentium in confessione tu<i nominis> = T₄₆₄
 84 *Secreta.* Suscipe, quesumus, domine, munera populorum tuorum = T₄₆₅
 85 *Ad complendum.* Exaudi, domine, quesumus, preces nostras, ut = T₄₆₆
 86 *Ad vesperum.* Deus, qui nobis ad caelebrandum paschale = T₄₆₇
 87 <*Ad fontes.*> Da, quesumus, omnipotens deus, ut aecclesia tua = T₄₆₈
 88 *Ad sanctum Andream.* Multiplica, quesumus, domine, fidem populi = T₄₆₉

FERIA VI AD SANCTAM MARIAM AD MA<RTYRES>

- 89 Omnipotens sempiterne deus, qui paschale sacramentum in = T₄₇₁
 90 *Secreta.* Hostias, quesumus, domine, placatus adsu[m]me, quas et = T₄₇₂
 91 *Praefatio.* U. Qui secundum passionis suae incommutabilem ve-
 ritatem cael[a]estis pontifex factus in aeternum, solus ex omnibus

91. V

¹ passionis] promissionis: GeV 492 || GrS 1594 || cfr. T 1478a.

77. Cfr. V 176.

sacerdotibus peccati remissione non eguit, sed potius peccatum mundi idem verus agnus abstersit. Quem laudant angeli.

- 92 *Ad complendum.* Respice, quesumus, domine, populum tuum, et = T473
 93 *Ad vesperum.* Deus, per quem nobis et redemptio venit et prestatur = T474
 94 [f. 33v] *Ad fontes.* <Adesto, quesumus, domine, fa>miliae tuae et = T475

SABBATO AD SANCTUM IOHANNEM

- 95 <Concede,> quesumus, omnipotens deus, ut qui festa paschalia = T476
 96 *Secreta.* Concede, quesumus, domine, semper nos per haec misteria = T477
 97 *Ad complendum.* <Redem̃>tionis nostrae munere vegetati, quesumus, = T478
 98 *Ad vesperum.* <Deus>, totius creature conditor, famulos tuos, quos = T479
 99 *Ad fontes.* <De>us, qui multiplicas aecclesiam tuam in sobole = T480

DOMINICA OCTABAS PASCHAE

- 100 Praesta, quesumus, omnipotens deus, ut qui paschalia festa = T481
 101 *Secreta.* Suscipe munera, quesumus, domine, exultantis aecclesiae, = T482
 102 *Praefatio.* Ų. Maiestatem tuam suppliciter obsecrantes, ut expulsis
 azimis <ve>tustatis illius agni cibo saciemur et poculo. Qui et no-
 stram reparavit i[m]maginem et suam nobis gratiam promisit Ihe-
 sus Christus dominus noster. Quem laudant angeli.
 103 *Ad complendum.* Quesumus, domine deus noster, ut sacrosancta = T483

ALIAE ORATIONES PASCHALES

- 104 Largire, quesumus, domine, fidelibus tuis indulgentiam placatus = T484
 105 *Alia.* Deus, qui nos exultantibus animis pascha tuum celebrare = T485
Alia . . .

.....

<XVIII KALENDAS MADII NATALE SANCTORUM TIBURTII ET VALERIANI>

.....

102. GeS 1296 || GrS 1685 || cfr. V 384.

103. Cfr. V 455.

- 106 <Ad complendum. Sacro munere saciati...> [f. 35r] sentiamus = T508
augmentum. Per.

VIII KALENDAS MADII NATALE SANCTI MARCI EVANGELISTAE

- 107 Beati Marci evangelistae tui, domine, praecibus adiuvemur, ut
quod possibilitas nostra non optinet, eius intercessione donetur. Per.
- 108 *Secreta.* Donis caelestibus quesumus, domine, da nobis libera mente
servire, ut munera que tibi deferimus, interveniente beato Marco
evangelista tuo, et medelam nobis operentur et gloriam. Per.
- 109 *Praefatio.* U. Qui aecclesiam tuam sempiterna pietate non = T1370
- 110 *Ad complendum.* Perceptis, domine, sacramentis beato Marco = T649

EODEM DIE NATALE SANCTI GEORGII

- 111 Deus, qui nos beati Georgii martiris tui meritis et intercessione = T509
- 112 *Secreta.* Munera, domine, oblata sanctifica, et intercedente beato = T510
- 113 *Ad complendum.* Supplices te rogamus, omnipotens deus, ut quos = T511

IIII KALENDAS MADII NATALE SANCTI VITALIS

- 114 Praesta, quesumus, omnipotens deus, ut intercedente beato = T522
- 115 *Secreta.* Accepta sit in conspectu tuo, domine, nostra devotio = T523
- 116 *Ad <complendum.>* Refecti participatione muneris sacri, quesumus, = T524

[f. 35v]

<DOMINICA I> POST OCTABAS PASCHE

- 117 Deus, qui filii tui humilitate iacentem mundum erexisti, fidelibus = T1070
- 118 *Secreta.* Benedictionem, domine, nobis conferat salutarem sacra = T1071

108. V U A D

1 quesumus domine da nobis] da nobis dne qs A || quesumus domine da] da qs dne
D || nobis libera mente] libera nos mente D || mente] tibi *praem.* A || 2 servire] inservi-
re D || tibi] *om.* UAD || beato] *om.* UA || 2-3 Marco evangelista tuo] evangelista tuo Lu-
ca UA | Emmeramno martyre tuo atque pontifice D || 3 Per] dominum *add.* D.

107. Ve 71 || GeS 1208 || GrP 37 H 71.

108. U 1010 A 1083 D 115v || GeS 1275 || GrP 873 S 3612.

110. Cfr. V 261 365.

114. Cfr. V 323.

116. Cfr. V 157.

- 119 *Praefatio.* U. Maiestatem quoque tuam precari sine cessatione debemus, ut ignorantiam nostrae mortalitatis adtendens, ex tua inspiratione nos facias postulare quod rectum est, et tua clementia tribuas impetrare quod possimus. Per Christum.

- 120 *Ad complendum.* Praesta nobis, omnipotens deus, ut vivificationis = T1072

DOMINICA II POST OCTABAS PASCHE

- 121 Deus, qui errantes ut in viam possint redire iusticiae veritatis = T1073

- 122 *Secreta.* His nobis, domine, mysteriis conferatur, quo terrena = T1074

- 123 *Praefatio.* U. Qui humanos miseratus errores per virginem nasci = T1470

- 124 *Ad complendum.* Sacramenta que sumpsimus, domine, quesumus, = T1075

DOMINICA III POST OCTABAS PASCHE

- 125 Deus, qui fidelium mentes unius efficis voluntati, da populis = T1076

- 126 *Secreta.* Deus, qui nos per huius sacrificii venerantes commercia = T1077
unius summe<que> . . .

.....

[f. 38r] <DOMINICA IIII POST OCTABAS PASCHE>

- 127 D<eus a quo bona cuncta> procedunt, largire supplicibus tuis, ut = T1079

- 128 *Secreta.* Suscipe, domine, fidelium preces cum oblationibus = T1080

- 129 *Praefatio.* U. Et maiestatem tuam indefessis precibus exorare, ut mentes nostras bonis operibus semper informes, quia sic erimus preclari muneris prompta sinceritate cultores, sic ad meliora iugiter transeuntes, paschale misterium studeamus habere perpetuo. Per Christum.

- 130 *Ad complendum.* Tribuae nobis, domine, caeleste mense virtutis = T1081

IIII IDUS MADI NATALE SANCTI PANCHRACII

- 131 Praesta, quesumus, omnipotens deus, ut qui beati Panchracii = T537

129. V

1 Et] om. V.

131. V

Tit. PANCHRACII] PANCHACII V.

129. GeV 564 S 751 || GrP 426 S 1610.

- 132 *Secreta*. Munera, domine, tibi dicata sanctifica, et intercedente = T538
 133 *Praefatio*. U. Quoniam a te constantiam fides, a te virtutem = T1479
 134 *Ad complendum*. Beati Panchracii martiris tui, domine, intercessione = T539

EODEM DIE SANCTORUM NEREI ET ACHILEI

- 135 Concede, quesumus, omnipotens deus, ad eorum nos gaudia = T540
 136 <*Secreta*>. <S>uper has, domine, quesumus, hostias benedictio = T541
 137 *Ad complendum*. [f. 38v] Supplices te rogamus, omnipotens deus, ut = T542

IN LETANIA MAIORE

- 138 *Collecta ad sanctum Laurentium*. Mente<m> familiae tuae, quesumus, = T512
 139 *Ad sanctum Valentinum*. Deus qui culpas delinquentium districte = T513
 140 *Ad crucem*. Deus qui culpas nostras piis verberibus percutis, ut = T514
 141 *Ad pontem Olbi*. Parce, domine, parce populo tuo, ut nullis iam = T515
 142 *In atrio*. Adesto, domine, supplicationibus nostris et sperantes in = T516
 143 *Alia*. Praesta, quesumus, omnipotens deus, ut ad te toto corde = T517

ORATIO AD MISSAM FERIA II

- 144 Praesta, quesumus, omnipotens deus, ut qui in afflictione nostra = T518
 145 *Secreta*. Haec munera, domine, quesumus, et vincula nostrae = T519
 146 <*Praefatio*>. U te suppliciter exorare. Sic nos bonis tuis instruis = T1474
 147 *Ad complendum*. Vota nostra, quesumus, domine, pio favore pro- = T520
 sequere . . . in tri<bulatione> . . .

<IN ASCENSA DOMINI>

.....

- 148 <*Ad complendum*>. [f. 40r] Praesta nobis, <quesumus, omni>potens = T547

137. V

1 *Ad complendum*] *Secreta* V.

132. Cfr. V 219 324 409.

137. Cfr. V 325.

- 149 *Aliae orationes.* Adesto, domine, supplicationibus nostris, ut sicut = T₅₄₈
 150 *Alia.* Deus, cuius filius in alta caelorum potenter ascendens = T₅₄₉

DOMINICA I POST ASCENSA DOMINI

- 151 Omnipotens sempiterne deus, fac nos tibi semper et devotam = T₁₀₈₂
 152 *Secreta.* Sacrificia nos, domine, immaculata purificent et mentibus = T₁₀₈₃
 153 *Praefatio.* U. Et quia primum tuae pietatis inditium est si tibi = T₁₄₇₃
 154 <Ad complendum.> Refecti participatione muneris sacri[s], da, = T₁₀₈₄

VIII KALENDAS IUNII NATALE SANCTI URBANI

- 155 [f. 40v] Da, quesumus, omnipotens deus, ut qui beati Urbani = T₅₅₀
 156 *Secreta.* Haec hostia, domine, quesumus, emundet nostra delicta, = T₅₅₁
 157 <Ad complendum.> Refecti participatione muneris sacri, <quesumus,> = T₅₅₂

III KALENDAS IUNII

NATALE SANCTORUM SISINNI MARTIRII ET ALEXANDRI

- 158 Praesta, quesumus, omnipotens deus, ut qui gloriosos martires = T₆₅₆
 159 *Secreta.* Sacrificiis presentibus, domine, quesumus, intende = T₆₅₇
 160 *Ad complendum.* Adsit aeclesiae tuae, quesumus, domine, = T₈₇₂

INCIPIUNT ORATIONES IN VIGILIA PENTECOSTEN
ANTE DISCENSUM FONTIS

- 161 Da nobis, domine, quesumus, per gratiam spiritus sancti novam = T₅₆₅

155-157. V

Titulus et orationes missae s. Urbani in codice habentur post missam sanctorum Sisinni Martirii et Alexandri.

155. Cfr. V 228.

156. Cfr. V 229.

157. Cfr. V 116 230.

158. Cfr. V 280.

159. Cfr. V 281.

162 *I lectio libri Genesi.*

Omnipotens sempiterne deus, indeficiens lumen, qui spiritum tuum sanctum, cum super aquas in mundi creationis exordium fereretur, humani declarasti salutis auctorem: presta, q<uesumus, ut> idem spiritus veritatis aecclesiae tuae dona multiplicet. Per dominum. <in un>itate eiusdem spiritus sancti.

163 *II de Habraam.*

Deus, qui in Habrahe famuli tui opere hum<ani> generi

= T554

164 *III de <Exo>do.*

Deus qui in primis temporibus impleta miracula novi testamenti lu-
 3 ce reserasti, quod mari rubrum forma sacri fontis existeret, et liberata
 plebs ab aegyptia servitute christiani populi sacramenta preferrent:
 da, ut omnes gentes Isr<ahe>li privilegio meritum fidei consecuti,
 6 spiritus tui partic<i>ipatione regenerentur. Per dominum. in unitate
 eiusdem spiritus sancti.

165 *III Deu<t>eronomii.*

Deus, gloriatio fidelium et vita iustorum, qui <per> Moysen famulum tuum nos quoque modulatione sacri car<mi>nis erudisti, in
 [f. 41r] <universis>...

166 *<V Esaiae.>*

<Omnipotens sempiterne deus, qui per unicum filium tuum ec-
 3 clesiae tuae> demonstrasti te esse <cultorem, ut omnem palmitem
 fructum in eodem Christo> tuo, qui vera vitis est, afferentem clementer
 excolens fructus adferr<e facias> ampliores, fidelibus tuis, quos
 6 velut vinea ab Aegypto per fontem baptismi transtulisti, nullae pec-
 catorum spine prevaleant, ut spiritus tui sanctificatione muniti, per-
 petua fruge ditentur. Per.

162. V

6 unitate] unitatem V.

164. V

3 existeret] existere V || 4 preferrent] preferent V.

165. V

1 Deuteronomii] Deuteronomini V.

162. GeV 619 S 791 || GrS 1051.

164. GeV 620 S 793 || GrS 1055 || cfr. Tr 1822.

165. GeV 621 S 794 || GrS 1057.

166. GeV 622 S 795 || GrS 1059.

- 167 VI Audi Israel.
Deus incommutabilis virtus et lumen aeternum, respice propitius = T560
- 168 *Alia.* Omnipotens sempiterne deus, qui hanc solempnitatem = T561
- 169 *Alia.* Omnipotens sempiterne deus, qui paschale sacramentum = T562
- 170 *Alia.* Deus, qui sacramento festivitatis hodiernae universam = T563
- 171 *Alia.* Annuae, misericors deus, ut qui divina precepta violando = T564

SABBATO PENTECOSTEN ORATIO AD MISSAM

- 172 Praesta, quesumus, omnipotens deus, ut claritatis tuae super nos = T566
- 173 *Secreta.* Munera, domine, quesumus, oblata sanctifica et corda = T567
- 174 [f. 4IV] . . . sanctus.
- 175 [*Infra.*] Communicantes et diem sacratissimum pentecosten = T569
- 176 *Infra actionem.* Hanc igitur oblationem servitutis nostrae, sed et = T570
- 177 *Ad complendum.* Sancti spiritus, domine, corda nostra mundet = T571

DOMINICA PENTECOSTES

- 178 Deus, qui hodierna die corda fidelium sancti spiritus = T572
- 179 *Secreta.* Munera, domine, quesumus, oblata sanctifica, et corda = T573
- 180 *Praefatio et* Hanc igitur *ut supra.*
- 181 *Ad complendum.* Sancti spiritus, domine, corda nostra mundet = T577

FERIA II AD VINCULA

- 182 Deus, qui apostolis tuis sanctum dedisti spiritum: concede plebi = T578
- 183 <*Secreta.*> Propitius, domine, quesumus, haec dona sanctifica et = T579
- 184 *Praefatio.* U. Qui promissum spiritum paraclitum super discipulos misit, qui in principio nascentis aecclesiae cunctis gentibus inbuendis et deitatis scientiam inderet et linguarum diversitatem in

184. V

3 linguarum] linguam V ||

173. Cfr. V 179 395.

176. Cfr. V 77.

177. Cfr. V 181.

184. Cfr. GeV 641 S 813 || Tr 1880 || GrS 1615.

unius fid[a]ei confessione sociaret. Per quem tuam maiestatem sup-
[f. 42r] <plices exoramus, ut cuius caelebramus adventum, eius
multi>modae gratiae capiamus ef<fectum. Per quem maiestatem.>

185 *Ad complendum.* Adesto, domine, quesumus, populo tu<o, et quem> = T580

<FERIA I>II AD SANCTAM ANASTASIA<M>

186 Adsit nobis, domine, quesumus, virtus <spiritus sancti>, qui et = T581

187 *Secreta.* Purificet nos, domine, quesumus, muneris presentis = T582

188 *Ad complendum.* Mentis nostras, quesumus, domine, <spiritus> = T583

FERIA IIII AD SANCTAM MARIAM MAIOREM

189 Mentis nostras, quesumus, domine, paraclitus qui a te procedit = T584

190 *Alia.* Praesta, quesumus, omnipotens et misericors deus, ut = T585

191 *Secreta.* Accipe, domine, quesumus, munus oblatum et dignanter = T586

192 *Praefatio.* U. Post illos enim leticiae dies, quos in honorem domini = T1481

193 *Ad complendum.* Sumentes, domine, caelestia sacramenta, quesumus, = T587

FERIA VI

194 Da, quesumus, aecclesiae tuae, misericors deus, ut spiritu sancto
congregata hostili nullatenus incursione turbetur. Per.

195 *Secreta.* Sacrificia, domine, tuis oblationis conspectibus ignis ille = T589

(707) *Praefatio* [f. 42v] . . .

*Textus huius missae et aliarum missarum prosequitur in f. 42v qui novissime repertus est, ideoque in finem huius editionis Sacramentarii differtur (vide nn. 707-716). Celebratio harum missarum - uti videtur - fiebat in prima ebdomada post dominicam pentecostes; in secunda vero hebdomada habebatur ieiunium mensis quarti in feria IIII, in feria VI et in sabbato XII lectionibus. Cfr. M. ANDRIEU, *Les Ordines Romani du haut moyen-age*, T. IV, Louvain 1956: Introductio in Ordinem XXXVII A, pp. 213-232.*

6 quem maiestatem] *vel melius* Christum dominum nostrum: cfr. Tr 1880.

189. V

Tit. MARIAM MAIOREM] ANASTASIAM V.

194. V U A

Tit. vi] v V || AD APOSTOLOS] *add.* U.

1 spiritu sancto] sancto spiritu U || 2 Per] dominum.eiusdem *add.* U | eiusdem *add.* A.

194. U 689 A 782 || Ve 211 || GeS 833 || GrP 484 H 542 || cfr. T 588.

<SABBATO IN XII LECTIONES>

.....

- 196 [f. 44r] <Ad complendum. Praebeant nobis, domine, divinum>... = T598
et actu delectemur. Per.

DO<MINICA I POST OCTABAS PENTECOSTEN>

- 197 Deus, in te sperantium fort<itudo, adesto propitius> = T1085
198 <Secreta.> Hostias nostras, quesumus, domine, tibi dicata = T1086
199 <Praefatio.> U. Qui aecclesiae tuae filios sicut non cessas er<udire,
ita> non desinis adiuvare. Ut, te miserante, recta fac<i>enda co-
gnoscant et possibilitatem capiant exsequen<di. Per Christum.>
200 <Ad complendum.> <T>antis, domine, repleti muneribus: praesta, = T1087

DOMINICA II POST <OCTABAS> PENTECOSTEN

- 201 Sancti nominis tui, domine, timorem pariter et amorem fac nos = T1088
202 <Secreta.> Oblatio nos, domine, tuo nomini dicanda purificet, et = T1089
203 Prae<fatio.> U. Cuius hoc mirificum opus ac salutare misterium
<fuit, ut> perditum dudum atque prostratum, de diabolo et mortis a<cu-
leo ad> hanc gloriam vocaremur, quia nunc genus electum <sacer-
dotium>que regale, populus acquisitionis et sancta gens app<ella-
mur>. Agentes igitur indefessas gratias sanctamque munificent<iam
tuam predican>tes, maiestati tuae haec sacra dona de[f]ferimus,
<qui nobis ipse> salutis nostrae auctor Ihesus Christus instituit.
Quem lau<dant.>
204 Ad complendum. Sumptis muneribus, domine, quesumus, ut cum = T1090

203. V

5 indefessas] indefes V.

199. Ve 536 || GeV 569 S 861 || GrS 1623.

203. GeV 589 S 873 || GrS 1624.

204. Cfr. V 459.

VI IDUS IUNII NATALE SAN<CTORUM PRIMI ET FELIC>IANI

- 205 Fac nos, quesumus, domine, sanctorum tuorum Primi et Feliciani semper festa sectari, quorum suffragiis protectionis <tuae> dona sentiamus. Per dominum.
- 206 *Secreta.* Fiat, domine, quesumus, hostia[s] sacrandae placabilis preciosi <mar- [f. 44v] tirii caelebritate, que et> peccata nostra purificent et tuorum tibi vota conciliet famulorum. Per.
- 207 *Ad complendum.* <Quesumus, omnipotens deus, ut sanctorum tuorum caelestibus misteriis caelebrata sollempnitas indulgentiam nobis tuae propitiationis adquirat. Per.

III IDUS IUNII NATALE SANCTI BAR<NABE APOSTOLI>

- 208 <Concede, quesumus, omnipotens deus, ut sicut> Barnabe apostoli tui <gloriosa natalicia caelebramus, sic> etiam ad tua beneficia promerenda maiestatem tuam pro nobis ipse proveniat. Per.
- 209 *Secreta.* <Beati Bar>nab[e]ae apostoli tui, domine, quesumus, = T866
- 210 *Ad complendum.* <Ad>iuvet familiam tuam, quesumus, domine, tibi = T868

205. V U A D

Tit. vi || v U || VI IDUS IUNII] *om.* AD || NATALE] *om.* D || SANCTORUM] *om.* A | MARTYRUM *add.* D.

D 87r *add.*: Sapientiam sanctorum. *Ps.* Exultate iusti. *Grad.* Iustorum animae. *V.* Visi sunt. *Off.* Mirabilis deus. *Comm.* Ego vos elegi.

1 quesumus domine] dne qs UD || sanctorum] *om.* U || 2-3 sentiamus] sentimus D || 3 dominum] *om.* A.

206. V U A D

1 sacrandae] sacramenti A || 2 martirii caelebritate] celebritate martyrii A | celebritate tui martyri[s] Bonifacii D || 2-3 purificent] purificet UAD || 3 vota conciliet] conciliet vota A.

207. V U A

3 propitiationis] protectionis U.

205. U 713 A 827 D 87r || Ve 726 || GeV 1102 S 864.

206. U 714 A 828 D 87r || Ve 127 || GeV 1103 S 865.

207. U 715 A 829 || Ve 796 || GeV 1104 S 866.

208. A 830 || cfr. V 471.

209. Cfr. V 468.

210. Cfr. V 470.

II IDUS IUNI

NATALE SANCTORUM BASILIDIS CYRINI NABORIS ET NAZARI

- 211 Sanctorum Basilidis, Cyrini, Naboris et Nazari, quesumus, domine, natalitia nobis votiva resplendeant, et si<cu>t illis contulit excellentiam sempiternam, fructus nostrae d<evotio>nis ad crescat. Per.
- 212 *Secreta.* <Pro sanctorum> Basilidis, Cirini, Naboris et Nazari sanguine veneran<do> hosti>as tibi, domine, solempniter immolamus tua mirabilia <pertract>antes, per quem tales est perfecta victoria. Per.
- 213 *Ad complendum.* <Semper, domine,> sanctorum martirum tuorum Basilidis, Cyrini, Naboris et Na<zari> sol>empnia caelebrantes: presta, quesumus, ut eorum patrocina iu<giter> sent>iamus. Per.

XVII KALENDAS IULII NATALE SANCTORUM VITI ET MODESTI

- 214 <Da aecclési>ae tuae, domine, quesumus, sancto Vito intercedente superb[a]e <non sa>pere, sed tibi placita humilitate proficere,

211. V U A D

Tit. II IDUS IUNI] *om.* AD || NATALE] *om.* UA | IN *praem.* D || SANCTORUM] MARTYRUM *add.* D || NABORIS ET NAZARI] *om.* UA || ET] *om.* D.

D 87v *add.*: Intret in conspectu. *Ps.* Deus venerunt. *Grad.* Vindica domine. *V.* Posuerunt mortalia. *Off.* Exultabunt. *Comm.* Posuerunt.

1 Sanctorum] martyrum *add. in marg.* A | tuorum *add.* UAD || Nazari] Nazarii UAD || 2 votiva] vota D || sicut] quod UAD || 2-3 excellentiam sempiternam] excellentia sempiterna UA || 3 fructus] fructibus D || Per] dominum *add.* UD.

212. V U A D

1 Cirini] Cyrini D || Nazari] Nazarii UAD || 2 hostias] hostiam AD || solempniter] sollempnes U || 3 quem] quam U | quam D || tales] talis UAD.

213. V U A

1 sanctorum] *om.* A || tuorum] *om.* UA || 2 et] *om.* A || Nazari] Nazarii UA || caelebrantes] caelebremus A || 2-3 presta quesumus] *om.* A || 3 Per] dominum *add.* U.

214. V U A

Tit. XVII... IULII] *om.* A || NATALE] *om.* A || SANCTORUM] SANCTI U | *om.* A || VITI] MARTYRIS *add.* U || ET] *om.* UA || MODESTI] *om.* U | CRESCENTIAE *add.* A.

1 domine quesumus] qs dne A || 1-2 sancto Vito intercedente] sanctis martyribus tuis

211. U 716 A 833 D 87v || GeV 880 S 867.

212. U 717 A 834 D 87v || GeV 881 S 868.

213. U 718 A 835 || GeV 882 S 869.

214. U 719 A 836 || Ve 430 || GeV 883 S 900 || AmB 938.

ut <proterv>a dispiciens quecumque matura sunt, libera exerceat <carit>ate. Per dominum.

- 215 *Secreta.* <Sic>ut gloriae divinae potenciam munera pro sanctis oblata <te>stantur, sic nobis effectum domine tuae salvationis in<pen>dant. Per dominum.
- 216 *Praefatio.* [f. 45r] U. Beati Viti martirio gloriantes. Cui admirandam gratiam in tenero adhuc corpore et necdum virili more maturo, virtutem fidei et patientiae fortitudinem tribuisti, ut seviciae persecutoris non cederet constancia puerilis, et inter acerba supplicia nec sensu potuit terreri nec frangi aetate, ut gloriosior fieret corona martirii. Et ideo.
- 217 *Ad complendum.* Refecti, domine, benedictione solempni, quesumus, ut per intercessionem sancti Viti medicina sacramenti et corporibus prosit et mentibus. Per dominum.

XIII KALENDAS <IULII>

NATALE SANCTORUM MARCI ET MARCELLIANI

- 218 Praesta, quesumus, omnipotens deus, ut sanctorum tuorum Marci = T608
- 219 *Secreta.* Munera, domine, tibi dicata sanctifica, et intercedentibus = T609
- 220 <Ad complendum.> Salutaris tui, domine, munere satiati supplices = T610

Vito Modesto et Crescentia intercedentibus A || 3 dispiciens] despiciens UA || libera] om. V || 4 dominum] om. UA.

215. V U A

1 potenciam] potenciae V || 2 effectum] efectum V || salvationis] salvatio A || 3 dominum] om. U.

216. V

1 martirio] martiris V || 2 virili] virile V || 4 constancia] constanciam V || acerba] acerva V || 5 sensu] sensum V.

217. V U A

1 solempni] solempne V || 2 intercessionem] intercessione V || sancti Viti] sanctorum martyrum tuorum Viti Modesti et Crescentiae A || sacramenti] caelestis add. A || 2-3 et corporibus] nostris add. UA; et . . . nostris in ras. U || 3 dominum] om. A.

215. U 720 A 837 || GeV 884 S 901 || AmB 940b.

216. GeS 902 || AmB 941.

217. U 721 A 838 || GeV 885 S 903 || AmB 942.

220. Cfr. V 442.

IN VIGILIA SANCTORUM GERVASII ET PROTASII

- 221 Martirum tuorum, domine, Gervasii et Protasii natalicia = T1169
 222 *Secreta*. Sacrificium, domine, quod pro sanctis martiribus = T1170
 223 *Ad complendum*. Sumpti sacrificii, domine, perpetua nos tuitio non
 relinquat, et noxia semper a nobis cuncta depellat. Per.

IN NATALE SANCTORUM. XII KALENDAS IULII

- 224 Deus, qui nos annua sanctorum tuorum Gervasii et Protasii = T611
 225 *Secreta*. Oblatis, quesumus, domine, placare muneribus, et = T612
 226 *Praefatio*. [f. 45v] ☩. Donari nobis suppliciter exorantes, ut sancti = T1484
 227 *Ad complendum*. Haec nos communio, domine, purget a crimine, = T613

X KALENDAS IULII NATALE SANCTI IACOBI APOSTOLI ALFEI

- 228 Da, quesumus, omnipotens deus, ut qui beati Iacobi apostoli tui = T550
 229 *Secreta*. Haec hostia, domine, quesumus, emundet nostra delicta, et = T551
 230 *Ad complendum*. Refecti participat<ion>e muneris sacri, quesumus, = T552

<DOMINICA III POST OCTABAS PENTECOSTEN>

- 231 Protector in te sperantium, deus, sine <quo> nihil est validum = T1091
 232 *Secreta*. Respice, domine, munera supplicantis aecclesiae, et = T1092
 233 *Praefatio*. ☩. Omnipotentiam tuam iugiter implorantes, ut quibus = T1477
 234 *Ad complendum*. Sancta tua nos, domine, sumpta vivificent et = T1093

DOMINICA IIII POST OCTABAS PENTECOST<EN>

- 235 Da nobis, domine, quesumus, ut et mundi cursus pacifico nobis = T1094
Secreta . . .

223. V

1 Sumpti] Sumptis V.

223. Ve 1043 || GeV 892 S 909 || GrH 306.

225. Cfr. V 301 492.

<FESTIVITAS SANCTI VIGILII EPISCOPI ET MARTIRIS>

.....

- 236 <Secreta. Offerimus tibi, domine, solempne sacrificium . . . > [f. 47r]
maiestatem tuam deprecant<es, ut per haec> sacrosancta misteria
et hostis temptamenta te trium<phante v>incamus et aeternae re-
munerationis aemolumenta <te la>rgiente lucremur. Per.
- 237 *Praefatio.* UD. Te in tuis sanctis laudare, ¹ tua¹ impensius beneficia
personare, tuam miserationem praestet non tacere. Gaudio etenim
3 matris hoc, quod de ¹ fi¹liis candida promeruit. Decet enim sine
cessatione proferri quicquid mirabiliter operaris in sanctis. Prae-
conia tui muneris dulcore redduntur, dum martiris tui crebrius ho-
6 norantur. Hic est namque verus natalicii martyrum dies, in quo
humani generis inimicus sanctorum vestigiis expositus conterendus.
Inter quos beati Vigili martiris tui gloriosis passionibus hodiernum
9 sacrificium caelebramus: qui feriendum lapi¹di¹bus corpus et coro-
nandum caput subdidit Christum. Nec lapidum ictus eum ad con-
fessionem deterruit nec immensam fidem devin[c]xit: potius maluit
12 cervice a corpore amputare, quam mentem martiris ad suum do-
minum separare. Tunc adherant qui impi[a]e fuderant sanguinem
beati Vigili, nunc adsunt qui pi[a]e bibebant sanguinem Christi.
15 Cuius gratiae auxilium commonitus, contraria enim rabiae rustica-
norum non negandum sed confitendum pugnabat, nec occidendum
sed moriendo vincebat. Quam victoria gratulantes te iugiter con-
18 laudamus Christum dominum nostrum. Quem laudant.
- 238 *Ad complendum.* Deus qui nos delictorum nostrorum facino¹ribus¹
castigas, tuorum sacramentorum participacione expias: praesta, que-
sumus, ut meritis beati Vigili martiris tui atque pontificis a cunctis

236. V U A

3 aeternae] aternae V || 4 Per] dominum add. U.

237. V

1 impensius] impensis V || 2 tuam] tuae V || 5 crebrius] crepius V || 10 caput] ca-
pud V || 13 fuderant] fuderat V.

238. V U A

1 facinoribus] corr. ex facino V.

236. U 748 A 853.

238. U 749 A 855.

viciorum adversitatibus eruamur et caelestis vitae consortia consequi mereamur. Per.

IN VIGILIA SANCTORUM IOHANNIS ET PAULI

- 239 Beatorum martirum tuorum Iohannis et Pauli natalicia veneranda, quesumus, domine, aecclesia tua devota suscipiat et fiat ma- [f. 47v] <gnae glorificationis amore devotior. Per.>
- 240 *Secreta*. Sint tibi, domine, quesumus, nostris m<unera grat>a ie- iunii, quia tunc in sanctorum tuorum Iohannis et Paul<i digna com>- memoratione deferimus, sic et actus illorum parite<r sub>sequamur. Per.
- 241 *Ad complendum*. Protege, domine, plebem tuam et quam marti- rum tuorum Iohannis et Pauli assidua tribuis solempnitare devo- tam, tibi semper placitam fieri praecibus concede iustorum. Per.

IN NATALE SANCTORUM IOHANNIS ET <PAU>LI

- 242 Quesumus, omnipotens deus, ut nos geminata leticia hodi[h]ernae = T629
- 243 *Secreta*. Hostias tibi, domine, sanctorum martirum tuorum = T630
- 244 *Praefatio*. ☩. Beati etenim martires, quorum hodie festa recolimus, = T1487
- 245 *Ad complendum*. Sumpsimus, domine, sanctorum Iohannis et Pauli = T631

IIII KALENDAS IULII NATALE SANCTI LEONIS PAPAE

- 246 Deus, qui beatum Leonem pontificem sanctorum tuorum meritis coequasti: concede propitius, ut qui commemorationis eius festa colimus, vitae quoque imitemur exempla. Per.

246. V U A D

Tit. IIII . . . IULII] *om.* A | EODEM DIE D || NATALE] *om.* AD || SANCTI] *om.* A.
 1 Deus] *Ad complendum: praem.* U 188 | *Post communionem: praem.* A 272 || Leonem] Gregorium U 188 A 272 D 18v || 2 coequasti] quoaecquasti V || commemorationis] commemoratione A 857 || 3 colimus] percolimus U(et 188) A(et 272) D(et 18v) || quo- que] coque V || Per] dominum *add.* U 753 D gov | dominum nostrum Ihesum Christum

239. Ve 1193 || GeV 907 S 940 || GrS 3246.
 240. Ve 386 || GeV 909 S 941 || GrS 3247.
 241. Ve 1203 || GeV 910 S 942 || GrS 3248.
 246. U 188.753 A 272.857 D 18v.gov || GrH 586.

- 247 *Secreta.* Annuae nobis, domine, ut animae famuli tui Leonis haec prosit oblatio, quam immolando totius mundi tribuisti relata^r x^ari delicta. Per dominum.
- 248 *Ad complendum.* Deus, qui animae famuli tui Leonis aeternae beatitudinis pre- [f. 48r] <mia contulisti: concede propitius, ut qui peccatorum nostrorum pondere premimur, eius apud te precibus sublevemur. Per.>

<IIII KALENDAS IULII VIGILIA APOSTOLORUM PETRI ET PAULI>

- 249 Presta, quesumus, omnipotens deus, ut nullis nos permittas = T632
- 250 *Se<creta.>* Munus populi tui, domine, quesumus, apostolica = T633
- 251 *Ad complendum.* Quos caelesti, domine, alimento saciasti, = T635
- 252 *Ad vesperum.* Deus qui ecclesiam tuam apostoli tui Petri fide = T636

III KALENDAS IULII NATALE APOSTOLORUM PETRI ET PAULI

- 253 Deus qui hodiernam diem apostolorum Petri et Pauli martirio = T637
- 254 *Secreta.* Hostias, domine, quas nomini tuo sacrandas offerimus = T638
- 255 *Praefatio.* ☩ et salutare. Te, domine, suppliciter exorare, ut = T639
- 256 *Ad complendum.* Quos caelesti, domine, alimento saciasti = T640
- 257 *Ad vesperum.* Deus, qui apostolo tuo Petro conlatis clavibus regni = T641
- 258 *Alia.* Omnipotens sempiternae deus, qui ecclesiam tuam in apostolica soliditate fun- [f. 48v] <datam . . . consortia perfidorum. Per.> = T642

filium tuum qui vivit et regnat deus in unitate spiritus sancti per omnia saecula saeculorum *add.* D 18v.

247. V U A D

1 Leonis] Gregorii U 187 A 271 || animae famuli tui Leonis] animabus nostris per sancti tui pontificis Leonis preces D 91r || 1-2 Annuae . . . haec] Annue nobis domine ut intercedente beato confessore tuo Gregorio haec D 18v || 2 haec] *om.* A 858 || 2-3 relaxari] *corr.* ex relari V || 3 dominum] *om.* U 754 A(et 271) D 91r.

248. V U A D

1 *Ad complendum*] <Oratio> U 186 A 270 D 18v || Leonis] Gregorii U 186 A 270 D 18v || 4 Per] dominum *add.* U(et 186) | dominum nostrum Ihesum Christum *add.* D 91r.

247. U 187.754 A 271.858 D 18v.91r || GrH 587 || cfr. T 1043.1048.

248. U 186.755 A 270.859 D 18v.91r || GrH 588.

251. Cfr. V 256.

<PRIDIE KALENDAS IULII NATA>LE SANCTI PAULI

- 259 D<eus> qui multitudinem gentium beati Pauli apostoli = T647
 260 *Secreta.* Ecclesiae tuae, quesumus, domine, preces et hostias = T648
 261 *Ad complendum.* Perceptis, domine, sacramentis, beatis apostolis = T649

DOMINICA I POST NATALE APOSTOLORUM

- 262 Deus qui diligentibus te bona invisibilia preparasti, infunde = T1097
 263 *Secreta.* Propitiare, domine, supplicationibus nostris, et has = T1098
 264 *Praefatio.* U. Ut te auctorem suum, omnipotens deus, humana famulatio religioso excolat affectu. Et ideo obsecramus misericordiam tuam, ne pro nostra iniquitate condempnes, sed pro tua pi[a]etate in via recta semper disponas; ne sicut meremur delinquentibus irascaris, sed fragilitati nostrae inviolata bonitate subvenias. Per Christum.
 265 *Ad complendum.* Quo<s> caelesti, domine, dona saciasti: praesta, = T1099

II NONAS IULII OCTABAS APOSTOLORUM

- 266 Deus, cuius dextera beatum Petrum apostolum ambulanti in = T650
 267 [f. 49r] <*Secreta.*> Offerimus tibi, domine, preces et munera, <q>ue = T651
 268 <*Ad complendum.*> Protege, domine, populum tuum, qu confes<s>ionibus glori<osis> circundas et protegis: da nobis ex eorum in<terven>tione <pro>ficere et intercessione gauder<e>, quib<u>s <apostolorum tuorum> gloriam contulisti. Per.

DOMINICA <II> POST NATALE <A>POSTOLORUM

- 269 Deus virtutum, cuius est totum quod <est> op<tim>um, i<nsere> = T1100
 270 <*Secreta.*> Propitiare, domine, supplicationibus nostris et <has> = T1101

261. Cfr. V 365.

264. GeG 1244 A 1128 S 1002.

270. Cfr. V 595.

271 <Praefatio. UÐ.> Et tibi vovere <contriti sacrificium cordis, tibi liba-
re> humilitati victimam p<ectoris: a quo omne bonum sumi>mus, om-
3 nem iocunditatem <haurimus. Precamur itaque> ut tibi conscientia
nostra fam<uletur: et ut in te de die in> diem meliorata proficiat,
tuae <gratiae intemerata subdatur.> Nostris nos, domine, quesumus,
6 evacua malis, <tuisque reple per omnia bonis>, ut percepta gratia,
qua<m> nostra non exi<gunt merita, a cunc>tis adversitatibus libe-
ra<ti, in bonis omnibus confir>mati, supernis civibus <mereamur
9 coniungi. Per Christum.>

272 <Ad complendum.> Repleti sumus, domine, m<uneribus tuis:> tribue, = T1102

VI NONAS IULII NATALE SANCTORUM PRO<CESSI ET MARTINIANI>

273 Deus qui sanctorum tuorum Processi <et Martiniani> [f. 49v] = T653

274 *Secreta.* <Sus>cipe, domine, preces et munera, que ut tuo sint = T654

275 *Ad complendum.* <Corp>oris sacri et preciosi sanguinis repleti = T655

V NONAS IULII NATALE SANCTI THOME

276 <Da nobis>, quesumus, domine, beati apostoli tui Thome solem-
pnitatibus gloriari, ut eius semper et patrociniis sublevemur <et fi->
dem congrua devotione sectemur. Per.

277 *Secreta.* <Sacr>andum tibi, domine, munus offerimus, quo beati = T806

278 *Praefatio.* <UÐ. Qui> ecclesiam tuam in ap<o>sto<lic>is tribuisti = T807

279 <Ad complendum.> <Conserva, domine, po>pulum tuum, et quem

271. V

3 conscientia] consientia V.

276. V U A

1 Da] *Ad complendum: praem.* U 1083 || apostoli tui Thome] *illius* apostoli tui U(et 1083) | Thomae apostoli tui A || 1-2 solempnitatibus] solemnitate U(et 1083).

271. GeS 993 || GrS 1636.

275. Cfr. V 397 601.

276. U 1083.1253 A 030.1164 || GeV 1088 S 1456 || cfr. V 431.

277. Cfr. V 294 412.

278. Cfr. V 417.

279. A 032.1166 || Ve 70 || GeV 1090 S 1459 || cfr. V 433.

<sanctorum tuorum praesidiis non desinis> adiuuare, perpetuis <tribue gaudere subsidiis. Per.>

<VI IDUS> IULII NATALE VII FRATRUM

- 280 <Presta, quesumus, omnipotens deus, ut qui> gloriosos martires = T656
 281 *Secreta.* <Sacrificiis presentib>us, domine, quesumus, intende = T657
 282 *Ad complendum.* Q<uesumus, omnipotens deus, ut illi>us salutaris = T658

DOMINICA III POST NATALE APOSTOLORUM

- 283 D<eus, cuius provide>ntia <in sua dispositio>ne non fallitur, te = T1103
Secreta . . .

<XIIII KALENDAS SEPTEMBRIS SANCTI MAGNI>

.....

- 284 <*Secreta.* Presta nobis, quesumus, omnipotens deus,> . . . [f. 56r] et mente purificent. Per dominum.
 285 *Ad complendum.* Tua sancta sumentes, quesumus, domine, ut beati Magni nos foveant continuata praesidia. Per.

DOMINICA II POST NATALE SANCTI LAURENTI

- 286 Omnipotens et misericors deus, de cuius munere venit ut tibi a = T1118
 287 *Secreta.* Hostias, quesumus, domine, propitiatus intende, quas = T1119
 288 *Praefatio.* U. Quia tu in nostra semper faciens infirmitate virtutem, ecclesiam tuam inter adversa crescere tribuisti, ut cum putare-

285. V A

2 Magni] Leudegarii martyris tui atque pontificis A.

288. V

1 infirmitate] infirmitatem V || 2 adversa] adversam V.

282. Cfr. V 358.

284. Ve 810 || GeV 986 S 1107.

285. A 1066 || GeV 1002 S 1109 || GrS 3324.

288. Ve 657 || GeS 1117 || GrS 1655.

tur oppressa, dum simul et experientiam fid[a]ei declarat a^ff^flictio, et per te superata vita presenti efficitur gloriosa. Per Christum dominum nostrum.

289 *Ad complendum.* Vivificet, quesumus, domine, huius participatio = T1120

XI KALENDAS SEPTEMBRIS SANCTI TIMOTHEI

290 Auxilium tuum nobis, domine, quesumus, placatus inpende, et = T707

291 *Secreta.* Accepta tibi sit, domine, sacre plebis oblatio pro tuorum = T708

292 *Ad complendum.* Divini muneris largitate satiati, quesumus, domine = T709

VIII KALENDAS SEPTEMBRIS SANCTI BARTHOLOMEI APOSTOLI

293 Omnipotens sempiterne deus, qui huius diei venerandam sanctamque leticiam beati Bartholomei apostoli tui festivitate tribuisti: da ecclesiae tuae, quesumus, et amare quod credidit et predicare quod docuit. Per.

294 *Secreta.* Sacrandum tibi, domine, munus offerimus, quo beati = T806

295 [f. 56v] *Praefatio.* U. Qui aecclesiam tuam sempiterna pietate non deserens, sed per beatos apostolos tuos iugiter eam et nutris et erudis. Et ideo cum angelis.

293. V U A D

Tit. viii] viiii U || SANGTI] NATALE *praem.* U | IN NATALE *praem.* D || viii . . . SANGTI] *om.* A.

D 107v *add.*: Mihi autem nimis. *Ps.* Domine probasti. *Grad.* Constitues eos principes. *V.* Pro patribus tuis. *Off.* In omnem. *Comm.* Vos qui secuti.

2 Bartholomei apostoli tui] apostoli tui Bartholomei UAD | apostoli tui Iohannis evangelistae U 97 || Bartholomei] *illius* U 1080 || 4 Per] Ihesum Christum D | dominum *add.* U 97.

295. V

3 Et ideo] *om.* V.

292. Cfr. V 318.

293. U 97.1080 A 976 D 107v || Ve 1273 || GeS 1119 || GrH 74.

295. Cfr. T 1370 || Ve 298 || GeV 944 S 1121 || GrS 1656.

- 296 <Ad complendum.> <S>umpsimus, domine, pignus salutis aeternae caelebrantes beati Bartholomei apostoli tui votiva solempnia et perpetua merita venerantes. Per.

IN NATALE SANCTI GENESI

- 297 † Deus qui magnum salutare dedisti nobis hodie; beati Genesi martiris tui in tua, domine, virtute letemur †: presta, quesumus, ut et conversationis eius insignia iugulando et intercessionibus eius tibi placita, iugiter gloriemur. Per dominum.
- 298 *Secreta.* Sacrificium nostrum, domine, ipsa tibi sit accione[m] placabile[m], cum presenti misterio dominicae passionis, de cuius germine procreatus beatus Genesius martyr mox clara passione adiungitur. Per dominum.
- 299 *Ad complendum.* Presta, quesumus, domine deus noster, ut quorum 「fe」stivitate votiva sunt sacramenta, eorum salutaria nobis intercessione reddantur. Per.

296. V U A D

2 Bartholomei apostoli tui] apostoli tui Bartholomei UD || 3 venerantes] quae ipso intercedente quesumus ut nobis ad salutem aeternam proveniant *add.* U.

297. V U

Tit. IN.] VIII KALENDAS SEPTEMBRIS U || SANCTI] SANCTAE U || GENESI] GENESII MARTYRIS U.

1 beati] in *praem.* U || Genesi] Genesii U || 2 in tua domine virtute letemur] festivitate U || 3 intercessionibus] *corr. ex* intercessionebus V || 2-4 ut et . . . gloriemur] ut et conversationis eius imitemur exempla et fidem congrua devotione sectemur U *man. post. in rasura; eadem manus addidit iterum in rasura:* Deus qui magnum salutare dedisti nobis hodie in beati Genesii martyris tui festivitate presta quesumus ut et conservati || 4 dominum] *om.* U.

298. V U

2 cum] cui V || presenti misterio] presente misterium V || 3 passione] *om.* V || 4 dominum] *om.* U.

299. V U

1 quorum] cuius U || 2 eorum] eius U.

296. U 910a A 978 D 107v || GeV 926 S 1122.

297. U 911 || cfr. GeG 1457 A 1328 S 1187.

298. U 912 || GeG 1458 A 1329 S 1188.

299. U 913 || Ve 45 || GeS 1043 || GrP 587 H 750.

VII KALENDAS SEPTEMBRIS SANCTI RUFII

- 300 Adesto, domine, supplicationibus nostris, et beati Rufi intercessionibus confidentes nec minis adversantium nec ullu conturbetur incursu. Per.
- 301 *Secreta*. Oblatis, quesumus, domine, placare muneribus, et = T194
- 302 *Praefatio*. Θ . Quoniam supplicationibus nostris misericordiam tuam = T1509
- 303 *Ad complendum*. Caelestibus relecti sacramentis et gaudiis supplices = T780

V KALENDAS SEPTEMBRIS NATALE SANCTI AUGUSTINI

- 304 [f. 57r] Adesto supplicationibus nostris, omnipotens deus, et quibus fiduciam sperande pietatis indulges, intercedente beato Augustino confessore tuo consuetae misericordiae tribue benignus effectum. Per.
- 305 *Secreta*. Sancti confessoris tui Augustini nobis, domine, pia non desit <ora>cio, que et munera nostra conciliet et tuam nobis <i>n<ulgen>tiam semper obtineat. Per.
- 306 *Ad complendum*. Ut nobis, domine, tua sacrificia, que sumpsimus, = T1165

EODEM DIE SANCTI HERMETIS

- 307 Deus qui beatum Hermetem martirem tuum virtute = T710

300. V D

Tit. VII . . . SEPTEMBRIS] *om.* D || SANCTI] IN NATALE *praem.* D || RUFII] MARTYRIS *add.* D.
D 108r *add.*: Iustus ut palma. *Ps.* Bonum est. *Grad.* Iustus non conturbabitur. *V.* Tota die. *Off.* In virtute tua. *Comm.* Magna est gloria.

1 supplicationibus] subplicationibus V || 2 conturbetur] conturbemur D.

304. V U A D

Tit. V . . . SEPTEMBRIS] EODEM DIE UAD || NATALE] *om.* AD || SANCTI] *om.* A || AUGUSTINI] AGUSTINI V | EPISCOPI *add.* UAD.

1 Adesto] domine *add.* AD || 2-3 Augustino] Augustino V || 3 tuo] atque pontifice *add.* A || consuetae] conseutae V.

305. V U A D

1 Augustini] Augustini V | Galli U 1007 || 3 obtineat] obtineat UAD || Per] dominum *add.* UD.

300. D 108r || GeS 1124.

304. U 917 A 980.1124 D 108v || GeS 1330 || GrP 180.

305. U 918.1007 A 982.1125 D 109r || Ve 819 || GeS 1331 || GrS 3337.

- 308 *Secreta.* <S>acrificium tibi, domine, laudis offerimus in tuorum = T711
 309 *Ad complendum.* Repleti, domine, benedictione caelesti, quesumus, = T712

III KALENDAS SEPTEMBRIS DECOLLATIO SANCTI IOHANNIS

- 310 Sancti Iohannis baptiste et martiris tui, domine, quesumus, veneranda festivitas salutaris auxilii nobis prestet augmentum. Per.
- 311 *Alia.* Perpetuis nos, domine, sancti Iohannis baptiste tu[a]ere presidiis, ut quanto fragiliores sumus, tanto magis necessariis attolle suffragiis. Per.
- 312 *Secreta.* Muneribus nos, domine, sancti Iohannis baptiste perpetuis tuere presidiis, et quanto fragiliores sumus, tanto magis necessariis attolle suffragiis. Per.
- 313 *Praefatio.* Θ. Qui precursorem filii tui tanto munere dedicasti, ut [f. 57v] pro veritatis preconio capite plecteretur. Et qui Christum
 3 aqua baptizaverat, ab ipso in spiritu sancto baptizatus, pro eodem
 hodie proprio sanguine tingeretur. Preco quippe veritatis, que Christi
 6 ritate detruditur, ubi solo divinitatis tuae lumine servaretur, et in
 capite plectitur qui plus erat quam propheta. Iudaei Christum, qui
 dominus et caput est omnium prophetarum, amiserunt. Iohannes
 9 autem et fidelis pronuntiatus implevit officium precursoris, ut redemptorem mundi, quem prius digito demonstraverat, etiam ad inferos preciosa morte precederet [Per] Christum dominum nostrum.

310. V U A D

Tit. III. . . SEPTEMBRIS] EODEM DIE U | *om.* AD || DECOLLATIO] DECOLATIO V | PASSIO U
 | IN DECOLLATIONE AD || IOHANNIS] BAPTISTAE *add.* UAD.

D 109r *add.*: In virtute tua. *Ps.* Magna est. *Grad.* Domine prevenisti. *V.* Vitam petiit.
Off. Posuisti domine. *Comm.* Posuisti domine.

1 domine quesumus] qs dne D || 2 festivitas] sollemnitatis D || nobis prestet] prestet
 nobis A || augmentum] effectum UA || Per] dominum *add.* D.

312. V

Oratio ex contaminatione textus V 311 redacta, forsitan propter homoteleuton.

313. V

4 que] quem V || 8 caput] capud V.

310. U 923 A 985 D 109r || Ve 798 || GeV 1009 S 1140 || GrP 643 S 3238.

311. Ve 795 || GeV 1010 S 1141.

313. GeS 1143 || GrS 1661.

- 314 *Ad complendum.* Plebs tua, domine, letetur tuorum semper honore = T884
 315 *Alia.* Benedic, domine, plebem tuam, et beati Iohannis baptiste deprecationibus confidentem tribuae consequi defensionis auxilium. Per.

EODEM DIE SANCTE SABINE VIRGINIS

- 316 Deus qui inter cetera potenciae tuae miracula etiam in sexu fragili = T713
 317 *Secreta.* Hostias tibi, domine, beatae Sabinae martiris tuae dicatas = T714
 318 *Ad complendum.* Divini muneris largitate saciati, quesumus, domine, = T715

III KALENDAS SEPTEMBRIS SANCTORUM FELICIS ET AUDACTI

- 319 Maiestatem tuam, domine, supplices deprecamur, ut sicut nos = T716
Secreta . . .

<VI IDUS SEPTEMBRIS NATIVITAS SANCTAE MARIAE>

.....

- 320 <*Praefatio.* U. Nos tibi in omnium sanctorum> . . . [f. 59r] domine, sanctae pater, omnipotens aeternae deus. Et precipue pro meritis beatae matris et perpetuae virginis Mariae gratia plenae laudare benedicere et predicare. Per Christum.
 321 *Ad complendum.* Famulis tuis, domine, caelestis gratiae munus impertire, ut quibus beatae virginis partus extitit salutis exordium, nobis perpetuam salutem operetur. Per.
 322 *Alia.* Adesto, domine, populo tuo, ut que sumpsit fideliter, et = T721

321. V U A D

¹ *Ad complendum*] *Ad missam* U | *Alia* A | *Oratio* D || tuis] quesumus *add. eadem manus sicut in n. 932* U | quesumus *add. AD* || 3 nobis perpetuam salutem operetur] nativitatis eius votiva sollempniter pacis tribuat incrementum UA | nativitatis eius sollempnitas pacis tribuat incrementum D.

315. Cfr. Ve 246 || Modena, Bibl. Capit., cod. O.II.7 (cfr. J. DESHUSSES, *Grégorien*, I, n. 216*).

320. U 935 || GeS 1163 || GrP 654 S 1664.

321. U 933 A 1004 D 111r || GeS 1165a || GrH 681a.

EODEM DIE SANCTI ADRIANI

- 323 Praesta, quesumus, omnipotens deus, ut intercedente beato = T₅₂₂
 324 *Secreta*. Munera, domine, quesumus, tibi dicata sanctifica, et = T₆₀₉
 325 *Ad complendum*. Supplices te rogamus, omnipotens deus, ut quos = T₇₀₃

IIII IDUS SEPTEMBRIS NATALE SANCTI GURGONII

- 326 Sanctus, domine, Gurgonius sua nos intercessione letificet et pia faciat solempnitate gaudere. Per.
 327 *Secreta*. Grata sit tibi, domine, nostrae servitutis oblatio, pro qua sanctus Gurgonius martir intervenit. Per.
 328 *Ad complendum*. Familiam tuam suavitas illa contingat et vegitet, que in martire tuo Gurgonio Christi tui bono iugiter odore paschatur. Per.

III IDUS SEPTEMBRIS NATALE SANCTORUM PROTI ET IACINTI

- 329 Beati Proti nos, domine, et Iacinthi foveat preciosa confessio et = T₇₂₂

323. V (U A D *tit.*)

Tit. EODEM DIE] *om.* U || SANCTI] IN NATALE *praem.* U || ADRIANI] ET CORBINIANI *add.*
 A | MARTYRIS *add.* UD.

326. V A D

Tit. IIII . . . SEPTEMBRIS] *om.* AD || NATALE] *om.* A | IN *praem.* D || SANCTI] *om.* A || GUR-
 GONII] GORGONII AD | MARTYRIS *add.* AD.

D 112r *add.*: Gloria et honore. *Ps.* Domine dominus. *Grad.* Posuisti domine. *V.* Desiderium. *Off.* Posuisti domine. *Comm.* Magna est gloria.

1 Gurgonius] Gorgonius A || domine Gurgonius] Gorgonius dne D || letificet] laetificet AD || 2 Per] dominum *add.* D.

327. V A D

1 sit tibi domine] tibi dne sit A || 2 Gurgonius] Gorgonius AD || intervenit] interveniat A || Per] dominum *add.* D.

328. V A D

1 tuam] deus *add.* AD || illa] aeterna D || vegitet] vegetet AD || 2 que . . . Gurgonio] et beato martyre tuo Gurgonio intercedente D || Gurgonio] Gorgonio A || Christi tui] Ihesu Christi filii tui domini nostri D || iugiter] *om.* A | ipsa *add.* D || 2-3 paschatur] pascatur AD.

326. A 1013 D 112r || GeV 1020 S 1166.

327. A 1014 D 112r || GeV 1021 S 1167.

328. A 1015 D 112r || GeV 1022 S 1169.

330 <Secreta.> [f. 59v] <P>ro sanctorum Proti et Iacincthi munera tibi, = T723

331 *Ad complendum.* Percepta nos, domine, tua sancta purificent et = T724

DOMINICA V POST SANCTI LAURENTI

332 Ecclesiam tuam, domine, miseracio continuata mundet et muniat, = T1127

333 *Secreta.* Tua nos, domine, sacramenta custodiant et contra = T1128

334 *Praefatio.* U. Ut qui te auctore subsistimus, te dispensante dirigamur. Non nostris sensibus relinquamur, sed ad tuae reducti semper tramitem veritatis, haec studeamus exercere que precipis, ut possimus dona percipere que promittis. Per Christum.

335 *Ad complendum.* Mentis nostras et corpora possideat, domine, = T1129

XVIII KALENDAS OCTOBRIS EXALTATIO SANCTE CRUCIS

336 Deus qui nos hodierna die exaltacione sancte crucis annuae solemnitatem letificas: praesta, quesumus, ut cuius misterium in terra cognovimus, eius redemptionis premia mereamur. Per.

337 *Alia.* Deus qui unigeniti filii tui precioso sanguine vivifice crucis = T728

338 *Secreta.* Devotas, domine, humilitatis nostrae preces et hostias misericordiae tuae precedat auxilium, et salutem, quam per Adam in paradiso, ligni clauserat temeritatis praesumptio, ligni rursum [f. 60r] fides aperiat. Per.

339 *Alia secreta.* Ihesu Christi domini nostri corpore saginati, per quem crucis est sanctificatum vexillum, quesumus, domine deus noster, ut

334. V

2 ad] et. V.

338. V A D

2 precedat] comitetur A || 3 paradiso] paradisi V || temeritatis] temerata AD || 4 Per] dominum add. D.

339. V U D

1 *Alia secreta*] *Secreta* UD 83r | *Ad complendum* D || corpore] et sanguine add. D ||

334. Ve 1042 || GeS 1176 || GrP 855 S 1666.

336. GeV 1023 S 1178.

338. A 1020 D 113r || GeV 1024 S 1179.

339. U 944 D 83r.113r || GrH 691.

sicut adorare meruimus, ita perhennitatis eius gloria <s>alutaris potiamur effectū. Per eundem.

- 340 *A<d complendum.>* A<d>esto familiae tuae, <quesumus, clemens> et misericors deus, ut in adversis et prospe<ris eius preces> exaudias, et nefax adversorum per auxilium <sanctae crucis> digneris contere, ut por<tum> salutis tuae v<aleat> adprehendere. Per.
- 341 *Alia.* Refecti cybo potuque cael<esti>, quesumus, omnipotens deus, = T730
- 342 *Alia.* Deus qui unigeniti tui <domini nost>ri Ihesu Christi precioso = T731

<EODEM D>IE NATALE SANCTORUM COR<NELI ET> CIPRIANI

- 343 Infirmittatem nostram, quesumus, domine, propitius respice, et = T725
- 344 *Secreta.* Adesto, domine, supplicationibus nostris, quas in = T726
- 345 *Praefatio.* U. In exultatione precipuae solempnitatis hodi[h]ernae, = T1492
- 346 <*Ad complendum.*> Quesumus, domine, salutaribus repleti misteriis, = T727

[f. 60v] XVII KALENDAS OCTOBRIS NATALE SANCTI NICOMEDIS

- 347 Adesto, domine, populo tuo, ut qui beati Nicomedis martiris = T732
- 348 *Secreta.* Suscipe, domine, munera propitius oblata, que maiestati = T733
- 349 *Ad complendum.* Purificent nos, domine, sacramenta que sumpsimus, = T734

XVI KALENDAS OCTOBRIS NATALE SANCTORUM LUCI ET GEMINIANI

- 350 Presta, domine, quesumus, precibus nostris cum exultatione = T738
- 351 *Secreta.* Vota populi tui, domine, propitiatus intende ut quorum = T739
- 352 *Ad complendum.* Exaudi, domine, preces nostras et sanctorum = T740

3 perhennitatis] perhenitatis V | perennitatis U (*corr. ras.*) D || gloria] gloriae D 83v || salutaris] salutari UD 113r || 4 effectū] om. D 113r || eundem] om. D 83v | dominum UD 113r.

340. VA

1 *Ad complendum*] *Alia* A || 2 eius preces] preces eius A || 3 nefax] nefas A || adversorum] adversariorum A || contere] contere V || 4 valeat] valeant A || adprehendere] adprehendi V.

340. A 1397 || GeV 1025 S 1180.

351. Cfr. V 399.

MENSE VII DOMINICA AD SANCTUM PETRUM

- 353 Absolve, domine, quesumus, tuorum delicta populorum et a = T741
 354 *Secreta.* Pro nostrae servitutis augmento sacrificium tibi, domine, = T742
 355 *Praefatio.* U. Quia cum laude nostra non egeas, grata tibi tamen = T1451
 356 *Ad complendum.* Quesumus, omnipotens deus, ut quos divina = T1334

FERIA IIII AD SANCTAM MARIAM

.....

<DIE DOMINICO VACAT>

.....

- 357 <*Praefatio.* U. Qui vicit diabolum, paradisum restituit, et vitae
 ianuas> [f. 62r] patefecit. Per <Christu>m.
 358 *Ad complendum.* Quesumus, omnipotens deus, ut illius salutaris = T761

IN VIGILIA SANCTI MATHEI EVANGELISTE

- 359 Da nobis, omnipotens deus, ut beati Mathei evangeliste et apostoli = T1166
 360 *Secreta.* Apostolice reverentiae culmen offerimus sacris misteriis
 inbuendum: presta, domine, quesumus, ut beati Mathei evangeliste
 suffragiis, cuius natalicia praeimus, haec plebs tua semper et sua
 vota depromat et desiderata percipiat. Per.
 361 *Ad complendum.* Beati Mathei evangelistae, quesumus, domine, = T124

359. V (U AD tit.)

Tit. IN] XII KALENDAS OCTOBRIS U | *om.* AD || SANCTI] *om.* A || EVANGELISTE] APOSTOLI UA | APOSTOLI ET *praem.* D.

D 114r *add.*: Ego autem. *Ps.* Quid gloriaris. *Grad.* Iustus ut palma. (f. 114v) V. Ad adnuntiandum. *Off.* Gloria et honore. *Comm.* Magna est.

360. V U A D

1 Apostolice . . . offerimus] Apostolici reverentia culminis offerentes D || culmen] cultum A || 1-2 sacris misteriis inbuendum] tibi sacra mysteria D || 2 presta] *om.* D || domine quesumus] qs dne A || Mathei] apostoli et *add.* U || 3 praeimus] prevenimus A || haec] hic UA || 4 Per] dominum nostrum *add.* U.

354. Cfr. V 603.

356. Cfr. V 604.

357. GeS 1236 || GrS 1675.

359. Cfr. V 479.

360. U 959 A 1035 D 114v || GeV 1077 S 1206.

IN NATALE SANCTI MATHEI

- 362 Beati evangelistae Mathei, domine, precibus adiuvemur, ut quod = T125
 363 *Secreta*. Supplicationibus apostolicis beati Mathei evangeliste, quesumus, ecclesiae tuae, domine, commendetur oracio, cuius magnificis predicationibus eruditur. Per.
 364 *Praefatio*. U. Qui aecclesiam tuam in tuis fidelibus ubique = T1476
 365 *Ad complendum*. Perceptis, domine, sacramentis beato Matheo = T649

V KALENDAS OCTOBRIS SANCTORUM COSME ET DAMIANI

- 366 Praesta, quesumus, omnipotens deus, ut qui sanctorum tuorum = T762
 367 *Secreta*. Sanctorum tuorum nobis, domine, pia non desit oracio, = T763
 368 [f. 62v] <Praefatio.> U. Qui <nos assiduis> beatorum <martirum> = T1493
 369 *Ad complendum*. Pro<tegat>, domine, quesumus, populum tuum, et = T764

IN DIC<ATIONE> BASILICE SANCTI MICHAELIS

- 370 D<eus qui miro> ordine angelorum ministeria <homi>numqu<e> = T765
 371 *Secreta*. <Hosti>as t<ibi, domi>ne, laudis off<er>imus suppliciter = T766
 372 *Praefatio*. U. Sancti Michaelis archangeli merita predica<nt>es. Quamvis enim <nobis sit angelica venera>nda sublimitas, que maie<statis <tuae con>sistit conspectu, <illa> tamen est propensius hono<

362. V (U A D tit.)

Tit. IN] XI KALENDAS OCTOBRIS U || MATHEI] APOSTOLI *add.* U || IN . . . MATHEI] IN DIE SANGTO AD.

D 114v *add.*: Os iusti. *Ps.* Noli emulari. *Grad.* Beatus vir. *V.* Potens in terra. *Off.* Constitues eos. *Comm.* Beatus servus.

363. V U A D

1 Supplicationibus] nostris *add.* A || apostolicis] qs dne *add.* D || beati Mathei evangeliste] *om.* D || 1-2 quesumus ecclesiae tuae domine] aecclesiae tue dne U | qs dne ecclesiae tuae D || 2 oracio] oblatio UAD.

372. V U

1 VD] aeterne deus *add.* U || archangeli] archangelis V || 2 que] in *add.* U ||

363. U 962 A 1038 D 115r || Ve 1280 || GeV 39 S 1209.

371. Cfr. V 512.

372. U 994 || Ve 846 || GeS 1246 || GrS 1677.

randa, <q>ue <in eius dignitate> ordinis celestis miliciae m<e>r<uit
p>rin<ci>patum. Per Christum.

373 *Ad complendum.* Beati <archangeli> tui Michah<e>li<s> = T767

374 *Alia.* Da nob<is, omni>potens deus, beati ar<changeli Michahe>lis
honore ad summum proficere, ut cuius <in te>rra g<loriam> predi-
camus, <eius> pre<cib>us adiuvemur <in caelis. Per.>

DOMINI<CA> I POST S<ANCTI> ANGELI

375 F<ac n>os, <domine>, quesumus, promp<ta> voluntate <subiectos>, = T1130

376 *Secreta.* Mun<d>a nos, domine, quesumus, <sa>crificii pre<sen>tis = T1131
effectu . . . esse p<a>rticipes. Per.

.....

<III IDUS NOVEMBRIS SANCTI MARTINI>

.....

377 *<Praefatio. U>.* Te in beati Martini pontificis . . . ve-> [f. 66r] stem,
quam aegenus acceperat, mundi dominum induisset. Digne namque
3 ei Arrianorum subiavit feritas, digne tanto amore martyrii perse-
cutoris tormenta non timuit. Quanta putamus erit glorificatio pas-
sionis, quando pars clamidis sic estitit gloriosa? Quid erit pro obla-
6 tione integri corporis recepturus, qui pro quantitate vestis exiguae
ut vestire deum meruit et videre? Haec tua est, domine, veneranda
potestas, que cum lingua non suppetit, meritis exoreris. Per Christum.

378 *Ad complendum.* Praesta, quesumus, domine deus noster, ut quorum = T789

4 dignitate ordinis] ordine dignitate U.

374. V U A

1 *Alia]* *Ad vesperum* U || archangeli Michahelis] Michaelis archangeli A || 2 honore]
eotenus *praem.* UA || ad summum] om. UA || terra] terram V | terris UA.

377. V

2 aegenus] aegenis V.

374. U 996 A 1052 || GeV 1032 S 1243 || GrP 703.

377. GeS 1321.

EODEM DIE SANCTI MENNE

- 379 Praesta, quesumus, omnipotens deus, ut qui beati Mennae martiris = T784
 380 *Secreta*. Muneribus nostris, quesumus, domine, precibusque = T785
 381 *Ad complendum*. Da, quesumus, domine deus noster, ut sicut tuorum = T786

DOMINICA VI POST SANCTI ANGELI

- 382 Familiam tuam, quesumus, domine, continua pietate custodi, ut = T1145
 383 *Secreta*. Suscipe, domine, propitius hostias quibus et te placare = T1146
 384 *Prefatio*. U. Maiestatem tuam suppliciter obsecrantes, ut expulsis azimis vetustatis, illius agni cibo saciemur et poculo. Qui et nostram reparavit i[m]maginem, et suam nobis gratiam repromisit Ihesus Christus dominus noster. Quem laudant.
 385 *Ad complendum*. Immortalitatis alimoniam consecuti, quesumus, = T1147

DOMINICA VII POST SANCTI ANGELI

- 386 Deus, refugium nostrum et virtus, adesto piis aecclesiae tuae = T1148
 387 [f. 66v] *Secreta*. Da, misericors deus, ut haec nobis salutaris oblatio = T1149
 388 *Prefatio*. U. Tibi, omnipotens deus, debitas laudes pio amore deferre, et mirabilium tuorum ine[n]narrabilia preconia devotae mentis veneratione caelebrare. Te igitur ineffabilem atque invisibilem deum laudamus, benedicimus et adoramus. Per Christum.
 389 *Ad complendum*. Sumpsimus, domine, sacri dona misterii humiliter = T1150

X KALENDAS DECEMBRIS NATALE SANCTE CAECILIE

- 390 Deus qui nos annua beatae Caeciliae martiris tuae solempnitate = T790
 391 *Secreta*. Haec hostia, domine, [quesumus] placationis et laudis = T791
 392 *Prefatio*. U. Qui perficis in infirmitate virtutem, per quam = T1497
 393 *Ad complendum*. Saciasti, domine, familiam tuam muneribus = T792

386. V

Tit. vii] vi V.

380. Cfr. V 444.

384. GeS 1296 || GrS 1685 || cfr. V 102.

388. GeS 1328.

393. Cfr. V 430.

IN NATALE <SANCTI CLEMENTIS>

- 394 Deus qui nos annua beati Clementis martiris tui atque = T793
 395 [f. 67r] *Secreta*. <M>unera, domine, oblata sanctifica et intercedente = T794
 396 *Prefatio*. Œ. Veneranda Clementis sacerdotis et martyris = T1498
 397 *Ad complendum*. Corporis sacri[s] et preciosi sanguinis repleti = T795

EODEM DIE SANCTAE FELICITATIS

- 398 Praesta, quesumus, omnipotens deus, ut beatae Felicitatis = T796
 399 *Secreta*. Vota populi tui, domine, propitius intende, ut quorum = T797
 400 *Ad complendum*. Supplices te rogamus, omnipotens deus, ut = T798

IN NATALE SANCTI GHRISOGONI

- 401 Adesto, domine, supplicationibus nostris, ut qui ex iniquitate = T799
 402 *Secreta*. Oblatis, quesumus, domine placare muneribus, et = T800
 403 *Ad complendum*. Tui, domine, quesumus, perceptione sacramenti[s] = T801

DOMINICA VIII POST SANCTI ANGELI

- 404 Excita, domine, quesumus, tuorum fidelium voluntates, et divini = T1151
 405 [f. 67v] *Secreta*. Propitius esto, domine, supplicationibus nostris et = T1152
 406 *Prefatio*. Œ. Tuum enim omne quod vivimus, quia licet peccati
 vulnere natura nostra sit vitata, tui tamen est operis, ut ad terrena
 generati, ad caelestia renascamur. Per Christum.
 407 *Ad complendum*. Concede nobis, domine, quesumus, ut sacramenta = T1153

III KALENDAS DECEMBRIS SANCTI SATURNINI

- 408 Deus qui nos beati Saturnini martyris tui concedis natalicia = T802
 409 *Secreta*. Munera, domine, tibi dicata sanctifica, et intercedente = T803
 410 *Ad complendum*. Sanctificet nos, domine, quesumus, tui perceptio = T804

406. V (cfr. T 1463b)

2 natura] naturae V || ut ad] ut a V.

406. T 1463b || Ve 869 || GeS 1337.1135b || GrP 859 S 166ob.

EODEM DIE VIGILIA SANCTI ANDREAE

- 411 Quesumus, omnipotens deus, ut [qui] beatus Andreas apostolus = T805
 412 *Secreta.* Sacrandum tibi, domine, munus offerimus quo beati = T806
 413 <Prefatio.> U. Quoniam adest nobis dies magnifici votiva misterii,
 qu[i]a venerandus Andreas apostolus germanum se gloriosi apostoli
 3 tui Petri, tam predicatione Christi tui, quam conversatione mon-
 stravit. Ut id quod libera predicaverat voce, nec pendens taceret
 in cruce, auctoremque vitae perhennis tam in hac vita sequi, quam
 6 in mortis genere meruit imitari. Ut cuius precepto terrena in seme-
 tipso crucifixerat desideria, eius ex[s]emplo ipse patibulo figeretur.
 Utrique igitur germani pis- [f. 68r] catores, ambo cruce elewantur
 9 ad celum, ut quos in huius vitae <cur>su gratiam tuam tot vinculis
 pietatis obstrinserat, hos inmarcescibilis in regno caelorum necteret
 et corona. Et quibus erat <un>a causa certaminis, una retributio
 12 esset et premii. Per Christum.
- 414 *Ad complendum.* Perceptis, <domine>, sacramentis suppliciter = T808

II KALENDAS DECEMBRIS NATALE SANCTI ANDREE

- 415 <Maie>statem tuam, quesumus, suppliciter exoramus, ut sicut = T809
 416 *Secreta.* <S>acrificium nostrum tibi, domine, quesumus, beati = T810
 417 <Prefatio.> U. Qui aecclesiam <tuam in> apostolicis tribuist<i> = T807
 418 *Ad complendum.* Sumpsimus, domine, divina misteria be<ati> = T811
 419 *Ad vesperum.* Deus qui es <sanctorum> tuorum splendor mirabilis = T814

DOMINI<CA I DE ADVEN>TU[M] DOMINI

- 420 Excita, domine, quaesumus, potenciam tuam et veni, ut ab = T816
 421 *Secreta.* <H>aec sacrificia nos, domine, potenti virtute mundatos = T817
 422 *Praefatio.* <U. Cui proprium est ac singulare quod bonus es et = T1435
 nulla un-> [f. 68v] quam a te esse commutatione
 423 *Ad complendum.* <S>uscipiamus, domine, misericordiam tuam in = T818

413. V

2 gloriosi] gloriose V || 7 eius] om. V || 9 quos] quod V || 10 inmarcescibilis] inmarcessibilis V.

413. Ve 1236 || GeS 1374 || GrS 1698.

DOMINICA II DE ADVENTU

- 424 Excita, domine, corda nostra ad preparandas unigeniti tui vias, = T819
- 425 *Secreta.* Placare, quesumus, domine, humilitatis nostrae precibus et = T820
- 426 *Prefatio.* U. Qui tuo inenarrabili munere prestitisti, ut natura humana ad similitudinem tui condita, dissimilis per peccatum et
 3 mortem effecta, nequaquam in eterna dampnatione periret. Sed unde peccati mortem contraxerat, inde vitam tua pietas inmensa repararet. Et antequam virginis facinus nova et intemerata virgo Maria
 6 piaret, quae ab angelo salutata et ab spiritu sancto obumbrata, illum gignere meruit, qui cuncta nasci suo nutu concessit. Quae mirabatur et corporis integritatem, et conceptus fecunditatem, gaudebatque
 9 suum paritura parentem: Ihesum Christum dominum nostrum. Quem laudant.

- 427 *Ad complendum.* Refecti cybo spiritalis alimoniae supplices te, = T821

IDIBUS DECEMBRIS NATALE SANCTE LUCIE

- 428 Exaudi nos, deus salutaris noster, ut sicut de beate Luciae = T822
- 429 <*Secreta.*> [f. 69r] <Accepta tibi sit, domine, sacratae plebis oblatio = T823
 ... au>xilium. Per.
- 430 *Ad complendum.* <Satiasti, domine, familiam tuam muneribus sa- = T824
 cris; eius,> quesumus, semper interventione nos refove, cuius

XII KALENDAS IANUarii NATALE SANCTI THOME

- 431 Da nobis, quesumus, domine, beati apostoli tui Thome solempni-

426. V

4 tua] tuam V || 9 parentem] parente V.

431. V U A (D tit.)

Tit. XII ... IANUarii] om. AD || NATALE] om. A | IN praem. D || SANCTI] om. A || THOME] APOSTOLI add. UAD.

A 030: Tit. TRANSLATIO SANCTI THOME APOSTOLI.

I apostoli tui Thome] Thomae apostoli tui UA ||

426. GeF 1728 || GrS 1703 || cfr. T 1437.

431. Cfr. V 276.

tatibus gloriari[s], ut cuius semper et patrociniis sublevemur et fidem congruam devotione sectemur. Per.

432 *Secreta*. Debitum, domine, nostrae reddimus servitutis suppliciter exorantes, <ut> suffragiis beati Thome apostoli in nobis tua munera <tu>earis, cuius honorando confessionem laudis tibi hostiam <im>-molamus. Per.

433 *Ad complendum*. <Co>nserua, domine, populum tuum, et quem apostoli tui Thome solemp<n>ia caelebrantem presidiiis non desinis adiuuare, perpetuis <t>ribue gaudere suffragiis. Per.

DOMINICA III DE ADVENTU DOMINI

434 Aurem tuam, quesumus, domine, precibus nostris accommoda et = T825

435 *Secreta*. Devotionis nostrae tibi, quesumus, domine, hostias iugiter = T826

436 *Praefatio*. UÐ. Referentes gratiarum de preteritis muneribus actionem, promptius que ventura sunt prestanda confidimus. Nec est nobis <s>eminum desperanda fecunditas, cum supplicationibus nostris annua devotione venerandus etiam matris virginis fructus salutaris interveniat: Ihesus Christus dominus noster. Quem laudant.

437 *Ad complendum*. Imploramus, domine, clementiam tuam, ut haec = T827

FERIA III AD SANCTAM MARIAM

438 Presta, quesumus, omnipotens deus, ut redemp<tioni>s nostrae = T828

439 [f. 69v] <Alia. Festina, quesumus, ne tardaveris, domine, et auxilium = T829
... vir>tutis impende,

² cuius] eius UA (et 030) || ³ congruam] congrua UA (et 030).

432. V U A

¹ reddimus servitutis] redemptionis offerimus U | servitutis reddimus A || ³ confessionem] confessione V || hostiam] hostias UA (et 031).

433. V A

¹⁻² apostoli tui Thome] sancti *praem*. A 032 | sancti Thomae apostoli tui A || ² solemnica caelebrantem] *om*. A (et 032) || caelebrantem] caelebrantes V || ²⁻³ adiuuare] aduare A || ³ tribue] tribuis V.

432. U 1254 A 031.1165 || Ve 767 || GeV 1089 S 1457.

433. A 032.1166 || cfr. T 34 V 279.

436. GeV 1160 S 1427.

- 440 *Secreta*. Accepta tibi sint, quesumus, domine, nostra ieiunia, que = T830
 441 *Praefatio*. U. Te, omnipotens, ieiunii observatione querere, qui
 sanctificas et institutor es abstinentiae, cuius nullus finis, nullus qui-
 dem est numerus. Effunde ergo super nos, quesumus, in die ieiunii
 nostrorum spiritum gratiae salutaris, et ab omnibus nos perturba-
 tionibus seculi huius tua defensione conserva. Per Christum domi-
 num nostrum.
 442 *Ad complendum*. Salutaris tui, domine, munere saciati supplices, = T831

FERIA VI AD APOSTOLOS

- 443 Excita, domine, potenciam tuam et veni, ut hii qui in tua = T832
 444 *Secreta*. Muneribus nostris, quesumus, domine, precibusque = T833
 445 *Praefatio*. U. Qui ne i[m]mago que ad similitudinem tui facta = T1437
 446 *Ad complendum*. Tui nos, domine, quesumus, sacra<menti> libatio = T834

[f. 70r]

SABBATO IN XII LECTIONES

- 447 Deus qui conspicias quia ex nostra pravitate affligimur: concede = T835
 448 *Alia*. Concede, quesumus, omnipotens deus, ut qui sub peccati = T836
 449 *Alia*. Indignos, quesumus, domine, famulos tuos, quos accionis = T837
 450 *Alia*. Praesta, quesumus, omnipotens deus, ut filii tui ventura = T838
 451 *Alia*. Preces populi tui, quesumus, domine, clementer exaudi = T839
 452 *Oratio ad missam*. Deus qui tribus pueris mitigasti flammam = T840
 453 *Secreta*. Sacrificiis presentibus, quesumus, domine, intende = T841
 454 *Praefatio*. U. Quoniam salubre ieiunium meditantes, necessaria = T1436
 455 *Ad complendum*. Quesumus, domine deus noster, ut sacrosancta = T842

441. V

2-3 quidem] delet. ras. V.

442. V

1 Ad complendum] om. V.

441. GeG 1729 A 1505 S 1432.

DOMINICA VACAT

- 456 Excita, domine, potentiam tuam et veni et magna nobis virtute = T843
- 457 *Secreta*. Sacrificiis presentibus, domine, quesumus, intende = T844
- 458 [f. 70v] *Praefatio*. UD . Sanctificator et conditor generis humani, qui
per filium tuum tecum in eterna claritate regnantem, cum de nullis
3 exstantibus cuncta protulisses, hominem limosi pulveris iniciis in-
choatum ad speciem tui decoris animasti, eumque crudela persua-
sione deceptum repa^rra^re voluisti, spiritalis gratiae aeterno suf-
6 fragio mittendo nobis Ihesum Christum dominum nostrum. Quem
laudent.
- 459 *Ad complendum*. Sumptis muneribus, domine, quesumus, ut cum = T845

ALIAE ORATIONES DE ADVENTU DOMINI

- 460 Excita, domine, quesumus, potentiam tuam et veni et quod = T846
- 461 *Alia*. Consciencias nostras, quesumus, domine, cotidie visitando = T847
- 462 *Alia*. Prope esto, domine, omnibus expectantibus te in veritate, = T848
- 463 *Alia*. Preces populi tui, quesumus, domine, clementer exaudi, ut = T851

<MISSA IN VIGILIA UNIUS APOSTOLI>

- 464 Deus qui nos beati apostoli tui *illius* natalicia gloriosa caelebrare concedis: tribuae, quesumus, nos semper eius et beneficiis prevenire et orationibus adiuvari. Per dominum.
- 465 *Secreta*. Muneribus nostris, quesumus, domine, beati apostoli tui *illius* festa caelebrantes, ut que conscientiae prepediuntur obstaculis, eius meritis tibi grata reddantur. Per.
- 466 *Ad complendum*. Sumptis, domine, caelestibus sacramentis maiestatem tuam suppliciter deprecamur, ut intercedente beato *illo* apo-

458. V

2 regnantem] regnante V || 4-5 persuasione] pesuasione V.

458. GeG 1754 A 1618 S 1454.

464. GeV 915 S 952.

465. Ve 778 || GeV 940 S 1284 || GrP 838 S 3169 || cfr. V 472.

466. Ve 340 || GeV 941 S 1286 || cfr. V 473.

stolo tuo quod temporaliter gerimus, ad vitam capiamus [f. 71r]
eternam. Per.

MISSA IN NATALE UNIUS APOSTOLI

- 467 Beatus apostolus tuus *ille*, domine, quesumus, te pro nobis iugiter = T865
468 *Secreta*. Beati apostoli tui *illius*, domine, quesumus, solempnia = T866
469 *Ad complendum*. Beati apostoli tui *illius*, domine, quesumus, = T867
470 *Alia*. Adiuvet familiam tuam, quesumus, domine, tibi supplicantem = T868

MISSA IN VIGILIA PLURIMORUM APOSTOLORUM

- 471 Concede quesumus, omnipotens deus, ut sicut beatorum apostolorum *illorum* gloriosa natalicia caelebramus, sic ad tua beneficia promerenda maiestatem tuam pro nobis ipsi proveniant. Per.
472 *Secreta*. Muneribus nostris, domine, beatorum apostolorum festa caelebrantes, ut que conscienciae nostrae praepediuntur obstaculis, illorum meritis tibi quesumus grata reddantur. Per.
473 *Ad complendum*. Sumptis, domine, caelestibus sacramentis maiestatem tuam suppliciter deprecamur, ut intercedentibus sanctis tuis *illis* quod temporaliter gerimus, ad vitam capiamus aeternam. Per.

467. V

Tit. In marg. super. f. 71r man. post. scripsit: Missa in nativitate unius apostoli.

471. V U

Tit. MISSA] om. U.

1-2 apostolorum] tuorum *add. U* || 2 caelebramus] prevenimus U || 3 Per] dominum *add. U.*

472. V U

1 beatorum] *om. U* || apostolorum] tuorum *add. U* || 2 caelebrantes] precedimus presta U || que] qui U || praepediuntur obstaculis] obstaculis prepedimur U || 3 tibi... reddantur] adiuvemur U.

473. V

1 Sumptis] Sumptibus V.

471. U 1084 || GeV 939 S 1283 || GrS 3168 || cfr. V 208.

472. U 1085 || cfr. V 465.

473. Cfr. V 466.

[ITEM] MISSA IN NATALE PLURIMORUM APOSTOLORUM

- 474 Deus qui es omnium sanctorum tuorum splendor mirabilis quique = T861
 475 *Secreta*. Respice, domine, munera, que 「in」 sanctorum = T862
 476 [f. 71v] *Ad complendum*. Pignus vitae aeternae capientes humiliter = T863
 477 *Alia*. Protector in te sperantium, deus, familiam tuam propitius = T864

MISSA IN VIGILIA UNIUS MARTIRIS

- 478 Omnipotens sempiternae deus, concede propitius, ut nostra devotio, que natalicia beati *illius* martiris tui antecedit, patrocinia nobis eius accumulet. Per.
 479 *Alia*. Da nobis, omnipotens deus, ut beati *illius* martiris tui, = T1166
 480 *Secreta*. Magnifica, domine, beati *illius* martyris tui solemnia recensamus, que promptis cordibus ambientes, oblatis muneribus et suscipimus et preimus; quesumus, ut per haec et peccatorum nobis veniam eius precibus largiris et tuae nobis gratiae dona multiplices. Per.
 481 *Alia*. Praesta, quesumus, domine, ut beati *illius* suffragiis in nobis = T1167
 482 *Ad complendum*. Sancta tua, domine, de beati martiris tui preciosa passione et solemnitatem, que preimus nos refovent; presta, quesumus, ut per haec peccatorum nobis veniam tribuatur, quibus et iugiter faciamus et semper <desi>deramus expleri. Per.
 483 *Alia*. Praesta, quesumus, domine, ut sacramenti tui participatione = T1168

478. V U

Tit. missa] om. U.

2 natalicia] natale U || 3 accumulet] acumulet V.

480. V U

1 solemnia] om. U || 3-4 quesumus... multiplices] om. U.

482. V U

1 de] om. U || beati] *illius*: add. U || 2 solemnitatem] solemptate V || 2-3 presta... tribuatur] om. U || 4 faciamus] satiamur U.

478. U 1091 || GeV 969 S 1462.

480. U 1092a || GeV 971 S 1463 || GrS 3206.

482. U 1094 || GeV 973 S 1465 || GrS 3207.

MISSA <IN NATALE> UNIUS MA<RTIRIS>

.....

<MISSA IN NATALE PLURIMORUM CONFESSORUM>

.....

- 484 <Secreta.> [f. 87r] Sancti tui, domine, ubique nos laetificent, ... pa- = T880
trocinia sentiamus. Per.

.....

MISSA IN N<ATALE UNIUS VIRGINIS>

- 485 Sanctae martiris tuae *illius*, domine, suppli<cationibus tri>buae = T1172
486 *Alia.* Omnipotens sempiterne deus, da nobis in festivitate be<ate
martiris tuae *illius*> congrua devotione gaudere, ut <po>ten<tiam
tuam in eius> transitu laudemus, et provisum <nobis percipiamus
auxilium. Per.>
487 <Secreta.> Muneribus nostris, domine, sanctae *illius* martiris = T1173
488 <Alia.> Offerimus tibi, domine, preces et munera in h<onore sanc-
tae *illius* martiris tuae> gaudentes: presta, quesumus, ut et [ut] con-
veniente<r haec agere> et remedium sempiternum valeamus acqui-
rere. Per.
489 <Ad complendum.> Adiuvent nos [haec] quesumus, domine, haec
mister<ia sancta que sumps>imus et beatae *illius* intercessione vene-
r<anda. Per.>
490 <Alia.> Haec nos, domine, gratia tua, quesumus, semper <exerceat,> = T887

486. V

3 et] ut V.

489. V U A

1 haec] et *praem.* UA || 2 beatae *illius*] beatarum virginum ac martyrum tuarum
Margarete Maxentie Gertrudis Speciosae atque Scolasticae *add. marg. eadem man. post.*
U || *illius*] Margaretae A || intercessione] intercessio UA.

486. Ve 1175 || GrS 3410.

488. GeS 1355 || GrS 3411.

489. U 1125 A 889 || GeV 828 S 1487 || GrP 843 S 3396.

MISSA <COMMUN>IS <OMNIUM SANCTORUM>

- 491 Concede, quesumus, omnipotens deus, ut intercessio nos sanctae dei genetri<cis Ma>rie <et beatorum> archangelorum, patriar<cha>-rum, <prophetarum>, apostolorum, martirum, confessorum, <vir>-gi<n>um <et omnium> electorum, vel quorum festa per <universum mundum hodie> caelebrantur, nos ubique letifi<cet, ut dum eorum me>rita recolimus, patrocinia <sentiamus. Per.>
- 492 <Secreta.> Oblatis, quesumus, domine, placare m<uneribus, et interceden>tibus omnibus sanctis tuis a <cunctis nos defende pe>riculis. Per dominum.
- 493 <Ad complendum.> [f. 87v] <Sumpsimus, domine,> omnium <sanc-torum> tuorum memoria recolentes cae<lestia sacramen>ta: pr<esta, quesumu>s, ut quod temporaliter gerimus, <aeternis gaud>iis c<on-seq>uamur. Per.

MISSA COTIDIANA DE SANCTA MARIA

- 494 <Concede nos> fam<ulos> tuos, quesumus, domine deus, <perpetua> = T1255
- 495 *Secreta.* <Tua, domine, propiti>ati<one> et beatae Mariae semper = T1256
- 496 *Ad complendum.* <Sumptis, domine,> salu<tis nostr>ae subsidiis = T1257
- 497 *Alia.* <Omnipotens deus, f>amu<los tu>os dextera potencie tuae = T1258

491. V U A D

Tit. MISSA . . . SANCTORUM] DE OMNIBUS SANCTIS A | MISSA GENERALIS D.

1 intercessio] *corr. ex intercessionis (ras.)* U || nos] *om.* UD || 2 genetricis] genitricis UAD || et beatorum archangelorum] sanctorumque omnium spirituum D || 2-3 et beatorum . . . prophetarum] sanctorumque omnium A || 4 electorum] tuorum *add.* A || 4-5 vel . . . nos] *om.* A || vel . . . caelebrantur] *om.* D || 6 Per] dominum nostrum *add.* UD.

492. V U A D

1 Oblatis] Oblati V || quesumus domine] dne qs A || 3 dominum] *om.* UA.

493. V U A D

2 memoria] memoriam U | merita A | sollemnia D || recolentes] venerantes A | cele-brantes D || caelestia sacramenta] sacramenta caelestia AD.

491. U 1502 A 1229 D 153r || GrS 1243.

492. U 1503 A 1230 D 153v || GeS 287 || GrP 116 H 135 S 1244 || cfr. T 612.

493. U 1504 A 1231 D 122v.153v || Ve 108 || GeV 821 S 832 || GrP 483 H 541 S 1245.

<MISSA COT>IDIANA SANCTORUM SIVE DE SANCTA MARIA

- 498 <Deus, qui n>os <beatae> Mariae semper virginis et beatorum = T1261
 499 *Secreta.* <Munera tibi,> domine, <nostrae d>evotionis offerimus = T1262
 500 *Ad complendum.* <Presta, nobis, quesumu>s, domi<ne,> = T1263
 501 *Alia.* <Fac nos, domine, quesumus, sanctae> Mariae semper = T1264

[f. 88r] MISSA IN <QU>ALIBET ECCLESIA SANCTORUM
QUORUM RELIQUIE IBIDEM VENERANTUR

- 502 Concede, quesumus, omnipotens deus, ut sancta dei genetricis = T1275
 503 *Alia.* <Auxilium t>uum nobis, domine, quesumus, placatus = T1276
 504 *Secreta.* <Mun>era tuae, misericors deus, maiestati oblata benigno, = T1277
 505 *Ad complendum.* <Divi>na libantes misteria, quesumus, domine, = T1278
 506 *Alia.* <Exau>di, domine deus, clementer in hac domo tua preces = T1279

MISSA UNIUS MARTIRIS SIVE CONFESSORIS IN QUALIBET ECCLESIA

- 507 Propiciare, domine, quesumus, <no>bis famulis tuis per huius = T1295
 508 *Secreta.* <Suscip>iat clementia tua, domine, quesumus de manibus = T1296
 509 *Ad complendum.* <Divina> libantes misteria, que pro huius sancti = T1298
 510 [f. 88v] *Alia.* Da, aeternae consolationis pater, per huius sancti = T1299

MISSA AD POSTULANDA[M] ANGELICA SUFFRAGIA

- 511 Perpetuum nobis, domine, tuae miseracionis presta [sub] = T1280
 512 *Secreta.* Hostias tibi, domine, laudis offerimus suppliciter = T1281
 513 <Ad complendum.> Plebem tuam, quesumus, domine, perpetua = T1283
 514 *Alia.* Repleti, domine, benedictione caelesti suppliciter = T1284

MISSA DE SANCTA TRINITATE

- 515 Omnipotens sempiternae deus, qui dedisti nobis famulis tuis in = T1236
 516 <Secreta.> Sanctifica, quesumus, domine deus, per tui sancti = T1237
 517 <Praefatio.> U. Qui cum unigenito filio tuo et spiritu sancto = T1238

- 518 *Ad complendum.* [f. 89r] Proficiat nobis ad salutem corporis et = T1239
 519 *Alia.* Domine deus, pater omnipotens, nos famulos tuae = T1240

MISSA DE SAPIENTIA

- 520 D<eus> qui per coeternam tibi sapientiam hominem, cum non = T1243
 521 *Secreta.* Sanctificetur, quesumus, domine deus, <h>uius nostra = T1244
 522 *Ad complendum.* Infunde, quesumus, domine deus, per haec = T1246
 523 *Alia.* Deus, qui misisti filium tuum et ostendisti creature = T1247

MISSA AD POSTULANDAM GRATIAM SPIRITUS SANCTI

- 524 Omnipotens mitissime deus, respice propitius preces nostras et = T1251
 525 *Secreta.* Has tibi, domi<ne deus, o>fferimus oblationes pro salute = T1252
 526 *Praefatio.* ☩. <Humiliter> tuam deprecantes clemenciam, ut = T1253
 527 *Ad complendum.* <Per hoc, quesumus, domine,> sacrificium quod = T1254

[f. 89v]

MISSA DE CONPUNCTIONE CORDIS

- 528 Deus, cui omne cor patet et omnis voluntas loquitur et nullum = T1379
 529 *Secreta.* Haec oblatio, domine deus, cordis nostri maculas = T1380
 530 *Alia.* Sacrificium salutis nostrae tibi offerentes, concede nobis, = T1382
 531 *Praefatio.* ☩. Qui inspicias cogitationum secreta, et omnis nostrae = T1381
 532 *Ad complendum.* Concede, quesumus, omnipotens deus, spiritum nos = T1383

MISSA PRO PACE

- 533 Deus a quo sancta desideria, recta cons[c]ilia et iusta sunt = T1324
 534 *Secreta.* Deus qui credentes in te populo nullis sinis nocere ter-

520. V

Tit. MISSA] om. V.

534. V A D

i populo] populos AD || nocere] concuti AD ||

534. A 1522 D 160v || GeV 1475 || GrS 1344.2576.

ro<ri>bus, dignare preces et hostias dicare plebis suscipere, ut <pa>x
a tua pietate concessa, nostros fines <ab> omni hoste facias esse
securus. Per.

- 535 *Ad complendum.* Deus auctor pacis et amator, quem nosse vivere,
cui servire regnare est: protege nos ab omnibus inpugnationibus sup-
plices tuos, ut qui defensione tua confidimus, nullius hostilitatis arma
timeamus. Per.

[f. 90r]

<MISSA DE CARITATE>

- 536 <Deus qui dili>gentibus te fa<cis cuncta pro>desse, da cordibus = T1305
537 <Secreta.> Deus qui nos ad i[m]maginem tuam <sacramentis> = T1306
538 <Ad complendum.> Spiritum nobis, domine, tuae caritatis = T1308

<MISSA CONTRA HOSTES>

- 539 Contere, quesumus, domine, hostes nostros: et delicta nostra,
quorum merit<a nobis adversantur, e>munda[m], ut cuncta placata
<puritate mentibus nostris> infundens largiaris et pacem. Per.
540 <Secreta.> Huius, domine, quesumus, virtutem misterii <et a no-
stris mundemur> occultis et ab inimicorum nostrorum <libe>re<mur
insidiis. Per.>

2 dicare] tibi add. AD || 3 a] om. D || nostros] christianorum AD || facias] faciat AD.

535. V A D

1 quem] que V || 2 nos] om. AD || 3 qui] in add. AD.

539. V (D tit.)

Tit. MISSA] om. D.

540. V A

1 virtutem] virtute A || 2 nostrorum] om. A

535. A 1523 D 160v || GeV 1476 || GrS 1345.

539. Ve 462 || GeV 1483.

540. A 1541 || GeV 1486 S 295 || GrP 764 H 182 S 1337 || cfr. T 238.

- 541 *Praefatio.* U. Agnoscimus, domine deus noster; a<gnos>ci<mus si-
cut propheti>ca dudum voce testatus es ad pec<cantium merita per-
3 tinere>, ut servorum tuorum labore quaesita sub <consp>ec<tibus
nostris manus> diripiant aliene. Et que desu<dant>ibu<s famulis tuis
nasci> tribuis, ab hostibus patiaris absu<mi>; t<otoque corde pro>-
6 strati supplices exoramus, ut <et pre>te<itorum concedas> veniam
delictorum, et ab omni mor<talit>at<is incursu con>tinuata mise-
ratione nos protegas. <Qui>a <tunc defensionem> tuam non diffi-
9 dimus adfuturam, <cum> a <nobis ea quibus offen>dimus dignan-
ter expuleris. Per.
- 542 *Ad complendum.* Hostium nostrorum, quesumus, domine, elid[a]e
superb<iam et> de<xterae tuae vir>tute prostern[a]e. Per.

MISSA CO<NTRA AD>VER<SARIOS>

- 543 Deus qui dierum nostrorum temporumque <me>nsur<as maiestatis
tuae> potestate dispensas propitius ad nostrae ... [f. 90v] ... om-
nium impulsione ... Per.
- 544 <Alia.> ... sacrificii peccata <nostra> munden ... sitate nos eripe
propitius. Per.
- 545 *Secreta.* <Huius nos, domine, quesumus, participa>cio sacramenti = T335
.....

<MISSA CON>TRA OBLOQUENTES

- 546 <Presta, quesumus, domine, ut me>ntium reprobarum non curemus = T1373
- 547 *Secreta.* <Oblatio, domine, tuis aspect>ibus inmolanda[m], = T1376
- 548 <Ad complendum.> <Presta, domine, ut per haec sancta quae> = T1378

541. V

3 tuorum] om. V || 5 tribuis] tribues V || 8 protegas] protege V.

542. V A D

1 *Ad complendum*] *Alia* A | <Oratio> D || 2 et] audatiam eorum *add.* A || Per] domi-
num *add.* D.

541. GeG 2747 A 2329 || Tr 3027.

542. A 1540 D 174r || GeV 1484 || GrS 1335.

543. GrR 1695.

- 549 *Alia.* <Da nobis, quesumus, domine, ambire> que recta sunt et vitare que no<xia sunt, ut sancta que cepimus> non ad iudicium nobis, sed potius <proficiant ad medelam. Per.>

MISSA PRO INRELIGIOSIS

- 550 *D*<eus qui fidelium devotio>ne[m] laetaris, populum tuum, quesumus, sanctis <tuis fac esse devot>um ut qui ab eorum officio impia <pravitate mentis a>bscedunt, per tuam conversi gratiam <a diaboli quibus capti te>nentur laqueis resipiscant. Per.
- 551 *Alia.* <Deus qui infideles deseris> et iuste indevotis irasceris, populum tuum, quesumus, conver>te propitius, ut qui te per duriciam inre<ligiose mentis semper> offe<ndunt>, ad sanctorum beneficia promerenda < tuae miseratio>nis grati<a> inspirante conserva. Per.
- 552 *Secreta.* <Cor populi tui,> quesumus, domine, converte propitius, ut ab his mune- [f. 91r] <ribus non recedant, qui>bus <maiestatem tuam magnificari deposci>mus. Per.
- 553 <*Ad complendum.*> <Da nobis,> quesumus, domine, amb<ire que recta s>unt et vi<ta>re que noxia, ut sancta que sumpsimus non ad iudicium nobis, sed potius proficiant ad medelam. Per.

MISSA <CONTRA IUDICES MALE AGENTES>

- 554 Ecclesiae tuae, domine, preces placatus admitte, ut destitutis = T11
- 555 *Secreta.* Protege nos, domine, quesumus, tuis misteriis servientes, ut divinis rebus et corpore famulemur et mente. Per.

551. V

4 promerenda] promeranda V.

549. Cfr. V 553.

550. GeV 1530 || GrS 2666.

551. GeV 1531.

552. GeV 1532 || GrS 2667.

553. Ve 423 || GeV 1533 || GrS 2668 || cfr. V 549.

555. Ve 634 || GeV 1511 || GrS 1358.

- 556 *Ad complendum.* Quesumus, domine deus noster, ut quos divina tribuis participatione gaudere, humanis non sinas subiaccere periculis. Per.

MISSA IN HONORE SANCTAE MARI<A>E PRO SEMETIPSO

- 557 Deus aeternae, deus caeli terraeque creator et rector, qui mundum universum propria ditione gubernas quique aulam intemeratae virginis Mariae pro instauratione generis humani penetrare voluisti: concede propitius, ut intercessione eiusdem beatae gloriosaeque Mariae, et ab universis expediar periculis et a cunctis vinculis peccatorum meorum absolvar. Per.
- 558 *Secreta.* Suscipe, queso, summe deus pater omnipotens, munus oblatum, quod tibi in honore alme dei genetricis Mariae pro ⁷in⁷numeris ac multiplicibus meis offero delictis, et ut eodem sacro munere allever, quem gravis inculcat sarcina prorum peccatorum, pi[a]e conditor meus atque redemptor, clementer exaudi. Per.
- 559 *Ad complendum.* Quem sacro domine, saciasti libamine, interveniente quoque sancta [h]ac venerabile dei genetrice Maria[e] a cunctis vinculis peccatorum meorum nexibus propiciatus absolve. Per.

ALIA MISSA PRO SEMETIPSO

- 560 Omnipotens et misericors deus, cuius pietatis et misericordie non est numerus, qui simul cuncta creasti, qui verbum tuum pro re-

557. V A

Tit. MISSA . . . SEMETIPSO] ALIA MISSA A.

2 quique] quicque A || 4 propitius] quesumus A || 6 absolvar] absolvas A.

558. V A

1 summe] sum V || 2 honore] hore V || genetricis] *corr. post.* genitricis V | genitricis A || 3 et ut] ut et U || 4 inculcat] inculpat A.

559. V A

2 genetrice] genitrice A || a] me *praem.* A || 3 vinculis] *om.* A || Per] eundem *add.* A.

560. V U

Tit. ALIA] ITEM U.

556. Ve 513 || GeV 1512 S 1204 || GrP 678 H 692 S 1359.

557. A 1473.

558. A 1474.

559. A 1475.

560. U 1629 || GrP 1039 S 2163.

3 demptione humani generis incarnari voluisti, qui occulta cordium
[f. 91v] solus <agnoscis: miserere animae meae, et delicta iuventu>tis
et ignor<ant>iae meae <ne memineris,> sed per intercessionem bea-
6 torum archangelorum <ru>e me de manibus omnium inimicorum
meorum et de profundo laci et de luto fecis; ne derelinquas me, do-
mine deus meus, et ne discedas a me et ne tradas me in manibus
9 quorentium animam meam, sed libera eam de omni angustia, piis-
sime pater. Per.

561 *Secreta.* Exaudi me, piissime domine Ihesu Christe, qui dixisti:
Caro mea verus est cybus et sanguis meus verus est potus; sanctifica
3 hoc sacrificium oblatum videlicet corporis et sanguinis tui, ut adsu-
mentem me a terrenis desideriis et carnali cupiditate lasciviaque
vel inmundicia cordis temptationum quoque iniquorum spirituum
6 per intercessionem beatorum archangelorum [me] liberare digneris
qui cum patre et spiritu sancto. Per.

562 *Praefatio.* U. Per quem te suppliciter exoro, omnipotens deus, ut
clementer suscipere digneris de manibus meis indigni servi tui ho-
3 stiam placationis et laudis; et propitiare peccatis meis neque indig-
num me iudices ob multitudinem iniquitatum mearum, quia tu,
domine, sicut voluisti fecisti, perduceⁿ me non propriis meritis,
6 sed immensitate tuae bonitatis ad s[a]erviendum sacris altaribus tuis
et in ara tuae laudis sacrificium inponendo. Ideoque ex toto corde
humi te prec[a]e deosco, ut fiat acceptum in conspectu tuae
9 maiestatis immense, quatinus per hanc oblationem atque tuam dulcis-
simam pietatem et preterita que commisi crimina indulgeas et futu-
ram non sinas committi, et cunctis inclusionibus liberatum sanctoque tuo
12 spiritu protecto in eternum conservare digneris. Et ideo cum angelis.

3 generis] geniris V || 5 intercessionem] intercessione V || 6 omnium] om. U.

561. V U

1 me] om. V || 3 oblatum] ^Γet^Γ oblationem U || 3-4 adsummentem me] asumentes eum
V || 4 carnali cupiditate] a cupiditate carnali U || 5 cordis] om. U || temptationum] a
temptatione U || 6 intercessionem] intercessione V || 7 et spiritu sancto. Per] om. U.

562. V U

1 VD] aeternae deus add. U || 3 meis] del. ras. U || 7 ara] aram U || inponendo] inpo-
nendum U || 9 maiestatis] maiestati V || tuam] om. U || 10-11 futuram] futura U || 12
protecto] protectum U || Et ideo] om. V || cum angelis] om. U.

561. U 1630 || GrP 1040 S 2164.

562. U 1631 || GrP 1041 S 2165.

- 563 *Infra actionem.* Memento, queso, etiam mei, omnipotens deus, et respice propitius super me indignum famulum tuum, ut ablutis vitiis carnisque petulancia vel lascivia seu inmundicia cordis in laudibus tuis [f. 92r] toto conamine mentis mea lingua placabiliter resolvatur. Et omnium circum adstantium.
- 564 *Infra actionem.* Hanc igitur oblationem, quam tibi, domine, offero inutilis servus tuus pro fragilitate corporis mei et anime, queso,
 3 placatus accipias. Dele per hanc oblationem, obsecro, crimina viti-
 6 tiorum meorum, nec me ad ea ultra aliquatinus sinas reverti, ut quando de meo corpore exire animam meam iusseris, non habeat
 6 inimicus quod de suis in me malis repperiat, nec quod gehenne aedax flamma exurat, sed tu, pater piissime, veniam tribuendo potius quod remuneres. Diesque.
- 565 *Ad complendum.* Misericordiam tuam, domine, suppliciter deprecor, ut me indignum famulum tuum, quem divinis sacramentis carne et sanguine Ihesu Christi filii tui domini mei saciasti, per intercessionem beatorum archangelorum ab omnibus inimicorum meorum incur-
 6 sibus liberes, et a carnis inmunditia vel lascivia atque omni impuri-
 6 tate animam meam purgare digneris. Per.

ALIA MISSA PRO SEMETIPSO

- 566 Suppliciter te, deus pater omnipotens, qui es creator omnium rerum, deprecor ut dum me famulum tuum coram omnipotentia[m]

563. V U

1 *Infra actionem*] om. U || *actionem*] om. V || 2 ablutis] ablutus U || 3 petulancia] petulancia V || cordis] carnis U.

564. V U

1 *actionem*] om. VU || offero] ego *add.* U || 3 oblationem] om. V || 4 aliquatinus] aliquatenus U || 5 meo] om. U || iusseris] uisseris V || 8 potius] invenias *add. post. supra lin.* U || quod] quo U || Diesque] Per Christum VU.

565. V U

1 deprecor] exoro U || 2 quem] que V || 5 omni] ab *add. supra lin.* U || 5-6 impuritate] puritatem V || 6 Per] eundem *add.* U.

566. V U *Tit. ALIA*] om. U || 2 famulum] indignum *praem.* U ||

563. U 1632.

564. U 1633 || GrP 1042 S 2170.

565. U 1634 || GrP 1043 S 2172.

566. U 1625 || GeG 1867 A 2194.

3 maiestatis tuae graviter deliquisse confiteor, necnon momentis singulis tam fallente diabolo, quam etiam carnis infirmitate cogente, cogitatione, locutione et opere, modo ignavia, modo vero sponte,
 6 peccare non desino: intercedentibus beatis apostolis tuis manum misericordiae tuae mihi porrigas, quatinus dum in conspectu tremende maiestatis tuae ad immolandum pro memetipso hostiam salutarem adsciscito, quicquid nequiter commisi, clementissime, digneris absolvere. Per.

567 *Secreta.* Deus misericordiae, deus pietatis, deus caritatis, deus = T1189

568 *Praefatio.* [f. 92v] U. Qui pro amore hominum homo factus in similitudine carnis peccati, formam servi dominus adsumpsit, et in spec[ie] vulnerati medicus ambulavit. Hic noster dominus et magister salutis, advocatus et iudex, sacerdos et sacrificium. Per hunc te, domine, sanctae pater, suppliciter exoro, ut reatum conscientiae
 3 meae, quem tuis non obaudiendo preceptis contraxi, miseratus absolvas, lapsus ruinae meae clementi pietate reformes, tenebras peccatorum meorum lumine tuae claritatis inlustres, conpedes animae
 6 meae tuae pietate absolvas, cordis oris et operis nequiter perpetrata relaxes, fid[ei] spei caritatisque augmentum gratiae tuae dono multiplices, spiritus sancti lucem intima mei cordis perfundas, per
 9 quam terrenis desideriis carnis, que inlecebris superaris, nullo iam in corpore mortali regnante peccato, tibi soli domino contribulato spiritu et corde contrito salutaris hostiam in ara tuae laudis imponam. Per Christum.
 12
 15

3 maiestatis] maiestate *corr. in* maiestati V || 3-4 nec non . . . singulis] *delet. ras.* V ||
 6 intercedentibus . . . tuis] *delet. ras.* V | *om.* U || 7-8 in conspectu tremende] *delet. ras.* V || 8 maiestatis] maiestati V || immolandum] immolandam U.

567. V

In extrema parte huius orationis textus est corruptus, id est: ut locum penitentiae ac flumina lacrimarum concessa venia a te mereamur accipere delictorum. Contra legendum est: ut loco penitentiae ac flumine lacrimarum concesso, veniam a te merear accipere. (Cfr. T 1189 in critico apparatu).

568. V U

1 VD] aeternae deus *add.* U || homo] *om.* U || 3 noster] nobis U || magister] minister U || 5 domine] *om.* U || ut] dum U || 5-15 conscientiae meae quem tuis . . . imponam] conscientiae meae recognosco . . . filium tuum quem laudant U || 8 claritatis] claritis V || 12 inlecebris] inaecebris V.

567. Cfr. V 592.

568a. U 1599a || GeG 1872a A 2197a || GrS 2080a.

- 569 *Ad complendum.* Deus vivorum et salvator omnium, qui non vis mortem peccatorum nec laetaris in perdicione morientium, te sup-
 3 pliciter exoro, ut per hoc quod sumpsi saluta^rre⁷ misterium, per
 intercessionem beatorum apostolorum concedas mihi veniam pecca-
 6 torum meorum, ut et commissa defleam et postmodum flendam non
 committam, ut cum mihi extrema dies finisque presentis vitae ad-
 venerit, aemundatis delictis omnibus me angelus pacis suscipiens ad
 aeternae beatitudinis gaudia introducat. Per.

ALIA MISSA PRO SEMETIPSO

- 570 Omnipotens sempiterne deus, qui me peccatorem sacris altaribus
 adstare voluisti et sancti nominis tui laudare potenciam: concede,
 quesumus, [ut] per huius sacramenti misterium, intercedente beato
 Vigilio martire tuo, meorum mihi veniam peccatorum, ut tuae
 maiestati digne ministrare merear. Per.
- 571 *Secreta.* Da, quesumus, clementissime pater, per huius oblationis
 misterium et per intercessionem beati Vigili martiris tui meorum
 mihi ve<niam>... [f. 93r]...
- 572 <*Ad complendum.*> A<ures tuae pietatis,> m<itissime deus, inclina
 precibus meis et, intercedente beato Vigilio martyre tuo, gratia>
 sancti spiritus <illumina cor meum, ut tuis mysteriis digne mini>-
 strare <teque aeterna caritate diligere merear. Per.>

569. V U

6 presentis] *delet. ras.* V || vitae] *om.* V.

570. V U A

Tit. ALIA] *om.* U || MISSA] *om.* V || PRO SEMETIPSO] SACERDOTIS A.

1 Omnipotens] *Alia: praem.* A 20 || peccatorem] indignum et *praem.* A 20 || 3 ut]
delet. ras. V | *om.* UA || 3-4 intercedente... tuo] *delet. ras.* V | *om.* A || 4 mihi] michi A.

571. V U A

2 et per... tui] *delet. ras.* V | *om.* A.

Textus integer habetur in U 1619.

572. V U A

1 *Ad complendum*] *Alia* A || 2 meis] *add. supra lin.* A || intercedente... tuo] *delet. ras.*
 V | *om.* A || 4 Per] in unitate eiusdem *add.* A.

569. U 1628 || cfr. T 1190.

570. U 1613 A 20.1469 || GrS 2100.

571. U 1619 A 1470 || GrS 2101.

572. U 1623 A 12.1472 || GrS 2104.

<MISSA QUAM SACERDOS PRO SE DEBET CANERE>

- 573 Omnipotens <sempiterne deus, maiestatem tuam> sup<pliciter deprecor, ut qui me famulum tuum> in mu<ltis deliquisse confiteor, auxilium gratiae tuae mihi mise>ratus im<pendas; et qui ad immolandas hostias saluta>ris coram <omnipotentiam maiestatis tuae per memetipsum> quamvis <indignus accedo, tu placatus et clemens, quic>quid ne<quam admisi, benignus absolve. Per.>
- 574 <Secreta.> Adesto p<recibus nostris, omnipotens et misericors deus, et sacrificium> quod pieta<ti> tuae pro memetipso humiliter offero, benignis- [f. 93v] sime suscipe...
- 575 <Ad complendum.> s s cau...
..... va coele..... esens pari<ter>...

<MI>SSA PRO SEMETIPSO

- 576 ... rit re ... dinem pres ... vitiis (?) pla ... Per.
- 577 Secreta. us respice ... <a>bsolve. Per.
- 578 Ad complendum. <Cunctis me domine reatibus et periculis propitiatu>s absolve quem [f. 94r] tantis misteriis tribuis esse participes. Per.

MISSA PRO TEMPTATIONE CARNIS

- 579 Ure igne sancti spiritus, queso, domine, renes meos et cor meum, ut tibi castitatem cordis et corporis te inspirante integra devotione servare prevaleam. Per.
- 580 Secreta. Disrumpre, domine, obsecro, vincula peccatorum meorum, ut sacrificare[m] tibi hostiam laudis absoluta libertate[m] preva-

579. V U A D

Tit. MISSA] om. UA || MISSA ... CARNIS] PRO CASTITATE D.

1 Ure] quesumus domine add. A || queso domine] om. UAD || meos] nostros UAD || meum] nostrum UAD | domine add. UD || 2-3 castitatem ... prevaleam] casto (puro D) corde (corpore A) serviamus et mundo (puro A/casto D) corde (corpore D) placeamus UAD || 3 Per] eiusdem add. A | dominum nostrum add. D.

580. V U A D

1 Secreta] om. U || obsecro] om. UAD || meorum] nostrorum UAD || 2-3 prevaleam]

578. GeV 231 S 359 || GrP 204 H 231.

579. Cfr. U 1660 A 1463 D 169r || cfr. GrS 2320.

580. Cfr. U 1661 A 1464 D 169r || cfr. GrS 2321.

leam. Extingue per hanc, deprecor, inimici insidias reluctantis; reforma quem retribueras tuae donum gratiae castitatis, et nunc salva per indulgentiam, quem dignatus es salvare per gratiam. <Per.>

581 *Infra <actionem.>* Hanc igitur oblationem, quam tibi domine offero, ut anime insidias hostis callidi amovere digneris, nec me eius in recia laqueis sinas, quaeso, ut placatus accipias: et maiestatem tuam suppliciter imploro, ut mihi non quantum nocere cupit prevaleat, sed [sed] quidquid illud est, quod oculos tuae maiestati offendi, tu potius clementer castigando detergas. Diesque nostros.

582 *Ad complendum.* Tua sacramenta, deus, circumtegant et reforment simulque mihi temporale remedium conferant et eternum. Per.

583 *Alia.* Domine, adiutor et protector noster, adiuva nos: refloreat caro nostra vigore pudicitie vel sanctimoniae novitatis; ereptamque de manu tartari in resurrectionis gaudio iubeas presentari. Per.

MISSA PRO SACERDOTIBUS

584 Domine Ihesu Christe, propitius esto mihi peccatori, quia misericordiam tuam primus indigeo et pro consacerdotibus nostris exorare presumo, quia tu es immortalis et sine peccato. Tu solus

possimus UAD || 3-4 Extingue... castitatis] retribue quae ante tribuisti UAD || 4 quem] que V || nunc] om. UAD || salva] nos add. UAD || 5 quem] quam V | quos UAD || dignatus es salvare] salvare dignatus es D || Per] dominum add. D.

582. V U

1 *Ad complendum*] *Secreta* U || sacramenta] nos add. U || 2 mihi] nobis U.

583. V U A D

1 *Alia*] *Ad complendum* UD | *Post communionem* A || adiuva nos] om. AD || refloreat] ut praem. U || 2 caro] cor et praem. A || vel] atque U | et AD || sanctimoniae] castimoniae A || novitatis] novitate UD | novitatem A || ereptamque] ereptaque V || 2-3 ereptamque... presentari] ut zona castitatis succincta in resurrectione iustorum aeterna gaudia comprehendant D || 3 gaudio] gaudium U || Per] dominum nostrum add. D.

584. V U

Tit. PRO SACERDOTIBUS] SACERDOTIS PROPRIA U.

1 Domine] *Oratio: praem.* U || quia] corr. ex quia (ras.) U || 1-2 misericordiam tuam] misericordia tua U || 2 consacerdotibus] con- add. supra lin. U || nostris] meis in ras. U || 2-3 exorare] orare U || 3 Tu] om. U ||

582. U 1218 || GeV 1302 S 1535 || GrP 862 S 1212.

583. U 1663 A 1465 D 169r || GrS 2323.

584. U 1603 || GeU 945.

dominus deus noster, tu es benedictus qui benedixisti omnia, tu es sanctus qui sanctificas omnia: indulge nobis indignis famulis tuis,
 6 quia peccatores sumus et indigni[s], quod presu[m]imus ad sanctum altare tuum invocare te, quia peccavimus coram te et coram angelis tuis. Noli nos iudicare secundum peccata nostra, sed tribuae
 9 nobis ven<i>am delictorum, et confirma sanctam aecclesiam tuam in fide orthodoxa, et <doce> nos facere voluntatem tuam omnibus diebus nostris. Qui cum [f. 94v] patre et spiritu sancto.

585 *Secreta.* Suscipe, clementissime pater, hostiam placationis et laudis benignus, quam tibi offero ego indignus famulus tuus, quem ad ordinem sacerdotii promovere dignatus es, ut et tibi mea servitus conplaceat. Tua in me misericorditer dona conserva, quia pro sacerdotibus mihi in hoc commissis postulare studeo. Tu scis figmentum
 6 nostrum, tu scis omnia que egimus in conspectu tuo et in conspectu sanctorum tuorum, qui non vis mortem peccatorum, sed ut convertantur et vivant. Et respice in nos et miserere nostri, quia tu es clemens et misericors deus. Qui vivis et regnas.

586 *Ad complendum.* Satiatus corpore et sanguine[m] domini mei Ihesu Christi, gratias tibi ago, domine, sanctae pater, omnipotens aeternae
 3 deus. Divinam peto inmensamque clementiam tuam, ut hoc tuum, domine, sacramentum non sit mihi ad condemnationem, sed ad reparationem mentis et corporis, ad tutelam fidei, spei augmentum
 6 caritatisque affectum, ad evacuandam et conterendam omnem virtutem inimici. Et interveniente pro nobis beato *illo*, pro huius participatione mysterii: et nobiscum maneat in terris et nos tecum semper
 9 vivere valeamus in caelis. Per.

4 dominus] domine U || 5 omnia] universa U || 8 Noli . . . nostra] *om.* U || 9 veniam] indulgentiam U || confirma] nos ad *add.* U || 11 Qui . . . sancto] Per U.

585. V U

3 servitus] servitute V || 4 Tua . . . dona] et tuae misericordiae dono U || 4-5 sacerdotibus] *con-* *add. supra lin.* U | meis *add. in ras.* U || 5 mihi] *seq. ill. deletum (ras.)* U || in hoc] *om.* U || commissis] *commissis* V || 6 que] *quaecumque* U || 7-8 convertantur] *n² add. supra lin.* U || 8 vivant] *n add. supra lin.* U || 8-9 quia tu es . . . deus] *om.* U || 9 vivis et regnas] *vivit et regnat* V || et regnas] *om.* U.

586. V

1 corpore] corpus V || 7-9 Et interveniente . . . in caelis] *textus videtur corruptus* V.

585. U 1609 || GeU 946.

MISSA AD LACRIMAS PO<S>TULANDAS

- 587 Omnipotens sempiterne deus, da capiti nostro [h]abundantiam aque et oculis nostris fontem lacrimarum, ut peccati maculas abluendo ultrices penarum flammās fletuum ubertate vincamus. Per.
- 588 *Secreta.* Per has oblationes, quesumus, domine, ut non tantum oculis nostris fontem lacrimarum infundas, sed etiam cordi nostro omnium peccatorum tribuas luctum. Per.
- 589 *Praefatio.* U. Tibi vovere contriti sacrificium cordis, tibi libare humili[t]ati victimam pectoris, a quo omne bonum, ut s[c]imus sum[m]imus, omnem iocunditatem, ut libamus, ha^ru^rimus. Tibi conscientiam nostram, in quantum a te corrigitur, famuletur et ut vere de die in diem meliorata proficiat, tuae gratiae . . .

.....

<MISSA PRO AMICIS VIVENTIBUS>

.....

- 590 <Ad complendum.> [f. 96r] Divina libantes mysteria, quesumus, = T1312

MISSA COMMUNIS

- 591 Deus caritatis et pacis, qui pro salute generis humani crucis patibulum pertulisti et sanguinem tuum sanctum pro redemptione
3 nostra fudisti: per merita sanctorum angelorum archangelorum principatum dominationum thronum virtutum cherubin et seraphin seu patriarcharum prophetarum apostolorum martirum confessorum atque
6 virginum viduarum vel anachoritarum monachorum omniumque sanctorum concivium tuorum supernorum, preces nostras placatus

587. V

Tit. LACRIMAS POSTULANDAS] LACRIMIS POTULANDAS V.

591. V

6 anachoritarum] anchoritarum V.

587. GrP 1044 S 2335.

588. GrP 1045 S 2336.

589. GeS 993 || GrS 1636.

591. Cfr. GrS 2084.

ac benignus suscipe, et misericordiam tuam nobis concede, ut quando
 9 de corpore nos exire iusseris pars iniqua in nobis non habeat pote-
 statem, sed angelus tuus inter sanctos et electos tuos nos colloct,
 ubi lux permanet et vita regnat in saecula saeculorum. Amen.

592 *Secreta.* Deus misericordiae, deus pietatis, deus indulgentiae: in-
 dulse, quesumus, et miserere nobis; per intercessiones beatorum
 3 angelorum archangelorum principatum dominationum thronum vir-
 tutum cherubin et seraphin seu patriarcharum prophetarum aposto-
 lorum martyrum confessorumque virginum viduarum vel anacho-
 6 ritarum monachorum omniumque sanctorum concivium tuorum su-
 pernorum, ab omnibus nos absolve peccatis et a cunctis defende
 periculis. Sacrificium quoque, quod pietati tuae gratia humiliter of-
 9 ferimus, benigniter dignare suscipere, et peccata que labentibus viciis
 contraximus, pius et propitius ac miseratus indulgeas, et locum pe-
 nitentiae ac flumina lacrimarum, concessa venia, a te mereamur
 12 accipere. Per.

593 *Ad complendum.* Tuere nos, quesumus, domine, tua sancta sumentes:
 et meritis beatorum angelorum archangelorum principatum domi-
 3 nationum thronum virtutum ch<erubin> et seraphi<n> seu patriar-
 [f. 96v] charum prophetarum apostolorum martirum confessorum
 atque virginum viduarum vel anachoritarum monachorum omnium-
 6 que sanctorum concivium tuorum supernorum, ab omnibus nos ab-
 solve peccatis et a cunctis defende periculis. Per.

MISSA PRO SALUTE VIVORUM

594 Pretende, domine, misericordiam tuam famulis et famulabus tuis = T1350
 595 *Secreta.* Propitiare, domine, supplicationibus nostris, et hanc = T1351
 596 *Infra <actionem.>* Hanc igitur oblationem, domine, famulorum = T1352
 597 *Ad complendum.* Da famulis et famulabus tuis, quesumus, domine, = T1353

592. V

5-6 anachoritarum] anchoritarum V || 10-12 et locum . . . accipere] *textus corruptus* V.

593. V

5 anachoritarum] anchoritarum V.

592. Cfr. GrS 2079 || cfr. T 1189 V 567.

593. Cfr. GeV 1380 || cfr. GrS 1369.

MISSA PRO PECCATIS

- 598 Praeces populi tui, quesumus, domine, clementer exaudi, ut qui = T1327
 599 *Alia.* Deus, qui nos in tantis periculis constitutos pro humana scis = T1328
 600 *Secreta.* Munus populi tui, <quesumus, domine,> apostolica = T1329
 601 [f. 97r] *Ad complendum.* Corporis sacri et preciosi sanguinis repleti = T1330

ALIA MISSA PRO PECCATIS

- 602 Protector aspice, deus, ut qui malorum nostrorum pondere = T1331
 603 *Secreta.* Pro nostrae servitutis augmento sacrificium tibi, domine, = T1333
 604 *Ad complendum.* Quesumus, omnipotens deus, ut quos divina = T1334

ALIA MISSA PRO PECCATIS

- 605 Miserere, domine, populo tuo, et continuis tribulationibus = T1335
 606 *Alia.* Parce, domine, quesumus, parce populo tuo, et nullis iam = T1336
 607 *Secreta.* Mistica nobis, domine, prosit oblatio, que nos et a = T1337
 608 *Ad complendum.* Perficiant in nobis, domine, quesumus, tua = T1338

MISSA IN TRIBULATIONE

- 609 Praesta, quesumus, omnipotens deus, ut qui nostris excessibus = T1339
 610 *Alia.* Omnipotens deus, misericordiam tuam in nobis placatus = T1340
 611 *Secreta.* Da, misericors deus, ut haec sacra oblatio et a propriis = T1341
 612 *Ad complendum.* [f. 97v] Repleti cibo spiritalis alimoniae = T1342

ALIA MISSA IN TRIBULATIONE

- 613 Ineffabilem misericordiam tuam, domine, nobis clementer = T1354
 614 *Secreta.* Quesumus, domine, nostris placare muneribus, quoniam = T1355
 615 *Ad complendum.* Presta, domine, ut terrenis affectibus expiati ad = T1356

ALIA MISSA IN TRIBULATIONE

- 616 Parce, domine, parce peccatis nostris: et quamvis incessabiliter = T1357

605. V

Tit. MISSA] om. V.

- 617 *Secreta.* Sacrificia, domine, cum aecclesiae praecibus immolanda = T1358
 618 *Ad complendum.* Vicia cordis humani haec, domine, quesumus, = T1359

ALIA MISSA IN TRIBULATIONE

- 619 Ne dispicias, omnipotens deus, populum tuum in afflictione = T1363
 620 *Secreta.* Suscipe, domine, propitiatus hostias quibus a te placari = T1364
 621 *Ad complendum.* [Tui] Vivificet nos, domine, sacre participationis = T1366
 622 *Alia.* Tribulationem nostram, quesumus, domine, propitius = T1367

MISSA PRO ELIMOSINIS

- 623 Deus qui post baptismi sacramentum secundam obolitionem pec- = T1223
 catorum helemo<sinis> . . .

.....

<MISSA PRO ITER AGENTIBUS>

.....

- 624 [f. 103r] <*Ad complendum.*> Deus infinitae misericordiae et maiestatis
 imense, quem nec spacia locorum nec intervalla temporum ab his
 3 quos tueris abiungunt, adesto famulis tuis in te ubique fidentibus, et
 per omnes, quam itu<ri> [est] sunt viam, dux eis et co[m]mes esse di-
 gnare; nihil illis adversitatis noceat, nihil difficultatis obsistat; cuncta
 6 eis salubria, cuncta sint prospera, ut sub ope dextere tuae quicquid
 iusto expecierint desiderio, caeleri consequantur effectum. Per.

<MISSA PRO REGIBUS>

- 625 Deus, regnorum omnium et christiani maximae protector = T1004
 626 *Secreta.* Suscipe, domine, preces et hostias aecclesiae tuae pro = T1006
 627 *Ad complendum.* Deus, qui predicando aeterni regni evangelium = T1007

624. V A

3 abiungunt] abiungunt V | adiungunt A || 4 omnes] omnem A || eis] om. A || 5 diffi-
 cultatis] diffacultatis V || 6 ut] et A || ope] om. A || 7 effectum] effectum A.

620. Cfr. V 631.

624. A 1545 || GeV 1319 || GrS 1319.

MISSA PRO PENITENTE

628 Omnipotens sempiterne deus, qui secundum magnam misericordiam tuam peccata penitencia[m] deles, et in te sperantibus caeleri
 3 pietate succurris, famulo tuo *illo*, quesumus, remissionem omnium tribuae peccatorum et vota placatus assume. Re[n]nova in eum, piissime pater, quicquid terrena fragilitate corruptum est, quicquid
 6 diabolica inmissione violatum. Miserere, domine, gemitum eius, miserere lacrimarum, et de merore in gaudium per tuam misericordiam transfera[n]tur. Per.

629 *Alia*. Omnipotens et misericors deus, qui peccantium non vis animas perire sed culpas, contine quam meremur iram, et quam precamur effunde super nos clementiam, ut de merore in gaudium [f. 103v] per tuam misericordiam transferamur. Per.

630 *Secreta*. Deus omnipotens, deus misericors, deus clemens, qui indulgentiam tuam nulla temporum lege concludis, sed pulsantibus misericordiae tuae ianuam aperis, et penitentes etiam sub ipso vitae huius termino non repellis: suscipe preces et hostias, quas tibi pro indulgentia[m] famuli tui *illius* deferimus, ut peccatorum ei veniam misericors largiaris et cordis eius recta desideria implere digneris. Per.

631 *Alia*. Suscipe, domine, propitius hostias, quibus et te placare = T1364

632 *Praefatio*. *U*. Auctor pacis et caritatis amator, quem nosse vivere, cui servire regnare est, protege ab omnibus perturbationibus famulum tuum *illum* et ab omnibus insidiis defende benignus, ut qui defensionibus tuis se postulat adiuvari, omnibus se gaudeat periculis evasisse. Per Christum dominum.

628. V (D *tit.*)

Tit. MISSA PRO PENITENTE] ALIA D.

2 deles] dele V.

629. V D

1 *Alia*] *om.* D || 1-2 non vis animas] animas non vis D || 3 effunde super nos] super nos effunde D || 4 Per] dominum nostrum *add.* D.

630. V

3 et] *om.* V.

632. V

2 perturbationibus] *corr. ex* perturbationibus V.

628. GrS 2727.

629. D 165r || GeV 1349 S 377 || GrH 861 S 2503.

632. Cfr. GeV 1476 || cfr. GrH 1345.

633 *Ad complendum.* Deus qui misericordiae tuae potenti auxilio et prospera tribuis et adversa repellis, universa obstacula que servis tuis adversantur expugna, ut remotis temptationibus universis indefessa te gratiarum accione laudemus. Per.

634 *Alia.* Quos munere, domine, caelesti reficis, divino tuere presidio, = T1362

<MISSA PRO DEVOTO...>

635 Deus cui acceptiora sunt vota quam munera te suppliciter deprecamur, ut votum famuli tui *illius* dignanter accipias. Tribue ei, quesumus, divicias gratiae tuae, ut ab omnibus periculis eum liberare iubeas † tuae[†]a[†]ris ac defendas et protegas atque confortes diebus ac noctibus horis atque momentis. † Da ei auxilium et tuae pietatis
6 presidium iuxta evangelicam vocem, ut quod precatur obtineat et quod impetravit agnoscat. Per.

636 *Alia.* Deus cui redditur votum in Hierusalem, imple petitionem [f. 104r] famuli tui *illius*. Memor esto sacrificii sui; pingue fiat holocausta sua; comple in bonis desiderium [†]suum[†]; conserva eum in misericordia et mi[s]erationibus, ut anni sui non deficient; quodcumque peccavit indulge, ut amplius misericordiam tuam consequi mereatur. Per.

637 *Secreta.* Deus qui per os Davit locutus es dicens: Vovete et reddite domino deo vestro, quesumus, ut famulum tuum *illum* [†]vigilanter[†]
3 custodias. Qui Iacob preces exaudisti et oblata, quam pro famulo tuo *illo* tibi offerimus, intercedente beato archangelo tuo Michahel clementer ac benigniter suscipias. Et sanctorum patriarcharum
6 exempla imitetur; et efficiat in boni operis testimonium; firmus et stabilis perseveret. Per.

633. V

2 adversa ... tuis] om. V.

635. V U

Tit. MISSA PRO DEVOTO] MISSA HOMINIS VOTIVA U.

2 *illius*] N. U || 3 divicias] diviciae V || gratiae] *dehinc* U *mutilus est* || 4-5 tuae[†]aris... momentis] *textus corruptus* V || 4 confortes] consortes V || 5 et] om. V.

633. GeV 1477a || GrS 2579a.

635. U 1755 || GeA 2171 || GrP 1049 S 2375.

636. GeA 2173 || cfr. V 642.

637. Cfr. GeA 2172 || cfr. GrP 1050 S 2376.

638 *Praefatio.* U. Te laudare, te benedicere. Qui das escam omni carni[s], in quem salus omnium populorum. Cui Abel munera optulit,
 3 cui Iacob votum vovit et reddidit. Miserere, domine, servo tuo et circumda eum arcum et scutum et arma fid[a]ei. Salva eum ab inimicis et a laqueo mortis, qui es auxiliator [et] in te sperantium.
 6 Inmitte in eum, quesumus, spiritum rectum, spiritum sapientiae et intellectus. De rore caeli et de pinguedine terre tribuae ei benedictionem aeternam; et maneat in sensu[m] eius pax vera ac fides
 9 firmissima, caritas indeficiens, humilitas precipua, mansuetudo, patientia, dei et proximi dilectio integra. Propitius esto, domine, famulo tuo *illo*; erueque eum, quesumus, ab omnibus malis et reple
 12 eum per omnia bonis. Tribuae in sensum eius quod diligis et, misericors, repelle quod odis. Sicut liberasti Moysen servum tuum cum filiis Israhel de manu pharaonis regis [aegis] aegyptii, ita et hunc
 15 famulum tuum *illum* liberare digneris de omnibus huius periculis; et ne tradas eum in manibus tribulantium et insurgentium in se. Et intercedente beato Michahel archangelo tuo et omnibus sanctis mi-
 18 sericordiam illi presta et premium in regnum tuum perpetuum. Tu es enim deus qui nullum hominem velis perire, sed omnes vis salvos fieri et ad agni- [f. 104v] tionem 「veritatis」 venire. Per quem ma-
 21 iestatem.

639 *Infra <actionem.>* Hanc igitur oblationem, quesumus, domine, famuli tui *illius*, quam tibi offerimus ob devotionem mentis sui, pius ac propitius clementi vultu suscipias; tua eum protectione conserva, ut in sanctae trinitatis confessione fid[a]ei catholicae perseveret. Diesque nostros.

640 *Ad complendum.* Deus qui es initium et finis, da refectionem servo tuo *illo* per quem tibi in honore[m] nominis tui et commemoratione
 3 sanctae Mariae et sanctos angelos et archangelos tuos et omnibus sanctis tuis votorum munera offerimus, ut sub ope dexterarum tuarum ubique protegatur. Et mitte ei auxilium de sancto et de Sion tuere

638. V

4 eum¹] ei V || 6 spiritum²] spiritus V || 7 intellectus] intellectum V || 8 fides] fide V || 9 caritas] caritatis V || 10 Propitius] corr. ex Propotio V || 20 agnitionem] agnitionis V.

640. V

Textus valde corruptus.

638. Cfr. GeA 2174 || cfr. Balt 48 || cfr. GrS 2399.

640. GeA 2175 || GrP 1051 S 2377.

6 eum, et auge tempora felicitatis longinqua[m], sicut Aezachie[l]
summe prepositum ter quinos annos auxisti vitam: tribuae ei, que-
sumus, domine, gratia tua et dele clementer cyrographum pecca-
9 torum suorum. Per.

- 641 *Alia.* Domine, sanctae pater, omnipotens aeternae deus, respice
super famulum tuum *illum*, qui ab infesta saeculi tempestate emersus,
3 flebili lamentatione suos accusat excessus, ut fletus ac gemitus eius
pi[a]e suscipias. Qui de tenebris ad lumen revocas, et medelam con-
fidenti, salutem penitenti, et ad vulnera auxilium sanitatis indulgeas.
6 Nec ultra inimicus habeat in animam eius potestatem, cuiusque con-
fessionem libenter admittens, aecclesiae tuae purificatum restitu[a]e
ac tuo altario representa, ut ad sacramentum reconciliationis admis-
9 sus, una nobiscum sancto nomini tuo gratias agere mereatur. Per.

MISSA PRO DEVOTO IN NATALE SANCTORUM

- 642 Omnipotens et misericors deus, cui redditur votum in Hierusa-
lem, per merita et intercessione beati *illius* martiris tui exaudi preces
3 famuli tui. Memor esto sacrificii sui, pingua fiant holocausta sua:
tribuae ei, quesumus, divicias gratiae tuae. Comple in bonis desi-
derium suum, corona eum in miseratione et misericordia, ut tibi,
6 domine, pia devotione iugiter famuletur, et nullis temptacionibus a
te separetur. Ignosce ei facinora, et ne lugenda commit<tat,> pa-
terna pietate castiga. Per.

.....

<MISSA PRO TEMPESTATE>

.....

- 643 <Secreta. Offerimus tibi domine laudes . . . de-> [f. 107r] p<re>can- = T1321
tes. <Per dominum.>
- 644 <Ad complendum.> Omnipotens se<mpi>terne deus, qui no<s> et . = T1322

641. V

2 infesta . . . emersus] infestaculi V || 8-9 reconciliationis admissus] reconciationis
amiss V || 9 mereatur] mereamur V.

642. V

3 pingua fiant] pinguae fiat V || 7-8 paterna . . . Per] om. V.

641. GeV 363 S 495.

642. GeA 2167 S 1514.

MISSA IN CONCILIO

- 645 Infunde, quesumus, famulis tuis, domine, spiritum veritatis et = T1290
 646 *Secreta.* Respiciat, quesumus, clementia[m] tua[m], domine Ihesu = T1291
 647 *Praefatio.* U. Clementiam tuam votis implorantes, ut pectora = T1292
 648 *Ad complendum.* Da nobis, misericors deus, ut sancta tua que = T1293

<MISSA IN NATALE EVANGELISTARUM>

- 649 Magnificet te, domine, sanctorum tuorum evangelistarum beata = T1368
 650 *Secreta.* Ad altaria, domine, veneranda cum hostiis laudis = T1369
 651 *Ad complendum.* Sacramentis, domine, optata caelebritate expletis = T1371

MISSA DE MORTALITATE ANIMALIUM

- 652 Deus qui laboribus etiam de mutis animalium solatia subrogasti, = T1200
 653 *Alia.* Deus, qui humane fragilitati[s] necessaria providisti = T1201
 654 [f. 107v] *S[a]creta.* Sacrificiis, d[omi]ne, placatus opem tuam = T1202
 655 <*Ad complendum.*> Benedictionem tuam, quesumus, domine, = T1204
 656 *Alia.* Averte, domine, quesumus, a fidelibus tuis cunctis miseratus = T1205

MISSA DE MORTALITATE HOMINUM

- 657 Deus, qui non mortem sed penitentiam desideras peccatorum, = T1027
 658 <*Alia.* P[ro]pulum tuum, quesumus, domine, ab ira tua ad te = T1028
 659 *Secreta.* Subveniat nobis, domine, quesumus, sacrificiis presentis = T1197
 660 *Praefatio.* U. Qui sanctorum apud te gloriam permanentem = T1198
 661 *Ad complendum.* Tuere nos, domine, quesumus, tua sancta = T1199
 662 <*Alia.*> Exaudi nos, deus salutaris noster, et intercedente beato = T1029

MISSA PRO INFIRMO QUI PROXIMUS EST MORTI[S]

- 663 [f. 108r] Omnipotens sempiterne deus, conservator animarum, qui

663. V A

Tit. MISSA] *om.* A || INFIRMO] EO A || PROXIMUS EST] EST PROXIMUS A.

663. A 1580 || Tr 3462 || GrS 2794.

quos corrip<is> diligis, et quos recipis pi[a]e ad emendationem co-
 3 herces, te invocamus, domine, ut medelam conferre digneris in ani-
 mam famuli tui *illius*, qui in corpore patitur membrorum debilita-
 tionem, vim laboris, stimulos infirmitatum. Da ei, domine, gratiam
 6 tuam, ut in hora exitus illius de corpore, absque peccati m<a>cula[s],
 tibi datori proprio, per manus sanctorum angelorum representari
 mereatur eius anima. Per.

664 *Secreta*. Adesto, domine, pro tua pietate supplicationibus nostris,
 et suscipe hostiam quam tibi offerimus pro famulo tuo *illo* iacen-
 3 te[m] <in> grabbato, salutem non corporis sed animae suae petenti.
 Praesta, omnipotens deus, indulgentiam omnium iniquitatum sua-
 rum propter immensam misericordiam tuam, et per intercessionem
 6 sanctorum *illorum*, ut per hoc quod sustinet flagellum, a sanctis an-
 gelis susceptus pervenire mereatur ad tuae gloriae regnum. Per.

665 *Ad complendum*. Gratias agimus, domine, multiplicibus tuis largi-
 tatibus, ex quibus animas in te sperantium sanare consuevisti: nam
 fidi de tua pietate precamur, ut miserere digneris famulo tuo *illo*,
 ne prevaleat adversus eum adversarius in hora exitus illius de cor-
 pore, sed transitum mereatur ad vitam. Per.

MISSA IN CIMITERIIS

- 666 Deus, cuius miseratione animae fidelium requiescunt, famulis et = T139
 667 *Secreta*. Pro animabus famulorum et famularum et hic omnium = T139
 668 *Infra <actionem.>* Hanc igitur oblationem, quam tibi offerimus, = T139
 669 [f. 108v] *Ad complendum*. Deus, fidelium lumen animarum, adesto = T139

2 corripis diligis] diligis corripis A || 3 medelam] tuam add. A || in] om. V || 4 *illius*
 om. A || 5 stimulos] stimulis V || 8 eius anima] om. A.

664. V A

1 domine] domino V || 2 *illo*] om. A || 3 grabbato] grabato A || 4 Praesta] quesu-
 mus add. A || 6 *illorum*] tuorum A || a] om. V || 7 susceptus] susceptor V.

665. V A

1 tuis] om. A || 2 ex] om. A || sanare] saciare A || 2-3 nam fidi] et fide A || 3 de tua
 pietate precamur] tuam precamur pietatem A || miserere] misereri A || *illo*] om. A || 4
 ne] ut non A.

664. A 1581 || Tr 3463 || GrS 2795.

665. A 1582 || Tr 3465 || GrS 2796.

MISSA PRO VIVIS ET DEFUNCTIS

670 Maiestatem tuam, clementissimae pater, suppliciter exoramus, et
 mente devota postulamus pro fratribus et sororibus nostris, vel qui
 3 nobis propria crimina vel facinora ante tuam maiestatem confessi
 sunt, vel qui se in nostris orationibus commendaverunt, tam pro vivis
 quam et pro solutis debitos mortis, quorum confessiones vel elemo-
 6 sinas erogandas suscepimus, vel quorum nomina super sancto al-
 tare tuo adscripta[s] esse videntur. Concede, propitius, ut haec
 sacra oblatio mortuis prosit ad veniam et vivis proficia[n]t ad me-
 9 delam, et fidelibus tuis, pro quibus oblatio offertur, indulgentia[e]
 tuae piaetatis succurrat. Per.

671 *Secreta.* Preces nostras, quesumus, domine, clementer exaudi et
 supplicationem nostram efficaciter comple. Suscipe, propitius, obla-
 3 tionem hanc † ante ara altario tuo † que pro fratribus vel sororibus
 nostris offerimus, seu pro cunctis benefactoribus nostris quorum
 confessiones vel elemosinas erogandas suscepimus, et quorum animas
 6 [et] commemorandas conscripsimus, vel quorum nomina super sancto
 altare tuo adscripta[s] esse videntur, et que pro fidelibus tuis offe-
 rimus cunctis proficiant ad salutem. Per.

672 *Praefatio.* U. Te quidem omni tempore, cunctis horis atque mo-
 mentis hostiam oblationis atque libamina dignitatis laudibus im-
 molare. Qui pro humani generis descendens ad terram, sed ad ...

.....

<MISSA PRO DEFUNCTO SACERDOTE>

.....

673 <*Infra actionem.*> [f. 111r] Hanc igitur oblationem, quam tibi pro = T1411

670. V

3 tuam maiestatem] tua maiestate V || 5 solutis debitos mortis] solutos debitos mor-
 tuos V || confessiones] confessione V.

671. V

3 ante ... tuo] *textus corruptus* V || 7 fidelibus] fidebus V.

670. GeF 2598 U 897 || GrS 3093.

671. GeF 2599 || GrS 3094.

673. Cfr. V 678.

- 674 *Ad complendum.* Propitiare, domine, supplicationibus nostris et animam famuli tui *illius* in vivorum regione aeternis gaudiis iubeas sotiari. Per.

ALIA MISSA PRO DEFUNCTO SACERDOTE

- 675 Deus, qui famulum tuum *illum* sacerdotem et sanctificasti = T1408
 676 *Alia.* Omnipotens sempiterne deus, maiestatem tuam supplices = T1409
 677 *Secreta.* Concede, quesumus, omnipotens deus, ut anima[m] = T1410
 678 *Infra <actionem.>* Hanc igitur oblationem, quam tibi pro anima = T1411
 679 *Ad complendum.* Prosit, quesumus, domine, animae famuli tui *illius* = T1412

MISSA UNIUS DEFUNCTI

- 680 Omnipotens sempiterne deus, cui numquam sine spe = T1413
 681 *Secreta.* [f. I I I V] Propitiare, quesumus, domine, anime famuli = T1414
 682 *Infra <actionem.>* Hanc igitur oblationem, quam tibi pro requie[m] = T1415
 683 *Ad complendum.* Presta, quesumus, omnipotens deus, ut animam = T1416

MISSA PRO DEFUNCTA FEMINA

- 684 Quesumus, domine, pro tua pietate miserere anime famulae tuae *illius* et, a contagiis mortalitatis exutam, in aeternae salvationis partem restituae. Per dominum.
 685 *Secreta.* His sacrificiis, domine, animae famulae tuae *illius* a pec-

674. V A

1 et] ut A || 1-2 animam] anima V || 2 *illius*] sacerdotis N. A || 3 sotiari] sotiare V.

684. V A D

Tit. missa] om. AD.

2 *illius*] N. AD || a] om. V || exutam] exuta VA || aeternae] aeterna V || 3 restituae] restituas D || dominum] om. A | nostrum *add.* D.

685. V A D

1 domine] quesumus *add.* D || animae] anima AD || *illius*] om. A | N. D ||

674. A 1658 || GeV 1632 || GrS 2817.

679. Cfr. V 690.

684. A 1678 D 192r || GrP 1237 S 3015.

685. A 1679 D 192r || GrP 1238 S 3016.

catis omnibus exuatur, sine quibus a culpa nemo liber extitit, ut per haec piae placationis officia perpetuam misericordiam consequatur. Per.

- 686 *Ad complendum.* Inveniat, quesumus, domine, anima famulae tuae *illius* lucis aeternae consortium, cuius perpetua gratia consecuta est sacramentum. Per.

ALIA MISSA UNIUS DEFUNCTI

- 687 Inclina, domine, aurem tuam ad preces nostras, quibus = T1047
- 688 *Secreta.* Animam famuli tui *illius*, quesumus, domine, ab omnibus viciis conditionis humanae haec absolvat oblatio, que totius mundi tulit immolata p[er]eccatum. Per dominum.
- 689 *Alia secreta.* Annuae nobis, domine, ut animae famuli tui *illius* = T1048
- 690 *Ad complendum.* Prosit, quesumus, domine, anime famuli tui *illius* = T1412
- 691 *Alia.* [f. 112r] Absolve, domine, <quesumus>, animam fam<uli> = T1049
- 692 <Alia.> Annuae nobis, domine, ut a<ni>ma[m] <famu>li tui *illius* = T1050

ALIA MISSA UNIUS DEFUNCTI

- 693 Fidelium deus animarum conditor et redemptor, animae famuli tui *illius*, quesumus, cunctorum remissionem tribuae peccatorum, ut quam semper optavit, indulgentiam consequatur. Per dominum.

2 extitit] exitit V | existit AD || 4 Per] dominum nostrum *add.* D.

686. V A D

1 anima] anime V || 2 *illius*] *N.* AD || 3 Per] *om.* V | dominum *add.* D.

688. V D

1 *illius*] *N.* D || 2 conditionis humanae] humanae conditionis D || humanae] *om.* V || haec absolvat] absolvat haec D || 3 peccatum] peccata D.

686. A 1680 D 192r || GrP 1239 S 3017.

688. D 190r || GrS 2879.

693. Ve 1150 || cfr. GeV 1671 || GrS 2978.

- 694 *Secreta.* Offerimus tibi, domine, hostiam placationis et laudis, ut perpetuae misericordiae largitate[m] animam famuli tui *illius* in lucis aeternae facias regione gaudere. Per.
- 695 *Ad complendum.* Presta, quesumus, omnipotens deus, ut anima[m] famuli tui *illius* his purgata[s] sacrificiis, indulgentiam pariter et requiem capiat sempiternam. Per.

ALIA MISSA UNIUS DEFUNCTI

- 696 Omnipotens sempiterne deus, qui contulisti fidelibus tuis remedia vitae post mortem: presta, quesumus, propitius ac placatus, ut anima[m] famuli tui *illius* a peccatis omnibus expiata, in tuae redemptionis sorte requiescat. Per.
- 697 <*Secreta.*> <H>ostias, quesumus, domine, quas tibi pro anima famuli tui *illius* deferimus propitiatus intende, et cui dedisti fidei christiane meritum, dones et premium. Per dominum.

694. V A D

1 hostiam] hostias AD || laudis] quesumus *add.* D || ut] et A || 2 perpetuae] quesumus *add.* A || animam] animae V || animam famuli tui *illius*] animas famulorum tuorum *ill.* sacerdotum D || *illius*] episcopi A || 3 Per] dominum nostrum *add.* D.

695. V D

1 *Ad complendum*] *om.* D || 2 tui] sacerdotis *praem.* D || his purgata[s] sacrificiis] *om.* D || 3 capiat] capiant D || Per] dominum *add.* D.

696. V

2 placatus] platus V.

697. V A D

1 quesumus domine] dne qs D || 1-2 anima... *illius*] animabus famulorum famularumque tuarum A (*et* 1722) | animabus famulorum tuorum omnium episcoporum presbiterorum abbatum canonicorum monachorum regum genitorum seu parentum nostrorum nec non et eorum qui se in nostras commendaverunt orationes et qui nobis suas largiti sunt elemosinas seu etiam utriusque sexus fidelium defunctorum D || 2 deferimus] offerimus A (*et* 1722) D || cui dedisti] quibus A (*et* 1722) D || 3 meritum] contulisti *add.* A (*et* 1722) D || dones] benignus A || Per dominum] Qui venturus es D || dominum] *om.* A.

694. A 1651 D 185r || GrS 2984.

695. D 184v || Tr 3512.

696. Ve 1138 || GrS 2992.

697. A 1710.1722 D 196r || GeV 1673 || Tr 3514 || GrS 1438.

- 698 *Praefatio.* UÐ. Nos tibi gratias agere, omnipotens deus. Qui benignitate gratuita peccatoribus largiens veniam, preparasti mortuis vitam, ne diutius severitas teneret in paena quos misericordiae liberasset ex culpa. Tibi ergo supplices preces effundimus, tibi famuli tui *illius* animam et spiritum commendamus, ut receptus inter agmina beatorum loca nesciat inferorum. Nihil illi noceat, domine, quicquid adtrahente carnis fragilitate commisit, aut quod humane cupiditatis consuetudine pregravatus actu, verbo et cogitatione peccavit: sed secutus vestigia salvatoris potiatur infinita dulcedine, praesentia veritatis, redemptione corporis sui com- [f. 112v] <monitus fiducialiter expectare, quicquid habuit> prius in fide comseq<u>atur in munere. Per Christum.
- 699 *Infra <actionem.>* Hanc igitur oblationem, domine, quam tibi offerimus pro requi[a]e famuli tui *illius*, quesumus, propitiatus accipias, ut per haec salutis humanae subsidia, in tuorum numero redemptorum sorte perpetua censeatur. Diesque nostros.
- 700 *Ad complendum.* Presta, quesumus, omnipotens deus, ut animam famuli tui *illius* in congregatione iustorum aeternae beatitudinis iubeas esse consortem. Per.

MISSA PLURIMORUM DEFUNCTORUM

- 701 Animabus, quesumus, domine, famulorum famularumque tuarum misericordiam concede perpetuam, ut eis proficia[n]t in eternum, quod in te speraverunt et crediderunt. Per.

698. V

Textus corruptus.

2 largiens] om. V || 3 severitas] severitatis V || 7 carnis] carne V || 8 actu] acto V || 10 redemptione] redemptorem V || 11 prius] propitius (?) V || 11-12 in munere] immune V.

699. V

4 censeatur] censetur V || Diesque] Dies V.

700. V D

2 *illius*] N. D || 3 Per] dominum nostrum add. D.

701. V A D

Tit. MISSA . . . DEFUNCTORUM] ALIA A | PRO DEFUNCTIS AMICIS D.

2 misericordiam] tuam add. A || 3 Per] dominum nostrum add. D.

698. GrS 3001.

699. A 271 || cfr. GeV 1683 || GrS 2994.

700. D 191r || GeV 1637 || Tr 3489.

701. A 1715 D 194v || GeV 1676 || GrS 1441.

- 702 *Secreta.* His, quesumus, domine, placatus intende muneribus, et que ad laudem nominis tui supplicantes offerimus, ad indulgentiam proficiant defunctorum. Per.
- 703 *Ad complendum.* Supplices, quesumus, domine, pro animabus famulorum famularumque tuarum preces effundimus sperantes, ut quicquid conversatione traxerunt humana, et clementer indulgeas et in tuorum sede letantium constituas redemptorum. Per.

ALIA MISSA PLURIMORUM DEFUNCTORUM

- 704 Presta, quesumus, domine, animabus famulorum famularumque tuarum misericordiam sempiternam, ut mortalibus nexibus expeditas lux eas aeterna possideat. Per.
- 705 *Secreta.* Hostias tibi, domine, humili placatione deferimus, ut = T1421
- 706 *Praefatio.* U. Qui es redemptor animarum sanctarum. Quamvis enim mortis inlata condicio pectora humana mentesque contristet, [et tu] tamen clementiae tuae dono spe immortalitatis erigimur, et memores salutis aeternae non timemus lucis huius subire dispendium. Quia misericordiae tuae munere fidelibus vita mutatur non tollitur, et in timoris tui obser<vatione>...

.....

702. V A D

2 que] quod AD || nominis tui] tui nominis AD || supplicantes] supplices AD || 3 proficiant] proficiat AD || Per] dominum nostrum *add.* D.

703. V A

1-2 famulorum] *om.* V || 2 famularumque] famulorumque V || sperantes] obsecrantes A || 3 traxerunt] contraxerunt A.

704. V A D

Tit. ALIA] *om.* A || PLURIMORUM DEFUNCTORUM] PRO PLURIBUS A || ALIA... DEFUNCTORUM] ITEM ALIA D.

1 Presta] Propitiare AD || 1-2 animabus... tuarum] animae famuli tui N. D || 2 tuarum] N. *add.* A || misericordiam sempiternam] misericordia sempiterna AD || 2-3 expeditas] expedita D || 3 eas] eam D || aeterna] *corr. ex aeterna ras.* A || Per] dominum *add.* D.

702. A 1716 D 194v || GeV 1677 || GrS 1442.

703. A 417.1717 || GeV 1679 || GrS 1443.

704. A 1709 D 190v || Ve 1149 || GeV 1666 || GrS 1433.

706. GrS 1736.

- 707 [f. 42v] UÐ. <Maiestatem tuam...> compendio bonos digna<nter> = T1482
 708 *Ad complendum.* Sumpsimus, domine, sacri do<na mysterii> = T590

SABBATO AD LATERANIS

- 709 Da nobis, domine, quesumus, regnum tuum iusticiamque semper inquirere, ut quibus indigere nos perspicis, clementer facias habundare. Per.
 710 *Secreta.* Deus qui te rectis ac sinceris manere pectoribus asseris: da nobis his oblati muneribus tua gratia tales existere, in quibus habitare digneris. Per.
 711 *Praefatio.* UÐ. Maiestatem tuam suppliciter exorare, ut spiritus paracletus ad nos venire dignetur, et nos inhabitando templum suae maiestatis efficiat Ihesus Christus dominus noster. Quem laudant.
 712 *Ad complendum.* Sumptum, quesumus, domine, venerabile sacramentum et presentis vitae subsidiis nos foveat et aeternae. Per.

DOMINICA OCTABAS PENTECOSTEN

- 713 Deprecationem nostram, quesumus, domine, benignus exaudi et = T599
 714 *Secreta.* Munera nostra, domine, oblata sanctifica ut tui nobis = T600
 715 *Praefatio.* UÐ. Qui cum unigenito filio tuo et spiritu sancto = T1483
 716 *Ad complendum.* Haec nos communio, domine, purget a crimine = T601
 et caelestis reme<diis>...

709. GeV 667 G 1107 S 887 || Tr 1965.

710. GeV 587 G 1089 || Tr 1949.

711. Cfr. GeU 199 || cfr. Tr 1895 || GrS 1619.

712. GeV 674 G 1114 S 893 || GrR 592.

INDICI DEL TOMO PRIMO

Gli *Indices* con gli « incipit/desinit » delle formule presenti nei Sacramentari si trovano alla fine del Tomo secondo.

INDICE DEI NOMI DEGLI AUTORI MODERNI

Il numero che segue il nome dell'Autore rimanda alla pagina del volume, l'esponente indica la nota nella stessa pagina.

- Andrieu M. 71, 482
 Arnaldi G. 440⁴¹
 Arnoldi D. 438³⁵
- Bannister H.M. 69
 Baroffio B. viii, 27⁶⁸, 33⁹³⁻⁹⁷, 34⁹⁸, 36, 43¹³⁴, 65, 68, 416, 420², 430, 448⁶⁰⁻⁶¹, 449⁶⁵, 459
 Barriga Planas J.B. 71
 Baumstark A. 71
 Baur J. 19⁴⁴, 43¹³²
 Bierbrauer 16
 Bischoff B. viii, xv, 5⁶, 6, 11¹⁶⁻¹⁷, 12¹⁸⁻¹⁹, 15, 16³¹, 17, 18, 19⁴², 20, 21, 22, 23⁶¹, 31-35, 37, 38, 39, 40¹²⁴⁻¹²⁵, 41, 42¹²⁹, 46, 47, 63¹⁹⁸, 66, 419, 425, 438
 Blaise A. 454⁷⁴
 Bloch H. 436
 Blume Cl. 69
 Bock F. 5⁶, 48¹⁵²
 Bonelli B. xv, 47¹⁴⁵, 49¹⁵⁴, 50¹⁵⁸⁻¹⁵⁹, 51¹⁶³, 52, 53¹⁶⁶, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62
 Bourque E. 445⁵³
- Cabrol F. 56¹⁷⁶
 Cagin P. 70, 450⁶⁶
 Canetti 436³⁰
 Cecchetti I. 21⁴⁸⁻⁴⁹
 Celani E. 56¹⁷⁶, 60¹⁸⁸
 Cesarini Sforza L. 453⁷¹
 Chavasse A. 26⁶⁴, 30⁸⁰
 Coebergh C. 27⁶⁸
 Comolli R. 37¹¹¹
 Costa A. xv, 39¹²¹, 48¹⁵⁴, 49¹⁵⁶, 56¹⁷³, 444⁴⁹
- Darragon B. 67⁵
- Delehay H. 447⁵⁷, 448⁵⁹
 Dell'Oro F. xv, 17³⁵, 18⁴⁰, 39¹²¹, 43¹³⁴, 53¹⁶⁸, 64²⁰⁰, 65¹, 69, 71, 72, 416, 420⁸², 422⁶, 427¹⁸, 428, 429²⁰⁻²², 430, 444⁴⁸, 448⁶⁰⁻⁶¹, 449⁶²⁻⁶⁵, 452⁷⁰, 454⁷⁴
 De Puniet P. 27⁶⁸, 47¹⁴⁵
 De Rossi I.B. 447⁵⁷⁻⁵⁸
 Deshusses J. viii, xv, xvi, 68⁻⁹, 12¹⁹, 15²⁹, 17, 18-23, 25, 26, 27, 28, 29, 32, 33, 34, 35, 37, 38, 39¹²⁰, 40, 41¹²⁷, 42¹²⁹, 43¹³⁴, 46, 47, 60¹⁸⁵, 61¹⁸⁶, 62, 63¹⁹⁶⁻¹⁹⁷⁻¹⁹⁸, 67⁵, 70, 71, 363, 368, 375, 409, 419¹, 420², 422⁶, 428, 429²³, 446⁵⁵, 498
 Dibdin 4⁴
 Dold A. 33, 34, 47¹⁴⁵, 70, 420, 421, 422⁴, 451⁶⁹
 Dopsch H. 19⁴¹
 Dreves G. 69
 Du Cange C. 454⁷⁴
 Duchesne L. 447⁵⁷⁻⁵⁸
 Dumas A. 70, 450⁶⁶
- Ebner A. 424¹¹
 Eizenhöfer L. 70, 71, 72, 456⁸³
 Elze R. 71
- Faccio G.C. 438³⁵
 Falke I. von 4⁴
 Federici V. 442⁴⁵
 Férotin M. 450⁶⁷
 Ferrari M. viii, 37¹¹²
 Ferraris G. viii, xvi, 33⁹³, 72, 421², 422⁴, 423⁷, 424⁹⁻¹⁰, 425¹²⁻¹³, 435²⁸, 436³¹, 437³², 438³³, 439³⁶⁻³⁷
 Fleckenstein J. 440, 441⁴³, 442, 443⁴⁸
 Forcellini E. 52¹⁶⁴
 Forster M. 438³⁴

- Forstner K. 33
 Franz A. 69
 Frei J. 69, 447⁵⁸, 456⁸²
 Frutaz A.-P. 448⁵⁹

 Gabotto F. 438³⁵
 Gamber Kl. xv, xvi, 6, 23-30, 31⁸², 32, 33, 34, 36¹¹⁰, 38, 41¹²⁵, 42¹²⁹, 43¹³³, 45¹³⁹, 47, 62¹⁹⁰, 64¹⁹⁹, 70, 363, 368, 421, 422, 451⁶⁹
 Gerola G. xvi, 3, 4, 5, 6⁷, 13²², 46¹⁴⁴, 48, 49, 50¹⁵⁸, 52¹⁶³⁻¹⁶⁴, 52s¹⁶⁶, 54, 56¹⁷³
 Goldschmidt A. 48⁴, 48¹⁵²
 Gordini G.D. 19⁴⁴
 Gottlieb Th. 3³, 44¹³⁶
 Grégoire R. 46¹⁴⁴, 71
 Grell F. 19⁴¹

 Hänggi A. 70
 Heiming O. 69, 70, 72
 Hemmerle J. 36¹⁰⁹, 40¹²⁵
 Hermann F.K. 19⁴¹
 Holter K. 14²⁴
 Huter F. 50s¹⁶⁰

 Jacqueline B. 444⁴⁸

 Lanzoni F. xvi, 19⁴³⁻⁴⁴, 24⁶²
 Lowe E.A. 69
 Lowenfeld S. 435²⁸

 Martini A. 71
 McCulloh J. 435²⁸
 Mindera K. 40¹²⁵
 Moeller E. 63¹⁹⁸, 71
 Mohlberg L.C. 47¹⁴⁵, 70, 71, 72, 450⁶⁶, 456⁸³
 Müller I. 33⁹⁷, 35, 36, 37¹¹¹⁻¹¹⁴

 Olivar A. 45¹⁴⁰, 70, 71, 450⁶⁷
 Onorati E. 57¹⁷⁶

 Pamer St. 35¹⁰⁴, 37¹¹⁴
 Paredi A. 69, 447⁶⁸
 Pasquino G. viii

 Petrucci A. 55¹⁷²
 Pignatelli G. 55¹⁷², 56¹⁷⁴

 Quentin H. 447⁵⁸, 448⁵⁹

 Rehle S. 27⁶⁸, 34, 36¹¹⁰, 64¹⁹⁹, 69, 363, 368
 Renner F. 40¹²⁵
 Richter G. 70, 424¹¹, 438
 Rocchi G. 438³⁵
 Rogger I. viii, xv, 11¹⁷, 32⁸⁵⁻⁸⁹, 37, 38, 39¹²⁰⁻¹²¹, 43¹³⁴, 49¹⁵⁶, 53¹⁶⁸, 57¹⁷⁶, 58¹⁷⁹, 64²⁰⁰, 65¹, 69, 72, 429²², 444⁴⁹⁻⁵⁰, 448⁶⁰⁻⁶¹, 449⁶²⁻⁶⁵, 451⁶⁸, 452⁷⁰⁻⁷¹, 454⁷⁴
 Rotta S. 56¹⁷⁶

 Savio F. 435²⁸
 Saxer V. 72
 Scheffczyk L. 21⁴⁹
 Schönfelder A. 70, 424¹¹, 438
 Schönherr A. 70
 Schramm P. 440⁴⁰
 Semmler J. 21⁴⁸
 Siffrin P. 70, 71, 72, 456⁸³
 Sinnacher F.A. 61¹, 24⁶²
 Sparber A. 19⁴³, 21⁴⁸
 Spätling L. 435²⁸, 436³⁰

 Tarugi Secchi G. xvi, 3², 48¹⁵², 49¹⁵⁴⁻¹⁵⁵, 50¹⁵⁷⁻¹⁵⁸⁻¹⁶⁰, 51¹⁶¹⁻¹⁶²⁻¹⁶³, 52
 Trasselli C. 55¹⁷¹
 Triacca A.M. 17³⁵, 47¹⁴⁵, 59¹⁸², 60¹⁸⁵⁻¹⁸⁶, 61¹⁸⁶
 Turrini F. 46, 47¹⁴⁵, 428

 Uhlirz M. 435²⁸
 Unterkircher F. viii, xvi, 3¹⁻³, 5⁴⁻⁶, 61¹, 13²⁰⁻²², 14, 15²⁷⁻²⁹, 16, 19⁴⁴, 21⁴⁸, 24s⁶², 42-46, 47¹⁴⁵⁻¹⁴⁷, 48¹⁵², 53, 54, 420²

 Viard P. 21⁴⁸
 Vogel C. 71

 Weber S. 48s¹⁵⁴
 Wodka J. 41¹²⁵
 Wolfram H. 19⁴¹

INDICE DEI NOMI DI PERSONA E DI LUOGO

Il numero che segue il nome rimanda alla pagina del volume, l'esponente indica la nota nella stessa pagina.

- Abbondanzio, vescovo di Trento: 45¹
 Adamo d'Arognò: 444, 452⁷⁰
 Adelpertus, diacono: 24⁶²
 Adelpreto, vescovo di Trento: 44, 61 / la-
 mina sepolcrale di 55¹⁷²
 Adriano I, papa: 26, 29, 30⁸²
 Agobardo, vescovo di Lione: 21, 32, 35
 Agostino (sant'): 423
 Alberico di Como, vescovo: 441⁴⁴
 Alberti d'Enno Francesco Felice, vescovo
 di Trento: 56¹⁷³
 Albuino (sant'): 19⁴⁴
 Albuino, vescovo di Sabiona: 24⁶²
 Alciati Mandolo, arciprete: 442⁴⁷
 Alcuino, abate di Tours: 18, 20, 21, 41¹²⁵,
 43¹³², 44 / Supplemento di 63¹⁹⁶ / Mes-
 sale di 22, 26⁶⁴, 33, 43
 Alda la bella, miniature di: 4⁴
 Aldrighetto di Campo, vescovo di Trento:
 48¹⁵⁴
 Alfeo, padre di Giacomo il Minore: 447,
 448
 Alim, vescovo di Sabiona: 21⁴⁸
 Altemanno, vescovo di Trento: 444⁵⁰
 Amalario: 423
 Ambrogio (sant'): 450, 451
 Anastasio il Veneziano: 443
 Angoulême: Sacramentario Gelasiano di
 70, 450⁶⁶
 Aniano, monastero di: 28⁷⁴, 35
 Anselmo, vescovo di Vercelli: 442⁴⁷
 Anselmo di Aosta (sant'): 443, 444⁴⁸
 Antonio di Padova (sant'): 58¹⁷⁹
 Aquileia: concilio provinciale di 29 / pa-
 triarcato di 19⁴³, 23⁵⁹, 24⁶², 422⁴ / Sa-
 cramentario di 26⁶⁴
 Aquisgrana: 25⁶³, 31⁸² / sinodo di 24⁶²
 Arduino d'Ivrea, marchese: 436, 437⁸¹,
 439³⁷, 440, 441, 443
 Ariberto d'Intimiano: 441⁴⁴, 443
 Aribio, vescovo di Sabiona: 24⁶²
 Arles: 448⁵⁹, 450⁶⁷ / Sacramentario di 16,
 20, 22
 Arnolfo, arcivescovo di Milano: 441⁴⁴
 Arnone, arcivescovo di Salisburgo: 6¹¹, 18,
 19, 20, 21, 27, 32, 41¹²⁵, 43¹³² / Sacra-
 mentario di 27, 34, 35
 Attone, vescovo di Vercelli: 444⁴⁸
 Augsburg: diocesi di 25⁶³
 Austria: 33, 34, 452⁷⁰
 Autun: Bibl. Municipale 71 / Sacr. Au-
 gustodunensis 70
 Baltimora: Walters Art Gallery 69
 Bamberg: 441
 Barnaba, apostolo: 446
 Bartolomeo (san): festa al 25.VIII 448⁵⁹;
 al 24.VIII 449⁶⁵
 Baviera: 30, 33, 34, 50¹⁶⁰, 452⁷⁰ / vescovi
 della 21
 Beda (san): 58, 423 / Martirologio di 447⁵⁸
 Benedetto (san): 40¹²⁵
 Benedetto VIII, papa: 441, 442
 Benedetto di Aniano: 18, 20, 21, 22, 23,
 28 / Supplemento di 63¹⁹⁶, 71
 Benediktbeuern, monastero di: 25⁶³, 30⁸¹,
 40¹²⁵, 50¹⁶⁰ / Sacramentario Gregoriano
 arcaico 25⁶³, 30⁸¹
 Benzone d'Alba: 443⁴⁸
 Berengario: Sacramentario di 60¹⁸⁶
 Bergamo: 428²⁰ / Biblioteca di S. Alessan-
 dro in Colonna 69
 Berlino (DDR): Staatsbibliothek 70
 Bernardinus de Meserano: 426¹⁶

- Beuron: 422
 Bianchini Giuseppe, oratoriano: 55¹⁷², 56,
 57, 58, 59, 60s¹⁸⁶
 Bobbio: Messale di 69
 Bolzano: 50s¹⁶⁰
 Bonifacio (san): 25⁶³
 Bonomio (san): 439³⁷
 Bottari Giovanni, monsignore: 55¹⁷², 56¹⁷⁶
 Brennero: 34, 440
 Brescia: 428²⁰
 Brixen (Bressanone): 18, 19, 24⁶¹⁻⁶², 39¹²⁰,
 42¹²⁹, 45 / diocesi di 21⁴⁸, 22

 Cambrai: Bibl. Municipale 25⁶³, 63¹⁹⁶,
 71, 159, 368
 Canosa: Missale Beneventanum 69
 Cappadocia: 450
 Carlo Magno: 6¹¹, 24⁶², 29, 30⁸², 36¹⁰⁷,
 41¹²⁵
 Carnia: 24⁶²
 Cassiano: 423
 Cassiano (san), patrono di Sabiona: 19⁴⁴,
 24⁶², 43¹³⁴
 Cassianus: 43¹³⁴
 Cassiodoro: 423
 Catalogna (Spagna): 45¹⁴⁰
 Chemelli Baldassare, suddiacono: 3
 Chiara (santa): 58¹⁷⁹
 Chieti: 441
 Chisté Pasquale: 5⁶
 Cicerone: 425¹²
 Cipriano (san): 450
 Cipriano (san), vescovo di Milano: 451⁶⁸
 Clesio, cardinale, vescovo di Trento: 4,
 49¹⁵⁵ / Catalogo Clesiano 50¹⁵⁸, 51s¹⁶³
 Coira: diocesi di 24⁶² / vescovo di 36¹⁰⁷ /
 tesoro del Duomo 5⁶
 Corrado II il Salico, imperatore: 435²⁸,
 442, 444⁵⁰
 Corsini U.: VIII, 421², 425¹⁵, 429²²
 Costantinopoli: V Concilio ecumenico 29⁷⁷
 Costanza: 442

 Dadone, padre di Arduino d'Ivrea: 439³⁷
 Disentis, abbazia di: 33⁹⁷, 35, 36, 37¹¹¹⁻¹¹⁴
 Domenico (san): 58¹⁷⁹

 Ebersberg, monastero di: 50¹⁶⁰
 Edessa: 447⁶⁸
 Emiliano, vescovo di Vercelli: 439³⁷
 Engadina: 35¹⁰⁴
 Enrico I, vescovo di Trento: 50¹⁶⁰
 Enrico II, imperatore: 436, 437³², 441, 442
 Enrico di Würzburg, vescovo: 438, 439³⁷
 Ercole: 5
 Erkemaldo, abate: 439³⁷
 Europa: 67, 13²²
 Eusebio (sant'): 438, 439³⁷
 Evasio (sant'): 439³⁷

 Federico Barbarossa: 451⁶⁸
 Federico di Vanga, vescovo di Trento: 49,
 53¹⁶⁸, 55¹⁷², 444
 Firenze: chiesa di S. Lorenzo 425¹² / Bibl.
 Laurenziana 425¹², 436³¹
 Floro: Martirologio di 447⁵⁸
 Francesco (san): 58¹⁷⁹
 Francia: 21, 22, 26, 444⁴⁸ / Gallie 448⁵⁹
 Freising: 15, 16, 21, 31, 32, 34, 37¹¹³, 41¹²⁷
 / diocesi di 41¹²⁵ / regione di 25⁶³ / co-
 dice di (fine sec. VIII) 14
 Fulda: Sacramentario di 70, 424, 438, 439

 Garampi, canonico di S. Pietro e cardinale:
 54, 55, 56¹⁷³
 Gaudenzio, vescovo di Brescia: 451⁶⁸
 Gelasio (san), papa: 4⁴
 Gellone: Sacramentario di 47¹⁴⁵, 70
 Genesio (san): 448, 449s / martire ad Arles
 448⁵⁹ / martire a Roma 448⁵⁹
 Gentilotti Gian Benedetto, monsignore: 50,
 51¹⁶¹ / Catalogo Gentilotti 50, 52¹⁶³,
 53¹⁶⁶
 Genuino (san): 19⁴⁴
 Gerberto d'Aurillac: 440, 441
 Germania: 24⁶², 34, 44, 55, 440
 Gervasio e Protasio, martiri: vigilia della
 festa 447
 Giacomo il Minore (san): 447, 448
 Giordano, fra, maestro dell'Ordine dei Pre-
 dicatori: 48¹⁵⁴
 Giovanni XVI, antipapa: 440
 Giovanni Crisostomo (san): 451⁶⁸
 Giovanni de Paho, canonico: 51¹⁶³

- Giovanni di Verona: 441⁴⁴
 Giovanni e Paolo (santi): 38, 39, 42, 43¹³¹,
 453 / vigilia 447, 453⁷²
 Girolamo (san): 4⁴, 423
 Göttingen: Universitätsbibliothek 70
 Gregorio Magno (san), papa: 4, 57, 423
 Gregorio II, papa: 30⁸¹
 Gregorio III, papa: 448⁵⁰
 Gregorio IV, papa: 43¹³², 55
 Grosso Emilio, parroco: 425¹²
 Guglielmo di Volpiano: 443
- Harimar, magister: 24⁶²
 Hautecombe, abbazia di: 428
 Hildesheim: 435
 Hinderbach Giovanni, vescovo di Trento:
 49, 50¹⁵⁷, 104, 299, 300, 303, 402, 410
- Ile-Barbe, monastero di: 35
 Illegario, vescovo di Trento: 444⁵⁰
 Incmaro di Reims, arcivescovo: 437, 438
 India: 447⁵⁸
 Ingenuino (san), patrono di Sabiona: 19
 Innichen (San Candido): 32 / monastero
 di S. Pietro 20
 Innsbruck: 55
 Ippoliti Giuseppe da Pergine: 55¹⁷², 56¹⁷³
 Ippolito (sant'): 19⁴⁴
 Isidoro (sant'): 48, 75, 423
 Italia: 67, 26⁶⁴, 28, 29, 30, 31, 36¹¹⁰, 38,
 41¹²⁵, 436, 440, 441, 442, 448⁵⁹, 452⁷⁰ /
 Beneventano 442 / Puglie 67 / Sicilia 67
 Ivrea: Bibl. Capitolare 16
- Lanfranco di Pavia: 443
 Legnano: 451⁶⁸
 Leidrado, vescovo di Lione: 21, 23, 32,
 34, 35
 Leone III, papa: 21⁴⁸, 41¹²⁵
 Leone, vescovo di Vercelli: 424, 425, 435-
 443
 Lerida: Arxieu de la Catedral 71
 Liechtenstein Giorgio, vescovo di Trento:
 51¹⁶³
 Limenio, vescovo di Vercelli: 439³⁷
 Lione: 15, 16, 20, 21⁵², 22, 23, 31, 34, 35,
 41¹²⁷, 44
- Lodi: 428²⁰
 Lombardia: sinodo di 442
 Ludovico (Luigi) il Pio, re: 18⁴⁰, 43¹³²
- Magno (san), martire: festa di 446
 Malles: 35¹⁰⁴
 Marco, evangelista: festa di 446
 Marienberg, monastero di: 33, 35, 36, 37,
 41¹²⁷ / Stiftsarchiv vn⁴, 446 / frammenti
 di vn⁴, 33, 35-38, 41, 64, 419¹
 Massimo, vescovo di Torino: 451⁶⁸
 Merano: 24⁶² / Maia 50¹⁶⁰
 Mesopotamia: 447⁵⁸
 Michele (san): 55¹⁷²
 Milano: editto del 313 439³⁷ / chiesa di S.
 Simpliciano 451⁶⁸ / Biblioteca Ambro-
 siana 71 / Biblioteca Capitolare 69 /
 Archivio di Stato 69 / Università Cat-
 tolica 37¹¹²
 Modena: 55¹⁷¹
 Modena: 425¹²
 Monaco di Baviera: 6, 11¹⁷, 25⁶³, 31, 36
 Montecassino: Sacramentario-Lezionario di
 30⁸⁰⁻⁸²
 Monza: Sacramentario di 28, 47¹⁴⁵, 70 /
 apografo del Sacramentario 60s¹⁸⁶ / Bi-
 blioteca Capitolare 70 / Tesoro del
 Duomo 61¹⁸⁶
 Muratori Antonio Ludovico: 55¹⁷¹, 56<sup>174-
 176</sup>, 60¹⁸⁶
 Müstair (Val Monastero): 36 / Evangelia-
 rio di 36¹¹⁰ / Lezionario plenario del sec.
 VIII-IX 36¹¹⁰
- Nemeo, leone: 5
 Neuburg: diocesi di 41¹²⁵
 Nicolo IV: memoria di 58¹⁷⁹
 Non, valle di: 64, 422³, 450 / frammento di
 Sacramentario del sec. X 26⁶⁴, 33⁹³,
 47¹⁴⁵, 422⁴
 Norico: 23
- Odolricus, subdiaconus: 443⁴⁷
 Ognissanti: festività di 43, 55, 63¹⁹⁷ / vi-
 gilia di 43, 63¹⁹⁷
 Onorato, vescovo di Vercelli: 439³⁷
 Onorio IV: memoria di 58¹⁷⁹

- Ottone III, imperatore: 436, 439³⁷, 440, 441 / Evangelionario di 11¹⁷
- Padova: Biblioteca Capitolare 26⁶⁴, 71 / Sacramentario di 26⁶⁴, 30⁸¹, 41¹²⁵, 47¹⁴⁵, 71, 445⁵⁴
- Pannonia: 41¹²⁵
- Paolo Diacono: 29⁷⁷
- Paris: Bibl. Nationale 69, 70
- Passau (Passavia): 24⁶² / diocesi di 41¹²⁵
- Passiria, val: 50¹⁶⁰
- Pavia: sinodo di 436, 440, 442
- Pellegrino, patriarca di Aquileia: 444⁵⁰
- Pergine: 55¹⁷²
- Peroni Adriano: 437³¹
- Persia: 447⁵⁷
- Petrarca Francesco: 425¹²
- Pfäfers, monastero di: 36¹⁰⁷
- Piedicastello: convento-chiesa di S. Apollinare 48¹⁵⁴
- Piemonte: sinodo del 442 / Sovraintendenza alle Biblioteche 423
- Pietro (san), martire: 58¹⁷⁹
- Pietro, vescovo di Vercelli: 437³¹, 439³⁷, 441
- Pontassieve: monastero di S. Maria di Rosano 10¹⁵
- Praga: Sacramentario di 70
- Praglia, abbazia di: 423
- Rabano Mauro: Martirologio di 432²⁸, 442 / Comm. in Deut. 437
- Ravenna: 30⁸⁰
- Regensburg: Castra Regina 24⁶²
- Rendena, val: 39, 452⁷¹
- Retmondo, abate di Benediktbeuern: 50¹⁶⁰
- Rezia: 36¹⁰⁷ / Raetia prima 24⁶² / Raetia secunda 24⁶²
- Ripoll: Sacramentario di 45¹⁴⁰, 71
- Rippiano: 50¹⁶⁰
- Riva di Trento: convento di S. Francesco 59¹⁸³
- Roda: Sacramentario di 71
- Roma: 26⁶⁴, 27, 29, 30, 41¹²⁵, 56¹⁷⁶, 59, 64, 435²⁸, 440 / sinodo di 441 / Chiesa nuova 56 / cimitero di S. Ippolito, sulla via Tiburtina 448⁵⁹ / Bibl. Ap. Vaticana 56¹⁷⁶, 70 / Bibl. Vallicelliana 56¹⁷⁶, 60 / Archivio Vaticano 55 / Archivio di Castel S. Angelo 54, 55¹⁷²
- Romedio, santuario di san: 64
- Rovereto: 55¹⁷²
- Rufo (san), presbitero: al 26.VIII 448⁵⁹
- Runcazi: 51¹⁶⁰
- Ruperto (san): 18⁴¹, 20, 43, 63¹⁹⁷, 64
- Sabiona (Säben): 61¹, 16, 18, 19⁴⁴, 21⁴⁸, 23, 24⁶¹⁻⁶², 27, 29, 30, 38, 39¹²⁰, 42, 43, 44, 45 / diocesi di 19, 21⁴⁸, 22, 23⁵⁹, 24, 26⁶⁴, 28, 41¹²⁵ / duomo di 6, 19, 23, 24⁶¹, 25⁶³, 42¹²⁰ / scuola-cattedrale di 24⁶²
- Saint-Amand: 14, 18, 27, 28, 43¹³² / Sacramentario dell'VIII-IX sec. 27 / Sacramentario scritto verso l'870 14
- Salisburgo (Salzburg): 15, 16, 18, 21, 22, 23⁵⁹, 25⁶³, 27, 28, 32, 35, 40¹²⁵, 41¹²⁷, 43, 44, 63¹⁹⁶ / provincia ecclesiastica di 19⁴³ / diocesi di 18, 23⁵⁹, 24⁶¹, 25⁶², 41¹²⁵, 42¹²⁹ / abbazia-episcopio di S. Pietro 18⁴¹, 43¹³² / scriptorium di 18 / Sacramentario di 33, 34, 47¹⁴⁵ / frammenti di Sacramentario 64, 409
- S. Gallo: Sacramentario di (cod. 348) 36, 47¹⁴⁵, 70 / Stiftsbibliothek 70
- San Pietro (Scharnitz), monastero di: 20
- Sansone: 5
- Saturno: 45¹
- Savoia: 428
- Schäftlarn: frammento di Sacramentario preadrianeo 31⁸²
- Schuls, monastero di: 35¹⁰⁴
- Secondo di Vittimulo, martire: 439³⁷
- Sergio I, papa: messe mariane di 29, 30⁸¹
- Silvestro II, papa: 440, 441
- Simpliciano, vescovo di Milano: 451⁶⁸
- Sintpert: vescovo di Staffelsee 25⁶³ / frammenti di un Sacramentario 25⁶³, 30⁸¹
- Sisinio, Martirio e Alessandro, martiri a-nauniesi: 46¹⁴⁵, 422, 444, 450^s, 452
- Slaspekch Ambrogio, canonico: 51¹⁶³
- Spagna: 448⁵⁹
- Sparone: 441
- Staffelsee, monastero-episcopio di: 25⁶³ / diocesi di 25⁶³, 30⁸¹ / Lezionario di 25⁶³

/ frammenti di Sintpert 25⁶³, 30⁸¹
 Stefano, priore: 48¹⁵⁴
 Strasburgo: 441⁴⁴
 Suppo, abate di Fruttuaria e di Mont-Saint-Michel: 443

Tartarotti Girolamo, abate: 56¹⁷³
 Teonesto (san), martire: 439³⁷
 Tiburnia: 24⁶²
 Ticino (Canton): 444

Tirol: 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24⁶¹, 27, 28, 33, 35, 38, 39¹²⁰, 41¹²⁷, 42¹²⁹, 50¹⁶⁰ / diocesi del 24⁶²

Tommaso (san): festa al 3.VII 447, 448⁵⁸, 449 / festa al 21.XII 447⁵⁸, 449⁶⁴

Torino: Soprintendenza ai beni artistici e storici 437³¹ / Bottega d'Erasmus 429²⁰

Tours: 26, 27, 41¹²⁷, 44 / scriptorium di 41¹²⁵ / Sacramentario Gregoriano predriane di 41¹²⁷

Trento: 3, 6¹¹, 16, 17, 21, 24⁶², 26⁶⁴, 37, 39¹²⁰, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 48, 54¹⁶⁹⁻¹⁷⁰, 55, 56¹⁷⁵, 57¹⁷⁶, 58¹⁷⁹, 59, 60, 64, 73, 421², 422, 423⁶, 429²³, 435, 450, 451, 452 / Tridentum 444⁵⁰ / ducato di 444⁵⁰;

Chiesa o diocesi di VII, IX, 28, 44¹³⁸, 45, 46, 53, 55¹⁷², 64, 422⁴, 446 / Curia arcivescovile 452⁶⁹ / cattedrale VIII, IX, 44, 49, 53¹⁶⁸, 425¹⁵; tesoro della cattedrale 5, 452; canonici della cattedrale 48, 54 / basilica paleocristiana di S. Vigilio 17, 49¹⁵⁴⁻¹⁵⁶, 53, 444 / monastero di S. Lorenzo 48 / convento di S. Bernardino 55¹⁷², 57, 61 / chiesa di S. Maria Maggiore 444⁵⁰ / porta veronese 452 / Castello del Buonconsiglio VII³, 3, 16, 45, 46, 48, 52, 61, 65, 71, 72, 73, 444; Archivio personale del vescovo 52, 55¹⁷², 56, 59 / Biblioteche di VIII, 48 / Biblioteca Capitolare 58¹⁷⁹ / Biblioteca vescovile 48, 50s, 52, 53, 54 / Biblioteca Comunale (Congregazione di Carità) 49¹⁵⁴ / Museo Diocesano VII⁴, 46¹⁴⁵, 58¹⁷⁹, 64, 69 / Museo Provinciale d'Arte VII³, 3, 48, 65, 73, 444 / Soprintendenza ai Monumenti e Gallerie 3¹;

Sacramentario di Trento VII, VIII, 3-68, 73-416, 420², 428²⁰, 429²³, 444, 445⁵⁴, 454⁷⁴, 455-459 / Apografo del Sacramentario di Trento 47¹⁴⁵, 54-62 / Sacramentarium Ecclesiae Sancti Vigilii VII³, 17, 26⁶⁴, 33⁹³, 36, 46, 54¹⁶⁹, 64, 72, 419-459, 461-545 / Sacramentario Udalriciano VII, VIII, 17, 39, 40¹²⁵, 51¹⁶², 52, 53, 54, 55¹⁷², 56¹⁷³, 64, 72, 420s², 425¹⁵, 428²⁰, 429²³, 448, 449, 450, 452, 453, 454⁷⁴⁻⁷⁵ / Sacramentario Adelpreriano VII³, 17, 44, 45¹³⁹⁻¹⁴⁰, 46, 51¹⁶², 54¹⁶⁹, 55¹⁷², 64, 69, 420², 428²⁰, 429²³, 448, 449, 454⁷⁵ / Sacramentario Gregoriano « Ottoniano » VII⁴, 64, 67, 69 / Sacramentario Federiciano 55¹⁷² / Evangelionario purpureo 51¹⁶², 55¹⁷², 56¹⁷⁵ / Dittico Udalriciano 454⁷⁴

Udalrico, monaco di Benediktbeuern: 50¹⁶⁰

Udalrico II, vescovo di Trento: 442, 444⁵⁰

Udalrico di Bolzano, conte: 51¹⁶⁰

Val di Sole: parrocchia di S. Bernardo di Rabbi 423

Valentino, vescovo: 24⁶²

Venosta, val: 35, 36

Vercelli: 36, 419, 420s², 423, 425¹²⁻¹⁵, 427¹⁸, 428²⁰, 430, 435, 436³⁰, 438, 439, 441, 444, 446 / Chiesa di 441 / Biblioteca capitolare VII³, 17, 33⁹³, 46s¹⁴⁵, 72, 419, 420, 421², 422⁴, 423, 424, 425, 426¹⁶, 428, 435²⁸, 436, 438, 439³⁷, 442⁴⁶, 461 / Biblioteca Vescovile 424, 425¹², 436, 437, 438, 443 / scriptorium episcopale 424, 435²⁸, 439³⁷, 443, 453 / episcopio 439³⁷ / basilica di S. Eusebio 437³¹, 439³⁷, 443, 453; altare di S. Emiliano 443⁴⁷; capitolo di S. Eusebio 424⁹; Crocifisso del duomo 436s³¹, 443; sacrestia del duomo 424⁹ / Biblioteca liturgica corrente 424⁹ / Biblioteca dell'arciprete 424⁹ / Biblioteca Agnesiana 429²¹ / Biblioteca della canonica di S. Maria Maggiore 424⁹, 435²⁸ / Seminario arcivescovile 429²¹

Verona: 441, 444⁵⁰ / Chiesa di 28 / Sacra-

- mentario Veronese 68, 72
 Vich: Sacramentario di 70, 71
 Vienna: Biblioteca Palatina 48, 50¹⁵⁸,
 52s¹⁶⁶ / Nationalbibliothek VII³, 52¹⁶³, 69
 Vigilio (san), patrono di Trento: 16, 38,
 39, 40¹²⁴, 41¹²⁷, 42, 44, 48, 75, 422, 444,
 450, 451-453 / congregatio sancti Vigili
 40¹²⁵, 47¹⁴⁵, 453s / Passio sancti Vigili
 39, 452⁷¹
 Vigilio (san), vescovo di Salisburgo: 43¹³²
 Vilzano, abate: 50¹⁶⁰
 Vipone: 442 / Cronaca di 442
 Warinus: 440³⁹

ADDENDA ET VARIANDA

I. IN SACRAMENTARIO TRIDENTINO

85. T U

2 dominum] *om.* U.

92. T U A

|| 5-8 et archangelis... sabaoth] *om.* U166.

106. T U A

D2r *incipit*: et domini nostri Ihesu Christi. Sed et beatorum.

146. T U A D

1 Deus] *Ad missam oratio: praem.* D || ...

160. T U A D

Tit. ... || PAPAE] MARTYRIS U.

169. T U A D

1 virtutem] virtute D || 3 dispicere] despicere D || ...

181. T U A D *hoc modo complendum est:*

2 ut et] ut intercedente beata semper virgine Maria et D111v || nobis vitae] vitae nobis D111v || 3 et] aeternae (*add. eadem man. post.*) medelam *add.* U936 || dominum] *om.* UAD | nostrum Ihesum Christum *add.* D111v.

186. T U A D

D 13r *add.*: *Prefatio.* VD aeternae deus. Quia per incarnati verbi mysterium... rapiamur. Et ideo (= T 105).

211. T U A D

D 23r *add.*: *Prefatio.* VD aeternae deus. Qui corporali ieiunio... et premia. Per Christum dominum nostrum (= T 1457).

216. T U A D

... 2 nobis] intercedentibus sanctis tuis quorum festa agimus *add.* A1087 || ...

286. T U A D

... || 2 ad] *om.* D || celebrandum] celebrandu<m> D || 3 dominum] *om.* D.

333. T V U A D

2 institutis] instrutis V.

364. T (D *tit.*)

Tit. AD... DATUR] *om.* D.

D 41r *add.*: *Ant.* Iudica me deus. *Per totum.*

384. T U A D

1 Deus] *Oratio: praem.* D || 4 dispendia] stipendia UAD || ...

390. T D

3 benedictione] + *add. supra lin.* D || 4 tutamentum] tutamen D || 8 omnia] domine semper bona creas sanctificas $\Gamma + \neg$ vivificas $\Gamma + \neg$ benedicis $\Gamma + \neg$ et prestas nobis. Per ipsum $\Gamma + \neg$ et cum ipso $\Gamma + \neg$ et in ipso $\Gamma + \neg$ est tibi deo patri in unitate spiritus sancti omnis honor et gloria. Per omnia saecula saeculorum. Amen *add.* D.

391b. T D

... || 29 martyres] et *praem.* D || ...

433. T V U A D

1 Deus] *Oratio ad missam: praem.* D || ...

467. T V U A

1 nobis] nos V.

537. T V U A D

ad lin. 6: 1 Pancratii] Pangratii A || ... || 3 Per] dominum *add.* D.

538. T V U A D

1 quesumus] *om.* VA || tibi] *om.* AD || dicata] oblata A || 2 Pancratio] Panchratio V | Adriano U930 | Pangratio A705 | Emmerammo A1041 || tuo] atque pontifice *add.* A1041 || 3 Per] dominum *add.* U | dominum nostrum *add.* D.

539. T V U A D

1 Pancratii] Pangratii A || 2 temporali] *corr. inter lin. ex tempora* V || 3 actione] officio D || Per] dominum *add.* UD.

541. T V

1 quesumus hostias domine] dne qs hostias V || 3 Per] dominum *add.* V.

542. T V D

3 dominum] *om.* V.

561. U 660 A 744 || GeS 797 || GrP 459 S 1061 bis.

561*. T V A

2 sancti spiritus] spiritus sancti V || 3 fontem] fonte A || sitiamus] faciemus V || 3-5 dominum... sancti] *om.* VA.

599. T V U A

Tit. DIE ... VACAT] DOMINICAE OCTABAS PENTECOSTES V | DOMINICA III POST OCTAVAM PENTECOSTES U1148 | DOMINICA VACAT A1259.

637. T V U A D

1 Deus] *Oratio: praem.* D || ...

666. T U A D

1 sacrificium] in commemoratione beati Petri apostoli tui *add.* D || ...

676. T U A D

... || 1-2 Felicissimi et Agapiti] *om.* D 131v || ...

714. T V U A D *complendum est:*

1 beatae ... tuae] beatarum virginum ac martyrum tuarum *add. supra lin. man. post.* U.

807. T V U A

1-3 et iustum ... deus] *om.* V (*et* 278) | Per Christum dominum nostrum U (*et* 1068. 1082) || et iustum ... omnipotens] *om.* A || ...

816. T V U A D

1 quesumus] *om.* D || 3 Per dominum] Qui vivis et regnas D.

840. T V (U A *tit.*)

1 *Alia*] *Oratio ad missam* V | *Ad missam* UA || 1-2 concede famulis tuis ut nos] concede propitius ut nos famulos tuos V || 2 flamma vitiorum non exurat] non exurat flamma viciorum V || 3 dominum] *om.* V.

868. T V D

... || 3 Per dominum] Qui vivis et regnas D.

985. T A

1 repleti] repletus A || 2 quesumus] queso A || 3 nobis inmeritis] mihi inmerito A || 4 dominum] *om.* A.

1076. T V U A D

Tit. DOMINICA III ... PASCHAE] DOMINICA III POST PASCHA A | DOMINICA QUARTA D || OCTABAS] OCTAVAM U.

1142. T U A D

1 Largire] *Oratio: praem.* D || 3 Per] dominum nostrum *add.* D.

1156. T U A D

1 *Ad complendum*] *Secreta* UAD || Cunctis] A *praem.* A || nos] quesumus *add.* UD || domine] quesumus *add.* A || 2 participes] consortes UAD.

1255. T V U A D

Tit. MISSA ... COTIDIANA] SABBATO. DE SANCTA MARIA AD || ...

1257. T V U D

1-2 quesumus] beatae Mariae semper virginis *add.* D || 3 Per] dominum nostrum *add.* D.

1367. T V A

1 *Super populum*] *om.* A || nostram] famulorum tuorum A || 1-2 propitius respice] placatus intende A || 2 quae] quam A || 3 dominum] *om.* A.

1370. T V

2 per] sed *praem.* V || evangelistarum tuorum] beatos apostolos tuos V295 || doctrinam] *om.* V295 || et] *om.* V109 || 2-3 et erudis et protegis] et nutris et erudis V295 || 3 Per Christum] (Et ideo) cum angelis V295.

1418. T A D

1 ... animae] nostrae professionis fratrum patrum et sororum *add.* D || ...

1430. T A D

6^a *linea sic lege:* || infecit] in seculo A || 4 extergas] abstergas AD || Per dominum] Qui venturus D || dominum] *om.* A.

Adverte: D *ad complendam lineam frequenter addit etiam conclusionem orationis, hoc modo:*

- a) Per] dominum nostrum (app. critico T 323.343.345.556.640.653.1076.1081.1254).
- b) Per] dominum nostrum Ihesum Christum (app. critico T 530.536.700.1126.1232.1316).
- c) Per] dominum nostrum Ihesum Christum filium tuum (app. critico T 1108.1385).
- d) Per dominum] nostrum Ihesum Christum filium tuum qui tecum vivit et regnat deus in unitate spiritus sancti per omnia saecula saeculorum. Amen (app. critico T 367).

II. IN SACRAMENTARIO ECCLESIAE SANCTI VIGILII

212. V U A D

2 venerando] venerandam D || 3 Per] dominum *add.* D.

569. V U

3-4 per ... apostolorum] *om.* U || 5 et commissa] admissa U || flendam] *om.* U || 6 committam] admittam U || presentis] *delet. ras.* V | *om.* U || vitae] *om.* V || 7 aemundatis] emendatum U || pacis] sanctitatis U || suscipiens] suscipiat et U || 8 introducat] perducatur U.

571. V U A

2 et per ... tui] *delet. ras.* V | *om.* A.

Textus integer orationum 571 et 572 habetur in U1619 et 1623. In margine f. 93r cod. V exstat adhuc initium litterae V<D> praefationis quae probabiliter eadem quae habetur in U1620.

575. Cfr. GeV 488 S 1254 || GrP 707: Purifica, domine, quesumus, mentes ... capiamus auxilium.

577. Cfr. GeS 337 || GrP 186 H 214: Hostias, domine, quas offerimus ... absolve.

INDUSTRIA TIPOLITOGRAFICA A. DAL MOLIN & F.
ARZIGNANO (VICENZA)

